LA STAMPA

GIOVEDÌ 12 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 129. € 0,90 · ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) · SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

A COLLOQUIO CON LA GIORNALISTA E SCRITTRICE CHE UNA SETTIMANA DOPO IL DELITTO PARLO' DI TRE ASSASSINI

Oriana Fallaci e il mistero di Pasolini

«Io, condannata per avere detto la verità con 30 anni di anticipo»

“Ma la domanda io ora la pongo a voi: perché dava tanto fastidio che l'Europeo avesse detto queste verità? Perché l'hanno rifiutata? Perché per rifiutarla se la sono presa con me e basta? Sono domande senza risposta”



Oriana Fallaci (nella foto) ricorda i suoi articoli del '75 sul delitto Pasolini. Mattia Feltri A PAGINA 7

“La mia scarsa stima del sistema giudiziario non è incominciata quando i magistrati si sono messi a fare politica, ma per questa esperienza. Già a quel tempo e da parecchio ormai ero il bambino di quella fiaba di Grimm che dice a tutti: il re è nudo”

ANTISEMITISMO



«BASTA CON GLI ATTI DI INTOLLERANZA»

Appello della Moratti ai rettori degli atenei L'ambasciatore Gol: «Fenomeno preoccupante»

Favro e Novazio A PAGINA 13

MUSICA



PER VASCO ROSSI UNA LAUREA SUI DUBBI

«Credo solo in ciò che canto: se alle note aggiungi le parole puoi arrivare al cuore»

Brunella Giovara A PAGINA 31

FIGLI UNICI, VIZIATI E INCAPACI

SONO IN CINA I RAGAZZI PIU' TRISTI

Francesco Sisci

PECHINO

SEMBRANO tutti sulla soglia della follia. Due ragazzi cinesi su tre si sentono fortemente stressati, solo il 3,7 per cento dice di essere abbastanza tranquillo e appena 0,3 per cento non ha problemi. E' il risultato di un recente sondaggio tra giovani con un'età media di 25 anni, nati con la politica del figlio unico, una scelta che oggi pare aver punito la Cina proprio esaudendo i suoi desideri. Alla fine degli Anni Settanta, il figlio unico doveva risolvere il rapporto squilibrato tra la popolazione, che cresceva al galoppo, e l'economia, che non riusciva a starle dietro. Allora le proiezioni per il 2005 erano per 1,6 miliardi di persone con un'economia esangue. Oggi la realtà è che ci sono circa 300 milioni di persone in meno del previsto, un'intera Europa occidentale che non ha bisogno di essere nutrita, mentre l'economia corre al tasso di quasi il 10 per cento l'anno. Bene, anzi malissimo, perché proprio i figli unici stanno male.

Lo stress viene dal lavoro, dagli amici e dalla fidanzata, dicono gli intervistati. Così le risposte rivelano, per assenza, il colpevole vero: le famiglie che sottopongono i loro figli unici a tensioni immani. La famiglia cinese era abituata nei secoli a torme di figli, che si distribuivano gli affetti, le speranze dei genitori. Il figlio unico invece concentra su di sé tutto l'affetto di due genitori e quattro nonni, ma paga tale affetto con responsabilità enormi. In una società come la cinese senza metafisiche, i figli sono la realizzazione concreta della gloria della famiglia, sono la compensazione o meno delle speranze e delle frustrazioni di padre e madre. I figli unici in questi 25 anni sono cresciuti allora viziati come piccoli imperatori, ma sono stati anche costretti a pensare di diventare effettivamente piccoli imperatori. Sul figlio unico si sono quindi riversate le accuse, che erano una volta distribuite tra tanti, di «non amore filiale», di essere un «lupo dagli occhi bianchi», insomma di non ricambiare con i propri sforzi nella vita le attenzioni ricevute.

Ma in un Paese smisurato e fortemente gerarchizzato coloro che emergono sono per forza pochi. Solo un bambino su dieci riesce ad essere promosso a tutte le classi per arrivare all'esame per l'università, di questi solo uno su due entra poi in un ateneo. Di questi ancora solo uno su 20 entra in una grande università. Solo una minima parte riesce ad avere un buon lavoro e a fare carriera. Sarebbe già terribile di per sé, in più c'è l'assillo della famiglia. Quindi anche i migliori crescono sull'orlo di una crisi di nervi, schiavi di sensi di colpa grandi quanto una casa, la loro. Né è chiaro cosa penseranno e sentiranno tra altri venticinque anni, quando saranno genitori con figli grandi. Non si sa cosa porteranno delle tradizioni distorte con cui sono cresciuti, se le respingeranno, se le filtreranno, se cominceranno collettivamente a psicanalizzarsi per cercare di darsi pace nella propria testa. Di certo sembra arrivato il momento di fare più figli.

COMPETITIVITA', UN PASSO AVANTI

Oggi incontro tra capi di Stato di Italia, Spagna e Portogallo

A PAGINA 24 CON UN COMMENTO DI Riccardo Viale

FECONDAZIONE, FINI SPACCA AN. FOLLINI CONFERMA CHE NON VOTERA'. RUINI AI POLITICI CATTOLICI: PERSEVERATE NELLA VERITA'

Berlusconi: statali, richieste irresponsabili

Il premier attacca i sindacati. Confindustria: attenti ai conti

ROMA. «Le richieste dei sindacati sul contratto degli statali sono irresponsabili». Il giudizio pronunciato ieri sera da Berlusconi ha chiuso un nuovo round sulla vertenza concluso con un nulla di fatto. La giornata ha aperto una frattura anche fra i sindacati e Confindustria, che avverte: «Non impegnate risorse che non sono disponibili». I sindacati imputano alle divisioni nel governo la mancata conclusione della trattativa: «Attendiamo una risposta per venerdì». Sul fronte del referendum-fecondazione la posizione di Fini divide An. Follini conferma l'astensione, mentre interviene ancora Ruini: «I politici cattolici perseverino nella verità»

Ippolito, Magri Rampino E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2, 3 E 6

I SERVIZI

VERSO LO SCIOPERO

L'accordo sfuma in extremis La Lega blocca l'intesa

A PAGINA 3

LA RABBIA DI PEZZOTTA

«Il premier non ha mantenuto la sua parola»

INTERVISTA DI Alessandro Barbera A PAG.3

I MUGUGNI DEGLI AZZURRI

Polemiche dimissioni del coordinatore del Veneto

Augusto Minzolini A PAGINA 2

L'ASTENSIONE E' UN TRUCCO

Michele Ainis

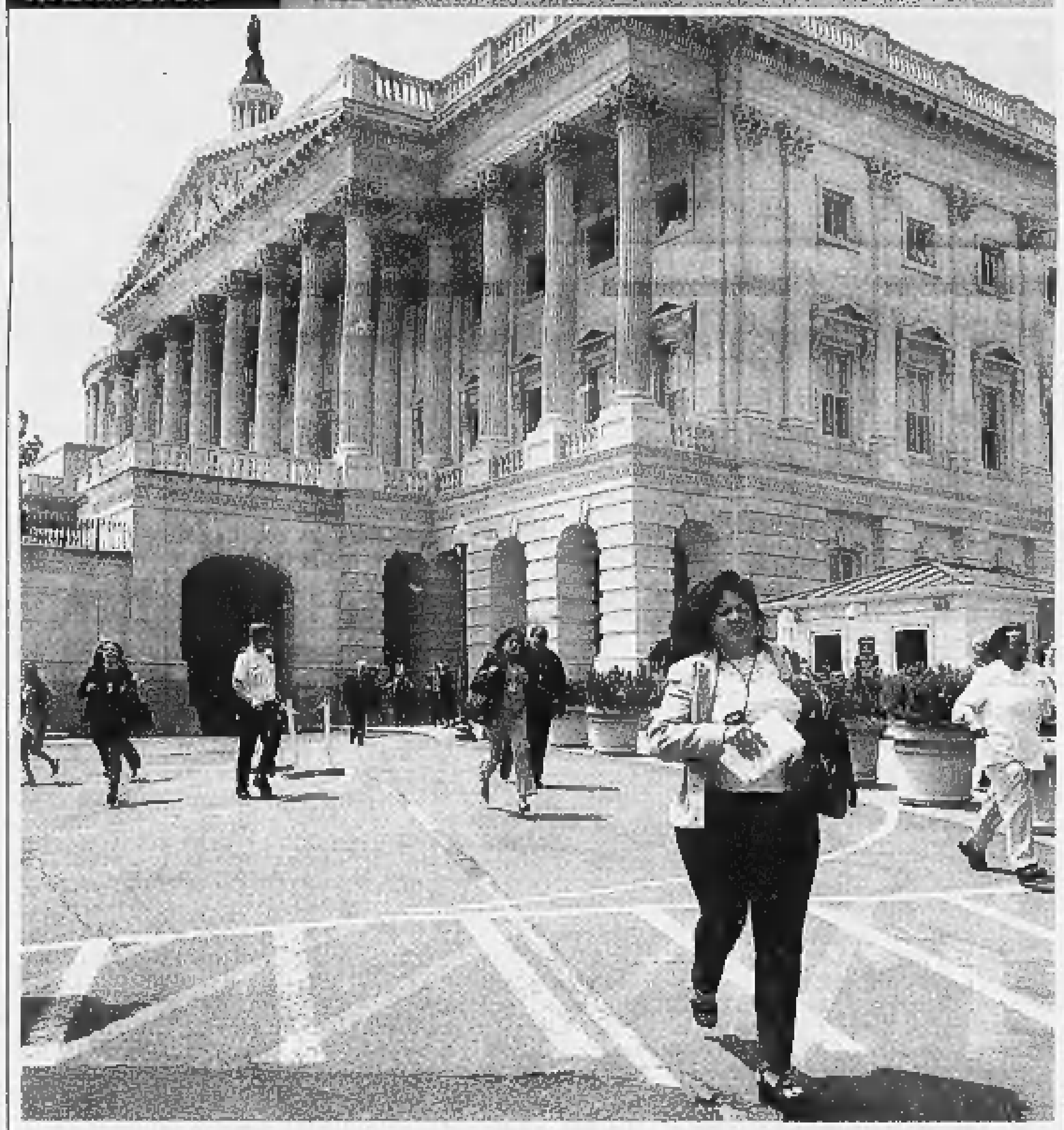
DAL 1974 al 1995 i referendum falliti per non aver toccato il quorum di votanti furono soltanto tre; dal 1997 a oggi, sotto l'astro della seconda Repubblica, per questa medesima ragione ne sono via via saltati 15. Ma è legittimo l'appello all'astensione? C'è davvero una terza via fra il sì e il no che la nostra Carta consegna alla volontà degli elettori? Per chiunque sappia di diritto, la risposta non può che essere una sola: l'astensionismo «militante» è una frode alla Costituzione. E il fatto che la frode duri ormai da tempo, la rende semmai ancora più grave. Ecco perché.

I costituenti avevano previsto inizialmente la partecipazione dei due quinti degli elettori per la validità dei referendum. Successivamente questa soglia fu elevata alla metà più uno per scongiurare il rischio che una legge, magari votata a larga maggioranza dalle Camere, fosse poi bocciata da una sparuta minoranza del Paese. In origine, dunque, il quorum serviva a presidiare la serietà della prova referendaria, e a castigare altresì l'indifferenza. Serviva (serve) a rendere almeno in questo caso coercitiva la norma che prescrive il voto come «dovere civico». Serviva (serve) a neutralizzare il disinteresse verso un atto così importante qual è l'abrogazione d'una legge, e a evitare che dal disinteresse scaturisca in ultimo l'effetto abrogativo. Ma chi cavalca l'astensione è invece talmente interessato all'esito del voto da impiegare trucchi, espedienti, scorciatoie pur di raggiungere il suo scopo. Tutto l'opposto dello scenario disegnato dai costituenti.

Insomma l'astensione è un trucco, e insieme un tradimento della Carta. D'altronde lo aveva già denunziato Bobbio, nel giugno 1990, dalle colonne di questo giornale. Aggiungendo che se il trucco avesse preso piede, il referendum - «la gemma della nostra Costituzione» - sarebbe andato al macero. Ma l'Italia non ha mai dato troppo ascolto ai suoi profeti. E del resto - per una capriola della storia - fu proprio il profeta dei referendum, Marco Pannella, a formulare il primo appello all'astensione. Cadeva il 1985, l'anno del referendum sulla scala mobile. Craxi in un primo tempo condivise quella tattica, poi accettò l'invito a rinunziarvi, nella sua veste di presidente del Consiglio. Sarebbe molto grave se a distanza di vent'anni il governo Berlusconi consumasse lo strappo che a suo tempo evitò il governo Craxi.

micheleainis@tin.it

WASHINGTON · ALLARME PER UN AEREO NELLA ZONA PROIBITA



Evacuata la Casa Bianca Panico a Washington per un falso allarme terrorismo. Un piccolo aereo Cessna da turismo ha violato la «no flight zone» costringendo i caccia ad intervenire, mentre venivano fatti evacuare la Casa Bianca, il Campidoglio e altri edifici federali. L'aereo è stato fatto atterrare a poche decine di chilometri dalla capitale: lungo interrogatorio e molto imbarazzo per il pilota disattento. Molinari A PAG. 9

«PATTO NON DICHIARATO CON ALTRI AZIONISTI»

La Consob obbliga Bpl all'opa su Antonveneta

TAR

NIENTE SUPERMULTA PER TELECOM

Cancellati dai giudici i 152 milioni di euro inflitti dall'Antitrust di Tesauro per abuso di posizione dominante

Luigi Grassia A PAGINA 23

MILANO. La Consob interviene nella vicenda Antonveneta. Accertata l'esistenza di un'azione di concerto fra la Banca Popolare di Lodi e altri soci dell'istituto padovano per acquistare azioni e esercitare «un'influenza dominante sulla stessa banca», la Commissione di controllo sulla Borsa ha deciso ieri di obbligare la Bpl al lancio di un'opa sull'intero capitale di Antonveneta a circa 23 euro per azione. La Lodi ha chiesto una «sospensione urgente» del provvedimento e il «rigetto nel merito».

Lepri, Manacorda e Spini ALLE PAG. 4 E 5

BUONGIORNO · di Massimo Gramellini

Una vita più accesa

PER una settimana ho scordato la tv. Solo una partita di calcio e brandelli di notiziari. Non è stata una scelta voluta, ma il risultato di una serie di circostanze, non ultima il suicidio di alcune valvole del televisore preferito. Nessun pregiudizio, di quelli che inducono gli snob a ostentare l'assenza di apparecchi nelle loro case. E nessun vanto. E' capitato e basta, senza partecipazione della volontà, almeno all'inizio. Proprio per questo le conseguenze mi hanno lasciato esterrefatto.

Intanto si dorme meglio. Come un fumatore in astinenza, la seconda notte ho sognato Mike Bongiorno che conduceva il Tg1 al posto di Giorgino e non era neanche male. Poi però sono arrivati sogni più sani. Soprattutto più tempo libero e voglia di dedicarlo a letture e passeggiate: svaghi altrettanto gratuiti ma senza pubblicità. La vera scoperta è stata una sensazione di maggiore freschezza ed energia. Quasi che l'abbandono dell'atteggiamento passivo di chi si stravacca in poltrona col telecomando avesse prodotto un circolo virtuoso nell'organismo. Risorte le valvole, stasera riaccenderò il trappolone. Ma come un vizioso che ha sperimentato i vantaggi della continenza, tenterò di difendermi nell'unico modo possibile: restando esposto alle sue radiazioni solo per la durata dello spettacolo che avrò scelto in precedenza di vedere. Cosciente che le esili probabilità di successo non dipendono dalla cattiva qualità dei programmi, ma dalla fantasia di chi deve farmi sparire il telecomando: il nascondiglio dei dolci l'ho sempre trovato.

COSÌ GLI AZZURRI ALLE ULTIME PROVE ELETTORALI



SE NON CI SARÀ IL PARTITO UNICO «SI DEDICHERÀ A FORZA ITALIA IN TUTTO E PER TUTTO». E HA GARANTITO AGLI ONOREVOLI CHE MANTERRANNO I LORO COLLEGI

Berlusconi: dai sindacati richieste irresponsabili

«Un aumento di 111 euro agli statali? Così si sballano i conti dello Stato»

Ugo Magri
ROMA

Un Silvio Berlusconi in versione rigorista ha definito ieri sera «da irresponsabili» le richieste sindacali per il pubblico impiego. Accettare un aumento da 111 euro equivarrebbe «a sballare i conti dello Stato» poiché la Finanziaria «ha stabilito risorse per 95 euro. Io sarei anche arrivato a 100 nonostante che per Siniscalco si debba stare sotto quella cifra. Sono pronto a discutere - ha insistito il premier - ma andare oltre quei numeri è impossibile. E quando i sindacati hanno sparato 111, non potevamo seguirli».

E' stato l'unico suo riferimento diretto alla vertenza degli statali, in quanto Berlusconi si rivolgeva ai propri parlamentari e oggetto del discorso non era l'economia ma il partito unico del centrodestra. Si tratta «di un obiettivo cui puntiamo», ha detto, anche per ragioni personali: «Io voglio lasciare un segno nella storia, per far sì che il nostro paese diventi una democrazia compiuta, con un sistema degno di Gran Bretagna e Stati Uniti...».

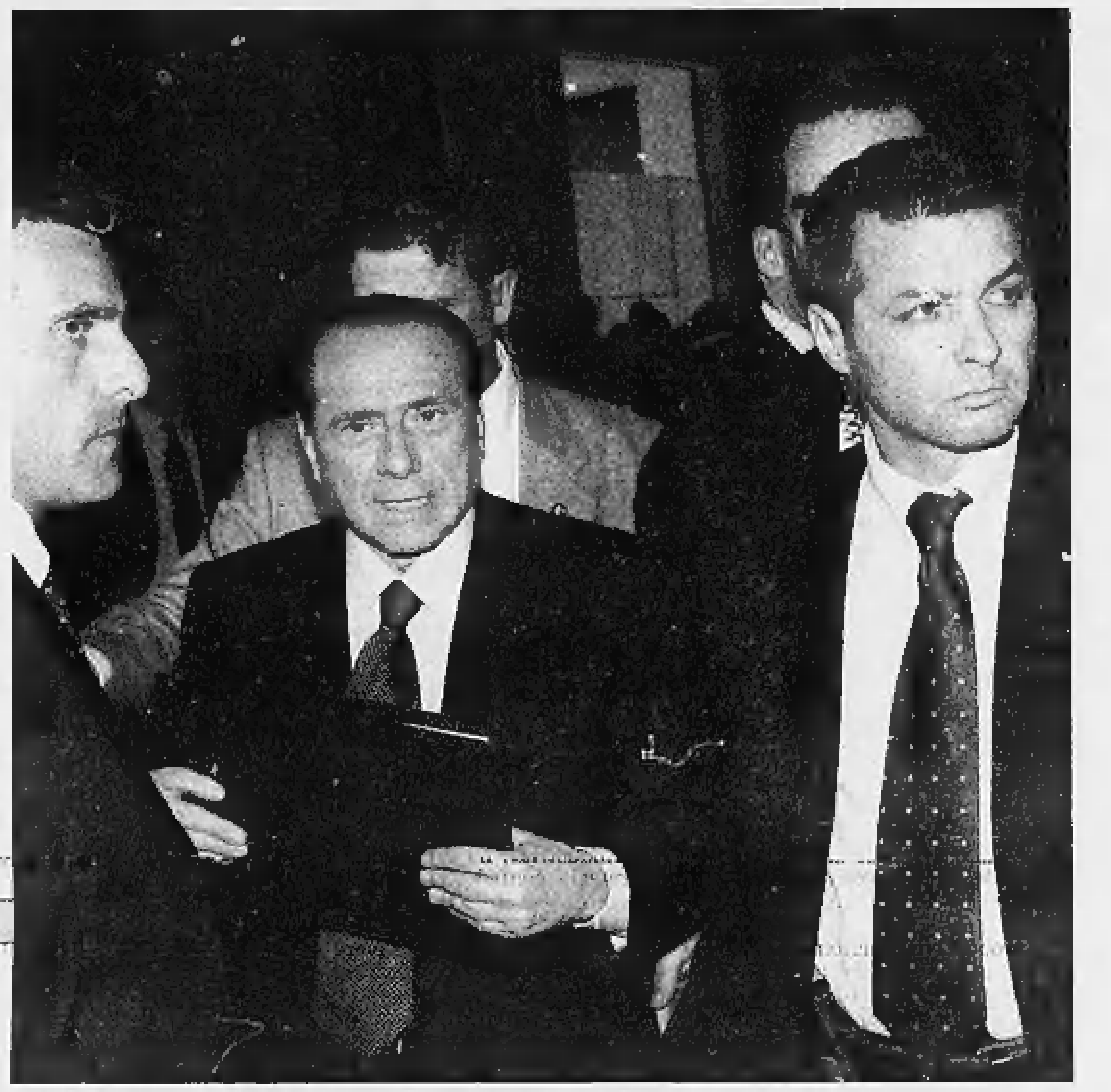
La costruzione della «casa comune dei moderati italiani», come la chiama Berlusconi, non dovrebbe portare peraltro a una smobilitazione di Forza Italia. Anzitutto perché il nuovo partito permetterebbe la nascita di correnti, e quella berlusconiana mantenendosi unita ambirebbe a svolgere un ruolo-guida, di «motore» (come ha detto ieri lui). E poi perché lo stesso premier comincia a nutrire dubbi sulla possibilità di portare a compimento il suo sogno. Lo giudica, sì, «realizzabile», però si tiene in mano una carta di riserva: quella appunto di rilanciare il movimento azzurro casomai l'obiettivo del Partito unico venisse ostacolato dai partner. Testualmente: «Qualora non dovessimo arrivarci, mi dedicherò a Forza Italia in tutto e per tutto».

La platea di deputati e senatori riuniti nell'ex cinema Etoile ha molto gradito queste parole. D'altronde in questo momento i «peones» si preoccupano di sapere prima d'ogni altra cosa se tra un anno verranno ricandidati alle Politiche, e il partito unico rappresenterebbe sotto tale profilo un'incognita. Berlusconi li ha tranquillizzati, promettendo che a ciascuno verrà restituito il proprio collegio, e solo dove la sconfitta è sicura si farà largo ai giovani. Come contraccambio ha chiesto che i suoi discepoli provino «orgoglio» di appartenere a Forza Italia e la smettano di farsi pubblicamente la guerra. «Comunicare all'esterno la nostra unità, non le divisioni», è stato l'appello accorato.

Il premier resta convinto che, se il centro-destra perde le elezioni una dietro l'altra, l'ultima proprio nello scorso weekend, la colpa non è della sua leadership vacillante ma della cattiva immagine che la maggioranza di governo proietta all'esterno. Gli ultimi test, ha detto nel discorso ai suoi, «sono andati male perché abbiamo dato come coalizione un segno di litigiosità che la gente non apprezza. I tifosi», ha aggiunto nell'immancabile metafora calcistica, «odiano i giocatori che non si passano la palla. Pensate», ha soggiunto il premier con voce rapita, «quanto sarebbe bello se i gruppi di Camera e Senato potessero lavorare insieme, di concerto, gomito a gomito...».

In privato Berlusconi è apparso a qualche collaboratore un po' stanco e avvilito, perfino «crepuscolare» in certi suoi ragionamenti («E' passato tanto tempo dal mio ingresso in politica, anch'io sto invecchiando...»). Però in pubblico, come ieri sera all'Etoile, manifesta fiducia incrollabile nella vittoria finale. «Vi sembro forse uno che vuol mollare? Sono un incassatore formidabile, mi vedete qui nonostante tutti i colpi che ho ricevuto dagli alleati». Ha sfoderato a un certo punto i soliti sondaggi: siamo due punti sotto il centrosinistra, ha detto, 46 per cento contro 48, «ma possiamo recuperare». Ha svelato di averne discusso perfino con George W. Bush, ricevendo dal presidente americano parole di conforto poiché pure lui, prima di riconquistare la Casa Bianca, s'era trovato 14 punti sotto lo sfidante democratico John Kerry.

Recuperare lo svantaggio sarebbe meno arduo, secondo Berlusconi, se il nuovo Partito unico potesse far campagna elettorale a colpi di spot televisivi. La legge lo vieta, per cui ieri mattina, nel vertice di maggioranza sugli statali, il premier è tornato sul suo chiodo fisso: «O si cambia la par condicio, oppure consegneremo l'Italia alla sinistra».


Silvio Berlusconi al suo arrivo all'incontro con i parlamentari azzurri

TENSIONE DOPO LA DECISIONE DI SOSTITUIRE IL COORDINATORE CAROLLO

Il Cavaliere alle prese con i mugugni

La protesta parte dal Veneto, timori dopo la sconfitta elettorale

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

ALLA fine anche dentro Forza Italia qualcuno ha cominciato a contestare il Cavaliere. La sostituzione del coordinatore del Veneto, Giorgio Carollo, con un altro avvocato "tuttofare" di Silvio Berlusconi, Niccolò Ghedini, ha provocato un mezzo finimondo. In realtà il premier è stato costretto a prendere questa decisione per via di un aut-aut che gli ha posto il governatore del Veneto, Giancarlo Galan, da anni ai ferri corti con l'ex-coordinatore: «O lo destituisci - è stato l'ultimatum di Galan - o convoco una conferenza stampa, annuncio le mie dimissioni da Forza Italia, e mantengo la presidenza della Regione come indipendente». Per cui, suo malgrado, il Cavaliere è dovuto intervenire, ma ha dovuto far fronte alla reazione di Carollo: nel giro di poche ore sei consiglieri regionali si sono auto-sospesi da Forza Italia. E non è detto che l'esempio non sia seguito anche da qualche parlamentare. Marino Zorzato, un deputato azzurro eletto in Veneto, parla di dieci parlamentari che potrebbero lasciare il partito. Senza contare che Carollo è un fedelissimo di Claudio Scajola, per cui tutti gli uomini del ministro delle «attività produttive» hanno cominciato a mugugnare. Ieri pomeriggio una cinquantina minacciavano di disertare la cena con il Cavaliere organizzata dai gruppi parlamentari (Scajola non si è fatto vedere). Mentre il ministro delle attività produttive ieri mattina è tornato a trovare il personaggio che dietro le quinte contende a Berlusconi il ruolo di candidato alle prossime politiche, il presidente della Camera Pierferdinando Casini. «Io - ha spiegato Scajola, senza nascondere la sua insofferenza - ho visto sia Berlusconi, sia Casini. Il segnale venuto dalla Sardegna è brutto. Ma qui nessuno si muove». Discorsi che possono tranquillamente essere coniugati con quelli dell'uomo che da mesi tenta di demolire l'immagine del premier, il leader degli ex-dc Marco Follini.

La vicenda Carollo, per come è avvenuta e per le conseguenze che rischia di avere nel ventre molle di Forza Italia, fotografa una situazione che si sta facendo preoccupante per il premier. Luigi Casero, deputato milanese, la cui lealtà verso il Cavaliere è indubbia, la descrive in questi termini: «Il presidente - osserva rammaricato - sta attraversando una crisi di autorità. Ha lasciato correre troppe cose per seguire la filosofia del principe dei suoi consiglieri che media dicendo sempre "sì". E ora è costretto a barcamenarsi di qua e di là. Un comportamento che, però, rischia di minare la sua leadership».

Già, "crisi di autorità": il premier che non voleva farsi ingoiare dal "teatrino della politica" ora rischia di ingoiarne tutti i vizi, dalle mediazioni al ribasso alle trattative estenuanti. E questo succede un po' su tutto. Ieri, ad esempio, il Cavaliere ha telefonato ai vertici Confindustriali per confermare loro che la trattativa per il contratto degli statali non si sarebbe chiusa al rialzo. «Se chiudiamo a 111 euro di aumento come vogliono i sindacati - è il ragionamento che ha fatto, lo stesso che ha ripetuto ieri sera - si creerebbe un meccanismo di emulazione nel settore privato dove gli aumenti non hanno superato gli 89 euro. Andrebbe all'aria la nostra economia. Di questi problemi alcuni dei nostri alleati se ne fregano, per questo prevedo un periodo di conflittualità nel governo».

Ancora. Sulle nomine qualcuno ieri dava per certo che il premier avrebbe ingoiato quella di Luciano Violante a giudice Costituzionale nel quadro di un accordo più ampio che riguarderebbe pure la Rai. Cioè, i suoi consiglieri - quelli che si preoccupano solo di chiudere sempre e comunque ogni intesa - gli avrebbero strappato un «sì» sul nome del personaggio per il quale il Cavaliere ha addirittura ritagliato un ruolo nel simbolico della galleria dei nemici di Forza Italia, quello del terribile capo delle toghe rosse. «Un'intesa del genere - si è sfogato in Senato il senatore di Forza Italia, Lino Jannuzzi - la si può condire come si vuole, con il direttore generale della Rai o, magari, con la sentenza di appello nel processo Imi-Sir, ma apparirà sempre e comunque all'elettorato di Forza Italia come un cedimento».

Non parliamo poi del rapporto con gli alleati e in particolar modo con gli ex-dc. Follini due giorni fa ha commentato la sconfitta alle provinciali sarde con una frase che è sembrata a molti una minaccia: «Non possiamo abbonarci alla sconfitta». Ieri l'ufficio politico dell'Udc si è chiuso con un «rivediamoci dopo le elezioni a Catania».

Uno «schema» che nella liturgia democristiana è alquanto chiaro: Casini e i suoi considerano i risultati del voto nella città in cui il Cavaliere ha fatto due giorni di campagna elettorale, un test definitivo per valutare se si può andare avanti ancora con la leadership di Berlusconi, oppure no. «Il problema è che gli ex-dc non stanno solo a guardare - rimarca il cassiere di Forza Italia, Rocco Crimi -. Qualcuno dice che si preparano a fare un voto disgiunto: votano le liste del centro-destra ma non il sindaco, cioè il medico del Presidente Scapagnini. Insomma, c'è chi dice che siamo al sabotaggio». «La verità - fa presente Murizio Lupi, uno degli uomini più influenti di Cl in Forza Italia - è che la leadership va esercitata. Follini è scorretto? Bene, il presidente dovrebbe convocare una conferenza stampa e chiedergli ragione del suo comportamento».

E, invece, Berlusconi continua a girarsi dall'altra parte. Certo ieri alla cena con i parlamentari ha rilanciato le sue idee sul partito unico in polemica con gli alleati: «Chi non è d'accordo teme solo di perdere il posto». Se l'è presa, con chiaro riferimento all'Udc, anche con chi ha un consenso "ridotto", «molto molto al di sotto di quello di Forza Italia e che pretende di esercitare un diritto di veto». Ma non è andato oltre. per rincuorare ai suoi si è affidato al solito "training autogeno" di stampo aziendale: «Siamo solo due punti sotto i nostri avversari. Possiamo recuperare. Io non ho perso una guerra e non voglio cominciare adesso». Ma in politica, purtroppo per il Cavaliere, non si vince solo con gli atti di fede.

«RILANCIAMO IL PARTITO»

E Pera incontra i quarantenni forzisti

L'appuntamento martedì sera era alle 21,30 a palazzo Giustiniani: all'invito si sono presentati Angelino Alfano, Luigi Casero, Maurizio Lupi, Isabella Bertolini, Jole Santelli, Gregorio Fontana, Guido Crosetto e Giorgio Iannone. Marcello Pera ha deciso di incontrare alcuni «quarantenni» di Forza Italia per fare il punto della situazione sui principali temi sul tappeto, con gli esponenti che hanno maggiormente il polso del lavoro in Parlamento. La scelta in realtà, fanno intendere fonti azzurre, non sarebbe stata casuale in quanto Silvio Berlusconi avrebbe intenzione di puntare proprio su questa «pattuglia» per un futuro ricambio dei vertici. Nessuna corrente in particolare, al desco del presidente del Senato c'erano uomini vicini a Giulio Tremonti, ma anche rappresentanti di altre ali del movimento azzurro. «Prima di perseguire questa strada del partito unico - avrebbe ragionato la seconda carica dello Stato con i suoi ospiti -, occorre ricostruire l'identità di Forza Italia, è necessario rilanciare un progetto culturale forte al nostro interno». [r. i.]

«HO GIÀ DELLE IDEE. I SACRIFICI VANNO DISTRIBUITI IN MODO EQUO»

Prodi: la mia ricetta per l'economia

ROMA

Una ricetta a breve ed una a lungo termine per cambiare, rilanciandola, l'economia italiana. Il leader dell'Unione Romano Prodi ne accenna rispondendo a una domanda di uno studente nel corso della lezione sull'integrazione europea che ha tenuto al Collegio europeo di Parma. E poi aggiunge: «Ho già delle idee in testa, abbastanza originali, ma ci devo pensare un po' su».

Per il Professore, «c'è bisogno di coraggio, consapevolezza e fiducia nel cambiare un'economia. Per la ricetta a breve il messaggio - osserva - è che il cambiamento, che va accelerato, impone che i sacrifici siano distribuiti in modo equo; in un paese democratico quando ci sono i cambiamenti della storia, c'è bisogno di un grande accordo di solidarietà». Per la ricetta a lungo termine Prodi torna su un tema a lui caro: «Investire sulle risorse umane, scuola, scuola, ricerca, ricerca. I paesi avanzati vanno in questa direzione o non ce la fanno». Altro tema affrontato nella «lezione» a Parma, la politica internazionale: e il leader dell'Unione afferma che «l'Europa è un bell'esempio di esportazione della democrazia, che significa non imporre ma accogliere, essere coinvolti nel processo democratico».

Intanto, l'Unione ha varato il gruppo di lavoro con i rappresentanti dei partiti che (tra l'altro) dovrà definire le «regole» di funzionamento della coalizione e le future candidature alle elezioni. I nomi indicati dai partiti sono tutti di peso e soprattutto avvezzi alle trattative sui collegi: Vannino Chiti per i Ds, Dario Franceschini per i Dl (e a quanto si apprende, durante l'ufficio di presidenza della Margherita è emerso che al momento in cui ci saranno i nodi sulle candidature interverrà il responsabile organizzativo Franco Marini), Paolo Cento per i Verdi, Rapisardo Antinucci per lo Sdi, Francesco Ferrara per il Prc.

«Dobbiamo decidere le regole di relazione tra i partiti - afferma Paolo Cento - i segretari ci diranno poi i compiti, i mandati e i limiti del nostro lavoro. Bisogna stabilizzare i rapporti tra i partiti». Bisogna cioè evitare eccessive frizioni, come quelle che si sono verificate tra Udeur e Verdi nella scorsa settimana, ma anche valutare come dividere i collegi. Si dovrà infatti decidere con che criterio assegnare le candidature, in base a quali percentuali stabilire il peso dei partiti. «Non possiamo andare con il bilancino» afferma Michele Ventura, diessino, «e nei collegi di confine dobbiamo schierare persone in grado di vincere». Lo stesso discorso è stato fatto l'altro ieri da Romano Prodi durante il vertice dell'Unione. Nei collegi di frontiera, avrebbe detto, dobbiamo muoverci già ora, lavorare sul territorio per individuare le persone giuste. «La macchina deve essere pronta per eventuali accelerazioni della politica», afferma un dirigente dell'Unione. [r. r.]


Romano Prodi, leader dell'Unione

ALTROVE
di Guido Ceronetti

LA parte fisica è tornata alla terra col seppellimento o è stata ridotta in cenere dalla cremazione, l'astrale inferiore si è dissolto. Ora è il momento dell'astrale superiore. [...] Sempre in fase iniziale, un altro scoglio alla sua avanzata verso il riposo è il dolore dei familiari: «Dove sei? Perché ci hai lasciati?» è una sorta di catena che lega entrambi con viva sofferenza reciproca. Il defunto percepisce intensamente il dolore e la disperazione delle persone amate, questi richiami ne turbano la serenità e ne impediscono il riposo.

GIUDITTA DEMBECH
L'ultimo tabù
«L'Ariete» ediz. 2000

LA POLEMICA SUI CONTRATTI

Orario di lavoro più flessibile Strasburgo boccia la deroga alle 48 ore

■ Niente deroghe al tetto delle 48 ore di lavoro settimanali. Lo stabilisce una proposta di direttiva approvata ieri dal Parlamento europeo. Il voto è in prima lettura, seguirà un accordo con il Consiglio europeo. Per ora, quindi, non cambiano le regole in vigore. Con il testo approvato, presentato dal deputato spagnolo socialista, Alejandro Cercas, l'Assemblea di Strasburgo modifica la proposta originaria della Commissione europea. La nuova norma, infatti, prevede la soppressione della cosiddetta clausola dell «opting out», che permette di estendere, a certe condizioni, l'orario anche oltre il limite massimo delle 48 ore stabilito dalla direttiva europea del 1993. Si amplia, inoltre, a 12 mesi, il periodo base considerato per verificare che il tetto non sia superato. A favore del provvedimento hanno votato 345 eurodeputati, 264 i contrari e 43 gli astenuti.


La clausola di estensione dell'orario di lavoro bocciata dal Parlamento Europeo

Sanità, nella notte siglata l'intesa per i medici aumento di 283 euro, per il biennio 2002-2003

■ È stata siglata nella notte all'Aran (Agenzia per la rappresentazione negoziale delle pubbliche amministrazioni) la pre-intesa per il rinnovo dei contratti degli oltre centomila medici del servizio pubblico. L'accordo riguarda il biennio economico 2002-2003 e il quadriennio normativo 2002-2005. I medici pubblici riceveranno un aumento di 283 euro lordi mensili, ma dovranno lavorare una mezz'ora in più ogni settimana, ha spiegato il segretario dei medici della Cgil, Massimo Cozza, per contribuire allo smaltimento delle liste di attesa nella sanità pubblica. Inoltre, all'interno delle Asl verranno istituiti degli uffici per ridurre gli errori clinici. Per i medici è inoltre previsto un maggiore impegno per assicurare la continuità assistenziale durante la notte per i cittadini. Gli unici a non firmare sono stati i medici che aderiscono all'Usped, il cartello che unisce gli anestesisti dell'Aaroi, i radiologi dell'Snr e i patologi clinici dell'Aipac.

DOPO UN LUNGO VERTICE IL GOVERNO PROPONE CENTO EURO DI AUMENTO MEDIO. IL CARROCCIO: BISOGNA PENSARE AI TAGLI ALL'IRAP E AL COSTO DEL LAVORO

Statali, sfuma l'accordo ad un passo dalla firma

La Lega blocca l'intesa: troppo cara. I sindacati verso lo sciopero generale

ROMA

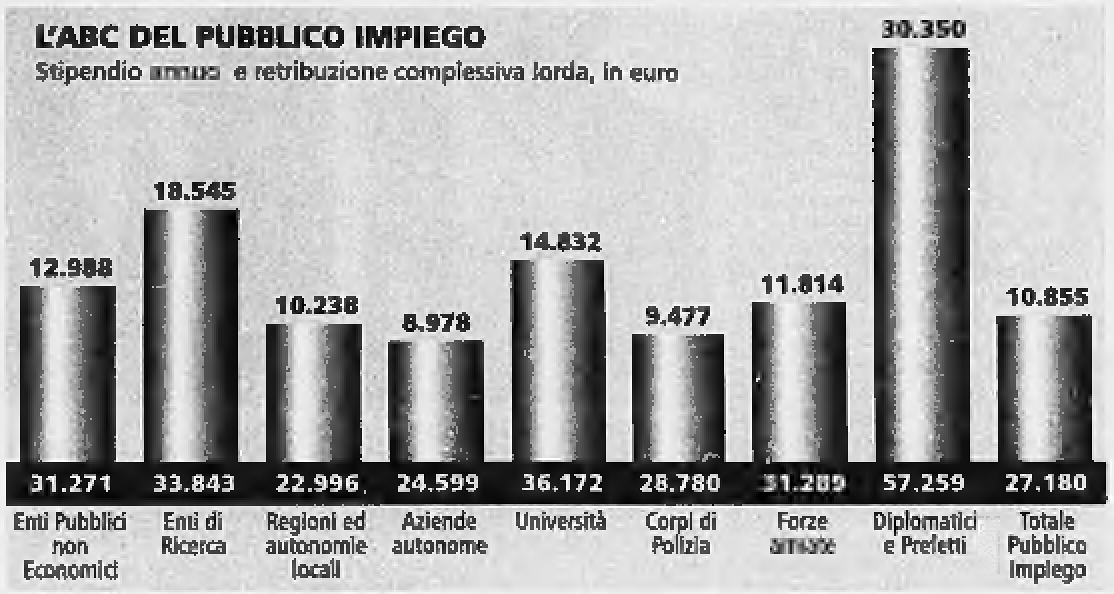
Ancora un nulla di fatto per il rinnovo del contratto del pubblico impiego. Nonostante le buone notizie dal vertice di martedì notte, il secondo incontro informale di ieri fra governo e sindacati non solo ha riallontanato le parti, ma ha aperto una frattura anche fra sindacati e Confindustria, accusata di «interferire» sull'esito dei negoziati: «Noi abbiamo fatto una proposta, ci è stato chiesto un giorno di tempo», ha detto a caldo il leader della Uil Angeletti dopo aver visto i ministri Baccini, Siniscalco, Alemanno e il sottosegretario Gianni Letta in tutta segretezza in un appartamento sulla Via Nomentana. «Le divisioni al loro interno hanno impedito la conclusione della trattativa. Ora attendiamo una risposta per venerdì, quando dal Consiglio dei ministri dovranno uscire con un sì o con un no», ha aggiunto in serata. Fra i sindacati di categoria comincia però a serpeggiare il malumore: «Vedo avvicinarsi lo sciopero generale» ha fatto sapere il segretario della Funzione pubblica Carlo Podda.

A complicare una trattativa che sembrava avviata a soluzione è stato il vertice di maggioranza della mattina con Berlusconi, il leader Udc Follini e i ministri leghisti Maroni e Calderoli. La proposta di compromesso, secondo il governo, prevedeva un aumento di 100 euro di aumento medio per i ministeriali (dirigenti esclusi), e un aggravio di spesa che - dicono fonti di governo - si aggirava attorno ai 900 milioni di euro. La Lega non era d'accordo, anche se fino all'incontro del pomeriggio sembrava si potesse trovare una soluzione. «Al di là di ogni tentativo propagandistico del Carroccio di appropriarsi della leadership del fronte cosiddetto "rigorista", le condizioni per chiudere il contratto sul pubblico impiego pongono dei problemi alle compatibilità economiche della prossima Finanziaria», ha detto in serata Gianni Alemanno, il più irritato di tutti per l'insuccesso. «E' per questo che il governo pur mantenendo fermo l'impegno politico di chiudere il contratto ha bisogno di un'ulteriore verifica sulle risorse disponibili».

A mettere la parola fine alla trattativa di ieri pomeriggio pare sia stata proprio il comunicato con il quale la Lega ha espresso il suo dissenso. Una uscita che ha colto di sorpresa tutti i presenti, ma soprattutto Alemanno e Baccini. Al punto che il ministro della Funzione pubblica subito dopo ha lasciato il vertice. «Riteniamo che il rinnovo del contratto non possa prescindere da una decisione complessiva sulle iniziative di rilancio della politica economica così come definito in sede di programma del nuovo governo», ha scritto il Carroccio al termine della segreteria politica. Nella lista ci sono le richieste che il ministro Maroni aveva già formulato nel week-end: «Una riduzione significativa dell'Irap e del costo del lavoro di almeno 2 punti percentuale e il sostegno alle famiglie attraverso l'introduzione del quoziente familiare».

Se ce n'era bisogno, a chiudere definitivamente la porta ad una soluzione della trattativa c'è stata anche la dura presa di posizione di Confindustria preoccupata soprattutto delle possibili ripercussioni su tutti gli altri rinnovi aperti nel settore privato: «C'è preoccupazione e sconcerto» per l'idea di impegnare su un contratto «risorse pubbliche che non sono oggi disponibili». Una uscita che non è piaciuta per niente ai sindacati, ieri sera riuniti per decidere il da farsi. «Se la trattativa salterà la colpa sarà anche di Confindustria», ha dichiarato il segretario confederale Raffaele Bonanni. «Gli aumenti salariali non servono per comprare Ferrari o Maserati, ma per vivere, comprare beni di prima necessità, pagare il mutuo. Non si comprende tutto questo ostracismo della Confindustria nei confronti dei rinnovi». Altrettanto dura la reazione in casa Cgil: «Da questa Confindustria ci saremmo aspettati un ruolo più responsabile», ha dichiarato la segretaria confederale Marigia Maulucci. «Una Confindustria che facesse davvero squadra e si facesse davvero carico dei problemi complessivi del Paese. Assistiamo invece a una forza muscolare che non fa altro che alimentare tensioni e conflittualità. Non possono certo essere i lavoratori a farsi carico della gravità della finanza pubblica provocata dalle politiche del governo». Dura anche l'opposizione: «Si è visto anche in questa occasione che la destra non riesce a fare molto di più che una politica degli annunci», ha detto il leader ds Piero Fassino. E Pecoraro Scanio dei Verdi: «Gli atteggiamenti all' interno dalla Casa delle libertà dimostrano che il governo Berlusconi è allo sbando già dalle prime settimane». [a. ba.]


I sindacati pronti allo sciopero per il contratto degli statali



DURO AMMONIMENTO DAL COMITATO DI PRESIDENZA CHE GIUDICA NEGATIVO IMPEGNARE RISORSE NON DISPONIBILI

Confindustria: «Attenti ai conti È una trattativa sconcertante»

Gli imprenditori invitano a pensare in primo luogo al risanamento Il timore è che si possano penalizzare i negoziati privati ancora aperti

reazioni
Roberto Ippolito

ROMA

UN negoziato che impensierisce. La Confindustria osserva inquieta l'evoluzione della discussione per il rinnovo dei contratti di lavoro dei dipendenti pubblici. E' il comitato di presidenza, riunito ieri mattina da Luca Cordero di Montezemolo, a manifestare i forti timori esistenti. Il titolo della nota diffusa li riassume con evidenza: «Preoccupa la trattativa in corso». E subito dopo viene data la sintesi delle valutazione dell'associazione degli imprenditori: «Fortemente negativo per il sistema economico impegnare risorse oggi non disponibili».

La Confindustria, dunque, esprime preoccupazione e sconcerto per l'andamento delle trattative e formula alle parti un invito, quasi un ammonimento, a tenere comportamenti coerenti con il quadro economico. E' un doppio rischio quello che vedono gli imprenditori per il possibile esito del negoziato: un eccessivo peso sia sui conti pubblici che sull'intero quadro economico.

Ed è noto che lo scenario non è positivo per il bilancio dello Stato (con il deficit cresciuto e previsto in crescita) e per l'andamento del prodotto interno lordo (praticamente fermo e comunque molto a rilento rispetto ai partner europei). Scenario descritto proprio ieri con «Congiuntura flash», il bollettino periodico del centro studi.

Il primo punto affrontato nella nota relativa ai contratti del pubblico impiego è pertanto l'esigenza di comportamenti coerenti con il peggioramento dei conti pubblici: «Occorre operare con il massimo di attenzione ai problemi della compatibilità della finanza pubblica e delle scarse risorse esistenti e soprattutto con riferimento alle esigenze di competitività complessiva del sistema paese».

La questione riguarda il pubblico impiego, essendo in discussione il rinnovo contrattuale. Ma riguarda l'intera politica economica. Il richiamo al governo e ai sindacati ha valore generale. Venerdì scorso all'assemblea dell'Assindustria di Salerno, Montezemolo ha fatto presente che per «tutti gli interventi», quindi anche per il cambiamento dell'Irap che sta a cuore alle imprese e appare fondamentale per liberare risorse per lo sviluppo, «si deve tener conto della situazione dei conti pubblici». Qualunque scelta, rilevava Montezemolo, non può avvenire in contrasto con le esigenze di controllo del bilancio»; questo «vale in primis» per i contratti nel pubblico.

Nella nota del comitato di presidenza diffusa ieri si legge che «l'idea di impegnare su un contratto risorse pubbliche che non sono oggi disponibili rappresenta un segnale fortemente negativo per il sistema economico, con il rischio di innescare una pericolosa rincorsa nel settore privato».


Luca Montezemolo

Guardando all'esigenza del risanamento finanziario, la Confindustria ripropone all'attenzione dell'opinione pubblica i problemi del bilancio pubblico. E anche quelli delle imprese. E' in apprensione per un possibile effetto imitazione: aumenti elevati (e giudicati non compatibili con la situazione dei conti pubblici) concessi ai dipendenti pubblici spingerebbero verso l'alto le richieste nel privato, nel momento in cui è aperta la trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

C'è paura, insomma, che gli statali (ottenendo aumenti consistenti) possano tirare la volata ai metalmeccanici: «Si creerebbero così forti difficoltà alle imprese che operano in settori sempre più esposti ad una impegnativa concorrenza internazionale, dove meritocrazia e produttività rappresentano elementi chiave».

Fra l'altro, già con un'intervista alla «Stampa» del 17 marzo scorso, il vicepresidente per le relazioni industriali Alberto Bombassei sostenne che le richieste dei dipendenti pubblici sono molto più alte degli aumenti riconosciuti con tutti gli ultimi rinnovi nel privato. Ora per il pubblico impiego si tratta per aumenti medi intorno ai cento euro, mentre «negli ultimi dodici mesi - affermò Bombassei nell'intervista - sono stati effettuati 27 rinnovi contrattuali nazionali per due milioni di lavoratori del settore privato con incrementi di retribuzioni pari a una media di 85 euro a regime per il biennio 2005-2006».

La nota del comitato di presidenza si chiude sollecitando il massimo impegno di tutti per tenere sotto controllo i conti e al tempo stesso lavorare per stimolare l'economia in affanno: «Il comitato di presidenza di Confindustria sottolinea come, nella difficile congiuntura economica che attraversiamo, ogni scelta debba essere ispirata ai criteri del rigore e dello sviluppo».

IL SEGRETARIO DELLA CISL RICOSTRUISCE LA TRATTATIVA: L'INTESA NON FACEVA IN ALCUN MODO SBALLARE IL BILANCIO

«Il premier deve mantenere la sua parola»

La rabbia di Pezzotta: martedì sera avevamo trovato un punto di mediazione chiaro

intervista
Alessandro Barbera

ROMA

«FACCIAMO in fretta perché è stata una giornata lunga e per niente bella». Il segretario della Cisl Savino Pezzotta è fuori di sé per come si è chiuso il tentativo di chiudere sul rinnovo dei dipendenti pubblici.

Ci racconta cosa è successo?

«Martedì sera abbiamo avuto un incontro per vedere se c'erano le condizioni per aprire una trattativa e trovare un accordo. Avevamo trovato un punto di mediazione chiaro, che teneva conto del contesto economico, che rispondeva alle preoccupazioni di Confindustria sui contratti dei privati. Su questa ipotesi di mediazione i presenti avevano detto che era possibile. Oggi (ieri per chi legge, ndr) hanno chiamato per dirci che quella mediazione non c'era più. Che bisognava fare la mediazione della mediazione, una cosa che dal punto di vista della dignità contrattuale di un sindacato non è possibile».

E poi?

«Ci siamo rivisti comunque. In quella sede gli abbiamo dimostrato conti alla mano che quelle condizioni erano in linea con gli accordi del 23 luglio ed erano compatibili con gli equilibri di finanza pubblica».

E invece?

«C'è stata una pausa. Loro hanno rivisto Berlusconi e poi è arrivato il comunicato della Lega».

E che è successo?

«Stava parlando Siniscalco. L'ho interrotto per dirgli che ciò che mi stava dicendo non era diverso da quel documento. Baccini ci ha salutato e se n'è andato, Letta è impallidito, Alemanno ha detto: "c'è un problema politico". A quel punto gli abbiamo detto che forse era meglio aggiornarsi e nel frattempo di chiarirsi le idee».

> «Ad un certo punto Alemanno ha detto: "C'è un problema politico". L'esecutivo era disposto a trattare gli eventuali oneri che si sarebbero aggiunti»

Qual'era questa mediazione proposta da voi? Fonti del governo dicono che costava cara, quasi novecento milioni di euro. E che l'aumento era ben più alto di cento euro medi.

«Io non faccio la trattativa sui giornali. Ma non è così, non è così. Per certe categorie sarebbe meno. E' inutile che continuino a dire cose non vere, e glielo abbiamo dimostrato. Anzi, quel punto di mediazione, trovato a fatica, non fa sballare nulla e permetteva aumenti in linea con il settore privato».

Però c'era un onere aggiuntivo.

«Il governo si era detto disponibile a discuterne. Ma gli avevamo dimostrato che era assolutamente inferiore ai novecento milioni».

Voi non avete nulla da rimproverarvi quindi.

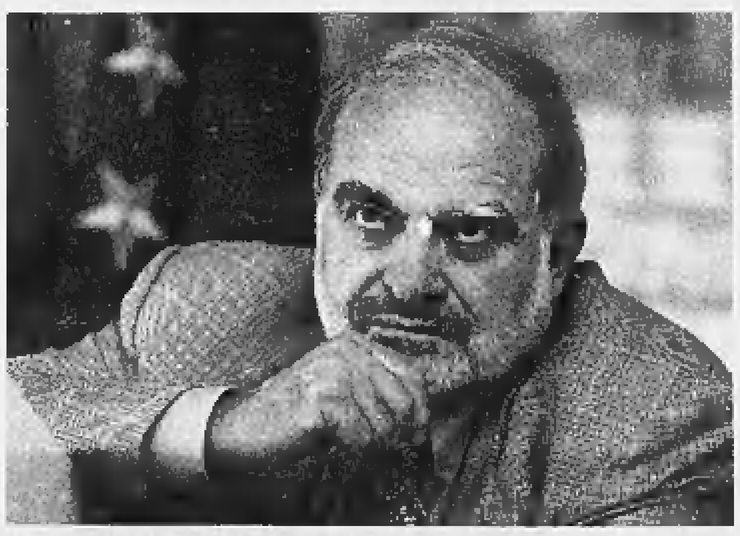
«Noi abbiamo avuto un atteggiamento di grande responsabilità rispetto ad un contratto scaduto da 17 mesi, forse da 40. E non abbiamo assunto atteggiamenti corporativi come dicono alcuni senza sapere di cosa parlano».

Ora cosa chiede?

«Io chiamo in causa la responsabilità del presidente del Consiglio. Noi abbiamo visto tre ministri di peso e il sottosegretario alla presidenza, non quattro passanti».

Dunque la sua critica è più di metodo che nel merito?

«Non è possibile fare un vertice a quei livelli e chiuderlo in quel modo. Noi ci siamo assunti un impegno e delle responsabilità verso i lavoratori. Tocca al presidente dire se quel punto di mediazione è valido oppure meno, visto che ha detto in Parlamento che quel contratto andava chiuso. Non può fare finta di niente. Perché altrimenti s'innesca un problema».


Il segretario della Cisl, Savino Pezzotta

Vale a dire?

«Noi intanto venerdì facciamo una serie di assemblee per fare il punto sulla trattativa. Se la risposta dopo il Consiglio dei ministri non sarà sì decideremo le forme di lotta».

Sciopero generale?

«Vedremo».

Siete stati molto critici anche verso Confindustria.

«L'interferenza di Confindustria su una trattativa che riguarda un altro settore è stata indebita. Siamo disponibili a dimostrare agli industriali che le richieste e le mediazioni avanzate sono pari a quelle trovate per i privati».

Vabbè

Durante il falso allarme alla Casa bianca, i servizi segreti americani hanno intercettato una conversazione telefonica che li ha messi subito in grande agitazione. Intanto perché i due parlavano tra loro in arabo e poi perché uno ha pronunciato una frase colma di ambiguità: «Vabbè, sarà per un'altra volta».

jena

jena@lastampa.it

IL DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE DI BORSA

Mosse sincronizzate e un solo obiettivo: prendere il controllo

La storia della scalata di Bpl all'Antonveneta comincia in novembre «Una sola regia», dice Cardia: tempi, modalità e risultati coincidono



retroscena

Francesco Manacorda

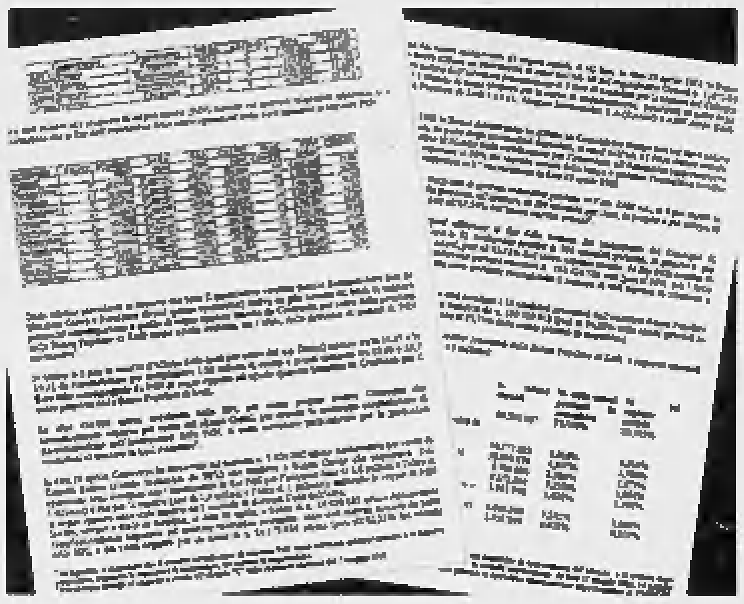
ALTRO che «concerto», quello che esce dall'Atto di Accertamento della Consob somiglia a un balletto in grande stile: scene, coreografia e soprattutto finanziamenti a cura della Popolare di Lodi; movimenti perfettamente sincronizzati - o quasi - di sedici «fiducianti» della finanziaria Deltaerre e di trentotto soggetti che «hanno acquistato, tramite Bpl, rilevanti quantità di azioni Antonveneta» pari nel complesso «al 22,269% del capitale», per poi rivendere le azioni, nella maggior parte dei casi, alla stessa Popolare di Lodi consentendole quindi di ottenere, assieme agli altri partecipanti al «concerto», una partecipazione di controllo «che sarebbe arrivata il 28 aprile 2005 al 41,20%, superando il 30% il 19 aprile 2005».

Nelle ventisette pagine e negli allegati dell'Atto di Accertamento la Consob ripercorre una storia che comincia sostanzialmente nel novembre dello scorso anno, ben prima dunque del 3 febbraio 2005, quando l'amministratore delegato della Lodi Gianpiero Fiorani chiede formalmente a Bankitalia di salire al 14,9% della banca padovana. Una storia che la Commissione divide in tre capitoli. Il primo è quello dei «finanziamenti e acquisti di azioni Antonveneta da parte di clienti Bpl e di Bpl in conto proprio». Il successivo riguarda «le negoziazioni di azioni Antonveneta nel mese di aprile 2005», il capitolo conclusivo è quello dell'assemblea del 30 aprile scorso a Padova che vede il trionfo della Lodi, con l'elezione di un consiglio tutto a sua immagine e somiglianza. E' una storia che la Consob vede tutta sotto una sola regia. Quella della Popolare di Lodi, appunto, che prima con lo scopo di conquistare l'assemblea di Padova e poi anche con quello di contrastare l'Opa olandese, finanzia e organizza gli acquirenti di azioni e coordina poi il riacquisto dei titoli, oltre a muoversi in proprio sul mercato e a raccogliere le azioni dei soci della fiduciaria Deltaerre. Ce n'è abbastanza per ipotizzare «l'avvenuta stipulazione di un patto parasociale» anche se non c'è nessun accordo firmato? Sì, per la Consob, senza alcun dubbio.


Gianpiero Fiorani (ad di Pop Lodi)


Chicco Gnutti

Gli uomini della Commissione dividono in tre categorie i soggetti che hanno comprato azioni Antonveneta a piene mani grazie ai finanziamenti della stessa Bpl. Il primo gruppo, quello degli imprenditori, si divide a sua volta in due altri nuclei: diciotto soggetti vicini a Gnutti - tra cui i tre fratelli Lonati e molti soci e amministratori della Fingruppo - che «hanno ricevuto nel periodo tra il 13 dicembre 2004 ed il 18 gennaio 2005 un finanziamento complessivo di 552 milioni di euro» con il quale hanno acquistato il 9,48% della banca padovana. Ed eccoli i movimenti in perfetta sincronia: «L'operatività del gruppo dei 18 soggetti vicini a Hopa e Fingruppo è compatta; dal dicembre 2004 sino al 25 febbraio 2005 il gruppo effettua quasi esclusivamente acquisti; dall'1 al 21 aprile tutti i soggetti, tranne i tre fratelli Lonati, azzerano la propria posizione su Antonveneta realizzando plusvalenze medie del 25%». Sempre nel primo gruppo rientrano i 12 imprenditori agricoli o industriali lombardi che, a partire dal 22 novembre, ottengono finanziamenti fino a 30 milioni di euro ciascuno per un totale di 291 milioni di euro e con questi comprano il 4,75% di Antonveneta».



Secondo gruppo di acquirenti, ecco i pezzi grossi e i nomi più celebri. Sono cinque soggetti societari che fanno capo a quattro immobiliaristi: Stefano Ricucci, e Danilo Coppola che si muove con due società erano già noti come soci di Antonveneta. Nuova invece la presenza di Domenico Bonifaci (che compra azioni di Padova, ma non è finanziato dalla Lodi) e di Vito Bonsignore, membro peraltro assieme agli stessi Ricucci e Coppola del contropatto Bnl, che comprano 2,75 milioni di azioni ciascuno e e poi le rivendono il 30 aprile. Ai margini della scena si muove poi qualche figura di contorno, come i tre trader Orsini, Roveda e Tamagni, già clienti di Bpl, abituati a fare

> «Diciotto soggetti vicini a Gnutti hanno preso il 9,48%» In parallelo muovevano Ricucci, Coppola, Bonifaci e Bonsignore

operazioni rischiose». A loro tre arrivano finanziamenti da Lodi per 115 milioni di euro e anche con quei soldi comprano 5,78 milioni di azioni di Antonveneta, ottenendo però plusvalenze che vanno «solo» dal 6 al 18%.

Tanti personaggi e molte, troppe, coincidenze secondo la Consob. Ad esempio «le vendite da parte dei soggetti finanzisti presentano elementi comuni per tempi, modalità e risultato», visto che «l'83% delle vendite avviene tra il 15 e il 22 aprile; i prezzi conseguiti sono per la maggior parte superiori al prezzo dell'Opa proposta da Abn Amro e determinano la realizzazione di ingenti plusvalenze; le vendite generano la quasi totale dismissione delle azioni acquistate con i finanziamenti della Bpl». E anche per i sedici «fiducianti» di Deltaerre si indicano «elementi comuni»: dossier titoli appositi accesi dal 6 al 18 aprile presso la filiale di Padova n. 201 della Bpl, trasferimento dei titoli Antonveneta il 18 aprile su quei conti e vendita di «tutte le azioni» entro il 20 dello stesso mese. E poi insospettisce la Consob anche il fatto che «dalle concrete modalità di esecuzione delle operazioni di compravendita si desume che in gran parte dei casi le stesse sono state preventivamente concordate fra gli intermediari che negoziavano per conto dei committenti venditori e di quelli acquirenti».

Ma perché il «concerto» riguarda solo alcuni dei soggetti coinvolti nelle compravendite? Perché molti di essi hanno venduto le loro quote prima dell'assemblea - anche se su di loro la Consob potrebbe procedere per altri aspetti - e l'ipotesi di patto parasociale con Bpl vale solo per quei «soggetti che sono rimasti nell'azionariato di Antonveneta ed hanno anche partecipato all'assemblea del 30 aprile». Escluso Ricucci sia perché i finanziamenti della Bpl non si sono potuti legare all'acquisto di azioni Antonveneta, sia perché in assemblea a Padova ha presentato e votato una sua lista, ecco che restano appunto Gnutti, le sue due finanziarie Fingruppo e Gp Finanziaria, Coppola e i fratelli Lonati.

GRANDE STEVENS

■ «IL CDA DECADE SE IL SOSPETTO È CONFERMATO»

«Se venisse confermato il sospetto di "concerto", il cda di Antonveneta decadrebbe, perché i soci dell'attuale maggioranza non avrebbero potuto votare» per il rinnovo del consiglio di amministrazione della stessa Banca Antonveneta. Lo ha detto l'avvocato Franzo Grande Stevens (che parlava ieri a Torino a margine dell'assemblea degli azionisti della Juventus, società di cui è presidente) ai giornalisti che gli chiedevano, in qualità di esperto giurista, un commento sulla vicenda relativa ad Antonveneta e al parere della Consob che ha deliberato l'obbligo di offerta pubblica di acquisto su Antonveneta per la Banca Popolare di Lodi.

IL RISIKO BANCARIO

Le parole chiave nel match del credito

■ **OPA (OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO)**
Per accelerare la propria crescita un'impresa può scegliere di riscattare in Borsa altre imprese. Per fare ciò può lanciare un'OPA (circostanza disciplinata dalla legge) e proporre agli azionisti della società interessata di riscattare le loro azioni. Si tratta in sostanza di una scalata per acqusirire un'altra società. A volte l'OPA è ostile, cioè non gradita ai vertici della società oggetto dell'OPA. Il documento dell'offerta e dell'adesione, contestualmente alla comunicazione va inviato alla Consob, perché ne possa prendere visione.

■ **OPAS(OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO)**
E' un'offerta in cui si cerca di acquistare dei titoli proponendo in parte lo scambio con altri titoli, ovvero la proposta di scambio di azioni che una società inoltra agli azionisti di un'altra società per ricereve un pacchetto di azioni in cambio delle proprie.

■ **OPS (OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE)**
Si verifica quando si offrono nuove azioni in sottoscrizione al pubblico. L'esempio è l'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione al fine di creare il flottante (quantità di azioni di una società effettivamente negoziabili) per la quotazione in Borsa.

■ **CONCERTO**
Quando si attuano patti parasociali non comunicati fra società e un gruppo di aziende si associa per controllare o scalere società.

■ **CONSOB**
La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa è un'autorità amministrativa indipendente, dotata di personalità giuridica e piena autonomia, la cui attività è rivolta alla tutela degli investitori, all'efficienza, alla trasparenza e allo sviluppo del mercato mobiliare italiano. L'attività della Consob ha come obiettivi la tutela degli investitori e l'efficienza, la trasparenza e lo sviluppo del mercato.

■ **TAR (TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE)**
I TAR decidono, in primo grado, sui ricorsi giurisdizionali contro provvedimenti di autorità amministrative di interesse regionale. Tutte le sentenze dei TAR e le ordinanze cautelari sono impugnabili dinanzi al Consiglio di Stato.
Per gli atti di autorità amministrative di interesse ultraregionale è competente in primo grado il TAR del Lazio, con sede a Roma. I TAR non sono dotati di funzioni consultive.

OLTRE ALL'AZIONE «DI CONCERTO», HANNO ANCHE ESERCITATO IL CONTROLLO DELLA BANCA. LODI DETIENE IL 4,1 PER CENTO DI SE STESSA

Consob: accordi occulti per scalare Antonveneta

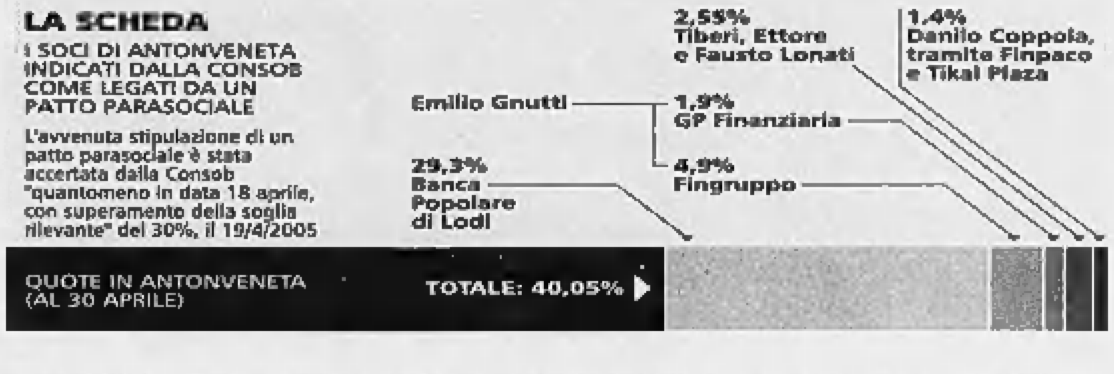
Bpl dovrà lanciare un'opa in contanti. A Roma indaga la Guardia di Finanza

Francesco Spini
MILANO

La Consob ha deciso: la Banca Popolare di Lodi ha agito in concerto con Emilio Gnutti, i fratelli Lonati e Danilo Coppola per la conquista di Antonveneta. Per questo, tutti insieme, dovranno lanciare un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria in contanti, mentre a Padova la nomina del consiglio di amministrazione tutto targato Lodi potrebbe essere impugnata. Nel frattempo ad indagare non c'è più solo la procura di Milano ma da ieri ci sono pure i magistrati romani. Per loro conto la Guardia di finanza ha acquisito documenti in Consob e in Banca d'Italia in relazione ai movimenti sulla ex popolare padovana. L'obiettivo è in parte comune a quello milanese: indagare sull'ipotesi di ostacolo all'attività di vigilanza della Consob.

L'Authority presieduta da Lamberto Cardia, dopo giorni di riunioni, consultazioni con il mondo politico e un'ultima audizione del numero uno della Bipielle, Gianpiero Fiorani, ha sparigliato le carte sulla partita Antonveneta, oggetto di un'Opa a 25 euro da parte degli olandesi di Abn Amro. Nella sua delibera, numero 15029 datata 10 maggio («è stata presa all'unanimità», fa sapere Cardia), la Consob spiega che «è accertata l'avvenuta stipula di un patto parasociale avente per oggetto l'acquisto concertato di azioni ordinarie» dell'istituto padovano, oltre all'esercizio «anche congiunto di un'influenza dominante sulla banca stessa».

I protagonisti del patto? La Popolare di Lodi, Emilio Gnutti, personalmente e attraverso le sue Fingruppo Holding e Gp Finanziaria, Tiberio, Fausto ed Ettore Lonati, oltre a Danilo Coppola, «per il tramite - si legge - di Finpaco Project e di Tikal Plaza». Secondo l'Autorità di vigilanza il patto «è stato stipulato



quantomeno in data 18 aprile 2005», quando è stata superata, nel computo delle partecipazioni, la «soglia rilevante» del 30% che fa scattare l'obbligo di Opa totalitaria che dovrà essere lanciata entro 30 giorni da quella data.

La prima risposta al botto marchiato Consob, viene proprio da Lodi, con il «mandato ai propri legali di presentare immediatamente agli organi competenti la richiesta di sospensione urgente del provvedimento e il relativo rigetto nel merito». Tar del Lazio, quindi. Anche se poi, in serata, si diffondono indiscrezioni da fonti altamente qualificate di senso diametralmente opposto: la Lodi sarebbe pronta a un'Opa, a un prezzo di poco superiore ai 24 euro. Fiorani, insomma, sarebbe deciso per una nuova battaglia, seppure a un prezzo inferiore a quello degli olandesi, forte della sua posizione di vantaggio nell'azionariato di Antonveneta.

Ma le ricadute della decisione della Consob sono diverse: le decisioni dell'ultima assemblea di Antonveneta che hanno portato la Lodi a conquistare tutti i 15 consiglieri sono ora a rischio di impugnazione. Tale opzione sarebbe nelle mani, oltre che della Consob (che ha 180 giorni di tempo), di Abn Amro. Ma prima potrebbe attendere le prossime mosse della magistratura romana e milanese, che va indagando sulle ipotesi di aggiotaggio e ostacolo all'attività dell'autorità di vigilanza.

Tra gli altri protagonisti del concerto stabilito dalla Consob Emilio Gnutti preferisce non dire alcunché: «Non commento assolutamente», dice. Chi parla, anche a nome dei fratelli, è invece Tiberio Lonati. «Non c'è niente di vero», sbotta l'imprenditore che insieme a Fausto ed Ettore ha il 2,55% di Antonveneta. «Ci difenderemo - annuncia - perché sono tutte balle: non c'è stata alcuna concertazione, nessun accordo con altri azionisti nella maniera più assoluta». Per Lonati «nessuno ci ha chiesto di votare in un senso o nell'altro». E annuncia: «Abbiamo già dato mandato agli avvocati».

Se gli uomini di Abn Amro, in attesa di passare per le vie legali per impugnare la nomina del Cda padovano, incassano la delibera a favore e procedono a testa bassa con l'offerta a 25 euro, in Antonveneta al momento non è stato convocato alcun consiglio di amministrazione straordinario. E sulla delibera Romeo Chiarotto, consigliere targato Lodi, commenta così: «Può darsi che questo pronunciamento destabilizzi la proprietà ma la banca ha una struttura che va avanti ugualmente». Intanto si viene a sapere che la Banca Popolare di Lodi è pure la prima azionista di se stessa. Come? Attraverso il Fondo Victoria&Eagle, il quale ha il 4,1% della banca lodigiana. E il fondo è in mano a Bipielle Bank Suisse. Un ruolo che Lodi minimizza, definendo quest'ultima esclusivamente «custode e nominee per conto dei clienti che hanno sottoscritto quote del fondo».

SI ACCENDE UN CONFLITTO ANCHE FRA LE ISTITUZIONI E VIA NAZIONALE SI RITROVA AD UN BIVIO

Il governatore in trincea L'ultima speranza è il Tar

Da sinistra ma anche da destra sempre meno consensi alla sua battaglia in difesa dell'italianità del credito, mentre incombe la decisione su Bpl

retroscena
Stefano Lepri
ROMA

NON resta che sperare nel Tar, il tribunale amministrativo che entro il 19 dovrà esprimersi sulla delibera della Consob. Non resta che questo, beninteso, dal punto di vista di Antonio Fazio: perché la Banca d'Italia da lui guidata sembra isolata tra le altre istituzioni dell'Italia e dell'Europa. La sua difesa dell'italianità delle banche, guardata con sospetto dalla Commissione europea, congenitamente ostica alla Bce, non condivisa dalla nostra autorità Antitrust prima e dopo il cambio al suo vertice, è ora bloccata dalla Consob. Attorno a Fazio nelle contese del passato i politici che si davano da fare pro o contro erano la parte essenziale del quadro; adesso invece sono delle istituzioni a collidere.

Silenzio, è la consegna in via Nazionale 91. Anche perché, se la delibera della Consob non fosse bloccata dal Tar, sarebbe grave il contrappasso: toccherebbe proprio alla Banca d'Italia stabilire se la Popolare di Lodi ha la solidità patrimoniale sufficiente per lanciare un'offerta pubblica di acquisto (Opa) totalitaria sulla Antonveneta. Ossia dovrebbe entrare nel merito della questione più imbarazzante che i critici hanno posto: se, in parole povere, la Bipielle non sia troppo piccola per prendere sulle sue spalle un istituto assai più grande, e se dando via libera abbia svolto bene il suo compito la Banca d'Italia i cui poteri di vigilanza sul sistema creditizio Fazio ha difeso con unghie e denti.

Via libera la Bpl l'aveva ottenuta a patto di rafforzarsi soprattutto con un aumento di capitale; e anche così secondo le norme di vigilanza si trattava di uno sforzo abbastanza al limite. Nel caso di un'Opa in contanti, gli analisti di mercato ritengono difficile per la Bpl dimostrare di avere le risorse necessarie. Se ci si arriverà: perché, nel gran parlare di Tuf e Tub che si fa in queste ore (testo unico della finanza, testo unico bancario, ossia le leggi in materia vigenti in Italia) molti ricordano che è assai difficile dimostrare il «concerto» tra azionisti, ovvero quel patto parasociale che la Consob ha ritenuto di individuare. Insomma sul responso del Tar c'è materia di incertezza.

E torna in mente a tutti una passeggiata: quella che il 12 febbraio fece per le vie di Modena il governatore. Lo accompagnavano due dei personaggi che secondo la Consob hanno concertato l'assalto all'Antonveneta, l'amministratore delegato della Bpl Gianpiero Fiorani e il finanziere Emilio Gnutti. Dev'essere un arbitro del sistema, o un supremo regolatore del sistema bancario, il capo della Banca d'Italia? Perché un arbitro, come si sa, non può dare calci al pallone, secondo un'immagine che da mesi circola tra gli osservatori della finanza; e i calci di Fazio sarebbero stati, nel caso Antonveneta, oltre alla camminata modenese i ripetuti incontri con Fiorani e con altri protagonisti della vicenda, compreso il discusso immobiliarista Stefano Ricucci (ricevuto in Banca d'Italia il 20 aprile) che però poi all'assemblea Antonveneta ha votato per conto proprio e non è incluso nella delibera Consob.

C'è una lotta di banche; a differenza di altri casi passati manca un contrasto diretto tra il governatore della Banca d'Italia e il potere politico. Eppure i politici tifano, e dalle loro parole si possono capire cose che alle istituzioni non è concesso dire. Per esempio, tra due senatori del centro-destra ritenuti molto vicini ad Antonio Fazio, Luigi Grillo (Forza Italia) è più nervoso, Ivo Tarolli (Udc) è più tranquillo. Grillo non nasconde di essere benevolo verso la Popolare di Lodi, «che sul mercato, con operazioni di mercato, ha registrato un indubbio successo» mentre si augura che si facciano pronte indagini, «una verifica sugli acquisti» di azioni Antonveneta «e soprattutto del relativo prezzo» in direzione dell'Abn Amro olandese, rivale della Bpl. Invece Tarolli dichiara che non c'è conflitto tra Banca d'Italia e Consob, che ciascuna delle due istituzioni svolge un compito differente; insomma «l'italianità non deve rappresentare uno svantaggio, come taluni sembrano ritenere», ma sul mercato tutti devono poter combattere ad armi pari; occorre essere imparziali tra i contendenti, e la Banca d'Italia lo è stata.

In una interpretazione razionale, la preferenza di Fazio per l'italianità deriva da un grande pessimismo sulle condizioni dell'industria italiana: la debolezza delle nostre imprese sconsiglierebbe di farle dipendere da un sistema creditizio in parte straniero. Ma non lo seguono i politici del centro-sinistra, che pure delle difficoltà dell'economia fanno grande argomento di campagna. Per Enrico Letta, responsabile economico della Margherita, «è sicuramente un fatto positivo che la decisione della Consob contrasti ogni iniziativa tendente alla chiusura del mercato». Franco Bassanini, dei Ds, annota che l'apertura alle banche straniere può tornare ad attirare gli investimenti industriali dall'estero di cui l'Italia ha bisogno. E, campanilismo per campanilismo, il sindaco di Padova, la città dell'Antonveneta, Flavio Zanonato, fa presente che per i suoi concittadini «l'offerta della Lodi è interessante, dato che vede un sistema più piccolo impadronirsi di uno più grande» e spostarne la direzione dalla città, mentre «gli olandesi di Abn, invece, intendono fare di Padova il proprio punto d'appoggio in Italia».

IN ARRIVO IL VIA LIBERA PER L'OPS DEL BILBAO

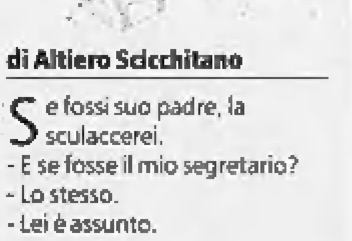
Il Bilbao sta per incassare formalmente il via libera della Banca d'Italia all'ops sulla Bnl. Decisione già presa dalla banca centrale italiana e che era nell'aria dopo l'analogo nulla osta dato venerdì dal Governatore all'opa di Abn Amro su Antonveneta. Secondo quanto si apprende da fonti finanziarie il sì di Via Nazionale sarebbe già stato approvato e sta per essere ricevuto dal Bbva, che infatti non commenta le indiscrezioni circolate sulla stampa mantenendo il fair play già mostrato dal suo



amministratore delegato José Ignacio Goirigolzarri (nella foto) nei confronti di Bankitalia lunedì scorso nel corso della presentazione della trimestrale. Lo stesso Luigi Abete, presidente della Bnl e del Patto che governa la banca (Bbva-Generali-Della Valle) ha detto di non sapere se è stata data o meno l'autorizzazione di Bankitalia, l'ultima necessaria per far partire l'ops. A questo punto i baschi possono dire di avere superato una delle cime più ardite nel cammino verso la conquista della Bnl. Un percorso che non è detto porti al traguardo, ma certo appare molto più in discesa. La banca iberica potrebbe a breve avviare l'operazione, la cui conclusione non dovrebbe comunque arrivare prima del terzo trimestre, mentre Generali, nel prossimo cda del 13 maggio, potrebbe iniziare a discutere l'orientamento da tenere sull'ops con più elementi in mano e soprattutto con l'ok della Vigilanza. Il Leone è da sempre indicato come arbitro del successo dell'offerta e le ultime dichiarazioni del suo presidente, Antoine Bernheim in assemblea, fanno propendere per una soluzione di mercato, ovvero di adesione all'offerta in assenza di offerte alternative.


La sede della Banca d'Italia in via Nazionale

tagli



di Altiero Scicchitano

Se fossi suo padre, la sculaccerei.
- E se fosse il mio segretario?
- Lo stesso.
- Lei è assunto.

Il ladro gentiluomo Gaston Monescu alias La Valle (Herbert Marshall) e madame Mariette Colet (Kay Francis), ereditiera d'un impero dei profumi in ***Mancia competente*** *(Ernst Lubitsch, 1932).*

Fiorani sfida AbnAmro con l'offerta più bassa

MILANO

Prima di tutto il nodo del Tar, che dovrà pronunciarsi, come richiesto dalla Popolare di Lodi, sulla richiesta di sospensiva d'urgenza della delibera Consob che determina il «concerto». Poi, superato questo primo passaggio, se la decisione della Consob verrà confermata, tra Lodi e Amsterdam si aprirà il grande gioco delle Opa in una versione del tutto inedita per il mercato italiano. «E' un caso senza precedenti - commenta Alberto Toffoletto, managing partner dello studio legale Nctm e docente di Diritto commerciale a Castellanza - anche perché la logica dell'Opa concorrente è quella di un'offerta che in qualche modo rilancia, mentre qui l'offerta concorrente deriva solo da un obbligo».


L'ad dell'AbnAmro, Groenink

Di fronte all'Opa tutta in contanti dell'Abn Amro per Antonveneta, a 25 euro per azione, arriverà infatti un'offerta obbligatoria che la Lodi e i suoi associati nel «concerto» dovranno lanciare - come stabilisce l'articolo 106 del Testo unico della finanza - a «un prezzo non inferiore alla media aritmetica fra il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi e quello più elevato pattuito nello stesso periodo dall'offerente per acquisti di azioni ordinarie». Il mercato si orientava su un valore compreso tra i 23 e i 24 euro per azione e ieri fonti vicine alla Lodi hanno accreditato l'idea che l'Opa obbligatoria possa essere fatta a 24 euro, mentre resta aperta l'ipotesi - piuttosto remota - che Consob possa rendere l'Opa anche migliorativa, cioè con un prezzo superiore ai 25 euro. In realtà Fiorani & partners avrebbero anche una strada diversa, indicata dall'articolo 110 del Tuf: ossia quella di vendere nei prossimi dodici mesi le azioni che li portano sopra al 30% in Antonveneta ed evitare così l'Opa. Ma gli advisor che seguono da vicino la partita per conto della Bpl fanno sapere che questa ipotesi non è nemmeno contemplata. Se la delibera Consob non verrà rigettata - come invece pensano a Lodi, dove sono convinti che la decisione di Cardia sia profondamente viziata nel merito e nella forma e quindi facilmente «affondabile» dal Tar - sarà dunque Opa. Un'Opa che - concordano molti osservatori - dovrebbe mandare in soffitta l'Ops (l'offerta di scambio azioni contro azioni) che la stessa Lodi ha annunciato ufficialmente lunedì: un'offerta obbligatoria imposta dalla Consob dovrebbe infatti annullare e sostituire una precedente offerta volontaria di uno dei soggetti in causa. Paradossalmente l'Opa meno generosa con il mercato è quella che più facilmente potrebbe vincere: Lodi e soci, accomunati dalla Consob, hanno in mano già più del 42%: se anche un fautore dell'italianità come Ricucci e l'alleato di sempre Unipol decidessero di apportare i loro titoli all'Opa lodigiana-bresciana si arriverebbe vicinissimi al 50%, la conquista della maggioranza assoluta sarebbe a quel punto a un passo. Ma certo l'operazione non sarebbe indolore per i «concertisti», costretti a puntare sull'Opa più di 5 miliardi di euro: circola già l'ipotesi che Gnutti e i Lonati possano chiedere a Bankitalia l'autorizzazione a salire al 15% ciascuno di Antonveneta e quindi sborsare gli importi conseguenti, alleggerendo così una Bpl già in seria difficoltà con i «ratios» patrimoniali.

Ma c'è anche un fattore tempo da tenere in considerazione: l'Opa degli olandesi, che hanno ottenuto il via libera dalla Banca d'Italia, partirà prima di quella della Lodi. Nel prospetto informativo Abn è stata chiara: condizione per la validità dell'offerta è che raccolga almeno il 50% delle azioni più una. Se così non fosse, gli olandesi avrebbero due strade: tenere comunque tutto quello che hanno raccolto e mettersi di traverso sulla strada della Lodi approfittando di una minoranza di blocco utilizzabile in tutte le assemblee straordinarie, oppure - decisione forse più comprensibile per l'azionista medio olandese - suonare un'onorevole ritirata sul fronte di Padova portando le proprie azioni (oggi ha poco più del 20%) all'Opa della Lodi ed uscendone con una buona plusvalenza.

Scenario diverso è quello che qualcuno, proprio a Lodi e dintorni, continua a disegnare ormai da qualche settimana, segnalando anche come il titolo Antonveneta non si adagi mai su quei 25 euro che teoricamente è il prezzo massimo offerto. Il suggerimento agli olandesi è di ritoccare al rialzo di un paio d'euro il prezzo della loro Opa cash per assicurarsi così l'entusiastica adesione di tutti gli azionisti, lodigiani compresi, e il controllo di Antonveneta. **[f. man.]**

LE DONNE DELLA DESTRA DI FRONTE ALLA «SVOLTA» DEL VICEPREMIER

Santanchè: i partiti fanno bene a lasciare libertà di coscienza

■ «Molto bene il passo indietro che hanno fatto i partiti, AN in testa, lasciando libertà di coscienza». È quanto afferma Daniela Santanchè, responsabile delle donne di Alleanza Nazionale, intervenendo nel dibattito sul referendum per la fecondazione assistita. «D'altronde - dice la Santanchè - questa materia ha implicazioni tali, personali e morali, da non poter essere soggetta a indicazioni di partito».



Daniela Santanchè

Donna Assunta Almirante «Condivido la posizione di Fini»

■ Donna Assunta Almirante appoggia in pieno Gianfranco Fini in tema di referendum sulla fecondazione assistita. «Gianfranco - afferma in una intervista al Riformista la vedova di Giorgio Almirante - è un grande leader di partito. La posizione da lui assunta in merito al referendum è validissima e la condivido. Anch'io voterò tre sì e un no». «Andando a votare, e votando tre sì e un no, quindi, Fini non impone la sua volontà a nessuno».



Donna Assunta Almirante

Maria Grazia Siliquini: scelgo l'astensione consapevole

■ «Scelgo la strada dell'astensione consapevole perché non recarsi alle urne non significa mancare di senso civico, è un diritto del cittadino quello di adottare questa scelta perché rafforza il no all'abrogazione della Legge 40 del 2004». Lo dice il sottosegretario all'Istruzione Maria Grazia Siliquini riferendosi al referendum sulla procreazione medicalmente assistita. «Questo provvedimento - sottolinea - ha colmato un vuoto che stava generando pericolose distorsioni».



Maria Grazia Siliquini

LUNGO FACCIA A FACCIA DEL PRESIDENTE DELLA CEI CON PERA. FOLLINI: DISSENTO DALLA SCELTA DEL VICEPREMIER MA LA RISPETTO. BERLUSCONI: NON SO SE VOTERÒ

Fecondazione, parte la controffensiva di Ruini

«Cattolici, perseverate nella verità». E il ciclone-Fini spacca in due An

Antonella Rampino
ROMA

«Non ho ancora deciso. Sono sulla posizione che conoscete». Così Berlusconi ha risposto ai giornalisti che al termine della cena con i parlamentari azzurri gli hanno chiesto se avrebbe votato al referendum sulla fecondazione assistita.

Il referendum che si terrà di qui a un mese si conferma come l'evento politico più significativo. Prova ne sia il fatto che, dopo la «defezione» di Fini dal fronte antireferendario, il cardinal Ruini ha ieri celebrato messa per il Senato e, pur senza fare riferimenti espliciti, invitato i politici cattolici «a perseverare nella verità». Di referendum e «difesa della vita» si è parlato invece nel lungo faccia a faccia che ha poi avuto con Marcello Pera. Una nuova, clamorosa «scesa in campo» del presidente della Cei, una vera e propria controffensiva che spiega quale peso abbia avuto, specie Oltretevere, la posizione assunta da Fini.

Infatti, mentre le divisioni nel centrosinistra rispecchiano perfettamente il voto espresso in libertà di coscienza al momento del varo della legge, e dunque son state già metabolizzate (con l'eccezione dell'attesa per la posizione di Prodi, che ha fatto sapere che andrà a votare «da cattolico adulto», e questo potrebbe portare a due sì e altrettanti no), è nel campo della Cdl che si sono verificate le più inattese diversioni. A parte Marco Follini che ieri ha fatto sapere che non andrà a votare: allineandosi sulle posizioni di Ruini, fa di più e lo sostiene, considerando l'astensionismo «una legittima opinione politica e non già l'indizione di una crociata». Ieri, tra l'altro, il «partito dell'astensionismo» che nella storia della politica italiana era sin qui stato solo una convenzione si è letteralmente materializzato sulla Rai: «Perché a Unomattina assieme a chi vota sì e a chi vota no c'era anche un rappresentante dell'astensionismo?» ha denunciato il segretario dei radicali Daniele Capezzone. Che si è pure «augurato» che non ci sia Berlusconi (del quale non si conosce ancora l'orientamento) dietro il «comitato per l'astensione», composto da politici e parlamentari, provocando rettifiche di Palazzo Chigi. In sofferenza sono pure le donne del centrodestra, la cui rivolta si è materializzata in un ulteriore comitato (da un'idea lib-con di Emma Bonino), che verrà presentato stamattina. Tra le molte adesioni, anche quella della cattolicissima Giulia Bongiorno, che andrà a votare sì, dopo aver sulla questione quasi litigato col suo più celebre e affettuoso assistito, Giulio Andreotti.



Il leader di An Gianfranco Fini al referendum sulla fecondazione voterà tre sì e un no

Ma indubbiamente il partito in sofferenza è An, letteralmente implosa dopo la sortita del suo leader. Il partito, e non lo nasconde Carmelo Briguglio, di fronte al solo Landolfi che invece nega l'evidenza, è scosso come da una lunga onda tellurica. Uno scossone molto più potente di quelli che pure lo stesso Fini aveva impresso, con la svolta di Fiuggi, con la sortita estemporanea sul diritto di voto agli immigrati, fino alla condanna avvenuta in terra d'Israele del fascismo come «male assoluto» che al partito costò la scissione di Alessandra Mussolini. Poiché, come non manca di notare un politico acuto come Francesco Cossiga, che osserva e segue l'evoluzione di An da anni, la decisione di Fini scuote alle fondamenta l'identità cattolica di Alleanza nazionale. Identità che stava alla base del progetto, pur coltivato da Fini, di traghettamento tra i Popolari Europei. Basti pensare che, in dichiarazioni più o meno esplicite, tutti prendono le distanze dalla decisione del loro incontrastato leader, da Publio Fiori a un irato Gustavo Selva a un attonito Adolfo Urso, passando per lo sbalordimento ironico di Mantovano, «ma quand'è che abbiamo cambiato idea?». Bisogna sottolineare che la democrazia nel partito è ancora giovane, che negli ultimi dieci anni quelli che nessuno chiama nemmeno più post-fascisti sono stati abituati a far politica, pur divisi in svariate correnti, allineandosi sempre simultaneamente sulle posizioni del capo. Che ancor oggi La Russa non osa criticare, ma quasi: «I leader dei partiti dovrebbero star fuori dalla questione», dice. E l'unità di An è davvero a rischio, tanto che scende in campo, come sempre nei momenti di emergenza, donna Assunta Almirante: «Voterò come Fini», fa sapere allungando sul presidente del partito ancora una volta l'ombra protettiva del fondatore del «fascismo in doppiopetto».

PRIMO VERTICE DEL DOPO-GHIGO. VERSO LA PRESIDENZA ERRANI (DS), LOIERO VICE?

Nella Conferenza-Regioni oggi al via l'era dell'Unione

ROMA

Gli sguardi dell'ex ministro Agazio Loiero, presidente Dl della Calabria, e del collega veneto Giancarlo Galan, fedelissimo di Berlusconi, oggi non si incroceranno nella stanza di via Parigi, a Roma, dove si riunirà la prima Conferenza delle Regioni dopo la tornata finita 12 a due a favore del centrosinistra. I due erano stati protagonisti di epici scontri, quando il primo era responsabile degli Affari regionali nel governo Amato e il secondo la testa di ponte della «devolution» padana. Oggi Galan sarà a Venezia per varare la sua nuova giunta: l'incontro tra i due è rinviato.

Dopo i cinque anni di presidenza polista del piemontese Enzo Ghigo, che a Torino è stato battuto da Mercedes Bresso, nella Conferenza Stato-Regioni - che deve dare importanti pareri al governo sulle leggi nazionali e indicazioni, ogni anno, sulla Finanziaria - inizia l'era dell'Unione.

La maggioranza è schiacciante. Alla Casa delle libertà sono rimaste soltanto quattro presidenze su 21 (calcolando le due Province autonome): quelle della Lombardia (con la conferma di Formigoni) e del Veneto (Galan) al Nord, oltre al Molise (Iorio) e alla Sicilia (Cuffaro) dove si voterà l'anno prossimo.



Vasco Errani

Lo stile unitario impresso da Ghigo in questi cinque anni di guida delle istanze del federalismo, con il diessino Vasco Errani suo vice, potrebbe riconfermarsi: le uniche spaccature tra i Poli si erano verificate sulla riforma costituzionale. Dice Errani, riconfermato dagli elettori alla Regione Emilia-Romagna: «Non so se durante questa prima riunione affronteremo il problema della presidenza, cinque anni fa ci vollero tre sedute prima di arrivarci. Mi auguro che si possa ripristinare una staffetta analoga a quella guidata da Ghigo, al quale riconosco la correttezza in questi anni». Errani non dice di essere il più probabile successore di Ghigo a quella carica, mentre dalla Cdl non si sa chi dei quattro rimasti accetterà - se accetterà - di fare il suo vice. Potrebbe però profilarsi una soluzione tutta interna al centrosinistra, con la Margherita che chiede la vicepresidenza e un riequilibrio territoriale a Sud: il primo candidato, per la sua esperienza di ministro, appare Agazio Loiero.

Nella seduta di oggi ci saranno per la prima volta due donne, entrambe ds: l'esordiente Bresso (Piemonte) e Maria Rita Lorenzetti (confermata Umbria, la più votata d'Italia).

Le altre «new entry» sono queste: Ottaviano del Turco (Abruzzo), Vito De Filippo (Basilicata), Piero Marrazzo (Lazio), Claudio Burlando (Liguria), Gian Mario Spacca (Marche), Nichi Vendola (Puglia). Riconfermato Antonio Bassolino (Campania). Non si è votato a Trento (Dellai), in Friuli Venezia Giulia (ci sarà il vice di Illy, Franco Iacop) e in Sicilia (Totò Cuffaro). [g. pa.]

DISINCANTO SUL PARTITO UNICO

Udc, congresso a fine giugno

ROMA. «Il prossimo congresso non sarà certo di scioglimento...». È la battuta maliziosa che circola a Via Due Macelli dove l'ufficio politico dell'Udc ha deciso di rinviare il congresso nazionale alla fine di giugno, tra il 24 e il 26. Una scelta assunta per non chiudere immediatamente la porta ad un eventuale approfondimento dell'ipotesi di partito unico della Cdl, nonostante si faccia notare che sinora non è venuto dal premier alcun segnale chiaro e concreto. È questo il motivo per cui il sentimento dominante tra i centristi sulla materia è il disincanto e lo scetticismo. Secondo quanto riferito da alcuni partecipanti alla riunione, Carlo Giovanardi e Saverio Romano avrebbero sostenuto la richiesta di rinviare il congresso addirittura a ottobre, in modo da dare più tempo al dibattito interno alla maggioranza sul partito unico. Richiesta però bocciata dal resto dei partecipanti.

IMMERSIONE AL NEO PARCO MARINO

Fini-Prestigiacomo «sub» a Siracusa

SIRACUSA. Gianfranco Fini e Stefania Prestigiacomo inaugureranno insieme con un'immersione, sabato a Siracusa, l'Area Marina Protetta del Plemmirio. L'Area si trova tra la Penisola della Maddalena e Capo Murro di Porco e prende il nome da un preistorico villaggio situato un tempo sulla costa dell'isola e cantato da Virgilio nell'Eneide. Tra i numerosi progetti che lì saranno realizzati, c'è quello denominato «Liberi di volare», attività realizzata in stretta collaborazione con l'Hsa, didattica mondiale che si occupa di subacquea per i diversamente abili. L'Area marina è accessibile a tutti, senza alcun ostacolo e senza limiti. Tutti gli istruttori e le guide hanno partecipato a corsi di formazione per specializzarsi nell'accoglienza durante le esplorazioni dei fondali.

Non è più tra noi
Lucia Casalegno ved. Musso
anni 89
donna semplice e generosa. Ne danno il triste annuncio la tanto amata figlia Mariuccia (Maria Angela) ed i nipoti Andrea ed Elisa da lei cresciuti con affetto e dedizione. Funerali venerdì 13 ore 9,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 10 maggio 2005.

Piero e Luciana Roccatti con Roberto, Klara, Elena e Marco sono vicini a Luisa e Patrizia nel ricordo del caro amico
Pier Luigi Rossi
— Torino, 11 maggio 2005.

Giorgio e Anna Roccatti con Federica ed Umberto si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Pier Luigi Rossi
— Torino, 11 maggio 2005.

La F.lli Roccatti Srl partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Pier Luigi Rossi
— Torino, 11 maggio 2005.

La Ro.Di.A. Spa Torino e le consociate Sovesco-Praga, Garrone Magyarorszag-Budapest, Romanian Drink Service-Bucarest, Sorau-Vienna ricordando la collaborazione e professionalità del
dr. Pier Luigi Rossi
partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 11 maggio 2005.

I componenti ed il personale dell'Ufficio del Garante del Contribuente partecipano al dolore dei famiari per l'immatura scomparsa del DR. ROSSI indimenticabile collega ed amico.

La famiglia Gallia si stringe con affetto a Luisa e Patrizia nel loro grande dolore per la scomparsa del caro
Pier Luigi Rossi
— Torino, 11 maggio 2005.

Ricordano PIER LUIGI gli amici:
Giorgio Aggradi
Gian Carlo Ballini
Pierluigi Botto e Luciana Virando
Marco Giudici
Franco Martinetti
Aldo Milanese
Rino Scalisi.
— Torino, 11 maggio 2005.

Gian Carlo, Renata, Simone, Federica e Alessandra Balbo piangono l'amico PIER LUIGI.
— Torino, 11 maggio 2005.

Lo Studio Bongiovanni e consorzio Ascot partecipano al dolore delle famiglie Bongiovanni e Masoero per la scomparsa di
Mario Bongiovanni
— Torino, 10 maggio 2005.

È serenamente mancata
Caterina Chifari in De Francesco
Lo annunciano il marito Gaetano, i figli Giorgio, Anna con Riccardo, i fratelli Giuseppina, Piero e Laura e parenti tutti. Funerali domani ore 9,30 Parrocchia Maria Regina delle Missioni, via Cialdini 20.
— Torino, 11 maggio 2005.
O.F. Madonna delle Rose - Tel. 011 4331395

Carlo, Franco e Lia, Fausto e Maria Teresa commossi partecipano ricordando un'AMICA carissima.

Il Serra Club Augusta Taurinorum partecipa.

È serenamente mancata
Orsolina Lusso ved. Silvestro
di anni 91
Lo annunciano i figli Angelo e Silvana, genero, nipoti. Funerali in Borgaretto oggi ore 14,30 in parrocchia. Si ringraziano la dott.ssa Michelina Seren Rosso e il dott. Pier Giorgio Manera.
— Borgaretto, 10 maggio 2005.

Dopo lunga malattia è deceduto il
GENERALE
Giacomo Rabozzi
ufficiale decorato con medaglia di bronzo al valore militare
Lo piangono la figlia Raffaella, l'amata nipote Valentina, il caro Luciano ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale medico ed infermieristico dell'ospedale Martini. Funerali in Torino sabato 14 maggio ore 11,30 parrocchia Gesù Redentore ed alle ore 14,30 nella parrocchia di Cavaglio d'Agogna (NO). Rosario venerdì 13 alle ore 18,30 parrocchia Gesù Redentore.
— Torino, 11 maggio 2005.
O.F. La Provvidenza 011 485818

Sarai sempre nel nostro cuore come esempio di coraggio e amore. Valentina, Raffaella e Luciano.

Gli amici Giovanni e Lulli, Guglielmo e Luciana, Vittorio e Anna partecipano al dolore della famiglia.

Adriana Cipolla e famiglia partecipa al dolore di Raffaella.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Marco de Luca
notaio
Lo annunciano la moglie Laura Falco, i figli Paola con Davide, Massimo, Antonella con Corrado e i suoi cinque adorati nipotini, i fratelli Corrado con Vera, Marinella, Gianni con Adriana. Rosario giovedì 12, ore 19, chiesa Salesiani via Piazzi 25. Informazioni per il funerale tel. Giubileo ore 10-18.
— Torino, 11 maggio 2005.
O.F. Giubileo tel. 011 6633005

Sono vicini al caro MARCO i cognati Lilla, Lucetta con Nani, Davide con Lidia, Daniela e Chiara, Anita e Vittorio.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
dott. Marco de Luca
notaio a riposo.
— Torino, 11 maggio 2005.

E' mancato
Mario Lanza
anni 73
Addolorati lo annunciano la moglie Carla, i figli Roberto e Paola con Angelo, le adorate nipoti Francesca e Giulia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 13 maggio alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Martino.
— Revigliasco di Moncalieri, 11 maggio 2005.
On. Fun. Lupotti - Moncalieri (To).

E' mancato
Massimo Camolese
Addolorati lo annunciano: la moglie Antonella e la mamma Carla. Per funerale telefonare 011.6809050.
— Torino, 11 maggio 2005.

Gli amici del mare si uniscono al dolore di Antonella.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Carla Quario ved. Varola
L'annunciano: i figli Paola con Domenico, Maria Vittoria e Costanza; Giancarlo con Giovanna. Il fratello Gianluigi con Laura, Elisabetta, Edoardo, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 13 corr. alle ore 11,30 nella parrocchia Gesù Nazzareno via Duchessa Jolanda. Veglia preghiera in parrocchia Gesù Nazzareno giovedì 12 corr. alle ore 18,45. Non fiori ma opere di bene. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 maggio 2005.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti della Società Ghisalba Spa partecipano al dolore del presidente ing. Gian Luigi Quario per l'improvvisa scomparsa della sorella
Carla Quario
— Torino, 11 maggio 2005.

Per la dipartita della signora
Carla Quario
sorella del presidente ing. Gian Luigi Quario della società Ghisalba Spa, Direzione e Dipendenti si uniscono in una preghiera e partecipano al dolore.
— Torino, 11 maggio 2005.

Improvvisamente ci ha lasciato
Piera Brusasco ved. Mosca
L'annunciano affranti dal dolore Elisa, Alberto e l'amatissimo Stefano. Il funerale avverrà venerdì 13 alle ore 15 presso Refrancore (AT).
— Torino, 11 maggio 2005.

ANNIVERSARI

2002 — 2005
Paolo Spinoglio
La sorella Cristina.

12-5-1986 — 12-5-2005
Gaspare Artuso
I tuoi cari ti ricordano con affetto e rimpianto immutati.

1967 — 2005
cav. Stefano Salvatico
ufficiale giudiziario
2002 — 2005
Margherita Billo ved. Salvatico
Indimenticabili. Silvia.

2003 — 2005
Guido Fossati
Nel nostro cuore sempre. Franca e Magda.

1996 — 2005
Marco Vittone
Oltre il tempo vivi indimenticabile.

1996 — 2005
Marco Vittone
Lo ricordano con stima profonda ed immutato affetto il Gruppo Amiani, collaboratori e dipendenti dell'azienda.

1997 — 2005
cav. Giuseppe Golzio
Ti ricordiamo sempre con profondo rimpianto.

NEL '75, ALL'INDOMANI DEL DELITTO, LA SCRITTRICE PER PRIMA MISE IN DUBBIO LA VERSIONE UFFICIALE DELL'ASSASSINIO

«Mi sono guardata bene dal continuare a rimuginare sulle loro miserie morali e mentali. Ma la domanda io ora la pongo a voi: perché dava tanto fastidio che l'Europeo avesse detto questa verità? Perché l'hanno rifiutata? Perché per rifiutarla se la sono presa con la Fallaci e basta? Sono domande senza risposta»



Il corpo straziato di Pier Paolo Pasolini viene rimosso da funzionari di polizia all'Idroscalo di Ostia nel novembre '75



Oriana Fallaci

colloquio

Mattia Feltri

Oriana Fallaci: la mia verità negata sulla morte di Pasolini

Dopo l'articolo sull'Europeo, fu condannata per reticenza sulle fonti
«La mia scarsa stima del sistema giudiziario non è incominciata quando i magistrati si sono messi a fare politica. Ma per questa esperienza»

ROMA

ORIANA Fallaci è a New York e non avrebbe voglia di parlare di Pier Paolo Pasolini, della sua morte, delle inchieste e delle speculazioni successive, delle rivelazioni recenti, tardive e incomplete di Pino Pelosi. Tantomeno vorrebbe farlo per telefono. Però poi acconsente, «perché Pasolini era amico mio e di Alekos Panagulis». La stessa ragione per la quale, trenta anni fa - lei che era già «la Fallaci», quella del Vietnam, delle interviste ai potenti, dello scontro con Yasser Arafat, lei che non si occupava di cronaca - decise di misurarsi su un omicidio. Per lo smisurato affetto di una donna straordinaria verso uno straordinario uomo. E acconsente per un motivo insospettabile: «Vede, la mia scarsa stima del cosiddetto sistema giudiziario non è incominciata quando i magistrati si sono messi a fare politica, ossia ad applicare gli interessi dei loro partiti, la loro ideologia politica, al Codice Penale. E' incominciata proprio per l'esperienza che ho avuto dopo la morte di Pasolini».

L'edizione dell'Europeo del 14 novembre 1975 fu nobilitata da un breve e fulminante articolo di Oriana Fallaci. Cominciava così: «Esiste un'altra versione della morte di Pasolini: una versione di cui, probabilmente, la polizia è già a conoscenza ma di cui non parla per poter condurre più comodamente le indagini. Essa si basa sulle testimonianze che hanno da offrire alcuni abitanti o frequentatori delle baracche che sorgono intorno allo spiazzato dove Pier Paolo Pasolini venne ucciso... Pasolini non venne aggredito e ucciso soltanto da Giuseppe Pelosi, ma da lui e da altri due teppisti, che sembrano assai conosciuti nel mondo della droga...». Oriana l'aveva scritto di getto, all'ultimo minuto, col giornale già quasi in stampa. Oggi ricorda: «Ho vissuto molto intensamente la morte di Pasolini perché era un amico. Aveva scritto una bella prefazione a un libro di Alekos Panagulis, un libro di poesie, "Vi scrivo da un carcere in Grecia" (1974, ndr)». Era il tempo in cui Alekos e Oriana vivevano insieme. Lui era stato imprigionato e torturato per l'opposizione al regime dei colonnelli, e da poco graziato. Chiese a Oriana di presentargli Pasolini e il sodalizio si allargò. «Nacque un rapporto frequente, andavamo spesso a cena», dice lei.

L'ultima, di cui Oriana narra nell'«Apocalisse» e alla quale Alekos mancò per via d'uno sciopero aereo, fu in un ristorante lungo la via Appia. Parlarono dell'omosessualità, dell'esclusiva riservata ai rapporti eterosessuali: la procreazione. Fu allora che Pasolini abbandonò per un istante la sua dolcezza: «Devo spiegarti perché odio, perché detesto, perché aborro il tuo libro "Lettera a un bambino mai nato". E perché mi nausea ascoltare ciò che stai sostenendo. Io non voglio sapere che cosa c'è dentro un ventre di donna. Io inorridisco a sapere che cosa c'è dentro un ventre di donna. Una volta anche mia madre tentò di spiegarmi che cosa c'è dentro un ventre di donna. E ci litigai. Io che amo tanto mia madre». Poi Pasolini carezzò la mano di Oriana.

Ci sono molte cose che Oriana ricorda di Pasolini. Sono le cose per le quali si convinse a scrivere dell'assassinio, a scoprire tutto meglio e prima; a sopportare un'incriminazione e una condanna (per reticenza, quattro mesi di reclusione) che a pensarci oggi ci si immalinconisce. New York, 1966. Pasolini scoprì l'America e andò a far visita a Oriana in un grattacielo della Cinquantasettesima strada. «Mi disse: sono stato tutta la notte a "cercare" - e quando lui diceva "cercare" io so cosa intendeva - e a passeggiare nel Bronx. E mi ricordo che io balzai in piedi. "Che hai fatto?! Dove?! Ma lo sai cos'è il Bronx?!". Ora il Bronx è meglio ma a quel tempo andare nel Bronx era come andare in un ghetto di Calcutta. E lui, camminando su e giù per il living room con un sorriso quasi beato mi fece il ritratto della sua morte. Mi disse: "Sai, io sono un gattaccio torbido che una notte morirà schiacciato in una strada sconosciuta..."».

La mattina in cui seppero del massacro di Ostia, Oriana e Alekos occupavano un appartamento all'Excelsior di Roma. «Si restò senza fiato», racconta. Si mise al lavoro. Rintracciò il testimone (o "la" testimone o "i" testimoni: «Io non rivelerò mai, mai, mai il nome della persona o delle persone da cui ho saputo che ad ammazzare Pasolini non era stato Pelosi da solo. Io sono una persona d'onore. Giurai di non fare il loro nome e non lo farò mai, morirò col mio segreto punto e basta») e scrisse una verità alla quale soltanto oggi pare si voglia prestare attenzione: Pelosi non poteva aver fatto tutto da solo. Lo diceva la logica. Lo dicevano le indagini di Oriana Fallaci per l'Europeo. Oggi lo dice Pelosi stesso. Lo dice (al Corriere della Sera di martedì 10 maggio) Torquato Tessarin, ex direttore di produzione di Pasolini. E' stato uno dei pochi, forse il solo, a ricredersi: «Voglio chiedere pubblicamente scusa a Oriana Fallaci, l'unica ad aver scritto che Pasolini fu ucciso da tre persone». Trent'anni fa Tessarin dichiarava la Fallaci pazza ed esaltata, «visionaria come lo era stata nelle corrispondenze dal Vietnam».



Un'immagine di Pier Paolo Pasolini

Lei ora non se ne cura: «Io non so chi sia questo ex direttore di produzione e attore e regista che mi ha chiesto scusa sul Corriere. Non ho la minima idea di chi sia. Di quelli che componevano il piccolo mondo intorno a Pasolini ricordo soltanto il nome di un tale che chiamavano "Cavallo pazzo". Non so se "Cavallo pazzo", il quale pronunciava delle bestialità irripetibili, degli improperi vergognosi nei miei riguardi, sia questo direttore di produzione. Tutti del resto facevano a gara a chi era più bravo a insultare in modo più sconcio, più rozzo. Fu una rara, rara prova di inciviltà in un paese che l'inciviltà la conosce bene. Ma il punto non è quello che dicevano i cavalli pazzi. Il punto è il modo in cui si comportarono la polizia e poi la magistratura».

La polizia, spiega la grande scrittrice, «prese a perseguitarmi. Mi mandava, soprattutto all'ufficio dell'Europeo di via Boncompagni, vicino a via Veneto, degli strani individui che, si capiva, avevano il compito di trarmi in inganno, di tendermi trappole per farmi dire che avevo mentito e scritto cose non vere». Niente a paragone della magistratura: «Se lei mi chiede qual è l'immagine che io ho del magistrato, non è quella del signore con la barba bianca, gli occhiali e la toga nera dignitosamente assiso in tribunale. E' quella del magistrato che per primo mi interrogò dopo gli articoli dell'Europeo, che mi convocò in procura e io andai da bravo cittadino - ho l'ingenuità dei bravi cittadini - non pensai di portarmi l'avvocato, andai, dissi, sentiamo, forse è interessato a quello che noi dell'Europeo abbiamo scritto. E trovai questo barbuto, maleducatissimo, che si dava un mucchio di arie, seduto dietro la scrivania squallida di una stanzuccia squallida, che mi trattava come una delinquente, sgarbato, aggressivo».

Voleva sapere i nomi dei testimoni ai quali Oriana Fallaci si riferiva nei reportage. Lei si appellò al segreto professionale, allo statuto dei giornalisti, alla norma deontologica che impone di tutelare le fonti, specialmente se rivelarne l'identità può metterle in pericolo. Era certamente quello il caso, e la Fallaci lo ripeté al processo, sia in primo che in secondo grado. Ma non le evitò la condanna e nemmeno le procurò la solidarietà, dovuta e sacrosanta, dell'Associazione della stampa. Non si tratta soltanto dell'ingiustizia: «Io so cosa significa essere condannati ingiustamente: è una delle cose più ributtanti che esistano». Si tratta anche di una questione di dignità. La tracotanza del pubblico ministero, l'aria di sufficienza di giudici maldisposti, l'alterigia e la villania degli avvocati a lei contrari. Le provò su di sé e «dopo quella duplice esperienza, davanti all'ingiustizia della giustizia non mi sono più stupita: il mio battesimo l'ho fatto in seguito alla morte di Pasolini».

«Già a quel tempo e da parecchio ormai ero il bambino di quella fiaba di Grimm che dice «Il re è nudo»»

Paradossalmente, ciò che più le è rimasto nella memoria di quelle udienze è l'immagine catastrofica e offensiva di un cancelliere donna: «Una ragazzaccia volgarissima, con questi capelloni tutti scarmigliati e con una maglietta, invece della toga - come io credevo che dovesse avere un cancelliere - una maglietta senza maniche, una t-shirt, con un grande topolino disegnato sul davanti. Vedere questo topolino seduto su uno scranno, a giudicare un cittadino trattato come fosse alla gogna, lo trovai mostruoso. Mi inorridì». Questa sciatteria insieme con le prevaricazioni e i vilipendi subiti la spingono oggi a riparlare di Pasolini: «Questa faccenda mi interessa soltanto nella misura in cui ha aperto la strada della mia disistima per il giornalismo, la polizia, la legge. Soprattutto della legge, soprattutto dei magistrati, del sistema giudiziario e di chi lo amministra».

La pena è stata amnistiata ma ad Oriana Fallaci importa poco. Ritiene che lo Stato le dovrebbe delle scuse, la rifusione dei danni morali e materiali. E in fondo le interessa relativamente riporsi la solita domanda: perché? Perché ci fu tanto accanimento contro di lei, e soltanto contro di lei, non contro altri dell'Europeo? E perché non si spesero altrettante energie per dimostrare che Pelosi non era un assassino solitario? Se l'è chiesto per un po'. Poi «mi sono guardata bene dal continuare a rimuginare sulle loro miserie morali e mentali. Ma è una domanda che io ora pongo a voi: perché gli dava tanto fastidio che l'Europeo avesse detto questa verità? Perché l'hanno rifiutata? Perché per rifiutarla se la sono presa con la Fallaci e basta? Sono domande senza risposta, per me sono come il dogma della verginità della Madonna». Ci si potrebbe rituffare nelle teorie dei complotti, nei grovigli politici, e in fondo questo era il sospetto di Tommaso Giglio, direttore dell'Europeo in quegli anni. Si potrebbe ragionare sul fatto che anche adesso sono in pochi a trovare la voce, e comunque è una voce flebile, per dire che pure quella volta la ragione era di Oriana Fallaci. Si potrebbero sostenere tante tesi, ma senza troppi appigli. Forse è sensato e sufficiente tornare all'inizio di questo articolo, ripetere che nel 1975 Oriana Fallaci era già Oriana Fallaci. Già quella del Vietnam, quella delle interviste ai potenti messi spalle al muro. La Oriana Fallaci detestata perché scriveva quello che nessuno sopportava leggere: in che direzione stava girando il mondo. O, per dirlo con parole sue: «Già a quel tempo e da parecchio tempo ormai ero il bambino di quella fiaba di Grimm, il bambino che dice: "Il re è nudo"».

COSA SCRISSE ALLORA

«Ucciso da due motociclisti?»

ROMA

Pier Paolo Pasolini fu ucciso a Ostia nella notte del 2 novembre 1975. Il 14 dello stesso mese, l'Europeo pubblicò il primo degli articoli con cui Oriana Fallaci raccontò che Pino Pelosi aveva complici e non aveva fatto tutto da solo.

L'articolo era titolato così: «Ucciso da due motociclisti?». Nel testo si leggeva: «A un certo punto la porta della baracca si spalancò e Pasolini uscì correndo verso la sua automobile. Riuscì a raggiungerla e si apprestava a salirci quando i due della motocicletta lo agguantarono e lo tirarono fuori». La settimana successiva un altro «pezzo», molto lungo, intitolato «Il testimone misterioso». Questo era l'inizio: «Nossignori, l'intervista col ragazzo-che-sa non appare col nome del ragazzo-che-sa. Non daremo il nome di quel ragazzo. Non ne forniremo neppure i dati somatici, nella speranza che ciò serva a non farlo riconoscere,...».

Anche l'intervista era firmata da Oriana Fallaci, e riferiva di un lungo colloquio di Mauro Volterra, collaboratore dell'Europeo, col «testimone misterioso». Un piccolo capolavoro, tutto in romanesco: «E io come faccio a fidamme? Tu ormai me conosci come faccia...».

SUL FRONTE DELLE GUERRE DI BUSH



L'opinione è di John Tierney, l'editorialista conservatore del «New York Times»

Il New York Times: basta con le notizie sui terroristi suicidi

■ I kamikaze iracheni struttano l'efferatezza delle azioni suicide per farsi pubblicità e fomentare il terrore, meglio sarebbe per la stampa ignorare le autobombe e seguire l'esempio di Rudolph Giuliani. Ad affermarlo è John Tierney, l'editorialista conservatore che sulla pagina delle opinioni del «New York Times» ha raccolto l'eredità di William Safire. Il richiamo a Giuliani si spiega con il fatto che quando fu eletto sindaco della metropoli americana chiese ai portavoce della polizia di non diffondere in tempo per l'orario di chiusura dei giornali i dettagli dei crimini che venivano commessi. Per John Tierney a Baghdad e nel resto del Paese bisognerebbe fare lo stesso. «Non sono affatto a favore della censura - ha scritto - ma i terroristi in Iraq sanno che con tutte le autobombe che vogliono non possono vincere, ogni loro speranza è affidata alla possibilità di incutere terrore alla gente, sfruttando le stragi per andare in prima pagina e per qualche ragione questa strategia mediatica ancora funziona». [m. mo.]



Karzai alla Nato: «Restate a Kabul»

«Grazie per quanto avete fatto, ma non basta, continuate a stare con noi dopo le elezioni parlamentari perché, se non lo farete, lasceremo il lavoro solo a metà. Abbiamo bisogno della Nato ancora per anni». Il presidente afghano Hamid Karzai ha colto l'occasione di una visita al quartier generale dell'Alleanza Atlantica a Bruxelles (nella foto il suo arrivo) per sottolineare che l'Alleanza dovrà continuare a lungo la sua missione Isaf in Afghanistan. La necessità di un impegno così prolungato sembrerebbe attestata dalle violente manifestazioni anti-americane di ieri che la polizia afghana non è riuscita a gestire. Karzai, dopo un incontro con il segretario generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer e gli ambasciatori rappresentanti permanenti dei 26 Paesi dell'Alleanza, ha detto di essere venuto «per ringraziare e per chiedere la prosecuzione della missione in Afghanistan»

IN POCHI GIORNI, DOPO IL GIURAMENTO DEL NUOVO GOVERNO, GIA' QUATTROCENTO PERSONE HANNO PERSO LA VITA

Iraq, kamikaze a valanga: 79 morti

Centinaia i feriti. Tra le vittime, civili, reclute e agenti

Continua l'offensiva Usa nella provincia di Anbar
Morti un centinaio di ribelli e sette americani

Salvatore Rotondo

Il «serbatoio» degli uomini decisi a morire in Iraq per cacciare i «crociati occidentali» sembra inesauribile. Una «santabarbara» umana che giorno per giorno produce morte. Ieri ha fatto 79 vittime e centinaia di feriti, a Tikrit, Hawija e Baghdad: agenti, militari, aspiranti reclute, ma soprattutto civili estranei al fronte della guerra. È salito così a circa 400 il numero delle persone rimaste uccise nell'ultima ondata di violenza con cui il terrorismo ha risposto alla nomina del nuovo governo provvisorio, il 28 aprile scorso. Ma a colpire gli occupanti non ci sono soltanto i terroristi. C'è anche la guerriglia: coloro che gli americani definiscono gli «insurgents» e che hanno elevato i loro attacchi quotidiani - meno eclatanti dei devastanti attentati kamikaze - a una media di 70 al giorno.

Il bilancio più sanguinoso ieri è stato registrato a Tikrit, la roccaforte sunnita dove è nato Saddam Hussein: un terrorista suicida intendeva attaccare la stazione di polizia, ma - secondo fonti giornalistiche locali - avrebbe insospettito gli agenti di guardia che non lo hanno lasciato avvicinare allo stabile, allora l'uomo ha fatto esplodere la sua autobomba in mezzo ad una folla di pendolari, soprattutto sciiti, appena giunti dal Sud in cerca di lavoro nei cantieri edili. L'esplosione è stata micidiale. Trentotto persone sono morte sul colpo, altre decine, almeno sessanta, hanno riportato ferite. Quasi negli stessi minuti ad Hawija, a Sud-Ovest della città settentrionale di Kirkuk, un secondo kamikaze, con una cintura esplosiva, si è fatto saltare in mezzo a una fila di aspiranti reclute dell'esercito. Trentacinque i morti e più di 30 i feriti. Tre gli attentati nella capitale, portati a termine con due kamikaze e un'autobomba: con un bilancio «contenuto» di 6 morti e decine di feriti. Ancora nel Sud, a Bassora, l'esplosione di un ordigno in una fabbrica di fertilizzanti ha causato almeno 40 feriti.

Frattanto gli americani, alla disperata ricerca di una tattica vincente, da quattro giorni hanno in corso una massiccia operazione nella provincia ribelle di al Anbar. Sono più di mille i militari Usa coinvolti nell'operazione, coperti da jet da combattimento e dagli elicotteri armati di mitragliatrici, cannoncini e razzi. Gli insorti uccisi sono un centinaio e sette gli americani. Ma manca il bilancio delle eventuali vittime di due elicotteri che sarebbero stati abbattuti. Da sabato scorso il Pentagono non ha più fornito il bilancio complessivo delle perdite Usa che già domenica aveva superato le 1600 vittime.

Ed i miliziani iracheni che martedì avevano rapito il governatore della provincia di Anbar, Raja al Mahalawi, con quattro sue guardie del corpo, ieri hanno detto di essere disposti a liberarlo se le forze Usa faranno altrettanto con tre guerriglieri arrestati a Qaim.

Ebbene in questo quadro di devastazioni giornaliere che intasano le camere mortuarie del Paese e che hanno già prodotto sui due fronti un esercito di invalidi dai corpi straziati, il neo-presidente iracheno, il curdo Jalal Talabani - dal Brasile dove partecipa al primo Vertice tra Stati del Sud-America e del mondo arabo - si è concesso un giudizio di grande ottimismo negando categoricamente che «il Paese sia preda dell'anarchia» e assicurando che il governo transitorio di Baghdad avrà «rapidamente» ragione della guerriglia.

Le buone notizie di ieri si limitano a due attacchi falliti. Un gruppo di soldati danesi è sfuggito a un agguato nel Sud dell'Iraq. I militari sono stati bersagliati da una raffica di colpi andata a vuoto. E infine numerosi razzi sono stati sparati 250 chilometri a Sud di Baghdad, contro la base giapponese della città, solitamente tranquilla, di Samawah. Anche in questo caso non ci sono stati feriti.

UN GENERALE IRACHENO

«Zarqawi ferito in un raid aereo»

■ Il terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi, luogotenente di Osama bin Laden in Iraq, è rimasto ferito in un raid aereo americano, ma è sfuggito alla cattura, che comunque sarebbe imminente». Lo ha detto il comandante della Quinta Brigata dell'esercito iracheno, il generale Fuad Hani Faris, citato ieri dal quotidiano al Taakhi, organo del Partito democratico del Kurdistan di Massud Barzani. «Zarqawi - ha detto il generale - è rimasto ferito, alla testa e altre parti del corpo». Non è la prima volta, negli ultimi mesi, che Zarqawi viene dato per arrestato, ferito o morto.

PARLA ANTHONY CORDESMAN, DEL CENTRO DI STUDI STRATEGICI ED INTERNAZIONALI DI WASHINGTON

«Ancora non c'è una via d'uscita»

L'unica «exit strategy» che il Pentagono può accettare è quella della vittoria finale



Un gruppo di uomini sospettati di appartenere alla guerriglia in una caserma nel quartiere di Ghazaliya a Baghdad

intervista
Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

L'UNICA strategia di uscita dall'Iraq che il Pentagono conosce è la vittoria, le truppe americane resteranno per un periodo che non è possibile prevedere ed il ritiro dei militari italiani cambierà molto poco sul territorio». Così Anthony Cordesman, stratega del Centro di studi strategici ed internazionali di Washington, legge l'assetto della coalizione.

L'ondata di attacchi a cui stiamo assistendo in Iraq può modificare la strategia per il ritiro delle forze della coalizione nel 2006 che i portavoce di Baghdad e Washington ipotizzano?

«Al momento non c'è alcuna strategia concreta di uscita delle truppe dall'Iraq. Amministrazione americana e governo iracheno concordano sul fatto che le truppe potrebbero iniziare a ritirarsi nel corso del 2006, dopo la celebrazione delle nuove elezioni alla fine del 2005, solo se le condizioni di sicurezza sul territorio dovessero evolvere fino al punto da permetterlo, se cioè vi sarà davvero la stabilità necessaria. Si tratta tuttavia di uno scenario che al momento resta del tutto ipotetico e che non consente in alcuna maniera di affermare che il 2006, o il 2007, sarà l'anno del ritiro delle truppe. Abbiamo di fronte un periodo nel quale le forze della coalizione continueranno a braccare gli insorti iracheni così come i gruppi islamici come quello di al-Zarqawi».

Quando dice «la stabilità necessaria» che cosa intende, quali sono le condizioni minime per consentire alla coalizione di dare inizio al ritiro del grosso delle truppe?

«Il motivo per cui si sente parlare di possibile ritiro è in ragione del fatto che l'Iraq oggi è sicuramente più stabile di quanto non fosse prima delle elezioni del 30 gennaio. La guerriglia ha subito duri colpi e le sue attività nelle zone del Triangolo Sunnita e di Baghdad si sono ridotte significativamente rispetto a quanto avveniva prima. Ma non bisogna trarre conclusioni errate. Il miglioramento della situazione non significa infatti che la sicurezza sia stata acquisita, come i ripetuti attentati di questi giorni stanno dimostrando. Stiamo insomma attraversando una fase di passaggio: la situazione sul territorio si sta sviluppando in maniera tale da consentire ai comandi di ipotizzare una riduzione del numero delle truppe sebbene le condizioni concrete non siano ancora tali da trasformare questa ipotesi in un progetto reale, in piani operativi. Alla base di tutto c'è a mio avviso il fatto che una "strategia di uscita" vera e propria ancora non esiste».

> «Gli italiani sono partner importanti ma la loro partenza cambierà poco»

Perchè?

«Per il semplice motivo che l'unica via d'uscita che il Pentagono accetta è la vittoria. Il ministro della Difesa Donald Rumsfeld ed i suoi generali saranno d'accordo a ritirare la maggior parte delle truppe solo quando sarà possibile lasciarsi alle spalle una democrazia stabile, sicura, capace di proteggersi da sola da minacce esterne ed interne. È uno scenario che sembra ancora essere lontano nel tempo, resta difficile fare previsioni».

Ma se fosse la presenza militare americana a favorire la guerriglia, aiutandola a reclutare ed a trovare sostegni?

«Il Pentagono ritiene vero il contrario, se i soldati dovessero andare via troppo presto, i risultati finora acquisiti in termini di stabilità e sicurezza sarebbero a rischio».

Cosa comporterà in questa cornice il ritiro delle truppe italiane che secondo il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, potrebbe iniziare nei primi mesi del prossimo anno?

«Comporterà poco o nulla. Gli italiani sono dei partner importanti della coalizione internazionale, hanno svolto e svolgono in più zone dell'Iraq un ruolo cruciale del quale gli altri alleati, a cominciare dagli Stati Uniti, gli hanno dato atto ma da un punto di vista strettamente numerico la loro presenza di circa tremila unità non è decisiva nell'equilibrio di forze fra gli Stati Uniti e la guerriglia. Basti pensare che gli americani schierano oggi sul territorio 17 brigate, la maggior parte delle quali sono responsabile della caccia agli insorti ed agli estremisti. Posso comprendere i motivi che spingono il governo italiano a ipotizzare un ritiro delle truppe nel 2006 ma la partenza degli italiani cambierà poco negli assetti della coalizione, che continuerà ad operare come fa adesso tentando di ridurre progressivamente fino ad azzerare le capacità operative degli insorti».

LE PROTESTE DOPO UN ARTICOLO SU «NEWSWEEK», 4 MORTI NEGLI SCONTRI CON LA POLIZIA

Oltraggio Usa al Corano, l'Afghanistan in piazza

«A Guantanamo il testo sacro musulmano gettato nel water per offendere i detenuti»

Claudia Ferrero

«La vedi questa copia del Corano? Ti conviene parlare se non vuoi che finisca dritta nel water». Una prassi normale, pare, durante gli interrogatori nel carcere militare di Guantanamo, quella di usare il testo sacro dei musulmani come arma di pressione psicologica sui detenuti. Un oltraggio che è finito nero su bianco sulla rivista americana «Newsweek», fino a far deflagrare lo sdegno nei Paesi islamici. La rabbia ha scosso il nuovo Afghanistan di Hamid Karzai, ha svegliato e guidato migliaia di studenti e gente comune nelle strade, il Paese ha conosciuto la sua prima imponente manifestazione di piazza. Violenze comprese.

Al grido di «Morte all'America», «Morte ai suoi alleati», «Morte a Karzai», con i ritratti del presidente americano George Bush dati alle fiamme, i dimostranti hanno spaccato auto, vetrine e preso a sassate un convoglio di soldati statunitensi. A Jalalabad, a Khost, nelle province di Laghdman e Wardak hanno protestato in migliaia contro la dissacrazione del Corano commessa dai soldati americani nella base di Cuba, dove molti dei cinquecento prigionieri in attesa di essere incriminati e processati per terrorismo sono per l'appunto afghani. «Durante gli interrogatori - ha riportato «Newsweek» - alcune copie del Corano sono state appese dalle forze Usa sui gabinetti per insultare i detenuti. E almeno in un'occasione un volume è stato gettato nel sanitario».

Le manifestazioni sono state pacifiche dovunque, tranne a Jalalabad: nel villaggio che si trova a un centinaio di chilometri da Kabul, un tempo luogo di villeggiatura della casa reale, la folla ha saccheggiato negozi e assaltato il consolato pachistano e le rappresentanze dell'Onu. «Due automobili delle Nazioni unite sono andate distrutte e due uffici attaccati senza gravi danni», ha precisato la portavoce dell'Onu Ariane Quentier. E' qui che le forze di sicurezza, schierate con 130 poliziotti e due elicotteri, hanno sparato sulla folla, per disperderla. Quattro i morti, oltre cinquanta feriti. A Jalalabad «si sono infiltrati dei nemici della pace e della stabilità», ha detto il portavoce del ministero dell'Interno Lutfullah Mashal, annunciando l'arresto di tredici persone.

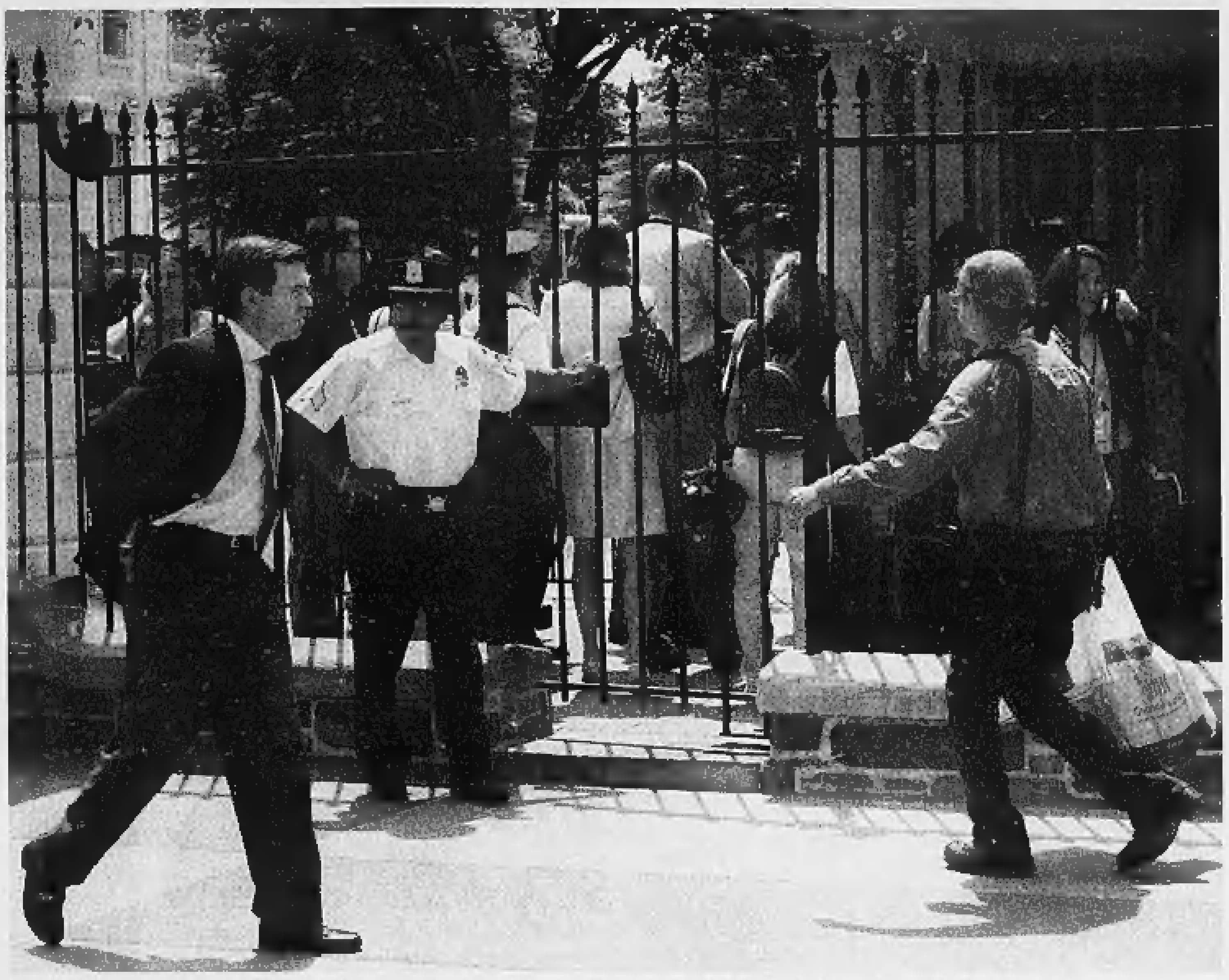
Visibilmente imbarazzato per le violenze il presidente Karzai, che ha saputo dei disordini mentre si trovava a Bruxelles. Il mio Paese - ha spiegato - non ha ancora maturato «istituzioni in grado di gestire le dimostrazioni». E ha pregato la Nato - che comanda i 4.500 uomini della Forza di pace internazionale presente a Kabul - di non abbandonare l'Afghanistan: «deve restare molto, molto a lungo».

Un'inchiesta del Pentagono, già avviata, farà luce sulla notizia riportata da «Newsweek» che vede ancora una volta coinvolti dei militari Usa come già accaduto per lo scandalo nel carcere di Abu Ghraib in Iraq. «È chiaro: la distruzione di qualsiasi libro sacro, che sia il Corano o la Bibbia, è biasimevole e non in conformità alla politica o alla prassi degli americani», ha detto da Washington il portavoce del Dipartimento di Stato Tom Casey, aggiungendo che gli Stati Uniti puniranno severamente i soldati che risulteranno coinvolti nella vicenda. In Afghanistan, però, c'è chi individua oltre lo sdegno per l'episodio, lo sfogo di altre profonde insoddisfazioni, a partire dalla presenza di migliaia di soldati americani, fino al mancato arrivo dei miliardi di dollari di aiuti internazionali, promessi nel 2001 dopo la caduta del regime dei taleban.

SULL'AEREO DUE UOMINI CHE, ARRESTATI, SI SONO DICHIARATI «INCREDULI E PENTITI»: RILASCIATI DOPO QUALCHE ORA



Il Cessna 150 decollato dall'aeroporto di Lancaster viene intercettato da un F-16 nel cielo di Washington



Impiegati e funzionari della Casa Bianca rientrano in ufficio dopo il cessato allarme. Sono state evacuate tutte le sedi governative e la Corte Suprema

Casa Bianca, 8 minuti di «allarme rosso»

Un Cessna in volo verso il centro di Washington scatena il panico nella capitale. Evacuate la presidenza e il Campidoglio. La First Lady e Cheney messi in salvo. Bush era in bicicletta nel Maryland

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Otto minuti di allarme rosso alla Casa Bianca. Tutto è iniziato alle 11.28 di ieri, le 17.28 in Italia, quando l'ente federale dell'aviazione civile ha rilevato la presenza a 32 km da Washington di un piccolo aereo non identificato che procedeva verso il centro della città perdendo quota. Sui radar il comportamento del velivolo ha ricordato quello degli aerei-missile di Al Qaeda nell'11 settembre 2001 così si sono levati in volo due elicotteri militari Black Hawk per intercettarlo, ma il Cessna 150 ha proseguito come se niente fosse ed è stato allora, alle 11.55, che i servizi segreti hanno fatto intervenire due F-16 mentre alla Casa Bianca, alla Corte Suprema e al Congresso scattava l'allarme rosso - il livello più alto - e dunque l'ordine di evacuazione.

Negli otto minuti passati da quel momento nel cuore di Washington è avvenuto di tutto. La First Lady Laura è stata trascinata «in un luogo sicuro» assieme a Nancy Reagan, che proprio la notte scorsa era tornata a dormire per la prima volta alla Casa Bianca da quando la lasciò con il marito Ronald nel 1988, mentre il vicepresidente Dick Cheney ed un gruppo di consiglieri si allontanavano in fretta e furia a bordo di un convoglio di fuoristrada nere. Gli altri funzionari sono stati fatti fuggire a piedi dalla Casa Bianca, assieme ad alcuni giornalisti che si trovavano in sala stampa, mentre ufficiali della polizia imbracciavano fucili pesanti per evitare che curiosi e passanti entrassero attraverso i cancelli lasciati aperti su Pennsylvania Avenue.

Scene simili sono avvenute tanto alla Corte Suprema che al Congresso, dove il senatore Richard Shelby, repubblicano dell'Alabama, ha dovuto interrompere l'intervento in aula per precipitarsi fuori assieme a decine di suoi colleghi e il presidente della Camera Dennis Hastert è stato portato via dagli agenti mentre si trovava a guidare i lavori. Per far capire a deputati, senatori e staff che il pericolo era reale gli agenti della sicurezza hanno strillato nei corridoi del Congresso «Tutti fuori, questa non è un'esercitazione» causando minuti di panico generale, con corsa disordinata verso le uscite sulle strada.

Nel frattempo sui cieli di Washington i due F-16 avevano raggiunto il Cessna, lanciandogli davanti quattro segnali luminosi ed obbligandolo ad atterrare in un piccolo aeroporto del Maryland, dove i due piloti sono stati interrogati ed arrestati. La loro identità non è stata resa nota ma si tratta di un uomo adulto e di uno più giovane che erano partiti dall'aeroporto di Lancaster County, in Pennsylvania, diretti verso una località della North Carolina dove è in programma uno show aereo. Terrance Gainer, comandante della polizia di Washington, ha spiegato che i due sono entrati per errore nella «zona rossa» che protegge la Casa Bianca e che sono «increduli e pentiti» per quanto hanno provocato. Accertata la loro buona fede, entrambi sono stati rilasciati dopo qualche ora senza che, per il momento, siano state formalizzate accuse. Tuttavia la vicenda presenta dei punti interrogativi, perché il Vintage Aero Club, dove il Cessna è registrato, afferma che ieri non era previsto alcun decollo dall'aeroporto di Lancaster County.



Il presidente Bush dopo l'allenamento

L'unico ad essersi evitato gli otto minuti di paura per un possibile nuovo 11 settembre è stato il presidente George W. Bush che ieri mattina aveva deciso di riprendersi dalle fatiche accumulate nel viaggio in Europa andando a correre in bicicletta nel super-protetto Centro di ricerche naturali di Patuxent a Beltsville, fra le foreste del Maryland.

GLI STATI DI MASSIMA ALLERTA DAGLI ATTACCHI DELL'11 SETTEMBRE 2001

Falsi incendi, radar difettosi, polveri sospette Tutte le volte che è scattato il piano d'emergenza

Non è la prima volta che Casa Bianca e Congresso vengono evacuati. Dall'attacco terroristico dell'11 settembre 2001, il piano d'emergenza è scattato in più occasioni.

■ 3 GENNAIO 2002
Una lettera indirizzata al leader democratico del Senato, Tom Daschle, che contiene una polvere bianca e minacce, fa scattare l'allarme a Capitol Hill, con l'evacuazione e la chiusura di parte dell'edificio che ospita il Congresso Usa. La polvere risulterà poi innocua.

■ 20 GIUGNO 2002
L'ordine di sgombero alla Casa Bianca scatta alle 20 quando un monomotore Cessna entra per errore nello spazio aereo «off-limits» che si estende per 24 Km intorno alla residenza. Bush era rientrato da poco da una raccolta di fondi, ma non scende nel bunker sotterraneo.

■ 28 GIUGNO 2002
Il Congresso viene evacuato per meno di un'ora per il timore di un incendio. L'allarme era stato causato dall'odore di bruciato provocato da un ventilatore difettoso.

■ 20 NOVEMBRE 2003
Per il cattivo funzionamento di un radar, scatta l'allarme con l'evacuazione parziale di alcuni edifici della Casa Bianca. Il presidente Bush era in visita di Stato a Londra.

■ 3 GENNAIO 2004
Un falso allarme fa scattare lo sgombero della sede del Congresso Usa per la presenza di una possibile sostanza pericolosa.

■ 9 GIUGNO 2004
Un bimotore privato con a bordo il governatore del Kentucky, Ernie Fletcher, provoca per un equivoco l'evacuazione del Campidoglio poco prima delle cerimonie per onorare il feretro di Ronald Reagan.

■ 27 APRILE 2005
E' di nuovo il cattivo funzionamento di un radar (che rileva la falsa presenza di un aereo nello spazio protetto) a far scattare l'emergenza alla Casa Bianca. Questa volta il Presidente lascia in fretta l'Ufficio Ovale per rifugiarsi nel bunker sotterraneo. Il suo vice Dick Cheney è trasportato d'urgenza verso la località segreta allestita come centrale operativa di riserva.

A Tbilisi una granata sovietica

L'ordigno, inattivo, trovato accanto al palco dove hanno parlato i presidenti

dall'inviato a WASHINGTON

Servizi segreti americani e georgiani indagano su una granata inattiva che sarebbe stata trovata a circa trenta metri di distanza dal palco dove il presidente George W. Bush ha parlato martedì alla folla di Tbilisi. Il ritrovamento dell'ordigno è stato reso noto dagli 007 georgiani alcune ore dopo la partenza di Bush ed in un primo momento gli agenti affermavano che era stato «lanciato» ed aveva «colpito» delle persone senza però esplodere.

Il servizio segreto che protegge il presidente ha tuttavia negato che qualsiasi cosa sia stata «lanciata» durante il discorso ed a seguito della smentita i georgiani hanno precisato che in effetti la bomba era stata «trovata in terra» e non era in condizione di esplodere.

Da Washington l'Fbi ha detto di aver aperto un'indagine, sottolineando tuttavia di non aver ancora potuto vedere l'oggetto di cui parlano i georgiani. «Stiamo continuando ad esaminare tutte le informazioni relative all'episodio - ha spiegato Scott McClellan, portavoce della Casa Bianca - perché vi sono state versioni molto differenti su quanto è avvenuto».

Il segretario del consiglio per la sicurezza nazionale della Georgia, Gela Bezhuashvili, ha confermato che la bomba era «inattiva» e «risalente al periodo sovietico» aggiungendo: «Lo scopo di chi l'ha portata sulla Piazza della Libertà è molto chiaro, voleva mettere paura alla gente ed attirare l'attenzione dei mezzi di comunicazione ed il fatto che stiamo qui a discutere di questo episoodio dimostra che c'è riuscito».

In ogni maniera tanto Washington che Tbilisi concordano sul fatto che «in nessun momento la vita dei presidenti Bush e Saakashvili è stata in pericolo» come peraltro confermato dai numerosi funzionari e giornalisti presenti a ridosso del palco, che non hanno notato nulla di isolito durante il discorso. «Esperti dei due Paesi stanno lavorando assieme per arrivare ad una conclusione su quanto avvenuto» ha spiegato un portavoce dell'ambasciata Usa a Tbilisi. Se le indagini dovessero appurare che effettivamente una bomba a mano è arrivata nei pressi del palco si tratterebbe comunque di un serio vulnus nel sistema di sicurezza perché l'accesso alla piazza era controllato da decine di agenti americani e georgiani ed ogni persona per accedervi doveva passare sotto i metal detecor. [m. mo.]

IL PAESE DIVISO SULLA CONSULTAZIONE



Cohn-Bendit, a destra, alla Sorbona con Barnier e Moratinos

Cohn-Bendit fischiato alla Sorbona per il sì alla Costituzione

■ Mai ritornare sui luoghi in cui si fu protagonisti. Il reduce politico al massimo raccatta compassione, non gli si perdona di essere appassito, di avere la pancia ideologica, si irride alla stempiatura degli entusiasmi.
Daniele Cohn-Bendit a Parigi, nel fiammeggiante Sessantotto delle aule della Sorbona, era l'angelo della fantasia al potere, inpazzava, caporalizzava il rito dell'assemblea, faceva innamorare le pasionarie, metteva paura al Potere. Adesso è eurodeputato, si è un po' tedeschizzato, fa il commesso viaggiatore, onesto, convinto, del sì alla Costituzione europea per la sparpagliata compagine dei Verdi; dove la dissonanza è un piacere ineguagliabile e la discilina di partito una bestemmia. Ne ha già sopportate, in questi mesi, di tutti i colori: contestazioni, spintoni, fischiate dai loggionisti del no che nel suo partitino sono una buona metà.
Eppure alla Sorbona, alle aule dei suoi giovanili furori, doveva arrivare: come un destino. Ma si potrebbe aggiungere non insieme a un accompagnatore così imbarazzante come il ministro chiracchiano degli Esteri, Michel Barnier. Quello è un teorico del baciamano, uno che giganteggia con l'occhio assassino nelle colazioni europeiste con gruppi di madame imbaccuccate nel (costoso) stile rive gauche. Da vecchio macinatore di assemblee Daniel ha subito capito che aria tirava, ha cercato di differenziare il suo sì, ha pigiato dignitosamente sul tasto «sociale». I fischi sorboniani sono stati per lui un castigo calcolato a interessi composti. [d. qui.]

NELL'INCERTA BATTAGLIA SUL REFERENDUM FRANCESE I SOCIALISTI SI DIVIDONO NELL'INTERPRETARE IL PENSIERO DEL LEADER SCOMPARSO

Mitterrand, batti un colpo: sì o no all'Europa?

Moglie, figli ed eredi politici fanno parlare il fantasma del Presidente

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Si combatte alla baionetta. Per il sì o il no all'Europa (con i sondaggi divisi a metà) è tutta una réclame umana. Scoperchiate le tombe, si arruolano i morti. Che spesso dicono quello che i vivi vorrebbero che avessero detto. La destra si strappa brandelli di De Gaulle. E la sinistra? Con impertinenza ribalda capitalizza Mitterrand. Ai tempi di Maastricht il presidente socialista, già roso dal male, andò alla Sorbona per un duello con i sostenitori del no, dibattito gladiatorio da cui uscì, a giudizio postumo e universale, vincitore. Questa è storia. Ma oggi il partito è diviso, è di palato grossolano, l'episodio non gli basta: e le risposte su cosa avrebbe fatto oggi l'ultimo gigante della Gauche così divergono. Anche in famiglia.

Il figlio Gilbert, che ancora succhia politicamente il tesoro del padre (è sindaco di Liboume), non ha dubbi: sì. Certezza spiegabile: il pattuglione dei dirigenti socialisti, cupidi di servirsi del prestigio paterno, se lo porta dietro ai comizi come un tempo si faceva con i reduci garibaldini: perchè inteneriscono. Hollande, il segretario, dopo aver proclamato che «non vuol far parlare i morti», con gli occhi rivolti al cielo dice che non ha dubbi: «la forza dello spirito dell'ex presidente darà la vittoria al sì». Siamo a un passo dal tavolino dei medium.

Ma c'è un problema in famiglia: è maman. Danielle già ai tempi del marito-presidente era politicamente dispettosa, esercitava spesso e volentieri il «jus murmurandi». Quando si vive accanto a un leader precocemente monumentalizzato è ovvio che si esplorino strade diverse: per respirare un po'. Danielle da tempo ce l'ha con i suoi contemporanei, sventola le bandiere dei no global, è assisa tra gli apostoli della economia solidale. L'Europa, ahimè liberista lo dice anche Chirac, che vuole «privatizzare l'acqua e l'aria», l'ha annoiata. Ieri sera, a dispetto dei socialisti esterrefatti, è comparsa in tv dove ha spiegato che è «imprudente far parlare chi non c'è più, bisogna semmai leggere e riferirsi a quello che ha scritto»: «Non sono contro l'Europa che la mia generazione ha sognato finalmente in pace, ma bisogna saper dire no a un trattato che fa dell'uomo un semplice soggetto economico».

Il figlio si affanna a ricucire, a minimizzare: «Non sono riuscito a convincerla. Il pensare che abbiamo la stessa idea in testa. Ma io mi batto all'interno de sistema, mentre maman vuole cambiarlo dall'esterno. Oppone il suo mondo ideale a una questione molto concreta che noi abbiamo davanti il 29 maggio». Insomma è un po' svampita, viaggia con i suoi sogni, non datele troppo retta. Chissà come sarà contenta maman. Si intravvedono dietro queste «appassionanti discussioni» familiari pranzi ingrugniti, litigate all'insegna di «che cosa avrebbe detto tuo padre...»

Gilbert e la signora Danielle non esauriscono però l'agitata dinastia dell'ex presidente. Anche l'altro ramo, quello clandestino destinato a postuma gloria quanto meno giornalistica e libresca, non ha naturalmente mancato di spintonare fino al proscenio per far conoscere il suo parere. Mazarine Pingeon, figlia gioiosamente impegnata a capitalizzare questa nostalgia dell'era mitterrandiana con un libretto di scolorite rivelazioni su quando era il segreto dell'Eliseo, ha fatto sapere che voterà sì. Ma ha aggiunto con savia modestia: «Il mio giudizio non ha nessun interesse». Ma non si sa mai. Forse all'avido editore.

E i socialisti non parentalizzati? Si scannano in allegra letizia. Dominique Strauss-Kahn, un altro che premette che è detestabile far parlare i morti, poi spergiura: «Non solo Mitterrand avrebbe votato sì, ma se ci fosse lui non ci sarebbe nemmeno stato il dibattito». Lo zittisce Michel Charasse, professione fedelisssimo: «È perché resto fedele al suo pensiero che voto no». E Fabius numero due del partito, il cortorsionista del pensiero francese, l'uomo che fu nominato dalla buonanima primo ministro a soli 38 anni, quello che nessuno riesce a inchiodare a una posizione chiara e distinta? Insomma: Mitterrand sarebbe per il sì o il no? «Lui avrebbe negoziato il trattato in modo diverso». Imprendibile Fabius.





La vedova di Mitterrand, Danielle, e nella foto grande una manifestazione per il sì all'Europa

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA INVITA I CAPI DI STATO A «UNA RESPONSABILITÀ AGGIUNTIVA»

«Un governo per l'economia europea»

L'appassionato appello di Ciampi ai cinque Paesi fondatori

Paolo Passarini
ROMA

Carlo Azeglio Ciampi intende svolgere fino in fondo e sempre più intensamente quel ruolo di «padre dell'Europa» che gli viene ormai universalmente riconosciuto. Ne è prova la lettera che ha inviato ieri ai capi di stato dei paesi fondatori dell'Unione per invitarli ad assumersi «una responsabilità aggiuntiva» nel processo di integrazione. Ciampi sottolinea in particolare due punti: la necessità che il Trattato costituzionale entri in vigore nei tempi prefissati e l'esigenza di un maggior coordinamento delle politiche economiche comunitarie. Il tono della lettera, al tempo stesso formale e appassionato, tradisce chiaramente una preoccupazione. Avendo seguito e accompagnato il processo di unificazione in tutti gli ultimi decenni, il presidente si rende perfettamente conto che esso ha raggiunto una soglia critica, una soglia che deve essere superata con slancio se non si vuole essere sbalzati all'indietro. E se questo accadesse, disse Ciampi il 5 maggio scorso ad Aquisgrana ritirando il premio «Carlo Magno», «sarebbe una beffa della storia».

Per il presidente la cerimonia svoltasi nell'antica capitale dell'impero carolingio la scorsa settimana è stata importante. Lo ricorda egli stesso nelle cinque lettere uguali inviate alla Regina d'Olanda, al Granduca del Lussemburgo, al Re del Belgio, al presidente francese e a quello tedesco (l'Italia è il sesto paese). Ed è dove scrive: «Il recente soggiorno ad Aquisgrana per la celebrazione del Premio Carlo Magno ha suscitato in me alcune riflessioni che voglio condividere con lei». E la prima di queste riflessioni è: «Rimango convinto che i nostri Stati sono portatori di particolari responsabilità in seno all'Unione». Questa affermazione è meno ovvia di quel che pare.

Già nel discorso di Aquisgrana Ciampi aveva fatto riferimento alla necessità che i «paesi dell'euro» assumano un'iniziativa particolare. Sentendo che il processo di unificazione europeo, soprattutto dopo la conferenza di Nizza, è venuto a trovarsi in una situazione di stallo, il presidente italiano insiste sempre più frequentemente sul principio che i paesi che hanno una rapporto comunitario tra loro più stretto devono agire. Questo equivale, in altri termini, a riconoscere che, almeno per una certa fase, l'Europa allargata adesso a 25, e poi a 28 e poi probabilmente ad altri ancora, non potrà essere un organismo completamente federale. Ma dovrà, per potersi garantire il minimo necessario di decisione, strutturarsi a centri concentrici di diversa omogeneità. È quella che lo studioso Michael Emerson chiama l'Europa a forma di Nuovo Impero Medievale (Nim) piuttosto che a forma di Stati Uniti d'Europa (Use). Il senso dell'appello di Ciampi ai capi dei sei paesi fondatori per un'assunzione di responsabilità è questo: chi ha l'unità necessaria ha il dovere di andare avanti e poi trascinare gli altri. «I paesi fondatori -ha scritto Ciampi- hanno spesso operato come autentiche avanguardie: sempre aperte e mai chiuse».

Questo ragionamento di carattere generale trova due applicazioni concrete e immediate. La prima: «Perchè un'Unione a 25 possa funzionare è necessario che il nuovo Trattato entri in vigore nei tempi prefissati». Questo significa che, in caso di mancata ratifica in qualcuno dei paesi membri, dovrà intervenire subito una decisione politica comunitaria per rilanciare il Trattato stesso. E la seconda, che ormai, da parte di Ciampi, costituisce quasi un rimprovero: «È urgente provvedere al superamento dell'asimmetria - sempre più stridente - tra il governo della moneta, esercitato unitariamente, e quello dell'economia, insufficientemente coordinato tra i vari governi». Insomma, l'euro è stato un successo, ma la mancata crescita europea è responsabilità dei governi dell'Unione. Ed è bene ricordare che «non vi può essere stabilità economica e sociale senza crescita, nè vi può essere crescita senza stabilità». La mancata crescita è dunque anche una minaccia alla stabilità.



Il presidente Ciampi ieri ha inaugurato la villa Gregoriana restaurata a Tivoli

PRIMO SUMMIT ECONOMICO IN SUD AMERICA: L'ARGENTINO SI DEFILA

Kirchner rovina la festa araba di Lula

Carla Reschia

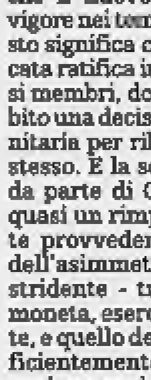
Bisogna dire che l'obiettivo - «Disegnare una nuova geografia economica e commerciale mondiale» - non era di quelli facili. Ma lo svolgimento si è rivelato ancora più impervio del previsto. L'incrinatura nei già tesi rapporti fra Brasile e Argentina - debolmente smentita da Lula - è il risultato tangibile del primo vertice fra Sudamerica e Paesi arabi voluto dal presidente brasiliano, conclusosi ieri a Brasilia dove aveva radunato per due giorni i vertici politici di 34 Paesi. Il presidente argentino Nestor Kirchner, dopo aver dimostrato in ogni modo insofferenza - quando parlava Lula lui non c'era, o confabulava al telefonino o sbadigliava - se ne è tornato a Buenos Aires il 10 sera. Lasciando Luiz Inacio da Silva alle prese con le defezioni di Arabia Saudita, Libia, Egitto, Siria e Marocco e col tentativo, riuscito, dei presenti di dirottare il discorso a temi più caldi come il terrorismo e l'occupazione straniera (leggi Israele e Iraq).

La scena che avrebbe dovuto consacrare Lula leader regionale e stratega internazionale è stata rubata dal presidente algerino Abzelaziz Bouteflika, che ha rivendicato «il diritto dei popoli all'autodeterminazione e il rifiuto delle occupazioni»: allusione manco tanto velata all'impegno alleato in Iraq. Ne ha approfittato Kirchner per lamentare «l'occupazione straniera delle isole Malvine», più note come Falkland, e rinfocolare la mai sopita polemica con la Gran Bretagna costata già un'inutile guerra. Infine il segretario generale della Lega Araba, Amr Mussa, facendo valere lo sdegno per essere stato improvvidamente relegato al tavolo dei lavori fra i ministri e non fra i leader mondiali, ha imposto un documento che chiede il ritorno di Israele ai confini ante 1967, senza Gerusalemme est, Cisgiordania e Gaza. Di economico è restato poco: l'intesa perché il prossimo direttore generale del Wto venga da un Paese in via di sviluppo, con l'appoggio ufficiale alla candidatura dell'uruguayano Carlos Perez del Castillo in opposizione all'ex commissario europeo Pascal Lamy.

E pensare che nei mesi scorsi il ministro brasiliano degli Esteri, Celso Amorim, aveva viaggiato tra Giordania, Territori palestinesi, Siria, Arabia Saudita, Oman, Qatar, Kuwait, Tunisia e Algeria per portare personalmente l'invito mentre l'alleato di ferro di Lula, il presidente venezuelano Chavez, si concentrava sui fronti restanti, insignendo l'ambasciatore egiziano in Venezuela del prestigioso Ordine Francesco de Miranda e accettando l'incredibile «Premio per i diritti umanitari Gheddafi 2004» a cui è seguita la laurea honoris causa presso la libica Accademia del Pensiero Yamahirico.

L'idea però era brillante. I rapporti commerciali fra America del Sud e Medio Oriente sono fiorenti e antichi e in America Latina i «turcos», nomignolo che comprende tutti i discendenti di immigrati di area mediorientale, sono una potenza. Il più noto è Carlos Saul Menem Akil, presidente dell'Argentina dall'89 al '99, figlio convertito al cattolicesimo di immigrati siriani musulmani sunniti e marito di Zulema Fatima Yoma, ben salda, invece, nella fede avita. Ma ci sono anche Said W. Musa, Primo ministro del Belize con deleghe alla Finanza e agli Esteri ed Ali Rodriguez Araque, presidente delle Compagnie petrolifere venezuelane e ministro per le Relazioni estere. E poi una rete di uomini d'affari, commercianti, imprenditori, ben piazzati in posti-chiave. Le statistiche contano 1.200.000 libanesi e discendenti di libanesi in Argentina; in Brasile sarebbero oltre cinque milioni, tra cui un milione e mezzo di musulmani. Hanno origini mediorientali il 10% della popolazione colombiana e 450 mila cileni, a cui il Paese dedica cinque giornali in arabo e tre in spagnolo.

È il versante luminoso di altri legami, meno ostentabili, che rendono uno dei luoghi caldi per le indagini sul terrorismo internazionale legato ad Al Qaeda la Triple frontera, la zona di confine fra Argentina, Brasile e Paraguay segnata dal corso del fiume Iguazù dove Puerto Iguazù, Foz de Iguazù e Ciudad del Este, unite dal Puente de l'Amistad, formano un unico nucleo urbano fittissimo di commerci abitato da 25 mila «turchi» di origine per lo più libanese. Un'area che già nel 2000 il Dipartimento di Stato americano nel suo rapporto sugli scenari del terrorismo globale definiva «un punto cruciale per l'estremismo islamico».



«Lula» da Silva

in breve

IL NORD COREA PROCEDE CON IL NUCLEARE
Cresce la preoccupazione per il programma atomico nordcoreano. Il regime di Pyongyang ha reso noto di aver completato l'estrazione di 8.000 barre di combustibile spento dal suo reattore nucleare di Yongbyon. L'annuncio fa ritenere che ora possa essere avviato il trattamento delle barre per l'estrazione del plutonio necessario alla fabbricazione di bombe atomiche.

«IL PREMIER ERDOGAN NON SA PARLARE»
Se il premier turco Tayyip Erdogan, non legge discorsi preparati e parla «a braccio» le sue frasi sono sconnesse e incomprensibili. Lo scrive il giornale turco Milliyet, commentando un'intervista dello stesso Erdogan alla Cnn-Turk, in cui il premier ha ammesso di «non avere tempo per leggere libri, ma solo sommari», e di ascoltare solo musica popolare.

SCIOPERO DELLA FAME MUORE MAROCCHINO
Lo sciopero della fame di circa 1.200 islamisti marocchini in carcere ha portato alla morte di un giovane di 28 anni, Khalid Boukn. Dal 2 maggio i detenuti islamisti delle carceri di Sale, Fes, Meknes, Oujda, Marachesh e Agadir sono entrati in sciopero della fame. Sono stati imprigionati a centinaia nel 2003 in seguito agli attacchi suicidi di Casablanca che nel maggio di quell'anno uccisero 45 persone.

CONDANNATI A MOSCA PER OMICIDIO RAZZISTA
Sei naziskin sotto processo per l'assassinio di un giovane campione di karatè d'origine coreana e per altre brutali aggressioni di stampo razzista sono stati condannati da un tribunale di Mosca a pene oscillanti tra gli otto e i diciannove anni di reclusione. Cantando slogan nazionalisti i sei naziskin hanno ucciso a colpi di coltello e a bottigliate Yakov Kan, 19 anni, nel novembre 2003 quando avevano incominciato ad aggredire i passeggeri di aspetto non slavo su un treno suburbano tra Mosca ed Elektrostal.

IN SCIOPERO ALLA BBC PER 4000 TAGLI
I giornalisti della Bbc hanno votato a stragrande maggioranza per scioperare contro il piano di 4000 licenziamenti che l'azienda ha previsto per i prossimi tre anni. Secondo la Federazione della stampa britannica, l'84 per cento dei giornalisti della «Vecchia zia», come i britannici chiamano l'emittente - si è espressa in favore dell'astensione dal lavoro, «dimostrazione della grande rabbia e delle conseguenze che i tagli potrebbero avere». Secondo i piani il taglio del 20 per cento della forza lavoro permetterebbe alla Bbc di risparmiare quasi 520 milioni di euro.

RAZZO KATIUSCIA DAL LIBANO SU ISRAELE
Un razzo katiuscia lanciato ieri sera dal territorio libanese è caduto su un centro abitato nel Nord di Israele, danneggiando gravemente un edificio, ma senza causare vittime. Lo hanno reso noti fonti della sicurezza israeliana. Il razzo ha colpito una fabbrica nella città di frontiera di Shlomi.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Casini: dissento dalla legge spagnola sulle adozioni per le coppie gay



Pier Ferdinando Casini

■ «Fermo restando il diritto [illegible] coppie dello stesso [illegible] di vivere insieme e di condividere un nucleo reciproco di affettività, dissento fermamente [illegible] legislazione di alcuni Paesi, come la Spagna, in [illegible] di adozioni. Tra il legittimo desiderio di [illegible] persone dello stesso sesso di poter adottare un figlio e il [illegible]ritto del minore ad avere una affettività naturale da parte di [illegible] madre e [illegible] un padre credo vada attribuita prevalenza alla tutela del diritto del più debole. Una scelta diversa andrebbe altrimenti incontro al diritto del più forte»: è il pensiero «da laico, non di stampo clericale» di Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, sulla legge spagnola sulle adozione [illegible] parte [illegible] coppie gay. Casini ha parlato ieri alla presentazione [illegible] un volume sulla famiglia di Luisa Santolini («L'avventura necessaria. La famiglia al centro della società»), organizzata dalla Fondazione sublacense.

[illegible] DI ARCHIVIAZIONE

«Ombretta Colli favorì l'imprenditore Gavio ma manca la prova della corruzione»



Ombretta Colli

■ Ombretta Colli, [illegible] presidente della Provincia di Milano, favorì l'imprenditore Marcello Gavio in relazione agli appalti della Milano Mare, «a volte con atti discrezionali, [illegible] volte [illegible] illegittimi, [illegible] difetta tuttavia la prova [illegible] dazioni idonee [illegible] confermare, in proiezione dibattimentale, anche la prova [illegible] promessa corruttiva inizialmente ipotizzata»: è la tesi della procura [illegible] Milano che ha chiesto al gip, Antonio Corte, di archiviare le [illegible] corruzione [illegible] abuso in atti d'ufficio. I pm Alfredo Robledo e Stefano Civardi fanno notare inoltre che gli accertamenti patrimoniali non sono stati positivi e che quindi non esistono elementi sufficienti per sostenere l'accusa. Nella richiesta di archiviazione, comunque, ci sono valutazioni negative sul comportamento istituzionale di Ombretta Colli: «E' assolutamente inspiegabile la sua volontà [illegible] dirigere personalmente la società Milano-Mare».

PER IL DIRETTORE AVREBBE «LESO GLI INTERESSI MORALI E MATERIALI DELLA RAI»

Tolto a Giorgino il Tg delle 20

Mimun lo sospende per un'intervista polemica



Francesco Giorgino, ex conduttore del Tg1



Clemente J. Mimun

[illegible] Grazia Bruzzone

A essergli fatale è stata un'intervista non autorizzata a *Libero*, in cui criticava il modo in cui al Tg1 «vengono gestite [illegible] notizie». Per esempio, «i fischi tagliati e gli applausi finti»: «Per me il giornalismo televisivo, specie nel servizio pubblico, è un'altra cosa». E non importa che Francesco Giorgino, accortosi forse di aver esagerato, abbia poi cercato di minimizzare rettificando, sullo stesso quotidiano di Vittorio Feltri, che non di intervista si era trattato ma di una chiacchierata telefonica, e che la storia dei fischi e degli applausi si riferiva non al Tg1 ma, in generale, al sistema dei media nostrano, preso di mira già in suo recente libro.

E' la classica goccia che fa traboccare il vaso. Il direttore Clemente Mimun ritiene quell'intervista «lesiva dell'immagine del telegiornale». «E'venuto meno il rapporto di fiducia», spiega laconico al giornalista, annunciandogli di averlo sospeso dalla conduzione del Tg1 delle 20.30. Il ruolo di massima visibilità e massimo prestigio al quale il 38enne Giorgino ha puntato per [illegible] ottenendolo in pianta stabile dal gennaio 2004. Ora, non solo il telegiornalista, già berlusconiano ma che da qualche tempo ama qualificarsi «terzista», [illegible] si alternerà più in quella poltrona con Attilio Romita, Maria Luisa Busi e David Sassoli. Sarà anche sottoposto a una procedura disciplinare.

Il direttore lo ha chiesto in base alla circolare interna, risalente al gennaio 2003, che vieta espressamente ai giornalisti il rilascio di interviste non autorizzate, dichiarazioni o articoli che contengano «anticipazioni improprie sull'azienda o iniziative aziendali» o «prese di posizione di carattere personale che risultino lesive degli interessi morali e materiali della Rai». «La direzione ha il dovere di ripettare le regole [illegible] farle rispettare», spiega Mimun al cdr. Nondimeno, il cdr giudica quello del direttore «un atto grave». Difende «in modo assoluto il diritto di critica e la libertà di esprimere qualsiasi opinione da parte dei giornalisti, anche sul prodotto che va in onda». E sostiene che ciò «non può in alcun modo comportare provvedimenti che hanno il sapore della ritorsione». Usigrai e Fnsi sommano la rimozione di Giorgino a quella di Stefania Conti da coordinatrice della rubrica «Nonsolosoldi» del Tg2, rea anch'essa di aver criticato la linea informativa della testata. E giudicano anch'essi «molto gravi» le iniziative di Mimun e del direttore del Tg2 Mazza.

Da sinistra, nessun commento, tranne che dal ds Beppe Giulietti che vede nel gesto di Mimun «la più plateale conferma dell'arroganza del gruppo dirigente che conosce solo e soltanto la via disciplinare alla [illegible]». Ironico l'ex direttore del Tg1, il cattolico Nuccio Fava: «Non [illegible] immaginato di dover difendere Giorgino estromesso in modo caporalesco dalla conduzione del Tg e di vederlo assurgere a baluardo di libertà».

La stranezza del caso Giorgino nasce infatti dal percorso del telegiornalista, da anni visto come un astro nascente del centrodestra e considerato dai colleghi un «raccomandato», forse perchè figlio di un avvocato pugliese che si diceva fosse molto amico di Silvio Berlusconi. [illegible] Rai, dove entra giovanissimo precario, è il pupillo di Alberto Maccari, storico vicedirettore appartenente a quell'area, fratello del monsignore. A portarlo alla conduzione delle Tg delle 13.30, nel 2000, è però Giulio Borrelli, direttore del Tg1 di [illegible] Ds.

«Non ho tessere, [illegible] di Fi né dei Ds», si schermisce lui, che non nasconde le sue ambizioni e punta all'edizione delle 20. Intanto scrive libri, diventa docente di giornalismo alla Sapienza, si cimenta nel condurre il Dopofestival di San Remo (a f[illegible]ne il nome per un programma leggero era stato per primo il dg Saccà), dove battibecca con Enri[illegible] Mentana che lo colpisce [illegible] cuore dicendo «non potrei paragonarlo a Bruno Vespa». Un [illegible]dello a cui il nostro aspirerebbe. L'approdo alle ore 20 coincide con l'uscita del libro in cui, a sorpresa, si dichiara ufficialmente «terzista». Da allora comincia la [illegible] rotta [illegible] avvicinamento all'altra sponda politica, con ripetute critiche pubbliche alla fattura del Tg1. Tanto che nelle cronache in occasione della morte di Giovanni Paolo II viene lasciato da parte. Un primo avviso del quale Giorgino, pur rammaricato, non ha tenuto conto.

OGGI NUOVO SUMMIT DELLA CDL, SI DISCUTE ANCHE DELLE ALTRE NOMINE

Vertici Rai, spiraglio di trattativa

ROMA

Se non sarà sconvocato all'ulti[illegible] momento, il vertice della Casa delle libertà previsto per oggi alle 16 a Palazzo Grazioli, alla presenza di Silvio Berlusconi, potrebbe sbloccare il rinnovo dei vertici Rai. Ma il condizionale è d'obbligo, perché la partita-Rai oramai si è strettamente intrecciata a quelle che riguarda le nomine in diversi enti pubblici e soprattutto è collegata all'indicazione da parte del Parlamento di due giudici costituzionali. Fino a ieri Silvio Berlusconi si [illegible] fermamente opposto al candidato dell'opposizione, il presidente dei deputati Ds Luciano Violante, ritenuto da parte della maggioranza uno dei «registi» della stagione giustizialista.

Ieri, nella Commissione di Vigilanza Rai si è consumato un nuovo nulla di fatto per l'elezione dei sette membri del Cda di viale Mazzini di competenza della Commissione. Lo ha annunciato, al termine della seduta, il presidente della Commissione Claudio Petruccioli, vista l'assenza dei parlamentari della Cdl. La Commissione è convocata nuovamente dalle 12,30 alle 14 di oggi. E' molto prevedibile [illegible] nuovo nulla di fatto.

Una «latitanza», quella della Cdl, che [illegible] dire al segretario Ds Piero Fassino: «La situazione che si è venuta a [illegible] dipende da noi, noi [illegible] Vigilanza esprimiamo il nostro voto. E' la Cdl, che essendo nella più assoluta confusione dopo la sconfitta elettorale, non riesce ad avanzare proposte». Ieri il consueto «borsino» ha fatto registrare, prima un impennata [illegible] poi una flessione delle azioni di Claudio Petruccioli. [r. r.]

MESSAGGIO DI SPERANZA COMMENTANDO UN CANTICO DELL'APOCALISSE



«Chi crede non trema perché chi crede non deve avere paura del mondo e del futuro Dio non è indifferente alle vicende umane ma in esse penetra, realizzando le sue vie»

Papa Ratzinger saluta la folla. L'udienza generale di ieri [illegible] durata due ore, e si è svolta alla presenza di circa ventimila persone

«Il Signore si eleva su Satana»

Il Papa parla per la prima volta del diavolo

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Papa Ratzinger si veste dei panni [illegible] Giovanni XXIII, [illegible] all'udienza generale di ieri - la terza del [illegible] regno, che si avvia a compiere il primo mese di vita - fa un commento [illegible] grande fiducia [illegible] apertura al futuro commentando un cantico tratto dall'Apocalisse, l'Inno di adorazione e di lode. L'udienza [illegible] durata circa due ore, alla presenza di circa ventimila persone. Il Pontefice [illegible] apparso sempre sorridente, specie nei lunghi minuti di contatto ravvicinato con la folla assiepata oltre le [illegible]. Benedetto [illegible] ha voluto salutare [illegible] a uno i disabili - una cinquantina - che erano sulle loro carrozzelle sul sagrato. Il primo saluto particolare è stato per una bimba che, sorridente, apriva la fila: il Papa l'ha accarezzata in volto e baciata, passandole poi più volte la mano sui riccioli in [illegible]. Il Pontefice leggeva un commento preparato dal suo predecessore, Giovanni Paolo II; ma vi ha fatto un'aggiunta a braccio molto significativa. Il Papa ricorda sant'Ilario vescovo, e una frase di Giovanni XXIII: «chi crede non trema, perché chi crede non deve avere paura del mondo e del futuro». E il «timore» di cui parla la Bibbia a proposito di Dio non è paura, ma è [illegible] riconoscimento [illegible] della trascendenza divina. «Dio - chiarisce il Papa - non è indifferente alle vicende umane, ma in esse penetra, realizzando le sue "vie", ossia i suoi progetti e le sue "opere" efficaci».

L'Apocalisse, l'ultimo dei testi della Scrittura, rappresenta la visione di Giovanni sullo scontro metafisico fra bene e male. L'inno cantato ieri in piazza San Pietro, ha detto il Papa, «è uno dei tanti testi oranti incastonati nell'Apocalisse, libro di giudizio, [illegible] salvezza e soprattutto di speranza. La storia, infatti, non è in mano a potenze oscure, al caso o alle sole scelte umane». Anche se ovviamente non tutto appare positivo, nelle vicende dell'umanità, anzi. Ma, ricorda [illegible] Pontefice, «Sullo scatenarsi di energie malvagie, sull'irrompere veemente [illegible] Satana, sull'emergere di tanti flagelli e mali, si eleva il Signore, arbitro supremo della vicenda storica. Egli la conduce sapientemente [illegible] l'alba [illegible] cieli e della nuova terra, cantati nella parte finale del libro sotto l'immagine della [illegible] Gerusalemme».

E' la prima volta che Benedetto XVI, da pontefice, fa un esplicito riferimento [illegible] principe delle tenebre. «A intonare il Cantico che ora mediteremo sono i giusti della storia, i vincitori della Bestia satanica, coloro che attraverso l'apparente sconfitta del martirio sono in realtà i costruttori del mondo nuovo, [illegible] Dio artefice supremo». Ma l'intervento divino ha uno scopo «ben preciso: essere un segno che invita alla conversione tutti i popoli della [illegible]. Le nazioni devono imparare a «leggere» nella storia un messaggio di Dio». Infatti, ha detto ancora papa Ratzinger, in evidente polemica con chi vuole mondo e storia nati e governati [illegible] casualità, «L'avventura dell'umanità non è confusa e senza significato, né è votata senza appello alla prevaricazione dei prepotenti e dei perversi. Esiste la possibilità di riconoscere l'agire divino nascosto nella storia. Anche il Concilio Ecumenico Vaticano II, nella Costituzione pastorale "Gaudium et spes" ("Gioia e speranza", n.d.r.), invita il credente a scrutare, alla luce del Vangelo, i segni dei tempi per vedere in essi la manifestazione dell'agire stesso di Dio. Questo atteggiamento di fede porta l'uomo a ravvisare la potenza di Dio operante nella storia, e ad aprirsi così al timore del nome del Signore». [illegible] termine dell'udienza pubblica Benedetto XVI si è trattenuto quasi un'ora a salutare i presenti, stringere mani e conversare con ecclesiastici e fedeli.

[illegible] DI FONDI

Domenica si conclude la settimana per la lotta a linfomi [illegible] leucemie

■ Si concluderà domenica prossima la Settimana europea contro leucemie, linfomi e mieloma, un'iniziativa di sensibilizzazione e di raccolta fondi promossa dall'Ail. Le reti [illegible] hanno ospitato nelle principali trasmissioni televisive e radiofoniche l'associazione con una maratona di raccolta fondi che avrà il suo clou nella giornata conclusiva di domenica. «Molte vite ricominciano dalla ricerca: questo [illegible] messaggio [illegible] Settimana - spiega il presidente dell'Ail Franco Mandelli - dedicata al "momento magico" che vive l'ematologia per i progressi [illegible] diagnosi e la cura di leucemie, linfomi e mieloma. Anche grazie all'Ail, disponiamo ormai di cure che, in alcune varietà di leucemie [illegible] linfomi [illegible] far guarire addirittura la maggioranza dei malati e assicurare loro una qualità [illegible] vita normale, inimmaginabile fino a qualche tempo fa».

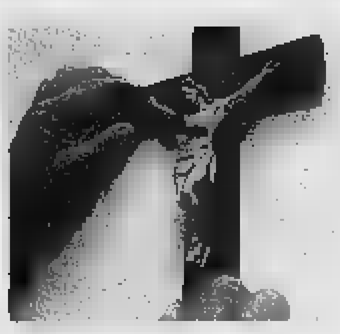


Il logo della campagna

A [illegible]

«Via il crocifisso dalle aule giudiziarie» Magistrato fa lo sciopero delle udienze

■ Ha iniziato lo «sciopero» delle udienze il giudice di Camerino Luigi Tosti, protagonista di un lungo braccio di ferro con il ministro Castelli per rimuovere il crocifisso dalle aule [illegible] giustizia. Già due le udienze saltate. «D'altro canto - è il commento di Tosti - se l'Amministrazione [illegible] che la presenza del crocifisso [illegible] aula sia più importante di quella del giudice, non posso che chinarmi». Nell'ottobre [illegible] 2003 il magistrato aveva fatto rimuovere [illegible] crocifisso, [illegible] un'aula del Tribunale, [illegible] richiesta di alcuni avvocati. [illegible] quindi partita un'inchiesta [illegible] ministro Castelli, al quale Tosti aveva poi scritto ricordando che la presenza dei crocifissi «è prevista soltanto da una circolare fascista, che la Cassazione ha dichiarato abrogata perchè incompatibile [illegible] la Costituzione italiana e con la Convenzione europea [illegible] diritti dell'Uomo».


Polemiche per il crocifisso

LETTERA AI RETTORI: «PRENDETE PROVVEDIMENTI VERSO I RESPONSABILI»

Moratti: basta atti di intolleranza negli atenei

Il ministro: non possiamo permettere che trovino spazio simili episodi

Giovanna Favro
TORINO

«Condanno fermamente i gravi episodi di intolleranza di matrice antisemita verificatisi in alcuni atenei, in particolare a Torino, ed esprimo piena solidarietà a coloro che ne sono stati oggetto. Riservandomi di adottare formali atti istruttori, faccio appello [illegible] rettori e ai responsabili accademici affinché siano sollecitamente adottati idonei provvedimenti ver[illegible] i responsabili di tali atti». Lo afferma, [illegible] nota, il ministro dell'Istruzione e dell'Università Letizia Moratti, che interviene in merito alle contestazioni, [illegible] giorni scorsi, da parte del Collettivo studenti autonomi all'Università degli Studi di Torino all'indirizzo di [illegible] docente, Daniela Santus, che aveva invitato a lezione il vice ambasciatore d'Israele. Il ministro ha inviato formale richiesta di chiarimenti all'ate[illegible] torinese, che ha ricevuto ieri anche una lettera di ringraziamento dell'ambasciatore d'Israele, Ehud Gol, per l'atteggiamento adottato dalle autorità accademiche.

Dopo che [illegible] giorni [illegible] il ministro Rocco Buttiglione ave[illegible] espresso solidarietà alla comunità ebraica torinese, Letizia Moratti scrive ora che «non possiamo e non dobbiamo permettere che episodi di antisemitismo, di intolleranza, di aggressione verbale [illegible] fisica trovi[illegible] spazio nelle nostre università e nelle nostre scuole, né che [illegible] sottovalutati, o, peggio, ignorati in palese violazione dei principi costituzionali».

E dall'ambasciatore Gol sono arrivati i ringraziamenti al rettore Ezio Pelizzetti e all'intero Senato Accademico per la ferma presa di posizione contro ogni forma di intolleranza. Mentre gli studenti del Cua raccolgono f[illegible] chiedendo all'ateneo «di [illegible] dall'invitare rappresentanti istituzionali dello stato di Israele finché il governo Sharon non cesserà di costruire il muro», il rettore Ezio Pelizzetti, irritato «per l'ombra gettata su un ateneo che merita di [illegible] descritto [illegible] luogo di democrazia [illegible] rispetto dei valori della tolleranza, del dialogo, della libertà», ribadisce che «per quanto dipende da me, non chiuderemo le porte dell'Università a nessuno, stilando liste dei buoni e dei cattivi». «L'ateneo - ribadisce il prorettore Sergio Roda - non si chiuderà a rappresentanti del governo [illegible] piuttosto nostra intenzione organizzare un seminario pubblico coinvolgendo la comunità ebraica. Ma le polemiche [illegible] state molto esagerate rispetto ai fatti realmente accaduti».

Alla richiesta di chiarimenti del ministero, domandati per anche per rispondere alle interrogazioni inoltrate da alcuni parlamentari (i senatori Compagna dell'Udc e Tonini dei Ds si sono invece rivolti a Berlusconi [illegible] Fini) l'ateneo ha risposto raccogliendo documentazione sulla la contestazione del Collettivo autonomo al vice ambasciatore, [illegible] sulle dichiarazioni di uno studente israeliano [illegible] un quotidiano di Tel Aviv.

Gli studenti del Collettivo autonomo ribadiscono che la loro «è [illegible] protesta pacifica contro il governo Sharon, [illegible] gli ebrei». L'appello in cui chiedono che l'Università di Torino prenda posizione contro il governo israeliano è stato sottoposto anche al filosofo Gianni Vattimo: «Valuterò [illegible] firmarlo appena lo avrò letto - ha dichiarato -. In sé, [illegible] c'è nulla di sbagliato nel chiedere sanzioni politiche contro [illegible] linea di governo. Questo non significa essere contro gli ebrei o gli israeliani in quanto tali».

L'APPELLO DELL'AMBASCIATORE DI GERUSALEMME: I GIOVANI CHE CONTESTANO DEVONO STUDIARE LA SHOAH

Gol: contro l'antisemitismo gli italiani facciano di più

«Celebrare il giorno della memoria è importante, ma non basta»
«Nelle Università si sta tentando di demonizzare lo Stato di Israele»

intervista
Emanuele Novazio

DA tempo in Italia avvengono episodi che demonizzano lo Stato d'Israele» ed «esprimono una delegittimazione dello stesso diritto alla sua esistenza»: il recente «episodio antisemita» all'università di To[illegible] - dove la professoressa Daniela Santus è stata contestata per avere invitato [illegible] una lezione il vice ambasciatore israeliano Elazar Cohen - è soltanto «l'ultimo di una lunga serie». Mentre parla, l'ambasciatore Ehud Gol indica il televisore acceso in un angolo del suo studio. Da martedì sera la tv di Gerusalemme trasmette l'elenco dei soldati israeliani uccisi dal giorno della fondazione dello Stato ebraico, 57 anni fa [illegible] oggi: 21.954 nomi accompagnati [illegible] da una data. E nel cortile dell'ambasciata si [illegible] appena conclusa la cerimo[illegible] in memoria «dei martiri e degli [illegible] della Shoah» annunciata dal suono delle sirene che, alle 10 in punto, hanno fermato per due minuti ogni attività in Israele. E' anche pensando al «sacrificio di tanti ebrei» evocato dalle preghiere, dalle letture e dai [illegible] intonati poco prima da piccoli gruppi di ragazzi, che Gol invita gli italiani a fare di più per combattere l'antisemitismo: «Celebrare il Giorno della Memoria il 27 gennaio è molto importante, e l'Italia dimostra in questo la [illegible] sensibilità, [illegible] non basta: [illegible] ci sono altri 364 giorni».

Anche lei è stato contestato, e più di una volta. [illegible] chi [illegible]ha fatto si [illegible] difeso sostenendo di non [illegible] «contro gli ebrei ma contro il governo israeliano che lei rappresenta».

«Il nuovo antisemitismo usa questo sotterfugio, ma chi parla così in realtà è contro il popolo ebraico. Siamo aperti alla critica, che consideriamo legittima, ma chi grida 'Sharon [illegible]' non critica, demonizza. E' legittimo discutere sulla barriera di sicurezza, lo facciamo anche noi in Israele, ma c'è gente che vuole venga ascoltata soltanto la propria opinione. Proprio basandomi sulla mia esperienza a Firenze [illegible] a Livorno, e [illegible] quella dei miei collaboratori a Firenze, Pisa, Bologna [illegible] Torino, posso affermare con certezza che le contestazioni erano tentativi di demonizzare lo Stato d'Israele e i suoi rappresentanti».

> Un fenomeno preoccupante Questi episodi possono aggravarsi ed estendersi Le contestazioni sono state violente e con l'espresso intento di impedirci di far sentire la nostra voce

Per questo ha scritto al ministro Moratti?

«Al ministro ho ricordato che le contestazioni sono state violente [illegible] l'espresso intento [illegible] impedirci di far sentire la nostra voce, tanto che solo con l'intervento della polizia i rappresentanti dell'ambasciata hanno potuto prendere la parola. Un fe[illegible] tanto più preoccupante alla luce delle pressioni e delle minacce contro professori e docenti che desiderano esporre il proprio punto di vista su Israele, [illegible] contro studenti che hanno paura di parlare a favore di Israele a causa dell'atmosfera ostile creatasi nelle università».

Episodi isolati o segnali [illegible] un fenomeno più ampio [illegible] radicato?

«Episodi che possono aggravarsi ed estendersi. Anche la Germania nazista è cominciata con piccoli gruppi di estremisti».

Chi sono i responsabili?

«Frange antisemite: a Torino [illegible] giovani di estrema sinistra, ma l'antisemitismo tocca anche l'estrema destra e alcuni settori marginali della Chiesa - non di quella italiana beninteso - come dimostra l'incitamento antiebraico del film di Mel Gibson su Gesù, spazzatura artistica, un lavaggio del cervello per gli spettatori. Molti dei giovani che dimostrano contro di noi, inoltre, lavorano insieme a gruppi islamici [illegible]sti».


L'ambasciatore di Israele Ehud [illegible]: da tempo in Italia si cerca di delegittimarci

> Anche alcuni settori politici ci dimostrano odio Parlo di odio, non di critiche politiche Soprattutto nella sinistra estrema

Che cosa chiede all'Italia?

«E' necessario lavorare molto: l'antisemitismo è una malattia delle società che dimostrano tolleranza nei confronti dell'antisemitismo».

In concreto?

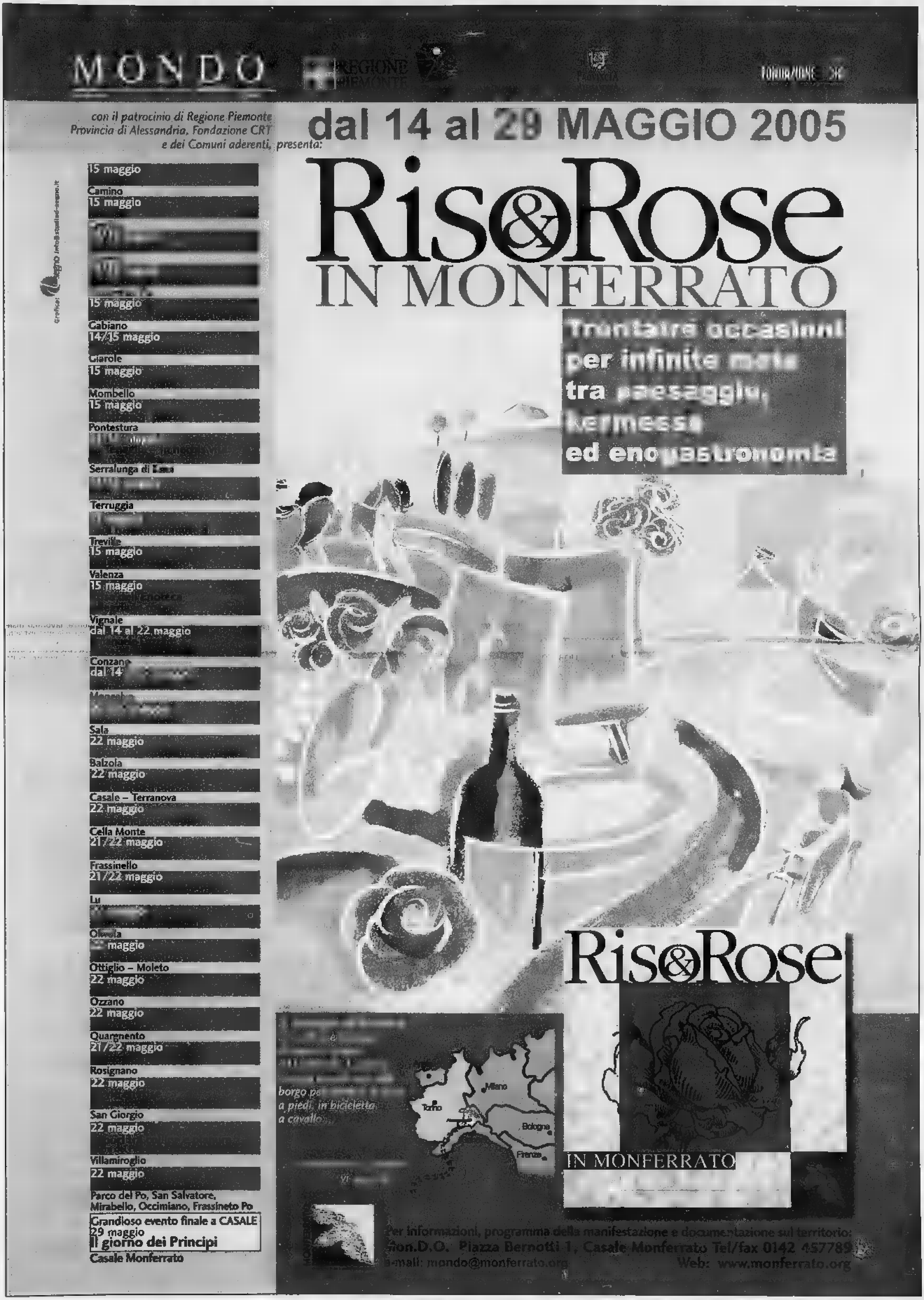
«I giovani che [illegible] contestano devono studiare la Shoa, capire la Shoa, e studiare la storia dello Stato di Israele. Anche per questo ho scritto al ministro Moratti. Chi dice: capisco la storia del popolo ebraico ma la storia di Israele è un'altra cosa, Israele non è uno stato legittimo, rischia di creare una seconda shoa».

Esponenti israeliani han[illegible] lamentato [illegible] antisemitismo più o meno latente in ampi strati della cultura e della politica italiana. Concorda?

«Sì, anche oggi alcuni settori politici dimostrano odio contro Israele. Parlo [illegible] odio, non di critiche politiche. Soprattutto nella sinistra estrema».

Qualche nome?

«Non oggi, oggi è una giornata sacra per noi».


MONDO
REGIONE PIEMONTE
con il patrocinio di Regione Piemonte
Provincia di Alessandria, Fondazione CRT
e dei Comuni aderenti, presenta:
dal 14 al 29 MAGGIO 2005
Ris&Rose
IN MONFERRATO
15 maggio
Camino
15 maggio
15 maggio
Gabiano
14/15 maggio
Giarole
15 maggio
Mombello
15 maggio
Pontestura
Serralunga di Crea
Terruggia
Treville
15 maggio
Valenza
15 maggio
Vignale
dal 14 al 22 maggio
Conzano
Sala
22 maggio
Balzola
22 maggio
Casale – Terranova
22 maggio
Cella Monte
21/22 maggio
Frassinello
21/22 maggio
Lu
Olivola
maggio
Ottiglio – Moleto
22 maggio
Ozzano
22 maggio
Quargnento
21/22 maggio
Rosignano
22 maggio
San Giorgio
22 maggio
Villamiroglio
22 maggio
Parco del Po, San Salvatore, Mirabello, Occimiano, Frassineto Po
Grandioso evento finale a CASALE
29 maggio
Il giorno dei Principi
Casale Monferrato
Trentatré occasioni
per infinite mete
tra paesaggio,
kermesse
ed enogastronomia
Ris&Rose
IN MONFERRATO
a piedi, in bicicletta
a cavallo
Milano
Torino
Bologna
Firenze
Per informazioni, programma della manifestazione e documentazione sul territorio:
Mon.D.O. Piazza Bernotti 1, Casale Monferrato Tel/fax 0142 457789
e-mail: mondo@monferrato.org
Web: www.monferrato.org

A MILANO UNA MOSTRA UNICA E IL 20 NELLE SALE DI TUTTO IL MONDO L'ULTIMO EPISODIO DELLA SAGA PIU' FAMOSA DEL CINEMA

STAR WARS

Cavalieri Jedi, robot e astronavi planano nelle sale della Triennale





Obi-Wan Kenobi
A destra Yoda

In tutto 250 oggetti che faranno la felicità dei tanti feticisti dell'epopea

«Pezzi unici, frutto di una sapienza che a causa dei computer sta scomparendo»

Guido Furbesco
MILANO

Abbandonata la galassia «lontana lontana» (è l'incipit di ogni puntata della saga) e in attesa di sbarcare nei cinema per il sesto e ultimo episodio («La vendetta dei Sith» uscirà in tutto il mondo il 20 maggio), i protagonisti di «Star Wars» plan[illegible] [illegible] Milano. I mitici cavalieri Jedi, insieme con progetti e costumi, plastici di architetture e mostriciattoli, modellini di astronavi e astronavi in scala reale, saranno esposti negli spazi della Triennale di Milano, da domani al 31 luglio, [illegible] occasione della mostra «Star Wars - The Show».

In totale quasi 250 oggetti che riempiranno di gioia i feticisti dell'epopea nata dalla fantasia di George Lucas. Per chi è cresciuto considerando «Guerre Stellari» uno dei capisaldi dell'infanzia-adolescenza, quelle ospitate dal museo milanese sono autentiche «chicche». Darth Vader è presente [illegible] tutto il suo cupo [illegible] sinistro splendore; non mancano C-3PO e R2-D2 (il robot nanerottolo e quello dorato, una sorta di pedante maggiordomo in microchip); c'è Yoda, il piccolo maestro che invertiva soggetto, verbo e predicati, dispensando comunque pillole di eterna saggezza. Il fedele Chewbacca invece [illegible] assente: pare che no[illegible] se la stia passando molto bene e riposi in attesa di un intervento del restauratore. [illegible] suo posto è arrivata una coppia di suoi simili: due Wookies alti 2 metri e 10 e, come lui, ricoperti da un tappeto di peli.

Alessandro Pedretti, responsabile dell'allestimento, illustra la fil[illegible]fia con cui questi reperti hollywoodiani verranno presentati al pubblico. «Lo scopo era quello [illegible] farli tornare a vivere», spiega l'architetto, mentre percorre la galleria della Triennale. «Esporli come in un vetrina non ci interessava: volevamo



La Regina Amidala

che il visitatore li scoprisse come in un [illegible] camminando in una specie di astronave in navigazione nello spazio». Superata una gigantografia di [illegible] metri per 4 del terribile Darth Vader, l'esplorazione parte sulle note della colonna sonora firmata da John Williams. Nelle prime 2 gallerie esagonali, totalmente bianche, trovano posto i personaggi non umani, i paesaggi [illegible] le architetture di [illegible] U[illegible] volta sbarcati da questi corridoi, ecco la sala curva, dove su 13 atolli di [illegible] [illegible] 5 metri di diametro sono collocati i costumi [illegible] gli eroi della saga.

Infine, la galleria nera (come [illegible] colore dei difensori del Male), al termine della quale fanno bella mostra di sé 3 velivoli usati durante le riprese degli inseguimenti. Tra i vari ambienti, filmati tratti dai 6 episodi, quadri che ritraggono le locations italiane scelte dai produttori del film (per esempio il Lago di Como) e postazioni interattive. Uno show, appunto. Proprio come recita il titolo della mostra. Già: ma che cosa ci fanno i cimeli di un «pop corn film» nella [illegible] del design e dell'architettura italiani? Potrebbe sembrare una commistione [illegible] po' troppo ardita tra «alto» e «basso»... Risponde senza esitazioni Davide Rampello, il presidente della Triennale: «Questa è un'esposizione importantissima, perché stiamo parlando [illegible] oggetti unici, frutto [illegible] una sapienza artigiana che, per l'avvento dei computer, sta scomparendo. Per questo motivo [illegible] [illegible] [illegible] della nostalgia. Il cinema, come [illegible] teatro lirico, [illegible] un vitale bacino [illegible] progettualità che è importante preservare. E poi "Star Wars" è cultura, [illegible] tutti [illegible] effetti: ho letto che anche Steven Spielberg si è commoss[illegible] all'anteprima dell'ultimo episodio».

Più che manufatti da set cinematografico, quindi, vere opere d'arte. E non solo per il culto che li circonda, ma anche per il valore commerciale [illegible] il modo in cui sono stati «trattati» per farli giungere in Italia: «A gennaio siamo andati allo Skywalker Ranch, che è la base [illegible] di Lucas in California», racconta Laura Agnesi, dello staff della Triennale. «Li abbiamo condot[illegible] [illegible] le trattative e pianificato il trasporto. Gli oggetti più piccoli, un'ottantina, hanno viaggiato in aereo, gli altri con il treno e poi via mare. Ma a Chicago il treno si è rotto e molte casse hanno perso la nave che partiva per Genova... Insomma, abbiamo avuto un bel daffare». In media i pezzi che saranno esposti a Milano valgono 25 mila dollari, [illegible] ci sono anche punte che oltrepassano quota 170 mila. «Sono oggetti unici, sottoposti a un controllo ferreo», continua Agnesi. «Solo gli imballaggi sono costati 85 mila dollari e 9 milioni è la cifra per cui l'intera collezione [illegible] stata assicurata». Una cifra, [illegible] il caso di dirlo, davvero «stellare».

IL REGISTA SI CONFESSA

Lucas: e ora farò un nuovo Indiana Jones

«Con Guerre Stellari ho cambiato la vita di moltissima gente»

intervista
Lorenzo Soria
LOS ANGELES

QUANDO George Lucas iniziò [illegible] fare il giro degli studios di Hollywood, proponendo di produrre «Guerre Stellari», uno a uno gli dissero di no. A chi poteva interessare una saga familiare popolata di robot, di scimmie e di esseri umani con un taglio [illegible] capelli perlomeno discutibile ambientata nello spazio? Trent'anni dopo «Star Wars» [illegible] diventato un fenomeno culturale che trascende continenti e generazioni. Ha generato incassi al botteghino per 3 miliardi di euro, senza contare le entrate derivate dalla vendita di spade o cappellini, di videogiochi e di Dvd. Ha cambiato il modo in cui Hollywood fa cinema.

Adesso Lucas si appresta finalmente a dire addio a Obi-Wan Kenobi, a Han Solo, a R2-D2, alla principessa Leila, [illegible] Darth Vader [illegible] [illegible] tutte le creature che lo hanno reso un uomo ricco, famoso [illegible] oggetto di culto. Da una costa all'altra degli Stati Uniti migliaia [illegible] migliaia di fans sono già in coda per poter essere i primi, venerdì, ad assistere alla prima di «Revenge of The Sith», ultimo film della fortunata saga. L'espisodio in cui la vera storia [illegible] Anakin Skywalker viene raccontata, in cui capiremo come un promettente [illegible] nobile jedi ha finito per cedere alla tentazione [illegible] forze dell'oscurità e [illegible] [illegible] trasformato in Darth Vader.

Mr. Lucas, alla vigilia dell'uscita del film che conclude la sua fortunata saga [illegible] della sua partenza per Cannes, che cosa prova? E che cosa prova rispetto al fenomeno che ha creato?

«Sono sorpreso che [illegible] andato avanti per così a lungo. Provo gratitudine per tutti quelli che h[illegible] apprezzato i miei film. Lo so, c'è gente che li disprezza, ma tanti li hanno amati moltissimo. [illegible] questa, alla fine, è l'aspirazione di ogni film-maker, quella di cambiare [illegible] vita della gente, di toccarla, di informarla. Per molti, invece che due ore di divertimento, i miei film sono diventati molto di più».

Come mai porta l'ultimo episodio della saga [illegible] Cannes?

«E' stato un lungo progetto e penso che a Cannes erano interessati a celebrare non l'ultimo pez[illegible] di questo puzzle, [illegible] l'intera produzione. E' anche [illegible] grande luogo per sbarcare in Europa».

Non trova ironico che [illegible] storia che era nata [illegible] un attacco non troppo velato alla concentrazione del pote[illegible] ha fatto di lei un [illegible] [illegible] enorme potere?

«Sicuramente. Ma gr[illegible] [illegible] "Guerre Stellari" ho quella libertà finanziaria che mi consente di fare quello che voglio. E il messaggio dei miei film è ancora rilevante, lo è forse oggi più di quando abbiamo iniziato. La storia continua a ripetersi e questa [illegible] un'altra ironia del mondo in cui viviamo».

> «Un buon 90% dei film è spazzatura e con o senza effetti speciali resta comunque spazzatura La storia è fondamentale»

C'è chi vede nei sui film anche un messaggio ottimista. E' d'accordo?

«Mi sento molto ottimista, se non ti senti così il mondo diventa [illegible] disastro. Solo chi pensa che le cose andrano meglio riesce [illegible] renderle migliori».

«Guerre Stellari» ha anche cambiato il modo [illegible] fare cinema, dando un ruolo centrale alla tecnologia e agli effetti speciali.

«Il cinema, come tutta l'arte del resto, è sempre [illegible] [illegible] forma espressiva molto tecnica. E come [illegible] tecnica progredisce si utilizzano nuovi strumenti. Per quanto ci riguarda, siamo passati dal processo fotochimico [illegible] quello digitale. Le immagini sono le stesse, ma lavoriamo [illegible] quelle immagini in un modo diverso: così abbiamo più possibilità di esprimere [illegible] che vogliamo dire».

C'è chi sostiene che il suo stile abbia appiattito il cinema e abbia finito per offrirci storie [illegible] personaggi prevedibili [illegible] poco realistici. Come risponde?

«Un buon 90% dei film prodotti sono spazzatura e, c[illegible] o senza computer, resterebbero spazzatura. C'è chi esagera con i trucchi e dimentca la [illegible] e i personaggi, ma [illegible] sempre stato così. I film straordinari non sono mai [illegible] più del 5-10% di quelli prodotti [illegible] questo indipendentemente dal bianco e nero, dal [illegible], dal colore, dal digitale».



Il padre di «Star Wars» George Lucas

E adesso che progetti ha George Lucas?

«Mi appresto a produrre [illegible] paio di film. Farò finalmente [illegible] [illegible] Indiana Jones. Sia Steven Spielberg che Harrison Ford vogliono farlo, sto lavorado [illegible] un'idea che, finalmente, funziona. Nessuno di noi ha bisogno di un altro successo, lo faremo solo se viene bene [illegible] si ci divertiremo. Poi voglio anche produrre un film su un gruppo di piloti afroamericani durante la Seconda guerra mondiale. [illegible] ho per la testa molti progetti che [illegible] questi anni ho dovuto mettere da parte. Vorrei spingermi più sul lato estetico [illegible] su quello tecnologico».

Film [illegible] budget limitato e dallo stile indipendente?

«"Guerre Stellari" [illegible] un film indipendente. E' un grande film indipendente!».

L'OPERAZIONE [illegible] LADRA»

Furti di merci dai container alla Malpensa Arrestate altre dieci persone

■ Sono salite [illegible] [illegible]eci le persone arrestate dai Carabinieri [illegible] Gallarate nell'ambito dell'operazione «Gazza Ladra», che ha portato [illegible] cattura dei presunti responsabili di furti di merci avvenuti alla Malpensa. Le accuse si riferiscono alla sparizione di merci dai container carichi di merci [illegible] vanno dal furto aggravato alla ricettazione. Circa altre 80 persone sono indagate a piede libero per episodi legati [illegible] traffico di droga tra dipendenti di aziende che lavorano in ambito aeroportuale. «Il fenomeno dei furti - ha detto Giuseppe Bencini, presidente della Sea, [illegible] società che gestisce gli scali di Linate e Malpensa - è stato debellato. Sea ha collaborato licenziando tutti coloro che sono coinvolti in attività illegali e predisponendo una rete di telecamere che sorvegliano le aree dello smistamento bagagli e tutti i varchi aeroportuali 24 ore su 24».



L'aeroporto [illegible] Malpensa

IL DUPLICE OMICIDIO DI [illegible]

Caso Izzo, Luca Palaia nega [illegible] «Quelle due donne non le ho uccise io»

■ Alla vigilia del suo interrogatorio con i giudici, fissato per oggi, Luca Palaia, indagato insieme con Angelo Izzo e Guido Palladino del duplice omicidio di Maria Carmela Linciano e Valentina Maiorano, ribadisce [illegible] non aver ucciso le due donne. A confermarlo è il suo legale Giuseppe Fazio che gli ha fatto nuovamente visita ieri pomeriggio nel penitenziario di Campobasso. «Il mio cliente - ha [illegible] Fazio - era presente nella villetta (quando vi fu l'omicidio, ndr), ed ha assi[illegible] ad alcuni fatti naturalmente importanti, ma non ha ammazzato le due donne. È evidente che un ruolo lo ha avuto, ma in quale condizione psicologica l'abbia messo in atto è tutto da stabilire. Ancora adesso Palaia [illegible] si riprende da quello che è accaduto». Palaia sarà interrogato questa mattina, nel pomeriggio toccherà ad Angelo Izzo.



Angelo Izzo

ENTRO UN MESE LE RICHIESTE DI RINVIO A GIUDIZIO. PER L'ACCUSA I CAPITALI DISTRATTI FINIRONO ALLA FAMIGLIA TANZI E A COPRIRE I DEBITI DELLA PARMATOUR

Crack Parmalat, un buco da 21 miliardi e 71 indagati

I reati: dall'associazione a delinquere al falso in bilancio

Paolo Colonnello

MILANO

Associazione a delinquere, bancarotta fraudolenta, falso in bilancio e false comunicazioni sociali. Per il crack da quasi 21 miliardi di euro che ha travolto [illegible] colosso agroalimentare [illegible] Parmalat, le accuse contemplano mezzo codice penale [illegible] riguardano 71 persone, 41 delle quali «facenti parte di un'associazione per delinquere operante come stabile organizzazione all'interno del gruppo Parmalat e delle [illegible] società facenti capo a Calisto Tanzi e ai suoi familiari». Contenuta in decine di faldoni (due milioni di atti complessivamente), l'inchiesta di Parma sul gruppo di Collecchio si è chiusa formalmente ieri, con la firma dei pm Silvia Cavallari, Antonella Ioffredi e Vincenzo Picciotti sull'avviso di fine indagini che, da quest'oggi, verrà notificato ai difensori degli indagati. Poi, tra circa [illegible] [illegible] [illegible] richiesta formale di rinvio a giudizio. L'ultimo a porre il proprio nome sul provvedimento di 75 di pagine che racchiude l'indagine che ha terremotato la finanza italiana, è stato il procuratore reggente Vito Zincani, da oggi definitivamente in forza [illegible] Bologna.

Poche le novità rispetto a quanto si è scritto e detto negli ultimi due anni. [illegible] [illegible] soltanto che in questo filone principale, ancora [illegible] volta banche e banchieri sono sfiorati solo di striscio, con un'imputazione precisa per Luca Sala, il funzionario di Bank of America, finito nei guai anche nell'inchiesta milanese sull'aggiotaggio, già incardinata da mesi davanti al giudi[illegible] dell'udienza preliminare. Ed [illegible] chiaro che la presenza di Sala preluda contestazioni di concorso anche per l'istituto di credito americano dal quale, come [illegible] ricorderà, rotolò la prima pietra dello scandalo con il famoso fax taroccato negli uffici di Collecchio, con il quale si accreditavano 3 milioni e mezzo di [illegible] inesistenti per un rimborso, mai avvenuto dei bond truffa. [illegible] per gli istituti di credito, chiamati in causa pesantemente da Calisto Tanzi negli ultimi mesi (con ripetuti interrogatori proprio davanti al procuratore Zincani), a giorni sarà pronta la chiusura di un'altra inchiesta stralcio che vede indagate altre 34 persone e potrebbe essere in futuro unificata a quella principale.

Già stralciata e conclusa, anche l'inchiesta sui finanziamenti illeciti a partiti [illegible] politici che vede [illegible] imputato, ancora una volta, principalmente Tanzi: i magistrati hanno deciso di ritenere più leggere le posizioni dei vari beneficiari politici, accertando la loro estraneità al dissesto del gruppo.

Tra i 71 indagati, ovviamente tutto il clan Tanzi e il management di quello che fu l'impero del latte a Parma: da Tonna a Del Soldato, da Bocchi a Gorreri, da Zini a Barili, da Giugovaz [illegible] Silingardi. Protagonisti e comprimari di un'epopea finanziaria che, secondo le più recenti analisi, avrebbe dovuto terminare già alla fine degli anni ottanta e invece proseguì, con la quotazione in Borsa e l'emissione continua di obbligazioni per il finanziamento di un'attività fallimentare, fino al novembre del 2003 trascinando nel baratro centinaia di migliaia [illegible] piccoli risparmiatori che scoprirono improvvisamente il buco di 20 miliardi. Per i pm «l'associazione per delinquere», operò all'interno del gruppo [illegible] [illegible] dal 1989, commettendo i maggiori reati proprio con l'approdo in Borsa «con il fine di posticipare l'emersione dello stato di dissesto del Gruppo e delle società familiari e conseguire fraudolentemente risorse finanziarie dal mercato». Risorse che, secondo l'accusa, furono distratte principalmente a favore della famiglia Tanzi e di sue società (come il gruppo turistico Hit Parmatour) e di numerosi complici. Nel 1989-'90, scrivono gli inquirenti, a fronte del dissesto di Parmalat spa e delle sue controllate, [illegible] prossime al fallimento, i protagonisti di questa storia idearono un'operazione di quotazione indiretta (1990) realizzata anche attraverso lo scorporo [illegible] Odeon Tv. Nonchè un'operazione di successivo aumento di capitale (1993) allo scopo di [illegible] sul mercato di Borsa «il rischio Parmalat» [illegible] «mantenendo nelle mani della famiglia Tanzi il controllo della società, senza esborso di denaro proprio». Un'operazione, quella dello sbarco in Borsa, che fu [illegible] possibile, secondo i pm, anche per opera del patron di Tecnosistemi, Mario Mutti, e dell'ex numero uno di Banca Akros, Giammario Roveraro. Nell'avviso [illegible] pm, fra le decine di episodi ricostruiti, si sottolineano le ingenti distrazioni da Parmalat verso il gruppo turistico di Tanzi; o le certificaizoni false e gli artifici contabili dei revisori di Grant Thorton, Lorenzo Penca e Maurizio Bianchi.





A sinistra Calisto Tanzi e Fausto Tonna Sopra la sede della Parmalat

LA PROCURA DI ROMA INDAGA CRAGNOTTI, I FAMILIARI E I VERTICI DELLE BANCHE COINVOLTE NEI BOND

E anche per Cirio arriva la resa dei conti

ROMA

E anche il crack Cirio giunge in aula di giustizia. «Una situazione di illiquidità cui si faceva fronte con [illegible] sempre più massiccio al credito di terzi»: di questo sono accusati gli indagati. Una situazione - si legge nel capo d'imputazione - che determinava il prosieguo «dell'espansione del gruppo anche all'estero con acquisizioni in settori [illegible] sinergici (al quale si accompagnava la cessione del settore latte) aggravando l'indebitamento [illegible] le banche [illegible] parte sostituito, dal 2000, con l'indebitamento verso il mercato del risparmio in Italia ottenuto con l'emissione di obbligazioni per un ammontare di un miliardo 125 milioni di euro».

Secondo [illegible] procura [illegible] Roma, che ieri ha chiuso l'inchiesta, nell'ambito del crack Cirio [illegible] eseguiti «pagamenti preferenziali, a fronte di debiti di Cirio finanziaria, Cirio holding spa e Cirio Del Monte, in favore di creditori terzi». [illegible] capo di imputazione a carico dei banchieri e delle decine di amministratori del gruppo Cirio, la galassia delle società di Cragnotti, si fa riferimento «a ripetute cessioni infragruppo [illegible] sopravvalutazione del valore delle azioni acquisite cagionando così, a partire dal '99, il dissesto dell'intero gruppo». Dissesto che secondo i pm è stato causato «dall'irrecuperabilità degli ingenti crediti verso le controllanti Cragnotti e Partners (crediti che venivano riportati come posta attiva [illegible] bilanci) e per l'accertata [illegible] far fronte [illegible] mento accumulato, incapacità resa evidente anche al mercato dei privati risparmiatori dal mancato pagamento della prima serie di obbligazioni in scadenza nel novembre 2002».

Un capitolo [illegible] dedicato al ruolo delle banche che hanno sostenuto Cragnotti nell'emissione dei bond. Per quanto riguarda la Banca di Roma i pm formulano le accuse sostenendo che si sono [illegible]posti in essere una serie di artifici e raggiri consistiti nell'aver favorito le prime due emissioni obbligazionarie» presso i risparmiatori.

L'inchiesta iniziò nel luglio 2003 con la riunione delle querele presentate da alcuni disperati obbligazionisti. Gli accertamenti abbracciarono tutte le attività del gruppo: dai rapporti con [illegible] Parmalat alla Lazio. Uno [illegible]elle prime iniziative dei magistrati fu l'iscrizione di Sergio Cragnotti nel registro degli indagati per bancarotta fraudolenta e concorso in truffa. Poi vi finirono, tra gli altri, i nomi dei figli Andrea, Massimo ed Elisabetta, del genero Filippo Fucile, [illegible] vice presidente della Cirio Paolo Micolini, di Cesare Geronzi, presidente di Capitalia, di Rainer Masera e Luigi Maranzana (San Paolo Imi) e di Gianpiero Fiorani (Popolare di Lodi). [illegible] tutto [illegible] persone. [p. pol.]

LOTTO CONCORSO N. 38

MERCOLEDI' 11 MAGGIO 2005

Bari	70	27	80	18	59
Cagliari	73	67	65	60	80
Firenze	5	26	14	[illegible]	[illegible]
Genova	55	31	52	3	67
Milano	68	2	19	89	37
Napoli	55	73	37	85	22
Palermo	76	49	51	85	6
Roma	69	56	38	70	32
Torino	20	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]
Venezia	14	[illegible]	10	29	3
Nazionale	67	86	41	60	31

SUPERENALOTTO

5 - 55 - 68 - 69 - 70 - 76
Numero Jolly 14

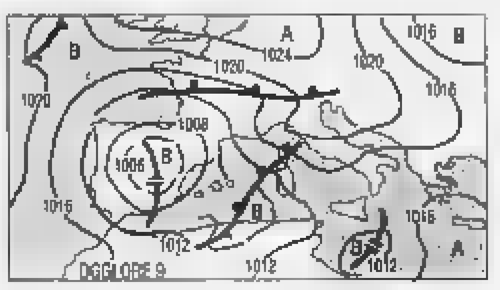
Montepremi € 5.962.498,09

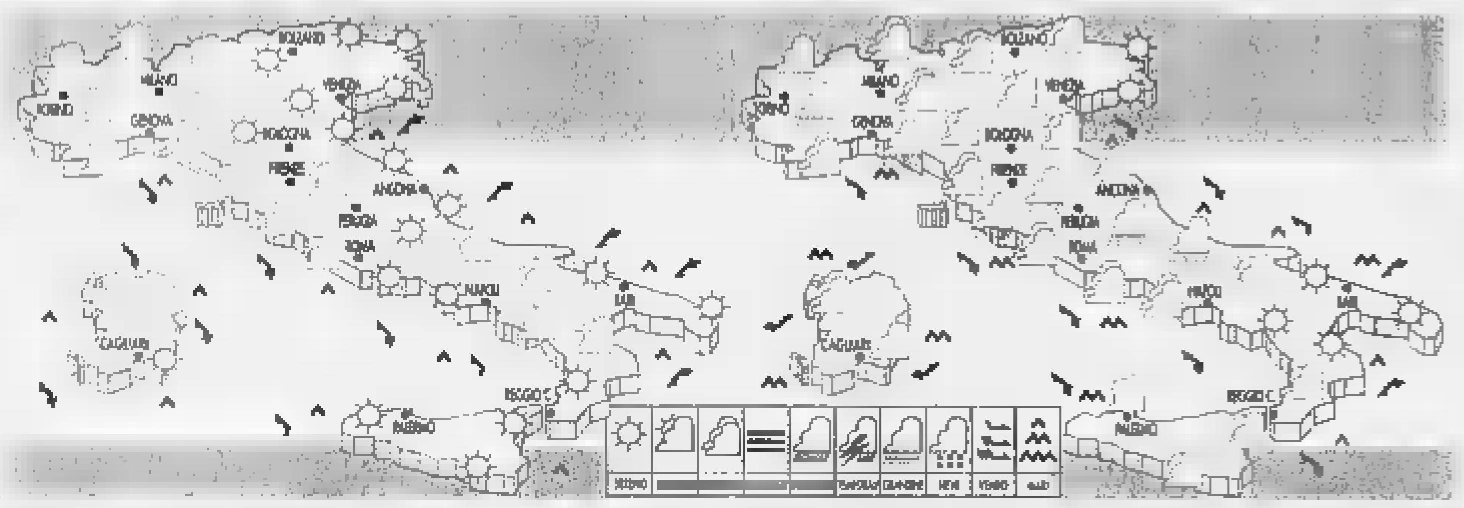
Nessun 6 Jackpot € 2.556.896,74

Nessun 5+1 Jackpot € 1.192.499,62

	Punti	[illegible]
Ai 16	5	74.531,23
Ai 2.058	4	579,44
Ai 90.964	3	13,10

IL [illegible] MARCELLO LOFFREDI





[illegible] E CALDO. A insidiare [illegible] condizioni del tempo sulla Penisola, una depressione localizzata sulla Penisola Iberica. [illegible] [illegible] provocherà frange nuvolose di nubi alte sulla Sardegna, sulle regioni tirreniche e su quelle di Nord-Ovest. Domani su queste regioni cielo nuvoloso e isolate piogge. Le temperature comunque saranno in aumento.

Tendenza per dopodomani. Nel corso della mattinata nuvole e piogge locali sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Nel pomeriggio estensione delle [illegible] [illegible] Nord, Centro, Sardegna e Campania. Possibilità di temporali locali sul Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Versilia.

OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche, cielo velato da nuvole cirriformi e venti [illegible] sciroccali. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso, salvo alcune nubi cumuliformi sulle zone appenniniche meridionali. Foschie diffuse al Nord.

DOMANI. Nel corso della mattinata intensificazione della nuvolosità sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche con delle deboli piogge locali. Venti sciroccali e temperature in aumento. Nel pomeriggio possibilità di piovaschi sulle Alpi occidentali e sulla Liguria. Successive estensione della nuvolosità sul resto del Nord e del Centro.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	21	Bologna	12	21	Bari	14	24
Bolzano	6	23	Firenze	14	22	Napoli	12	26
Verona	11	25	Pisa	14	21	Potenza	13	24
Trieste	11	[illegible]	Ancona	14	15	S. M. Leuca	16	18
Venezia	11	20	Perugia	12	20	Reggio C.	15	32
Milano	10	21	Pescara	11	17	Palermo	18	25
Torino	8	21	L'Aquila	[illegible]	22	Catania	14	33
Cuneo	10	15	Roma Ciamp.	13	23	Messina	18	29
Genova	15	23	Roma Fium.	12	22	Alghero	10	21
Imperia	15	20	Campobasso	13	21	Cagliari	13	24

[illegible] [PREVISIONE [illegible] 13 MAGGIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	17	sereno	Lisbona	12	19	piovaschi
Atene	15	25	parz. nuv.	Londra	7	17	piovaschi
Bangkok	27	35	piovaschi	Los Angeles	13	21	parz. nuv.
Berlino	6	17	parz. nuv.	Madrid	11	19	sereno
Bruxelles	6	19	sereno	Montecarlo	15	17	sereno
Bucarest	5	19	parz. nuv.	Montreal	11	20	piovaschi
Budapest	[illegible]	17	sereno	Mosca	8	17	piovaschi
Buenos Aires	[illegible]	17	parz. nuv.	New York	18	28	parz. nuv.
Copenaghen	4	17	sereno	Parigi	7	[illegible]	piovaschi
Dublino	7	13	piovaschi	Pechino	13	24	parz. nuv.
Francoforte	6	20	sereno	Praga	3	14	sereno
Gerusalemme	13	26	sereno	Rio de Janeiro	22	27	sereno
Ginevra	9	19	piovaschi	Sofia	6	18	sereno
Helsinki	4	16	[illegible]	Sydney	10	18	sereno
Il Cairo	17	33	sereno	Tokyo	10	14	sereno
Istanbul	12	20	sereno	Varsavia	6	11	piovaschi
Johannesburg	[illegible]	21	sereno	Vienna	7	17	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini [illegible] [illegible] 06.47661, fax 06.4860.09/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011 [illegible]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. [illegible] postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare [illegible] richiesta tramite Fax [illegible] numero [illegible] [illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. [illegible] 56381; fax 011 [illegible]. E-mail [illegible]lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
[illegible] Direzione: [illegible]ano 20123 [illegible] G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino [illegible] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. [illegible], fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

NELL'AULA BUNKER [illegible] REBIBBIA A [illegible]

Mafia: Brusca parla dei collaboratori di giustizia screditati dagli opinionisti

«Oggi ci [illegible] gli opinionisti che screditano i collaboratori di giustizia, allora era diverso c'era una vera [illegible] propria strategia della tensione da parte della mafia contro i pentiti». È quanto ha raccontato Giovanni Brusca davanti alla terza Corte [illegible] Assise di Palermo, nell'aula bunker del carce[illegible] di Rebibbia [illegible] Roma, dove Brusca è stato sottoposto a un confronto [illegible] altro pentito nell'ambito del processo per l'omicidio di Giovanni La Barbera, padre del collaboratore [illegible] giustizia Gioacchino, ucciso nel 1993, inscenando un finto suicidio per impiccagione, ad Altofonte. Sollecitato [illegible] domande del presidente della terza Corte d'Assise Giancarlo Trizzino alla presenza del pm della DDA di Palermo Francesco Del Bene, Brusca, dimagrito, ha spiegato che la mafia aveva messo in atto una strategia della tensione contro i pentiti.


Giovanni Brusca

AL LARGO DI PESCARA

Scomparso un aereo della polizia con tre agenti Si teme che sia caduto nell'Adriatico

Proseguono le ricerche del bimotore del reparto volo della Polizia [illegible] Pescara, con tre agenti [illegible] bordo, scomparso [illegible] pomeriggio a sud di Pescara. L'equipaggio [illegible] composto da due poliziotti roma[illegible] e uno marchigiano. Secondo il piano di volo l'aereo, decollato alle 17, avrebbe dovuto compiere una rotta lungo la direttrice Pescara-Ortona-Vasto-Termoli-isole Tremiti per poi fare ritorno [illegible] città abruzzese. Non [illegible] attrezzato per il volo [illegible] Dopo un primo contatto radio, alle 17,13, se ne sono perse le tracce. L'allarme è stato dato dopo che alle 17,45 non vi [illegible] l'altro contatto. Alle 19,45 [illegible] state avviate le ricerche. Un pescatore ha riferito di aver visto [illegible] velivolo precipitare in [illegible] al largo della costa di Fossacesia (Chieti), davanti alla Val di Sangro. L'ora indicata dall'uomo coincide con quella in cui era previsto il secondo contatto radio andato a vuoto.


Un aereo come quello scomparso

SETTE SBARCHI IN DICIOTTO ORE, MIGLIAIA NEL CENTRO D'ACCOGLIENZA

Clandestini, a Lampedusa è ritornata l'emergenza

La Corte Europea ha sospeso l'espulsione in Libia di undici immigrati che erano arrivati il mese scorso sulle coste siciliane

Lirio Abbate
LAMPEDUSA

Gli arrivi [illegible] immigrati sull'isola [illegible] ripetono a ritmi serrati e l'emergenze segna livelli sempre più alti. In diciotto ore i barconi hanno svuotato sul molo [illegible] porto di Lampedusa quasi 1500 persone che adesso si trovano rinchiuse nel centro di prima accoglienza che [illegible] può contenere al massimo 190. Fra gli extracomunitari vi sono 13 minorenni e quattro donne. Non stanno certo comode queste persone nella vecchia struttura che un tempo ospitava [illegible] base dell'aeronautica, sistemata accanto all'aeroporto. E questa situazione esplosiva non potrà certo risolversi [illegible] il rimpatrio [illegible] Libia degli immigrati, da dove si pensa che possano essere partiti. Lo stop è arrivato [illegible] una decisione della terza sezione della Corte Europea dei diritti dell'uomo, che ha sospeso l'espulsione verso il Paese africano di undici immigrati giunti a marzo in Sicilia. Il tribunale ha accolto un ricorso urgente presentato da un team di avvocati, guidati da Anton Giulio Lana, [illegible] immigrati. Dopo aver chiesto notizie al governo italiano, la Corte ha deciso [illegible] sospendere [illegible] espulsioni, una scelta vincolante per [illegible] autorità italiane. Nelle prossime settimane i giudici saranno chiamati a pronunciarsi nel merito della vicenda, decidendo [illegible] la Libia offra [illegible] meno garanzie adeguate per la tutela dei diritti um[illegible] delle persone espulse sul suo territorio.

A Lampedusa il personale dell'associazione Misericordia che gestisce il centro, [illegible] facendo il possibile per renderlo ospitale, [illegible] i ripetuti arrivi, cadenzati quasi ogni due ore, sono difficili da fronteggiare. E così [illegible] state allestite e sistemate tende da campo nello [illegible] antistante la struttura ch[illegible] è recintata. Arrivando davanti l'ingresso di questa vecchia base militare non ci vuole molto a comprendere che i clandestini stanno traboccando. Sembra un catino stracolmo [illegible] cui tante braccia [illegible] alzano oltre la tela verde che ricopre la recinzione per cercare di attirare l'attenzione [illegible] chi sta fuori ad osservarli.

Sul mare, reso calmo e piatto dal bel tempo, le motovedette hanno fatto come le trottole, andando avanti e indietro girando in lungo e in largo per soccorrere imbarcazioni carichi di clandestini [illegible] portarli fino [illegible] porto. Non c'era il tempo di arrivare sul molo che [illegible] un'altra chiamata di soccorso era pervenuta alla sala operativa della Guardia costiera. Su e giù per [illegible] Canale di Sicilia.

Il sindaco di Lampedusa, Bru[illegible] Siragusa, pur ammettendo lo stato di stress e di disagio, all'interno del Centro e tra le forze dell'ordine, tende tuttavia a ridi[illegible]mensio[illegible] i risvolti del fenomeno sulla popolazione e, soprattutto, sul turismo.

«Non vorrei - dice il sindaco - che [illegible] un allarmismo ingiustificato. La situazione è sotto controllo. Più che di sbarchi, parlerei di interventi di soccorso, operazioni umanitarie che a Lampedusa siamo ormai abituati ad affrontare».

[illegible] gli sbarchi non [illegible] registrati solo sull'isola. I barconi [illegible] riusciti [illegible] arrivare fino sul coste siciliane, nell'agrigentino, lungo il litorale tra Marina di Palma e Licata. Polizia e carabinieri sono riusciti [illegible] intercettare [illegible] settantina [illegible] immigrati, ma il numero complessivo sarebbe di gran lunga più elevato.

Un altro barcone [illegible] 19 clandestini diretto verso le coste siciliane, ma che aveva sbagliato rotta, è stato infine bloccato a poche miglia da Malta da una motovedetta locale. Gli extracomunitari - palestinesi, egiziani e indiani - hanno dichiarato di essere partiti da un porto libico.

La prefettura di Agrigento [illegible] in movimento per cercare di alleggerire la situazione nel Centro. Ponti aerei con alcune regioni italiane dovrebbero iniziare già oggi.



Un'immagine degli sbarchi di questi giorni

«ESPROPRI PROLETARI»

D'Erme, arresti domiciliari

Francesco Grignetti
[illegible]

Fecero irruzione in [illegible] supermercato alla periferia di Roma e [illegible] una libreria Feltrinelli per una «spesa proletaria». Ora in cinque andranno agli arresti domiciliari, come richiesto dal pm Salvatore Vitiello al tribunale del Riesame. Tra gli altri c'è l'ormai famoso consigliere comunale Nunzio D'Erme, quello del letamo sotto [illegible] di Berlusconi, uscito da Rifondazione comunista dopo la rottura per la mancata elezione all'Europarlamento. D'Erme rilancia: «Avevamo ragione a fare ciò che abbiamo fatto perché [illegible] legittimo socialmente. La nostra lotta dà voce [illegible] milioni di persone che [illegible] hanno accesso alla ricchezza o che non hanno reddito. Per quanto mi riguarda, la galera può anche essere una seconda [illegible]. Per me, ne vale la pena».

Altri tredici dovranno fir[illegible] un registro due volte al giorno in un ufficio di polizia. La magistratura ha insomma deciso una risposta pesante. «Un attacco politico», lamentano i diretti interessati, animatori di diversi Centri sociali della capitale. Tra gli arrestati figura anche Francesco Brancaccio, capolista della lista «Collettivi universitari-sinistra in movimento» alle elezioni di oggi per il Senato accademico della Sapienza.

Era il [illegible] novembre [illegible] quando una cinquantina di Disobbedienti, in coincidenza con una giornata di manifestazioni, fece irruzione in un supermercato di periferia [illegible] poi nella grande libre[illegible] Largo Argentina. Con megafoni e volantini, incitarono i clienti [illegible] servirsi liberamente [illegible] a non passare per la [illegible]. I Disobbedienti stessi allungarono le mani su libri e dischi. E ci furono ampie polemiche, a caldo. Il pm Salvatore Vitello, titolare dell'inchiesta, ha qualificato il gesto [illegible] rapina aggravata, danneggiamento [illegible] lesioni (volò qualche schiaffo tra i militanti e i commessi del supermercato). Loro, i diretti interessati, valutano invece [illegible] doppia irruzione in [illegible] protesta contro il carovita» e sostengono che l'azione della magistratura è una indebita compressio[illegible] della loro attività politica. «Un pezzo della magistratura - dice D'Erme - considera le spinte sociali un atto criminale. Noi stiamo solo cercando di dare voce a quanti, precari, flessibili, intermittenti, non hanno alcun diritto. E' un attacco politico che rientra in quel concetto di paura che possa diffondersi l'iniziativa di impossessarsi dei beni altrui, di quelli che i beni li hanno». Hanno avuto la solidarietà dei deputati Verdi Paolo Cento e Mauro Bulgarelli («Il clima di repressione è assolutamente sproporzionato e inadeguato ad affrontare l'emergenza sociale») come di Patrizia Sentinelli, Prc («E' intollerabile l'uso del codice penale per cancellare il conflitto sociale»).

«Il pm - spiega l'avvocato Marco Lucentini - aveva chiesto misure cautelari, tra arresti domiciliari e obbligo di firme, per sessanta. Dopo che il gip aveva rigettato in toto la richiesta, il tribunale ha accolto solo parzialmente. Molto parzialmente. Fate i conti: cinq[illegible] agli arresti e tredici alla firma. Il resto, oltre quaranta, tutti liberi».

SEQUESTRATI A MILANO

Quarantamila [illegible] permessi [illegible] soggiorno

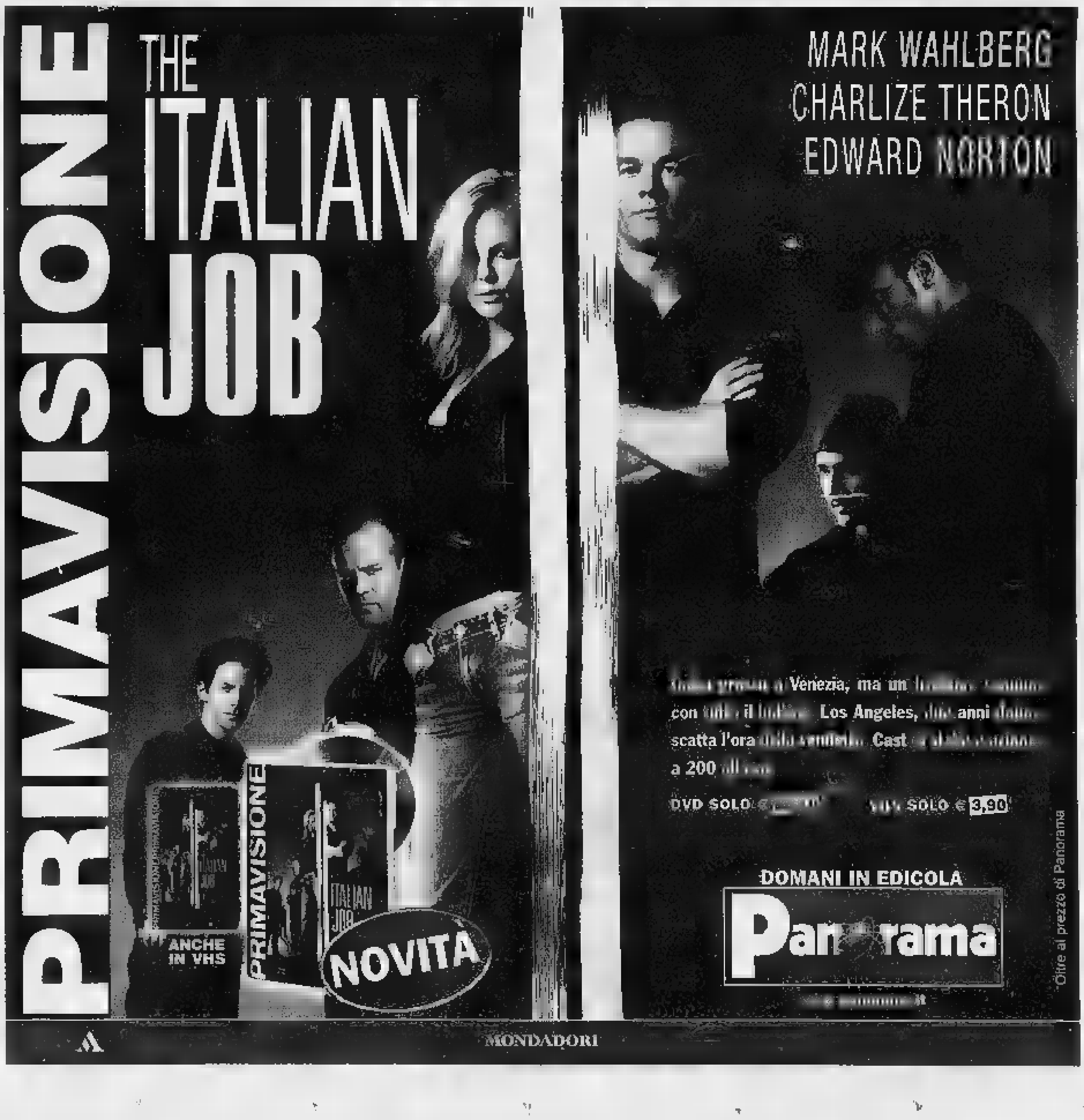
MILANO

[illegible] Leonardo Di Caprio, il falsario [illegible] «Prova a prendermi» [illegible] nulla. A parte l'abilità nel maneggiare matrici, cliché e stampanti. «Mai visto nulla di simile», ammettono i militari della Guardia di Finanza, davanti [illegible] quei 40 mila permessi di soggiorno, così veri anche se falsi, sequestrati nella casa milanese di P.R., 43 anni, piccoli precedenti, grande abilità nel riprodurre i foglietti verdi destinati [illegible] clandestini di Lombardia, Piemonte [illegible] Veneto e - soprattutto - a ribaltare [illegible] statistiche [illegible] flussi [illegible] immigrati nel Nord Italia. I permessi ritrovati, così ben falsificati da sembrare veri potrebb[illegible] essere solo [illegible] parte di quelli già in circolazione, venduti ai [illegible]andestini a cifre variabili tra 1000 e 2000 euro.

Il traffico di permessi falsi è venuto alla luce solo per caso, dopo norma[illegible] controlli a campione tra alcuni immigrati, sicuri di farla franca [illegible] quella [illegible] di soggiorno più vera della vera. A insospettire i militari, in particolare, un extracomunitario cingalese fermato [illegible] un mercato alla periferia di Milano dove aveva [illegible] banchetto per la vendita di aglio e altre spezie. Alla richiesta di esibire i documenti, l'extracomunitario ha mo[illegible] ai finanzieri il foglietto verde. Tutto perfetto per quanto riguarda stemmi, timbri, stampa [illegible] colore e carta filigranata speciale, non in com[illegible]. «Ma il documento era compi[illegible] in modo sciatto», raccontano gli investigatori, davanti al permesso con evidenti cancellature e con altrettanto significativi errori di grammati[illegible], che un qualsiasi funzionario della Questura [illegible] avrebbe [illegible].

«Il fatto è che i p[illegible] venivano venduti in bianco, lasciando ai singoli clandestini, spesso [illegible] Italia da poco, il compito [illegible] scrivere sul documento i propri dati anagrafici», raccontano ancora gli investigatori che, [illegible] alle strette il cingalese, sono risaliti [illegible] catena di distribuzione e falsificazione del documento. I primi a cadere nella rete, i «cavalli» che vendevano ai singoli clandestini [illegible] prezioso docu[illegible]. [illegible] è toccato ai grossisti, con responsabili di tutte le etnie per un più facile contatto dei singoli clandestini sprovvisti di regolare permesso di soggiorno. Alla fine gli uomini della Guardia di Finanza sono arrivati al livello più alto, quello dove [illegible] P.R., il falsario denunciato a piede libero.

[r.m.]



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,**piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,**corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmigiani 8, t. 6494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256352 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 303250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 608122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573689; **GOZZANO,** via Caneno 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2830855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mantana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641. **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

[illegible] **2,76**

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e** [illegible]
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,64

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 36171).

A. [illegible] immediati a tutti [illegible] a [illegible] 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4395).

€ 10.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - colf, mutui. Chiamateci 011.301.7548. (UIC 7439).

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014.

[illegible] VENDITA / GESTIONE

[illegible] 011.642.758 cede abbigliamento intimo corso importante zona Vanchiglietta 45 mq. Anticipo € 30.000,00. Rif. 5015.

[illegible] 011.642.758 cede acconciature unisex Grugliasco centro commerciale 10 posti lavoro. Anticipo € 30.000,00. Rif. [illegible].

[illegible] 011.642.758 cede azienda servizi parafarmaceutici Torino, locale gestione attività, locali nuovi. Rif. 5035.

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible] caffetteria paninoteca zona corso Grosseto angolare 200 mq. Incasso giornaliero € 850,00.

[illegible] 011.642.758 cede [illegible] [illegible] Milano, [illegible] giornaliero € 1.000,00 angolare anticipo € 80.000,0. Rif. 4247.

ACTIVA 011.642.758 cede bar tavola calda Chieri posizione centrale dehor incasso annuo € 225.000,00 [illegible]

ACTIVA 011.642.758 cede bar Torino centro storico locale accogliente incasso giornaliero € 500,00. Anticipo € 50.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede edicola chiosco in gerenza Moncalieri centralissima levata settimanale € 5.000,00 [illegible] possibilità acquisto.

ACTIVA 011.642.758 cede pasticceria caffè uscita stadio olimpico incassi fortemente incrementabili. Laboratorio attrezzato. Rif. [illegible].

ACTIVA 011.642.758 [illegible] pizzeria ristorante pub provincia di Cuneo, possibilità alloggio. Anticipo € 120.000,0. Rif. 5079.

ALBERGO 16 camere con bagno e tv, corpo unico, con lavoro annuale in provincia di Savona. 338.469.0641.

Azienda centenaria [illegible]
FORNITURE PER UFFICIO
accessori ed informatica
ampio negozio (mq 300 con magazzino) localizzato nel centro della città
cedo € 220.000,00 più fondi vivi
(concessionaria [illegible] leader del settore)
Baldini 011.596.771.

BAR con alloggio, incasso giornaliero € 4[illegible] zona interessante, kg 11 caffè settimanali lammetre 011.385.4810 - 347.778.6701.

CIRCOLO enogastronomico [illegible] posizione attrezzato 40 coperti elegante locale di mq 80 completamente a norma per impossibilità conduzione cedo. Baldini 011.596.771.

[illegible] centro [illegible] pluriennale attività di mq [illegible] cintura torinese. Volume di [illegible] interessa ed adeguato utile cedo. Baldini 011.596.771.

TABACCHERIA lotto Superenalotto bar zona Moncalieri levate € 30.000,00 utili elevatissimi cede con trattativa riservata. Frana 011.562.3895

[illegible] Superenalotto Torino nord tabacchi più giochi € 19.000,00 cede anticipando € [illegible]. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto Torino centro zona mercati tabacchi € 10.200,00 ottimo arredamento cede anticipando € 230.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto zona Crocetta modico affitto tabacchi più lotto € 11.800,00 cede anticipando € 250.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TESSUTI e complementi di arredo elegante negozio [illegible] ottimo volume ed utile adeguato in centrale posizione cedo ad € 150.000,00. Baldini 011.596.771.

[illegible] centrale posizione cedo avviata gioielleria buon volume annuo [illegible] nuovo. Baldini 011.596.771.

VINOVO (To) centralissima caffetteria, cremeria, tavola calda, ottimo incasso, rara opportunità. Cogest Immobiliare 011.667.7238.

LAVORO OFFERTE 3

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CIS AUTO via Casalis, 28 - Torino ricerca pensionato/ragazzo ambosessi, automuniti per consegne. [illegible] 011.197.04420.

HOTEL sito in Carmagnola, cerca n.1 capo ricevimento, n.1 addetto ricevimento, ambosessi. Inviare curriculum via fax: 011.397.2397. Grinvest vicolo dei Fiori, 2 - Rivoli.

LA BODEGUITA cerca [illegible] e [illegible] apprendisti ambosessi, via Gioia, 8/F - Torino. Avigliana [illegible] Giaveno, 4. Tel. 011.538.505.

TECNICI

LA Codebò G. sas operante nel campo di segnalamento e sicurezza ferroviaria, [illegible] per proprio ufficio tecnico 1 ingegnere elettronico con documentata esperienza in progettazione apparecchiature elettroniche di comando e controllo sviluppata in accordo a normativa "Cenelec". [illegible] di lavoro Chieri via Olia [illegible] (To). Ambosessi inviare curriculum fax 011.940.5322 - [illegible]: sede@codebog.com

[illegible] **IMPIANTI** Chieri, via Giuseppe Vasino 19, cerca geometra capo cantiere con esperienza anche [illegible] contabilità di cantiere utilizzo Primus e Autocad. Ambosessi inviare curriculum fax 011.942.2866.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA, sponsor ufficiale importanti società calcistiche seleziona ambosessi da formare e inserire [illegible] organico. Pubblicisti, operatrici telefoniche part-time, receptionist. Offresi ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento [illegible] legge. Per colloquio tel. 0121.371.363. Curriculum fax 0121.75.671. [illegible] K. via Caprilli 10, Pinerolo.

CERCASI [illegible] pensionati, automunita, per custodia villa, [illegible] alloggio e salario. Tel. 011.660.1367 ore serali.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre: formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare [illegible] management [illegible]. Ambosessi tel.
NUMERO VERDE 800.122.584
011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 18 - Torino.

ASSITALIA agenzia Generale di Ivrea e del canavese cerca n. 2 subagenti con esperienza cui affidare interessante portafoglio in zona. Requisiti: età 22 - 38 anni titolo di studio diploma media superiore, capacità di gestione in autonomo. A garanzia della massima riservatezza prima di inviare il curriculum vitae, contattare per appuntamento la responsabile del settore commerciale, signora Antonella. Tel. 0125.641.694. La ricerca è rivolta a persone di ambo i sessi.

[illegible] **WINNER TEAM** corso Unione Sovietica [illegible] - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi [illegible] commisurati alle qualifiche. Ambosessi [illegible] 011.316.0903.

DOPPLER - via Curiel, 14 - Moncalieri azienda leader distribuzione sicurezza automazione climatizzazione [illegible] agente ambosesso per il Piemonte. Tel. 011.644.451.

SOCIETA' chimica cerca: capi gruppo e venditori per completamento organico. Settori largo consumo, coloritici, materiali edili. Si offre rimborso spese, premi, provvigioni. Kimic House srl via Alba 18 Moncalieri ambosessi telefonare 011.640.7676.

ASSISTENZA SANITARIA

[illegible] Medico [illegible] Vacupan Italia [illegible] Torino, [illegible] odontoiatra o medico dentista per eventuale collaborazione. [illegible] telefonare al 011/473.80265.

CENTRO [illegible] Odontoiatrico Vacupan Italia [illegible] via Galvani 18 10144 Torino cerca assistente alla poltrona con esperienza. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.473.[illegible]5.

[illegible] & [illegible]

INS[illegible] camerieri cuochi pizzaioli previa formazione Accademia [illegible]ghiera. [illegible] Mid, [illegible] Ind[illegible] Torino. Ambosessi telefonare 011.[illegible]

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA personale o di direzione, patente KB, lunga esperienza, disponibile subito. Tel. 338.136.0453.

[illegible]

CUOCO lunga esperienza, offresi anche stagionale, telefonare 340.323.7557 dopo le ore 8.

IMPIEGATI

[illegible]**PERTA** gare d'appalto [illegible] esperienza pluriennale offresi [illegible] seria ditta. Tel. 338.328.6556.

IMPIEGATA commerciale esperienza pluriennale, gestione clienti / fornitori, conoscenza PC, inglese, francese, valuta proposte. 349.375.1491.

IMPIEGATA esperienza pluriennale prima nota gestione clienti / fornitori, libera subito, anche part - time. Tel. 339.397.1609.

RAGIONIERA esperienza ufficio contabile, inserimento ordini, fatturazione, uso pc, anche part-time in Torino. Tel. 334.127.4817.

[illegible] diplomata con pluriennale esperienza nella gestione sinistri presso assicurazione, offresi per serio impiego. Tel. 347.8850023.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO [illegible]

[illegible] **RE UMBERTO** [illegible] prestigioso stabile d'epoca salone 3 camere cucina biservizi ultimo piano. Studio Colbertaldo 011.750.9237.

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Feletto ottimo stato salone doppio, 2 camere tinello cucinino bagno balconi terrazzo. Piano 1°.

A. SERIM 011.562.9801 [illegible] Racconigi quasi corso Vittorio [illegible], [illegible] settembre, ristrutturato soggiorno, sala 2 camere cucina, biservizi. Stabile d'epoca medio signorile.

A. SERIM 011.562.9801 corso XI Febbraio libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo piano 1° volendo [illegible] doppio.

A. SERIM 011.562.9801 [illegible] Strada [illegible] Angrogna nuovo ultimo piano consegna [illegible]bre [illegible] saloncino 2 camere cucinotto [illegible] sottotetto collegato con terrazzo. [illegible] e di pregio.

A. SERIM 011.562.9801 Santa Rita via Buenos Aires libero angolare piano alto, ingresso saloncino camera cucina bagno termo ascensore.

A. TASSONI CORSO prestigioso doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi piano 1°. Studio Colbertaldo 011.750.9237.

ADIACENZE corso Giulio Cesare, ristrutturato piano terreno, ingresso living, angolo cottura, una camera, bagno. Tel. 011.562.1875.

CAMPIDOGLIO
via Fiano. Pressi via Cibrario. In palazzina d'epoca ripristinata nelle parti comuni vendiamo ingresso su soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Ristrutturati da € 89.000,00. Locati da € 56.000,00. Gabetti 011.57.672.

CENISIA (via di Nanni) stabile d'epoca in stile liberty, monolocale completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo € 85.000,00. Gabetti 011.433.0768.

CENTRALISSIMO [illegible] epoca ascensore portineria libero ottimo appartamento ampia metratura. Rifiniture di pregio. GR 011.505.039.

[illegible] bellissimi appartamenti di varie metrature, con posti auto in stabile d'epoca Tabatabai 011.669.2962.

COLLINA torinese strada del Meinero, posizione panoramica piacevole palazzina moderna, giardino condominiale, appartamento di: salone, 3 camere, cucina, tripli servizi. Terrazzo. [illegible] Gabetti [illegible].

CORSO MARONCELLI in stabile decoroso ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi, cantina. Interno silenzioso € 175.000,00. Gabetti 011.668.0345.

CORSO PICCO
villa recente signorilissima rifinitissima mq 600, vista incomparabile posizione unica. Tel. 011.660.3858.

CORSO VITTORIO EMANUELE adiacenze Valentino stabile d'epoca signorile: salone 3 camere, office, biservizi. Uso abitazione/ufficio. Posto auto. Tel. 011.505.844.

CROCETTA nuda proprietà antico signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo angolare 68 mq occasione unica. Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA [illegible] appartamento palazzo prestigioso salone, [illegible] studio, tre [illegible], due servizi, terrazzi, € 330.000,00. Franco Center [illegible].

CROCETTA nuovi appartamenti [illegible] metrature in elegante complesso. Franco Center 347.898.2004.

CROCETTA via [illegible] casa d'epoca signorile portineria salone tre camere, [illegible]na, doppi servizi, box [illegible] 650.000,00. GPI 011.503.555.

GEA [illegible] Brunelleschi in casa signorile [illegible] portineria [illegible] due camere [illegible] biservizi, [illegible], 011.[illegible].

[illegible] **MADRE** villa unifamiliare [illegible] completamente materiali di pregio ottime finiture g[illegible], garage. Trattative riservate. GR l'immobiliare 329.212.2375.

LIBERO via Campana, in bello stabile d'epoca, appartamento 4° piano ascensore mq 135 ingresso ampio soggiorno, 2 camere cucina biservizi, solaio cantina ristrutturato vende. Area3 011.382.1555-011.382.1250.

[illegible] Rigola signorile condominio, appartamento pari al nuovo, finemente arredato, due camere, tinello, servizi. Gabetti 011.619.9670.

PIAZZA CARLINA in signorile palazzina d'epoca, mansarda in ottimo stato al 5° piano, ottimo per investimento locativo, no ascensore € 78.000,00 tel. 800.777.510.

PIAZZA MAS[illegible] adiacenze attico ristrutturato di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, terrazzo circa 100 mq. Gabetti 011.[illegible].

PRECOLLINA prestigiosa casa d'epoca saloncino cucina 2 camere biservizi terrazzo 2 posti auto. Studio [illegible] 011.884.383.

RICHELMY VIA libero piano alto 3 camere sala cucina doppi servizi signorile 160 mq, box auto. Tel. 011[illegible].

[illegible] **PAOLO,** nuova costruzione, attico, soggiorno living, cucina, due camere biservizi, balconi, materiali pregiati, € 320.000,00 con mansarda collegata, soggiorno, due camerette, bagno € 160.000,00. T[illegible] 011.389.502 - 337.210.155.

SANTA RITA
via Boston 122 alloggi 2 - 3 vani giardino box consegna estate 2006. Tel. 340.234.0335.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

VANCHIGLIETTA via [illegible] casetta [illegible] pendente composta da saloncino 3 camere cucina bagno ampio seminterrato box cortile. Gabetti 011.836.116.

VIA BALTIMORA adiacenze via Guido Reni signorile: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, piano alto. Gabetti 011.359.393.

VIA DEL CARMINE 22
adiacente Porta Susa. In prestigioso stabile d'epoca vendiamo appartamenti locati di varie metrature. Locali commerciali con ottimo reddito. Gabetti 011.436.2853 - 011.57.672.

VIA PIAZZI in signorile condominio, appartamento di 160 mq da ristrutturare al 1° piano, cantina, ottimo affare € 328.000,00. tel. 800.777.510.

VIA TUNISI in bella palazzina ingresso 2 ampie camere cucinotta bagno cantina. Studio Classe 011.884.383.

[illegible]O PR[illegible]

[illegible] **TORINESE** via Caudana vendo in villa bifamiliare due unità di mq 180 (sviluppati verticalmente) [illegible] giardino indipendente e [illegible] [illegible] C. 011.596.771.

BRIE[illegible] [illegible] indipendente bifamiliare composta da due alloggi di soggiorno, [illegible], due camere, servizi. Giardino. Autorimessa. Magistrelli 011.920.6302.

COLLEGNO corso Antony signorile soggiorno due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina [illegible] esposizione. Gabetti 011.[illegible].

FIANO in splendida posizione nuova villa bifamiliare su due livelli con terreno 1200 mq. Finiture prestigiose. Magistrelli 011.920.6302.

MONCALIERI strada Castelvecchio in complesso residenziale, piscina, campo tennis, porzione di villa salone, soggiorno, cucina, studio, 4 camere, servizi, lavanderia, camera domestici, box, terrazzi giardino. € 1.600.000,00. Tel. 011.680.9650.

MONCALIERI strada Torino in palazzina signorile panoramico alloggio su due livelli saloncino cucina, due camere, studio, biservizi, garage. Gea 011.562.9339.

PINEROLO centro libero in villa stile liberty prestigioso alloggio su due livelli. GR 011.505.039 - 0121.32[illegible].

SAN CARLO villa indipendente di salone, cucina, tre camere, studio, tre bagni. Tavernetta, lavanderia. Autorimessa. Giardino 2000 mq. Magistrelli 011.920.6302.

TROFARELLO zona Valle Sauglio, villino d'epoca [illegible] a 2 piani [illegible] terra oltre cantinato, giardino, autorimessa € 225.000,00. Serim 011.562.9801.

[illegible] centro impresa [illegible] villa [illegible] tre camere, cucina, [illegible] [illegible] mansarda [illegible] box giardino. [illegible] 011.740.834.

LIGURIA

[illegible] complesso residenziale nuovo bilocale arredato terrazzo vivibile posto auto cantina € 139.000,00. Areacasa 0182.555.627 - www.areacasa.it

ALBENGA vicinissimo mare, nuovi ampi bilocali terrazzi termoautonomo vista mare da € 165.000,00. Areacasa [illegible].

ANDORA sul mare urge vendere nuova mansarda in villa grande terrazza due camere soggiorno [illegible], [illegible] [illegible]. 339.580.3338.

[illegible] **TAGGIA** [illegible] [illegible] bilocale ristrutturato, terrazzo, vista mare posto auto. [illegible] Immobiliare [illegible].333

[illegible]**NE** Savona [illegible] [illegible] spiaggia più bella premiata con bandiera blu d'Europa nuovissimo appartamento con soppalco ideale per investimento solo Euro 149.000,00 possibilità dilazioni e/o mutuo Tel. 035.412.3029.

[illegible] [illegible] posizione unica sul mare, irripetibile, prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORDIGHERA vendesi in contesto signorile appartamenti con finitura di prima qualità bilocali, trilocali, attico con piscina. Trattativa riservata. Frimm Group Sanremo 0184.544.062.

BERL[illegible] in villa proponiamo nuovo bilocale con ingresso indipendente, giardino e posto auto di proprietà. Termoautonomo. Vista mare. Solo € 160.000,00. Affiliato Fondocasa 0182.831.615.

CERIALE irripetibile, a soli € [illegible] vendiamo bilocale pari al nuovo con terrazza 100 mq. Possibilità box. Tel. 335.120.5144.

IMPERIA Porto Maurizio [illegible] varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri. [illegible] qualità, box. Impresa procede. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

[illegible] [illegible] Maurizio impresa vende bi-trilocali comodi mare da € 130.000,00, finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - [illegible].

LAIGUEGLIA: [illegible] sp[illegible] nuovi monolocali - bilocali termoautonomi, arredati, pronta consegna. Euro 149.000,00. Tel. 035.751.111.

LAIGUEGLIA [illegible] mt dal [illegible] ottimo tre locali, servizi, arredato. Euro 285.000,00. Studio Area tel. 02.931.4435.

LOANO
direttamente da impresa nuove mansarde in pronta consegna, posizione centralissima. Tel. 019.677.599 - 338.189.5414 - 333.593.6762.

NOLI 20 metri mare ampio monolocale tipico ligure ottime condizioni. Affiliato Fondocasa 019.749.8034.

PIETRA LIGURE comodo [illegible] bilocale [illegible] [illegible]coni posto auto condominiale. Luminoso € 185.000,00. Affiliato [illegible]sa 019.615.951.

RIVA [illegible] appartamenti in villa [illegible]tuali a pochi metri dalla spiaggia e vista mare a partire da € 210.000,00. Frimm Group Sanremo 0184.544.062.

[illegible] vendesi favolosi appartamenti con vista mozzafiato e vicinanze mare a partire da € 200.000,00. Frimm Group Sanremo 0184.544.062.

SPOTORNO [illegible] metri mare [illegible] ristrutturato terrazza posto [illegible]. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

VENTIMIGLIA pieno centro, [illegible] [illegible] mare, appartamento nuovo termoautonomo. Buone finiture. Box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

(continua)

UN INTRECCIO INCONSUETO TRA UNA GRANDE SOCIETÀ E UN MOVIMENTO GUERRIGLIERO

[illegible]

Padrone dell'Inter da dieci anni, più di una volta Massimo Moratti, 60 anni, erede della dinastia di petrolieri (il padre Angelo fu presidente della Grande Inter negli Anni '60) ha avuto l'intenzione di lasciare, e vendere il club. [illegible] ha sempre cambiato idea. L'ultima volta è successo un mese fa, dopo l'eliminazione dalla Champion's per mano [illegible] Milan. «No, le situazioni difficili [illegible] mi [illegible]no - spiega Moratti - anzi, mi viene di difendere la società». Certo, il bottino di questi anni è magro: [illegible] coppa Uefa.



> Sono onorato Andremo a giocare in Chiapas se lo meritano Il Comandante è simpatico

IL RIVOLUZIONARIO

Il 1° gennaio 1994 segna per il Messico l'inizio di un nuovo lungo periodo di lotte nonchè l'inizio di una nuova epoca di cambiamenti. Quel giorno insorse l'Ejercito Zapatista de Liberacion Nacio[illegible]. La [illegible] dell'Ezln - diretto dal Subcomandante Marcos - è l'accumulo di 500 anni di soprusi. Il grande appoggio che questo movimento ha ottenuto dalla società internazionale è dovuto alla sua originalità: è contro le armi e nello stesso tempo combatte affinchè al mondo non debbano esistere più soldati.

MORATTI & MARCOS

«Questa partita passerà alla storia»

i[illegible]sta

Chiara Beria di Argentine

«MA che [illegible] simpatica», sorride finalmente Massimo Moratti. Il patron dell'Inter non [illegible]a ancora visto i due trofei - raffigurano calciatori col passamontagna - che il dirigente nerazzurro Bruno Bartolozzi, con Ma[illegible] Notarianni di Emergency e Alessandro Grandi del quotidiano online «Peace Reporter» (in Messico per i progetti di aiuto della società agli indios), hanno portato a Milano dal Chiapas. Sono il dono fatto - con ammirazione [illegible] tanti ringraziamenti - «a los hombres e a las mujeres» dell'Internazionale F.C. dall'Ezln, l'Esercito zapatista di liberazione nazionale. «Li metterò tra i miei trofei più [illegible]», dice Moratti.

All'Inter [illegible] mitico capo dei zapatisti, il Subcomandante Insurgente Marcos, ha anche mandato una lettera firmata di suo pugno e piena d'ironia. Comunica Marcos a Moratti: «Vi scrivo per sfidarvi formalmente a una partita di football tra la vostra squadra e la selezione dell'Ezln, [illegible] un luogo, [illegible] una data e a un'ora che definiremo...che sia sul suolo italiano o su quello messicano, la partita avrà luogo secondo le leggi e i regolamenti internazionali vigenti. Chiariamo però che il pallone per la partita lo dovete portare voi: i nostri infatti sono tutti bucati». Poi, b[illegible]lo, Marcos avverte: «Visto l'affetto che sentiamo per voi, siamo disposti [illegible] non farvi [illegible] goleada...».

Moratti, che cosa risponde al Subcomandante Marcos?

«Sono onorato. Marcos è stato molto simpatico. Ha letto che cosa ci scrive sui diritti televisivi [illegible] radiofonici della partita? Dice che spetteranno [illegible] Sistema Televisivo Intergalattico Zapatista. E aggiunge che è l'unica televisione che si legge. Davvero spiritoso, intelligente...».

> Gli Inter Campus fanno attività in tutto il mondo dalle favelas del Brasile al Kosovo: aiutiamo le famiglie a tenere i bambini fuori dalla violenza

Pensa che sarà possibile vedere l'Inter in campo contro la squadra zapatista? Insomma, accetta la sfida?

«Perché no? Studieremo con loro i tempi e i modi migliori - per loro - di farla. Non la vedo come una [illegible] impossibile. Ovviamente la partita avrebbe un significato [illegible] solo sportivo; sarebbe, soprattutto, un fatto di simpatia e di amicizia nei loro confronti. [illegible] lo meritano».

È mai stato nel Chiapas?

«Non ancora. Ma voglio andarci molto presto».

Come è nato questo rapporto così inconsueto tra la sua squadra e i militanti di un esercito rivoluzionario?

«Abbiamo cominciato portando aiuti, soprattutto medicinali e altre [illegible] di questo genere, alla popolazione. In Chiapas c'è [illegible] realtà molto interessante; hanno bisogno di tutto dal punto di vista materiale [illegible] è gente molto evoluta. Hanno molto orgoglio, sono molto fieri e riconoscenti anche per quel poco che riusciamo a fare. Chiarisco: il nostro è un rapporto alla pari. Diamo ma, soprattutto, riceviamo da loro molto di più. Per questo sono onoratissimo del loro invito ad andare [illegible] giocare in Chiapas. Sarà anche un modo per dimostrare tutto il [illegible] rispetto».

Capisco, Moratti. È confortante che il calcio riesca ad avvicinare popoli lontani e a ridistribuire un pò di soldi. Altro che il clima dei nostri stadi! Penso a certi cori ignobili...

«Non faccia, per cortesia, paragoni impossibili. È tutta un'altra storia: là in Chiapas è la vita vera. Noi [illegible] dei privilegiati».

[illegible] proposito, è [illegible] che [illegible] materiale che spedite [illegible] frutto dei fondi raccolti accumulando le multe pagate dai giocatori dell'Inter?

«[illegible] no. Quello è solo un modo per far partecipare alle nostre iniziative i calciatori. E, [illegible] resto, loro [illegible] si [illegible] [illegible] tirati indietro. All'Inter non ci occupiamo solo del Chiapas. Gli Inter Campus, in tutto il mondo, dalle favelas del Brasile al Kosovo, fanno un'attività splendida. Grazie al calcio aiutiamo le famiglie a tenere i bambini lontano dai pericoli, dalla violenza».

Capitan Zanetti ha già dichiarato che [illegible] pronto a giocare con i zapatisti. Se lo aspettava?

«Ha dato [illegible] bella risposta. Non [illegible] stupisce, Zanetti capisce le cose al volo. Non è il solo...».

Mi sta dicendo che invece di andare in Costa Smeralda a beccare belle ragazze i milionari del calcio partirebbero volentieri per il Chiapas?

«Guardi che non solo i calciatori, tutti noi si[illegible] dei privilegiati. Le ripeto: quando [illegible]'è [illegible] bisogno i nostri ragazzi hanno sempre mostrato grande sensibilità, non si sono mai tirati indietro. Certe situazio[illegible] le capiscono. Del resto, proprio ieri, ho letto che Ronaldo è andato in Israele e [illegible] Palestina come ambasciatore dell'Unicef. Un bravo ragazzo, no?».

chiara.beriadiargentine@lastampa.it



IL COGNOME DELLE BARZELLETTE È IL PIÙ DIFFUSO IN ITALIA: ECCO LE ALTRE CURIOSITÀ DEL SITO DELLE PAGINE BIANCHE

NOMI & COGNOMI

La rivincita del signor ROSSI

I NOMI FEMMINILI E MASCHILI PIÙ DIFFUSI

Nome	Numero
MARIA	387.131
ANNA	177.955
ROSA	108.193
GIUSEPPINA	107.716
ANGELA	105.877
GIOVANNA	100.877

Nome	Numero
GIUSEPPE	790.149
ANTONIO	540.960
GIOVANNI	490.321
FRANCESCO	427.657
MARIO	362.645
LUIGI	360.648



Gianluca Nicoletti

Negli anni 70, per pura megalomania, mio nonno [illegible] fece [illegible] dare gli elenchi telefonici di tutte le città d' Italia. Un intero scaffale consacrato [illegible] contenere gli inutili volumoni che restarono quasi tutti intonsi. Resistettero come attestato di status per oltre un decennio, solo noi bambini li usavamo, per cercare i nomi strani.

Oggi quella carta velina [illegible] disciolta in un sito web dove le pagine bianche con tutti I [illegible] [illegible] cognomi degli italiani scorrono velocissime, ma l' abuso che se ne può fare non cambia. Gli stessi elenchi on line suggeriscono uno sfizioso passatempo, molto più raffinato [illegible] quel cercare cognomi a doppio senso a cui fare chiamate [illegible] anonime, che ci appassionava nell' era in cui il telefono [illegible] ben ancorato al muro [illegible] serviva solo per parlare. [illegible] la stessa Seat che ispira alcuni trastulli ameni con i nomi e cognomi digitalizzati in [illegible] data base che può farci sapere, ad esempio, le percentuali di diffusione di ciascuno. A che serve? A nulla, è un gioco [illegible] infatti se [illegible] parla.

La notizia è che l' uomo qualunque per eccellenza, l' indifferenziato signor Rossi batte tutti i record nazionali per numero di italiani medi che [illegible] [illegible] fregiano. Sempre lui il signor Rossi è tracimato dalle barzellette in era analogica ai giochetti internettari. Anche gli stranieri però stan[illegible] mangiando posizioni. In testa i cinesi: l' urlo di Chen non terrorizza più l' occidente con i film di Bruce Lee, ma risponde al telefono per 470 persone. Ci [illegible] anche 259 Lin [illegible] 213 Wu. Se dalla Cina, super rappresentata, viriamo sull' Islam 172 sono i Rahman, solo 9 i Mohamad.

Ma [illegible] riprendiamo il gioco della bambinesca ricerca di sconcezze, ci sbizzarriamo [illegible] le più banali parolacce. Devo dire che ci coglie la delusione: la risposta è sempre zero. C'è qualcuno più bravo di noi, è disponibile in libreria il libro edito da No[illegible] intitolato «Piacere, Felice Mastronzo», [illegible] raccolta [illegible] nomi incredibili, ma veri [illegible] presenti sugli elenchi telefo[illegible] (dai nomi a luci rosse [illegible] Benedetta Topa [illegible] Vera Vacca a quelli alimentari co[illegible] Lasagna Emiliana e Pasta Agnese...).

Scorrendo le pagine bianche diamo fondo anche noi al nostro più colorito ricorrere a citazioni anatomiche, funzioni fisiologiche con annessi vari, animalesche associazioni simboliche ad animali immondi. Ammettiamo che in Italia ci [illegible] 31 Maiali, [illegible] [illegible] è [illegible] gran notizia. Sono pochi rispetto agli 861 che si chiamano Troia. Rispetto comunque ai 1093 che [illegible] chiamano Chiappa (associato [illegible] più di un caso al nome Rosa...), vediamo che di signor Culo in Italia [illegible] [illegible] sta uno solo.

Mesto e depresso come la particella di sodio, porta con dignità l' irriverente blasone. Niente panico, se si affina la ricerca per città si scopre che ha già provveduto a smorzarne l' ignominia con un bell' accento sulla ò, che il databa[illegible] al primo colpo non [illegible] letto. Culò [illegible] tutta un' altra cosa, sembra esotico e ci si fa meno caso. Su questo inverecondo filone ce ne sarebbe da dire, stigmate indelebili di remoti vituperi su poveri trovatelli bisognosi di cognome.

Passiamo però [illegible] un' altra funzione. Il software permette di stabilire affinità di coppia inserendo il [illegible] di lui e di lei. Ho provato con Romeo e Giulietta [illegible] le pagine bianche mi rispondono: «Affinità: 51%. Grande complicità: probabilmente è la persona giusta....non lasciarla scappare!». Vuoi vedere che la macchina discrimina le coppie monogenere? Non fosse mai! Provo [illegible] nomi solo maschili, due a [illegible]: Silvio e Romano. «Affinità: 25% - mi risponde e aggiunge - Non male: forse [illegible] è il partner ideale, ma sicuramente potete fare scintille!».

LA CASSAZIONE: ASPETTATIVE DELUSE



La Corte di Cassazione ha dato ragione a Cristina di Palermo che era ricorsa alla massima corte dopo aver incassato negli altri gradi giudizi negativi

Il marito è impotente La moglie va risarcita

Daniela [illegible]niele

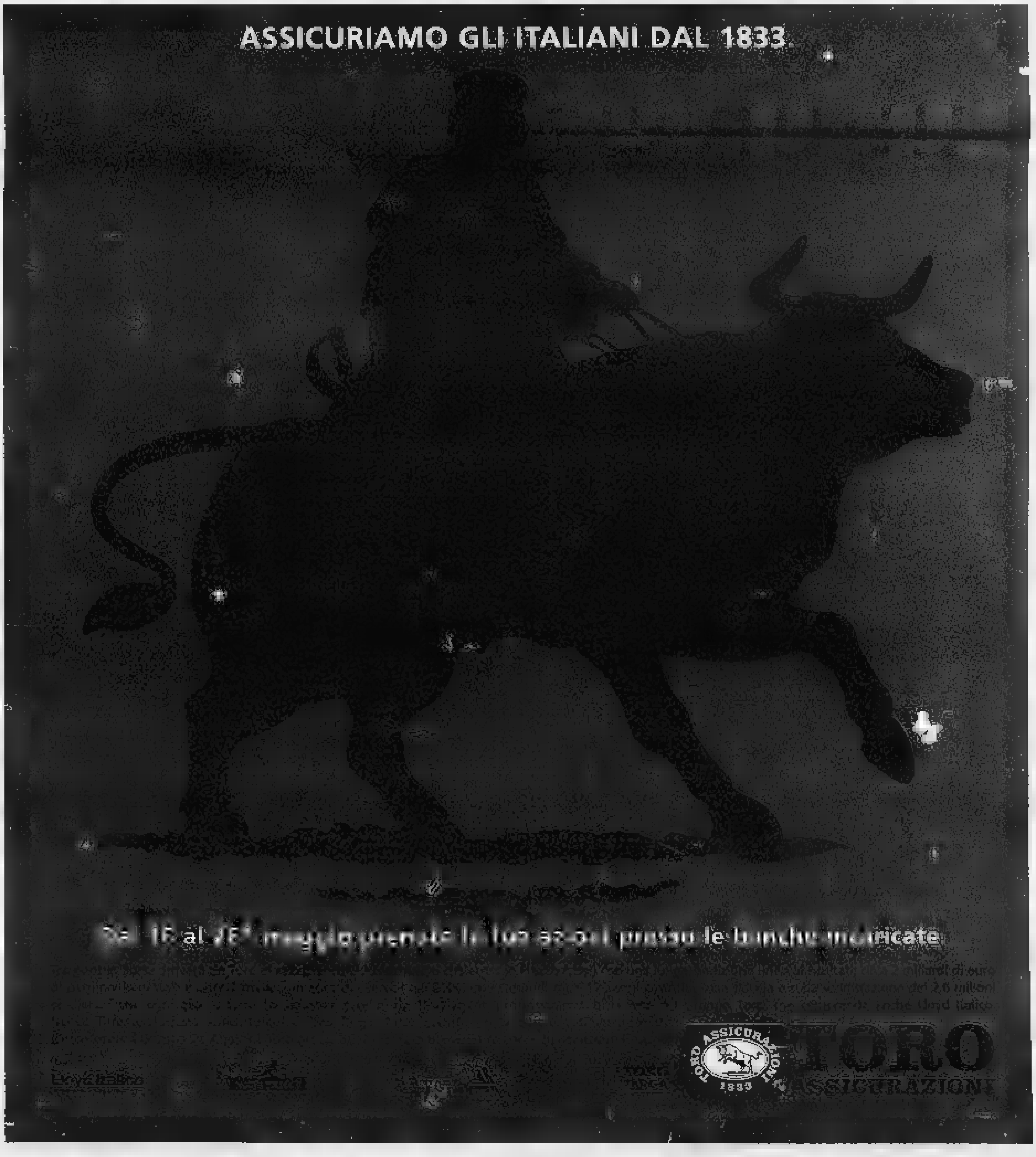
[illegible]

Nella promessa d'amore eterno che si scambiano gli sposi è sottintesa anche la [illegible] trascurabile parte che [illegible] svolge nel talamo. E [illegible] il marito non [illegible] lasciarsi andare alla passione, se [illegible] impotente e ha "dimenticato" di dirlo alla futura consorte, quest'ultima dovrà essere risarcita per il dan[illegible] subito. Con [illegible] sentenza di chiarezza cristallina, lo ha [illegible] [illegible] [illegible] Corte di Cassazione che, dopo due verdetti contrari, ha accolto il ricorso [illegible] Cristina S., ex moglie delusa di Palermo, giunta, evidentemente, illibata all'altare.

Le sue nozze erano già state annullate dalla Sacra Rota, poiché il matrimonio era stato "rato e non consumato". [illegible] [illegible] signora Cristina, che esigeva un equo risarcimento per le proprie aspettative deluse, [illegible] l'era [illegible] visto negare per ben due volte, malgrado avesse documentato il danno patrimoniale [illegible] non patrimoniale, dal momento che l'ex marito, Stefano B., non l'aveva [illegible] al corrente della propria impotenza.

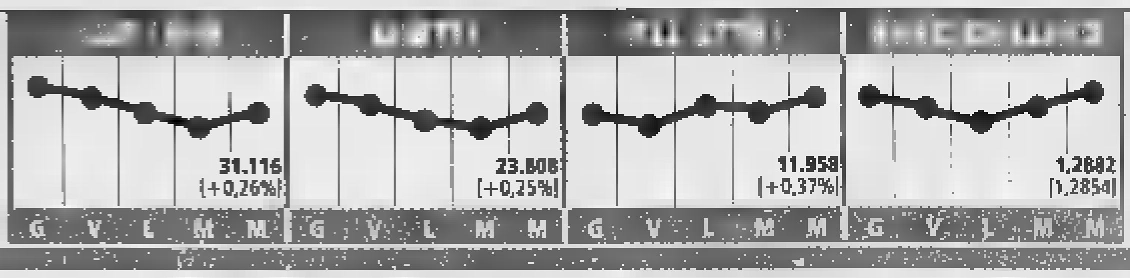
La Suprema Corte ha [illegible]sciuto che la donna [illegible] stata lesa nel [illegible] «diritto alla sessualità». Diritto sancito dalla Costituzione [illegible] considerato anche nella sua finalità alla procreazione. Secondo la prima [illegible] civile, dunque, i giudici di merito hanno avuto torto a negare il risarcimento alla donna, giustificando la decisione con il fatto che «la malattia del marito [illegible] [illegible] [illegible] lui addebitabile» e che «l'aspirazione frustrata non avrebbe potuto realizzarsi nemmeno [illegible] la donna [illegible] saputo preventivamente della malformazione del futuro coniuge». La ex sposa, dunque, ha subito una vera «lesione del diritto fondamentale di realizzarsi pienamente nella famiglia e nella società, [illegible] donna e [illegible] moglie, [illegible] eventualmente [illegible] [illegible]dre», e in più ha patito un «danno di ingiustizia».

In base a questi principi sarà adesso la Corte d'Appello di Palermo, cui la Cassazione ha rinviato il caso, ad accertare il danno patrimoniale [illegible] [illegible] patrimoniale subito dalla signora Cristina. Il relatore della sentenza, Maria Gabriella Luccioli, scrive inoltre che «la famiglia [illegible] configura non già come luogo di compressione [illegible] di mortificazione di diritti irrinunciabili, ma come sede di autorealizzazione [illegible] di crescita, segnata dal reciproco rispetto e [illegible] da [illegible] distinzione dei ruoli, nell' ambito della quale i singoli componenti conservano le loro essenziali connotazioni e ricevono riconoscimento [illegible] tutela, prima ancora che [illegible] coniugi, [illegible] persone». [illegible] non è tutto. Secondo la Cassazione, la fase che precede il matrimonio, anche se «in mancan[illegible] di un vincolo coniugale» dev'essere improntata a lealtà, correttezza e solidarietà. Compreso l'obbligo di informazione [illegible] ogni circostanza inerente [illegible] proprie condizioni psicofisiche». Una decisione «sacrosanta». Così commenta l'avvocato Cesare Rimini. «Que[illegible] sentenza - sostiene il matrimonialista - [illegible] da considerarsi nel filone di un risarcimento del danno da compromissione della vita sessuale. Un verdetto che, [illegible]do il professor Rimini, rappresenta [illegible] sottospecie [illegible] danno [illegible]stenziale. «Un precedente [illegible] c'è mai stato - conclude -, ma [illegible] tratta [illegible] una pronuncia che è risultato di due linee molto chiare: l'una riconosce il diritto a una esisten[illegible] serena, l'altra afferma che una esistenza serena è rappresentata dall'avere una normale vita sessuale».



L'Enav contro lo sciopero del 13

Enav esprime «grande rammarico per [illegible] sciopero dei controllori del traffico aereo indetto per il 13 maggio dall'Ugl» e definisce «inconcepibile che una [illegible] organizzazione sindacale possa procura[illegible] disagio all'intero Paese per motivazioni di [illegible] rilievo». L'Ente per l'aviazione civile afferma che «la protesta appare del tutto ingiustificata dato [illegible] le motivazioni risultano ormai superate».



Generali cede Uni One a Cattolica

Il gruppo Generali ha raggiunto [illegible] accordo per cedere a Cattolica l'intero capitale di Uni One Assicurazioni per 99 milioni di euro. Uni One opera nel ramo danni con una raccolta di 236 milioni nel 2004 e 191 agenzie sul territorio nazionale, e controlla interamente Uni One Vita. L'operazione si inquadra nella strategia del gruppo Cattolica [illegible] nel ramo danni, anche per linee esterne.

NEL 2004 L'ULTIMO PROVVEDIMENTO DI TESAURO INFLISSE LA SANZIONE PIÙ ALTA DEL SUO MANDATO

Il Tar assolve Telecom per la multa Antitrust

Cancellati i 152 milioni di euro per abuso di posizione dominante
I concorrenti: proposte ai clienti inferiori ai costi d'interconnessione
Secondo i giudici «sentenza mal motivata e punizione eccessiva»

Luigi Grassia

Telecom non pagherà la multa per abuso di posizione dominante che le aveva inflitto Giuseppe Tesauro con il suo ultimo provvedimento da presidente dell'Antitrust, alla fine dell'anno passato. [illegible] Tar del Lazio ha cancellato la supermulta all'ex monopolista Tlc per un ammontare di 152 milioni di euro, cioè quasi trecento miliardi di lire: una stangata al di fuori dell'usuale, la più alta mai comminata dal Garante a una singola impresa.

Nei giorni in cui la sanzio[illegible] veniva inflitta (la data precisa è il 19 novembre) i mercati finanziari erano in fibrillazione per la fusione di Tim e Telecom che Tronchetti Provera stava impostando. Di fronte [illegible] questi movimenti al livello dei [illegible]simi sistemi, Tesauro prese posizio[illegible] [illegible] tutela della concorrenza accogliendo il ricorso [illegible] alcuni operatori [illegible] telecomunicazioni, che lamentavano di non poter battere certe offerte (sottocosto, a loro giudizio) di Telecom alla clientela business. Ora il Tar azzera tutto, affermando che le [illegible] erano motivate in maniera inadeguata. L'Antitrust può a s[illegible] volta ricorrere al Consiglio di Stato per ribaltare questa sentenza [illegible] tornare a imporre la supermulta.

La questione ven[illegible] sollevata a seguito di una gara indetta nel 2002 dalla Consip, l'organismo che compra beni e servizi per la pubblica amministrazione. In palio erano ben [illegible]00 mila linee di telefonia fissa, per un valore 200 milioni [illegible] [illegible] all'anno. Vinse Telecom, ma Albacom si rivolse all'Antitrust denunciando che la richiesta del gruppo di Tronchetti a Consip [illegible] così bassa da risultare inferiore ai costi che gli operatori concorrenti dovevano pagare alla stessa Telecom per l'interconnessione, cioè per affittare la rete dell'ex monopolista (che [illegible] può [illegible] facilmente replicata dagli altri, non su tutto il territorio italiano, per lo meno). Inoltre alcune offerte [illegible] condizioni specifiche di Telecom erano concepite in maniera tale da impedire che il cliente business potesse rivolgersi altrove.

Dopo Albacom altre imprese lamentarono di essere state, in altre gare, «impossibilitate strutturalmente a competere con un'offerta che [illegible] avrebbe coperto neppure i costi di interconnessione»: così vennero ammesse a partecipare al procedimento l'Assoprovider, Fastweb, Wind, Colt e Tiscali. Ed [illegible] che il 19 novembre l'Antitrust inflisse la multa da 152 milioni, pari all'1% [illegible] fatturato Telecom nella rete fissa affari.

Telecom reagì affermando che la decisione dell'Antitrust avrebbe «limitato gravemente [illegible] possibilità di partecipare a gare pubbliche danneggiando gli utilizzatori finali», inoltre il Garante non avrebbe «tenuto conto degli impegni presi da Telecom per accelerare il pro[illegible] di liberalizzazione», un processo che in Italia «ha raggiunto livelli di apertura imp[illegible] riconosciuti anche dall'autorità delle [illegible] europee». E il [illegible] febbraio il Tar del Lazio accoglieva in parte il ricorso (già da prima Telecom aveva ottenuto la sospensione del pagamento).

Dalle motivazioni pubblicate ieri si apprende che i giudici amministrativi riscontrano un «difetto di motivazione in ordine alla gravità estrema dei comportamenti», inoltre non sarebbe rinvenibile «l'intento chiaramente volto all'illecito». Ancora, l'ex monopolista «non godeva di una posizione di dominanza tale da consentirgli l'imposizione di clausole contrattuali» (l'Antitrust stigmatizza invece che «il permanere [illegible] quote di mercato in capo all'operatore storico non inferiori al 70% nel periodo preso in esame»). Per i giudici del Tar la sanzione di 152 milioni risulta «sproporzionata» e lo schema del provvedimento «illegittimo».

IL COLOSSO DELLA FOTOGRAFIA SOFFRE LA CONCORRENZA

Olympus taglia 4 mila posti

Olympus, numero tre [illegible] mondo negli apparecchi fotografici (dietro a Canon [illegible] Sony), intende tagliare 4 mila posti di lavoro, pari [illegible] 13 per cento dell'organico, nell'ambito di [illegible] piano di riorganizzazione destinato a migliorare le proprie finanze, indebolite da una crescente [illegible]. I tagli saranno effettuati principalmente nei due impianti di Olympus in Cina [illegible] con prepensionamenti in Giappone. Il numero degli addetti passerà da 30 mila a 26 mila. Olympus ha accusato il primo rosso nella sua storia, pari a 11,8 miliardi di yen (88 milioni di euro) [illegible] 2004/05 terminato a fine marzo. La società ha avviato un piano di ristrutturazione nell'esercizio in corso che prevede tagli dei costi per 13 miliardi [illegible] yen (96,7 milioni di euro).

LE ACCUSE

DUE [illegible]
Telecom [illegible] stata sanzionata dall'Antitrust per due comportamenti, ognuno punito il 19 novembre del 2004 con una multa di 76 milioni di [illegible] (in totale 152)

1) [illegible] CONTRATTUALI
Il primo comportamento riguarda l'utilizzo di certe condizioni contrattuali [illegible] parte di Telecom per vincolare [illegible] sé l'utenza aziendale

2) OFFERTE NON REPLICABILI
Inoltre Telecom avrebbe praticato ai clienti prezzi inferiori a quelli pagati dai concorrenti per l'interconnessione alla rete (per esempio, accusa Albacom, nella gara Consip per 900 mila linee telefoniche nel 2002)



Il gruppo Telecom non dovrà pagare [illegible] multa di 152 milioni di euro

UN BUY-BACK RENDERÀ AI DUE GRUPPI 7,9 MILIARDI

Vodafone e Verizon fanno il pieno in Italia

ROMA

Megan Gale regala agli azionisti di Vodafone-Omnitel [illegible] cifra da choc, pari a quasi 8 miliardi di euro. Un mare di soldi guadagnati in Italia [illegible] che prenderan[illegible] la via della Gran Bretagna [illegible] dell'America, visto che i soci sono Vodafone con il 77% [illegible] Verizon col 23.

La controllata Vodafone-Omnitel, quella che una volta si chiamava Omnitel e basta e [illegible] è la branca italiana della multinazionale Vodafone, dispone di [illegible] [illegible] liquidità, così vasta da non poter trovare utilizzi immediati nell'ambito della compagnia. Gli azionisti hanno quindi deciso in sede di cda di avviare una grande operazione di buy-back azionario. [illegible] pratica rivenderanno una parte delle loro [illegible] alla Omnitel, e così [illegible] 7,9 miliardi di euro. Si troveranno comun[illegible] proprietari della compagnia nelle stesse proporzioni di partenza. Vodafone guadagnerà 6,08 miliardi [illegible] Verizon 1,82 miliardi, eppure la Omnitel conserverà una disponibilità di liquidi sufficiente [illegible] normale funzionamento dell'azienda e agli investimenti previsti.

Verizon porterà questi soldi [illegible] America dove potrà contare [illegible] un'aliquota fiscale agevolata (pari al 5,25% anziché il normale 35%) prevista p[illegible] chi rimpatria capitali utilizzandoli per acquisire altre imprese (nel caso specifico, per l'acquisto [illegible] un altro peso massimo della telefonia Usa, [illegible] Mci).

L'intera operazione, ovviamente, è ineccepibile [illegible] ogni punto di vista, [illegible] per l'Italia fa [illegible]ione che una mole così ingente di capitali lecitamente guadagnati nel nostro Paese - Omnitel [illegible] un'impresa modello - prenda la via dell'estero.

Non è un'eccezione, perché dopo la ce[illegible] di Wind a Sawiris, Tim resta l'ultimo operatore mobile italiano, visto che Ipse e «3» sono a loro volta controllati da stranieri. [r.e.s.]

MINCATO: «IL TESORO STA DECIDENDO IN QUESTE ORE»

Eni record, ma c'è l'incognita nomine

Armando Zeni

MILANO

Un [illegible] record, per l'Eni. Dopo i numeri [illegible] fine anno che [illegible] segnato, nel 2004, l'anno boom del gruppo del cane [illegible] [illegible] zampe, ecco quelli del primo trimestre del 2005 che collezionano appunto un altro record con l'utile netto a 2,445 miliardi di euro, il 22,2% [illegible] più rispetto a un [illegible] fa che diventa però il 44,4% se dal dato dell'utile netto di [illegible] [illegible] fa [illegible] sottrae la plusvalenza [illegible] 308 milioni per la cessione del 9% di Snam Rete Gas. C'era da aspettarsela una [illegible] crescita degli utili (quello operativo salito [illegible] 39,2% a quota 4,387 miliardi di euro), dei ricavi (+20,1%) con contemporanea riduzione dei debiti (2,8 miliardi [illegible] meno rispetto al 31 dicembre scorso ma, [illegible] tratta, va detto, del momento migliore visto che non sono stati ancora spesati i 5 miliardi circa di dividendi e una cifra analoga di imposizione fiscale: a fine anno, insomma, l'indebitamento sarà, si prevede, migliore [illegible] non distante dai dati 2004), c'era da aspettarsela [illegible] [illegible] crescita della produzione (arrivata a 1,7 milioni [illegible] barili al giorno, il 4,6% in più) e delle vendite di gas che stanno pian piano equilibrandosi tra Italia (18,4 miliardi di metri cubi) ed estero (10,3 miliardi), c'era da attenderlo visti i prezzi del brent che continuano a correre portando una liquidità senza precedenti nelle casse [illegible] gruppi petroliferi. Tanto che, paradossalmente, adesso il problema, e non solo per l'Eni ma per tutti i concorrenti, è come impiegare l'eccesso di liquidità che sta entrando in cassa: nuove acquisizioni, nuovi acquisti di azioni proprie, un aumento continuo dei dividendi?

Lo ha ben chiaro [illegible] problema l'amministratore delegato dell'Eni V[illegible]torio Mincato. Lui, manager molto benvoluto dal mercato, in scadenza di mandato, sa bene che come [illegible] dove investire la liquidità dipenderà anche da chi ci sa[illegible], [illegible] ancora lui [illegible] un altro pilota, sulla poltrona di comando dove siede da sei anni. Voci e indiscrezioni si susseguono. Molti azionisti stranieri [illegible] nascondono il proprio sconcerto per il fatto che non sia ancora arrivata dal governo, azionista di maggioranza di Eni, la designazione del nuovo vertice. Lui non fa una piega [illegible] ripete: «E' prassi consolidata degli ultimi tredici anni decidere all'ultimo momento, avverrà la stessa cosa anche quest'anno, siamo a tre o quattro giorni - spiega - dal deposito delle liste per le nomine, una cosa che è di competenza dell'azionista che [illegible] decidendo [illegible] queste [illegible]. Noi aspettiamo ma l'azienda non si ferma e continua a lavorare con tutte le sue forze». Per quanto riguarda poi [illegible] fare del cash flow, [illegible] acquistare nuove società [illegible] distribuire più dividendi, [illegible] vedrà. Certo, il fatto che [illegible] giro per il mondo oggi come oggi non ci siano grandi (e redditizie) possibilità d'acquisto aiuta: l'Eni, fa capire Mincato, è pronta a cogliere le opportunità ma non a comprare solo per il fatto d'avere liquidità [illegible] disposizione. Anche perché, spiega, il piano industriale del gruppo punta già con una crescita organica, [illegible] [illegible] acquisti, [illegible] far crescere la produzione a [illegible] milioni di barili [illegible] giorno. Quindi, più facile che una parte del cash sia usato per accrescere i dividendi (già quest'anno aumenteranno da 75 centesimi [illegible] 90 per azione) e per l'acquisto di azioni proprie con una ripresa dei buyback. Ovviamente con occhio vigile sui mercati che comunque si muovono: alla Libia dove Eni partecipe[illegible] [illegible] tutte le prossime aste, all'India che si sta lentamente aprendo ai gruppi stranieri, all'Iraq («Speriamo si trovi un equilibrio per far qualcosa di nuovo insieme alla compagnia locale»), all'Iran dove l'Eni c'è e vuole restare. E [illegible] proposito di Iran, [illegible]sendo quotata a Wall Street, anche l'Eni, come altri gruppi petroliferi, «ha fornito alla Sec tutte le informazioni richieste sulla propria presenza nel paese mediorientale per far conoscere al mercato tutto quello che sta facendo».

[illegible]
I dati chiave [illegible] I trimestre Eni, in milioni di euro

	2004	2005	var.%
Ricavi della gestione	13.863	16.654	20,1%
Utile operativo	3152	4387	39,2%
Utile prima delle imposte	3514	4450	26,6%
Utile netto	[illegible]	[illegible]	22,2%

NELLA CLASSIFICA DELL'IWD L'ITALIA SCENDE AL 51° POSTO PER CAPACITÀ DI SOSTENERE LE SFIDE SUI MERCATI INTERNAZIONALI

Vola in Senato il decreto Competitività

Seconda lettura con la fiducia e con la vecchia bancarotta

ROMA

L'Italia è [illegible] tra le ultime nazioni nella classifica [illegible] competitività mondiale elaborata ogni [illegible] dall'Institute for management development (Imd) di Losanna: dopo il crollo dell'anno scorso dal 41° al 51° posto, il nostro Paese ha proseguito la sua discesa ed è arretrato alla 53° posizione su un totale di 60, perdendo [illegible] punti dal 2001, quando era ancora al 33° posto. Il dato allarmante [illegible] venuto fuori proprio in coincidenza del secondo voto di fiducia espresso ieri dalla Camera dei deputati (257 "sì", [illegible] "no") sul dl per la competitività, che è stato trasmesso subito al Senato per la ratifica, in terza lettura, della cancellazione del taglio delle pene per bancarotta fraudolenta.

Una modifica proposta in extremis dall'esecutivo di fronte all'alzata di scudi dell'opposizione, delle associazioni dei [illegible]strati e di una folta schiera di giuristi, ma anche alle forti critiche affiorate all'interno della maggioranza e dello [illegible] governo. [illegible] sarà necessario il ricorso ad [illegible] terzo voto [illegible] fiducia in pochi giorni per varare entro il termine massimo del 15 maggio un provvedimento d'urgenza, che dovrebbe realizzare interventi per 4 miliardi [illegible] euro in 4 anni, [illegible] che è giudicato da più parti «assolutamente inadeguato ed inefficace» rispetto all'emergenza del sistema Italia, sottolineata, appunto, nella periodica classifica dell'Imd sulla competitività. L'opposizione bolla il decreto legge con una dura dichiarazione del segretario dei Ds Piero Fassino: «E' un provvedimento assai modesto, all'economia del Paese serve molto di più. Arriva tardi [illegible] male: 4 miliardi di finanziamento sono proprio delle briciole per l'apparato industriale del sesto Paese più industrializzato del pianeta». Invece, per il vice capogruppo di Forza Italia alla Camera Isabella Bertolini, si tratta di una "legge rivoluzionaria": «Con questo provvedimento vengono disposti interventi decisivi per il nostro [illegible] economico, destinati a rilanciare ulteriormente lo sviluppo del Mezzogiorno e del mondo produttivo attraverso [illegible] fisco più leggero e più posti di lavoro».

Però, l'esultanza si scontra con la [illegible] preoccupante [illegible] rapporto dell'Imd, secondo cui l'Italia continua a scivolare inesorabilmente verso il fondo delle classifiche internazionali di competitività: nel 2005 al 51°, davanti solo a Russia, Romania, Messico, Polonia, Argentina, Indonesia e Venezuela. Solo la Lombardia, inclusa per la seconda volta nello studio, registra [illegible] il movimento opposto, salendo dalla 46° posizione alla 41°. Nella pagella dell'Imd i voti peggiori riguardano l'efficienza del governo nella gestione dei conti pubblici, della poli[illegible] fiscale e del mercato del lavoro, che vedono l'Italia [illegible] 60° posto. Al 1° posto [illegible] classifica figurano gli Stati Uniti seguiti dal'astro nascante Hong Kong, salito [illegible] 2° posto dal 6° dello scorso anno.

[r. r.]

L'ITALIA IN DISCESA

LA CLASSIFICA DELLA COMPETITIVITA' SECONDO L'IMD [illegible] LOSANNA

LE POSIZIONI DELL'ITALIA

	2001	[illegible]	2003	2004	2005
Classifica generale	33ª	34ª	41ª	51ª	53ª (45,8 p.)
Performance economica	35	26	[illegible]	39	37
Efficienza del governo	[illegible]	43	[illegible]	[illegible]	58
Efficienza negli affari	32	31	39	54	53
Infrastrutture	27	29	34	37	36

Fonte: Institute for Management Development - Losanna

OGGI NELLA CAPITALE INCONTRO TRA I CAPI DI STATO DI ROMA, MADRID E LISBONA PROMOSSO DAL COTEC

Un buon passo avanti, ma è ancora poco

Riccardo Viale

DOPO una lunga gestazione sta per essere varato il tanto atteso decreto sullo sviluppo e competitività. [illegible] tratta di uno sforzo lodevole dati i margini di manovra così stretti da un punto di vista finanziario. E' inutile illuderci però. Si tratta di [illegible] goccia rispetto al mare di [illegible] avrebbe bisogno il paese. Il riferimento ci viene dagli obbiettivi di Lisbona. Nel 2000 nella città lusitana l'Unione Europea aveva fissato la strategia per diventare entro il 2010 l'area a più forte crescita [illegible] sviluppo del mondo. Come verrà messo in luce oggi a Roma nel simposio promosso dai tre Capi di Stato di Italia, Spagna e Portogallo ed organizzato dalle rispettive Fondazioni per l'Innovazione Tecnologica-Cotec, l'Europa è in grave ritardo rispetto agli obbiettivi di Lisbona ed i tre paesi del Mediterraneo sono quelli che se [illegible] passano peggio. Entro il 2010 dovremmo arrivare ad [illegible] una spesa per Ricerca & Sviluppo pari al 3% del pil ed invece siamo all' 1%. Dovremmo [illegible] 2/3 della spesa coperta dal settore privato ed invece siamo a meno della metà. Per non parlare [illegible] altri indicatori negativi che ormai tutti [illegible] a memoria. Perfino nella spesa per le tecnologie dell'informazione e comunicazione - che sono un importante fattore di innovazione - che sembrerebbe un punto [illegible] forza del nostro paese, [illegible] al 1,9% del pil rispetto ad una media europea del 3% e ad un 4,6% degli Stati Uniti. Lisbona per l'Europa, ma soprattutto per noi, sta diventando una meta irraggiungibile.

Alcune soluzioni saranno messe in luce nell'iniziativa [illegible] dei tre Capi [illegible] Stato. Paesi come quelli del Mediterraneo, devono sapere fare delle scelte drastiche di priorità a cui dedicare le poche risorse disponibili. Su alcu[illegible] di esse, come cultura, turismo, agricoltura, trasporti, edilizia e macchine utensili i tre paesi possono sviluppare programmi comuni ed elaborare posizioni concordate da far valere in sede europea. Insieme si deve potere orientare i programmi comunitari verso strumenti ed obbiettivi che siano più congeniali all'economia mediterranea ed alla sua struttura industriale. Ad esempio il VII programma quadro non sembra molto adatto ad ospitare settori variegati come la cultura, il turismo e l'edilizia, prioritari per i tre paesi. Ed il nuovo Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione deve essere più attento alle esigenze delle piccole imprese nei settori in cui i paesi mediterranei [illegible] forti. D'altra parte Italia, Spagna e Portogallo congiuntamente possono contribuire ad aiutare l'Europa a fare scelte difficili come alleggerire la regolamentazione ed il fardello amministrativo che costa all'Unione, ogni anno, 50 miliardi di Euro o adottare il modello di successo statunitense [illegible] utilizzo dell'immensa domanda pubblica legata agli appalti della Pubblica Amministrazione (il 16% del pil europeo) come leva per la politica dell'innovazione.

L'Europa è in grave ritardo rispetto agli obiettivi prefissati [illegible] soprattutto per Italia, Spagna e Portogallo la meta è sempre più irraggiungibile

L'incontro di Roma risulta storico per molte regioni. E' la prima volta che i tre Capi di Stato di Italia, Spagna e Portogallo si incontrano per promuovere l'inizio di una collaborazione fattiva sui temi dell'innovazione e competitività. In un Europa a 25 è necessario trovare alleanze fra paesi sulla base della contiguità geografica e di affinità storiche, culturali ed economiche. Così ci insegnano i paesi scandinavi. Così devono fare quelli mediterranei.

A Roma [illegible] presentate varie proposte comuni e firmati molti accordi di cooperazione tecnologica e scientifica. Non è più il tempo delle gelosie e degli orticelli nazionali. I tre p[illegible] latini che rappresentano più di cento milioni di cittadini europei possono aiutare l'Europa a definire geometrie più coerenti e diventare un ponte fondamentale del vecchio continente con la sponda sud del mediterraneo.

I CONTI DEL TRIMESTRE

Utili a +22,2% nel trimestre di Fondiaria Stabile la raccolta, in crescita il settore vita

Il gruppo Fondiaria-Sai ha segnato nel trimestre un utile netto di 124,4 milioni in rialzo del 22,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso [illegible] saldo tecnico complessivo di 150,6 milioni (+22,4%). Pressochè stabile [illegible] raccolta premi totale (+1,6% a 2.519,8 milioni). Nel ramo danno la raccolta netta ha raggiunto 1.783,4 milioni (+1,7%) con un saldo tecnico [illegible] 128,9 milioni (+36%). Nel vita la raccolta netta è stata di 736,4 milioni (+1,3%) Nel complesso, dice una nota della società «i risultati raggiunti consentono di confermare le positive aspettative per l'anno in corso».



Fausto Marchionni (Sai)

[illegible] IN [illegible] PER AVIO

Avio, la società italiana leader nel settore della propulsione aerospaziale, nel primo trimestre 2005 ha registrato un fatturato di 281 milioni di euro, [illegible] rispetto ai 271 milioni [illegible] corrispondente trimestre 2004. Saverio Strati, amministratore delegato di Avio [illegible] «L'andamento del primo trimestre 2005 [illegible] l'obiettivo di una crescita nel 2005, confortata anche dalla ripresa in atto nel mercato dei motori civili e dalle previsioni di stabilità nel rapporto di cambio tra euro e dollaro».



Diego Della Valle (Tod's)

[illegible] I CONTI [illegible] DI TOD'S

Il gruppo Tod's ha chiuso il primo trimestre del 2005 con un utile netto consolidato [illegible] 12,5 milioni di euro, in crescita del 163% rispetto allo stesso periodo del 2004. Tra gli altri dati, i ricavi sono aumentati del 33% a 105,6 milioni, il margine operativo lordo aumenta del 71% a 28,6 milioni [illegible] euro, il risultato operativo sale da 7,8 a 20,1 milioni. Per quanto riguarda l'andamento dei singoli marchi, Tods' registra un +30,9% delle vendite, Hogan +38,6%, Fay +28,4%.

BASICNET, IN[illegible] D'ANNO DEBOLE

Il primo trimestre 2005 per [illegible] si è concluso con [illegible] con un decremento del 2,39% dei ricavi consolidati rispetto ai primi tre mesi del 2004, per un totale di 24,8 milioni di euro. In flessione anche l'utile ante-imposte passato dai 3 milioni del 2004 a 1,1 milioni.

[illegible] UTILI +12%

Banca Lombarda ha registrato nel primo trimestre un utile netto in crescita del 12% a 38,4 milioni di euro. Gino Trombi, presidente dell'istituto ha commentato: «I conti son[illegible] andati bene, siamo soddisfatti, abbiamo fatto più 12% di utili». Nel trimestre, il margine di interesse sale del 6,4% a 200,9 milioni, mentre quello da [illegible] segna [illegible] incremento del 5,3% a 152,8 milioni.



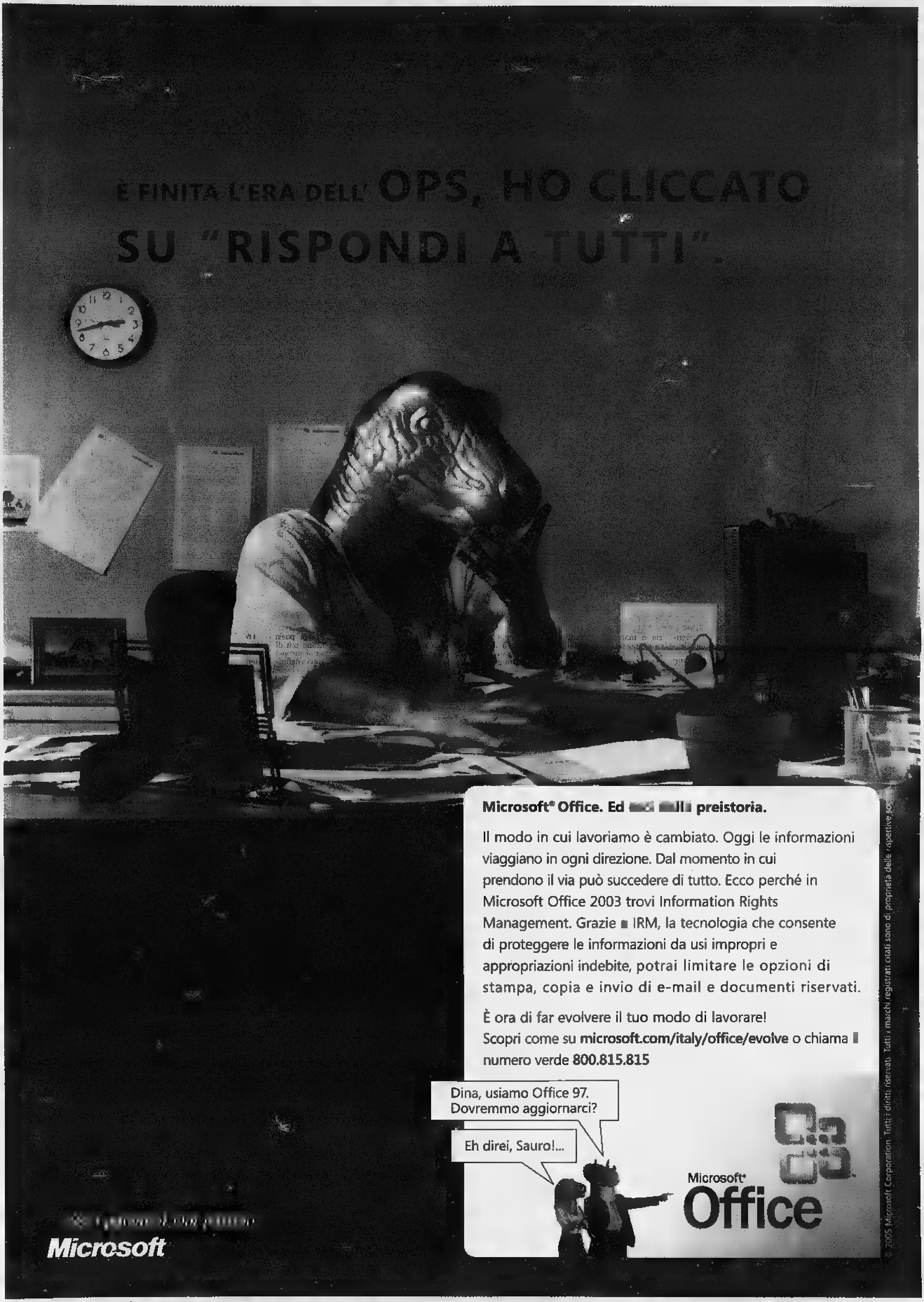
Gino Trombi (Lombarda)

GABETTI, RICAVI IN [illegible]

Gabetti Holding ha registrato nel primo trimestre perdite operative per 769 mila euro, rispetto all'utile operativo di circa 1 milione nello stesso periodo del 2004. I ricavi da intermediazione immobiliare sono in flessione del 12% a 10,9 milioni.

I MIGLIOR[illegible] MEDIOLANUM

Il trimestre chiuso [illegible] marzo da Mediolanum con un utile in calo del 9% a 42 milioni di euro è «il migliore della nostra storia». Lo ha affermato Ennio [illegible] del gruppo finanziario. «È un risultato - ha spiegato Doris - che si confronta con una crescita anomala del 157% registrata nei primi tre mesi del 2004, dovuta essenzialmente alle commissioni di performance che sono come è noto molto volatili».


È FINITA L'ERA DELL' OPS, HO CLICCATO SU "RISPONDI A TUTTI".
Microsoft® Office. Ed preistoria.
Il modo in cui lavoriamo è cambiato. Oggi le informazioni viaggiano in ogni direzione. Dal momento in cui prendono il via può succedere di tutto. Ecco perché in Microsoft Office 2003 trovi Information Rights Management. Grazie IRM, la tecnologia che consente di proteggere le informazioni da usi impropri e appropriazioni indebite, potrai limitare le opzioni di stampa, copia e invio di e-mail e documenti riservati.
È ora di far evolvere il tuo modo di lavorare!
Scopri come su microsoft.com/italy/office/evolve o chiama numero verde 800.815.815
Dina, usiamo Office 97. Dovremmo aggiornarci?
Eh direi, Sauro!...
Microsoft® Office
Microsoft
© 2005 Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati. Tutti i marchi registrati citati sono di proprietà delle rispettive

IL PUNTO SUI MERCATI

Banche in gran spolvero

SEDUTA positiva a Piazza Affari grazie al rimbalzo di Fiat e agli acquisti sui titoli bancari. Il Mibtel ha guadagnato lo 0,25% a 23.808 punti, lo S&P/Mib lo 0,26% a 31.116, l'All Stars lo 0,37% a 11.958. Nel giorno del verdetto della Consob sul concerto fra la Lodi e alleati con l'obbligo di lanciare un'opa, Antonveneta sale senza strappi ma fa comunque meglio del listino (+0,38% a 25,85 euro) mentre la Popolare di Lodi recupera terreno nell'ultima parte della giornata e chiude in rialzo dell'1,17% a 8,19 anche per la convinzione che si è andata diffondendo nelle sale operative che in qualche modo l'istituto riuscirà a conquistare Padova. Al di là della battaglia per Antonveneta il mercato ha puntato in particolare sulle popolari. Sul mercato è tornata a circolare l'idea della nascita di una superpopolare [illegible] è stata alimentata l'aspettativa di un pronunciamento della Ue sulla rimozione del voto capitario. Così ha preso il volo, fino a toccare i massimi, la Bpm (+4,1% a 7,95). In tensione anche Bpu (+2,43% a 16,84) e la Popolare Verona e Novara (+3,99% a 14,67). Sempre fra le banche, l'altro istituto italiano nel mirino di una banca straniera, Bnl, ha fatto un balzo del 2,3% a 2,53. In luce anche Mediobanca (+2,02% a 13,25). Rimbalza Fiat (+2,23% a 5,48) anche se l'entità del recupero non riesce ad annullare le perdite accumulate alla vigilia dopo la trimestrale. Nell'energia, mentre Edison è rimasta sospesa per il quarto giorno consecutivo, Aem ha guadagnato lo 0,41% a 1,69. Eni, che ha diffuso i dati del trimestre, ha ceduto lo 0,61% a 19,52, Enel ha chiuso invariata a 7,25 euro. Sono ripartiti intanto gli acquisti [illegible] Rcs che fa un salto del 4,10% a 5,52 con scambi pari allo 0,8% del capitale.

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 352.76 (-0.36); Bruxelles (Bel 20) 3061.75 (-0.15); Francoforte (Dax Xetra) 4244.16 (-0.16); Hong Kong (Hang Seng) 13939.80 (-0.56); Londra (Ftse 100) 4875.40 (-0.71); Madrid (Ibex 35) 9149.90 (+0.04); Parigi (Cac 40) 3979.53 (-0.52); Sydney (AllOrd) 3958.60 (+0.24); Tokio (Nikkei) 11120.70 (-0.35); Zurigo (Smi) 5919.85 (+0.04); New York (Dow Jones) 10300.25 (+0.19); Nasdaq 1971.55 (+0.45).

Aurora Ass 1.931; B Campania 25.000; cr P[illegible] Ravenna 100.000; Kaiba 0.044; P Apr[illegible] 45.600; P Crotone 19.500; P Lanciano 14.300; P Materano 4.500; P Ravenna 25.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0930	2,1220
1 mese	2,1040	2,1332
2 mesi	2,1150	2,1443
3 mesi	2,1250	2,1545
4 mesi	2,1310	2,1606
5 mesi	2,1350	2,1646
6 mesi	2,1400	2,1697
7 mesi	2,1440	2,1737
8 mesi	2,1490	2,1788
9 mesi	2,1540	2,1839
10 mesi	2,1610	2,1910
11 mesi	2,1710	[illegible]
12 mesi	2,1840	2,2143

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,920 - 83,150
Sterlina (n.c.)	73,340 - 84,700
Sterlina (post.74)	73,000 - 84,100
Marengo Italiano	54,230 - 75,920
Marengo Svizzero	53,710 - 66,720
Marengo Francese	53,450 - 67,660
Marengo Belga	53,450 - 67,140
Marengo Austriaco	53,400 - 66,110
[illegible]	73,300 - 82,630
10 Dollari liberty	193,090 - 253,090
10 Dollari Indiano	242,730 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St. Gaude	371,850 - 428,660
4 Ducati Austria	160,180 - 209,170
100 Corone Austria	303,890 - 330,530
100 Pesos Cile	174,560 - 206,500
Krugerrand	315,560 - 345,000
50 Pesos Messico	372,880 - 410,000

[illegible]

Titoli	Chiusura	Var. %
Autostrade Meridionali	38,3000	+0,79
[illegible] Pop. dell'Emilia Romagna	42,5000	-3,41
Banca Pop. di Sondrio	11,2000	0,00
Borgosesia	2,3930	-0,08
Borgosesia rnc	1,5200	-0,52
CIT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1347	-5,62
Ferrovie Nord Milano	1,2730	-1,32
Greenvision	11,9500	-0,33
Innotech	1,2050	+2,20
Mondo HE	2,3050	+1,59
NGP	0,3500	0,00
Rgi	12,6500	-2,62
Sitz	1,0300	[illegible]

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

ORO CHIUSURE

RENDIMENTI ESTERI

OBBLIGAZIONI 11-05-2005

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-05-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR. I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente.

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
A.S. Roma	0,477	+1,32	0,476	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vianini Lavori / V... [illegible]	0,337	+1,70	0,337	nr	0,315	0,506	543042	25
Viaggi Ventaglio	1,280	-1,23	1,306	nr	1,080	1,443	115100	93

[illegible]

EURO 50

[illegible]

Fondi e SICAV

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 179/2005 per estratto

C.U.P. C34B04000030060

Manutenzione straordinaria e normalizzazione degli stabili funzione 10 - Servizio 3.
Importo totale dell'appalto: Euro 623.573,18.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte del 12 maggio 2005 e visibile su Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: [illegible] 10 [illegible] mercoledì 8 giugno 2005.
Torino, 27 aprile 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI - APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

Regione Autonoma Trentino Alto Adige

Giunta Regionale

Avviso di aggiudicazione dell'appalto relativo al servizio di gestione del Bar interno c/o la sede dell'amministrazione regionale in Trento, via Gazzoletti 2 P.zza Dante - (I numeri indicati corrispondono a quelli previsti nell'allegato 4 E D Lgs 358/92). 1. Ente appaltante: Regione Autonoma Trentino Alto Adige Ripartizione III Ufficio finanze, demanio e patrimonio via Gazzoletti n. 2 38100 Trento tel. 0461.201481, fax 201483. 2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto. 3. Aggiudicazione: con decreto del Dirigente n. 92/Rip3 di data 15.03.05. 4. Criteri di aggiudicazione: al maggior rialzo rispetto all'importo annuo a base di gara pari a € 12 000,00 5. Numero offerte ricevute: 3. 6. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Ditta Happy Hours s.n.c. con sede in Verona, via Garibaldi 8, 7. Natura del servizio: gestione del bar interno c/o la sede dell'amministrazione regionale in Trento, via Gazzoletti 2 p.zza Dante. 8 e 9. Prezzo di aggiudicazione: corrispettivo annuo € 16.440,00.

Il Reggente la Ripartizione III: Dott. Adriano Paoli

Allianz Subalpina — Allianz

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26/03/1987 e [illegible] circolare ISVAP n. 471/D del 12/02/2002

		al 31/03/[illegible] Importo in migliaia	%	al 31/12/2004 %
USARIV Polizze rivalutabili individuali di assicurazione sulla vita				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	[illegible]	478.872	92,1	92,5
Titoli di capitale	EUR	34.648	6,7	6,3
Altri attivi patrimoniali	EUR	6 093	1,2	1,2
TOTALE	**EUR**	**519.613**	[illegible]	**100,0**
VITARIV Polizze rivalutabili [illegible] di assicurazione sulla vita				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	[illegible]	1.197953	94,1	94,7
Titoli di capitale	EUR	52.841	4,1	3,1
Altri attivi patrimoniali	EUR	22.731	1,8	2,2
TOTALE	**EUR**	[illegible]	**100,0**	[illegible]
VALORE VALUTA Polizze rivalutabili di assicurazione sulla vita				
in DOLLARI USA (Cambio al 31.03.2005 - 1 USD = EUR 0,771367)				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	USD	5.856	100,0	100,0
TOTALE	**USD**	**5.856**	**100,0**	**100,0**
in YEN GIAPPONESI (Cambio al 31.03.2005 - 1 YEN = EUR 0,007223)				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	JPY	[illegible]	100,0	100,0
TOTALE	**JPY**	**97.915**	**100,0**	**100,0**
in FRANCHI SVIZZERI (Cambio al 31.03.2005 - 1 CHF = EUR 0,645744)				
[illegible]ligazioni ed altri titoli a reddito fisso	CHF	5 474	100,0	100,0
TOTALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	**100,0**

Allianz Subalpina S.p.A. Società di assicurazioni e riassicurazioni - Capitale Sociale Euro 31.294.525 int. vers. Sede: 10121 Torino Via Alfieri, 22 - Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA 00487660015 - Aut. Min. 26.11.1984. Società facente parte dell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo RAS

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 53/2005 del 14 aprile 2005 opere di manutenzione straordinaria per ottenimento C.P.I. in alcuni edifici scolastici Lotto 1 Bando 13/02.
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 4 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Taddei Costruzioni srl, con sede in L'Aquila Nucleo Industriale di Bazzano, con il ribasso del 28,244%.
Torino, 22 aprile 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 77/2005 del 14 aprile 2005 manutenzione straordinaria per adeguamento normativo e funzionale edificio scolastico "I. Manzoni" C.so Marconi, 28 - Circoscrizione 8
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55
Sistema di aggiudicazione: art. 21 comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 4 ditte
È risultata aggiudicataria l'ATI Impresa Edile [illegible] s.a.s. di Vincenzo Iorio & C. con sede in Torino Via N. Bixio n. 8 - Partita IVA/Codice Fiscale n. 05125910017 (Legale Rappresentante Iorio Luigi) con il ribasso del 25,09%.
Torino, 27 aprile 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE [illegible]
dott.ssa Mariangela Rossato

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE DI CIRCOLO DI MELEGNANO

Via Pandina, 1 – 20070 Vizzolo Predabissi

ESTRATTO DI AVVISO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo di Melegnano ha indetto una Gara a Procedura Aperta (Asta Pubblica) per l'aggiudicazione della fornitura del seguente servizio: Servizio di pulizia e sanificazione da effettuarsi presso le sedi dell'A.O. di Melegnano e della ASL MI2 per un quinquennio. IMPORTO A BASE D'APPALTO: € 19.350.000,00 oltre l'IVA di Legge per un quinquennio. Gli interessati possono chiedere i documenti relativi alla gara entro il 10/06/2005 all'U.O. Approvvigionamento (tel. 02/98052245, fax 02/98052599 nei giorni feriali (sabato escluso) – dalle ore 09.00 alle ore 16.00. L'offerta deve essere presentata entro le ore 12.00 del giorno 5/07/2005. I Bandi Integrali sono stati inviati alla GUCE il 6/05/2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Maurizio Cocchetto

CITTÀ DI TORINO

Avviso di appalto concorso n. 56/2005 per estratto

"Gestione di centri di accoglienza per donne straniere destinatarie dei programmi di assistenza ed integrazione sociale di cui all'art 18 D Lgs 286/98. Periodo: 01/07/2005 - 30/06/2008".
Importo base presunto - IVA esclusa euro 620.000,00, suddiviso in n. 2 lotti
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 24 maggio 2005.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 9 maggio 2005 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 9 maggio 2005 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 27 aprile 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI, APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

MINISTERO DIFESA

Sezione Rifornimenti e Mantenimento di Cagliari

Avviso di gara a licitazione privata

(Codici Esigenza n. C004305, n. C004405 e n. C004505

Il Serimant di Cagliari, viale San Bartolomeo 14/18 - c.a.p. 09126, intende esperire una gara a Licitazione Privata, ai sensi degli artt. 76 e 79 lett. "a" del R.C.G.S., per il corrente Esercizio Finanziario, con fondi ad impegno, relativa a:
"Manutenzione e riparazione meccanica e carrozzeria di veicoli commerciali, industriali e tattici Fiat, Iveco, Astra e Isoli in dotazione ad Enti e Reparti dell'Esercito dislocati sul territorio della Sardegna". Importo presunto Euro 204 000,00 Iva compresa, così suddiviso:
1° lotto di Euro 80.000,00 per veicoli industriali e tattici dislocati in località Nord Sardegna.
2° lotto di Euro 96 000,00 per veicoli industriali e tattici dislocati in località Sud Sardegna,
3° lotto di Euro 28 000,00 per veicoli commerciali dislocati in tutta la Sardegna.
Aggiudicazione: al ribasso sull'ora lavorativa palese, con importi differenziati per veicoli Fiat, Iveco, Astra e Isoli. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 30/5/2005. Le richieste di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione Militare e saranno esaminate da apposita Commissione che provvederà, previo sopralluogo, a redigere l'elenco delle Ditte ritenute idonee e a determinarne la potenzialità delle stesse per l'eventuale limitazione dell'aggiudicazione di più lotti (da determinarsi sia in base all'importo del lotto, sia in base alla distanza dalla sede).
Le condizioni generali di Gara possono essere visionate presso questa Sezione Rifornimenti e Mantenimento di Cagliari. Per chiarimenti telefonare al n. 070 60344217 o al n. 070 373645

IL [illegible]
magg. com. Salvatore Rale

Eni S.p.A.

Sede sociale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1
Capitale sociale € 4.004.454.476,00 i.v.
Registro Imprese di Roma,
Codice Fiscale 00484960588
Partita IVA 00905811006
R.E.A. Roma n. 756453

Relazione Trimestrale al 31 marzo [illegible]

La Relazione Trimestrale al 31 [illegible] 2005 è depositata presso la sede della Società in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1, e la Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) per coloro che ne facciano richiesta.

Il suddetto documento è inoltre disponibile sul sito www.eni.it e potrà essere chiesto all'indirizzo e-mail segreteriasocietaria.azionisti@eni.it o al Numero Verde 800 940 924.

COMUNE DI ORBETELLO

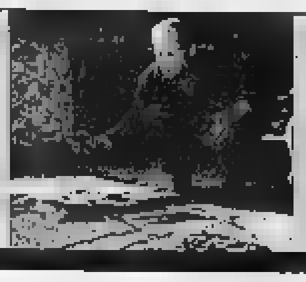
(Prov. di Grosseto) Piazza del Plebiscito, 1- 58015

ESTRATTO BANDO DI PUBBLICO INCANTO

Questo Comune - Piazza del Plebiscito, 1 58015 Orbetello - tel.0564861111 - fax 0564860648 in esecuzione della determinazione del Dirigente del 3° settore n.240 del 29/04/2005, esecutiva, indice per le ore 10,00 del giorno 16/06/2005 un pubblico incanto per la realizzazione dei "lavori di restauro e risanamento conservativo di una parte del palazzo posto in Orbetello Piazza del Popolo" categoria prevalente dei lavori "OG2" €. 2.499.851,88 - categoria scorporabile e subappaltabile a qualificazione obbligatoria "OG11" - €. 711.882,02. L'appalto viene conferito con contratto a corpo, a misura e in economia e la scelta del contraente sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso rispetto all'importo dei lavori a base d'asta determinato mediante offerta di prezzi unitari. L'importo complessivo dell'appalto è di €. 3.211.735,90 oltre IVA di cui €. 3.095.539,07 per lavori a base d'asta; €. 84.945,91 per oneri di sicurezza e di €. 31.250,92 per lavori in economia.
Sono previsti, oltre ai suddetti lavori in economia anche lavori:
a misura compresi i relativi oneri per la sicurezza per €. 3.153.198,15;
a corpo compresi i relativi oneri per la sicurezza per €. 27.286,83.
Le offerte devono pervenire entro le ore 12,00 del 15/06/2005.
I lavori sono finanziati con mutuo della Cassa DD.PP. già concesso, con i fondi del risparmio postale, pertanto trova applicazione il comma 3.2 dell'articolo 13 del decreto legge 28.2.1983 n. 55 convertito con legge 26.4.1983 n. 131. Il disciplinare di gara integrante il bando, la modulistica e tutta la documentazione necessaria per partecipare all'appalto devono essere ritirati direttamente dal titolare o dal legale rappresentante ovvero da soggetto munito di apposita delega, il martedì dalle 15,00 alle 17,00 ed il venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00. Non si effettuano trasmissioni via FAX. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dr.ing.Franco Agostini Dirigente dell'Ufficio Tecnico di questo ente. Il bando di pubblico incanto è pubblicato sul sito www.comune.orbetello.gr.it.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dirigente III settore (dr. ing. Franco Agostini)

OPZIONI DI BORSA



I Pollock sconosciuti

Trentadue quadri finora Jackson Pollock (foto) stati scoperti in magazzino di Long Island York. Ritrovate da vecchio amico dell'artista, le opere presentate in una mostra. Dipinti tra 1946 e il '49 i dipinti sono stati valutati complessivamente 10 milioni di dollari.



I premi Montanelli

Questa sera alle 17,30 Milano, presso la sala Montanelli in via Solferino 26, consegna del Premio Scrittura Indro Montanelli organizzato dalle Fondazioni Montanelli-Bassi e Corriere Sera. Il premio alla carriera è andato a Miriam Mafai (foto), il premio giovani a Diego Liprando.

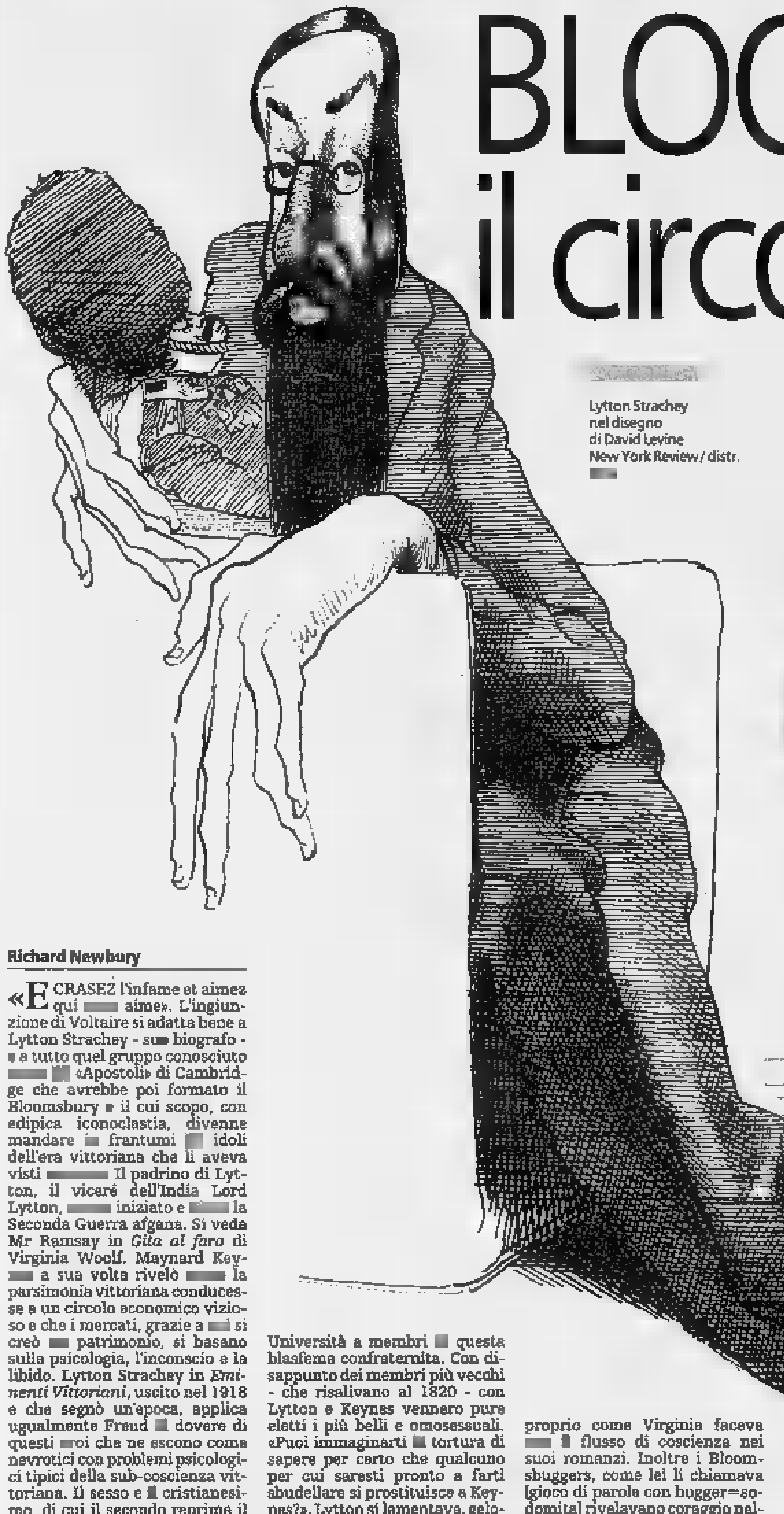


laurea Scaparro

Oggi l'Università di Roma «Tor Vergata» conferisce al regista Maurizio Scaparro (foto) la laurea honoris causa Storia, Scienze e tecniche della Musica dello Spettacolo. La Lectio magistralis Scaparro per titolo «L'utopia teatrale», ed è dedicata alle ragioni più autentiche del lavoro.

NELLE LETTERE DI LYTTON STRACHEY I VIZI, LE PERVERSIONI, I MENAGE À TROIS DEGLI «APOSTOLI DI CAMBRIDGE»

BLOOMSBURY il circolo del sesso



Lytton Strachey nel disegno di David Levine New York Review / distr.



Virginia Woolf, presenza centrale del Circolo Bloomsbury

Virginia e Leonard Woolf John M. Keynes Bertrand Russell: così il principe dei biografi svela il lato oscuro di un gruppo di artisti intorno ai quali nacque una leggenda. Amori multipli e incrociati per dare il colpo di grazia agli ultimi sussulti dell'età vittoriana

Richard Newbury

«ECRASEZ l'infame et aimez qui aime». L'ingiunzione di Voltaire si adatta bene a Lytton Strachey - suo biografo - a tutto quel gruppo conosciuto «Apostoli» di Cambridge che avrebbe poi formato il Bloomsbury il cui scopo, con edipica iconoclastia, divenne mandare in frantumi idoli dell'era vittoriana che li aveva visti Il padrino di Lytton, il viceré dell'India Lord Lytton, iniziato e la Seconda Guerra afgana. Si veda Mr Ramsay in *Gita al faro* di Virginia Woolf. Maynard Keynes a sua volta rivelò la parsimonia vittoriana conducesse a un circolo economico vizioso e che i mercati, grazie a si creò patrimonio, si basano sulla psicologia, l'inconscio e la libido. Lytton Strachey in *Eminenti Vittoriani*, uscito nel 1918 e che segnò un'epoca, applica ugualmente Freud dovere di questi eroi che ne escono come nevrotici con problemi psicologici tipici della sub-coscienza vittoriana. Il sesso e il cristianesimo, di cui il secondo reprime il primo, sono le forze motrici di questi mostri rettitudine, virtù, servizio pubblico e eroismo.

L'accademico di Cambridge Charles Darwin aveva indotto la generazione precedente a porre in dubbio la questione di una Creazione divina. I professori dovevano andare in chiesa e molti, come Leslie Stephens, padre di Virginia e Vanessa, avevano dato le dimissioni avendo perso la loro fede cristiana. O, come Alfred Marshall, avevano cercato un ideale morale alternativo nell'Economia. Quelli che entrarono a Cambridge all'inizio secolo XX, dopo Freud e il processo Oscar Wilde, come Maynard Keynes, Lytton Strachey, Clive Bell e Leonard Woolf, mettevano in discussione l'inestricabile legame di proc zione e sesso e prendevano i *Principia Ethica* di G H Moore del 1903 come la loro bibbia e loro ideale la Sodomia Superiore. Una sodalità in cui, per dirla con E. M. Forster, speravano che se avessero dovuto scegliere tra il loro paese e i loro amici avrebbero avuto coraggio di scegliere i propri amici.

Sede di questa sodalità fu gli Apostoli di Cambridge, che eleggeva i più brillanti studenti dell'Università a membri questa blasfema confraternita. Con disappunto dei membri più vecchi - che risalivano al 1820 - con Lytton e Keynes vennero pure eletti i più belli e omosessuali. «Puoi immaginarti tortura di sapere per certo che qualcuno per cui saresti pronto a farti sbudellare si prostituisce a Keynes?». Lytton si lamentava, geloso, con Leonard Woolf a proposito di un giovane aspirante apostolo. Seguendo questo ideale Keynes diede il denaro un confratello apostolo di Cambridge, l'ungherese Ferenc Bekassy perché tornasse a combattere, morire, nell'esercito austro-ungarico. Quando fu introdotta la Leva nel 1916, Lytton, pur essendo da sempre di salute malferma, insistette per andare in tribunale non in qualità di pacifista bensì di obiettore di coscienza contro la guerra. Gli fu chiesto: «Che farebbe se un soldato tedesco cercasse di violentare sorella?». Lytton, seduto un cuscino gomma per le sue emorroidi, guardò una a una le sue intellettualmente formidabili ma poco appetibili sorelle, poi rispose: «Cercherei di interporre il mio corpo». Un'anziana signora in Hyde Park lo apostrofò: «Giovanotto, perché non sta combattendo per salvare la civiltà?». E : «Signora, io la civiltà che salvano combattendo!».

Per Lytton «le lettere l'unica forma letteratura real soddisfacente». Formano parte degli «effimeri» che usò creatore della biografia moderna che un argo in luoghi inaspettati», proprio come Virginia faceva il flusso di coscienza nei suoi romanzi. Inoltre i Bloomsbuggers, come lei li chiamava [gioco di parole con bugger=sodomita] rivelavano coraggio nelle loro lettere. «Che pacco di dinamite!», scrive Strachey a Leonard Woolf, allora magistrato coloniale a Ceylon, dell'esplicito resoconto di eccessi suali che gli invia rischiando denunce e prigione, per via degli onnipresenti occhi della servitù. Solo secolo più tardi una simile scrittura sarebbe stata pubblicabile - scrisse - e così è: appena quest'anno state pubblicate le Lettere, a cura di Paul Levy. Già lo per quanto riguarda letteratura e pettegolezzo. Però molto di quel che era sperimentale e radicale nel Gruppo Bloomsbury riguardava identità sessuale e sperimentazione che coniugavano saltellando come dentro doppia ellissi del Dna: che sarebbe stata un'altra impegnativa scoperta di Cambridge.

Lytton e Maynard divennero amanti a Cambridge nel 1904. Per esplorare solo un piccolo filo Dna deviante: dopo Strachey ebbe storia con suo cugino, il pittore Duncan Grant, che, suo profondo dispiacere, gli viene rubato Keynes. Lytton nel 1909 momento follia» propone il matrimonio alla lesbica Virginia Stephens. Persuade poi l'amico Leonard Woolf a sposarla e un altro amico, Clive Bell a sposare la sorella pittrice, Vanessa [Stephen] Bell. Vanessa, la cui vera passione è il critico Roger Fry, ha un *ménage à trois* con Duncan e un altro ex amante Keynes, «Bunny» Garnett. Però nel 1915 sposa Duncan. Hanno una figlia, Angelica, nel 1918. Bunny è presente alla nascita e Keynes è «padrino». Nel 1942 Angelica sposerà Bunny!

Intanto Lytton si imbarca in una relazione con il pittore Henry Lamb, che sta anche con Lady Ottoline Morrell, che si divide tra lui e Bertrand Russell (o lo divide con). Nel 1915 incontra la pittrice bisessuale dall'aspetto efebico Dora Carrington che essendosi negata all'importuno pittore Mark Gertler, lascia che Lytton, con sorpresa, la deflori. «Sono seduto nel giardino, vestito da bramino, ma con mente molto braminica. Carrington sta facendo marionette per la nostra imminente rappresentazione Antigone. James [Strachey, suo fratello, psicoanalista freudiano] toglie le erbacce con due dita e Noel [fratello medico di Carrington] legge Havelock Ellis (vol IV, *Inversioni sessuali*). Come vedi è tutto molto idillico» scrive Lytton a Mary Hutchinson, amante di Clive Bell, to dell'ultima offensiva tedesca nel maggio 1918. Ralph Partridge e Carrington si sposano e formano un *ménage à trois* con Lytton, ma poi Partridge va con Frances Marshall.

Lytton e Carrington restano insieme, ma lui si consola in una relazione sadomasochistica con serpe», l'editore Roger Senhouse, in cui lui «la zebra». Non solo c'era la fustigazione, ma ora da queste lettere apprendiamo che Senhouse «la notte scorsa è stato veramente un angelo» nell'amministrare il sacrilegio sessuale definitivo, finta crocifissione con vera ferita lancia nel costato Strachey. Alla morte nel 1932 Carrington si uccide.

Questa *La ronde* con la sua fissazione sull'amicizia e l'esplo della libido nella vita come in letteratura, è collegata da un costante rivolo di inchiostro lettere che se lato seguono la rigorosa ingiunzione di Moore di dire quel che davvero si mescolano chie di inchiostro alla Rorschach di libera associazione. Nulla potrebbe essere più rivelatore di Lytton a proposito dei della frigida Virginia Woolf: «E' mancanza di copulazione - aperta o implicita - che mi preoccupa». Questa critica potrebbe applicarsi a queste lettere, per preoccupanti le possa ancora trovare un secolo più tardi.

(Traduzione di Erica Scroppo)

SENZA VELI



Sono uscite in Inghilterra, curate da Paul Levy e edite Penguin, le *Lettere di Lytton Strachey*. Intellettuale che fece della biografia un'autentica creazione artistica, Strachey (1880-1932) studiò a Cambridge, dove fondò la Midnight Society, anticipo del Circolo Bloomsbury di cui fece parte. Alle lettere affidò la parte più viva e inconfessabile della propria vita. (Nella foto il quadro di Carrington che ritrae Strachey in giardino)

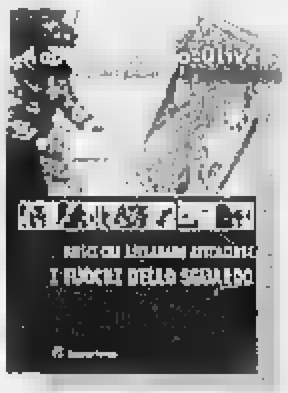
UN

I musei saranno bazar parola di Bonito Oliva

Manuela Gandini

CON il volto trasfigurato, ghigno all'ingiù e trucco surreale, ricompare vivo e sadico Filippo Tommaso Marinetti nella figura di Joker (Jack Nicholson) nel *Batman* di Tim Burton, mentre, con un gruppo ilare di amici, getta vernici colorate sulle intoccabili opere di un museo americano. La sequenza di queste immagini liberatorie è stampata sulla copertina dell'ultimo libro di Achille Bonito Oliva *I fuochi dello sguardo. Musei che reclamano attenzione*.

L'immaginario Joker-Marinetti, associazione suggerita dalla copertina, è metafora dell'atteggiamento dissacrante dell'arte contemporanea che si sfilaccia in un'interminabile sequenza di micro sul quotidiano. L'istituzione museale - più luogo terminale e conservatore del percorso di un artista, ma trampolino di lancio per emergenti; non più silente tempio della cultura ma grande bazar da un molteplice linguaggio di cartoline, fazzoletti, piatti, gioielli, oggettini quotidiani l'eccellenza della firma - è vissuto come organismo nuovo e commerciale. Se da un lato frammentazione, il footage tg, la trash tv, Internet, le droghe sintetiche parcellizzano il pensiero di un pubblico sempre più impreciso, dall'altro s'impone la spinta all'omologazione del gusto da parte delle multinazionali della cultura soprannominate le «Sette sorelle» del sistema dell'arte.

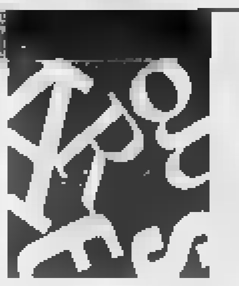


Achille Bonito Oliva
I fuochi dello sguardo
Gangemi Editore
192 pagine, 24 euro

L'arte del resto, più come percorso di duraturo e indipendente, sembra - secondo l'autore - trovato nel momento espositivo il suo vero momento di . E, se le sette sorelle sono incarnate dalle tentacolari istituzioni newyorkesi (Moma-PS.1, Guggenheim e Metropolitan; e dalle quattro europee: Beaubourg, Tate Gallery, Ludwing Museum e Soros Foundation) l'autore suddivide i musei in Global, Local e Glocal, dove per Glocal s'intende l'incrocio tra culture etniche e il gusto artistico occidentale, percepibile ad esempio in artisti come Chen Zhen e Shirin Neshat.

Con determinazione e ironia, Bonito Oliva - che ha creato un a cielo aperto (anzi chiuso) nelle fermate metropolitana di Napoli, con opere dei maggiori artisti viventi - detta i «dieci comandamenti» per i depositi dell'estetico, raccomanda agli architetti di non emulare il Guggenheim di F.L. Wright perché è una struttura troppo : in salita e discesa, di non emulare il Beaubourg di Piano e Roger, la Nue National Galerie di Berlino di Mies van der Robe, il Pac di Gardella e l'ampliamento della Galleria Nazionale d'Are Moderna di Roma di Calabria. Per contro invita a guardare con attenzione il Moca di Los Angeles, progettato da Isozaki; il Watari a Tokio di Botta; il PS.1 per la sua trasformazione da scuola di periferia in centro dell'arte contemporanea, e il Guggenheim di Bilbao per essere stato concepito da Frank Gahry come organismo versatile in perfetta e dirompente sintonia col territorio. Gli interventi di altri critici e direttori di museo completano questa necessaria e brillante antologia del contemporaneo.

La scoperta del trolley a Chinatown



Marco Belpoliti

LA Cina, come si sa, è molto vicina. Con le sue merci, ma anche con le sue persone. Alla presenza dei cinesi si stano adattando molte città italiane, da Torino a Reggio Emilia, da Prato a Roma, ma è un adattamento non sempre facile e non privo di attriti. A Milano c'è la più [illegible] comunità [illegible] italiana, certamente la più vasta (ma anche nella Capitale sono in tanti). Si [illegible] quasi nel cuore della città, intorno a [illegible] Canonica [illegible] Paolo Sarpi, tra il Parco Sempione e il Cimitero monumentale, per intenderci. La Chinatown milanese [illegible] espande di anno [illegible] anno [illegible] le [illegible] attività commerciali: negozi all'ingrosso [illegible] vestiti, filati, scarpe [illegible]. Ora l'Assessore al Commercio dalla capitale morale, Roberto Predolin, ha lanciato un nuovo allarme: bisogna combattere l'illegalità nel quartiere.

Per sei mesi, a detta dell'Assessore, le forze dell'ordine e la vigilanza urbana dovrebbero visitare negozi, magazzini, depositi, laboratori e ristabilire l'ordine, ovvero verificare licenze, certificare la salubrità degli spazi e dei locali, misurarne le norme di sicurezza, stabilire la correttezza di merci, prezzi e fatture. Sempre secondo l'amministratore [illegible]ghino [illegible] Comune e la forza pubblica [illegible] avrebbero lasciato degenerare la situazione: [illegible] ci è sfuggita di mano, ha dichiarato ai giornali.

L'immigrazione cinese [illegible] problema? Secondo Predolin sì. È probabile che ci sia un problema di illegalità, di immigrazione clandestina. Le leggende metropolitane che circolano [illegible] cinesi [illegible] tante: aumentano sempre, non muoiono mai, si assomigliano tutti e hanno tutti il medesimo nome. Come aveva capito anni fa Alberto Giacometti, che si era cimentato con il ritratto pittorico di un orientale, i cinesi - [illegible] i giapponesi - all'occhio inesperto, e scarsamente esercitato degli occidentali, si somigliano tutti, anche [illegible] poi quelli di Milano appartengono a due diverse regioni [illegible] grande continente-Cina e i loro tratti somatici sono differenti.

Il problema vero della zona, a detta degli abitanti occidentali, [illegible] semmai [illegible] altro: scompaiono i negozi locali a vantaggio di quelli cinesi. Inoltre le agenzie immobiliari, gestite da cinesi, espongono cartelli scritti [illegible] ideogrammi: case cinesi per cinesi? Sì, a meno che uno non impari la lingua per inserirsi nel nuovo mercato parallelo. Anche uno dei supermercati del quartiere, «Giesse», infila nelle buche delle lettere offerte speciali scritte in [illegible]. La cosa [illegible] cui [illegible] lamentano i cittadini, il comitato di zona e l'assessore, è l'eccessiva presenza [illegible] grossisti: i negozi [illegible] [illegible] dettaglio ma all'ingrosso, in [illegible] si riforniscono molti dettaglianti, cinesi e non solo, dell'alta Italia.

A Milano arrivano ogni giorno container dalla Cina [illegible] no Chinatown attraverso camioncini, furgoni, station wagon, che sono [illegible] le vetture che entrano ed [illegible] più frequenza da Milano causando una gran parte del suo inquinamento. Questi mezzi [illegible] devono scaricare e caricare; di giorno via Bramante e via Sarpi, i due assi viari della zona, e [illegible] viuzze limitrofe sono brulicanti di persone e mezzi. Per evitare la sosta dei furgoni, il Comune ha allargato i marciapiedi, messo panettoni di cemento, fittoni, in modo da diminuire in modo drastico il tempo di sosta. I cinesi hanno reagito a modo loro, [illegible] i carrellini, gli Hand Truck, [illegible] li chiamano gli inglesi, i vecchi carrelli dei portabagagli. Ogni giorno si vedono decine e decine di persone che spingono il loro carrellino a due ruote ricolmo di balle indifferenti a tutto e a tutti: passanti, auto, tram, marciapiedi, biciclette, moto.

[illegible] uno spettacolo strano e a [illegible] persino gradevole: un esercito di laboriose formiche che seguendo percorsi misteriosi e invisibili porta in giro la propria merce, diretti ed altrettanto invisibili formicai. Tutto questo movimento sembrerebbe compensare quell'altro che vediamo ogni giorno nei pressi delle stazioni ferroviarie o negli aeroporti e che ci coinvolge tutti: i trolley. Mentre una metà del mondo tira i pesi, le valigie [illegible] le ruote, l'altra metà li spinge, i carrellini. A ogni divieto, impedimento, costrizione - giusta costrizione, visto il traffico eccessivo - gli uomini - orientali o meno - reagiscono trovando [illegible] via d'uscita alternative. Hand Truck: la via [illegible] al trasporto delle merci, via antica, tradizionale, precedente la locomozione animale e quella meccanica. Che [illegible] questa la soluzione, o una delle soluzioni, che cercavamo per disinquinare le nostre città?

IN USA RACCOLTI IN CALO

Le api operaie sfidano il capitalismo

Ermanno Bencivenga

IL raccolto californiano di mandorle, l'anno scorso, ha superato il mezzo milione di tonnellate e ha [illegible] oltre due miliardi di dollari. I prezzi continuano a salire e il settore continua a espandersi: [illegible] prossimi cinque [illegible] [illegible] previsti investimenti in crescita del 40%, fino a coprire [illegible] territorio complessivo di 300 mila [illegible]. Apparentemente, è una coltivazione che non richiede molto lavoro; si tratta solo, sembra, di piantare gli alberi e aspet[illegible]. C'è però una complicazione.

I mandorli hanno bisogno di api per l'impollinazione e la natura non ne fornisce abbastanza per un'agricoltura [illegible] scala così industriale. I seimila produttori sono costretti ad affittare arnie dagli apicultori, alimentando un giro d'affari che per gli interi Stati Uniti ha raggiunto i cento milioni di dollari l'anno. *Problema risolto?* Non proprio. Le api hanno gusti difficili: quando piove, fa freddo o tira vento stanno chiuse nelle loro celle invece di volare di fiore in fiore. Quest'anno in California ha piovuto molto: le precipitazioni h[illegible] battuto ogni record. E ha piovuto durante il prezioso periodo in cui i mandorli erano in fiore: pochi giorni durante [illegible] i quali i coltivatori volevano che le api lavorassero a pieno regime e loro invece battevano [illegible] fiacca. Inevitabile la crisi: la produzione scenderà del 20%.

In un libro uscito in Italia nel 2000, *La sfida di Minerva*, Serge Latouche ci parla di un contadino malgascio che possiede un'unica mucca. Viene a visitarlo un esperto della FAO e gli offre un prestito per acquistarne una seconda: con il latte in eccesso, spiega, potrà comprarsi tante cose. Ma il contadino non è interessato: due mucche vogliono dire doppio lavoro, e lui preferisce lavorare meno e [illegible] tempo per [illegible] il tramonto. Non so quanto durerà questa razionalità alternativa negli altopiani del Madagascar; temo che insieme alla televisione, alle scarpe da tennis e alla Coca-Cola arriveranno anche le virtù borghesi della previdenza e dell'attivismo. Propongo quindi di erigere a simbolo della sfida al neocapitalismo imperante, in questo incerto inizio di millennio, non il classico buon selvaggio ma l'ape felice e spensierata, che nonostante [illegible] qualifica di «operaia» non si presta a lavorare a condizioni imposte da altri.

Per quanto riguarda i poveri coltivatori di mandorle, possono forse trarre una speranza di salvezza dalle notizie provenienti da un altro settore dell'economia. Nell'industria della macellazione, dal 1980 a oggi, la paga media è scesa da diciannove a nove dollari l'ora; come risultato, fra gli «addetti» abbondano gli immigrati clandestini, che non possono permettersi di fare storie. Se i loro compensi scendono ancora [illegible] po', perché non sostituire queste api indisciplinate e accidiose con folle di guatemaltechi e nicaraguegni entusiasti di partecipare comunque al sogno americano?

DALLE «LETTERE» [illegible] AGOSTI UNA RIFLESSIONE SUL RAPPORTO TRA ECONOMIA E POLITICA NEL DOPOGUERRA



Giorgio Agosti, Norberto Bobbio e Alessandro Galante Garrone

I leader del movimento ebbero notevoli responsabilità nella ricostruzione

Lombardi commise errori nella nazionalizzazione Enel La Malfa era pragmatico anche se pessimista

Gli astratti furori degli azionisti

Giuseppe Berta

NELLA discussione così vasta di questi ultimi anni sul Partito d'Azione, la sua ideologia ed eredità politica, ben di rado sono state prese in considerazione la cultura economica e il ruolo concreto esercitato dagli uomini provenienti dalle file dell'azionismo nella riorganizzazione dell'industria e dell'intervento pubblico nell'Italia repubblicana. Eppure, vi furono figure di azionisti che esercitarono [illegible] grande influsso sulle scelte destinate a plasmare la nostra economia mista, soprattutto all'inizio degli anni sessanta, nel periodo del primo centro-sinistra: basti pensare a due nomi emblematici come quelli di Ugo La Malfa e di Riccardo Lombardi.

Ma nell'alveo della tradizione politica azionista, si collocò sempre anche una personalità come Bruno Visentini, negli anni settanta [illegible] protagonista della scena politico-economica, che a lungo svolse una funzione di ponte fra gli interessi privati e la regolazione pubblica del processo economi[illegible]. Nel solco della scuola dell'azionismo si sono formati studiosi del diritto commerciale e professionisti di primissimo piano diventati punti di riferimento nella definizione dei rapporti fra norme [illegible] economia, da Paolo Greco a Franzo Grande Stevens. E che dire dell'infaticabile capacità di critica e di polemica di un Ernesto Rossi, animatore delle prime campagne antimonopolistoche degli [illegible] cinquanta?

Si ha l'impressione, insomma, che si sia guardato fin troppo al Partito d'Azione attraverso la lente della critica dell'ideologia, trascurando invece il campo dei legami fra politica ed economia dove, alla lunga, l'impronta dell'universo azionista si è stampata in modo più rilevante. Esiste una fonte, oggi, che ha il merito di poter indurre una ricerca in questa direzione: mi riferisco alle carte private di Giorgio Agosti [illegible]gizzate in un volume (*Dopo il tempo del furore. Diario 1946-1988*, a cura di Aldo Agosti, Einaudi) che *La Stampa* ha già presentato, proponendo alcune [illegible] tratte dall'introduzione di Giovanni De Luna.



Riccardo Lombardi con Luigi Granelli

Giorgio Agosti fu tra quegli azionisti che, dopo aver assolto a compiti [illegible]ciali nella Resistenza e nel periodo immediatamente susseguente, lasciarono la vita politica per l'attività professionale che, nel [illegible] caso, si svolse prima nell'ambito [illegible] Sip e, dopo la nazionalizzazione dell'energia elettrica, dell'Enel. Un dirigente industriale, dunque, che [illegible] rinunciò mai a definire un proprio orientamento politico, espresso e argomentato in note di diario che a tratti riflettono un tormento personale, tentando di conciliare i valori politici [illegible] [illegible] sua attività (che pure non amava, a causa dell'ordinamento duramente gerarchico dell'impresa di allora, e che perciò inclinava spesso a considerare come una semplice base di reddito). Dopo i [illegible]-quindici anni di opacità succeduti all'irripetibile slancio del periodo resistenziale, Agosti intravide nel centro-sinistra nella fase della sua costituzione la possibilità per un rilancio, in nuova forma, dell'impegno civile e politico. Disponeva ormai di una densa competenza professionale, fortificata da una non comune capacità di osservazione del suo ambiente di lavoro, ed era pronto a metterla [illegible] servizio dell'ala riformatrice del centro-sinistra, quella dei La Malfa e dei Lombardi, le cui decisioni avrebbe voluto sostenere corroborandole di pragmatismo.

In realtà, la storia della nazionalizzazione dell'industria elettrica doveva rappresentare [illegible] stagione di ulteriore disillusione. A ripercorrere gli appunti di Agosti, ci si trova di fronte a un'autentica [illegible] di incomprensioni, come se il dialogo fra tecnici e politici si scontrasse con sempre nuovi ostacoli. Le maggiori delusioni ad Agosti vennero proprio dai suoi referenti privilegiati, come Riccardo Lombardi, che si dimostrò ben presto soggetto a «errori di astrattismo», un peccato tutt'altro che infrequente fra gli [illegible]. Lombardi era un accanito fautore della nazionalizzazione integrale e non accettava obiezioni. Purtroppo [illegible] [illegible] spregio gli interessi dei piccoli risparmiatori, [illegible] [illegible] comprovava, secondo Agosti, la [illegible] scarsa sensibilità politica per il loro peso elettorale e anche una «completa (...) [illegible] sull'orientamento al risparmio azionario». Quanto alla «futura organizzazione dell'Enel», era un problema che l'esponente socialista semplicemente non sentiva. Il rischio [illegible] che Lombardi finisse [illegible] l'accettare [illegible] piano purchessia», magari «con la mente già rivolta ad altre riforme e distaccata dalla realizzazione pratica di questa».

Il modo in cui si attuò [illegible] nazionalizzazione e la lottizzazione politica che ne derivò contribuirono a disamorare il sempre più pragmatico Ag[illegible] rispetto alle velleità programmatiche [illegible] sinistra socialista, al punto che ne risultò incrinata la stessa amicizia con Lombardi. Oscillando nelle [illegible] preferenze politiche fra i socialisti e i repubblicani, il suo [illegible]rez[illegible]nto sulle questioni di politica andò a La Malfa, un altro dei sodali dell'antifascismo [illegible] cui teneva i contatti.

A differenza di Lombardi, La Malfa possedeva uno spietato realismo, che sovente sfociava in [illegible] radicale pessimismo. «A non cono[illegible] l'uomo - [illegible] Agosti -, sembrerebbe di essere sull'orlo [illegible] una catastrofe delle istituzioni democratiche». La Malfa, non di meno, si rivelava sensibile alle indicazioni dell'amico [illegible] i problemi organizzativi, le nomine, [illegible] candidature nell'industria pubblica, ma poi il gioco politico riprendeva [illegible] sopravvento ed [illegible] venivano accantonate. Avverrà [illegible] del tentativo, sviluppato da Agosti, di portare al vertice dell'Enel un manager di fama come Giuseppe Luraghi, allora alla testa dell'Alfa Romeo, probabilmente sospetto per il suo spirito di autonomia, che alla fine gli costò l'uscita dal sistema delle Partecipazioni Statali.

Col tempo, Agosti - che stimerà co[illegible]que sempre La Malfa per la sua «chiaroveggenza» - avvertirà un crescente disagio a stare nell'organigramma dell'impresa pubblica. Da [illegible] lato, infatti, sottolineerà la distanza dalle posizioni, a lui ostiche, [illegible] Confindustria e di un mondo privato troppo chiuso, mentre, dall'altro, le sudditan[illegible] politiche [illegible] settore pubblico, l'irrazionalità nell'impiego [illegible] risorse e, da ultimo, l'offensiva di un sindacalismo poco rispettoso degli equilibri aziendali, acuiranno il suo senso [illegible] isolamento. [illegible] sua, in fondo, appare come la cultura di un uomo costretto a verificare [illegible] di sé la difficoltà [illegible] conciliare i valori della politica [illegible] [illegible] ragioni dell'economia, secondo una linea di razionalità laica che aveva rappresentato la traccia intellettuale di Agosti fin dall'epoca della lotta clandestina.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - [illegible]: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Referendum, il partito del tre più uno

EGREGIO direttore, abbiamo letto l'articolo sul referendum dedicato [illegible] cosiddetto «partito del tre più uno» e ci è sembrato [illegible] capire che l'autore avanzi [illegible] strana teoria, secondo la quale, dietro al «no» di molti parlamentari uomini di diversi partiti, dai Ds ad An, ci sarebbe una sorta [illegible] timore «machista» per la provetta che diventa strumento di infedeltà, e più di un ragionevole dubbio su un figlio che nascerebbe da un ovulo della propria moglie e [illegible] spermatozoo di uno sconosciuto. Anche se tutti i parlamentari interpellati dalla *Stampa* hanno risposto negando, vorremmo conoscere la [illegible] opinione al riguardo e una diversa spiegazione del [illegible] al quarto referendum.

Seguono tre firme

GENTILI lettori, quella che voi definite «strana teoria» è uno dei tanti «boatos» nati nei corridoi del Parlamento, e come tale riferito dalla nostra Maria Grazia Bruzzone, che ne ha parlato con diversi leader di partito, registrando smentite ironiche o divertite. Piuttosto, in un [illegible] in cui i sondaggi cominciano a descrivere la concreta possibilità che l'astensione sia sconfitta e i referendum contro la legge sulla procreazione assistita possano riuscire, la posizione del «tre più uno» mi sembra pensata per essere la più adatta ad allargare il fronte abrogazionista, convincendo anche coloro che sono contrari a limitazioni alla ricerca scientifica ma ritengono che i limiti posti alla fecondazione eterologa, cioè fuori dalla coppia, siano fondati e vadano in direzione di una maggiore difesa della famiglia. Una posizione mirata a portare sul fronte del «sì» una parte di elettorato moderato, che magari aveva condiviso in partenza le motivazioni di una legge fatta per limitare lo spazio della procreazione assistita, [illegible] che poi s'è ritrovato con una legge troppo restrictiva.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

I gigli nei campi e gli uccelli sui marciapiedi

A timbrare tutta la vita non ci si diverte

TRA INFERNO E LIMBO

Con tutta la teologia che ci incombe addosso, la gente comune si preoccuperà: sarà così pesante anche [illegible] Paradiso, o all'Inferno, o al Limbo? Se ne dovrà parlare in eterno? [illegible] chi provvederà più semplicemente ai poveri gigli già nei campi e ai poveri uccelli [illegible] più [illegible], ma tutti affollati sui nostri marciapiedi turistici, massificati e organizzati e poco propensi alle argomentazioni teologiche cattoliche? Money, money, altro che avemarie rock!

Alberto Arbasino

LAVORARE STANCA

L'economista Padoa-Schioppa, già appartenente al Consiglio esecutivo della Banca Europea, come tante volte avviene con persone di successo, ha dichiarato (*La Stampa* del 28 aprile) che «Lavorare non stanca, di[illegible]». Quella frase forse sarebbe [illegible] più completa se egli avesse aggiunto «quando si fa ciò che anche piace». Dico questo dopo avere usato per trent'anni, in un pubblico ufficio, gli stessi timbri apposti sugli stessi moduli, e aver tentato senza fortuna di sfuggire a tanta frustrante monotonia, ma non mi sono affatto divertito, come credo migliaia di persone [illegible] lavori simili. Tutto questo perché in gioventù gravi motivi familiari non [illegible] hanno permesso di lavorare ed esprimer[illegible] [illegible] campi e materie ove a scuola, essendone attratto, ottenevo buoni risultati. Il privilegio di fare ciò che piace, che come ben si sa è fortuna di pochi, consente un doppio vantaggio: [illegible] fa[illegible] e addirittura divertirsi, e svolgere l'attività che uno ha potuto scegliere, emergendo e magari avendo successo a grandi livelli, con relativi benefici [illegible]. C[illegible] grande rispetto verso chi lavoro [illegible] ha, ed è veramente il più sfortunato, vorrei dire che è vero che esiste una terza via, quella del «farsi piacere» qualsiasi lavoro, ma questa autoconvinzione, che per taluni è una vera violenza a se stessi, purtroppo [illegible] è alla portata [illegible] tutti.

Gabriele Barabino, Tortona

I REFERENDUM RADICALI

Riguardo i referendum proposti dai radicali ho notato che sui mezzi di informazione viene dato molto spazio ai Sì e ai No. Anche l'enunciazione dei quesiti non è sempre rigorosa e a volte cede alle falsità che propinano i radicali (es. Per la ricerca scientifica..., per la salute della donna..., per guarire da gravi malattie..., per il diritto di avere un figlio...). Comunque [illegible] viene po[illegible] sullo stesso piano l'opzione di non andare a votare che invece ha valenza politica e attinenza con gli stessi quesiti. Non andare a votare significa [illegible] [illegible] favorevoli alla legge approvata dal Parlamento a grande maggioranza dopo anni di lavoro parlamentare!. Lavoro parlamentare fatto da centinaia di audizioni di esperti e ricercatori ai massimi livelli. Andare a votare per i referendum promossi dai radicali significa attribuire al Parlamento l'incapacità [illegible] legiferare in modo adeguato su [illegible] [illegible] come la fecondazione artificiale. Discutere poi sul SI e sul NO di iniziative proposte da chi cavalca tutto il cavalcabile mi pare non proprio esaltante.

prof. Valter Boero
Università di Torino

LA CONDANNA DELLA RADIO VATICANA

Apprendo con tristezza della condanna dei responsabili di Radio Vaticana, i quali si sarebbero macchiati del reato lancio di cose pericolose. Di cose pericolose ogni domenica in tutti gli stadi ne vengono gettate a decine, in questo caso sono veri e propri oggetti pericolosi che hanno anche ferito, ma[illegible] [illegible] subisce lo stesso tratta[illegible] giudiziario. Mi piacerebbe sapere quali oggetti siano stati lanciati dalle antenne di quella radio e quali danni reali abbiano causato, dal momento che la correlazione [illegible] esposizione ai campi elettromagnetici e malattie è ancora tutta da dimostrare. Queste emissioni elettromagnetiche hanno [illegible] l'aria di variare la propria pericolosità a seconda del ministro o del governo di turno. Nulla di scientifico quindi.

Quello che nessuno ha notato è che [illegible] banco degl'imputati [illegible] avrebbero dovuto esserci solo i responsabili [illegible] quella Radio. Avrei visto ben volentieri anche tutta una [illegible] di altri soggetti, tutti i sindaci che nel [illegible] degli anni hanno dato permessi di costruzione sul territorio a ridosso dei trasmettitori. Il centro di Santa Maria di Galeria è stato inaugurato il 27 ottobre 1957 (da Pio XII), a quei tempi [illegible] quell'area il numero di abitazioni era sicuramente molto minore di quello attuale, quasi aperta campagna. Prima di allora gli impianti di trasmissione erano, ancora peggio, in centro a Roma, in un'area a densità abitativa ancora superiore. Dal momento che l'intento di Radio Vaticana è sempre stato quello di raggiungere i fedeli in tutto il mondo e siccome da quegli anni ai giorni [illegible] né la dimensione del pianeta tantomeno né la velocità della luce né altre costanti fondamentali dell'universo sono variati, ne consegue che neanche le potenze [illegible] trasmissione possa[illegible] [illegible] variate di molto. Solo [illegible] si sentono questi disturbi in citofoni e radio in quei paraggi? Solo ora si vedono tubi al neon che si accendono da soli? Nessuno [illegible] quei sindaci che si sono avvicendati alla guida di quel paese ha neanche lontanamente pensato che costruire così vicino alle [illegible] tenne fosse [illegible] pericoloso, ma anche solo [illegible] prudente.

Randall J. Wilkins

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio [illegible], Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione [illegible] Umberto [illegible] Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
[illegible] Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.S.A. printing, Maastricht 13, Machelen (B)

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura [illegible] mercoledì 11 maggio [illegible] è stata di 449.786 copie

STASERA LA BAND DEI GALLAGHER LANCIA IL TOUR DI «DON'T BELIEVE THE TRUTH», IERI «IL PRINCIPE» ERA A CESENA E MILANO HA CELEBRATO ROSSI

Torna Cremonini

■ Si intitola «Marmellata #25» [illegible] nuovo singolo di Cesare Cremonini, di [illegible] l'ex leader dei Lunapop [illegible] autore [illegible] testo e musica. Riprende così, a [illegible] anno e mezzo dall'ultimo singolo («Gongi Boy») la [illegible] artistica del 25enne cantante bolognese, iniziata [illegible] 17 anni [illegible] Lunapop. Per Cremonini «registrare il terzo album nella Londra dei Beatles [illegible] stato [illegible] sogno», così [illegible] lo è stato suonare il pianoforte che usò il [illegible] idolo Freddie Mercury.



Cesare Cremonini

In ricordo [illegible] Bindi

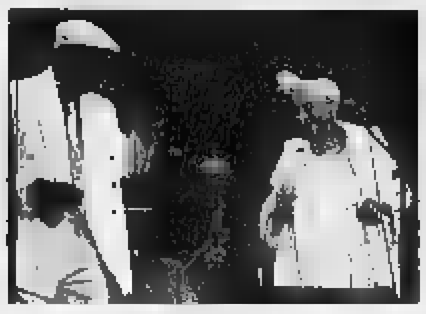
■ Si intitola «Davanti all'orizzonte» l'album che esce [illegible] tre anni [illegible] scomparsa di Umberto Bindi. Una chicca per gli appassionati, che contiene alcuni inediti [illegible] un'intervista. Il disco è frutto della collaborazione fra l'Associazione culturale Il [illegible] Mondo, l'Imaie [illegible] Massimo Artesi, erede e custode delle opere musicali dell'artista [illegible] proprio [illegible] 12 maggio avrebbe compiuto 73 anni. A interpretare gli otto pezzi del cd sono gli Armonium.



Umberto Bindi

Buena Vista, Usa vs. Cuba

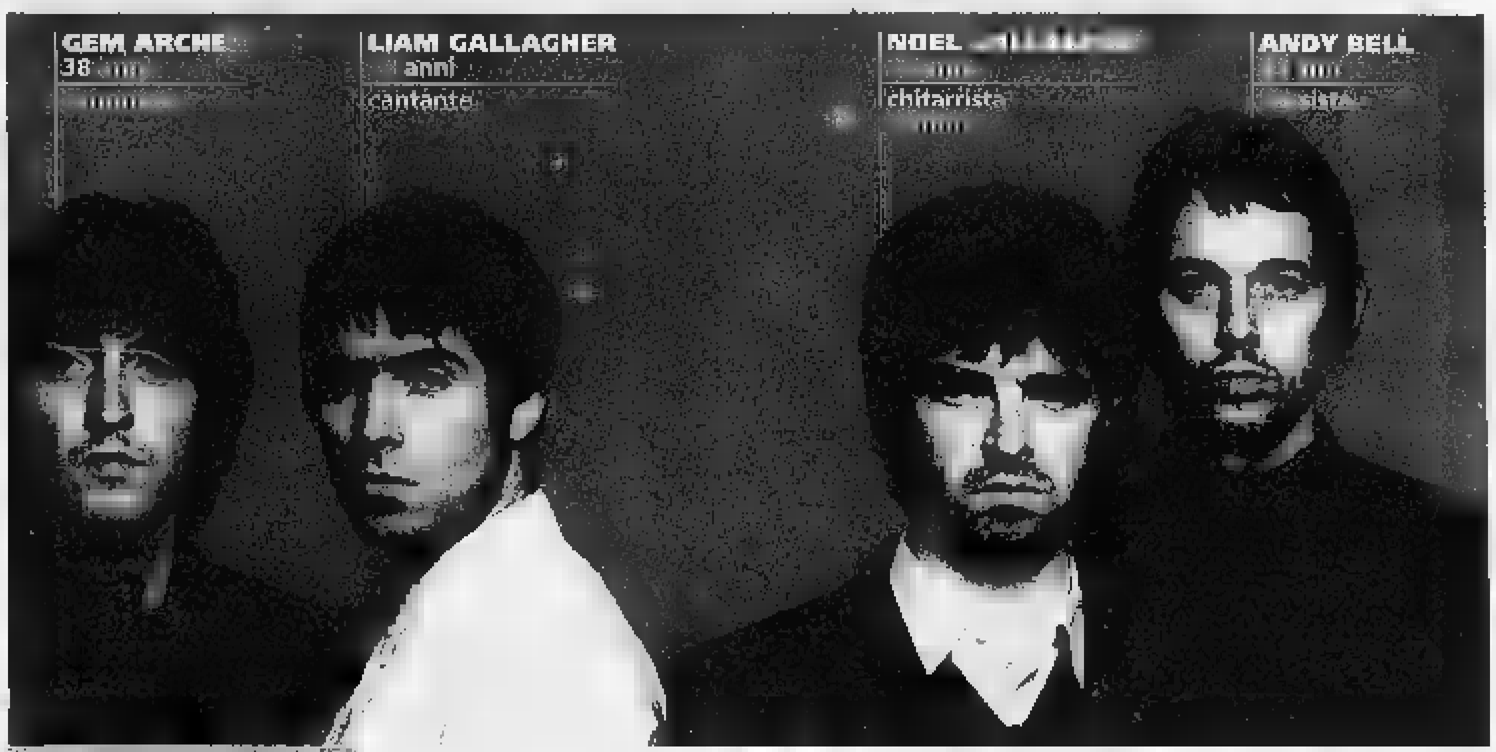
■ All'Alta Corte di Londra è in [illegible] una battaglia legale al ritmo di musica latina. Due etichette discografiche, [illegible] cubana e una americana, [illegible] stanno contendendo i diritti d'autore delle canzoni del complesso cubano Buena Vista Social Club, il gruppo reso celebre dall'omonimo film del 1997. La Peer International Corporation, sostiene che i diritti sulle canzoni prodotte negli Anni [illegible] [illegible] sono stati sottratti dall'Editora Musica de Cuba (EMC)



Buena Vista Social Club

OASIS

Fratelli coltelli al sapore di Beatles



Luca Dondoni

MILANO

Ah! Gli Oasis! Speri che i dieci anni passati dall'uscita del loro primo disco, le bizze, i comportamenti da star annoiate, li abbiano fatti maturare. Speri che dall'esplosione di uno dei fenomeni musicali più forti degli ultimi vent'anni, il rapporto fra i fratelli Gallagher e la stampa sia migliorato. In occasione del lancio di «Don't believe [illegible] truth» (anticipato dal singolo «Lyla» nelle radio già da qualche giorno) arriva il [illegible]to per incontrare Liam e Noel con i due (praticamente inutili) pards Gem e Andy Bell e ti accorgi che non è cambiato nulla. Certo, l'atteggiamento non è più antipatico e arrogante come agli esordi, le domande ottengono risposte a volte con un mezzo sorriso sulle labbra, ma l'acredine fra i due brothers (nel caso di Noel, classe '67 parlare di ragazzo stride un po') che proprio questa sera si esibirà in un concerto già tutto esaurito all'Alcatraz di Milano; [illegible] pratica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che faranno all'Heineken Jammin' Festival il prossimo 12 giugno.

Sono passati dieci anni dal primo disco [illegible] del movimento Brit-Pop che sembrava dovesse spaccare il mondo non siete rimasti che voi.

Liam. «Perché siamo i migliori. Il resto faceva schifo. A parte i Blur, i Supergrass e I Verve che qualcosa hanno fatto, tutti quei gruppetti [illegible] gruppettini che [illegible] cresciuti volendo fare il verso agli Oasis non ci sono più».

Noel. «Abbiamo sbaragliato tutte le band [illegible] Brit-Pop e ne siamo orgogliosi».

Nuovo [illegible] [illegible] per la prima volta [illegible] presenza come autori anche di Gem e Andy. Anche Liam si è dato parecchio da fare. Insomma, questa volta il [illegible]o [illegible] è stato più sulle spalle di Noel?

Noel. «Era ora che si tirassero [illegible] le maniche. Questi tre hanno campato per troppo tempo senza fare niente a bere, ubriacarsi [illegible] drogarsi senza dire [illegible] resto».

Da dove arriva il titolo «Don't believe the truth»?

Noel. «Dal fatto che in Inghilterra esistono [illegible] [illegible] di giornali, cosiddetti tabloids, che raccontano un sacco di str...te cui la gente crede senza dubitare. Le bugie diventano verità e la gente finisce per credere a "quella" verità».

Nel disco [illegible] anche dal vivo il vostro batterista è diventato Zak Starsky (il figlio [illegible] Ringo Starr). Come lo avete scelto?

Noel. «Conoscevamo Zac da parecchio tempo [illegible] quando è arrivata l'occasione per scegliere [illegible] batterista [illegible] abbiamo avuto dubbi, lui è bravo e merita di essere con gli Oasis».

Avete detto che questo è il più bel disco della carriera. E' così [illegible] sono delle «non» verità?

Liam. «In questo caso è vero. Siamo certi che sia il più bel disco che potessimo fare».

Su I-Tunes Germania già dal 3 maggio era disponibile il disco mentre l'uscita è prevista per il [illegible] maggio. Vi hanno rubato le canzoni? [illegible] [illegible]' altro?

«E' successo che un addetto al software di I-Tunes ha letto sull'informativa che riguardava l'album [illegible] invece di 30 e quindi ha messo il disco [illegible] rete [illegible] 29 giorni di anticipo. Il qui pro quo però è durato solo dieci minuti».

Per i superfans venerdì 27 maggio alle 21 MTV dedicherà agli Oasis un esclusiva di Live@Supersonic mentre sempre grazie alla tv musicale [illegible] potrà ascoltare [illegible] disco in anteprima (già dal [illegible] maggio) in streaming sul sito www.mtv.it

VASCO

Commosso, in toga «Non sono più cattivo maestro»

Brunella Giovara

MILANO

In fondo è [illegible] bravo ragazzo. Quando era studente si pagava «le vacanze facendo la raccolta delle ciliegie. [illegible] ho fatto anche il fornaio, [illegible] fatto». Prima Economia e Commercio («come voleva mio padre»), poi Psicologia. Poi «è arrivato il treno della musica, e [illegible] dovevo fare? L'ho preso». E bravo Vasco Rossi, da ieri dottor Rossi in quanto neolaureato - ad honorem - in Scienze della Comunicazione all'università [illegible] di Milano.

Una cerimonia semiseria, [illegible] [illegible] poteva essere diversa. Fuori dai cancelli c'erano mille fans in attesa anche solo di vederlo. Dentro c'erano cinquecento studenti in pieno delirio, che hanno sopportato a malapena [illegible] discorso del rettore, la «laudatio» del professor Marco Santagata (anche lui di Zocca, come Blasco), e hanno accolto il laureando come ad un concerto (un potente boato, «VAS-CO! VAS-CO!») in un'aula magna piena di poliziotti, carabinieri, body guards. C'era [illegible] Fernanda Pivano, che ha detto: «Se c'è una persona che si merita [illegible] laurea, è lui».

[illegible] eccolo entrare nell'aula magna, [illegible] elegante toga [illegible] (costata 700 euro) e cappellino militare (non il tocco accademico, e meno male). Commosso, perché [illegible] una brava persona [illegible] questa laurea «mi fa certamente piacere», racconta in una breve pausa seduto nel fantastico ufficio del rettore, dotato di [illegible] comodo salotto in pelle rosa porcello, molto pop. La mamma [illegible] è venuta, perché si sarebbe emozionata troppo», [illegible] alla [illegible] [illegible] andato il suo omaggio, non appena ha attaccato la sua «lectio doctoralis» - il suo primo intervento da laureato - dal titolo «Una laurea per me? Non [illegible] l'aspettavo eh?!».

Svolgimento: [illegible] telefonato subito a mia madre e le ho detto Mamma, all'alba dei 53 anni tuo figlio ti ha portato a casa quella laurea che tanto desideravi. Meglio tardi che mai, finalmente una buona notizia per te» (e [illegible] urla, grida di entusiasmo, applausi). «Non sono più un cattivo maestro. Adesso [illegible] dottore [illegible] Scienza della Comunicazione». Ma da lì in avanti, il dottor Rossi (a dimostrazione del fatto che è anche una persona seria) ha davvero parlato di comunicazione, [illegible] ha spiegato alla sua platea adorante cosa significa, la comunicazione, perché «per comunicare veramente a volte non bastano le parole».

Ci vuole la musica, «la musica è una grande forma [illegible] comunicazione, se poi ci aggiungi le parole puoi facilmente arrivare al cuore. Le parole però devono essere poche [illegible] perfette» (sante parole, Vasco), [illegible] anche «oneste e sincere. Secondo me le minime indispensabili. E c'è uno sforzo, una ricer[illegible] stilistica dietro tutta questa semplicità. Questa è l'arte della canzone, che [illegible] una polaroid di emozioni. Toccare [illegible] cuore della gente, [illegible] quello che ho sempre cercato [illegible] fare e quando ci sono riuscito è stata la [illegible] più grande soddisfazione. E ringrazio sempre il cielo, [illegible] la chitarra». Grazie alla musica «ho realizzato il [illegible] sogno. La musica è tutto per me, se [illegible] [illegible] pagassero la farei comunque». E le canzoni gli hanno permesso «di mettere in musica i miei disagi, le mie disillusioni, le mie ferite, il [illegible] malessere». Per il [illegible]to, lui ammette di non aver un buon rapporto «neanche con il telefono». E «quante volte vorrei urlare e mi sembra che non venga fuori la voce, perché senza la musica io mi sento senza voce».

«Nelle canzoni [illegible] diverto a prendermi [illegible] giro, a denudarmi davanti a tutti. Trovo una solidarietà che mi entusiasma e mi consola. Siamo esseri inutili e imperfetti, travestiti [illegible] [illegible] e arroganti artefici del proprio destino. Ci raccontiamo balle tutto il giorno!». E' [illegible] uomo che sopporta «a fatica la forma. Sono per la sostanza, cerco di non prendermi mai troppo sul serio, non [illegible] mai in pace con me stesso. Sempre scomodo, mi metto continuamente in discussione e ogni volta che raggiungo un obiettivo me ne [illegible] para davanti [illegible] altro». La musica [illegible] stata [illegible] strumento formidabile di riscatto: «Credo in quello che canto. [illegible] se ci credi tu per primo, allora puoi convincere gli altri. Ecco la [illegible] prima lezione in Comunicazione: se non ci credi tu non ci può credere nessuno».

Non [illegible] ne [illegible] altre, [illegible] lezioni, [illegible] [illegible] quelle che Vasco Rossi periodicamente tiene sotto forma di concerto (l'ultimo, a Catanzaro: 400 mila persone). «Una laurea [illegible] [illegible] primavera», dice seriamente. Battuta finale: «Appena [illegible] uscita la notizia della laurea [illegible] arrivati [illegible] sacco di [illegible] [illegible] di e-mail. Erano naturalmente tutti [illegible] po' ironici. Evidentemente i miei fans hanno i piedi ben piantati per terra. Io invece [illegible] andato subito in tipografia a cambiare i miei biglietti da visita».



Vasco Rossi

Per la laurea cerimonia semiseria «Ci vuole la musica per comunicare: se poi ci aggiungi le parole puoi veramente arrivare al cuore. Questa è l'arte della canzone»

Uno spettacolo senza trucchi, non di quelli realizzati soltanto per promuovere l'ultimo album. Solo una canzone tratta da «Pezzi», le altre sono tutti brani classici



Francesco De Gregori. Ecco le date del tour: 17 maggio **Palermo** (Palasport), 19 **Roma** (Palalottomatica), 21 **Milano** (Forum di Assago), 23 **Torino** (PalaRuffini)

LA DISCOGRAFIA

- 1973 • Alice non lo sa
- 1974 • Francesco De Gregori
- 1975 • Rimmel
- 1976 • Bufalo Bill
- 1978 • De Gregori
- 1979 • Banana Republic
- 1979 • Viva l'Italia
- 1982 • Titanic
- 1983 • La donna cannone
- 1985 • Scacchi e tarocchi
- 1987 • Terra di nessuno
- 1989 • Miramare 19.4.89
- 1992 • Canzoni d'amore
- 1996 • Prendere e lasciare
- 1997 • La valigia dell'attore - Live
- 2001 • Amore nel pomeriggio
- 2005 • Pezzi

DE GREGORI

L'energica allegria di un vecchio ragazzo

Gabriele Ferraris

inviato a CESENA

Non piove, è mercoledì, sono a Cesena, saranno le dieci e mezza di sera. E Francesco De Gregori [illegible] lavorando duro, macina musica e lampi di civile indignazione e poesia come ormai non siamo più abituati a sentire, assuefatti al pop-camomilla che [illegible] passano i nostri giorni noiosi.

È la sera della prima, anzi, dell'anteprima, il tour vero comincia il 17 [illegible] Palermo; è il concerto di rodaggio, ma non direi che ci sia molto da rodare, il Principe in questi anni è andato tanto in giro, è diventato un animale da palco come non era mai stato prima. Con il capobanda Guido Guglielminetti, asserragliato dietro al basso, s'intende a memoria: e il resto viene da sé. [illegible] resto [illegible] un concerto [illegible] trucchi e senza inganni. Neanche un concerto di quelli dell'oggidì, giusto per promuovere [illegible] disco [illegible]. [illegible] con «Vai in Africa Celestino», ma di «Pezzi», l'album, nuovo e bellissimo, in realtà c'è poco, non più [illegible] tre titoli, immersi [illegible] classici di sempre, da «Caterina» [illegible] «La leva calcistica del '68», da «Dottor Dobermann» alle irrinunciabili «Generale» e «La donna cannone». Il Principe non vuole imporre niente, «chi viene qui stasera [illegible] il disco nuovo neanche l'ha ascoltato». E la scaletta ha un senso per come suona, per quello che trasmette. La promozione non c'entra, non siamo mica a bottega.

Forse non è neanche giusto, scrive[illegible] di un concerto mentre il concerto non è ancora finito: [illegible] forse sì, forse va bene, perché uno ci sta dentro e sente l'emozione, che domattina magari sarà meno forte, meno viva. E l'emozione è il messaggio.

Strano, però. Francesco De Gregori ha [illegible] anni, [illegible] voi giovanottini uno di [illegible] anni ve lo immaginate vecchio, spompato: e a volte accade. Accade anche a gente che ha molto meno [illegible] 54 anni, figurarsi. E invece guardatelo lì, il Principe. Con quel buffo cappellino alla Gene Hackman e quella chitarra indiavolata e quell'attitudine da rockettaro che non aveva neppure da ragazzo quando cantava «Rimmel» nei palasport in fiamme. Va così: per dirla con il suo alter ego, De Gregori sta davvero riportando tutto a casa. Le storie di ieri, e quelle di oggi; le canzoni che hanno fatto la sua storia e che adesso può anche permettersi [illegible] stravolgere, di reinventare: penso [illegible] «La storia», che in una storia nuova, che sa di beguine, [illegible] suggestioni in levare; o all'«Abbigliamento del fuochista» veloce da perderci il fiato.

Però guardatelo bene, quando vi capiterà di andare [illegible] un suo concerto: la nuova vita del Principe non è soltanto nella musica - tagliente, diretta, pulsante. È anche nella faccia. Furbetta, divertita. Perché - e questa la notizia - il Principe si diverte. Non so, forse si divertiva anche una volta: [illegible] non si vedeva tanto. Avevi l'impressione che salire [illegible] un palco fosse, per lui, una purga necessaria, [illegible] dolorosa. Poi c'è stata la metamorfosi. Adesso credo che poche cose al mondo rallegrino De Gregori quanto andarsene in giro con la banda a suonare. Beh, so che ama starsene in campagna a [illegible] gli ulivi, e andarsene a pesca, [illegible] leggersi un buon libro. Però, i [illegible] gli gustan mucho. «Io sono un cantante, e ho persino imparato a suonare la chitarra», ripete sempre, ed è convinto, niente [illegible] che vedere con i dettami evangelici per cui chi si umilia sarà esaltato. Per lui, cantare [illegible] [illegible] [illegible] e giù per l'Italia è esaltante. Gli piace tutto, del concerto: anche il pomeriggio d'attesa, finito il sound check, nei camerini a giocare a carte con la band, fumare [illegible] sigaro, chiacchierare [illegible] gli [illegible] in visita. E quando arriva [illegible] momento, va su e tira fuori il meglio. «Sono il cantante di una band», dice. E figuratevi che lo scorso Primo Maggio, al concerto di Roma, ha incontrato i Subsonica e si è fatto fotografare con loro, in posa come se fosse il loro cantante. Così, perché la cosa lo divertiva. Perché è un musicista e adora stare in mezzo [illegible]usicisti.

Vi ho raccontato tutte queste storie perché senò un concerto così non [illegible] spiega: energia pura, freschezza, gu[illegible] improvvisativo, cura artigianale dei particolari. Roba che non ti aspetti, da uno che sei portato a considerare una specie di monumento della [illegible] musica. Altri, al posto suo, vivrebbero di rendita, farebbero il verso a se stessi fino alla caricatura, rimasticherebbero le solite quattro idee. E tanti lo fanno. De Gregori no. Si mette in gioco, e gioca, e si diverte. E fa divertire [illegible] [illegible] gente. Rock'n'roll, ragazzi, mica pizza e fichi. Blues. Chitarre. Ritmica incalzante. L'intera sapienza di uno che non si vergogna d'aver l'età di chi ha visto molto, e molto ha imparato. Abbiamo i capelli grigi, o li abbiamo bell'e perduti: ma a qualcosa è servito, cari giovanottini.

NELLA NUOVA STAGIONE DEL TEATRO LIRICO TORINESE JEAN RENO E' REGISTA DI «MANON LESCAUT» (ANCHE DANZATA DA BOLLE), BYCHKOV DIRIGE «DON CARLO» E ALAGNA CANTA «BOHÈME»

Il Regio ai tempi delle Olimpiadi

Per cominciare, Aida kolossal, col Nilo sul palco

Giovanna Favro

TORINO

Un maestro di Hollywood, William Friedkin, aprirà la prossima stagione del Teatro Regio firmando regia di un'Aida-kolossal: il capolavoro verdiano, da una ventina d'anni assente Torino, sarà presentato in un monumentale allestimento, con il Nilo a scorrere sul palcoscenico e una scenografia di grande suggestione e precisione, che farà tuffare il pubblico in un antico Egitto mos- dall'inquietudine di giganteschi idoli animati, e con una sorpresa in serbo grazie alla collaborazione con il Museo egizio.

Il padre de «L'Esorcista» la sola stella della stagione olimpica del teatro lirico, che ha presentato ieri, fiero, un cartellone in cui spicca un'altra oepra di Verdi, «Don Carlo» diretto da una delle migliori bacchette del mondo, Semyon Bychkov (in una spettacolare mise en scène guidata dal regista Hugo De Ana), e l'esordio nella regia dell'attore Jean Reno, che debutta in «Manon Lescaut». La passione di Des Grieux per Manon sarà declinata anche dalla danza, con il corpo di ballo del Teatro alla Scala ne «L'histoire de Manon» creata dal coreografo Kennet Mac Millan e con le étoiles Roberto Bolle e Darcey Bussell.

Nel quartetto di proposte olimpiche, sarà presente anche la seconda opera che Puccini compose per il Regio, «La Bohème», riproposta nell'allestimento di Giuseppe Patroni Griffi e diretta come «Manon Lescaut» da Evelino Pidò. Entrambe saranno interpretate da due star: Svetla Vassileva e Roberto Alagna. In occasione dei Giochi il teatro ha commissionato a Giorgio Barberio Corsetti (già direttore della Biennale teatro di Venezia) «Il colore bianco», al confine tra danza, teatro, musica ed arti circensi; quarto titolo olimpico, la prima esecuzione assoluta di «La tempesta» al teatro Carignano: «Ho chiesto - ha detto Marco Tutino, direttore artistico del Regio - a un compositore contemporaneo, Carlo Galante, e a un drammaturgo contemporaneo, Luca Fontana, di riscrivere il masque di Henry Purcell riconquistando lo spirito originale shakespeariano».

Illustrando gli 11 titoli del palinsesto, di cui sei nuovi allestimenti e sette pièces del grande repertorio tradizionale, da Tutino è arrivato monito per il pubblico: «Non abituatevi a stagioni così. Questa accenderà su di noi i riflettori mondo nell'anno delle Olimpiadi, e resterà probabilmente negli annali come una stagione irripetibile. Aida e Don Carlo vi lasceranno a bocca aperta: a ben guardare saranno le due sole vere "opere" in cartellone. "Il turco in Italia" è un dramma buffo, il primo lavoro di Rossini in cui s'insinua la malinconia, e "La Tempesta" è un masque, il genere che fu la risposta inglese alla lirica italiana, e propose la recitazione accanto al canto. Lo stesso avvenne, in Francia, con l'"opéra comique", nel filone nacque "Carmen". Per questo, se i cantanti l'accetteranno, il capolavoro di Bizet alternerà alle arie i dialoghi parlati. Parole e musica, in ossequio al testo di Mozart, s'alterneranno anche ne "Il ratto del serraglio"».

Il sovrintendente Walter Vergnano ha rilevato ieri che «se a Torino non s'avverte la crisi dei teatri lirici, frutto dei tagli ai finanziamenti pubblici, è perché gli enti locali, le fondazioni bancarie e sponsor privati come la Fondiaria Sai credono che la cultura sia uno degli assi strategici di questo territorio. Dal canto nostro, i dati di quest'anno ci confermano come il teatro lirico con più abbonati in Italia: 12 mila, il 10% in più della stagione 2003-2004. Abbiamo registrato anche un aumento del 32% della biglietteria, con 577 biglietti medi a recita. Una bella risposta a quanti sostengono, a torto, che la lirica appartenga sempre più al passato». Gli Fiorenzo Alfieri (Comune) e Gianni Oliva (Regione) hanno sottolineato il ruolo del Regio nel territorio, da Settembre Musica a Luci d'artista alle scuole, con la richiesta di far circuitare parte del palinsesto nelle altre province piemontesi. Da Vergnano, infine, una novità: in linea con altri grandi teatri europei, l'orario d'inizio degli spettacoli sarà anticipato alle 20.

IL CARTELLONE

«L'opera ti cattura» è il motto della stagione 2005-2006 che dopo **AIDA** (direttore Pinchas Steinberg) con la star Fiorenza Cedolins nel cast, propone dall'8 novembre l'**HISTOIRE DE MANON** coreografato da MacMillan su musiche di Massenet.
Dal 9 dicembre **IL TURCO IN ITALIA**: sul podio Corrado Rovaris, interpreti Eva Mei, Michele Pertusi, Alfonso Antoniozzi e Roberto De Candia, regia di Antonio Calenda.
Dal 17 gennaio la **MANON LESCAUT** con regia di Jean Reno
Dall'11 febbraio **BOHÈME**, e ancora a febbraio **IL COLORE BIANCO** alla Tesoriera e **LA TEMPESTA**, al Carignano, firmata da Giancarlo Cobelli
Uno dei maestri della regia lirica, Jean Pierre Ponnelle, presenta **CARMEN** dal 14 marzo: Patrick Fournillier dirige, sul palco Julia Gertseva, Marco Berti, Virginia Tola e Ildebrando D'Arcangelo.
Ad aprile **IL CONSOLE** di Gian Carlo Menotti in un nuovo allestimento di Walter Le Moli.
Nuovo allestimento per il **IL RATTO DEL SERRAGLIO** (dal 5 maggio), regista Davide Livermore, con il maestro Tomas Netopil. Chiude la stagione **DON CARLO**, regista Hugo De Ana, in coproduzione con il teatro Real di Madrid e il Carlo Felice di Genova; direttore Semyon Bychkov, con Marcello Giordani, Violeta Urmana, Ferruccio Furlanetto



Jean Reno debutta nella regia con «Manon Lescaut», diretta da Evelino

CAMPANELLA HA DIRETTO CON NATURALEZZA LA PARABOLA ASCENDENTE DELL'OPERA DI DONIZETTI

E l'«Anna Bolena» termina con una festa

Paolo Gallarati

TORINO

Come si prevedeva è terminata in festa, l'altra sera, al Teatro Regio, la prima di «Anna Bolena». I cantanti sono eccellenti, lo spettacolo raffinato, la direzione d'orchestra di Bruno Campanella perfettamente calibrata e molto giusta nel centrare, di questa partitura, la straordinaria freschezza, vale a dire quel senso di novità e scoperta che posseggono le cose dette per la prima volta. Darina Takova rende a tutto tondo il personaggio di Anna Bolena, dove convivono ribellione e rassegnazione, furore e dolcezza. I suoi gorgheggi ci portano nel paesaggio incantato del belcanto; ma la capacità di scolpire gli accenti danno al tragico personaggio il giusto peso drammatico.

Campanella segue con naturalezza la parabola ascendente di quest'opera che viaggia in salita, verso la vetta dell'ultimo quadro. Nelle prime scene sembra che diriga quasi distrattamente, con una certa stanchezza. In realtà non è lui Donizetti che stenta a uscire banale imitazione della maniera rossiniana. Poi, che l'azione procede e, attraverso il libretto di felice Romani, il dramma di Anna Bolena si fa preoccupante, incandescente e terribile, anche la direzione di Campanella acquista elasticità e fuoco, dolcezza e affanno, rivelandoci la straordinaria scoperta del compositore: quella di un melodramma in cui i sentimenti sono presi finalmente sul serio e la musica s'infiltra nell'animo dei personaggi, mettendone a nudo, come un liquido di contrasto, le palpitazioni e i drammi segreti.

Fu questa sincerità di espressione, che per la prima volta, permetteva al pubblico dell'800 italiano un'immedesimazione senza ris nel dramma della donna infelice, a creare il caso: a Donizetti aveva già scritto trentaquattro opere, ma con l'«Anna Bolena», rappresentata al Carcano di Milano nel 1830, la sua fama esplose, propagandosi, fulminea, per tutta l'Europa. duetto di Anna e Percy, la fine del primo atto, infatti, tutto cambia: le melodie si fanno struggenti, i conflitti drammatici acquistano sovente un andamento febbrile e Verdi è presagito nella forza del declamato, nella rapidità e violenza di certi scontri. Finché, con il bel coro che apre il secondo atto, entriamo nel mondo del Donizetti più puro, dove non basta saper cantar bene ma si vuole impeto e fuoco.

Daniela Barcellona nei panni di Giovanna di Seymour, rivale di Anna Bolena, possiede da sempre queste doti, cosicché l'impressionante duetto tra le due donne, nel secondo atto, riesce un notevole pezzo di teatro, per l'evidenza con cui si alternano malinconie e sdegni, melodie abbandonate e improvvise riscosse ritmiche. Anche l'ansia, l'accelerazione, non dosata geometricamente, come in Rossini, ma improvvisa e senza controllo, costituivano, nel 1830, una novità elettrizzante. Cosa che Daniela Barcellona sa perfettamente, e mette in luce con un canto pieno pronto ad accendersi in fiamme d'energia. Molto bravo, ho scritto ieri, anche il tenore spagnolo José Bros, nei panni di Riccardo Percy: basta sentire come pronuncia il testo per capire che c'è in lui la stoffa del grande cantante.

La compagnia comprende ancora Denis Sedov, voce possente ma poco raffinata nei panni di Enrico VIII, e Marina Comparato, gradevole, in quelli del paggio Smeton. Lo spettacolo di Jonathan Miller, con i costumi di Claire Mitchell è garbato, toni delicati di beige e grigio, ombre che macchiano, come un fogliame, le scene molto pulite e lineari, di Roni Toren. I movimenti sono semplici e naturali, privi di enfasi melodrammatica. Anche la sublime scena del delirio riesce bene. Donizetti gioca d'effetto, piazzando alla fine dell'opera la più bella: pietà e terrore si concentrano nel destino della innocente Anna Bolena che sale al patibolo, il corno inglese accarezza la voce del soprano, la melodia fluttua in un incanto malinconico e la commozione, che fece piangere il pubblico, nel lontano 1830, si rinnova, oggi, non meno bruciante.

Barberio Corsetti
Un'opera scolpita nel ghiaccio

Armando Caruso

TORINO

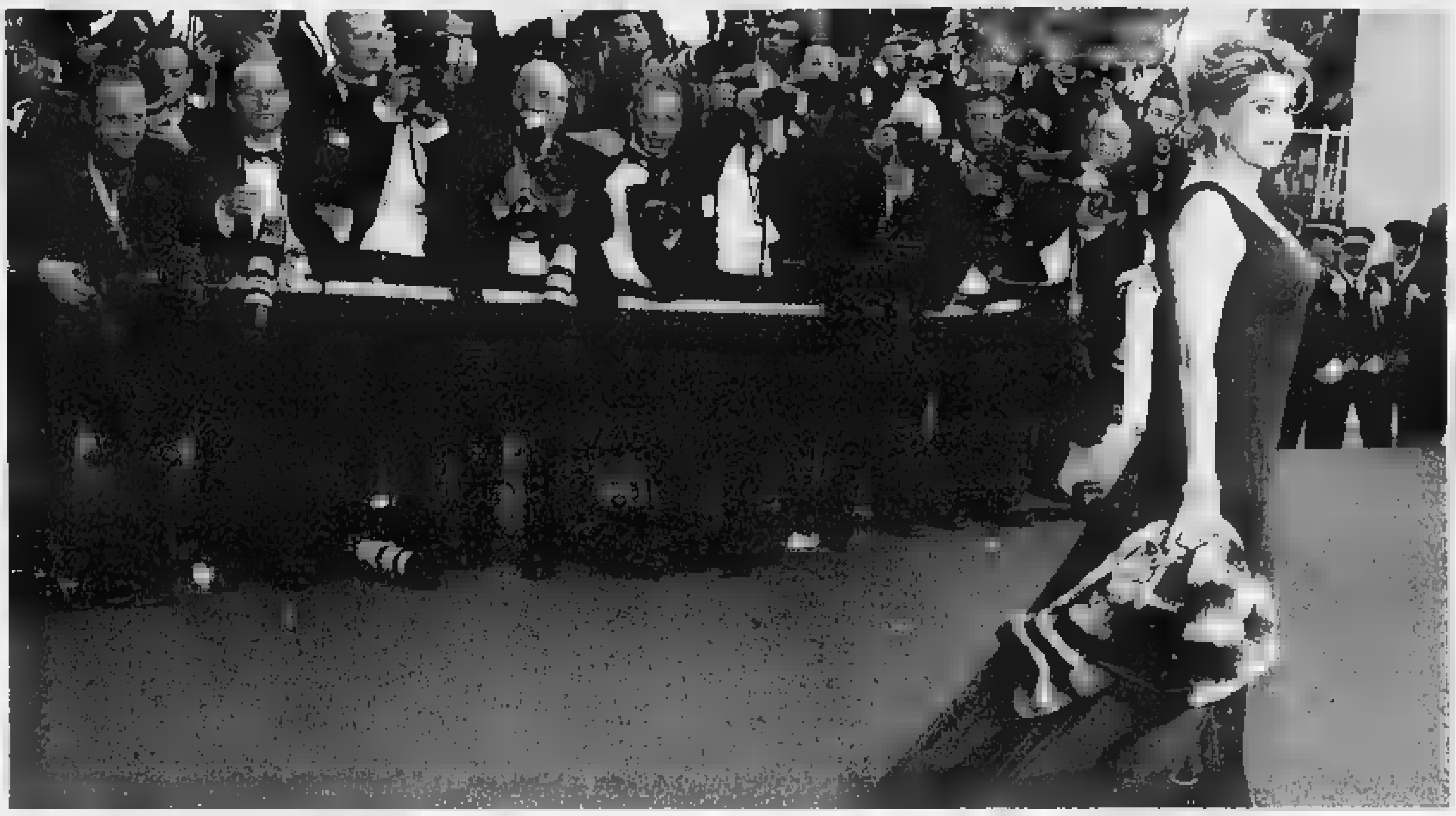
«Il colore bianco» firmato da Giorgio Barberio Corsetti, teatro totale scolpito nel ghiaccio, espressione della mitologia nordica, non poteva che l'omaggio più originale alle Olimpiadi invernali 2006. Teatro totale senza tempo, cui si possono affibbiare interpretazioni diverse. La proposta di Torinodanza, che da tempo esplora la contaminazione tra danza, teatro di parola, musica, spettacolo circense, è stata accolta dal regista Barberio Corsetti con entusiasmo. «E' un work in progress in cui c'è forte il desiderio di raccontare storie mitiche, che però sono vive in noi, tra veglia e sogno interpretate in chiave moderna. Storie di vagabondi terribili e comici al tempo stesso in lotta con il caos e il nulla. Giganti antagonisti degli dei. Non c'è nesso con i giganti dello sport che si batteranno alle olimpiadi, ma - ripeto - la voglia di raccontare la vita di avventurosi personaggi che si potrebbero incontrare o forse si incontrano quotidianamente ad ogni angolo di strada. Alieni che in ogni essere umano». Una rivisitazione poetica del corpo «danzante» e quindi, inevitabilmente, un omaggio all'atteso evento olimpico.

Per realizzare lo spirito olimpico - Barberio Corsetti ha collaborato con la mitica, funambolica coreografa francese, Fatou Traoré. «Il colore bianco», in prima rappresentazione assoluta andrà in scena nel Parco della Tesoriera e sarà coprodotto con Torinodanza.

Un omaggio alla libertà cui nessuno può né deve rinunciare è «Il console», prima grande opera di Gian Carlo Menotti, che Walter Le Moli, direttore Stabile metterà in scena in lingua inglese, al Regio. accolto subito la proposta di Tutino. Sono stato colpito dall'asciuttezza dell'opera non isolabile in un periodo storico. E' la storia di un a fuggire. Potrebbe ambientata in Iraq, in Cile, nella Germania di Hitler, nell'ex Unione Sovietica, là dove è insopprimibile la voglia di libertà, il grande tema che gli esseri umani sentono da sempre e che richiede agli interpreti forte sollecitazione emotiva». Questi i due grandi temi specifici con cui il Teatro Regio si appresta ad accogliere Le Olimpiadi del 2006.

LA POETICA FORMAZIONE «DU SOLEIL» IERI ALL'INAUGURAZIONE, TAPPETO ROSSO E DIVI. INTANTO È ARRIVATO ALLEN, OGGI SARÀ LA SUA GIORNATA

Catherine Deneuve (che oggi terrà una «lezione d'attrice») ieri sul tappeto rosso della passerella, durante la serata d'apertura del Festival di Cannes



Il circo di Cannes si apre col circo

Kusturica alla sua giuria: «La democrazia è difficile»

Fulvia Caprara
inviata a CANNES

La diva indiana Aishawarya Rai e il regista americano Alexander Payne hanno pronunciato, ieri sera intorno alle 20, la frase di rito che inaugura [illegible] Festival. Madrina della cerimonia, stringata ed elegante, è stata l'attrice belga Cecile [illegible] France, in abito [illegible] velo nero, con [illegible] gran fiatone sparito solo dopo l'applauso d'incoraggiamento del pubblico. [illegible] menù della [illegible] prevedeva [illegible] omaggio all'esercito di persone che lavora «nell'ombra per fare grande il cinema», dai truccatori [illegible] tecnici delle luci, tutti citati specificandone funzioni e specialità. Subito dopo presentazione della giuria, con il presidente Emir Kusturica insolitamente pettinato [illegible] compunto: «Da stasera divento [illegible] comandante, [illegible] mio nome [illegible] signor [illegible]. Prima del film d'apertura, con il regista e il cast seduti in platea, compresa Charlotte Gainbsbourg (che non era presente alla conferenza stampa, ma è arrivata in tempo per la «montée des marches») un breve intervento del «Cirque du soleil». In sala, ad applaudire l'avvio del Festival, trasmesso in chiaro da Canal Plus [illegible] Johnny Hallyday ospite in studio, Laetitia Casta con [illegible] suo [illegible] celestiale, Catherine Deneuve che oggi terrà la lezione di recitazione, Carola Bouquet e tanti altri. Tutto tranquillo, sulla Croisette, tranne un piccolo imprevisto: cinque ragazzi hanno tentato la scalata [illegible] palazzo della banca di Francia, che si trova davanti a quello del cinema, sono arrivati i poliziotti.

Alla prima apparizione pubblica [illegible] (la seconda avverrà domenica 22, nella conferenza stampa post-palmares) la giuria ha dimostrato grande vitalità [illegible] anche diversità di di punti di vista. Insomma, la sensazione è che non sarà facilissimo raggiungere un [illegible]detto [illegible] D'altra parte [illegible] stato proprio il presidente Emir Kusturica ad aver fatto la prima dichiarazione di guerra: «Per me la democrazia è un concetto difficile, non credo che si possa veramente realizzare. La giuria potrà comunque prendere decisioni serie, lavorare per raggiungere un obiettivo comune, anche se, naturalmente, [illegible] varie individualità resteranno sempre vive. Dovremo mantenere la distanza dalle leggi del box-office, cercheremo di concentrarci sul valore estetico dei film, ma la cosa più importante sarà giudicare in base alle spinte che vengono dal cuore».

La regista francese Agnès Varda, antesignana della nouvelle vague, femminista abituata a mille battaglie, replica subito che, se anche la democrazia non dovesse essere applicata, «sarà comunque la maggioranza a vincere». Una qualche intesa di sapore latino potrebbe stabilirsi [illegible] l'attore spagnolo Javier Bardem, premiato all'ultima Mostra del cinema di Venezia per l'interpretazione di «Mare dentro» e Salma Hayek che al fascino messicano [illegible]unge [illegible] piglio e l'intraprendenza della produttrice. A chi le chiede se è più bello essere [illegible] Festival da attrice o fa giurata spiega precisa: «Decisamente [illegible] molto meglio essere qui da giurata. Quando si viene a presentare un film la parte migliore del lavoro, quella della recitazione, è già conclusa, si deve solo sperare che il prodotto finale piacerà al pubblico, alla giuria, [illegible] critici. [illegible] membro della giuria la prospettiva [illegible] cambia del tutto. Mi sento molto eccitata all'idea di dover vedere tanti film, con la voglia di capirli e di entrare nella prospettiva di chi li ha diretti. Cercherò [illegible] affrontare questa esperienza con occhi assolutamente vergini». Bardem parla del [illegible] spagnolo, attualmente molto vitale, anche se i selezionatori non hanno scelto titoli provenienti dal suo Paese: «Non ci [illegible] film spagnoli, ma [illegible] sono contento perchè così ho avuto l'opportunità di far parte [illegible] questa squadra». La scrittrice Toni Morrison si dice «entusiasta» dell'esperienza, John Woo, regista amatissimo di film come «Face-off» e «Mission impossible», risponde sintetico alle domande sul cinema asiatico, così la palla passa di nuovo al presidente, che commenta la Palma d'oro dell'anno [illegible] a Michael Moore: «Ho apprezzato molto quel film e credo che, paradossalmente, quella decisione sia stata dettata proprio da criteri estetici. Naturalmente quando parlo di estetica mi riferisco a, tanti, diversi aspetti».

Musicista scatenato oltre che regista, fortemente attaccato per la sua posizione durante la guerra in ex-Jugoslavia, Kusturica [illegible] augura di poter raggiungere un verdetto che metta in luce cineasti meno noti accanto agli autori già apprezzati. L'importante sarà trovare [illegible] modo. E soprattutto l'intesa.

[illegible] ALLA CROISETTE

FUORI CONCORSO
«Match Point» di Woody Allen, Usa

IN CONCORSO
«Bashing» di Kobayashi Masairo, Giappone.
«Kilomètre Zéro» di Hiner Saleem, Francia

UN CERTO SGUARDO
«HWL» (L'arco) di Kim Ki-duk, Corea.
«Sangre» (Sangue) di Amat Escalante, Messico

SETTIMANA DELLA CRITICA
«Me and You and Everyone We Know» (Io, te, e chiunque conosciamo) di Miranda July, Usa.
«Les invisibles» (Gli invisibili) di Thierry Jousse, Francia

QUINDICINA DEI REGISTI
«The Buried Forest » (La foresta dimenticata) di Kohei Oguri, Giappone.
«Xaladi» Di Sembene Ousmane, Senegal.
« Be with Me» (Stai con me) di Eric Kloo, Singapore.

Le «sezioni parallele»? Tanti bei film, però non hanno lo scalone

Alessandra Levantesi
CANNES

Uno sfondo blu stellato e la sagoma rossa di una gradinata: per paradosso proprio sul manifesto [illegible] questa 58esima edizione dedicata al ritorno degli autori, il festival ha deciso di autorappresentarsi [illegible] l'immagine del prestigioso scalone d'accesso alla Salle Lumière, sul cui rosso tappeto per dodici giorni sfileranno in passerella [illegible] star di tutto il mondo. Per vedere le quali centinaia di persone sono disposte [illegible] stare ore e ore in attesa, armate di seggiolini, panini e ombrelli parasole o parapioggia a seconda della situazione meteorologica. Forse rivolgendosi a questo pubblico, forse in sintonia con una scelta grafica che mette l'accento sulla presenza divistica, «Nice-Matin» il 10 maggio ha pubblicato l'elenco dei titoli in concorso con accanto [illegible] logo, «regale», «di lusso», «niente di speciale», che non alludeva al valore artistico dei film, bensì alla «qualità e notorietà» delle personalità che li accompagneranno, insomma all'importanza mediatica di chi ascenderà per l'occasione i famosi scalini.

Allora, se si vuole spiegare cosa differenzia le sezioni parallele del festival di Cannes dalla selezione ufficiale, ecco che il modo più sintetico può [illegible] questo: non hanno lo scalone. [illegible] «Un Certain Regard», gli ospiti si presentano alla buona sul palco della Debussy, dicono due parole e ringraziano; nell'autonoma «La Quinzaine des Realisateurs» registi e attori subito dopo la proiezione [illegible] tengono un'informale conferenza stampa nella deliziosa villa d'epoca «La Malmaison», che [illegible] l'unica delle vecchie sedi del festival a non essere stata buttata [illegible] per far posto al nu[illegible]. Nella saletta minuscola, che nel caso di presenze di richiamo risulta del tutto inadeguata [illegible] rigurgita [illegible] folla, sono passati Spike Lee e Sean Penn, Angelica Huston e Scarlett Johansson, ma senza smoking e tacchi alti. Come a dire che in queste sezioni, dove spesso hanno esordito autori poi entrati nella serie A (ovvero nella rassegna competitiva), a essere «en vedette» è il cinema, soprattutto (almeno sulla carta, nelle premesse) se è audace, indipendente, avanguardistico (si fa per dire, l'avanguardia appartiene al passato).

Di conseguenza i nomi poco e per nulla famosi in programma sono molti: la Quinzaine per esempio apre con «Jazireh Abani», opera seconda dell'iraniano Mohammad Rasoulof, [illegible] chiude con «Be With Me», terzo film di Eric Khoo, regista di Singapore che nel 1997 era a Cannes con «12 storeys». Il Regard è invece inaugurato dal coreano «Hwal» dell'ormai reputato Kim Ki-duk, ma termina sommessamente con «Habana blues» dello spagnolo Benito Zambrano. Insomma, si tratta [illegible] mondo tutto da scoprire nel quale di tanto in tanto vediamo sbucare qualche vecchia conoscenza: Edward Norton, protagonista di «Down The Valley» dell'americano David Jacobson, William Hurt nel cast di «The King» dell'inglese James Marsch, Carole Bouquet interprete di «Travaux, on sait quand ça [illegible] di Brigitte Rouan. Vincent Lindon e Emmanuelle Devos, coppia protagonista di «La moustache» di Emmanuel Carrère; mentre «Le temps qui reste» è firmato da Francois Ozon [illegible] «Le filmeur» dal maestro Alain Cavalier. Sul fronte italiano, tutto tace fatti salvi «L'orizzonte degli eventi», secondo film di Daniele Vicari con Valerio Mastandrea che [illegible] rappresenta alla Semaine Internazionale de la Critique; [illegible] «Cronaca familiare» (1962), il classico di Valerio Zurlini del 1962 nel restauro della Cineteca Nazionale.

L'ATTRICE «RIVALE» DELLA STONE: MI FARÒ VALERE

Rampling: «La vita comincia a 50 anni»

dall'inviata a CANNES

Per una volta un'attrice in pace con se stessa e con i personaggi che i registi continuano ad affidarle. Sempre ambigui, tormentati, sull'orlo della perdizione. Anche stavolta, in «Lemming», il film di Dominik Moll che ha inaugurato ieri il Festival, Charlotte Rampling è Alice, una donna che è insieme fragile, violenta, ferita, dominatrice: «E' vero, per me Alice non è certo una sconosciuta, [illegible] specializzata in questo genere di ruoli, sono quelli che faccio meglio e mi fa sempre piacere trovarli sulla [illegible] strada. Credo che mi riescano perchè corrispondono a un qualcosa di misterioso che mi appartiene. Attraverso di loro esprimo una parte di me». Risposte concise, sorrisi frequenti, Charlotte Rampling ammette che questo è un momento veramente felice della sua carriera.

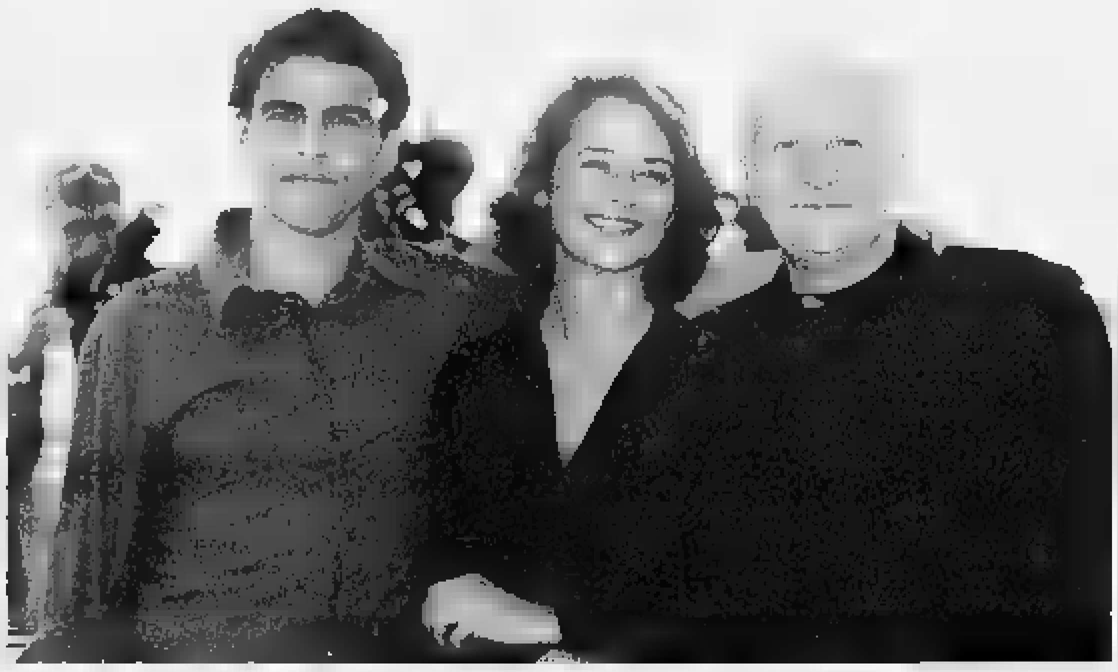


Sharon Stone

Non capita a tutte le attrici della sua generazione (è [illegible] nel '45 in Gran Bretagna) di infilare un film dopo l'altro, con parti interessanti, registi di rilievo: «Sono regali che arrivano [illegible] un certo punto della vita. La carriera è fatta a ondate, certe volte si sta su, altre giù. Se [illegible] ricevo proposte che mi attraggono preferisco restare ferma, in questi ultimi tempi mi è capitato di averne molte. Come mai? Credo che sia merito del desiderio, della voglia di fare che si ha dentro. Una specie di carica che dinamizza se stessi e finisce per attrarre anche gli altri». Il lavoro, prosegue l'attrice, [illegible] è la prima e unica cosa della sua vita: «Tutto va avanti con armonia, ci deve essere spazio per elementi diversi, in questo momento mi capita di lavorare con regolarità, non mi sono concentrata perchè questo accadesse, penso che, come dicevo, [illegible] [illegible] frutto di un determinato stato d'animo».

Felice di essere al Festival perchè è il luogo «dove si tocca con mano la vitalità del cinema, dove si incontrano i più grandi cineasti, [illegible] anche le giovani speranze», Rampling ha [illegible] poco iniziato a recitare in «Basic istinct 2 - Risk addiction», secondo capitolo delle avventure criminose della scrittrice Catherine Tramell, di nuovo interpretata [illegible] Sharon Stone. Sul film, in questi giorni in lavorazione a Londra, con la regia [illegible] Michael Caton Jones, l'attrice non può dir molto («sapete, [illegible] le regole delle grandi produzioni americane»), ma l'impressione è che la vedremo nei panni dell'antagonista di Stone. Ancora [illegible] volta spiazzante, imprevedibile, remota. Una cosa [illegible] certa: le due dive, [illegible] sul grande schermo, dimostreranno che il fascino non ha età [illegible] che la bellezza può assumere, con il tempo, forme e significati diversi: «Credo che il problema riguardi soprattutto gli Stati Uniti, in Europa non esiste questo genere di dittatura, questa mania dell'eterna giovinezza, della bellezza a tutti i costi. Una [illegible] barbarie cui molte donne finiscono per sottomettersi, con risultati terribili, facce da ventenni su persone che hanno quaranta anni...». Per il momento Rampling ha intenzione di continuare a recitare. Nonostante la lunga e importante carriera non le è mai venuto in mente [illegible] passare dietro la macchina da presa: «La regia? No, non è un lavoro per me, amo troppo la libertà e l'irresponsabilità [illegible] condizione di attore». [illegible] viva, invece, la passione per la fotografia: «Amo molto fare foto, in bianco e nero, i soggetti vengono dall'osservazione della vita. [illegible] intenzione di pubblicare una raccolta accompagnata dai miei testi». [f. c.]

«LEMMING» DI MOLL, DELUDENTE FILM FRANCESE CHE HA APERTO LA RASSEGNA



Laurent Lucas, Charlotte Rampling e André Dussollier, i tre protagonisti del film d'inaugurazione, «Lemming»

Una donna strana e un roditore

Coppia giovane, coppia matura e un topo quasi assassino

Lietta Tornabuoni

UNA donna strana e [illegible] roditore scandinavo, entrambi elementi di disordine e di mancanza di controllo, sono i protagonisti del film francese che ha iunaugurato in concorso il 58° Festival, «Lemming» [illegible] Dominik Moll. La donna [illegible] Charlotte Rampling dalla faccia bellissima (e irriconoscibile, tanto è stata manipolata), [illegible] di un [illegible] industriale, che [illegible] già andata oltre i limiti: non parla, agli ospiti dice «Siete patetici», al marito che vent'anni prima ha tentato di ucciderla chiede «Un'altra delle tue puttane?» alludendo alla padrona [illegible] casa, getta vino rosso in faccia al coniuge, al padrone di [illegible] domanda «Vuol venire a letto con me?», se ne va, torna il giorno dopo, chiede una camera per dormire, si spara in testa. Il roditore scandinavo, il lemming, apparizione squilibrata che simboleggia forse la contemporanea cultura di morte perché è uso [illegible] suicidio collettivo (pare invece che i lemming muoiano durante le loro migrazioni perché sono esausti): trovarne uno in Francia nel tubo dell'acquaio, malconcio ma vivo, può dare [illegible] certa inquietudine.

Vita borghese, educata, vuota, apparentemente appagata e quieta, di una giovane coppia (Laurent Lucas e Charlotte Gainsbourg) e [illegible] [illegible] coppia matura (Charlotte Rampling [illegible] André Dussollier che è il padrone dell'industria elettronica dove il giovane lavora). L'importante è il [illegible]trollo, la sicurezza: è anche l'oggetto del lavoro, in azienda inventano elicotteri [illegible] coleotteri capaci di segnalare ogni guaio d[illegible], apparecchi di sorveglianza, chiavi speciali. Ossessionati dal controllo, i tre rimasti dopo il suicidio della Rampling [illegible] inv[illegible] assediati dal disordine, perdono la testa, intrecciano i desideri, si identificano con la morta, non resistono allo sfrenarsi sessuale [illegible] [illegible] vendetta letale. L'irrazionale irrompe, poi tutto si ricompone.

Il film girato come da un eterno allievo alla maniera [illegible] Hitchcock (o almeno di Clouzot, per esempio ne «I diabolici») è interessante nella prima parte, poi gira a vuoto. I francesi, che [illegible] [illegible] la Palma d'oro da circa vent'anni, quest'anno vorrebbero [illegible]re finalmente il premio: ma «Lemming» [illegible] [illegible] un buon inizio.

DOMANI SODERBERGH CON «LA STAMPA» A 7,90 EURO

Sangue e corruzione nel «Traffic» della vita



Benicio Del Toro premio Oscar per il ruolo da protagonista in «Traffic» di Steven Soderbergh

A 7,90 euro «La Stampa» ha distribuito ogni settimana i dvd di grandi film vincitori di premi Oscar. Il cinema [illegible] avventura, sogno, mistero, incanto: domani chiude la serie «Traffic» di Steven Soderbergh.

FRA Usa e Messico, s'intrecciano tre vicende di narcotraffico girate con il ritmo del docu-drama: a Washington un giudice, dominante nell'antidroga, scopre di avere una figlia tossicodipendente; in California due poliziotti onesti fanno arrestare un insospettabile imprenditore, boss spietato del traffico illegale, subito sostituito dalla moglie; in Messico due agenti locali cercano di destreggiarsi in una lotta all'ultimo sangue tra due gruppi criminali rivali. E' «una riflessione amara su una guerra dove la posta in gioco, la droga pesante, frutto di una corsa accanita alla ricchezza in cui il cinismo mascherato da buona causa si nutre di illegalità commesse pure da chi dovrebbe salvaguardare il rispetto delle regole» (Morandini). Dei quattro Oscar ricevuti da «Traffic», quello vinto dal regista (gli altri furono vinti da Benicio Del Toro, da Stephen Gaghan per la sceneggiatura, dal montatore) è sicuramente il più meritato: per le qualità narrative e tecniche, il dinamico equilibrio tra dimensione pubblica e dimensione privata, le esplosioni [illegible] violenza e i rari lampi [illegible] luce. L'atmosfera del film, ispirato a una serie tv tedesca, truce e un poco disperata, emozionante, si adatta perfettamente alla materia di corruzione, sangue e morte che racconta; è grande l'abilità con cui ogni personaggio viene caratterizzato [illegible] esattezza ed efficacia nonostante la coralità del film; è raro il mix di disprezzo e compassione che pervade le storie terribili. Evidentemente influenzato dal regista e dal clima del film, persino Michael Douglas, le cui interpretazioni si distinguono abitualmente per la loro meccanicità, qui è molto bravo. [l. t.]

TRAFFIC
di Steven Soderbergh
con Michael Douglas,
Benicio Del Toro,
Tomas Milian,
Catherine Zeta-Jones, Dennis Quaid,
Amy Irving
Thriller. Usa/Germania, [illegible]

TIVÙ & TIVÙ

[illegible] Comazzi

I due comici a «Striscia» solidi e preziosi Quanto li danneggiò Del Noce su Raiuno

Solenghi-enghi e Lopez-opez

TULLIO Solenghi e Massimo Lopez a «Striscia la notizia», settimana numero due. Sei milioni 471 mila spettatori l'altra [illegible] su Canale 5, mentre le puntate registrate di Paolo Bonolis per «Affari tuoi» su Raiuno continuano [illegible] loro trionfale percorso. Nell'attesa che uno dei dilemmi più appassionanti degli ultimi mesi, se cioè l'attuale Conduttor de' Conduttori passerà, come appare sempre più probabile, a Mediaset orbata di presentatori, [illegible] Rai [illegible] ascolti. Poi si vedrà. Com'è, come non è, Ricci sembra aver abbandonato gli attacchi frontali al rivale diretto, dovendoselo probabilmente ritrovare in casa quanto prima. Che succederà tra i due litiganti? Come divideranno gli spazi, [illegible] strisce? Non v'è dubbio che si metteranno d'accordo. E, noi del pubblico, facciamo voti perché combinino qualcosa di buono, dovunque [illegible] nel grande amalgama [illegible]elle reti.

Sarebbe sorprendente, [illegible] non se ne conoscessero perfettamente i motivi (la pubblicità e i suoi introiti) la differenza di percezione televisiva tra gli addetti ai lavori e gli spettatori veri. A meno che [illegible] si tratti di [illegible] clamorosi, oppure di altri cui [illegible] è abituati da anni, è difficile che lo spettatore sappia dove, su quale canale, ha visto uno sceneggiato, un varietà, un dibattito. Siccome la pubblicità detta legge in ogni campo, la detta anche [illegible] questo: nessuno sa dove va [illegible] onda uno spot, anche perché va in onda dappertutto. Così per i programmi. Una marmellata trasversale, [illegible] le Lecciso. Quindi sperare che combini qualcosa di buono chiunque e dovunque [illegible] palinsesti: [illegible] di sola fiction possono vivere le [illegible]. Vanno bene gli sceneggiati, essi rappresentano una sorta di sopravvissuto «specifico televisivo», però adesso sono troppi.

E comunque: il vortice dei conduttori di Striscia alla fine sta funzionando. [illegible] sì, cambiamo. Così non si annoiano loro e non si annoia il pubblico. Molto bravi sono stati Ficarra & Picone, e, come dubitarne?, molto bravi sono Lopez e Solenghi, [illegible] notizia sarebbe [illegible] non lo fossero. Lo erano anche ai tempi di Max e Tux, solo che furono penalizzati dalla contingenza di essere messi lì a sostituire Biagi, con Del Noce a dire che l'avevano fatto «sbellicare dalle risate». Un bel danno, [illegible] effetti. Essendo loro due comici in proprio, e di grande esperienza, arricchiscono la conduzione con numeri, imitazioni (Lopez è tornato a fare il papa, «cari fratelli-elli», [illegible] un accento un po' più tedesco), [illegible], autormentoni. Da un po' di tempo è inoltre arrivata una velina formosa: aveva sbagliato anche la scelta delle veline, Ricci? Per questo ha dovuto aggiungerne una sulla quale puntare veramente? La telecamera, avanti [illegible].

[illegible]

Morte a Venezia

Il tema del fallimento dell'arte di fronte [illegible] bellezza e del disfacimento del corpo in un affascinante dramma-capolavoro di Luchino Visconti. 1911: un maturo compositore, in vacanza al Lido di Venezia, [illegible] folgorato dalla bellezza del giovane e androgino Tadzio... ■ 1.30 CANALE 5

Teresa la ladra

Dal romanzo di Dacia Maraini "Memorie di una ladra", una (tragi) commedia di Carlo Di Palma (grande direttore della fotografia per Antonioni) con Monica Vitti, Stefano Satta Flores. Le disavventure [illegible] ragazza sfortunata, dal periodo fascista agli anni '70. Finirà in manicomio ■ 16.20 [illegible] 4

I FILM DI OGGI



Andy Garcia in una scena del film «Soluzione estrema» di Barbet Schroeder

Soluzione [illegible] ★★★

21.00 RETE 4 USA 1998 REGIA DI BARBET SCHROEDER CON MICHAEL KEATON, ANDY GARCIA, MARCIA GAY HARDEN, BRIAN COX, JOSEPH CROSS DUR 100'

Un thriller molto particolare firmato Barbet Schroeder con Michael Keaton e Andy Garcia. Un dramma anarchico diviso fra ambizioni metafisiche e spettacolo, fra cinismo e sentimento. Il figlio del poliziotto Connor ha bisogno di un trapianto di midollo e l'unico donatore disponibile è il killer McCabe, [illegible].

L'ultimo sogno ★★

21.00 RAIUNO USA 2001 REGIA DI IRWIN WINKLER CON KEVIN KLINE, KRISTIN SCOTT THOMAS, HAYDEN CHRISTENSEN DUR 124'

Kevin Kline, Kristin Scott Thomas e Hayden Christensen in un discreto dramma quotidiano di Irwin Winkler. George Monroe, architetto [illegible] senza lavoro, scopre di avere soltanto quattro mesi di vita. Decide [illegible] realizzare il sogno della sua vita, costruirsi la propria casa ma...

White Sands - Tracce sulla sabbia ★★

23.15 CANALE 5 USA 199[illegible] REGIA DI ROGER DONALDSON CON MICKEY ROURKE, WILLEM DAFOE, MARY ELIZABETH MASTRANTONIO, SAMUEL L. JACKSON DUR 101'

L'australiano Roger Donaldson ("Il Bounty") dirige un thriller tutto colpi di scena con Mickey Rourke, Willem Dafoe e Mary Elizabeth Mastrantonio. Prendendo il posto di un uomo dell'Fbi con una valigetta che è stato ucciso, uno sceriffo contatta un trafficante d'armi. Ma sulle sue tracce ci [illegible] due gruppi diversi di agenti dell'Fbi

ANTENNA DI [illegible]

OGGI
A *Punto [illegible] capo* alcuni minuti di *Submission*, il film che è costato la vita al regista Theo van Gogh (Raidue, 23,05), il privato dei politici italiani raccontato dalle mogli (*Porta a Porta*, Raiuno, 23,30), su Raidue *Cagliari-Inter* di Coppa Italia (20,55), Alex Zanardi guest star a *Camera Café* (Italia 1, 19.30), a *Top Secret* un viaggio nella psiche dei serial killer (Rete 4, 23,15), Giordano Bruno Guerri a *Markette* (La7, 23,30), parte *Long Way Round*, [illegible] con Ewan McGregor e Charley Boorman (21 Planet SKY).

[illegible]
Per Silvio Muccino la tv «è terrificantemente magnetica».

[illegible]
Una cordata di 22 pezzi grossi guidata dall'ex vicepresidente Usa Al Gore (tra loro [illegible] fondatore di Real Network Robert Glaser, l'ex direttore di Aol Time Warner Bob Pittman, già tra i creatori di Mtv, e l'ex boss della Warner Home Video, Warren Lieberfarb), ha acquistato per 70 milioni di dollari un'emittente americana e l'ha ribattezzata con il nome di Current tv. Il target è quello che va dai 18 ai 34 anni e l'obiettivo è farne [illegible] «[illegible] generated content television», cioè un'emittente i cui contenuti sono generati dagli stessi telespettatori: chiunque potrà inviare [illegible] suo filmato, dai 15 secondi ai 6 minuti, gratis [illegible] senza impegno di pubblicazione. Ogni «pod» (così viene chiamato il segmento di girato) verrà pagato 250 dollari, ma solo se trasmesso. Inoltre, ogni due ore Google fornirà l'elenco delle parole più cercate dagli spettatori, in modo che appaiano in tv servizi e approfondimenti relativi a quegli argomenti.



Ewan McGregor

BAMBINO
I suggerimenti ricevuti da Susanna Galeazzi figlia ventisettenne di Giampiero nonché telegiornalista alle prime armi: «Mi ha detto di immaginare che al posto della telecamera ci sia un bambino, e di parlargli semplicemente».

I [illegible] DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	[illegible] 4
6.30	17.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	[illegible]	12.25	11.30
11.30	20.00	[illegible]	20.30	[illegible]	19.30	13.00	5.30	18.30	13.30
13.30	23.25	17.10	22.55	[illegible]	22.55	20.00		0.55	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 [illegible] buone notizie per ani[illegible]
6.10 Tris di cuori Telefilm [illegible] Holly Robinson Peete, James Lesure, Tamala Jones. Regia di John Bowab. Tre giovani coppie a confronto. L'amore, [illegible] soddisfazioni, gli affanni...
6.45 Unomattina Conducono Enza Sampò, Caterina Balivo, Franco Di Mare, Eleonora Daniele, Sonia Grey. Programma contenitore in onda fino alle 11.30
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.10 Il commissario Rex Telefilm [illegible] G. [illegible]khardt
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Tg2 Costume e società
6.05 Gattodaguardia
6.10 Est-Ovest
6.25 Scanzonatissima
6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica [illegible] attualità medica A cura di Luciano Onder
6.55 2 minuti con voi
7.00 Go Cart mattina
9.25 The Geena Davis show Telefilm
9.45 Un mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.00 Question Time
16.00 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni a[illegible]
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
19.00 Friends Telefilm
19.40 Cartoni animati

RAITRE
[illegible] RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni su attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, "Italia, Istruzioni per l'uso" di Emanuela Falcetti
8.05 Cult Book
8.10 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.10 Cominciamo bene - Prima
10.00 Cominciamo bene - Animali [illegible] Animali
10.10 Cominciamo bene
12.25 [illegible] gira
12.45 Cominciamo bene - [illegible] storie
13.10 Cuore e batticuore Telefilm
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Giro d'Italia
18.10 Geo & Geo Documentari. Con Sveva Sagramola

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime [illegible] dei giornali in edicola
8.50 Il diario
[illegible]5 Tutte [illegible] Talk-show
11.25 Un detective [illegible] corsia Telefilm con Dick Van Dyke, Victoria Rowell. Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere difficili casi
12.25 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.30 Verissimo - Tutti i colori [illegible]ca
18.25 [illegible] fattoria - In diretta dal Brasile [illegible]ty show
18.55 Chi vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati
9.10 Gioco, partita, incontro Film
11.15 Tre minuti con Me[illegible] shopping Televendita
11.20 Boston public Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.40 Detective Conan Cartoni
14.05 I Simpson Cartoni
14.30 Campioni, la partita: Parma-Cervia
16.30 Doraemon Cartoni
16.45 Lupo de' Lupis Cartoni
17.00 Pokemon advance challenge Cartoni animati
17.15 Piccoli problemi di cuore Cartoni animati
17.40 Spongebob Cartoni
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Will & Grace Telefilm
19.30 Camera Café Varietà

[illegible] 4
6.00 La madre Telenovela
6.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di [illegible] Sheridan [illegible] bambini scambiati nella culla, [illegible] destini che si ritrovano
7.05 Secondo voi
7.15 Peste e corna [illegible] gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica [illegible] attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sentieri Soap Opera
16.20 Teresa la [illegible]dra Film
19.35 Sipario [illegible] Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti Discussione sul tema del giorno, di solito politico o sociale, con un ospite o due. L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
[illegible] Affari tuoi Gioco
21.00 L'ultimo sogno Film (dramm., 2001) [illegible] Kevin Kline, Kristin Scott Thomas, Hayden Christensen. Regia di Irwin [illegible]
23.30 Porta a Porta
1.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica I trailers dei film in programmazione
1.30 Tg1 Mostre ed eventi - Che tempo fa
1.50 Sottovoce La chiacchierata notturna di Gigi Marzullo, fra vecchie foto, ricordi, un sogno da interpretare e soprattutto [illegible] celebri [illegible]mande
2.20 Cult book

RAIDUE
20.55 Calcio: Cagliari-Inter
23.05 Punto e a capo con Giovanni Masotti. Regia di Andrea Soldani
0.40 Tg [illegible] Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano [illegible] sedute di Camera e Senato
0.50 Galatea
1.45 Ma le stelle stanno [illegible] guardare? L'oroscopo [illegible]condo Alessandra Canale. Cosa dicono [illegible]? Qual è il segno più fortunato? [illegible] quale quello che gode minor favore da par[illegible] degli astri?
1.50 Meteo2 Previsioni del tempo
1.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.00 Un bambino in fuga
2.45 Anima - Compagni nella notte
3.00 L'immagine difesa

RAITRE
20.00 TGiro Le immagini, i [illegible]menti salienti, le interviste [illegible] protagonisti e i [illegible]menti sulla tappa del giorno
20.20 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera A Napoli, amori, odi [illegible] degli inquilini di palazzo Palladini
21.00 La Squadra Serie
23.10 Tg3 Primo Piano
23.30 [illegible] Marco [illegible]lini Serie
0.25 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica. I trailers dei film [illegible] programmazione
0.35 Giro notte Sintesi della tappa del giorno e presentazione di quella successi[illegible]
1.05 Un mondo a colori
1.35 La musica di Raitre Appuntamento con le [illegible] importanti composizioni d'autore

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con [illegible] truffe da smascherare, [illegible] gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Nel ruolo di veline, [illegible] bionda Vera Atyushkina [illegible] la mora Lucia Galeone
21.00 Ho sposato [illegible] calciatore Serie
23.15 White Sands - Tracce sulla sabbia Film
1.30 Morte a Venezia Film (dramm., 1971) con Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Björn Andersen, Romolo Valli, Marisa Berenson, Nora Ricci. Regia di Luchino Visconti
4.15 Striscia la [illegible] Varietà satirico
4.30 La fattoria - In diretta [illegible] Brasile Reality show
4.45 Il di[illegible]
5.00 Shopping by night Televendita

ITALIA 1
20.10 Una m[illegible] per amica Telefilm
21.05 Premiata Teleditta 3 Varietà
23.15 Le Iene.it Varietà satirico condotto da Alessia Marcuzzi, con Luca e Paolo. Regia di Lele Biscussi
23.25 Le Iene Varietà satirico. Domande imbarazzanti su temi caldi. [illegible] vedere l'intervista doppia: due perso[illegible] noti [illegible] confronto su un argomento [illegible]. Conducono Alessia Marcuzzi, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu
0.25 Studio Sport Notiziario sportivo
0.50 [illegible] minuti [illegible] Mediashopping Televendita
1.05 Secondo voi
1.20 Visitors Miniserie
2.15 Shopping by night
2.40 Megasalvishow Varietà
2.45 Ciao ma'... (baci da Roma) Film

[illegible] 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm [illegible] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez. Le indagini [illegible] un ranger del Texas che non ha paura di [illegible]
21.00 Soluzione estrema Film (thriller, 1998) con M. Keaton, A. Garcia, M. Gay Harden, B. Cox, J. Cross, [illegible] King. Regia di B. Schroeder
23.15 Top Secret
0.30 Il comune [illegible] del pudore [illegible] (comm., 1976) con A. Sordi, C. Cardinale, R. Di Lorenzo, C. Ponzoni, F. Bolkan, S. Dionisio, G. Colizzi, G. Hahn. Regia [illegible] A. Sordi
3.05 Mia Martini in concerto 1983
3.50 Il buongiorno [illegible] Mediashopping Televendita
4.05 West wing - Tutti gli [illegible]mini del Presidente TF

La 7
[illegible] Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento [illegible] delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, [illegible]profondimenti sui temi [illegible] attualità, cronaca [illegible] politica con la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
[illegible] Due minuti un libro
9.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
10.30 Isole Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 L'ultimo dei vichinghi Film
16.05 Atlantide Documentari
18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
19.00 Homicide Telefilm
[illegible] Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Sfera
23.30 Markette, [illegible] fa brodo in Tv
0.30 Tg La7 Notiziario
1.05 La 25ª ora
2.15 Otto e Mezzo
3.15 Due minuti un libro

MTV
12.00 Into the music
13.30 Wanna come in Gioco
14.00 Trl
15.00 Flash
15.05 Saiyuki Cartoni
15.30 That 70' show TF
16.00 MTV Playground
16.55 Flash
17.00 MTV Playground
18.00 Most wanted
19.00 Into the music
20.00 Flash
20.05 Gto
20.30 Room Riders
21.00 Comedy lab - Best Of
22.00 Less than perfect
22.30 [illegible]
22.35 True line Talk-show
23.30 Avere ventanni Doc.
23.55 Flash
[illegible] Br[illegible]: New

RETEA/ALLMUSIC
14.00 Call Center Varietà
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2 - i professionisti
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Chart.us
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
[illegible] The Club
21.00 Inbox
21.30 Rapture
22.30 All music live - Beyonce' live [illegible] Wembley
23.30 Modeland

SKY [illegible] 1
11.05 Duets - Top actresses
11.35 Saving Jessica Lynch [illegible]
13.10 Speciale - Cannes Festival Report
13.30 La casa di sabbia [illegible] nebbia Film
15.40 Matrix Reloaded Film
[illegible] Il maestro cambia faccia Film
19.25 Undefeated - Solo sul ring Film
21.00 Sky Cine News
21.30 Vaniglia e cioccolato Film
23.25 And Starring Pancho Villa as Himself - Pancho Villa, la leggenda Film

SKY [illegible] 3
9.15 Opopomoz Film
10.35 Footsteps Film
12.05 Speciale - Cannes Festival Report
12.25 L'uomo della luna Film
14.05 Identikit: Jennifer Lopez
14.30 Kangaroo Jack - Prendi i soldi e salta Film
16.10 La sottile linea rossa Film
19.00 Scemo [illegible] + [illegible] Iniziò così... [illegible]
[illegible] Sky Lab Magazine
21.00 Footsteps Film
22.30 L'altro [illegible] letto Film
0.20 Aro Tolbukhin. En la mente [illegible] asesino Film

SKY SPORT 1
13.00 Sfida Capitale Roma-Lazio Stagione 2002[illegible] Ritorno
14.00 Sport Time
14.30 Calcio: Cagliari-Palermo Serie A (R)
16.15 Calcio: Brescia-Inter Serie A (R)
18.00 Sfida Capitale Roma-Lazio Stagione 2003-2004 Andata
19.00 Sport Time
19.30 20 anni dallo scudetto Verona
20.00 Calcio: Atheltic B-Betis
21.00 Calcio: Atletico Madrid-Osasuna Coppa del [illegible]
23.00 Zona UEFA Champions League

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.49; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; [illegible] Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 16.35 Speciale 88° Giro ciclistico d'Italia; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radiouno sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.55 Zona Cesarini; 21.00 Calcio: Cagliari-Inter; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.10 Madame Bonaparte; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; [illegible].00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 [illegible] Concerti [illegible] mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. L'era urbana; 14.30 Il Terzo Anello [illegible] Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: David Bowie; [illegible] La [illegible] Francigena. In [illegible]mino verso Roma; [illegible] Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; [illegible] Bella ciao. Bella ciao. Storie di pace e di guerra; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.

RA[illegible]TALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; [illegible] Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; [illegible] Nostalgia in Rock-Lovesong.

OGGI

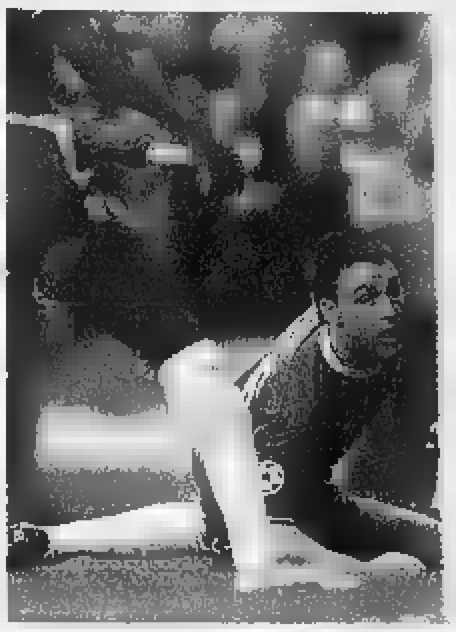
12,25 Ciclismo. Si gira, 88° Giro d'Italia Raitre
13,00 Tennis. Internazionali d'Italia Sky Sport 3
15,10 Rai Sport Raitre
15,15 Ciclismo. 88° Giro d'Italia, 5ª tappa Raitre
15,15 Ciclismo. Processo alla tappa [illegible]aitre
18,10 Sportsera Raidue
19,00 Sport Time Sky Sport 1
20,00 Rai Sport Tre Raitre
21,00 Calcio. Coppa Italia: Cagliari-Inter Raid[illegible]
21,00 Coppa del Re. Atletico Madrid-Osasuna Sky Sport 1



L'Italia [illegible] Lippi volerà in America

ROMA. Dopo la trasferta di Oslo del 4 giugno per le qualificazioni mondiali, l'Italia di Lippi (foto) sarà impegnata in tournée dall'8 all'11 giugno a Toronto e New York. La prima amichevole [illegible] disputerà mercoledì [illegible] allo Skydome di Toronto [illegible] la Serbia Montenegro (ore [illegible] locali, le 2 di giovedì in Italia). Sabato 11 la Nazionale affronterà invece l'Ecuador al Giants Stadium [illegible] New York alle 15 locali (le 21 in Italia).

IL PRESIDENTE DELLA FIFA FA IL PUNTO SUI TEMI CALDI DEL CALCIO A POCO PIÙ DI UN ANNO DALLA RASSEGNA MONDIALE TEDESCA (9 GIUGNO-9 LUGLIO 2006)





Reti fantasma

«In Germania useremo solo la tecnologia: il calcio non deve perdere le sue emozioni, il suo equilibrio. La sera di Liverpool-Chelsea non bastarono dodici telecamere per chiarire se era gol oppure no»



Violenza [illegible] razzismo

«Dopo il '90 siete rimasti indietro: stadi vecchi e controlli agli ingressi troppo blandi. Orribili le immagini del derby di San Siro. La Fifa vuole più potere per combattere gli atti di razzismo Altro che multe»

BLATTER

«Moviola in campo? No e poi no Si gioca troppo: la gente è stufa»

Roberto Beccantini
inviato a ZURIGO

PRESIDENTE Blatter, manca poco più [illegible] un anno al Mondiale tedesco: avremo o non avremo la moviola in campo?

«No, nella maniera più assoluta. C'erano dodici telecamere [illegible] di Liverpool-Chelsea, semifinale di Champions League, eppure non sapremo mai se il gol di Luis Garçia era gol [illegible]. La posizione della Fifa è chiara: per le cosiddette reti-fantasma, siamo pronti ad accogliere il supporto della tecnologia: sensori, pallone col micro-chip. Tutte [illegible] che sperimenteremo ai Mondiali under 17 in Perù, a settembre, per poi travasarle in Germania».

Per il resto, invece?

«Negli altri casi, nessuno escluso, la moviola potrà incidere "dopo" - sul piano disciplinare, per esempio - mai "durante". L'International Board, al quale spetta l'ultima parola in materia di regolamento, è contrario. E io sono d'accordo. Bisogna difendere il lato umano del calcio. Se diventa scientifico, perde l'emozione, l'equilibrio».

La Lega francese, però, non molla, e a luglio proverà la moviola a bordo campo nella partita di Supercoppa.

«Nessuna autorizzazione, per [illegible]. Aspettiamo una relazione scritta da parte della Federcalcio, che sottoporremo al giudizio del Board. Gli allenamenti sono una cosa, [illegible] gare ufficiali un'altra».

E i giudici dietro le porte?

«Non servono a niente. Al massimo, dovrebbero essere collocati accanto ai pali. È un pallino di Platini, lo so. Meglio le tecnologie. Personalmente, ero e sarei ancora favorevole al doppio arbitro. Senonché, a bocciare il progetto, sono stati gli arbitri stessi, che vogliono riman[illegible] gli unici depositari del verbo».

Appunto. Non sarebbe opportuno ridurne le pretese? Ai Mondiali nippo-coreani ne [illegible] di tutti i colori.

«Fu [illegible] disastro [illegible] mi prendo [illegible] mia fetta di responsabilità. In Germania, si cambia. Ne abbiamo già scremati 46 (per l'Italia, De Santis e Rosetti), terne fisse o comunque qualificate. Basta con i contentini. Ci sarà spazio solo per i migliori».

Il limite dei 45 anni sarà confermato o abbattuto? Interessa Collina, che [illegible] fine stagione dovrebbe chiudere...

«Per adesso, rimane in vigore. Così [illegible] rimane in piedi l'idea di renderlo elastico. Se [illegible] è bravo, perché farlo smettere? Collina è il vostro fiore all'occhiello. Leggo che potrebbe intraprendere la carriera di designatore. Dipendesse da me, gli affiderei il ruolo [illegible] immagine della categoria. [illegible] raggiunto una credibilità tale che tutti, dai giocatori ai tifosi, ne accettano persino gli errori. Mi risulta che l'Uefa si stia muovendo proprio in questo senso».

Dai gol-fantasma al fuorigioco, un'altra piaga. Ognuno lo sbandiera a suo modo.

«Nei sacri testi non c'è traccia di fuorigioco attivo o passivo. Esiste il fuorigioco, e stop. Riconosco un [illegible] deficit di uniformità. Ogni Paese lo fischia a modo suo. Per questo, mi auguro che, dopo i Mondiali del 2006, si arrivi alla più chiara e semplice delle formulazioni: è in fuorigioco chi tocca la palla [illegible] nessun altro».

Ma così si tradisce lo spirito della regola. E c'è il rischio che alcune partite finiscano dieci a otto. Non sarebbe più calcio.

«È un pericolo che non correre[illegible] gli assistenti sanno che soltanto sbandierando a tutto spiano potranno essere ripresi dalla tv e, dunque, continueranno a farlo...».

Capitolo doping: Fifa contro Wada, è cambiato qualcosa?

«Non più "contro", ma "con": è ormai [illegible] 2002 che abbiamo affrontato il problema in maniera radicale. L'Agenzia mondiale antidoping ha apprezzato i nostri sforzi e accettato i due paletti che abbiamo posto: 1) si parte da una squalifica minima di sei mesi per poi spingersi, eventualmente, sino alla sospensione a vita); 2) ogni caso va affrontato individualmente».

Ecco: non crede che una [illegible] «di squadra» avrebbe un effetto più persuasivo?

«Proprio perché [illegible] calcio [illegible] uno sport di squadra, non si può far pagare alla collettività l'errore del singolo. Alle Olimpiadi di Atene ci furono, se non sbaglio, 27 casi di doping, e tutti relativi a sport individuali. Come mi sono sempre opposto allo slogan "due anni di squalifica per tutti", così mi oppongo all'estensione delle pene. A meno che i positivi [illegible] quattro o cinque. Solo in questo caso, potremmo prendere provvedimenti straordinari. Ma, ripeto, solo in questo».

Che idea si è fatto del dossier Juventus?

«A suo tempo venni sentito da Guariniello. Non conoscendo la materia nei dettagli, preferisco non pronunciarmi».

Non le sembra che i calendari siano intasati?

«Nessun dubbio che si giochi troppo. [illegible] appreso con sincera preoccupazione la notizia che persino la Bundesliga pensa di salire da diciotto a venti squadre. Sono per l'autonomia delle Leghe, ma [illegible] per la loro indipendenza. Ormai, ai club, non bastano le 45-46 date che hanno "in affitto". La Fifa è per i campionati a sedici. La gente non ne può più: è satura. E i giocatori, più sono stanchi, di testa e di gambe, più tendono a cadere in tentazione...».

Ma anche voi: la Confederation Cup, il Mondiale per club allargato...

«La prima avrà una frequenza quadriennale, e non più biennale. Il secondo, [illegible] comporta che una partita [illegible] più per le squadre europee [illegible] sudamericane. Una sola».

La violenza?

«[illegible] un fenomeno che, nella sua diffusione, riguarda da vicino l'Italia. Orrende le immagini del derby di San Siro. Dopo lo scatto del '90, vi siete un po' seduti. Stadi [illegible] all'altezza, controlli blandi. Ho sentito parlare di tolleranza zero: speriamo».

Il razzismo?

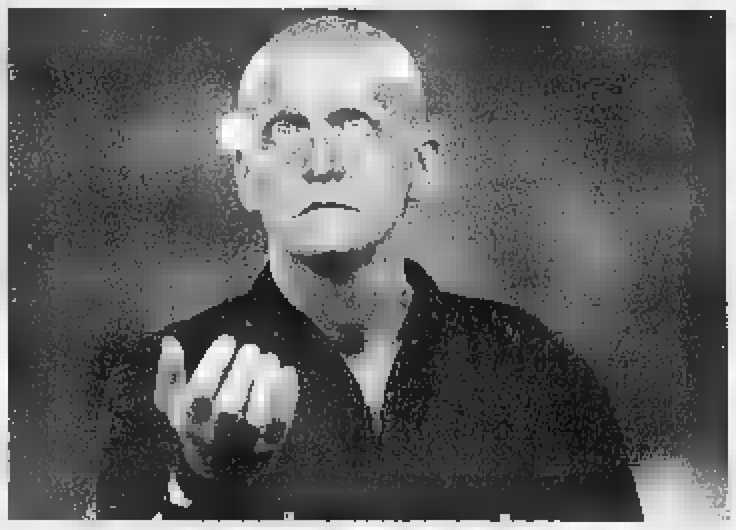
«È una vergogna assoluta. La nostra commissione (di cui fa parte Giacinto Facchetti) sta lavorando sodo. Al prossimo congresso di Marrakech, [illegible] primo della storia che la Fifa terrà in Africa, proporrò che le Federazioni ci concedano più poteri. Il razzismo si combatte con le penalizzazioni e, in casi estremi, con l'esclusione dai tornei. Altro che multe».

[illegible]

ZURIGO. Joseph, come Benedetto XVI. A suo modo, è un «papa» anche Blatter, classe 1936, svizzero, ex calciatore, ex giornalista, ex funzionario della Longines, ex colonnello, da 31 anni alla Fifa, dall'8 giugno del 1998 presidente (dopo Joao Havelange, brasiliano). La Fifa ha 101 anni di vita [illegible] più Paesi affiliati dell'Onu, 205 a 193: a settembre, saranno 207, con l'ingresso delle Isole Comore e di Timor Est. «Ne avrò visitati almeno 187», sorride. «Il Santo Padre "regna" su un miliardo e cento milioni di cattolici. Io, su un miliardo e cento milioni di appassionati di tutte le fedi». Blatter pranza con i giornalisti dopo averne accettato il confronto, racconta barzellette, detesta i pareggi. Ha rinunciato all'eresia dei Mondiali ogni due anni («sarebbe stato un atto di egoismo») e ricucito i rapporti con Diego Maradona: «L'ho visto dimagrito e finalmente sereno. Per lui, le nostre porte sono e saranno sempre aperte». Il 25 maggio sarà a Istanbul per la finale di Champions League fra Milan e Liverpool.



Joseph Blatter, 69 anni, svizzero



Collina ambasciatore

«Il vostro arbitro ha raggiunto una tale credibilità che, dipendesse da me non lo farei designatore ma testimonial»

SEMIFINALI DI ANDATA. IL PORTIERE DELL'INTER [illegible] IL TECNICO E VA [illegible] ROSA

Roma, anche la Coppa Italia diventa tabù

Mexes illude Conti, l'Udinese pareggia con Bertotto e ipoteca la finale

ROMA (4-4-2) [illegible]	UDINESE (3-4-3) 1
Curci 5,5; Panucci 6, Mexes 6,5, Chivu 6,5, Cufrè [illegible]; Mancini 6,5, Greco 6,5 (45' st Rosi sv), Perrotta 6, Virga 6; [illegible] 7, Cassano 7.	[illegible] Sanctis 6; Ber[illegible] 7, Felipe 6, Kroldrup 6; Zenoni 5,5 (26' [illegible] Jankulovski sv), Pazienza 6 (10' st Pizarro 6), Muntari 6, Pieri 6; Mauri 5,5, Fava 5 (12' st Iaquinta 5,5), Di Michele 6.
All.: Conti 6,5.	All.: Spalletti 6.

Arbitro: Messina 6.

Reti: pt 37' Mexes, st 40' Bertotto.
Ammoniti: Pieri, Kroldrup, Bertotto, Perrotta, Cufrè.
Spettatori: paganti 23.156, [illegible] 241.495 €.

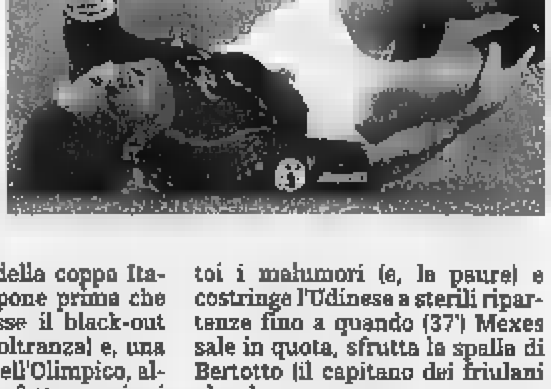
Guglielmo Buccheri
ROMA

Fra Bruno Conti [illegible] la vittoria sembra essersi instaurato un rapporto alla rovescia. Fino a cinque minuti dal sipario della sfida di ieri sera con l'Udinese, l'ala Mundial si dondolava davanti alla sua panchina con il successo (il primo) in tasca. Ci ha pensato un tracciante da 40 metri del capita[illegible] friulano Bertotto a macchiare il sapore della conquista per un tecnico, Conti, che in sette uscite di campionato ha raccolto cinque rovesci e due pareggi.

Così, quando il signor Messina ha spento le luci dell'Olimpico, [illegible] sera, Roma e Udinese si sono ritrovate con un pari (1-1) che rimanda ogni verdetto alla sfida di giovedì prossimo al Friuli per capire chi avrà il lusso di giocarsi la finale di coppa Italia. La Roma, per una sera, ha cercato di mettersi alle spalle [illegible] classifica [illegible] i fantasmi di un derby contro la Lazio già battezzato della paura. Totti (il trascinatore) più Cassano (genio al servizio della truppa), ma anche Mexes (suo [illegible] colpo di testa che ha portato in vantaggio i giallorossi) [illegible] i baby Virga e Greco si sono regalati una partita senza sbavature. L'Udinese ha dimostrato di avere la testa già alla Sampdoria e allo storico spareggio per un posto in Champions League. Una tesi avallata dalle scelte iniziali di Spalletti, che solo in corso d'opera ha buttato nella mischia gente del calibro di Pizarro, Iaquinta e Jankulovski.

Totti si è presenta in campo battendosi la mano sul cuore: la curva giallorossa era tutta per lui, per un capitano assente dalla notte di Roma-Siena (20 aprile) e sconfitto da tutti i gradi della giustizia sportiva (5 giornate di squalifica in campionato fu il verdetto dell'uno-due su Colonnese, due sono ancora da scontare). «Voglio regalare ai nostri tifosi almeno la gioia della coppa Italia», così l'ex Pupone prima che [illegible] Trigoria calasse il black-out (bocche cucite a oltranza) e, una volta nell'arena dell'Olimpico, alle parole Totti ha fatto seguire i fatti. L'avvio del dieci romanista è tutto d'un fiato e a Cassano, suo compagno d'avventura là davanti (Montella tira il fiato in panchina in vista del derby) non resta altro che applaudire. Totti ricama e cuce, Totti si regala un paio di slalom fra le gambe di Bertotto e Pieri, Totti serve a Cassano (12') l'assist più invitante, ma De Sanctis è attento in uscita. Per una sera, la Roma lascia negli spogliatoi i malumori (e, le paure) e costringe l'Udinese a sterili ripartenze fino a quando (37') Mexes sale in quota, sfrutta la spalla di Bertotto (il capitano dei friulani alza la voce per un contatto, a suo dire, irregolare) e va a segno per la prima volta dal suo arrivo nella Capitale.

Nella seconda parte c'è spazio per due tentativi a salve di Di Michele, per un colpo di tacco di Mancini da applausi (il brasiliano sfiora il palo), ma, soprattutto, per la saetta di Bertotto che piega le mani a Curci e rimanda ancora [illegible] volta Conti e il suo primo successo da tecnico della Roma.



Totti a terra: il ritorno del capitano non è bastato a regalare a Conti la prima vittoria

Fontana: «Mancini è un bambino viziato»

RAIDUE ORE 21

	Cagliari	Inter	
	(3-4-3)	(4-4-2)	
22	BRUNNER	CARINI	15
6	LOPEZ	CORDOBA	2
35	[illegible]	[illegible]	23
4	BEGA	MIHAJLOVIC	11
14	PISANO	J. ZANETTI	4
5	CONTI	KARAGOUNIS	21
16	BUDEL	VERON	14
31	AGOSTINI	CAMBIASSO	19
7	ESPOSITO	KILY GONZALEZ	18
10	ZOLA	ADRIANO	10
23	LANGELLA	MARTINS	30
	Arbitro: BERTINI		
34	IEZZO	TOLDO	1
15	LORIA	GAMARRA	24
13	SABATO	ZE' MARIA	13
19	BRAMBILLA	ANDREOLLI	49
8	GOBBI	STANKOVIC	25
21	ALVAREZ	CRUZ	9
32	BIANCHI	VIERI	32
	All.: ARRIGONI	All.: [illegible]	

MILANO. Ennesima polemica in [illegible] Inter. Al momento [illegible] partire per Cagliari dove stasera si gioca l'andata della semifinale di Coppa Italia arrivano le dichiarazioni di Alberto Fontana. Il portiere di riserva accusa Mancini, col quale ha rischiato di venire alle mani: «Dava la colpa a me e a Toldo per i gol che subivamo, ma è un bambino viziato, uno [illegible] che ha paura della sua stessa ombra [illegible] che ha sempre bisogno degli altri. Meglio Cuper che era uomo vero».

L'allenatore non replica: «Il suo sfogo non mi interessa» mentre la società fa sapere che il portiere, in scadenza di contratto a giugno, sarà multato e [illegible] fuori rosa. Javier Zanetti stasera festeggia le 450 presenze ufficiali con la maglia nerazzurra. Il tecnico del Cagliari, Arrigoni, cambia modulo e pas[illegible] al 3-4-3 confermando il tridente in avanti [illegible] Esposito, Zola e Langella. [n. sor.]

A FINE APRILE LA CICARELLI [illegible] PERSO IL LORO PRIMO [illegible]

Ronaldo e Daniella annunciano la fine del loro amore Lui [illegible] da solo alla festa per i 30 anni di Beckham

■ SAN PAOLO. La festa appena cominciata è già finita. Ronaldo [illegible] Daniella Cicarelli (foto), principe e principessa nella festa di fidanzamento [illegible] 14 febbraio nel castello parigino [illegible] Chantilly, si sono separati. Lo hanno annunciato loro stessi in un laconico comunicato stampa diffuso ieri sera in Brasile. «Il giocatore Ronaldo e la presentatrice Daniella Cicarelli - si legge [illegible] freddo documento redatto dagli addetti stampa - informano ufficialmente che sono separati [illegible] riservano [illegible] diritto di non dare maggiori dettagli sull'episodio». Daniella a marzo annunciò di aspettare un figlio da Ronie, [illegible] la coppia cadde nel dramma quando a fine aprile lei perse il bambino [illegible] seguito a un aborto spontaneo. Che fra i due non ci fosse più [illegible] passione di un tempo lo conferma anche l'assenza della ragazza alla mega festa per i trent'anni di Beckham.


Ronaldo e la top model Daniella

VOLLEY: DOMENICA A TREVISO LA TERZA [illegible] DELLA [illegible]

La Sisley vince anche [illegible] Perugia (3-1) e arriva a un passo dal [illegible] ottavo scudetto in dodici anni da padrona

■ PERUGIA. Ventiquattro [illegible] dopo [illegible] festeggiato lo scudetto delle donne della Despar (il 2° in 3 anni), Perugia ieri [illegible] non ha fatto il capolavoro-bis. Troppo forte, in gara 2 della finale tricolore maschile, la Sisley di Daniele Bagnoli per [illegible] sorprendente Rpa di Fefè De Giorgi, che ha comunque retto il confronto molto meglio rispetto alla prima sfida persa nettamente domenica in Veneto. Davanti a 5500 paganti, Treviso ha [illegible] 3-1 (12 muri contro 3, Papi [illegible] Cisolla migliori [illegible] campo), mettendo una serissima ipoteca sul suo 8° scudetto negli ultimi 12 anni. Dopo [illegible] superato in 5 partite Verona nei quarti e Macerata in semifinale, la [illegible]ley domenica potrà chiudere in casa in [illegible] sole partite la serie di finale. Gara 2: Rpa Pg-Sisley Tv 1-3 (22-25, 25-17, 18-25, 23-25), situazione 0-2, gara 3 domenica a Treviso.


Vermiglio, regista azzurro di Treviso

IL PRESIDENTE DELLA JUVE DETTA LE NORME CHE REGOLERANNO IL MERCATO DEL CLUB BIANCONERO

«Vendiamo, poi compriamo»

Grande Stevens: dobbiamo fare da soli

Fabio Vergnano
TORINO

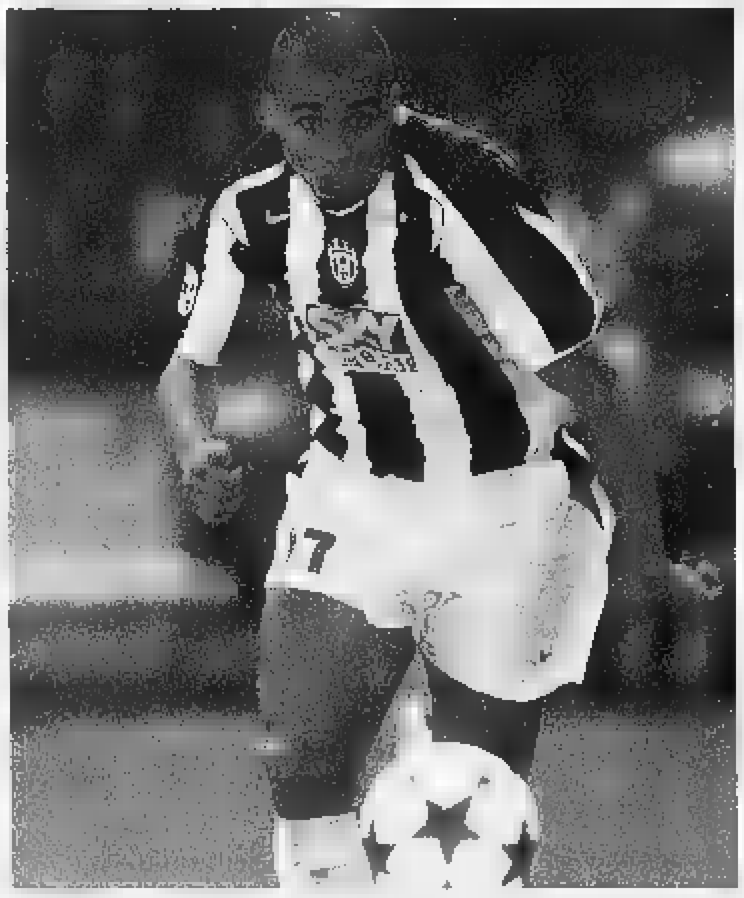
La Juventus va di fretta. Vuole zompare [illegible] indugi sullo scudetto e anche quando fa i conti viaggia con la velocità della luce. Ieri l'assemblea degli azionisti è durata sei minuti. Tutti coperti e allineati, dopo l'approvazione del bilancio trimestrale da parte [illegible] cda, c'era molto da fare [illegible] ben poco da dire. Anche perché il silenzio stampa continua a cucire le bocche dirigenziali [illegible] Moggi prende in giro il mondo [illegible] muovendo [illegible] labbra come un pesce. Senza emettere suoni. Si diverte così.

Al «tutti zitti» si è sottratto il presidente Grande Stevens. Poche parole per annunciare che l'epoca dei sacrifici non solo non [illegible] finita, ma proseguirà più che mai all'insegna del prima incassi poi spendi. L'avvocato napoleta[illegible] ha spiegato: «Dobbiamo fare da soli, se vogliamo rinforzare la squadra, prima dobbiamo cedere qualche giocatore. È il compito brutto, ma anche bello, della nostra società». Rileggiamo le dichiarazioni dell'anno scorso più [illegible] meno in questa stessa epoca e troveremo parole identiche. Infatti Moggi per avere Emerson [illegible] Ibrahimovic cedette Di Vaio, Miccoli, Maresca e Chiellini. Quest'anno, sempre che la Juve non voglia ampliare il suo gruppo di giocatori soltanto con gente a fine contratto quindi [illegible] costo zero (Nonda dal Monaco, Kovac dal Bayern, Giannichedda dalla Lazio), altre cessioni saranno inevitabili.

E non [illegible] tratterà di liberarsi della zavorra, [illegible] di mandare via elementi che permettano di monetizzare. In questo senso sono attese sorprese. Come accadde per Zidane, alla Juve le offerte generose sono sempre ben accette. Se Abramovich, tanto per fare il nome di uno dei pochi che ha una disponibilità economica quasi illimitata, continuerà a insistere per Zambrotta, la tentazione sarà forte. Così come Moggi non si opporrà alle offerte del Lione che proverà a conquistare il quinto scudetto consecutivo con l'aiuto di Trezeguet. La cessione del francese, più probabile di quella di Zambrotta, non aprirebbe automaticamente le porte a Gilardino la cui quotazione attuale resta incompatibile con le esigenze di bilancio di una Juve che, parole di Grande Stevens «deve f[illegible] legna con quello che ha». Con Mutu e Nonda [illegible] Juve potrebbe anche essere a posto. Un rinforzo di assoluto valore e non di costo sproporzionato sarebbe l'udinese Iaquinta che piace a Capello [illegible] ha un feeling molto stretto con il gol al pari di Trezeguet. A proposito di Mutu: ha violato il silenzio stampa parlando con [illegible] quotidiano sportivo rumeno Pro Sport e chiarendo. «La squalifica finirà il 24 maggio, sarò disponibile per la festa-scudetto».

[illegible] il botto dei botti arriverebbe se la Juve cedesse Buffon. Fra il portiere e Capello ci [illegible] stati momenti di autentica burrasca. Anche prima del Milan è stato rimproverato per un ritardo all'allenamento. Difficile trovare un sostituto all'altezza (Frey, De Sanctis?), ma difficile pure [illegible] quanto garantirebbe il titolare della Nazionale. Dei grandi club stranieri chi [illegible] senza un portiere di valore è l'Arsenal, ma non può spendere [illegible] 30 milioni che la Juve chiederebbe per Gigi. L'alternativa è il Real Madrid che corteggia Buffon da tempo. Non stupiamoci se dovesse [illegible] il grande annuncio.

Intanto ci si ingegna in [illegible] modo per portare denaro nelle casse sociali. Il lavoro del settore marketing potrà migliorare grazie all'ingresso nel cda del francese Jean-Claude Blanc, 42 anni, direttore generale della federazione tennistica francese. Blanc [illegible] anche organizzatore degli Open di Francia, ha fama [illegible] capacità di «calamita» per i grandi sponsor mondiali o in generale per stipula[illegible] importanti contratti commerciali. Che non segnano gol-scudetto [illegible] Trezeguet, ma possono segnare [illegible] svolta nel futuro del più prestigioso club italiano.


David Trezeguet è alla Juve dal 2000. Quest'anno per lui tanti infortuni e solo 5 gol

MIGLIORANO I [illegible]

Il «rosso» cala di 12 milioni

■ TORINO. A tre quarti dell'esercizio, la Juventus è in rosso per 5,7 milioni di euro, contro il 17,2 dei primi nove [illegible] della stagione 2003-04. Lo evidenzia il bilancio esaminato [illegible] dal cda del club bianconero, che ha approvato la trimestrale, chiusa con un un risultato netto positivo per 4 milioni di euro (contro il 5,3 del corrispondente periodo dell' anno precedente). Nei primi nove mesi del 2004-05 i ricavi della Juventus sono stati pari a 166,4 milioni di euro, in aumento del 9,8% rispetto al 151,1 della stagione precedente. Il margine operativo lordo è positivo per 32,1 milioni (contro il +25,6 [illegible] primi mesi dell'esercizio precedente). L'assemblea degli azionisti ha approvato l'allargamento del consiglio direttivo da 9 a 12 membri. I nuovi sono Stefano Bertola, 36 anni, esperto dell'Ifi in controllo finanziario, Jean Claude Blanc, 42 anni, direttore generale della Federtennis francese, e Luigi Chiappero, 49 anni, avvocato penalista che ha difeso la Juventus al processo per doping.

C[illegible] PARMA

■ **AL DELLE ALPI [illegible] I TORO**
TORINO. La Juventus vuole il Delle Alpi pieno per l'importante sfida di domenica con il Parma e lancia una promozione riservata a donne e under 14. Con 1 euro potranno accedere ai settore Est 1 e Ovest 1 primo livello, nonchè tribuna teen e tribuna junior.

■ **IL TRIDENTE TENTA CAPELLO**
TORINO. La tentazione tridente è forte e Capello ci sta pensando in vista del Parma Anche ieri Del Piero, Ibrahimovic e Trezeguet [illegible] stati provati insieme in allenamento. Ma al momento il francese ha più possibilità di andare in panchina. A centrocampo in dubbio Camoranesi ed Emerson. Olivera si candida per la fascia destra, in mezzo favoriti Blasi e Appiah.

Non basteranno arrivi a parametro zero, sarà inevitabile la cessione di qualche campione Tutti zitti tranne Mutu: «Libero il 24 maggio con il Cagliari ci sarò»

In breve

■ **CALCIO, SETTE MESI [illegible]**
Il catalano Pep Guardiola, [illegible] giocatore [illegible] Barcellona, Brescia e Roma, è stato condannato a 7 mesi di carcere e a 2 mila euro di multa per doping dal Tribunale di [illegible]escia. La pena è stata sospesa, il giocatore ha annunciato ricorso. Guardiola fu trovato positivo dopo Piacenza-Brescia e Lazio-Brescia e venne squalificato per 4 mesi.

■ **EUROPEI UNDER 17 ITALIA ALLA FINALINA**
Un gol nei supplementari ha condannato l'Italia Under 17 al ko nella semifinale europea contro l'Olanda (0-1). Sabato gli azzurrini cercheranno il 3° posto che vale la qualificazione al Mondiale contro la Croazia, battuta 3-1 dalla Turchia.

■ **CHIEDE SCUSA IL PORTIERE-PUGILE**
Il portiere cileno Ignacio Gonzalez squalificato per le prossime 22 gare di campionato per [illegible] pugno dato all'arbitro Osses, rimasto poi 4' per terra, ha chiesto scusa. Ma il suo gesto rischia di avere ripercussioni oltre che sul piano sportivo, anche su quello penale.

■ **BABY NIGERIANI CIRCUITI E ABBANDONATI**
Sei giovani calciatori nigeriani fra i 15 e i 17 anni sono stati contattati da finti talent scout che, dopo aver estorto loro denaro per il viaggio in Italia (1500 euro a testa), li hanno abbandonati alla stazione di Padova. [illegible] Comune [illegible] Padova è intenzionato a denunciare il caso alla magistratura.

■ **MORTE SENNA REATI [illegible]**
Tutti prosciolti perché il reato è prescritto: è la richiesta del pm Rosini al processo di appello-bis per la morte di Senna, avvenuta il 1° maggio 1994. Gli imputati di omicidio colposo sono Patrick Head (responsabile della Williams) e Adrian Newey (progettista, oggi alla McLaren). Sentenza il 27 maggio.

■ **TRIS 18-3-9 QUOTA: 3349,13 EURO**
Roxann Dragon (E. Vairani) ha vinto la Corsa Tris disputata ieri all'ippodromo [illegible] Torino (trotto). Combinazione vincente: 18-3-9. Quota: 3349,13 euro (quota coppia: 108,16 euro, rit. n° 2).

A CATANZARO RICORDANDO CASTEL DI SANGRO


Maniero indica la strada: «Dopo il ko di Cesena ci siamo sbloccati mentalmente»

Toro, [illegible] fidarsi di chi è spacciato

Roberto Condio
[illegible]

Catanzaro, adesso, sembra davvero la trasferta più comoda. Giallorossi già aritmeticamente retrocessi in C1, [illegible] la difesa peggiore del campionato (70 gol [illegible] 37 partite), senza vittorie dal 30 gennaio e con un solo giocatore ancora bello tonico, Corona, autore di 5 gol negli ultimi 5 turni, capace 10 giorni fa di mettere paura quasi da solo fino al 90' all'Empoli.

Tocca al Toro, sabato sera, andare a Catanzaro, senza lo squalificato Pinga. Guai, però, parlare [illegible] formalità in [illegible] granata. [illegible] serie B, nei finali di stagione, esistono precedenti da brividi sui campi di squadre già spacciate o quasi. Due casi per tutti, i più recenti. Campionato 1997/98: [illegible] 6 turni dal termine il Toro di Reja ha [illegible] punti sul Perugia, 5°, e fa visita al Castel di Sangro, ultimo a -8 dalla salvezza. Perde 2-1 e quel ko finirà per condannarlo allo spareggio-promozione, perso ai rigori con gli umbri. Campionato 2000/1: la gi[illegible] è sempre la 33ª e i granata di Camolese, terzi, giocano a Ravenna contro i giallorossi virtualmente retrocessi e pure falliti. Chiudono in svantaggio il 1° tempo e riescono [illegible] vincere soltanto al 91' grazie a Maspero: sofferenza a lieto fine, però, che contribuirà a garantire in anticipo il ritorno in A.

Sotto col Catanzaro, adesso. Toccando ferro. [illegible] magari rifacendosi [illegible] 3-0 ottenuto lo scorso 20 aprile sul campo del Venezia, altra rivale di bassissima classifica. Allora, il Toro fece subito la voce grossa: un gol di Marazzina già al 22' e poi la doppietta di Maniero nella ripresa. «Ripetersi dipende solo da noi - dice proprio un Pippo che ha ormai dimenticato i guai invernali -. [illegible] segnali sono più che confortanti: la concentrazione è quella solita, massima. Conosciamo benissimo le insidie [illegible] partite del genere: ne ho vissute alcune anch'io, col Venezia, dalla parte di chi non ha più nulla da perdere. Comunque, te la giochi: per serietà, per trovare una squadra».

Nel Toro [illegible] serie positiva da 7 turni, Maniero ha un ruolo da protagonista assoluto, non solo in campo. Dopo il ko di Cesena lanciò un appello all'ambiente granata: «Basta con le polemiche. Può ancora succedere di tutto: remiamo tutti dalla stessa parte [illegible] alla fine faremo i conti». I fatti gli stanno dando ragione: «Visto? A Cesena avevamo toccato il fondo, almeno a livello di risultati. Dopo, è scattato qualcosa [illegible] tutti noi. Ci siamo sbloccati mentalmente e adesso [illegible] più che mai convinti di potercela fare, persino di arrivare primi».

Sembra sempre più convinto anche Ezio Rossi, uno che - come confessa Maniero - «non riesce proprio ad alzare la voce e quando lo fa non gli crede nessuno». Gongolava, [illegible] pomeriggio, il tecnico granata dopo la galoppata nella cintura cittadina contro [illegible] Para-Lombardore di Promozione: 7-0 con gol, alcuni davvero belli, di Vailatti (che a Catanzaro tornerà titolare a destra), Marinelli, Maniero, Franco, Marazzina [illegible] doppietta [illegible] Quagliarella. Pare proprio un Toro in salute: deve durare ancora almeno un mese, però.

SPAZIO AFFARI

5

ITALIA

PORTORAFAEL vendiamo-affittiamo padronali a confinanti mare, esclusiva. www.immobiliarda.com - 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicinissimo spiaggia bilocale terrazza vista mare € 228.000,00 scontato € 215.000,00.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza mare nuovi appartamenti € 79.500,00 terrazzi giardini posti auto cantine ideale vacanza/investimento.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Beausoleil due passi dal Principato bilocale con terrazza, vista mare rinnovato completamente € 195.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Nizza ideale investimento bilocale, rinnovato meravigliosamente, completo di cucina, reddito immediato € 400,00 mensile solo € 90.000,00.

ANTIBES/Juan Les Pins 30 metri spiaggia sabbiosa vicino Casinò, lussuosi appartamenti nuovi, terrazze € 190.000,00. Rafgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins fronte spiaggia bilocale ampio vista mare panoramica garage

CANNES fronte mare nuovi appartamenti bilocali, trilocali attici grandi terrazze, garage € 200.000,00. Christophe 348.776.5835 - 0033.613.609.533.

MENTONE splendidi appartamenti in costruzione ampie terrazze 300 metri mare Bilocali da € 211.400,00. 848.842.842.

MONTECARLO centro bilocale casa d'epoca spese condominiali basse, ristrutturato, bella vista Rif. 44 € 580.000,00. Dotta +377.9798.2000.

MONTECARLO Millefiori loft 70 mq, 24° piano bella vista porto. Posizione centrale, box auto. Rif. 1638. Dotta +377.9798.2000.

NIZZA zona università lettere, vicinanze in immobile signorile, mono € 75.000,00. Ottimo investimento reddito. Interim 011.599.782 - .081 - www.int-immo.com

LOCALI UFFICI

A. GEDIM 011.562.7568 piazza Solferino, libero negozio/show room mq 70 più 305 mq seminterrati. Ingresso indipendente, aria condizionata, da ristrutturare.

CORSO TURATI ufficio nono piano mq 85, molto luminoso, divisioni pareti in cartongesso. Ottimo stato manutentivo. Gabetti Impresa 011.539.007.

FINALE LIGURE vendesi. Immobile corpo unico di hotel deposito su due piani 500 metri dal mare buone condizioni € 1.300.000,00 servizio mutui alle migliori condizioni di mercato. Frimm Group Sanremo 0184.544.062.

LOCALE commerciale libero 1300 mq su 2 piani ristrutturato via Ancona vendesi. Inv.Imm 011.562.6283.

NEGOZIO muri via Garibaldi mq 140 più 120 vendo libero affitto. Tel. 337.224.519 - 339.848.5576

NICHELINO capannone mq 650 altezza 8 - 8 metri, due ingressi carrai, tettoia, scoperta mq . Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA BOTTICELLI posizione di forte passaggio negozio mq 210 tre ampie vetrine posti auto privati. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA adiacenze laboratori zzini, uffici, loft industriali mq 280 a mq 2000. Tel. 011.501.919.

VIA ORSIERA locale commerciale mq 75 con due vetrine, servizi interni, retro, cantina, ingresso carraio. Impresa 011.539.007.

TERRENI

ALASSIO zona parco Fuor del Vento terreno mq 650 con progetto approvato per villetta mq 85 più mq 85 seminterrato. Tel. 335.815.7046.

6

TORINO CITTA'

A. ABB mandato appartamento bello Crocetta centro mq 200 circa, nessuna mediazione, riservatezza. Intermedia .566.3876.

CALCIATORE professionista cerca prestigioso appartamento o villa zona centro, Crocetta, precollina. Definizione immediata. Massima riservatezza. Signor Mussolino 011.480.135.

GIOVANE medico per trasferimento in Torino cerca appartamento in zona ben abitata per uso abitazione, 2 - 3 camere e servizi. Sig. Mussolino 011.480.135.

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano 011.575.7160.

RICERCHIAMO in acquisto cliente appartamento 2 camere cucina servizio anche da ristrutturare. Bimar 011.43.581.

TORINO PROVINCIA

SABATELLI

cerca rustici case ville da acquistare, anche da ristrutturare, provincia di Torino, astigiano, Langhe. Pagamento per contanti. Tel. 011.859.2689.

7

A.A. CASAFFITTI via Gramsci vuoto ingresso salone, cucina, tre camere, due servizi, terrazzo. 011.593.901.

A. GEDIM 011.562.7568 collina, strada del Pavarino, alloggio arredato in villa signorile, mq 90, soggiorno, camera, bagno, 2 terrazzi, posti auto.

ATTICO all'ultimo piano, doppi ingressi, cucina, salone, due camere, grande bagno, terrazzo € 450,00. Imspa 011.812.7192.

CAMERA cucinino bagno possibilità box auto affittasi € 310,00. Anubi 011.335.8599.

LOFT mq 80 con rifiniture insieme, arredamento firmato, terrazzo mq 40 € 350,00. Imspa 011.812.7192

MANSARDA signorile, cucinotto abitabile, camera, bagno, balcone, termoautonomo € 250,00. Imspa 011.812.7192.

MONOLOCALE arredato affittasi € 210,00. Anubi 011.319.8704.

PRECOLLINA Madonna del Pilone, in elegante palazzina appartamento di 120 mq quarto e ultimo piano. € 1.100,00. Cogest Immobiliare 011.867.7236.

VIA CELLINI affitto 4 vani, box. Referenziatissimi. Telefonare ore pasti 011.819.5039.

LIGURIA

ALASSIO annualmente, alloggio 2 camere soggiorno bagno aria condizionata termoautonomo 10 mt mare. Solo referenziati. Sangiorgio 011.541.552.

ALASSIO splendido attico arredato, climatizzato, prima collina Levante, 3 camere, 5 letti, 2 bagni, terrazzi, box. Tel. 335.602.7687.

BORGHETTO affitto alloggi luglio € 640,00 agosto € 970,00 - www.agenziaedilriviera.com - tel.0182.970.388 (chiuso mercoledì).

PIETRA LIGURE affittasi ultimi alloggi quindicine giugno da € 300,00. Progettomare 019.616.984.

SANREMO affittasi appartamento centralissimo 7 vani 3° piano ascensore, riscaldamento autonomo, biservizi, balconi. Tel. 347.070.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ANGOLO piazza Solferino ufficio di prestigio luminosissimo mq 300, ingresso, 8 vani, doppi servizi, ristrutturato. Gabetti Impresa 011.539.007.

CENTRALISSIMO adiacenze piazza Paleocapa, affittiamo locale commerciale mq 145, tre vetrine, soppalco, posto auto. Studio De Toma 011.562.1679.

CIRIE' su provinciale, affittasi in nuovo insediamento artigianale/commerciale capannoni mq 300 / 1200. Globe 011.921.1498.

CORSO VERCELLI locali mq 250 - 500, cortile indipendente. Uso: laboratorio, magazzino, vendita ingrosso. Cell. 347.411.0942.

FRONTE strada intenso passaggio affitto basso fabbricato mq 530 su due livelli (tutti carrabili) con cortile indipendente zona Torino sud. Baldini 011 698.771.

MAPPANO comodo ingresso tangenziale mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 9.000 palazzina uffici. Gabetti Impresa 011.539.007.

prestigioso di mq 280, su due piani, ampie vetrine, in Corso Francia zona nuovo tribunale. Telefonare 011.503.834.

RIVOLI su corso palazzina con capannone mq 500, due piani uffici mq 200. Parcheggio privato. Bertelli 011.568.3392.

STRADA DEL FORTINO locale commerciale open space, posizione angolare mq 390, riscaldamento autonomo, servizi interni Gabetti Impresa 011.539.007.

500 mq ufficio, palestra, laboratorio, show room, centro estetico, affittasi moderno stabile, portineria 24 ore, aria condizionata, via Pieve, 62. Tel. 011.347.2287 -

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico. Comarco 011.533.914.

RICERCHIAMO per conto dipendenti camere soggiorno cucina servizi vuoti ottime referenze. Bimar 011.43.581.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.698.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. PIEMONTE Hotel - piscina - matrimoniale singola nessun supplemento - qualità - prezzo eccellente www.hotel3amis.it - 0171.926.178.

Mignon * * mt. mare, colazione buffet, scelta menù, pesce. Speciale bambini. Tel 0182.640.778.

HOTEL * * * Diano Marina 0183.497.011, www.astrahotel.it. Piscina, parcheggio, giardino. Colazione buffet, scelta menù. Benvenuti bambini.

CATTOLICA Hotel Cristina Corona *** - 0541.961.071. Magiche azzurre Maggio (7 giorni € gratis, incluso, bevande ai pasti, ombrellone) 30 mt. mare. Camere solarium, palestra, idromassaggio, . Ricchi buffets. Approfittane subito.

LIGNANO Sabbiadoro, Bibione, vacanze in ville, appartamenti fronte mare da € 148,00 settimanali a famiglia. Climatizzati, piscina, tv, lavatrice, cassaforte, stoviglie. Offerte speciali. Catalogo gratis. Regalo bambini. Agenzia Boreal. Tel. 0431.430.428 - 0431.447.148.

RIMINI Hotel Oriente *** superiore. Tel. 0541.385.447. Sulla passeggiata fronte . Piscina, giardino, animazione. Camere TV. Scelta , buffet antipasti, colazione. Parcheggio. Promozionale fino al 12 giugno: 7 giorni pensione completa da € 210,00. Bevande incluse, bimbo 4 anni gratis.

RIMINI - Rivazzurra *** 0541.372.307 - 30 mt. . Confortevolissimo. Camere tv, telefono, cassaforte. Aria condizionata. Biciclette. Scelta 3 menù. Settimana azzurra solo € 245,00 - compreso bevanda, ombrellone, , lelo spiaggia.

MARE hotel Europa vantaggiose offerte primavera - estate per maggio 7 giorni ne paga 6. Contattateci direttamente. Tel. 0183.406.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

11

A. MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Giuseppa angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

GIOVANNI vedovo. Ex direttore banca ancora ottimo ballerino, fisico asciutto, no fumatore cerca compagna brillante, giovanile scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MANOLO 50enne impresario edile. Da tempo vedovo. cerca compagna per condividere passione per teatro, passeggiate montagna, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SERENA 38enne nubile, bionda. Viso dolce, fisico aggraziato, esperta arredamento cerca compagno semplice educato, desideroso figli, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

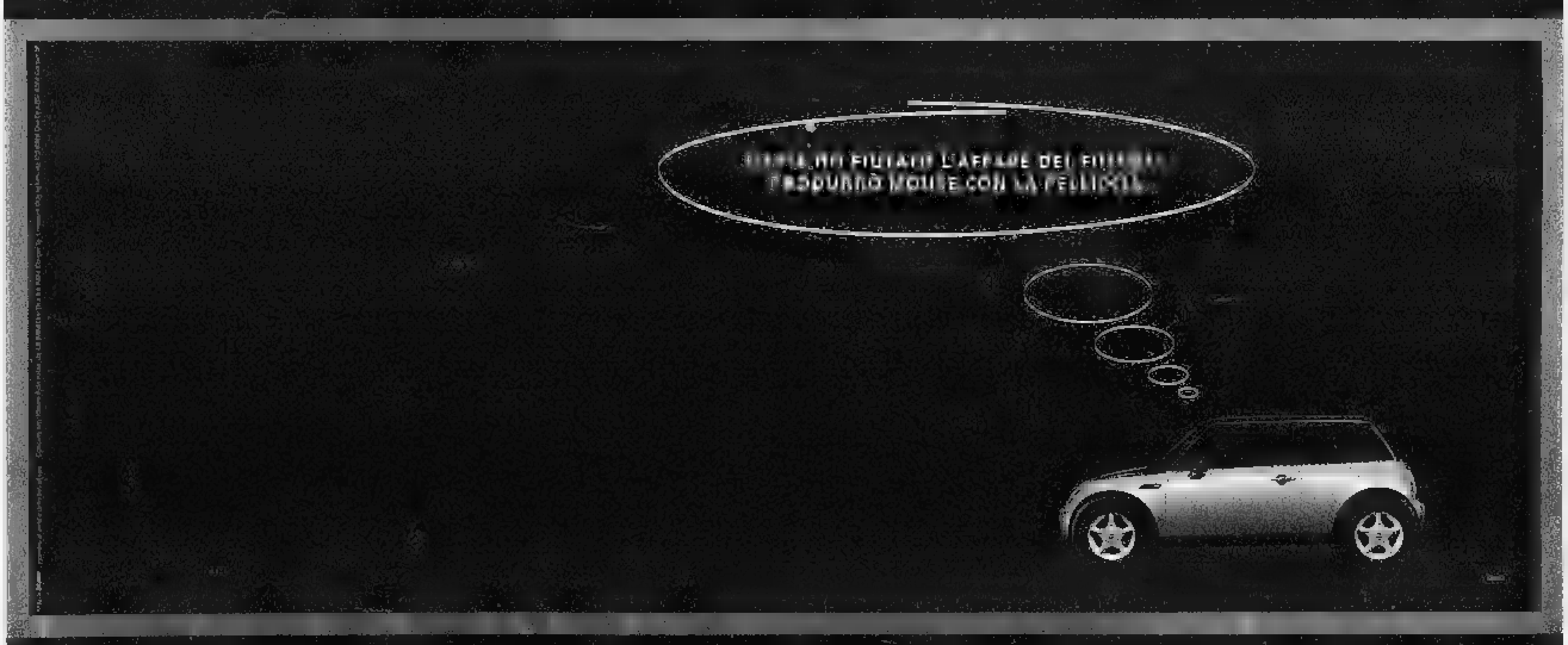
STEFY 45enne separata. Commessa part-time, fisico prosperoso, amante lettura, cerca uomo ordinato, pacato, molto affettuoso matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

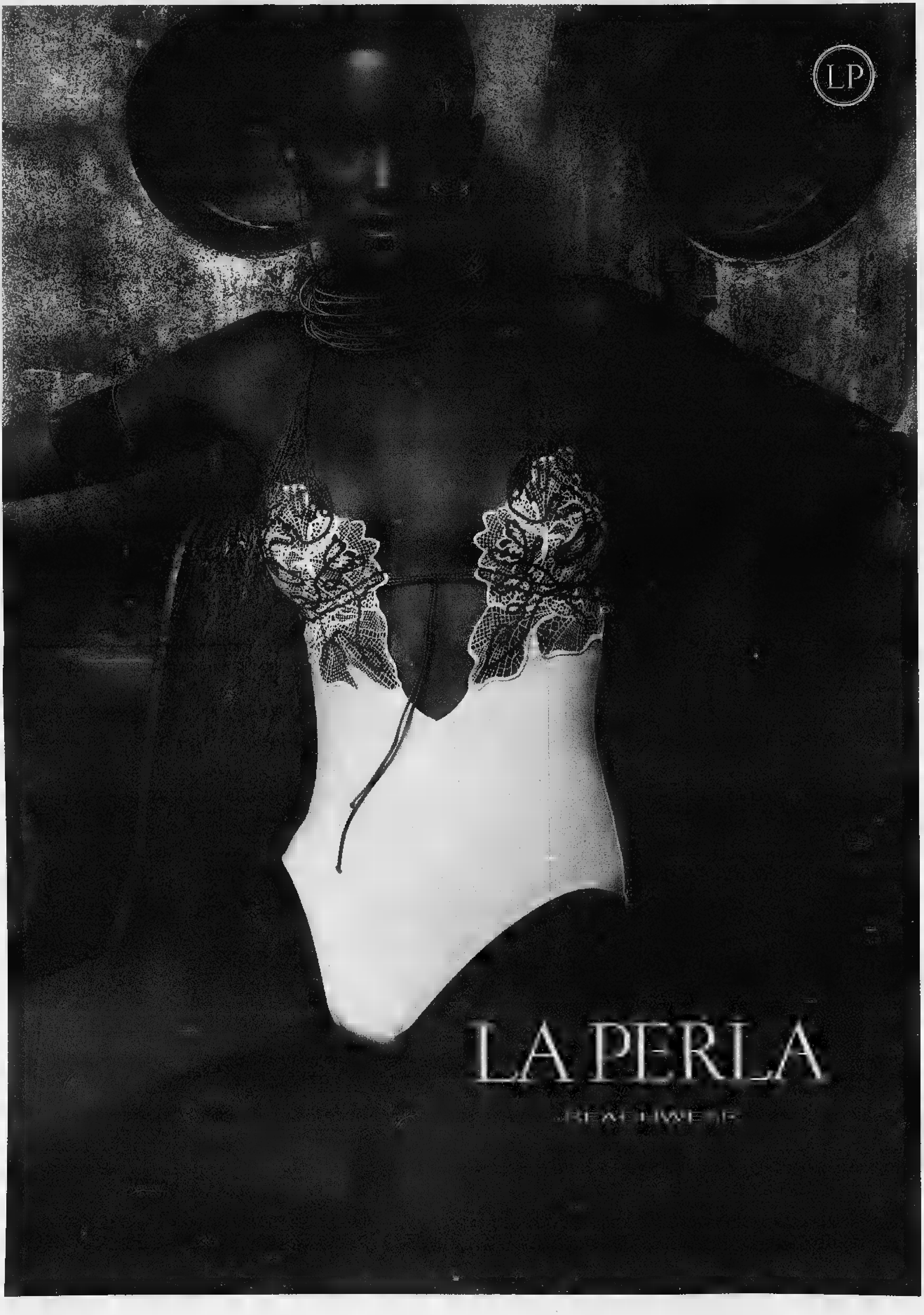
12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 193 Torino.

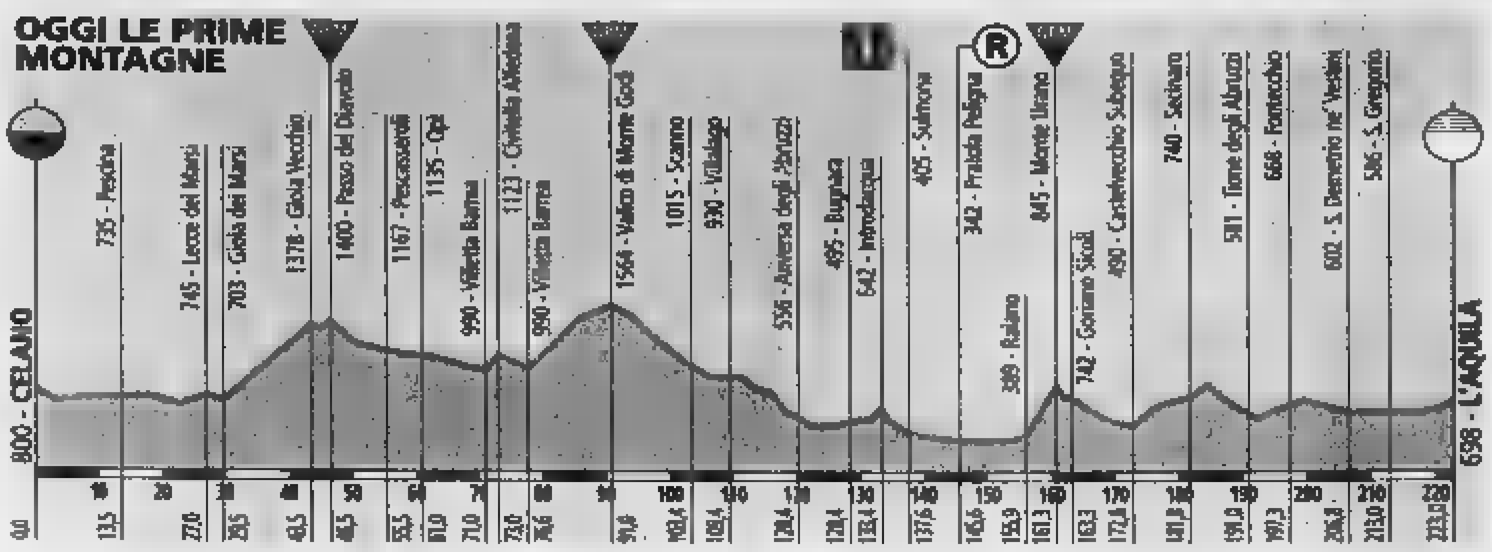
ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, oro- . Via Madama Cristina 42.

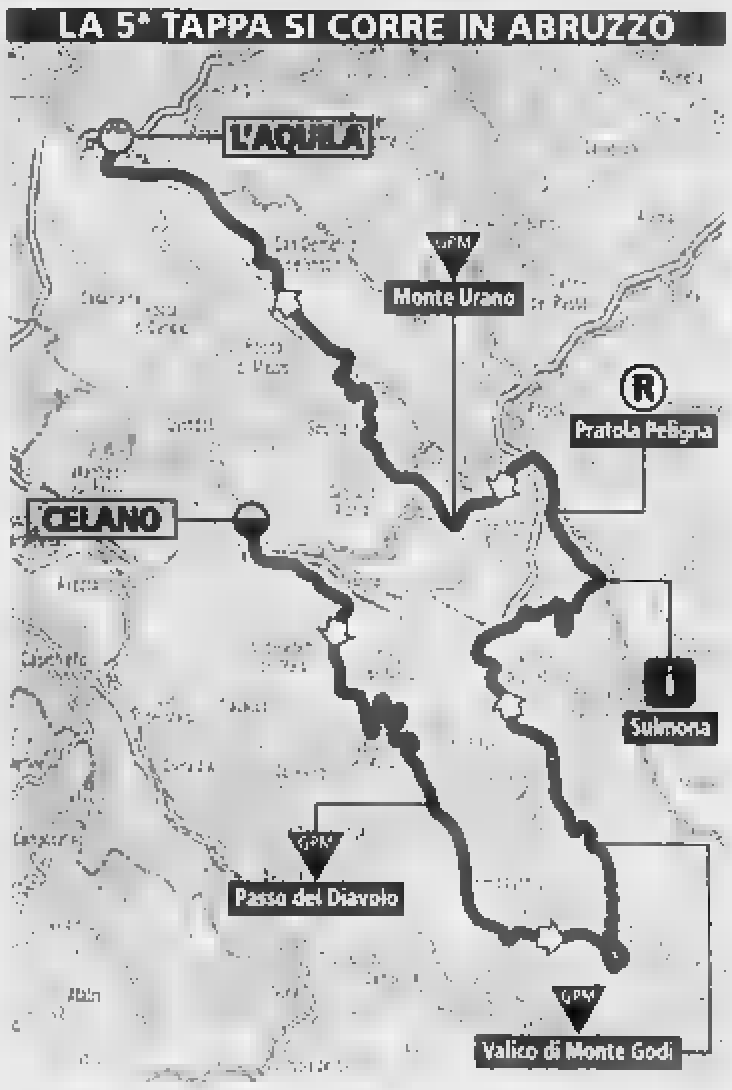



LP
LA PERLA

LITI E ACCUSE, LA CORSA È GIÀ ROVENTE



LA 5ª TAPPA SI CORRE IN ABRUZZO



NELLA VOLATA DI FROSINONE OSTACOLATO COOKE CHE CADE. SUCCESSO ASSEGNATO A MAZZANTI

Bufera sul Giro: Bettini vince ma viene retrocesso

La maglia rosa piange, minaccia il ritiro, poi ci ripensa: «Resto solo per rispetto dei compagni» Anche Cunego è polemico: «Questi arrivi sono troppo pericolosi, stiamo rischiando grosso»

Giorgio Viberti
inviato a FROSINONE

Paolo Bettini scappa via in lacrime. «Ho voglia di lasciare il Giro e tornarmene a casa» dice con rabbia la maglia [illegible]. La giuria l'ha appena privato del [illegible] al termine [illegible] 4ª tappa Giffoni Valle Piana-Frosinone, conclusasi con una volata ristretta. Il toscano, 31 anni, è stato ritenuto responsabile di aver stretto contro le transenne l'australiano Cooke e di averne causato la caduta, un ruzzolone pa[illegible] per fortuna [illegible] gravi conseguenze per il corridore della Française des Jeux. A tavolino la vittoria è andata così a Luca Mazzanti, che era giunto 2°, davanti a Cioni e Scarponi. Bettini [illegible] inserito al 4° posto, davanti a Celestino che a 2" dal vincitore aveva preceduto quasi tutti i migliori.

La classifica è rimasta pressoché immutata, tranne che per Savoldelli, in ritardo di 43" sul traguardo e precipitato dal 5° al 29° posto [illegible] generale (a 1'09").

Sul Giro si abbatte dunque la bufera Bettini, ma anche altri corridori lanciano dure accuse. «Questa tappa non mi è piaciuta - ha tuonato Cunego -. Troppi pericoli. [illegible] arriva agli ultimi [illegible] km tutti in gruppo e bisogna sgomitare per restare davanti. Le cadute non si contano più. Poi i finali sono pieni di tranelli e si rischia l'osso del collo per [illegible] perdere secondi preziosi e cercare gli abbuoni. Mi è caduto davanti Gontchar, se no avrei potuto lottare anch'io per la vittoria. Bisogna disegnare percorsi più selettivi, non solo dei finali trabocchetto». Gli fa eco Danilo Di Luca: «Così [illegible] va. Queste discese alla fine sono troppo pericolose. A Giffoni mi era andata bene e avevo vinto, ma qui a Frosinone ho temuto il peggio e mi sono limitato a non perdere terreno».


Paolo Bettini in volata: alle spalle Cooke è a terra. Il toscano ha chiesto scusa ma l'australiano l'ha mandato al diavolo

Anche Bettini critica i percorsi: «In caso di pioggia, in queste prime tappe gli ultimi chilometri sarebbero stati un macello. Ne sa qualcosa anche quel giornalista che è caduto in moto». Allude a Lorenzo Roata della Rai, che l'altro ieri [illegible] finito a terra con il pilota Massimo Valeri: entrambi sono stati ricoverati in ospedale. Ma Bettini è ovviamente infuriato soprattutto per il declassamento subito ieri. Nella pericolosa discesa finale, l'olimpionico aveva saputo rispondere benissimo alla folle picchiata di Celestino, che però si era piantato ai 300 finali, costringendo il livornese a lanciare una lunga volata di testa. «Quando si è davanti è normale deviare da una parte per non essere vulnerabili da entrambi i lati». In effetti Bettini negli ultimi 200 metri [illegible] ha tenuto la p[illegible] linea di corsa, ma Cooke ha forzato un sorpasso a sinistra davvero millimetrico, finendo per toccare ed esplodere contro le transenne. «Bettini si è spostato - ha detto l'australiano -. Andavo veloce il doppio e avrei vinto». Accortosi solo dopo il traguardo della caduta di Cooke, Bettini gli è andato incontro ma l'australiano l'ha mandato a quel paese. «È la cosa più triste di tutta questa storia - avrebbe [illegible] commentato Paolino - perché corro da quando avevo 7 anni e nella mia carriera non ho [illegible] danneggiato nessuno». Anche più antipatiche [illegible] reazioni nell'entourage del team francese: «Bettini bandito! Bettini mafia!» hanno urlato i compagni di Cooke. E il ds Martial Gayant: «Cooke è stato derubato. Bettini ha guardato dietro e poi ha deviato».

> Il team francese: «Italiano bandito! Italiano mafia!» Il ds Gayant accusa: «L'ha fatto apposta, siamo stati derubati»

Ci pare tuttavia di poter escludere la presunta intenzionalità della deviazione e la malafede di Bettini, stimato come un corridore esemplare. Lo stesso non si può dire di Cooke, spesso protagonista [illegible] episodi controversi in carriera, come prima dei Mondiali 2002 di Zolder quando fu coinvolto in una rissa dalla quale uscir[illegible] malconci i suoi compagni di nazionale McGee e Wilson.

«La giuria aveva già deciso prima di vedere i filmati, influenzata da chi commentava in tv - ha aggiunto amaro Bettini, che sul podio della maglia rosa ha versato in terra lo champagne [illegible] di spruzzarlo in segno di giubilo -. Resto al Giro solo per rispetto dei compagni e per gli sponsor. Non lo [illegible] nemmeno visto, Cooke, e non mi sono accorto che è caduto. I giudici devono dirmi perché ho sbagliato, altrimenti [illegible] dei buffoni. Il giorno prima a Giffoni ero stato stretto da Di Luca, ma non [illegible] protestato. Avrei fatto meglio a cadere anch'io. Forse è questo [illegible] spettacolo che vogliono».

[illegible]

[illegible] SAVOLDELLI

Arrivo. Giffoni Valle Piana-Frosinone, km 220: 1. Luca Mazzanti (Panaria) in 5h 10'09" media 42,560; 2. Cioni; 3. Scarponi; 4. Bettini (retrocesso dal primo posto); [illegible]. Celestino a 2"; 6. Pozzato; 7. Zabel (Ger); 8. [illegible] Luca; [illegible]. McEwen (Aus); 10. Moreni; 11. Cunego; 13. Garzelli; 20. Petacchi; 21. Basso; 26. Simoni tutti a 4"; 57. Savoldelli a 43".
Classifica. 1. Bettini; 2. Di Luca a 13"; 3. Mazzanti a 16"; 4. Cioni a 19"; 5. Cunego a 21"; 6. Garzelli a 27"; 7. Scarponi a 32"; 8. Ardila Cano (Col) a 36"; 9. Celestino a 37"; 10. Simoni a 37"; 11. Gontchar (Ukr) a 37"; 12. Basso a 40"; 29. Savoldelli a 1'09".
Oggi. La Celano-L'Aquila è la prima tappa davvero impegnativa [illegible] Giro. Non grandi montagne ma strappi continui che faranno selezione e assottiglieranno il gruppo, soprattutto il Monte Urano, facendo uscire allo scoperto gli uomini di classifica.

OGGI FARINA-MAURESMO

Miracolo Schiavone Serena ko

Stefano Semeraro

Ormai confusa [illegible] tanti impegni mondani e di fiction, Se[illegible] Williams rischia forse di confondere il tennis con un reality-show, i dialoghi agonistici con le battute del [illegible] nuovo libriccino, scritto a quattro mani [illegible] Venus, [illegible] cui somministra suggerimenti [illegible] teen-ager [illegible] ambasce sentimentali. Così, evidentemente convinta di aver davanti un copione già tracciato, la Panterona [illegible] presentata [illegible] campo ieri sera intorpidita, quasi altrettanto assonnata della sorella, che la vegliava - si fa per dire - a occhi chiusi dal box giocatori. L'unico tratto vivace lo forniva il suo completino arancione, un due pezzi da spiaggia e da palestra, teso sui glutei degni [illegible] una doppia Jennifer Lopez, dilatato dalle poppone vigorosamente aggettanti sull'accenno di panzetta. Davanti però si è trovata un'al[illegible] felina tutt'altro che remissiva, Francesca Schiavone, detta Leonessa, la numero due d'Italia.

Fallosa, quasi remissiva, mobile poco più di una gattona di marmo, Serena è apparsa subito, [illegible] non battibile, almeno giocabile. [illegible] affidava giusto alla pesantezza dei suoi fondamentali, peraltro maneggiati da fondo senza [illegible]tà, come tiri di copertura. Fran[illegible] ha [illegible]prensibilmente esitato all'inizio del match, si è fatta brekkare, ma non appena ha intuito la serata opaca dell'avversaria ha estratto gli artigli. Recuperato immediatamente il servizio, si è trascinata appesa alla gamba una Serena sempre più svogliata fino al tie-break, e l'ha vinto, anzi, dominato, per 7 punti a 2. Nel secondo set ci si attendeva un risveglio della numero quattro del mondo, seconda favorita del tabellone. Alla pennichella ha fatto invece seguito un ronfare sempre più rumoroso, [illegible] remissività quasi irritante, tanto che la Leonessa - andrebbe chiesto più a Danilo Mainardi che agli statistici della Wta con quali ferini precedenti - ha finito per prendere alla giugulare la Pantera e dissanguarla con un 6-1. «Non so di chi sia il merito - ha ammesso alla fine con equilibrio Francesca -. Io però ho giocato [illegible] umiltà, cercando di aggredirla prima che lo facesse lei». Esultiamo, era dallo scorso Parigi, quando la Garbin al secondo turno eliminò l'allora [illegible] Justin Henin, che non arrivavano vittorie così prestigiose.


Francesca Schiavone

Ora la Schiavone si ritroverà di fronte la Sugiyama, contro cui nel 2003 [illegible] interminabile e vittorioso braccio di ferro agli Us Open, spalmato [illegible] tre giorni dalla pioggia e celebrato addirittura in prima pagina dal New York Times. Negli ottavi le farà compagnia, delle azzurre, solo Silvia Farina, che ha lasciato 6 game ad [illegible] francese di terza fascia, Stephanie Cohen-Aloro, e ne trova una di ben altro livello, la defending champion e numero 3 del mondo Amelie Mauresmo, contro cui ha perso ben [illegible] volte su sei, l'ultima [illegible] terzo set proprio qui a Roma l'anno scorso. Vinci, Pennetta, Santangelo e Camerin sono finite tutte fuori, con diversi gradi di rammarico.

[illegible]

PENNETTA FUORI

Sugiyama-Vento-Kabchi 6-3 6-0; Mauresmo-Stosur 6-2 6-0; Dulko-Dementieva 7-5 6-4; Martinez-Smashnova 3-6 6-1 6-1; Farina Elia-Cohen-Aloro 6-3 6-3; Castano-Camerin 6-2 6-2; Pierce-Mamic 6-4 6-4; Bovina-Vinci 7-5 6-2; Petrova-Santangelo 6-3 6-1; Zvonareva-Jankovic 6-4 6-1; Ivanovic-Chakvetadze 5-7 6-3 6-2; Linetskaya-Pennetta 6-2 4-6 7-6 (7-5); Schiavone-S. Williams 7-6 (7-2) 6-1.

[illegible] DA VEDERE SHARAPOVA-PIERCE

Campo Centrale: alle 13 Ivanovic-[illegible]
A seguire giocheranno Farina-Mauresmo e Sugiyama-Schiavone. Alle 20,30 Sharapova-Pierce.
Campo della Pallacorda: alle 13 Zvonareva-Castano.
A seguire Dulko-Linetskaya, Bovina-Suarez, Petrova-Martinez; Alle 20.30 il doppio Camerin/Garbin contro Russell/Santangelo.

È DURATA APPENA TRE PARTITE (E TRE SCONFITTE) L'ESPERIENZA DEL FOLLETTO ITALIANO IN SPAGNA

L'ultima di Poz, espulso e rimpatriato

Mani addosso al rivale che lo provoca, il Saragozza eliminato

Alessandro Corsani

BOLOGNA

ESPULSO. Ma io non volevo. Espulso lo stesso. Inutile la[illegible]. Tre partite, tre sconfitte, una scenata isterica (lunedì notte) e saludos alla Spagna caliente. C'è cascato un'altra volta il vecchio Poz, *Beep beep* del parquet con i nervi più rapidi [illegible] gambe. Andatevi a vedere il sito del Cai Saragozza, la sua (ex) squadra, che dopo avergli consegnato lo scettro e 50.000 dollari, lo ha visto rovinare tutto sul più bello. Testualmente: triste punto y final. Fa molto Soriano, ma rende l'idea di un fallimento.

Bisogna dargli retta a Gianmarco Pozzecco. Non c'è [illegible] come lui quando dice le cose ispirato. Dio come parla bene, dio [illegible] le [illegible] tutte. Lunedì mattina, ad esempio, prima di giocare gara3 con il Cai contro il Leon Caja Espana, si era confidato a Radio Capital. «Qui sì che mi capiscono, eppure sono sceso in campo solo due volte. Ho ritrovato il pi[illegible] del basket. Ecco, direi proprio che sono più spensierato». Spensierato, non c'è un'altra parola che faccia tanto bambino buono. Aveva sgranato gli occhi e rifilato un candido sorriso da Biancaneve e i sette nani. Scusate, adesso vado in campo. Scusato. Va detto che questa sfida contro il Leon, non era poi una partita come le altre. Playoff, gara tre, Saragozza, sotto due a zero.

> L'osservatore del Real mette una croce sopra il suo nome, anche i tifosi della Fortitudo lo abbandonano

Notte decisiva, quindi, diecimila persone al Palazzo, novemila col cuore in tumulto per lui, il nostro eroe, l'uomo della provvidenza. Datemi la palla che ci penso [illegible]. Così, ispirato [illegible] Tiziano Ferro, aggressivo come un'avvocatessa di New York, il Poz si è [illegible] a fare canestro. Uno, due, quattro, quindici, diciannove punti e sei assist in venti minuti. Uno spettacolo. Un uomo contro tutti e partita sotto controllo a centottanta secondi dalla fine del terzo quarto: 57-55. Applausi, delirio e contromossa un po' bieca ma prevedibile di Manolo Cadenas, allenatore degli altri. Pensaci tu, Mendez. Mendez, allora, [illegible] gregario feroce, che quanto a brutalità sportiva non ha niente da invidiare a Pasquale Bruno.

Si incolla all'italiano e lo martella. Spintarelle, solletico (davvero, gli fa il solletico), insulti e infine una ginocchiata dolorosa e un po' vigliacca sulla coscia. Morale: lo spensierato Poz si ribella, come un Totti qualunque. Allunga le mani e ribalta l'orco Mendez. Insomma lo spin[illegible]. L'arbitro sbuffa dentro il fischietto, non gli va di [illegible] quello che sta per fare, ma il regolamento lo inchioda. Vattene grazie.

Il Poz sbianca, strepita, esce con la coscienza inquinata e la partita se ne va con lui. Il Cai molla, [illegible] prende dieci: 76-66. Fiñe dei giochi. Soprattutto di quelli del bambino Pozzecco. Anche le scuse da tirare fuori dalla tasca [illegible] finite. L'osservatore del Real, che lo voleva portare a Madrid a fine campionato, mette una croce sul suo nome. G[illegible] giocatore, peccato che in [illegible] sport di squadra [illegible] necessario pensare anche ai compagni. E adesso?


Gianmarco Pozzecco in un momento di festa tra i tifosi a Bologna: altri tempi

La notizia del parapiglia arri[illegible] anche a Bologna, dove il dio nervoso è (era?) destinato a tornare. La società, che stasera [illegible] i playoff contro Roseto, ufficial[illegible] [illegible] commenta. Ufficiosamente [illegible]: «Bisogna che faccia molto training autogeno. Così non si può andare avanti». I tifosi biancoblù si scatenano sulle chat locali, non ce la fanno più a stare dalla sua parte. «Sfiniti dalle pozzeccate». Lo spogliatoio ribaltato a Vitoria, la spinta al dirigen[illegible] della Montepaschi, la lavagna strappata dalle mani di Repesa [illegible] Avellino, infine la corrida spagnola. Alla soglia dei 33 anni, esiste un limite, caro Poz?

Ride [illegible] Jasmin Repesa, lui lo sapeva che finiva così, per questo gli ha detto: vattene. Quello che [illegible] sapeva è che alla vigilia di gara uno, contro la Sedima di Abdul Rauf, si sarebbe stirato Rodolfo Rombaldoni. Campionato finito, panchina improvvisamente corta. Vujanic, Basile e poi? E poi Piazza, uno juniores, perché la mosca atomica si è fatta prendere a schiaffi nel suo isterico volo.

PLAYOFF, [illegible]

Impresa di Roma Ok Treviso e Milano

■ La sorpresa della prima giornata dei quarti dei playoff-scudetto [illegible] Siena [illegible] è firmata dalla Lottomatica Roma (86-88). La squadra di Pesic aveva accumulato anche 13 punti di vantaggio a metà del secondo tempo (59-72 al 30'), ma Siena era passata [illegible] vantaggio [illegible] 39' (86-85), prima del parziale finale degli ospiti. Tra i romani sugli scudi Hawkins (17 punti e i 2 liberi decisivi), e Righetti (17). Per i toscani bene [illegible] (18 punti e 9 rimbalzi). Negli altri due incontri di ieri vittorie per Treviso e Milano. [illegible] Benetton ha regolato agevolmente la Pompea Napoli (94-85), trascinata [illegible] lituano Siskauskas (26 punti) e Goree (16 punti e 9 rimbalzi). L'Armani Jeans ha invece tenuto a [illegible] la rimonta [illegible] Cantù (83-77). Prova da incorniciare [illegible] Singleton (18 punti e 14 rimbalzi), risorge anche Djordjevic (17 punti e 5/7 nel tiro). A Cantù [illegible] è bastato il solito Kaukenas (26 punti). Oggi a Bologna il posticipo Climamio-Roseto (20.15, diretta Sky sport 2).

IL RESPONSABILE DEL BRAND SPIEGA PERCHE' I VEICOLI COMMERCIALI DI FIAT AUTO SCALANO POSIZIONI IN EUROPA

«Doblò e Ducato punte di diamante»

Sistino: alla base qualità del prodotto e rete di vendita

intervista
Renzo Villare

TORINO

ALTA qualità del prodotto, ampia gamma di modelli, professionalità e specializzazio- [illegible] della rete di vendita e [illegible] assistenza sono alla base del successo dei veicoli commerciali Fiat, [illegible] settore chiave per l'intero Gruppo. In aprile, con un balzo delle vendite del 16,2% sullo stesso mese dell'anno scorso, hanno dato [illegible] indicazione fortemente positiva, permettendo un recupero della domanda dell'1,3% rispetto al 2005. Risultato che acquista valore [illegible] si considera che la situazione e le prospettive del Paese non appaiono tali da incidere significativamente sulla propensione all'acquisto di beni d'investimen- [illegible] Inoltre [illegible] confronto avviene con un anno, il 2004, che per il settore era già stato buono.

Al responsabile del brand veicoli commerciali di Fiat Auto, Lorenzo Sistino, abbiamo chiesto i motivi di questa affermazione, ricordando che i modelli vengono prodotti, oltreché [illegible] Italia, in Francia, Polonia, Turchia e Brasile [illegible] sono esportati in oltre [illegible] Paesi.

Come spiega, sul piano economico, l'andamento di aprile, nonostante una congiuntura non brillante?

«Il mercato del settore è stabile. Il primo quadrimestre si è concluso praticamente sugli stessi livelli [illegible] un anno fa. Questa situazione [illegible] stallo è legata, da un lato, all'andamento fiacco della congiuntura e ad uno sviluppo del prodotto interno lordo (Pil) non brillante. Dall'altro, il nostro Paese ha, in compenso, un parco abbastanza anziano. Trattandosi di uno strumento [illegible] lavoro [illegible] deve [illegible] pre efficiente, il ricambio è più veloce. Il miglioramento di aprile e dei primi quattro mesi ha significato un guadagno della nostra quota di quasi [illegible] punti nel mese e di 1,6 nel quadrimestre. Il risultato dà ragione alla politica dell'azienda, che è quella [illegible] difendere [illegible] migliorare la già elevata quota [illegible] nazionale (40% circa) e continuare la crescita in Europa dove Fiat lotta per le prime posizioni».

Quali sono i punti principali del piano di espansione?

«Possono [illegible] sintetizzati in due voci fondamentali: rete di vendita e prodotto. In Italia abbiamo circa 300 concessionari specializzati che dispongono di un servizio assistenziale dedicato alle esigenze del cliente che con il mezzo ci lavora. Che vuole dire, fra l'altro, corsie preferenziali e orari estesi anche [illegible] sabato mattina. Essi dispongono inoltre di venditori esclusivi, in grado quindi di consigliare all'acquirente non solo il prodotto, [illegible] anche l'allestimento più idoneo. Proprio alla formazione del personale abbiamo dedicato particolare attenzione, soprattutto in questi ultimi anni».

Rete di vendita, ma anche mezzi per ogni bisogno?

«Da sempre la nostra gamma è la più completa sul mercato: quattro prodotti specifici (Doblò Cargo, Scudo, Ducato e Strada pick-up) più i derivati dalle vetture, in particolare Panda Van e Punto Van, questi ultimi molto apprezzati dalle aziende di manutenzione. Dal bilancio quadrimestrale risulta che [illegible] nostre punte [illegible] diamante [illegible] Doblò Cargo e Ducato. Per il primo l'incremento delle [illegible] gne [illegible] stato del 14,8% [illegible] 6.400 unità, grazie alla piena disponibilità del motore Multijet 1.3 da 70 Cv, al vertice dell'ingegneria motoristica. Garantisce ottime prestazioni, grande durabilità [illegible] testato per 250.000 km) [illegible] bassi costi [illegible] gestione (cambio olio ogni [illegible] km). Valori che, insieme al prezzo d'acquisto, vengono valutati dal cliente con grand[illegible].

E il Ducato?

«Anche per il Ducato, stesso discorso. Le consegne da gennaio ad aprile sono state 12.500, un record, grazie alla motorizzazione top [illegible] gamma 2.8 Jtd Power da 146 Cv con turbina a geometria variabile, che rappresenta il 15% del mix [illegible] modello. Ha contribuito al successo l'aumentata richiesta dei Camper, dove Fiat [illegible] leader assoluta in Italia e in Europa. Da aggiungere che Doblò Cargo e Ducato sono anche offerti, direttamente dalla fabbrica, nella versione Natural Power (metano + benzina), che sta registrando [illegible] progressivo incremento della richiesta. Mi piace ricordare che il Ducato [illegible] costruito nello stabilimento Sevel [illegible] Val [illegible] Sangro, il più grande centro produttivo europeo di veicoli commerciali, tecnologicamente all'avanguardia».

Come è la presenza di Fiat in Europa?

«Importante: anche sul mercato europeo in aprile abbiamo raggiunto ottimi risultati con oltre 22.000 consegne. In particolare [illegible] stati conseguiti eccellenti risultati [illegible] Germania (3.400 unità), Francia (2.750) e Spagna (oltre 1.900)».

Quali le previsioni per quest'anno?

«Ci aspettiamo un mercato europeo in crescita, dove l'Italia darà sicuramente [illegible] buon contributo. Tradotto in numeri, si prevedono oltre 2.000.000 [illegible] unità in Europa, [illegible] cui oltre 200.000 in Italia».





Lorenzo Sistino, responsabile del brand veicoli commerciali di Fiat Auto
Sopra il Doblò Cargo: [illegible] avuto un incremento [illegible] consegne del 14,8% (6.400 unità), grazie al motore multijet 1.3 da 70 Cv che garantisce [illegible] km e cambio olio ogni 30.000 km

> Con Scudo, Strada pick-up e i van di Punto e Panda rappresentano la gamma più completa sul mercato In aprile un balzo delle vendite del 16,2% con un guadagno di quota di 6 punti

PREMIATA A BARCELLONA L'INNOVAZIONE DEL CENTRO RICERCHE



La «Sportiva Latina» del CRF [illegible] prototipo di avveniristica 2+2 ad elevata tecnologia predisposto per ospitare un motore 4.2 [illegible] da 440 Cv: può raggiungere i 290 km/h, accelera da 0 a 100 in 4 secondi

Un concept svela il futuro
Telaio attivo, guida by-wire

C'è un polo di eccellenza, nella galassia Fiat, che continua a raccogliere [illegible] do sul fronte dell'innovazione: è il Centro Ricerche (CRF) di Orbassano, dove è nata (tra l'altro) la «rivoluzione» del motore Diesel Common Rail, poi adottato da tutto il mondo dell'automobile. Il più recente riconoscimen- [illegible] è arrivato al Salone di Barcellona: il prototipo «Sportiva Latina» è stato premiato dalla Sociedad de Técnicos de Automocion [illegible] migliore concept finalizzato all'innova- [illegible] tecnologica.

Un successo che testimonia come l'azienda torinese continui a investire senza sosta nella [illegible] ca. Un segnale di fiducia e di grande competenza. Perchè «Sportiva Latina», al di là [illegible] civettuolo che evidenzia soprattutto le sue forme esteriori di 2+2 dal design avveniristico, prefigura davvero soluzioni di mobilità evolute e proiettate al futuro. E' l'auto che guideremo forse tra dieci [illegible] anche [illegible] molti [illegible] suoi sistemi arriveranno progressivamente a scadenze molto vicine. Stile da moderna granturismo all'italiana con forme equilibrate e muscolose, è concepita per ospitare un poderoso motore 4.2 V8 da 440 Cv e per raggiungere i 290 km/h con accelerazione bruciante da [illegible] a [illegible] (4 secondi). Ma [illegible] suo patrimonio tecnologico [illegible] conquistato i giurati del Salone di Barcellona.

> Sulla «Sportiva Latina» cloche aeronautica e attuatori intelligenti Un lettore ottico indica al pilota la posizione per la visibilità ottimale

Il concept del CRF, realizzato con la società spagnola Mazel, è un autentico laboratorio che prosegue il filone di sperimentazione avviato da Nea e Dialogos. Tutto è innovativo, a [illegible] dall'architettura split-fra- [illegible] chassis [illegible] differenziale «attivo», telaio monotrave in fibra di carbonio (attraversato al centro da un'anima cava) che consente di montare più carrozzerie sulla stessa struttura. Frontale e posteriore adottano telai ausiliari in titanio, con ai lati supporti in alluminio per le sospensioni. Carrozzeria e telaio [illegible] uniti da supporti idraulici per un ideale filtraggio di rumore e vibrazioni. Un differenziale a controllo elettronico separa la coppia tra i due semiassi per incrementare prestazioni e sicurezza, personalizzando le reazioni del differenziale allo stile del conducente.

«Sportiva Latina» ottimizza la guida by-wire (a impulsi elettrici, senza collegamenti meccanici) della Skf. Rispetto ai precedenti sistemi utilizzati da Bertone su Filo e Novanta [illegible] dalla General Motors sulla Hy-Wire, qui siam[illegible] in un altro pianeta. La risposta dello sterzo (e della frenata) è immediata, la cloche dà una insospettabile sensazione di sicurezza. Ruota al massimo di 180 gradi e contiene i pulsanti per azionare tutti i siste- [illegible] elettronici presenti. I sistemi by-wire del [illegible] cept, [illegible] relativo «volante» [illegible] aeronautica, [illegible] stati montati anche [illegible] un'Alfa Romeo 147 «dimostratrice» che ha percorso 6.500 km senza il minimo problema.

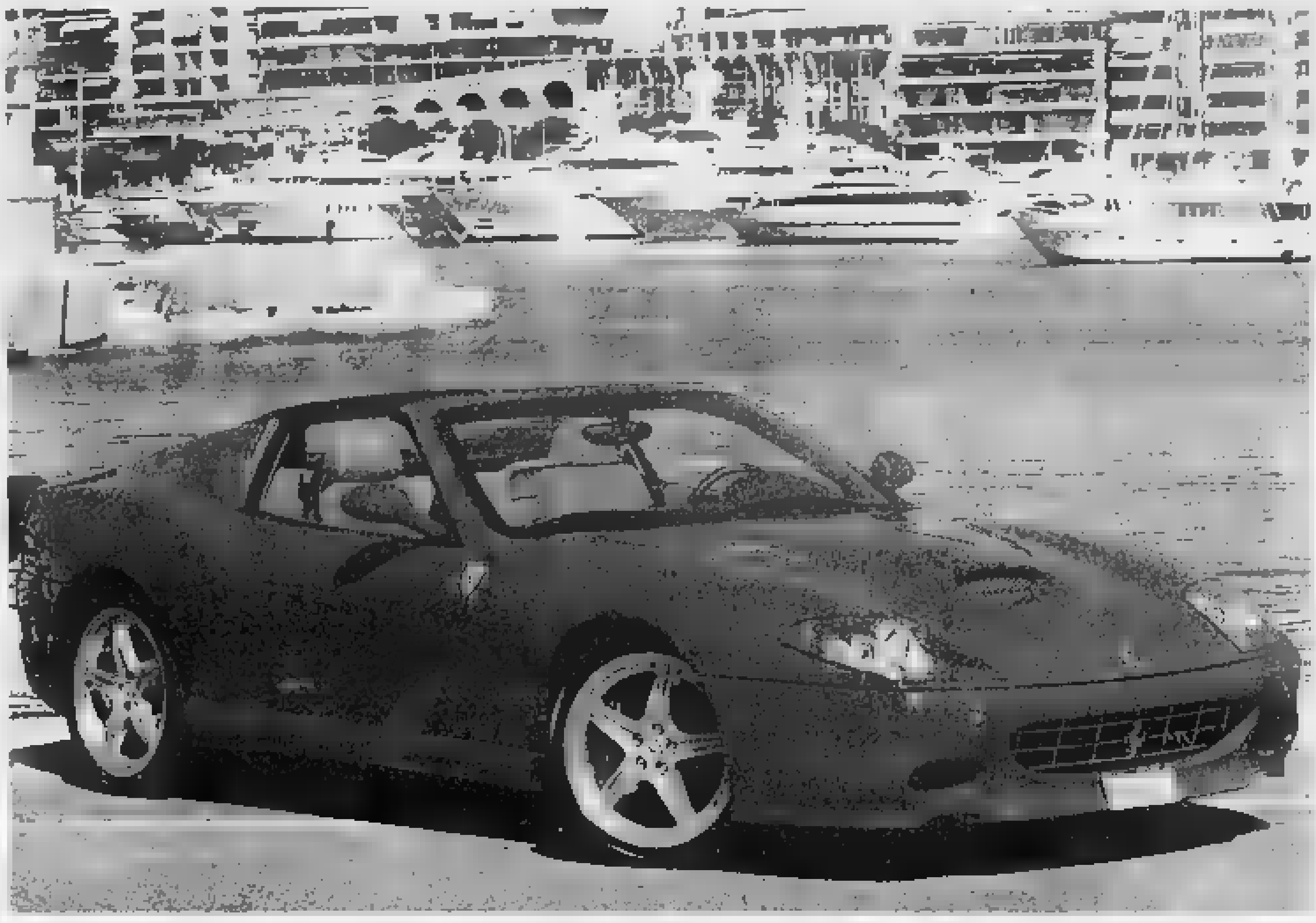
Il prototipo del Centro Ricerche Fiat propone anche un inedito lettore ottico: basta fissare un [illegible] e la vettura provvede da sola, tramite attuatori automatici che calcolano statura e peso, a sistemare sedili e posizione della cloche in modo che si abbia la linea di visibilità ottimale. L'abitacolo è spoglio e minimalista: [illegible] sedili [illegible] nessuna plancia; la console centrale sostiene un pannello strumenti trasparente su cui sono montati, ai lati, due visualizzatori delle informazioni di viaggio.

(p. bl.)

A MONTECARLO IL TEST DELLA CONVERTIBILE PIÙ VELOCE AL MONDO

Ferrari Superamerica Sulle strade del Gp alla guida di un sogno

Bastano 10 secondi per trasformarla in spider grazie al tetto revocromico Prestazioni da urlo, cambio a leve tipo F1 e il rombo magico del 12 cilindri



I 559 esemplari della nuova Ferrari Superamerica sono stati tutti venduti: la vettura unisce lo charme della convertibile alle prestazioni delle berlinette 12 cilindri

Piero Bianco
invriato a MONTECARLO

La curva [illegible] Casinò e la Loews, quelle del Tabaccaio e delle Piscine fino a La Rascasse: è il Gran Premio di Montecarlo, il più pazzo e affascinante del mondo. Lo abbiamo vissuto in anteprima, nel Principato già fremente, prematuramente ingabbiato dai guard-rail e dalle tribune della Formula 1 (però con tutti gli striscioni listati a lutto in memoria [illegible] Ranieri: business e delicatezza).

La grande sfida andrà in scena fra 10 giorni, la Ferrari qui corre già. Anzi, ha già vinto. Naturalmente non con la F2005, che si prepara altrove al riscatto, ma con la splendida Superamerica, la convertibile più veloce e innovativa del mondo presentata in gennaio a Detroit e proposta al primo test internazionale. Per un giorno si può sognare alla guida di questa berlinetta scoperta derivata dalla 575M Maranello. Saranno soltanto 559 selezionati ferraristi a potersi permettere questo lusso sportivo da 250 mila euro, in edizione limitata e ormai vietata: tutti esauriti, gli ordini, a scatola chiusa. In America l'hanno comprata senza nemmeno conoscere ancora il prezzo.

La sua tecnologia è collaudata e sopraffina, il 12 cilindri a V da 540 Cv (25 più della 575M) [illegible] esalta sulla Superamerica, capace di prestazioni da urlo: 320 km/h (non è il caso di verificare la punta massima: a Montecarlo non [illegible] così forte nemmeno le monoposto), solo 4,2 secondi per accelerare da 0 a 100. Straordinaria la guidabilità, tenuta a prova di errore, il piacere [illegible] scalare utilizzando in funzione manuale il cambio robotizzato F1, oppure [illegible] rilassarsi premendo il pulsante che [illegible] la modalità automatica e lasciando che sia lui a decidere il rapporto ottimale.

Le levette al volante danno adrenalina e garantiscono tempi di cambiata prontissimi e [illegible] strappi. Per chi vuole esagerare c'è la f[illegible] Sport, che rende la vettura ancor più «cattiva». Comfort ed emozioni di guida sono virtù ormai certificate, che ogni nuova Ferrari evidenzia sempre di più attingendo al proprio Dna di sofisticata tecnologia.

La grande novità è un'altra, quel [illegible] battezzato «revocromico» perchè ruota magicamente su se stesso e varia in base alle esigenze e alle condizioni atmosferiche la propria intensità di trasparenza: si può scegliere il livello desiderato (più scuro [illegible] il sole batte forte, oppure più chiaro) azionando il selettore a 5 posizioni sul tunnel. Con la vettura in posizione di parcheggio diventa quasi nero, per proteggere la privacy dell'abitacolo. Il meccanismo del cristallo a tecnologia elettrocromica brevettato da Fioravanti e realizzato dalla Saint Gobain è semplice quanto geniale.

Una piccola pressione [illegible] levetta che lo comanda e la copertura «sparisce» in 10 secondi: record anche questo, [illegible]essuna auto al mondo si offre allo strip-tease così rapidamente e così efficacemente. Il tetto con struttura in fibra [illegible] carbonio ruota su un unico asse e si adagia delicatamente tra le «pin[illegible]» posteriori della Ferrari. Non viene minimamente penalizzato il [illegible] bagagli, che mantiene inalterata la totale capacità di carico. [illegible] il [illegible] semplice dettaglio, per chi può concedersi [illegible] weekend nel regno dei sogni.

Il particolare disegno del lunotto posteriore svolge automaticamente [illegible] (efficace) funzione di frangivento, mentre [illegible] luce di terzo stop resta visibile anche viaggiando a cielo aperto. In autostrada i flussi d'aria si avvertono appena, vengono convogliati all'esterno dell'abitacolo, non danno mai fastidio. Ed è sorprendente anche la silenziosità del motore, ottenuta con interventi mirati per non rendere mai eccessivo il poderoso (e sempre gradevole) rombo del 12 cilindri.

Questo è [illegible] autentico viaggio nel piacere, dal Principato alle strade tortuose della Costa Azzurra, poi [illegible] sul [illegible] del Gran Premio. [illegible] circolano tanti soldi e tante Ferrari, eppure la gente si volta a guardare, attratta dalla novità della Superamerica, dalle sue forme belle e conturbanti. La targhetta in titanio sulla plancia ricorda l'esclusività del prodotto (e [illegible] il numero d'esecuzione del modello). Chi [illegible] non s'accontenta, può scegliere l'allestimento Handling GTC, [illegible] sedili racing e freni [illegible] [illegible] dall'efficienza a prova di Gran Premio. Un tocco di raffinatezza in più, ma anche la «normalità», sulla Superamerica, non è [illegible] banale.

LA SCHEDA TECNICA

Dimensioni: berlinetta scoperta 2 posti lunga 4,55 m, larga 1,935 e alta 1,277; passo 2,50 m, carreggiate 1,632 (ant.) e 1,586 (post.).
Motore: V12, alesaggio e corsa 89x77 mm, cilindrata 5.748 cc (compressione 11:1), potenza massima 540 Cv a 7.250 giri; coppia massima 588,6 Nm a 5.250 giri.
Prestazioni: velocità max 320 km/h, accelerazione 0-100 in 4,2".
Prezzo: 250 mila euro.

VAMP RUSSE E TURISTI GIAPPONESI: TUTTI ATTORNO AL GIOIELLO DEL CAVALLINO TRA IL CASINÒ E L'HOTEL DE PARIS

La regina del Principato

Un nome storico tra i tocchi di classe



Tra le preziosità della Ferrari Superamerica un innovativo tetto rotante che trasforma la vettura in spider o coupé in pochi secondi azionando [illegible] levetta nell'abitacolo

[illegible]
Michele Fenu

MONTECARLO

NELLA piazza del Casino la processione [illegible] quasi continua. Grappoli di giapponesi [illegible] macchine fotografiche e telecamere, ragazze russe supersexy accompagnate da marcantoni, comitive di tedeschi e di italiani. Tutti attorno alla regina, parcheggiata davanti alla scalinata del mitico Hotel [illegible] Paris: la Ferrari Superamerica, dominatrice della [illegible] in attesa del risveglio delle «rosse» di Formula 1 che tra pochi giorni scenderà in campo in questo spettacolare circuito di Montecarlo.

Ci sono in giro anche altre auto miliardarie, ma nessuno [illegible] degna di un'occhiata. Il fascino Ferrari è una irresistibile attrattiva che [illegible]ce tradizione e modernità, tecnologia innovativa e sapori antichi per una esclusività che nasce, ovviamente, dal prezzo, ma non solo.

E [illegible] Superamerica ne è [illegible] simbolo irresistibile [illegible] le [illegible] forme plastiche, eleganti e aggressive, firmate da Pininfarina, il tetto rotante ideato da Fioravanti che la trasforma [illegible] spider in coupé e che cambia colore e trasparenza, la raffinata sportività degli interni e, naturalmente, il possente dodici cilindri. Silenzioso, rispetto a quelli di [illegible] tempo, ma sempre unico nel timbro, che è musica per gli appassionati.

In un Principato che si sta involgarendo, tra enormi navi da crociera che scaricano orde di turisti (ne abbiamo contate quattro, una nel nuovo porto e le altre in rada) e una fauna variopinta di ricchi che arrivano dall'Est, la Superamerica è un delizioso tocco di classe. Un nome che ci riporta agli anni ruggenti della Ferrari, un nome storico utilizzato nel decennio a cavallo tra gli Anni 50 e 60 e che, già allora, indicava vetture a tiratura limitata destinate a clienti molto speciali e molto facoltosi.

Si partì nel 1951 con la 340 America (spider della carrozzeria Touring costruita in 5 esemplari), poi quella di Vignale (4 pezzi) e, quindi, nel 1953 e 1954 la 342 e la 375, un cabriolet e un coupé realizzati da Pininfarina in 14 unità (Battista «Pinin» Farina nel frattempo aveva concluso lo storico accordo di collaborazione con Enzo Ferrari demandando al figlio Sergio l'incarico di seguire i gioielli di Maranello). Infine, [illegible] 1956 al 1960 tre serie di 410 Superamerica (28 coupé) e, a chiudere, la 400 Superamerica cabriolet (11 pezzi). In tutto 62 auto, che fanno impazzire i collezionisti.

Il prefisso Super indicava motori potenziati rispetto quelli dei modelli America: V12 da 340 Cv (4.9 litri per la 410 e 3.9 per la 400). «E allora come oggi - dice Antonio Ghini, gran maestro della comunicazione Ferrari - la Superamerica porta nel [illegible] la passione [illegible] nostri clienti più numerosi, gli americani, [illegible] nello spirito il profondo piacere dell'italianità di ogni Ferrari».

Tra le tante raffinatezze che accompagnano questa convertibile [illegible] la grinta prestazionale delle più famose berlinette 12 cilindri, anche una pubblicazione che ne illustra i contenuti: e se l'auto è prodotta in 559 esemplari, il volumetto è stampato in 5.031 copie, pari a nove volte il numero di unità dell'auto, cia[illegible] di 559 pezzi. Ogni serie è dedicata a una rinomata località americana, [illegible] Carmel a Palm Beach. C'è [illegible] scommettere che chi non potrà [illegible] una Superamerica (tutte le vetture [illegible] state vendute, [illegible] centinaio in Italia e circa 170 negli Usa e senza nemmeno conoscerne il prezzo) farà carte false per raccogliere, almeno, questa pubblicazione.

Girare con la Superamerica nel traffico del Principato, seguendo il percorso del circuito in via di ultimazione, è quasi imbarazzante, specie [illegible] non si è un cliente di Maranello. Con il tetto abbassato, [illegible] [illegible] [illegible] al centro dell'attenzione. Persino le vamp russe ti guardano con interesse [illegible] non c'è invidia livorosa negli occhi della gente, solo rispetto e ammirazione. Per l'auto, [illegible] [illegible]. E' la carta vincente di questa Ferrari che Luca Montezemolo ha saputo trasformare profondamente riuscendo a conservare il fascino della leggenda

DOPO LA TOYOTA AYGO ECCO LA CITY CAR DELLA CITROËN

La sfida delle piccole si accende Scende in campo anche la C1



La piccola Citroën C1 ha un motore 3 cilindri a benzina di un litro da 68 Cv e un Diesel da 55 Cv: fa parte del [illegible] di city car nate dall'alleanza tra il Gruppo francese Psa e la Toyota. Sarà in vendita da metà giugno, prezzi da 8.500 €

Giulio Mangano
[illegible]

Rinasce l'auto economica e popolare. Nel prezzo, nelle dimensioni e nella destinazione spiccatamente urbana. A partire da 8.500 euro e da fine giugno sarà disponibile la nuova Citroën C1, seconda arrivata nella serie delle presentazioni di un modello praticamente uguale per i tre marchi alleati: Toyota, Citroën appunto e Peugeot.

Un modello che, avendo in comune il 95% dei componenti, sarà inevitabilmente scelto dai clienti soprattutto in funzione della fedeltà al marchio, della fiducia o della [illegible] col singolo concessionario e relativa officina di assistenza, ma soprattutto delle condizioni economiche di acquisto ed eventuale permuta o sconto che ogni potenziale acquirente riuscirà a conquistare nel corso dell'inevitabile contrattazione.

Insomma, un acquisto determinato principalmente dal confronto delle offerte piuttosto che dalle intrinseche qualità del prodotto, considerato che i tre modelli di Citroën (C1), Peugeot (107) e Toyota (Aygo) sono sostanzialmente uguali per caratteristiche e dotazioni. Assai più - a titolo di confronto - di quanto [illegible] lo siano i quattro monovolume (Ulysse, Phedra, 807 e [illegible]) frutto dell'accordo fra il Gruppo Psa e la Fiat.

La city car è sviluppata e costruita in comune [illegible] stabilimento di Kolin, nella Repubblica Ceca, al ritmo previsto di 300 mila unità/anno: 100 mila Aygo, centomila 107 e centomila C1. Per quanto riguarda la C1, 25 mila sono destinate alla Francia e più o meno altrettante al [illegible] mercato, secondo la valutazione di Citroën Italia, che nel [illegible] prevede 7 mila consegne, considerato che [illegible] Diesel sarà disponibile solo da settembre.

La C1 offre, come gli altri due cloni, un 3 cilindri a benzina, da 68 Cv, di origine giapponese, e [illegible] 1.400 HDi common rail da [illegible] Cv fornito da Psa. Duplice l'offerta di carrozzeria, a tre e cinque porte (quest'ultima costa [illegible] euro in più della tre porte), con tre livelli di allestimento che, in [illegible] Citroën gio[illegible] leggendo il numero [illegible] di «C1» come una cis.

Il livello d'accesso (8.500 euro per la tre porte, 8.800 per la 5) viene identificato in Italia come «C1ty» e non prevede [illegible] servosterzo e la spalliera del sedile posteriore abbattibile, limitandosi ad Abs ed Ebd, doppio airbag, cappelliera copribagagli e tergilunotto. Più ricca la versione «AmiC1», che [illegible] altri 1.000 euro aggiunge il servosterzo [illegible] con volante regolabile [illegible] altezza, gli airbag laterali, la chiusura centralizzata, gli alzacristalli anteriori elettrici (però, sul lato guida non c'è il [illegible] do del cristallo del passeggero, mentre i posteriori non sono discendenti, ma si aprono a compasso), il sedile dietro ribaltabile in due metà e i poggiatesta posteriori. Infine, per il terzo livello, «BaC1», altri 1.500 euro, ma in più contagiri, autoradio con CD player, climatizzatore e cerchi in lega.

Quando a settembre arriverà la motorizzazione Diesel (850 euro più del benzina, con 10.950 euro d'accesso per la tre porte) la gamma italiana della C1, vettura davvero maneggevole (solo 9,5 metri il diametro di sterzata, fra marciapiedi) e funzionale nel traffico urbano, abbastanza vivace e confortevole, con uno spazio sorprendente per i posti posteriori, si articolerà [illegible] un'offerta di 11 versioni: quattro a tre porte (una Diesel) e sette a cinque porte (due i Diesel), con prezzi che spaziano da 8.500 a 12.750 euro.

Il primo contatto del pubblico italiano con la C1 è previsto per il classico «porte aperte», in programma per il 10-11 giugno, dopo una d[illegible] di gi[illegible] di [illegible] pubblicitaria. Si allarmerà la smart, che è sì più corta [illegible] ben 93,5 cm, ma offre due posti e 18 Cv in meno, prestazioni inferiori e - nella versione d'accesso - [illegible] 570 euro in più della C1 tre porte 1.0 «C1ty»?

SCHEDA TECNICA

Dimensioni: berlina 3/5 porte lunga 343,5 cm, larga 163 e alta 147; passo 234. **Motori:** 3 cilindri a benzina, 998 cc, 60 Cv; 93 Nm a 3.600 giri; 157 km/h max; 0-100 km/h in 13,7"; consumo medio 4,6 lt/100 km; turbodiesel 4 cilindri, 1.398 cc, 55 Cv; 130 Nm a 1.750 giri; 154 km/h max; 0-100 km/h in 15,6"; consumo medio 4,1 lt/100 km.

MOTORE BICILINDRICO DI 1130 CC [illegible] 120 CV, COSTA 17.020 EURO

Rivoluzione targata Harley

Street Rod per incantare: hi-tech e prestazioni



La Harley Davidson VRSCR Street Rod

Bruno de [illegible]
VAIRANO

La nuova [illegible] Street Rod è l'Harley che non c'era, [illegible] che non c'è mai [illegible]. Un'Harley «da pieghe» e da fumar le gomme, [illegible] rivoluzione epocale basata sul bicilindrico hi-tech V2 Revolution, così detto perché è un V [illegible] 60° (e non di 45° come tutti gli Harley), con distribuzione bialbero, induzione a 4 valvole per cilindro: da 1130 cc tira fuori [illegible] Cv. Nato per il custom estremo V-Rod, ha messo in [illegible] prestazioni tali che [illegible] Harley si è pensato di utilizzarlo anche su [illegible] modello che gli consentisse [illegible] mostrare tutto il suo effettivo potenziale. Ecco il progetto Street Rod.

La base tecnica è stata fornita dal primo componente della [illegible] famiglia [illegible] Harley hi-tech: il suddetto custom V-Rod. Il telaio V-Rod ha un design magnifico, ma soprattutto una struttura poderosa, ad al[illegible] rigidità torsionale, ed è eseguito con le mani della festa, nel senso che non si vedono neppure i cordoni di saldatura.

È bastato alterarne la geometria [illegible] sterzo, adattandola alle esigenze di una sportiva, ottimizzare conseguentemente la distribuzione dei carichi fra i due [illegible] alzare adeguatamente l'assetto, montare un impianto frenante Brembo, pedane arretrate e un manubrio basso, e il gioco è stato fatto. Una moto che unisce lo stile, la classe, la raffinatezza esecutiva, la qualità della più pura e ricca tradizione Harley, e la capacità di offrire prestazioni da vera sportiva. La Street Rod è bellissima, con tutto il fascino che solo le Harley emanano.

In più è capace di un potenziale velocistico teorico di 250 km/h, ha una accelerazione fulminante e si guida in modo impeccabile. L'abbiamo provata sia a San Diego, in particolare sulla salita a Monte Palomar, sia sulla pista nostrana di Vairano. Su strada e con temperatura bassa [illegible] arrivati a quattro dita dal limare le ginocchiere sull'asfalto, in pista non ce n'è stato per nessuno, e abbiamo finito le «saponette». Street Rod è il meglio dei due [illegible] miscelato in modo sapiente, con passione e dedizione. La qualità è fuori da tutti gli standard: bast[illegible] guardare le forcelle, le piastre di sterzo tagliate diagonalmente, i filetti e il marchio Harley sul serbatoio applicati a mano. [illegible] anche il motore, la [illegible] combinazione di potenza ed elasticità (e c'è anche un kit Screaming Eagle per gli «esagerati»), la neutralità dell'assetto, la sicurezza dell'impianto frenante sviluppato proprio per Street Rod. Tutto quello che si può aggiungere è un paio di Pirelli Diablo Strada. Il resto è perfetto. Basta investire 17.020 euro.

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

Tempo incerto sia oggi che domani su tutto il Piemonte per flusso di aria atlantica umida e instabile con nuvole e piovaschi.

Massima 20.3
Minima 11.9

274

LOTTA ALL'INQUINAMENTO. STANZIATI 1,5 MILIONI DI EURO A FAVORE DEL PROGETTO PILOTA CHE VEDE IL COMUNE DI TORINO COME CAPOFILA

Metano e gpl, tornano gli incentivi

Dalla Regione 1500 euro per ogni nuova auto, 650 a chi modifica la vecchia

Maurizio Tropeano

La Regione ha deciso ripristinare gli incentivi per l'acquisto autovetture nuove alimenta- con Gpl metano e per la trasformazione del sistema di alimentazione di automobili che non abbiano più di tre anni dalla data di immatricolazione. L'obiettivo è quello incrementare parco macchine ad emissioni inquinanti ridotte contribuire così a tenere sotto controllo livello dello smog (in particolare delle polveri sottili) durante i mesi invernali.

Per sostenere il progetto la giunta ha approvato ieri una delibera, presentata dall'assessore all'Ambiente, Nicola De Ruggiero, che stanzia 1 milione mezzo di euro alla città di Torino che è capofila a livello nazionale del progetto «metano per autotrazione».

Non solo. L'assessorato ha deciso di riaprire il bando per la costruzione di nuovi distributori metano o Gpl «così da estendere la rete esistente in Piemonte e favorire la diffusione del gas come carburante», spiega l'assessore. Una politica già seguita da altre Regioni per esempio l'Emilia Romagna, dove numero di vetture a metano è gran lunga superiore a quello del resto d'Italia.

Il contributo è di 1500 euro per l'acquisto di vetture nuove già predisposte con il secondo serbatoio a gas metano. Per chi decide di installare sulla sua automobile impianto aggiuntivo quello tradizionale il contributo di 650 euro.

Lo sconto sarà applicato direttamente dal rivenditore o dall'installatore senza che l'automobilista debba affrontare alcun tipo di iter burocratico.

Ancora De Ruggiero: «Il provvedimento adottato lune- dalla giunta colma la lacuna provocata dalla sospensione degli interventi per la promozione dei carburanti alternativi decisa ad aprile 2005 dal Governo con una circolare del Ministero delle Attività Produttive».

Uno stop dovuto al rapido esaurimento dei fondi messi a disposizione a livello nazionale e che ha creato non pochi disagi tra gli automobilisti come raccontano alcuni funzionari regionali: «Nei mesi scorsi Regione lanciato la campagna promozionale "vai col Gas" per promuovere la mobilità sostenibile. Gli spot hanno avuto successo c'è stata una grande richiesta. Poi è arrivato lo stop governo e molti automobilisti che avevano ordi- l'auto si sono sentiti dire che contributo stato speso».

Ancora De Ruggiero: «Era necessario intervenire urgenza per non sospendere una campagna di promozione per la riduzione delle emissioni nell'aria che promuove l'ammodernamento del parco auto circolanti Piemonte favorendone la sostituzione a basso impatto ambientale». Senza dimenticare che Piemonte le vetture con impianti a gas di serie sono esenti dal pagamento della tassa automobilistica di circolazione».

La prossima settimana verrà fissato incontro tra i funzio- dell'assessorato all'Ambiente e le rappresentanze di installatori, rivenditori e di auto per stilare un protocollo d'intesa che fissi modalità ed i criteri d'intervento.

Conclude l'assessore Ruggiero: «La Regione seguirà con attenzione l'andamento del progetto attendendo che il Governo rimetta a disposizione i fondi che stati revocati. In caso contrario provvederemo mettere in cantiere un altro provvedimento che ci permetta di trovare le risorse necessarie per continuare in futuro la campagna incentivazione al GPL e al metano».

VIA LIBERA IN GIUNTA

Sebastopoli e piazza Guala nuovi parcheggi

••• La giunta comunale ha approvato il completamento del parcheggio sotterraneo su due piani di corso Sebastopoli 280. L'intervento di Gtt, consisterà nella costruzione di una nuova scala, nel rifacimento di solette e reti idriche, nella tinteggiatura dei locali, nella sistemazione del giardino e nell'installazione degli impianti e della segnaletica per poter in funzione aprire al pubblico la nuova struttura. La spesa complessiva di circa 800 mila . La giunta anche approvato il progetto definitivo di un parcheggio pertinenziale che sarà costruito nel sottosuolo di piazza Guala. Potrà contenere 119 auto, sarà realizzata dalla società Torino in Parcheggi con un costo 1.642.500 che si farà carico della sistemazione superficiale.



I DUBBI DEGLI AUTOMOBILISTI

Quanto inquina?
Il Gpl consente di ridurre delle emissioni inquinanti del 20-40% rispetto alle auto a benzina, il metano addirittura del 50-60

Quanto consuma?
Il rendimento del motore è minore, ma il minor costo della materia prima si traduce in un consumo "in chilometri per euro" vantaggioso

Pro e contro
Mentre il Gpl è ben distribuito su tutto il territorio nazionale, il metano ha ancora problemi di disponibilità in varie regioni. Inoltre le nuove vetture sono già esenti dal pagamento della tassa di circolazione

H. 23.00 Corso Vittorio Emanuele



di polizia

Parte un colpo, ucciso un giovane senegalese

Un giovane senegalese è rimasto ieri poco prima delle 23 dal proiettile sparato da ispettore di polizia. La tragedia è all'angolo tra corso Vittorio Emanuele e corso Racconigi. L'immigrato era Peugeot «405» con il fratello e altri due connazionali. L'auto è fermata da pattuglia del di «Madonna di Campagna». Un ispettore si è avvicinato alla portiera del : movimento brusco ed è partito un colpo. La pallottola calibro 38 è entrata nel finaco destro e ha attraverstao il torace, fermandosi sul lato sinistro. Il giovane è morto poco dopo.

Laugeri e Numa A PAG. 45

L'assessore

«In caso di blocco queste vetture possono circolare»

••• «E' necessario che sia data la massima pubblicità al fatto che durante i giorni di targhe alterne autovetture alimentate a Gpl e metano possano circolare. La città di Torino ha recentemente modificato l'ordinanza che ne vietava la circolazione ma il provvedimento non è stato accompagnato da una sufficiente promozione». Nicola De Ruggiero, assessore regionale all'Ambiente, richiama la giunta Chiamparino ad una maggiore attenzione. Il motivo? «Se si punta alla diffusione delle auto a basso impatto ambientale è evidente la necessità di pubblicizzare al massimo tutti i vantaggi dell'utilizzo del GPL e metano. E così accanto all'abbattimento dei livelli di inquinamento, della convenienza a fronte dell'aumento del costo del prezzo del diesel è necessario spiegare che questo tipo di vetture, in caso di blocco del traffico, possono circolare liberamente». L'obiettivo della Regione è di «incrementare l'uso di queste vetture che oggi rappresentano meno dell'1% del numero complessivo di vetture». Secondo De Ruggiero «è possibile raggiungere entro il 2010 la soglia del 10%». Uno scopo che si può raggiungere usando gli incentivi di carattere economico - le vetture con impianti a gas di serie in Piemonte godono dell'esenzione del pagamento della tassa automobilistica di circolazione - ma anche ampliando la rete di distribuzione. Così la Giunta ha deciso di riaprire il bando per la richiesta di finanziamento per la realizzazione di nuovi distributori. Spiega l'assessore: «Il contributo è di 150 mila euro e i soggetti interessati potranno presentare la domanda nei comuni dove sorgerà l'impianto fino al 31 di ottobre. E' inoltre necessario che i Comuni quando autorizzano nuove aree industriali o commerciali prevedano tra i servizi richiesti anche la costruzione di distributori di metano o Gpl».
Per l'assessore «la diffusione delle auto a basso impatto ambientale rientra tra le priorità» ed è per questo motivo che «faremo un monitoraggio costante dell'andamento del progetto in attesa che il Governo rimetta a disposizione i fondi che sono stati revocati». [m.tr.]

NOTIZIE

MUSEO PAG. 42

Per la direzione scelta greca Vassilika
Sarà la greca Eleni Vassilika, esperta di fama internazionale, il nuovo direttore del Museo Egizio. L'indicazione venuta ieri dal cda, domani sarà sottoposta al Comitato scientifico.
Maurizio Lupo

ARREDO URBANO G. 43

Maquillage olimpico per i portici della città
Ieri mattina la giunta comunale ha dato il via libera al piano per rimettere a nuovo 12,5 chilometri di portici nel centro della città. Per pulire soffitti e muri verranno spesi 9 milioni di euro.
Maurizio Tropeano

QUADRILATERO .50

I giovani creativi di via Bonelli
«Officineviabonelli» è il nome della associazione che raggruppa una dozzina tra stilisti, artisti, artigiani e giovani creativi, di 25-40 anni, titolari di bottega. «Mettiamo in vetrina le nostre idee».
Elena Del Santo



INCHIESTA PAG. 47

«No Tav», i mille volti della protesta
Dai sindaci agli autonomi, viaggio Val Susa dove l'opposizione alla linea ferroviaria ad alta velocità è generalizzata. La Digos ha alzato la soglia di attenzione.
Lodovico Poletto

CRIMINALITA' PAG. 49

Bancomat clonati alla pompa di benzina
La Polizia ha denunciato sette persone che clonando le carte bancomat all'insaputa gestori degli impianti di carburante aveva derubato centinaia persone.
Massimo Numa

Luci sul Monviso, è scontro

Pioggia di critiche contro il progetto di illuminare la vetta nel 2006

Patrizio Romano

«Il Monviso non è un albero di Natale». Esordisce la email inviata in questi giorni da Legambiente ad iscritti e simpatizzanti. Intento? Raccogliere firme contro il progetto di illuminare una delle vette-simbolo della dell'alpinismo italiano durante le Olimpiadi del 2006. «Un progetto assurdo - sbotta Vanda Bonardo, presidente regionale dell'associazione -, che invece di far conoscere quella vetta ci renderà ridicoli agli occhi di tutto il mondo. si può pensare di illuminare il Monviso senza valutare i danni e lo spreco energetico?». E la petizione ha già circa 2 mila firme in calce.

«L'ambiente montano fragilissimo - spiega la Bonardo -, così si sconvolge la vita di molte specie, soprattutto dei rapaci, che vivono di notte». non meno timori per la di animali caprioli, camosci e volpi. boschi hanno una vita notturna che verrà sconvolta brutalmente - continua - e per molti di loro il rischio è morte». Per questo hanno deciso di dare battaglia. «Porteremo questo tema all'attenzione della Comunità montana che ne è promotrice e della Regione - promette -, perché non così che si fa promozione».

Aldo Perotto, presidente della Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto, è stupito. «Il progetto presentato dalla ditta Sole, consociata Enel, prevede fari da 7 KiloWatt, che illumineranno, dal vicino monte Viso Mozzo, solo la punta del Monviso, dai 3400 ai metri - puntualizza -, e i due gruppi elettrogeni consumeranno in tutto 500 litri di gasolio». Insomma, niente di così nefasto a suo giudizio. «Inoltre i 100 mila euro del progetto non saranno pubblici - afferma -: la Comunità ne metterà 20 mila, il resto sarà degli sponsor». Ossia, per poca luce.

«Nessun danno - dice Perotto -, noi puntiamo ad avere turismo e lavoro, non vogliamo sparire». E questa lo fa arrabbiare. «Mi sembra che ci sia un po' di integralismo talebano in queste accuse - rimprovera -. Capisco le preoccupazioni, ma l'illuminazione è limitata e solo nella parte più e disabitata». questo non stempera gli animi. «Prima, durante dopo le Olimpiadi, - sbotta Annibale Salsa presidente generale Cai - il Monviso con le sue bellezze sarà apprezzato e vissuto dagli amanti della montagna, senza illumina- artificiale». E anche i Verdi si sono schierati contro. «Si deve evitare lo spopolamento di quei luoghi - dichiara Gianna De Masi consigliere provinciale -, interventi diversi. Nessuno vuole spegnere le "luci" sul Monviso per lasciarlo solo e abbandonato, ma diciamo no a questi interventi che dannosi». Comunque non tutto è perduto. «Anche senza accendere i fari - conclude Perotto - siamo riusciti mettere "sotto i riflettori" la nostra zona, perché non venga dimenticata».

NOMINE. IERI L'INDICAZIONE DEL CDA, DOMANI LA RATIFICA DEL COMITATO SCIENTIFICO

La greca Vassilika nuova direttrice del Museo Egizio

Una struttura di manager d'esperienza l'affiancherà nella gestione quotidiana

Maurizio Lupo

«Il Museo Egizio ha un nuovo direttore di fama internazionale. [illegible] l'egittologa Eleni Vassilika». Lo ha annunciato ieri, in tarda serata, il presidente della Provincia Antonio Saitta, all'uscita del consiglio d'amministrazione della «Fondazione Antichità Egizie di Torino», di cui è membro.

Il consiglio [illegible] convocato dal presidente della Fondazione Alain Elkann, per designare la [illegible] direzione del Museo. Presto, forse già entro domani, la decisione del consiglio sarà sottoposta al comitato scientifico, guidato dalla nota archeologa Edda Bresciani.

«E' stato un consiglio animato - ha detto Saitta - e anche parecchio dibattuto. Con Alain Elkann [illegible] stato molto determinato a sostenere la candidatura della professoressa Vassilika. Rappresenta una scelta di rilevanza internazionale, che dovrà fare dell'Egizio un protagonista della scena culturale internazionale».

Ieri pomeriggio [illegible] consiglio d'amministrazione della Fondazione ha preso atto delle molteplici candidature pervenute. Sono di manager, ma anche di egittologi. La scelta è stata ardua, discussa per più di due ore. Nei giorni scorsi, in occasione della visita a Torino del ministro ai Beni culturali Rocco Buttiglione, [illegible] trapelati alcuni nomi. Ma fra loro uno è prevalso.

E' quello di Eleni Vassilika, [illegible] bella signora di 47 anni, d'origine greca, cittadina britannica e americana, sposata, madre [illegible] due figlie, abile musicista di violoncello, ma soprattutto egittologa e direttrice del «Roemer und Pelizaeus Museum» di Hildesheim, in Germania. E' un [illegible] tedesco di oltre 5 mila [illegible] quadri, ai quali aggiunge vasti e articolati servizi d'accoglienza, di consultazione e divulgazione scientifica. Vanta una delle maggiori collezioni d'arte egizia d'Europa, [illegible] possiede anche importanti raccolte di porcellane cinesi, di reperti di paleontologia e d'antichità peruviane.

Eleni Vassilika [illegible] ha assunto la direzione [illegible] ha riallestito tutte le sue gallerie, dopo una precedente esperienza come curatore [illegible] antichità del Fitzwilliam Museum di Cambridge che, fiero delle [illegible] collezioni d'arte antica, ambisce a rivaleggiare con il più noto British Museum.

La candidatura di Vassilika offre al Museo Egizio una professionalità in grado d'abbinare competenze scientifiche e capacità organizzative. Ma, siccome lo statuto della Fondazione identifica nel direttore del Museo per lo più [illegible] figura manageriale, non è escluso che Vassilika riceva dal consiglio d'amministrazione [illegible] mandato più articolato.

«Forse - aggiunge Saitta - sarà affiancata da una struttura manageriale, che la dovrà coadiuvare nella gestione». [illegible] competenze della nuova direttrice [illegible] di questa struttura [illegible] codificate da un regolamento? «Potrebbe essere una soluzione - riflette Saitta - che si valuterà in un'altra riunione del consiglio».

A norma di statuto la designazione di Vassilika sarà anche sottoposta [illegible] parere [illegible] comitato scientifico [illegible] Museo, che venerdì verrà presentato alla stampa.

Intanto all'Egizio procedono i lavori che [illegible] stanno trasformando, in vista delle Olimpiadi [illegible]. «Da un mese è [illegible] fase d'allestimento una nuova biglietteria provvisoria. E' già in parte eretta al centro dell'atrio d'ingresso, come è uso fare nei principali musei del mondo, affinchè sia subito identificata dai visitatori» spiega Mario Turetta, direttore regionale ai Beni culturali e, co[illegible] tale, membro del consiglio d'amministrazione. «Deve sostituire quella precedente, che verrà trasformata in guardaroba, in attesa del riallestimento definitivo del Museo». Quando verrà finita? «Avrebbe dovuto essere già pronta, ma le opere sono state sospe[illegible]. Perchè? «L'atrio serve anche all'Accademia delle Scienze. Pertanto abbiamo sottoposto il progetto della nuova biglietteria [illegible] che al suo presidente, il professor Pietro Rossi. Purtroppo non gli è piaciuto. Sostiene che, per quanto provvisoria, la nuova biglietteria non ha requisiti estetici compatibili con la monumentalità dell'atrio». Ora che cosa succederà?

«Possiamo assicurare al professor Rossi - dice Turetta - che la biglietteria, nella sua veste finale, si integrerà nell'ambiente aulico che la ospita. Siamo confortati dal parere positivo del Soprintendente competente, Francesco Pernice. Credo che riusciremo a concludere i lavori con piena soddisfazione di tutti, con la consapevolezza che l'interesse prioritario sarà la pubblica utilità e la necessità di presentare il Palazzo con il decoro adeguato ai visitatori delle imminenti olimpiadi».

Chi è

Una poliglotta che ama la musica

• • • Parla cinque lingue la nuova direttrice dell'Egizio: inglese, tedesco, greco, francese e spagnolo. In più, come archeologa, [illegible] anche il greco antico, quello del Nuovo Testamento, il latino e ovviamente la lingua dei Faraoni. Sa usare il computer e conosce le tecniche di divulgazione tramite mezzi informatici, di cui si è valsa in diverse delle [illegible] mostre che ha organizzato. Entusiasta e determinata, nella vita privata s' interessa di arte contemporanea e di musica classica. Suona anche il violoncello. Si è esibita con il «Collegium Musicum» e ha fatto parte della «Barton String Orchestra» di Cambridge. Con tutto ciò è riuscita anche a fare la mamma e a crescere due figlie.



Alain Elkann, presidente della Fondazione Museo Egizio

L'OPERA SULLE DONNE MUSULMANE

Borghezio-Bouchta Scambio d'accuse sul video di Van Gogh

Maria Teresa Martinengo

L'eurodeputato leghista Mario Borghezio ha chiesto al ministro dell'Interno l'espulsione di Bouriki Bouchta, guida spirituale della moschea di via Cottolengo, [illegible] Porta Palazzo. Intollerabili, per Borghezio, sono le dichiarazioni di Bouchta in relazione alla messa in onda, stasera alle 23, su Raidue, [illegible] alcuni minuti di «Submission», [illegible] film sulla condizione della donna musulmane che [illegible] costato la vita al regista olandese Theo Van Gogh, assassinato da un fanatico. Il trailer completo (12 minuti) dovrebbe essere proiettato tre volte sabato 21 per iniziativa [illegible] Borghezio: due [illegible] Torino (in [illegible] circolo culturale [illegible] nella sede della Lega, in via Poggio) e [illegible] in Val d'Aosta. Se, precisa Borghezio, il servizio giuridico del Parlamento Europeo darà l'autorizzazione.



Mario Borghezio



Bouriki Bouchta

Bouchta nei giorni scorsi ha rilasciato dichiarazioni a vari mezzi d'informazione. E ha inviato lettere [illegible] Ciampi, Pisanu, Pera, Casini, al cardinal Sodano e al prefetto Sottile a nome del Consiglio Islamico di Torino con la richiesta di non trasmettere il film giudicato blasfemo dai musulmani e lesivo nei confronti della loro cultura. Ieri ha ribadito: «L'iniziativa della Rai, televisione di stato, potrebbe infiammare l'animo di qualche fanatico e mettere l'Italia o gli italiani all'estero in qualche pericolo. Si è visto cosa è accaduto con le torri gemelle: la comunità rischia di essere vittima dei più fanatici».

Per l'eurodeputato della Lega Nord, «gravissimo è che Bouchta abbia parlato a nome del Consiglio Islamico». In effetti, questo organismo è ancora in via di costituzione, destinato a coordinare i centri islamici cittadini. «Le singole moschee si erano incontrate e aveva[illegible] deciso - precisa Abdelaziz Khounati, presidente dell'Istituto Islamico di corso Giulio Cesare 6 - di osservare il silenzio stampa per non fare propaganda al film. Si era stabilito di inviare una lettera alle autorità. Bouchta l'ha fatta e spedita, [illegible] farla leggere a nessuno». Ancora Khounati: «Questo non è [illegible] primo film contro la religione islamica. In passato, poi, ci sono stati film blasfemi nei confronti della fede cristiana. [illegible] dobbiamo far conoscere il vero islam, la nostra cultura, dare una corretta immagine della condizione femminile».

Nelle parole di Bouchta, Borghezio ha percepito «una serie di considerazioni che non possono [illegible] [illegible] considerate "avvertimenti" di stampo mafioso». Anche, in particolare, nei confronti della [illegible] persona. Per queste ragioni, l'europarlamentare ha chiesto al ministro Pisanu «di ritenere Bouchta pericoloso per l'ordine pubblico».

ARREDO [illegible] IL PROGETTO PRELIMINARE È STATO APPROVATO IERI MATTINA DALLA GIUNTA DOPO L'ESAME DI UNO STUDIO SULLA LORO CONSERVAZIONE

Maquillage «olimpico» per i portici

A settembre il Comune darà il via ai lavori: vogliamo offrire l'immagine di una città curata

I lavori di risistemazione dei 12 chilometri [illegible] mezzo dei portici del centro della città inizieranno [illegible] primi giorni di settembre. In poco più di cento giorni saranno puliti i soffitti e i muri interni ed esterni e ripristinate le pavimentazioni sbrecciate. Il progetto preliminare è stato approvato ieri mattina [illegible]lla giunta comunale. La città mette a disposizione [illegible] milioni di euro per questa operazione di maquillage con l'obiettivo di «offrire, in occasione dei Giochi della neve [illegible] del ghiaccio, l'immagine di una città curata anche sotto l'aspetto della valorizzazione dei beni di interesse storico architettonico», spiega gli [illegible] Mario Viano, Fiorenzo Alfieri ed Elda Tessore che hanno presentato la delibera.

Il documento è [illegible] preceduto da uno studio preliminare che ha permesso di radiografare numero civico per numero civico il reale stato di conservazione dei portici. L'analisi ha consentito di classificare il livello di degrado dei portici. Il trenta per cento è stato giudicato con un livello di conservazione buono; il cinquanta p[illegible] cento raggiunge un grado medio mentre il venti per cento dei portici sono in pessime o in gravi condizioni di manutenzione.

Secondo i tecnici comunali le situazioni più critiche sono legate al passaggio sotto i portici delle automobili o dei mezzi pubblici, cioè quando le strade porticate sono utilizzate per svoltare in altre strade. E' il caso, ad esempio, di piazza Vittorio attraversata dalle via Bava, Vanchiglia, Giulia [illegible] Barolo, Plana, Bonafus. Oppure del lato sinistro di via Po, scendendo verso il fiume che si affaccia [illegible] via Sant'Ottavio, Rossini. Situazione critica anche in corso Vittorio Emanuele mentre un alto indice di degrado si registra in via Sacchi di fronte alla stazione [illegible] Porta Nuova.

Il via libera al progetto definitivo arriverà solo dopo l'approvazione [illegible] parte del Consiglio Comunale della delibera (firmata dagli assessori Alfieri, Bonino [illegible] Tessore) che permetterà di derogare al regolamento di polizia urbana. Le norme prevedono infatti che ogni sette anni i privati (condomini e esercizi commerciali) si facciano carico della manutenzione dei porticati. Con i lavori si darà decoro a tutti gli elementi architettonici, sia di proprietà privata sia di proprietà pubblica, che sono comunque assoggettati per regolamento all'uso pubblico. [illegible] documento è stato approvato l'altro ieri dalla [illegible]petente [illegible] e sarà discusso in Sala Rossa nella seduta di lunedì. Il Comune fa sapere che «prima dell'avvio dei lavori [illegible] coinvolti negozianti [illegible] condomini, informandoli sui tempi e sui disagi eventuali da sopportare per la presenza di operai [illegible] ponteggi». In ogni caso l'amministrazione vuole che i lavori procedano celermente per terminare prima delle vacanze [illegible] Natale. Anche per questo motivo è stato deciso di suddividere l'operazione di maquillage in [illegible] lotti.

Sempre in vista dei giochi olimpici e in seguito all'avvio del progetto di segnaletica a cinque cerchi la giunta ha approvato il nuovo piano segnaletico della città che sostituisce quello in vigore [illegible] 1980. Il piano, in applicazio[illegible] del nuovo Codice della strada, fornirà ai cittadini un «sistema segnaletico integrato, armonico ed efficace per garantire sicurezza e fluidità della circolazione [illegible] pedonale che delle auto». La quantità e la qualità della segnaletica «andranno adeguate alla situazione stradale. Lungo l'itinerario di uscita o di entrata in città [illegible] riportate le stesse indicazioni con grafica, simbologia e colori identici». [m. tr.]

FEDERALBERGHI

«Il villaggio degli atleti [illegible] trasformato»

••• Federalberghi non condivide la scelta del Comune per il futuro del villaggio olimpico. L'associazione degli imprenditori turistico-alberghieri non ritiene opportuno trasformare, dopo le Olimpiadi, parte dell'impianto del Lingotto in un nuovo albergo. L'ipotesi comunale è quella di alloggiare in tale struttura gli atleti delle grandi manifestazioni sportive che vi saranno dopo Torino 2006, come i Mondiali di scherma e le Olimpiadi [illegible] scacchi. Si prospetta, inoltre, la trasformazione delle attuali 800 camere singole in [illegible] doppie per un capacità ricettiva [illegible]plice. «Ma - si legge in un comunicato della Federalberghi - la gestione di una struttura "apri e chiudi" non è proponibile: di fatto vi sarà una nuova struttura, patrocinata e sostenuta dall'Ente pubblico, in concorrenza con le imprese alberghiere della città». E ancora: «Appare di difficile comprensione il fatto che l'amministrazione comunale sia impossibilitata a destinare risorse a Turismo Torino, ma ne disperda in un'iniziativa che penalizzerà le piccole aziende private in un periodo molto difficile, come quello successivo alle Olimpiadi».



I portici di piazza Vittorio Veneto rientrano nel progetto di recupero varato dalla giunta Chiamparino

L'INVESTIMENTO

[illegible] milioni

E' l'investimento che la città farà per pulire i soffitti e i muri interni ed esterni e ripristinare le pavimentazioni sbrecciate. Muratori, tecnici e decoratori inizieranno i lavori già a partire dai primi di settembre per concludersi prima [illegible] Natale.

IL PATRIMONIO

12,5 chilometri

E' la lunghezza dei portici del centro della città. Lo studio preliminare ha evidenziato che il 30 per cento è in buone condizioni di conservazione, il cinquanta è al livello medio mentre il 20 per cento è in pessimo o in grave [illegible] di degrado.

Il commerciante «Tenere pulito è un'impresa»

intervista

Claudio Laugeri

Intonaci rinnovati, pietra lustrata, sporcizia cancellata: piazza Vittorio Veneto avrà un volto nuovo per le Olimpiadi invernali del 2006. [illegible] Comune investirà 9 milioni di euro nel progetto di risistemazione di una zona tra le più suggestive della città. «Ottimo, ma il solo intervento non basta» ammonisce Michele Pedone, rappresentante dei commercianti della zona. E' titolare di un'agenzia immobiliare, conosce i meccanismi [illegible] mercato [illegible] da tempo [illegible] tra coloro che vogliono rilanciare piazza Vittorio Veneto.

Perché l'intervento di risistemazione non basta?

«Intendiamoci, sono molto contento che l'Amministrazione abbia deciso di dar seguito a questo progetto. Tra l'altro, l'idea iniziale era di un investi[illegible] di [illegible] milioni, se ricordo bene...»

«Sarebbe pura utopia pensare che i muri possano rimanere lindi per sempre»

E allora?

«Il problema è di riuscire [illegible] mantenere il risultato [illegible] quell'intervento. Sarebbe pura utopia pensare che i muri rimangano lindi per sempre. [illegible] lo stesso vale per le ragnatele sulla parte alta oppure per le orinature sulle parti ad "altezza uomo" [illegible] pareti e colonne. Purtroppo, è nella natura delle cose».

Una soluzione?

«E' difficile p[illegible] [illegible] un intervento definitivo. Spero che l'Amministrazione abbia previsto di destinare parte [illegible] quei [illegible] milioni a opere di manutenzione, ordinaria e straordinaria. Un conto è pulire, fare un lavoro a regola d'arte. Un altro è mantenere il più possibile il risultato di [illegible] sforzo importante deciso dal Comune. Non [illegible] se [illegible] possibile e se possa essere questa la proporzione, [illegible] 7 milioni per i lavori e altri 2 per la manutenzione sarebbero una bella garanzia».

«Ma il problema peggiore resta ancora e sempre l'imbrattamento con la vernice»

Teme che i portici imbiancati durino davvero così poco?

«Beh, abbiamo l'esperienza di altre [illegible] della città. Non è la prima volta che muri appena ripitturati attirano l'attenzione di teppisti armati di bombolette spray. [illegible] [illegible] è il solo problema».

Cioè?

«Mantenere pulito è anche compito dei residenti. Le faccio [illegible] esempio. Nella parte alta del porticato si formano ragnatele, basterebbe un colpo di scopa per levarle, ma [illegible] ci pen[illegible]. Anche questo è un piccolo segno [illegible] degrado. C'è anche il problema degli escrementi dei cani. Mi pare che negli ultimi tempi la situazione sia migliorata, per effetto di un maggior senso civico e di controlli più frequenti da parte della polizia municipale».

E poi?

«E poi ci sono anche le macchie di [illegible] ad "altezza uomo". Sovente sono i clienti dei locali che trovano più comodo questo [illegible] anziché servirsi dei bagni, pur [illegible] confortevoli. Questione di inciviltà».

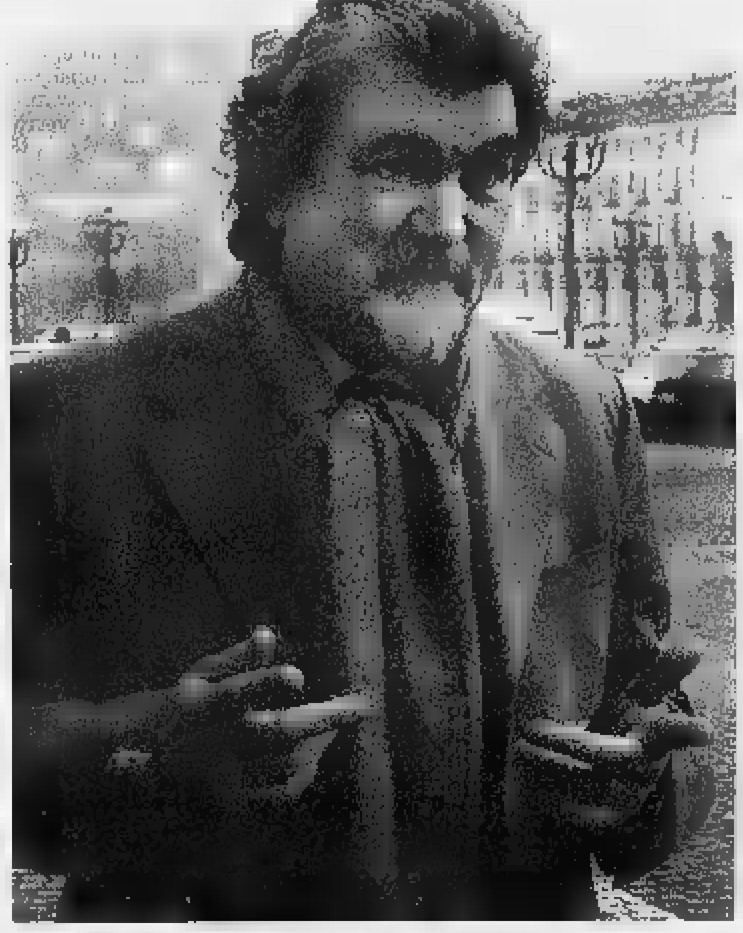
C'è un rimedio?

«Spero che quelle persone cambino idea davanti a portici rinnovati. [illegible] auguro che una situazione [illegible] quel tipo porti anche a un risveglio del [illegible] civico e a una maggiore [illegible] della cittadinanza. Ma il problema peggiore è quello dell'imbrattamento con la vernice. Questione [illegible] mentalità, ma anche [illegible] investimenti dell'Amministrazione per il mantenimento. Forse esistono anche soluzioni tecniche, intonaci speciali oppure pellicole da applicare sulle pareti. Anche questa potrebbe [illegible] una via [illegible] esplorare».

AMBIENTALISTI ACCUSANO

«Quei platani rovinati [illegible] lavori [illegible] metro»

••• Ambientalisti polemici con il Comune. «La banchina alberata di corso Vittorio Emanuele II di fronte all'Hotel Ambasciatori, già sacrificata dal cantiere della metro, è stata oggetto di vero e proprio scempio ambientale con scavi profondi a filo tronco - protesta Legambiente Ecopolis -. Peccato che il danno sia esponenziale, perché trattasi di platani soggetti a prevenzione del cancro colorato. Se fra un paio di anni ci sarà una insorgenza della malattia nell'area, chi pagherà i danni degli abbattimenti obbligatori?». Legambiente Ecopolis si chiede inoltre: «Chi rimborserà la cittadinanza tutta della perdita di piante di alto fusto e del loro mancato apporto di benefici ambientali?». Conclude infine che se «Torino vuol essere una città internazionale e turistica dovrebbe trattare meglio il suo patrimonio arboreo, simbolo dell'attenzione all'ambiente».


Michele Pedone, rappresentante [illegible] commercianti della zona


Diabete.
Prevenirlo è una mossa possibile.
Misura la glicemia. Gratis
Dal 2 al 22 maggio in Farmacia*.
Richiedi in Farmacia l'opuscolo sulla glicemia.
Farmacia Amica
al tuo servizio
www.farmaciaamica.org
PROMOZIONE SALUTE PIEMONTE.
REGIONE PIEMONTE
federfarma piemonte
Con il patrocinio del
Ministero della Salute
* Nelle
LA FARMACIA PER UNO STILE DI VITA PIÙ CORRETTO

LA TRAGEDIA. L'UOMO, ASSIEME AD ALTRI TRE, ERA STATO BLOCCATO SU UN'AUTO POCHI MINUTI PRIMA DELLE 23

Parte [illegible] colpo, ucciso senegalese

Ispettore spara durante un controllo in corso Vittorio: «È stato un incidente»

Claudio Laugeri
Massimo Numa

Un controllo antidroga [illegible] trasformato in tragedia. [illegible] di [illegible] giovane immigrato senegalese [illegible] stato fermato poco prima delle 23 dalla pallottola calibro 38 sparata dalla rivoltella di [illegible] ispettore del commissariato «Madonna di Campagna». Era senza documenti, la polizia potrà scoprire la sua identità soltanto attraverso il confronto delle impronte digitali [illegible] gli archivi informatici. Il giovane [illegible]to viaggiava assieme al fratello e due connazionali su [illegible] Peugeot [illegible] nera. «La pattuglia del commissariato stava svolgendo un servizio antidroga e operava sulla base di una segnalazione. Gli agenti cercavano alcuni spacciatori senegalesi» spiega il capo della squadra mobile, Sergio Molino.

E' questione di pochi attimi. La Fiat «Punto» grigio metallizza[illegible] della polizia blocca la Peugeot all'incrocio tra corso Vittorio Emanuele e corso Racconigi. Un ispettore scende dall'auto e si avvicina alla portiera del passeggero della «405» dei quattro senegalesi. «Stavo aprendo la portiera, forse c'è stato [illegible] movimento [illegible] parte di quel giovane, non saprei dire. E' "partito" un colpo, non me ne sono accorto» ha spiegato l'ispet[illegible] ai colleghi pochi minuti dopo la tragedia.

Il giovane è riuscito, comunque, [illegible] scendere dall'auto, ha raggiunto il marciapiede e [illegible] accasciato [illegible] pochi passi dal civico 198 bis. Un giovane seduto sul sedile posteriore della Peugeot è fuggito, polizia e carabinieri lo hanno cercato fino a notte fonda, ma senza successo.

[illegible] pochi istanti, sono arrivate sul posto quattro Volanti, un paio di pattuglie dei carabinieri, agenti della squadra mobile. Hanno cercato di [illegible] il giovane con il massaggio cardiaco. Poco dopo le 23 è arrivata sul posto anche l'ambulanza del 118. Gli specialisti hanno lavorato per venti minuti, [illegible] hanno potuto salvare il giovane senegalese. La pallottola è entra[illegible] nel fianco destro, ha attraversato il torace e i polmoni, fermandosi sul lato sinistro. Il proiettile calibro [illegible] è stato sparato da una rivoltella [illegible] dotazione agli agenti che svolgono servizio in borghese: [illegible] corta (poco più di 5 centimetri) per garantire una migliore occultabilità sotto i vestiti. Mancanza anche del «cane» esterno, che può [illegible] utilizzato per arretrare il grilletto e renderlo più sensibile. Un elemento di sicurezza. Ma non è bastato. «Non volevo, non vole[illegible]» ripete l'ispettore coprendo il volto con le mani dalla disperazione. E' sotto choc, presto sarà interrogato [illegible] pm Marina Nuccio, che ha seguito i primi accertamenti.

Oltre al capo della mobile, Sergio Molino, c'erano i vicequestori Alberto Somma, Iolanda Serì (dirigente di Madonna di Campagna) e Maria Grazia Corrado (dirigente di San Paolo). Lapidarie [illegible] dichiarazioni del capo della Mobile: «Dobbiamo ancora identificare la vittima. Ma tutto fa pensare a un incidente, dovuto alla concitazione. Sapremo di più nelle prossime ore».


I primi soccorsi al giovane senegalese colpito da un proiettile

Annega nel Po

••• Nel tentativo di sfuggire ad un controllo delle forze dell'ordine al Parco del Valentino, un senegalese di 23 anni ha cercato l'altra notte di nascondersi nelle acque del Po, ma, probabilmente perché non sapeva nuotare, è morto annegato. Il cadavere è stato recuperato ieri pomeriggio dal nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino. Il corpo è stato trovato all'altezza della discoteca Chalet. Ad [illegible]icare la zona dove il giovane si era nascosto è stato un parente della vittima. Ormai da giorni le forze dell'ordine stanno cercando di ripulire la zona [illegible]ai pusher che l'infestano da mesi. L'altra notte due spacciatori sono [illegible] dopo una lunga serie di appostamenti. E pochi giorni fa, la squadra mobile aveva sequestrato circa tre chili di eroina e cocaina a due senegalesi che rifornivano, dalla loro base di via Saliceto, la zona di San Salvario e del parco del Valentino.

LOTTA ALLA DROGA. BLITZ DEI CARABINIERI A CLAVIERE, TROVATE 60 MILA PASTIGLIE

[illegible] sequestro [illegible] ecstasy Arrestato [illegible] artigiano

Angelo [illegible]nti

Quando un imprenditore di quasi 50 anni, titolare di un'azienda meccanica, decide di investire milioni di euro nel traffico di ecstasy, il più classico degli stupefacenti da discoteca, devono suonare forte i campanelli di allarme. Se, da un lato, il colonnello Angelo Agovino, comandante provinciale dei carabinieri, parla di «una domanda di stupefacenti che si mantiene alta», dall'altro va registrato - [illegible] apprensione - che il business dell'ecstasy s'è fatto talmente grande da uscire [illegible] consueti canali, di solito studenteschi ed un poco naif, per diventare [illegible] e propria attività imprenditoriale, ritenuta capace di produrre ingenti guadagni. Altro obiettivo non poteva avere l'artigiano, titolare di un'avviata ditta [illegible] che è [illegible] sorpreso [illegible] nascoste, nel [illegible] motore dell'auto, ben 60.000 pastiglie di ecstasy, dal peso complessivo [illegible] 13 chilogrammi e dal valore di circa 1 milione di euro, [illegible] miliardi delle vecchie lire. Il più consistente sequestro di questa [illegible]stanza mai avvenuto nel Torinese.

L'arresto lo scorso 7 maggio quando, nell'ambito di un più ampio servizio su scala provinciale, i militari della compagnia di [illegible]sa stavano svolgendo un controllo a campione dei veicoli provenienti dai valichi di frontiera italo-francese (Monginevro, Moncenisio e Fréjus). L'obiettivo [illegible] quello di controllo [illegible] territorio in un'area che sarà interessata alle Olimpiadi invernali del 2006 e che è sotto particolare osservazione per la presenza di numerosi cantieri.

Verso le [illegible] 13.30 i carabinieri guidati dal capitano Fabi fermava[illegible] al valico del Monginevro, nell'abitato di Claviere, [illegible] Renault Espace. L'autista [illegible] mostrando grande irrequietezza. Solo dopo un'ora si chiarivano [illegible] ragioni dell'inquietudine di Michele Vella, [illegible] anni, incensurato, originario della provincia [illegible] Catania, residente a Chianocco dove è titolare [illegible] ditta [illegible] specializzata nella produzione di pezzi di catene di montaggio: nel vano motore dell'auto venivano trovate 60 mila pasticche di ecstasy che [illegible] cercando di introdurre in Italia. Vella si rifiutava [illegible] fornire qualsiasi indicazione sulla provenienza di quelle pastiglie. Anzi, si è chiuso in un mutismo pressoché totale. I carabinieri [illegible] mettono candidamente, dopo appena tre giorni di indagini, [illegible] sapere ancora da dove provenisse esattamente quello stupefacente, anche se è possibile che Vella fosse in arrivo, [illegible] Francia, dall'Olanda [illegible] dal Belgio. Certa è solo la destinazione di quelle pasticche: le discoteche del capoluogo piemontese [illegible] del [illegible] hinterland. Carabinieri [illegible] magistrato hanno già disposto l'acquisizione dei tabulati di tutti i telefoni usati da [illegible] ed hanno avviato indagini bancarie per scoprire eventuali movimenti sospetti di denaro, in entrata [illegible] ed in uscita. Dall'inizio dell'anno i carabinieri del comando provinciale [illegible] Torino hanno già sequestrato circa 2 tonnellate di droga, arresta[illegible] [illegible] spacciatori [illegible] segnalato alla Prefettura 265 assuntori che [illegible]ranno invitati a disintossicarsi.

PERQUISIZIONI A TAPPETO

[illegible] da Torino i [illegible] dell'eroina diretti anche a Roma

••• 25 ordinanze di custodia cautelare dopo le perquisizioni della Narcotici, coordinata dal vicequestore Alberto Somma e dal capo [illegible] squadra mobile di Torino, Sergio Molino, in un'indagine antidroga coordinata dalla questura di Roma. Anche da Torino partivano [illegible]'eroina e la cocaina per mezza Italia. Il flusso dei pusher dall'Europa all'Italia avrebbe dovuto aumentare nei giorni dell'arrivo in massa dei pellegrini per i funerali di papa Giovanni Paolo II. Una circostanza curiosa, raccolta nel corso delle intercettazioni disposte dagli inquirenti.


I carabinieri con la droga sequestrata nell'auto dell'imprenditore di Chianocco

Specchio [illegible] tempi

«Le bandiere, simboli che [illegible] possono essere trascurati» - «Resta[illegible] pochi giorni per salvare [illegible] Circolo degli Artisti» - «Il Comune nega [illegible] pranzo agli insegnanti» - «Orfeo Pianelli [illegible] la Juventus»

Una lettrice ci scrive

«Vedendo tante bandiere sporche in giro per Torino sono indignata per la [illegible] rispetto per la nostra città e la nostra patria. Come è possibile lasciare questi stracci lerci esposti davanti [illegible] palazzi [illegible] alle finestre [illegible] che nessuno [illegible] pensi?

«Mi riferisco [illegible] tanti tricolori e tante bandiere [illegible] pace. In quest'ultimo caso, ho pieno rispetto per il valore [illegible] gli ideali che incarnano, ma forse non ha più senso tenerle esposte in queste condizioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nell'indifferenza delle istituzioni [illegible] della città si [illegible] per chiudere [illegible] dei luoghi simbolo di Torino. Il 23 maggio si spegneranno le luci delle bellis[illegible] sale del Circolo degli Artisti, a [illegible] di uno sfratto, portato avanti ormai da più [illegible] sei anni, ad opera della società proprietaria d[illegible] secentesco Palazzo Graneri della Roccia, ed [illegible] esecutivo, se non ci sarà l'intervento di qualcuno a cui la storia non è indifferente.

«Dal 1847 il Circolo [illegible] Artisti è parte integrante del patrimonio culturale della città, grazie anche ai suoi soci che hanno segnato la storia d'Italia dal Conte Camillo Benso di Cavour di cui si possiede ancora lo studio privato e una parte della biblioteca a Massimo d'Azeglio a S. [illegible] Umberto II. E' possibile quindi che nessuno intervenga contro questo scempio del patrimonio storico e dell'arte?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo insegnanti di una scuola media di Torino. Da [illegible] il nostro Istituto si pone all'avanguardia nel campo delle nuove metodologie didattiche: prima scuola sperimentale, poi Polo Europeo, oggi fucina di nuove esperienze legate [illegible]a riforma della Scuola dell'Obbligo.

«La nostra offerta formativa è [illegible] ampia [illegible] varia, che i ragazzi possono restare [illegible]la, impegnati in attività culturali e sportive, fino alle 17,20 dal lunedì al venerdì.

«Per garantire tutto ciò, l'orario di molti Docenti è dilatato fino a pomeriggio inoltrato, supera le ore di cattedra e comporta "buchi" (ore [illegible] presenza [illegible] scuola tra [illegible] lezione [illegible] l'altra non retribuite).

«Tutto ciò per dare agli alun[illegible] la possibilità di svolgere gratuitamente [illegible] pomeriggio le attività opzionali quali la seconda lingua, latino, teatro, pallavolo ed altre.

«Siamo così orgogliosi della qualità della nostra Scuola, che non ci si[illegible] mai sottratti [illegible] un orario di lavoro, a dir poco non agevole. Lo [illegible] vale per [illegible] personale Ata.

«Anche quest'anno, spesso la pausa pranzo coincide con un buco di 60 minuti, [illegible] è stata [illegible] l'impossibilità [illegible] fruire del servizio di ristorazio[illegible] interno, anche se ci [illegible] dichiarati disponibili a pagare tale servizio.

«Questa scelta "contravverrebbe alla regola secondo cui hanno diritto al pasto gratuito i docenti in assistenza mensa". Inoltre il Manuale [illegible] Autocontrollo del Servizio mensa pre[illegible] che "quanto avanzato al termine della distribuzione agli alunni deve essere eliminato (leggi rovesciato nel cassonetto)".

«Quindi il cibo sarebbe disponibile, gli insegnanti hanno pausa mensa non retribuita [illegible] atte[illegible] [illegible] svolgere il loro compito al pomeriggio, sono disposti [illegible] pagare per [illegible] pasto caldo, [illegible] la risposta del Dirigente [illegible] Comu[illegible] di Torino, preposto a dirimere la questione, [illegible]: "La mensa [illegible] un servizio offerto agli alunni, ed i Docenti ed il Personale non possono usufruirne neppure pagando". In questa Scuola dell'Eccellenza, siamo costretti a prendere il nostro gavettino freddo e a mendicare un angolino dove il corpo insegnante non sia visibile dagli alunni mentre consuma il frugale pasto, di nascosto.

«Ci auguriamo sinceramente che qualcuno provi un po' [illegible] vergogna a far scendere un corpo insegnante a discutere di queste miserie, quando dovremmo preoccuparci ben più di ciò che diamo alle nostre future generazioni con tutto il nostro massimo impegno».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono il genero di Orfeo Pianelli. Con totale e assoluta autonomia dalla famiglia Pianelli, ho provato un grosso disagio e stupore per l'assenza da parte della Juventus nel non aver partecipato [illegible] condoglianze o qualsiasi altra forma, alla morte di Orfeo Pianelli, presidente del Torino per venti anni.

«Temo che [illegible] soprannome di "vecchia signora" alla Juventus, forse, qualche volta, possiamo togliere lo stile di "signora"».

Marco Garbero

specchiotempi@lastampa.it



IL CASO. SBAGLIA CHI PENSA CHE A CONTESTARE LA LINEA DI ALTA VELOCITÀ E IL TUNNEL DI 52 CHILOMETRI SIANO GRUPPETTI ISOLATI

«No Tav», i mille volti della protesta

Dai sindaci agli autonomi, viaggio in Val di Susa dove l'opposizione alla superferrovia è generale

Inchiesta

Benvenuti in «no Tav land», la terra di chi neanche vuole sentir parlare di treni [illegible] alta velocità o capacità che dir si voglia. La Val di Susa. Anzi, meglio dire [illegible] spicchio di p[illegible] di Torino. Chi crede che il fenomeno sia limitato a poche persone, a pochi paesi, a gruppetti isolati che [illegible] riusciranno mai a far sentire le proprie ragioni [illegible] opporsi ad un progetto che vede coinvolte Italia e Francia si sbaglia di grosso. In pochi anni sono sorti venti comitati spontanei; associazioni di professionisti hanno sfornato a nastro studi tecnici e medici sulla dannosità del progetto, ci sono [illegible] mobilitazioni di piazza con migliaia di persone, [illegible] nate le bandiere [illegible] Tav», [illegible] più parti [illegible] arrivati proclami: «Le ruspe, in questa vallata, non accenderanno mai i loro motori».

Visto da fuori, insomma, tutt'altro che un movimento di pochi. E' [illegible] sollevazione che raccoglie consensi in modo trasversale. Ci sono gli autonomi di Askatasuna che fanno un po' da coordinatori con quelli del comitato di lotta popolare di Bussoleno, ci sono i colletti bianchi - sindaci, amministratori locali, medici - ci sono [illegible] massaie. E tutti attaccano ai balconi [illegible] alle porte [illegible] casa gli ormai celebri stendardi con il vecchietto dal pugno alzato che urla il [illegible] dissenso.

«No tav» dunque, è la parola d'ordine da Pianezza a Bardonecchia. Si alleano gli anarchici della Fai che, venti giorni fa, [illegible] andati a Quincinetto a contestare la «Cogeis», ditta consociata della Cmc [illegible] Ravenna che ha vinto l'appalto per [illegible] costruzione, a Venaus, di [illegible] tunnel di servizio di 9 chilometri. Si schierano gli squatters torinesi, con le loro coreografie [illegible] la loro rabbia. Legambiente parla di «Tragica deturpazione ambientale [illegible]. E Internet è inva[illegible] [illegible] documenti, fotografie e proclami.

Basterebbe già questo per dire che l'opposizione al tav è qualcosa di più di un fenomeno isolato. Ma c'è anche dell'altro. Rifondazione comunista [illegible] Val di Susa, ad esempio, alle elezioni provinciali ha deciso di non candidare nessuno. Per protesta. «Io dovevo essere la candidata» dice Nicoletta Dosio, segretaria di Rifondazione a Bussoleno. E spiega: «E' dal 1991 che lotto e [illegible] lottiamo contro questo progetto: dovevamo dare un segnale forte, anche politicamente. [illegible] Rifondazione, in Valle, si è compattata [illegible] questa scelta di campo». Poi ci [illegible] le p[illegible] di posizione [illegible] medici della Valle, che [illegible] un documento chiedono che venga tutelato il territorio contro ogni tipo di contaminazione, da amianto e da uranio, che potrebbero trovarsi nel cuo[illegible] della montagna, [illegible] quella roccia le trivelle dovranno scavare.

In questo ambiente così pieno di iniziative e dibattiti, qual[illegible] ha temuto [illegible] spettro dell'eco terrorismo. Di infiltrazioni di elementi violenti, pronti [illegible] far [illegible] della forza. E la Digos, ha alzato i radar, ha iniziato un'ope[illegible] di monitoraggio [illegible] fenome[illegible] Ma per ora [illegible] ci sono stati segnali «inquietanti». Certo, [illegible] di forza ce ne sono [illegible]: gomme tagliate a furgoni [illegible] auto, danneggiamenti a centrali[illegible] che rilevano inquinamento e rumore, sistemate dalla Ltf, la «Lione - Torino ferroviaria».

Ora l'interrogativo che in tanti si pongono è: che [illegible] accadrà in Val di Susa quando a Venaus inzieranno i carotaggi veri e proprii e il cantiere sarà ufficialmente aperto? Il livello dello [illegible] si alzerà [illegible] modo esponenziale? Ltf ha timori, [illegible] li nasconde. La gente [illegible] tav land» [illegible] certezze: «Quei lavori non inizieranno mai». Lele Rizzo, uomo [illegible] riferimento dell'ala dell'autonomia che si interessa dell'argomento è ancora più determinato: «Il giorno prima dell'avvio del cantiere bloccheremo Venaus, portando in piazza migliaia di persone. E ci p[illegible]remo nel cantiere. In modo pacifico, ovviamente: noi ci muovia[illegible] sempre così». Ma non vede il rischio che la tensione salga ancora [illegible] più? E le [illegible] sabotaggio diventino devastanti? «Se noi avremmo la la capacità di continuare ad agire di giorno per rendere inefficaci le trivelle, di notte [illegible] capiterà nulla. Perché vorrà dire che la gente del posto porterà avanti le sue battaglie alla luce del sole. Con forza, certo, ma mai e poi mai ricorrendo alla violenza». Più o meno [illegible] lo stesso concetto espresso da Antonio Ferrentino, il presidente della Comunità montana: «No tav fa rima con no violenza. Sempre».

E mentre [illegible] neo eletto sindaco di Bussoleno, Giuseppe Joannas, ripete «ci batteremo fino alla morte contro il treno ad alta velocità», in Valle la protesta monta sempre di più. I muri diventano tatzebao per il dissenso [illegible] volantini e scritte a bomboletta. Che ripetono quello che da anni è impresso a caratteri cubitali sulla montagna sopra a Condove, ben visibile anche dall'autostrada: «No Tav».

Gli amministratori

IL [illegible]
«IN PIAZZA IL 4 GIUGNO»
••• Il sindaco di Bussoleno, Giuseppe Joannas è il capofila, con il presidente della Comunità montana Antonio Ferrentino, degli amministratori locali che hanno abbracciato la causa «No tav». Dice: «Temi come la salute pubblica e la vivibilità del territorio non possono essere messi in discussione. Con la manifestazione del 4 giugno prossimo dimostreremo che non si possono ignorare le istanze della gente: in piazza saremo molti di più di due anni fa».

I medici

[illegible]
AMIANTO E URANIO
••• Parlano di rischio mesotelioma (per l'amianto) e di linfoma (per l'uranio) i [illegible] medici valsusini che hanno preso posizione sulla questione Alta velocità, ed hanno sottoscritto un documento nel quale si denuncia [illegible] grave rischio per [illegible] salute pubblica derivante dai lavori [illegible] scavo, sia per quanto riguarda il tunnel di collegamento, sia per [illegible] gallerie della bassa Valle, vale a dire quelle che correranno nel ventre della montagna del [illegible]»

Area antagonista

[illegible]
«DOBBIAMO ESSERCI»
••• C'è tutta l'area dell'antagonismo schierata contro la Tav: ci sono gli Autonomi, impegnati nelle istituzioni e nei comitati spontanei, gli squatter, i gruppi anarchici. [illegible] proprio l'autonomia, ed in particolare il centro [illegible]ciale Askatasuna hanno investito grandi energie su questo tema: «Non potevamo ignorarlo oppure fare finta che si trattasse soltanto di [illegible] mini[illegible] questione locale: l'opposizione al tav è argomento trasversale»

I Comitati

SONO VENTI
«PAURA PER IL TURISMO»
••• Sono venti i comitati spontanei nati in valle per osteggiare il progetto. L'ultimo, in ordine di tempo, è nato nelle scorse settimane in alta Valle di Susa, a Bardonecchia. Ne fanno parte semplici cittadini, ormai ampiamente preoccupati dall'imminenza dell'avvio delle opere. Tra le tante ragioni che li animano c'è anche [illegible] turismo: temono, cioè, che i lavori di costruzione [illegible] tunnel possano in qualche modo danneggiare l'economia turistica



LA POLEMICA POLITICA DIVIDE LA SINISTRA

I Comunisti italiani contro Bresso «Sull'Alta velocità sta sbagliando»

••• «Sull'alta velocità pensiamo che la presidente Bresso stia sbagliando nel ritenere quell'opera strategica ed in grado di portare giovamenti in termini [illegible] sviluppo [illegible] ed industriale [illegible] Piemonte». Luca Robotti, capogruppo dei Comunisti italiani in Regione, in un comunicato stampa critica [illegible] via libera [illegible] Regione alla Torino-Lione e sottolinea che Pdci [illegible] «contrario ad un'opera inutile, dannosa per l'ambiente, le persone, l'economia della valle». Aggiunge: «Siamo favorevoli ad un tavolo [illegible] concertazione, ma questo deve partire senza decisioni già assunte». Per questo motivo «saremo a fianco delle popolazioni per chiedere alle istituzioni di rivedere la scelta salvando [illegible] il futuro della Val di Susa».

Inbreve

Pubblicità
«La dignità femminile offesa da quello slogan»
Sui mezzi di trasporto pubblico del Gtt appare una pubblicità lesiva della dignità femminile: la protesta della presidente della commissione pari opportunità del Comune Monica Cerutti si riferisce allo slogan «Scopri il richiamo irresistibile del nuovo operatore telefonico» affisso come [illegible] reggiseno al corpo di [illegible] donna. «A rendere ancora più evidente l'approccio maschilista - scrive la Cerutti agli assessori alle Pari Opportunità e alla Viabilità e al presidente del Gtt - [illegible] l'aver ideato anche [illegible] cartellone duale al maschile, con una figura di un uomo completamente vestito». [illegible] evidenziano - sostiene ancora Cerutti - stereotipi [illegible] offensivi, ma penalizzanti per le donne che stanno lavorando per l'affermazione di una cultura delle pari opportunità.

Cinema
Una storia d'amore durante i [illegible] giorni [illegible]
Domenico Starnone sta scrivendo la sceneggiatura per [illegible] nuova opera di Wilma Labate, una storia d'amore a Tori[illegible] sullo sfondo [illegible] 35 giorni di sciopero alla Fiat nel 1980. [illegible] storico sciopero dall'11 settembre al 15 ottobre 1980 - spiega Starnone - che segnò la sconfitta della classe operaia serve da sfondo ma certo ha un suo senso»



Domenico Starnone

Urbanistica
«Illustrate il progetto di piazza Arbarello»
Letto su La Stampa che un gruppo privato ha proposto al Comune [illegible] progetto per trasformare p[illegible] Arbarello [illegible] la realizzazione di un parcheggio interrato, Paolo Chiavarino e Coppola di Forza Italia hanno presentato un'interpellanza affinchè sindaco e giunta portino il progetto in Commissione perchè venga illustratro.

Scuola
Concorso dirigenti [illegible] Cgil, Cisl e [illegible]
Cgil, Cisl e Uil Scuola contestano la Direzione Regionale dell'Istruzione per aver fissato [illegible] giugno, a fine anno scolastico, le prove del concorso per dirigenti scolastici (600 circa). «Dovranno abbandonare le scuole dove sono "incaricati" nel momento più delicato. Chi insegna [illegible] potrà presenziare agli scrutini», dicono i sindacati.

Comune
Aumentano le tariffe dei servizi sociali
Le tariffe dei servizi sociali del Comune per minori e disabili crescono del [illegible] per cento, mentre l' incremento per le Raf (residenze assistenziali flessibili) e per le Rsa (residen[illegible] sanitarie assistenziali) aumentano rispettivamente dell' 8% e del 10%. Gli adeguamenti tariffari sono stati approvati ieri dalla Giunta comunale.



SANITÀ. DOPO 30 ANNI DI SERVIZIO L'UOMO HA SCOPERTO DI ESSERSI AMMALATO DEL TUMORE CHE COLPISCE CHI E' STATO ESPOSTO ALL'AMIANTO

Il mesotelioma colpisce anche il vigile

Giorgio Ballario

Anche i vigili urbani sono esposti al rischio amianto? È quanto sta cercando di verificare il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ha aperto un fascicolo sul [illegible] [illegible] un agente della polizia municipale, [illegible] pensione, che di recente ha scoperto di es[illegible] ammalato di mesotelioma pleurico, una forma di tumore tipica dei lavoratori che sono stati a lungo a contatto con l'asbesto.

La segnalazione [illegible] arrivata in Procura grazie [illegible] «rete» predisposta dall'Osservatorio sui Tumori Professionali, una struttu[illegible] che proprio in questi giorni compie i suoi primi 10 anni di attività. Il caso arrivato sulla scrivania di Guariniello riguarda [illegible] vigile in pensione che per circa 30 anni ha prestato se[illegible] nella polizia municipale di Torino, prima come agente motociclista, poi come addetto alla viabilità e nel settore commercio.

Pochi mesi fa in occasione di una visita specialistica l'ex «civich» si è accorto di avere un mesotelioma pleurico, diagnosticato anche dal medico-legale dell'Inail. Una patologia molto particolare, oltre che piuttosto grave, perché di solito è tipica delle persone che nel corso della loro attività professionale sono venute a contatto prolungato con l'[illegible]. [illegible] il caso di molti lavoratori dei [illegible] stabilimenti Eternit, oppure dei dipendenti dell'Amiantifera di Balangero, oppure [illegible] [illegible] operai dell'Atm e delle Ferrovie dello Stato che hanno effettuato lavori di manutenzione su treni e tram coibentati con la pericolosa fibra minerale.

Nel corso delle indagini della Procura di Torino - all'avanguardia nell'affrontare questo genere di processi - è venuto [illegible] galla anche il caso di persone colpite dal mesotelioma per aver abitato vicino alle «fabbriche della morte», oppure perché avevano lavato per anni la tuta da lavoro del padre o del marito. È la prima volta, invece, che si indaga su un paziente che potrebbe aver contratto [illegible] malattia svolgendo [illegible] servizio di vigile urbano.

In attesa di compiere accertamenti più approfonditi sull'ex agente, [illegible] procuratore Guariniello ha acquisito nel fascicolo anche l'esposto presentato dal sindacato autonomo Siapol, che un paio [illegible] mesi fa ha organizzato [illegible] manifestazione [illegible] protesta per le condizioni ambientali in cui sono costretti a lavorare i vigili urbani torinesi. Nell'espo[illegible] si denuncia «l'alto numero di morti dovuti ai tumori all'interno della nostra categoria».

Nel mirino del sindacato c'è ovviamente l'inquinamento metropolitano, in particolare il benzene e le cosiddette «micropolveri» prodotte, fra l'altro, anche dall'usura [illegible] pneumatici, freni e frizioni degli automezzi. Secondo una recente rice[illegible] del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'università, tuttavia, i vigili urbani [illegible] sarebbero una categoria più a rischio di altre.

In questi primi 10 anni di attività l'Osservatorio [illegible] Tumo[illegible] Professionali ha registrato 17.290 casi di cancro [illegible] qualche modo riconducibili ad attività lavorative. Anche se, com'è ovvio, non sempre è stato possibile dimostrare che la patologia fosse stata contratta negli ambienti di lavoro. La stragrande maggioranza [illegible] queste malattie (il 76 per cento) [illegible] tumori alla vescica riscontrati nei dipendenti di aziende chimiche, tipo Pirelli [illegible] Michelin, venuti a contatto [illegible] ammine aromatiche e idrocarburi policiclici aromatici.

Al secondo posto vengono i mesoteliomi pleurici causati dall'esposizione all'amianto. Di gran lunga inferiori, invece, patologie come tumori della [illegible] nasale, leucemie, angiosarcomi. In 10 anni di attività [illegible] venuti [illegible] galla anche 7 casi di tumore allo scroto, il primo caso di malattia professionale riconosciuto dalla letteratura scientifica: alla fine del [illegible] secolo un medico inglese, Percival Pott, scoprì che si trattava di un cancro molto diffuso fra gli spazzacamino.

INDAGINE A SAUZE D'OULX

La pista olimpica [illegible] l'inquinamento

••• Sono anco[illegible] superiori ai limiti di legge i valori di amianto presenti [illegible] Sauze d'Oulx. Lo confermano i dati raccolti su richiesta del pm Raffaele Guariniello, che [illegible] tempo sta indagando [illegible] alcuni decessi avvenuti nella zona a causa di mesoteliomi pleurici. Le fibre di asbesto sono piuttosto [illegible] nelle rocce dell'Alta Val di Susa, [illegible] a Sauze d'Oulx la situazione sarebbe peggiorata per colpa dei lavori per la pista olimpica di free-style. Al momento sono state indagate [illegible] decina di persone, [illegible] funzionari del Comune e titolari [illegible] imprese di costruzione.

Con un eccezionale rapporto qualità-prezzo per orologi e preziosi

La professionalità compie 50 anni

Nelle gioiellerie Farina la scelta è sempre giusta



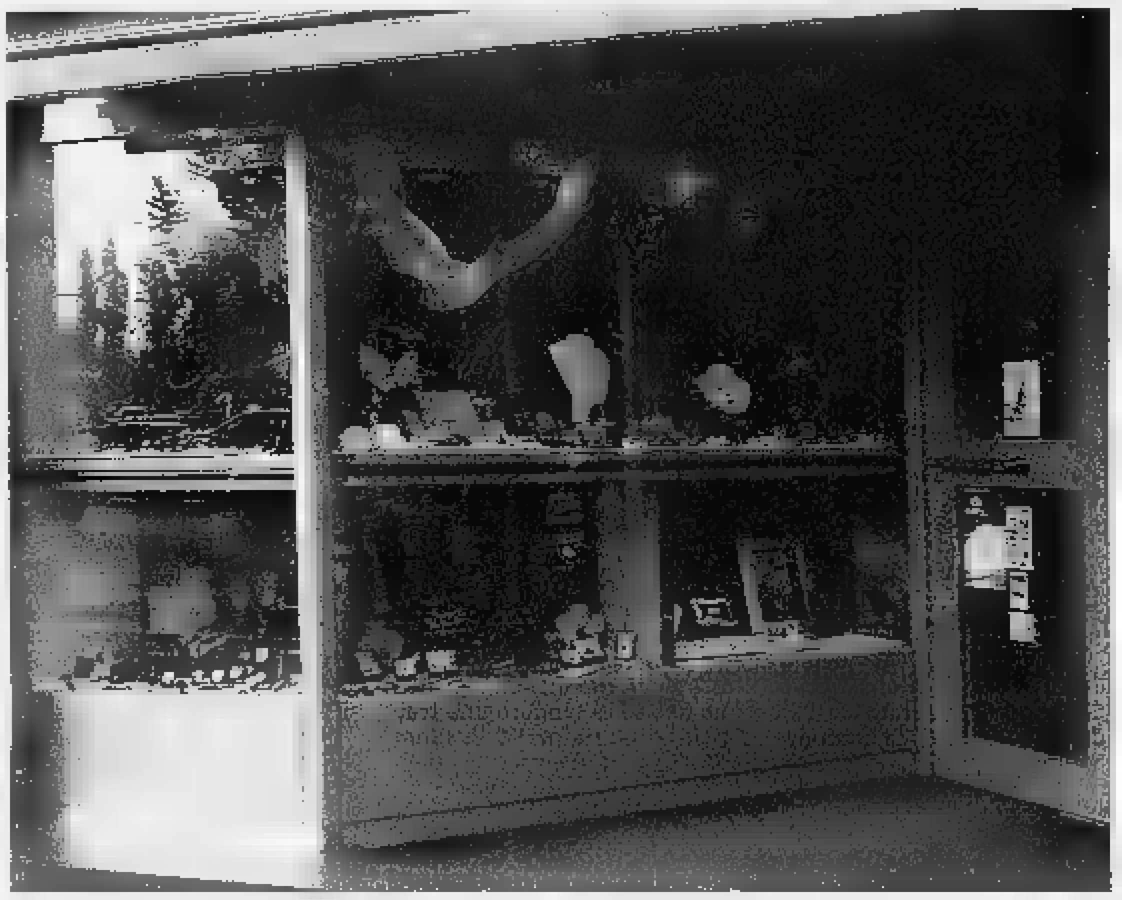
Aveva 14 anni quando cominciò a fare l'apprendista orologiaio, era il 1948, e cominciare una professione nel pieno Dopoguerra non era certo cos[illegible] facile. Da allora sono trascorsi 50 anni, [illegible] stagioni in cui Pierangelo Fari[illegible], canavesano di Barbania, si è buttato anima [illegible] corpo nel suo lavoro, sorta di «primo amore» perché quel tavolo [illegible] laboratorio da orologiaio non lo ha più abbandonato: [illegible] oggi festeggia il cinquantenario professionale, titolare delle gioiellerie Farina. Nei suoi anni di gioventù, infat[illegible], non era possibile ottenere una licenza per preziosi prima dei 21 anni compiuti, così solo nel 55 potè aprire il primo negozio, a lui intestato, [illegible] via Mazzini. La [illegible] «migrazione» in città lo condusse poi nella sede [illegible] via Fréjus 105 nel 1960, e nel 1985 in quella attuale, in via Fréjus 97, a cui ha affiancato un secondo esercizio nel 2001 in corso Traiano 3. Un percorso d'artigianato ad alto livello di cui oggi fa parte anche il figlio, Luigi, e che [illegible] sempre stato portato avanti secondo la filosofia del miglior servizio post-vendita strettamente legato all'attività del laboratorio per riparazioni interno.

Naturalmente alla base c'è il miglior rapporto qualità-prezzo, [illegible] possibile da [illegible] realtà che coinvolge 5 dipendenti [illegible] che nel tempo si è specializzata soprattutto nell'ambito della gioielleria, delle pietre preziose e dell'oreficeria, s[illegible] mai trascurare, ovvio, il settore dell'orologeria.

L'attività di Pierangelo Fari[illegible] si è sviluppata particolar[illegible] [illegible] passaggi sostanziali da via Mazzini in via Fréjus e, ancora più, con il trasferimento nella sede attuale della stessa via, dove il cliente ha la certezza di trovare la migliore scelta sia legata alle marche tradizionali, sia al brand più tipicamente di moda. A cominciare proprio dagli orologi, i modelli che fanno parte della storia più consolidata dei «segnatempo», testimoniata da case quali Ebel, Paul Picot, Longines, Hamilton [illegible] Breil, quest'ultima si nome storico [illegible] pure simbolo, oggi, dell'orologeria di moda: il «Wilde», o il «Globe», orologi fra i più ricercati, innovativi e dinamici nel design. Certo continuano ad avere [illegible] posto d'onore i modelli «da sogno», i veri status symbol quali il «Dolce vita» e l'«Avigation» di Longines, oppure il classicissimo «Gentleman» Paul Picot con le sue «complicazioni». Per i più giovani è indubbio che la grande promozione di orologi come il Breil, appunto, o il Citizen, o il Paul Picot «Gentleman» braccialati in acciaio e con quadranti colorati, detti le linee guida d'acquisto. Per quanto riguarda la donna, invece, spiegano alla Gioielleria Farina, il trend si è posizionato ormai su orologi con bracciale in acciaio: rispetto alle scelte maschili cambia solo la misura. Invece è necessario fare [illegible] ampliamento di discorso sulla Breil, che produce una linea di gioielli, «Breil Stone», e di pelletteria, ovvero borse e portafogli, nelle tonalità del bluette, arancione, verde petrolio e verde chiaro, insomma quello che la moda esige.

Ecco poi il [illegible] del gioiello: «Ci sono i nostri gioielli, che produciamo e seguiamo nel design, come pure quelli delle grande marche» spiega Luigi Farina. Le griffe dei preziosi più importanti, quali «Re Carlo» nell'ambito del classico, specializzato p[illegible] la ricercatezza e la qualità delle pietre preziose; «Bibigi» per le linee innovative; «G. Carità» che coniuga l'essenzialità del design con la ricercatezza delle forme; «GioielArt» [illegible] design futuristico [illegible] significativo per l'utilizzo di pietre semipreziose. «Attualmente nella gioielleria si sta lavorando con gioielli [illegible] foggia classica, tant'è che è ritornato il "solitario" da fidanzamento, [illegible] [illegible] state riscoperte le pietre p[illegible] in colore: smeraldi, zaffiri, rubini, anche con tagli non usuali» aggiunge ancora Farina. Un gusto che si ritrova negli anelli come [illegible] girocolli, [illegible] anche nei bracciali. Lineari e essenziali nelle forme gli orecchini, con i classici «punti luce», ovv[illegible] [illegible] diamante unico che può poi essere incassato in modi diversi, che significa niente più modelli pomposi [illegible] con pietre grandi.

[illegible]n altro «angolo» particolare viene dedicato all'oreficeria, espressa c[illegible] [illegible] creazioni delle grandi ditte italiane, quali «Chimento», «Orofilato» di Balestra: tecniche molto particolari di lavorazione, in oro bianco, giallo [illegible] rosso. Ultima parte [illegible] questo percorso della meraviglia estetica, l'argenteria, dedicata alla casa e naturalmente, ancora, [illegible] monili.





CRIMINALITÀ. LA POLIZIA HA DENUNCIATO SETTE PERSONE CHE HANNO DERUBATO CENTINAIA DI MALCAPITATI, UNO DEI QUALI SI È VISTO SOTTRARRE BEN 22 MILA EURO

Il bancomat veniva clonato dal benzinaio

All'insaputa dei gestori, nel pos veniva inserito un chip elettronico per copiare i dati delle carte

Massimo Numa

Entrano di notte nei supermercati o nei chioschi di distributo- [illegible] benzina di Torino e cintura. Poi un tecnico installa nel pos delle carte di credito e dei bancomat un'unità di memoria. Dopo [illegible] ventina [illegible] giorni i misteriosi «ladri» ritornano. Il chip torna nelle loro mani e, in un laboratorio, i dati «rubati» alle strisce magnetiche [illegible] centinaia di carte di ignari clienti, vengono riversati su carte «vergini», che si possono acquistare per poche lire in un qualsiasi negozio di informati- [illegible] A questo punto, le card pirata vanno bruciate nel più br[illegible] tempo possibile, prima che le banche [illegible] accorgano, incrociando i dati nel corso dei controlli di sicurezza, che attraverso un certo pos sono passate troppe carte clonate. Dove? Spagna e Francia, preferibilmente.

Solo a questo punto i malcapitati titolari si accorgono di [illegible] stati derubati. Generalmente la gang si dedica ai prelievi di contante, sino al massimo consentito dal tipo di card. [illegible] sezione carte contraffatte della polizia postale di Torino ha lavorato mesi, su questa storia che vede [illegible] centinaia [illegible] vittime (le denun- [illegible] sono [illegible] grande aumento, negli ultimi giorni) e, alla fine della prima tranche dell'indagine, ha già denunciato sette persone. Farebbero parte di un'organizzazione che ha già «colpito» in diverse regioni italiane. «Abbiamo sequestrato [illegible] decina [illegible] pos manomessi - spiega il vicequestore Fabiola Silvestri - e vorremmo adesso mettere in guardia i titolari di bancomat del rischio che [illegible] può correre. Sarebbe opportuno, come misura preventiva, controllare frequentemente l'estratto conto». Già, perché molti, di essere stati derubati, [illegible] ne [illegible] accorti con molto ritardo. Eppure, a volte, si tratta di cifre notevoli. I clonatori sono riusciti a impadronirsi di ben 22 mila euro. Il titolare, un signore distratto, [illegible] se n'era neppure accorto.

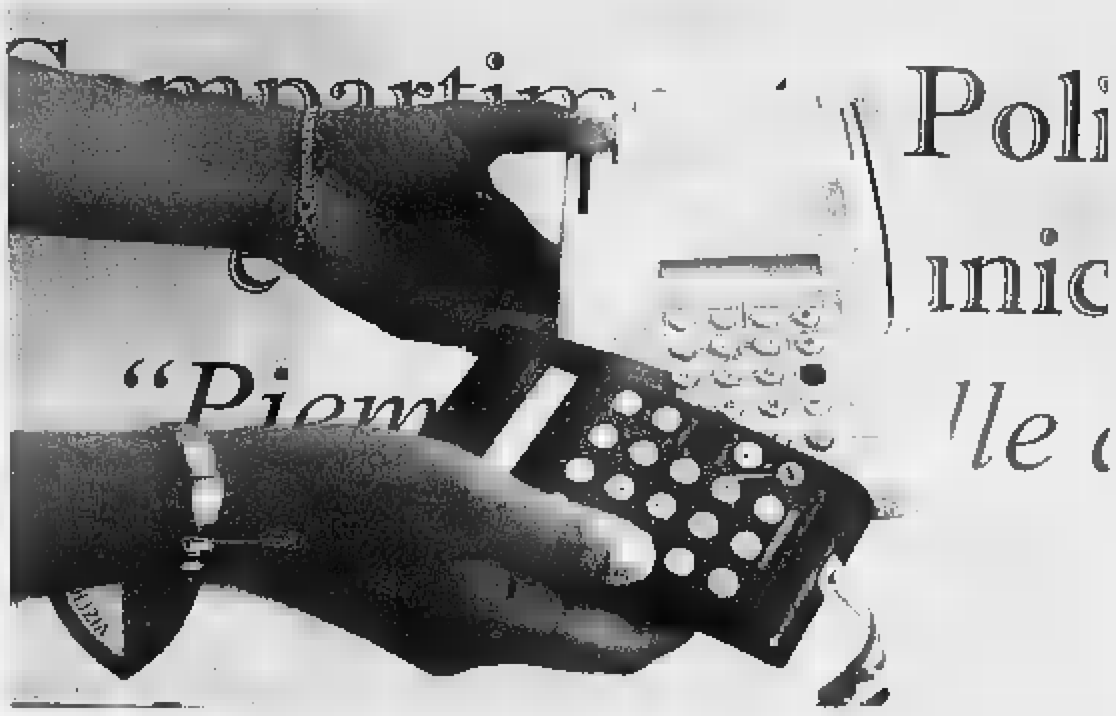
Così [illegible] un'altra vittima, «alleggerita» [illegible] [illegible] euro ogni mese, [illegible] per mesi. «In questa fase - commentano alla polizia postale - possiamo escludere qualsiasi responsabilità da parte dei gestori [illegible] stazioni di se[illegible] [illegible] dei market utilizzati per clonare i dati. E' importante specificarlo, per non creare allarmismi inutili o sospetti ingiustificati». Ma chi sono, i clonatori? «Certamente tra lo- [illegible] ci sono tecnici informatici preparati. Il resto è la solita manovalanza. E' una situazione che riusciamo a contrastare grazie alla disponibilità delle banche che hanno elaborato una serie di contromisure. Certo, le denunce aumentano in modo rilevante. Bisogna stare attenti, più attenti», dicono i dirigenti della polizia postale.

Tra le centinaia di storie che emergono dal cumulo di segnalazioni, alcune fanno riflettere sulla diffusione di questo fenomeno. «Lavoro [illegible] Milano - racconta Carlo M. -, un giorno mi telefona un addetto del call center della banca e mi chiede se, recentemente, ero stato [illegible] Spagna, anzi se ero [illegible] lì, esattamente a Barcellona. Cado dalle nuvole e dico che non mi [illegible] mai [illegible] dall'Italia. Allora mi spiegano che la mia carta è stata clonata e che erano stati effettuati prelievi per 2 mila 200 euro. Uno choc. Ho presentato poi denuncia [illegible] polizia [illegible] la banca mi ha restituito il denaro rubato. Subito, ho pensato che la carta mi fosse [illegible] clonata al ristorante. Invece ho scoperto che [illegible] avvenuto in un piccolo market. Non ci volevo credere». C'è chi ha provato a fare il furbo. Come quel signore che, in Grecia, aveva noleggiato un'auto, lasciando il numero di carta di credito all'operatore. Ci fu un incidente e l'auto finì distrutta. Ovviamente, il noleggiatore prelevò da quella carta i [illegible] delle riparazioni. E lui, un turista torinese, presentò un esposto, sostenendo di non avere mai autorizzato quei prelievi. Era tutto regolare, i clonatori, qui, non c'entravano per nulla.

I precedenti

[illegible]
SPARITI 500 MILA EURO

••• Centinaia di casi, pochi giorni fa, anche a Lecco. [illegible] che ha fatto la spesa nel market sotto casa [illegible] sull'estratto conto del bancomat si [illegible] trovati addebiti da capogiro per spese effettuate in Francia e [illegible] Spagna.
Una truffa da almeno 500mila euro, [illegible] accaduto [illegible] [illegible], un paese della Brianza. Anche in questo caso, i dipendenti e i gestori del supermercato non avrebbero in[illegible] nulla a che vedere con la truffa.
A scoprire la truffa sono stati i direttori di alcune banche della zona, che si sono accorti di improvvisi e ingiustificati picchi nei prelievi d bancomat tutti effettuati quasi t[illegible] nella zona di Nizza e anche questa volta in Spagna



I pos delle carte di credito e dei bancomat dove i truffatori installano il chip che ruba i dati agli ignari clienti

La difesa

PREVENZI[illegible]
OCCHIO AI CONTI

••• Le misure da prendere, per evitare la clonazione della propria card, che sia [illegible] bancomat o una carta di credito, in attesa di nuovi ritrovati tecnologici, sono affidate - secondo gli esperti della polizia postale - soprattutto alla prevenzione. Intanto controllare sempre l'estratto conto delle carte di credito, che moltissimi ancora non fanno e così ogni volta che si usa il bancomat.
Secondo, evitare di acquistare [illegible] internet con [illegible] card passando per [illegible] che utilizzano procedure non verificate [illegible] dunque [illegible]. La polizia postale: «Se i furti vengono scoperti subito, si possono evitare guai peggiori». Le banche rimborsano i prelievi se si dimostra che sono irregolari

TRUFFA. IN TRE SI SONO FATTI CONSEGNARE 19 MILA EURO, UNO E' STATO ARRESTATO, GLI ALTRI SONO FUGGITI

Finti carabinieri raggirano pensionato

Giorgio [illegible]

[illegible] accusato insieme ad altri due complici di aver messo in piedi un'impietosa truffa ai danni di un anziano e di avergli portato via 19 mila [illegible] di risparmi. Antonio Oberto, un nomade sinto [illegible] [illegible] anni residente [illegible] Torino ma domiciliato [illegible] Borgaro Torinese, è stato arrestato in flagrante dai vigili urbani lunedì scorso e ieri è comparso di fronte [illegible] Gip per l'udienza di convalida. Con lui [illegible] stati indagati [illegible] piede libero altri due sinti [illegible] Borgaro, che lunedì mattina sono riusciti a sfuggire all'arresto in flagranza di reato.

La truffa [illegible] stata messa a segno sabato scorso ai danni di un pensionato di 70 anni. Un [illegible] e [illegible] donna in borghese, in possesso di falsi [illegible] ni, si sono presentati nell'abitazione dell'anziano - in zona Pozzo Strada - spacciandosi per carabinieri. «Se lei ha in [illegible] del denaro [illegible] contanti, [illegible] lo deve consegnare subito - hanno spiegato alla vittima - abbiamo [illegible] fondato sospetto che si tratti di banconote false, in cambio le daremo dei soldi veri che dovrà conservare fino a quando non saranno concluse le indagini».

Ingannato dai falsi militari, il pensionato ha consegnato loro ben 19 mila euro [illegible] contanti che custodiva in [illegible] e che aveva messo da parte per [illegible] un'automobile, ricevendo in cambio delle mazzette sigillate che in realtà contenevano solo schedine del Lotto. Ma [illegible] questo punto i truffatori hanno commesso [illegible] errore fatale: troppo sicuri di sè, convinti di aver completamente carpito la fiducia dell'anziano, gli hanno chiesto anche di ritirare gli altri risparmi depositati [illegible] banca e gli hanno dato appuntamento per lunedì mattina, davanti all'istituto di credito.

Nel pomeriggio la vittima del raggiro però [illegible] [illegible]ato ad [illegible] qualche sospetto e si è convinto [illegible] raccontare tutto ai vigili urbani, che han- [illegible] deciso di tendere una trappola ai truffatori. Così lunedì [illegible] si sono presentati nel luogo dell'appuntamento [illegible] hanno cercato di arrestare i malviventi. Oberto è stato subito catturato, mentre un uo- [illegible] [illegible] una donna, a bordo [illegible] un'auto, sono riusciti [illegible] fuggire.

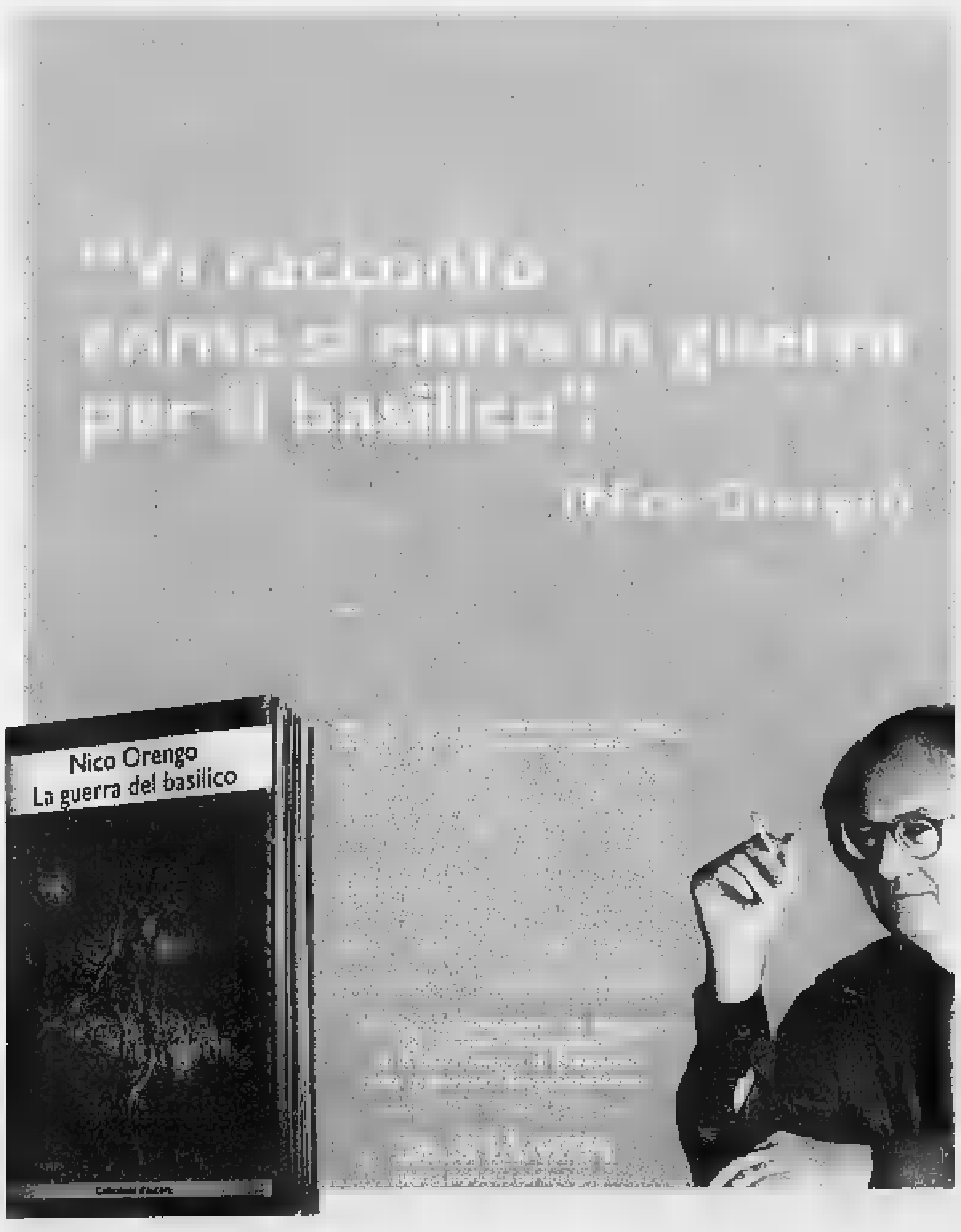
La macchina è risultata intestata [illegible] un'altra nomade sinti, [illegible] indagata insieme con lo zio per truffa a resistenza [illegible] pubblico ufficiale, ma la perquisizione effettuata nella [illegible] abitazione non ha dato risultato. I vigili sono stati più fortunati nella casa della convivente di Oberto, dove hanno sequestrato interi pacchi di schedine del Lotto uguali a quelle consegnate al pensionato.

Quest'ultimo, fra l'altro, ha riconosciuto in Antonio Oberto l'uomo che sabato [illegible] si [illegible] presentato [illegible] casa sua spacciandosi per carabiniere. Del bottino, invece, purtroppo per ora [illegible] c'è [illegible]a traccia. L'inchiesta è affidata al sostituto procuratore Andrea Padalino, che ha chiesto la [illegible] di custodia cautelare per Oberto e svolgerà ulteriori accertamenti sugli altri due indagati.

IN PIAZZA GRAN MADRE

Scippa borsetta ma è catturato poco dopo

••• Aveva rubato una borsa da un'auto posteggiata in piazza Gran Madre: alla guida una donna che ha dato immediatamente l'allarme a 113 e carabinieri. Il ladro, Giovanni Cocco, 38 anni, è stato bloccato da una pattuglia della sezione [illegible]rapine della Squadra mobile. Era alla guida di un'auto rubata in mattinata a Nole Canavese.





24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, sono previsti rallentamenti in corso Giulio Cesare (tra i Vercelli e Romania), piazza Chironi (tra via Domodossola e via Medici), via Madama Cristina (tra il civico 41 Marconi), San Maurizio (carreggiata laterale Sud, tra Montebello e lungo Po Cadorna), corso Vittorio Emanuele (controviale Nord, tra corso Castelfidardo e piazza Adriano) e via Pio VII (tra corso Giambone e via Bossoli)

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
Martedì 10.05.05	3
Lunedì 9/05/2005	[illegible]
Domenica 8/05/2005	2
Sabato 7/05/2005	2
Venerdì 6/05/2005	3
Giovedì 5/05/2005	3
Mercoledì 4/05/2005	3

Previsione per oggi

Giovedì
12.05.05

Le correnti umide atlantiche, associate a quelle fredde europee, portano nuvolosità diffusa sul Torinese con isolate precipitazioni su aree pedemontane. Nuvoloso ieri a Torino con massima 20.3, 11.9, 46% di umidità alle ore 18 Sole al mattino e nubi al pomeriggio l'anno scorso con 22.3 di massima, 16 di minima, 42% di umidità e 9.9 mm di pioggia.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Stradella 198; Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via 14; Vercelli 74.
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30): via Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

INIZIATIVA. DAI VESTITI AI LIBRI ALL'ARTE DELLA CERAMICA FUORI DAI CLASSICI TOUR FRA LE BOUTIQUE LE GRIFFE DEL CENTRO

Nasce la strada dell'altro shopping

Via Bonelli, la scommessa di una dozzina di stilisti e giovani creativi

Elena Del Santo

Lunghe collane fatte all'uncinetto, maglie estive in mohair semitrasparente, T-shirt dei Metallica e dei Kiss, smontate, tagliate, ricucite e trasformate in top femminili e sexy abitini. Ingredienti di un nuovo percorso di shopping torinese, alternativo ai classici tour del centro, lontano dalla boutique convenzionali e dalle insegne grandi griffe.

La sfida è di quelle che ti prendono corpo e anima, quasi ti fanno dormire la notte. Ma i ragazzi di via Bonelli - una dozzina tra stilisti, artisti, artigiani e giovani creativi, titolari di bottega - con questa s essa si giocano il futuro. Il desiderio di emergere spinge un motore che va a mille, per ognuno di loro «la realizzazione di sogno vale ben qualche sacrificio». Così, hanno appena dato vita a un'associazione battezzata «Officineviabonelli», prima tappa un ambizioso progetto di espansione che muovendo i primi passi in un borgo - il Quadrilatero romano - frequentatissimo d'estate dalle tribù metropolitane, eppur ancora poco «battuto» turisti e fashion-dipendenti. «L'idea - sostiene la portavoce Maria De Ambrogio - è di realizzare un luogo modello berlinese, città dove ogni laboratorio artigianale ha la sua vetrina».


I giovani stilisti, artigiani e creativi di via Bonelli posano nella strada che hanno deciso di far rivivere con le loro botteghe

Lo scopo: popolare il Quadrilatero romano di personalissimi laboratori artigianali

Per farsi conoscere pensano di coinvolgere il pubblico letture d'arte narrazione di favole. Per aumentare loro visibilità hanno chiesto al Comune di potenziare la pulizia e l'illuminazione della via, oltre a un tot di fioriere. In estate, terranno le serrande alzate sino a notte inoltrata, e settembre, voleranno a Parigi per partecipare da protagonisti all'evento sulla moda in Piemonte. o pieni di entusiasmo - aggiunge - anche se mettere d'accordo personalità forti e particolari come le nostre è una passeggiata, ognuno di noi ha un suo stile ben definito, delle proprie esigenze, ma quando si tratta di lavorare per un obiettivo comune allora tutto diventa più facile». Alice Viria Capelli, titolare di «Autopsie Vestimentaire», è stata la prima, cinque anni fa, ad aprire atelier in una via Bonelli ancora buia e sconosciuta. Ogni giorno propone le novità che escono dalla sartoria: pezzi unici, spesso su misura, con il ore di lavorazione scritto sulle etichette interne. Invece, degli atelier più recenti, inaugurato a gennaio, è quello di «Born in Berlin». ui, Judith Hohnschopp, 26 anni, e Julia Buttkewitz, 25, si rifanno alla moda berlinese, giocando accostamenti di trash ed eleganza. le ha subito conquistate perché «ci ricorda certe aree della nuova Berlino».

All'angolo tra via Bonelli e via Sant'Agostino, «serienumerica» di Maria De Ambrogio e Rosella Lavatelli è un inno alla produzione artigianale e all'unicità. Tra i nomi ormai affermati c'è quello di Walter Dang, lo stilista francese di origini ispano-vietnamite, che ha iniziato il p collaborando con Castelbajac e Courrèges, ma che ha scelto il Quadrilatero, per aprire, due anni fa, sua boutique. Dang, al quale non bisogna chiedere disegni o cartamodelli, lui semplicemente taglia i tessuti, l'idea tanto ce l'ha già in testa, perché «nelle stoffe c'è già l'abito», ha pure lo zampino in Da-Da's, atelier per bambini aperto in tandem con Adriana Delfino, già stilista e disegnatrice di gioielli.

In via Bonelli, il fotografo Simone Mottura è approdato lo scorso dicembre aprendo uno spazio - «Blanco y Negro» - più alla galleria d'arte che classico negozio di foto. Mentre alla «Galleria Pias», Silvia Curcina affianca alla di negozio di moda esclusivo, vendita di mobili antichi. Poco oltre, Massimo Gilibert e la moglie Elena guidano la libreria specializzata in letteratura d'arte del '900, con tanto di angolo per il restauro. Tempio della ceramica artigianale è la bottega «Unomi» di Cristina Boselli, artista dalla lavorazione certosina: due giorni di lavoro per teiera. Su due livelli, «Lov Durden», è un concept store - nato dalla collaborazione tra Ivan Cazzola, Claudio Cassano e altri due soci - che soddisfa la perenne ricerca dell'oggetto di design trendy e lo fa mettendo insieme art gallery, accessori, e abbigliamento: la griffe Lov Durden sarà presto distribuita a New York e a Tokyo. Per la serie: saranno famosi.

I personaggi


Walter Dang Una moda fatta pezzi unici: couture e prêt-à-porter

••• «Trovo che Torino sia una città dalla dimensione raccolta ma ricca di spunti», dice lo stilista francese che il socio Amleto Amelio ha aperto la sua boutique atelier proprio in via Bonelli. «L'allestimento del negozio cambia con le stagioni: per l'estate il tema è la Grecia».


Maria De Ambrogio Guai chiamarla stilista: lei si definisce disegnatrice di vestiti

••• «Non è una via commerciale, la sua bellezza sono i laboratori», ammette la creatrice di «serienumerica», il negozio «che è anche un laboratorio di consulenza stilistica», fondato con l'amica biologa Rosella Lavatelli; lei ha studiato Scienze politiche.


Ivan Cazzola è uno dei soci di «Lov Durden», il concept store

••• Un po' galleria d'arte, un po' negozio d'abbigliamento e musica: c'è tutto ciò che fa tendenza come le sneaker in edizione limitata, magliette gruppi rock, seconda mano, trasformate in sexy abitini e collezioni di più o affermati.



Rifiuti, quel che si fa e non si fa per la raccolta differenziata

Raccolta differenziata dei rifiuti. Una novità per alcuni, realtà già abituale per altri. A Torino si sta completando quartieri la raccolta materiale organico. Susanna F. ha chiesto al telefono di Saper Spendere (011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30) esisteva manuale-guida. «Quest'estate in vacanza da una mia amica Veneto ho collaborato con lei alla raccolta di materiale organico e mi pareva di impazzire. Speriamo che a Torino sia più semplice».

Nel sito Internet dell'Amiat (www.amiat.it) abbiamo trovato la guida pratica del cittadino in manualetto. Ne citiamo alcuni capitoli tra quelli più comuni che indicano ciò che si deve fare e non si deve fare.

possono mettere: alimentari (es. gusci d'uovo, bucce di frutta e noccioli, scarti di verdure.. ecc.) carne e ossa, pesce e lische, fondi caffè, bustine di tè e tisane, fiori, foglie, erba. Non mettere avanzi di cibi caldi, liquidi, metalli, vetro, porcellana e terracotta, giornali, riviste, imballaggi di carta e cartone, plastica, prodotti chimici, tessuti o pannolini di carta medicinali, garze o cerotti, lettiere per cani e gatti.

Così l'elenco è completo, al per quanto cita il manuale guida dell'Amiat. Susanna abbiamo risolto il dubbio (?): «Dove metto la sporca delle acciughe sottosale nella quale io raccolgo le lische?»

Ecco gli altri capitoli utili.

CARTA. Sì a giornali, riviste, quaderni, tabulati, carta da pacchi, cartone e cartoncino, sacchetti carta, tetrapak per bevande (latte, succhi di frutta). No a carta sporca, carta oleata o plastificata, carta e cartone accoppiati a altri materiali, carta dei fax, bicchieri e piatti di carta, carta autocopiante e con residui di colla, sacchetti di plastica, polistirolo, cellophane. La carta da pacchi deve pulita, non accartocciata e non legata da fili metallici.

PLASTICA. Sì a contenitori per liquidi fino a 10 lt, ossia bottiglie per bevande, flaconi dei prodotti per igiene personale e pulizia della casa quali shampoo, bagno schiuma, detersivi ecc.. Vaschette per asporto dei cibi, confezioni per alimenti (es. yogurt), polistirolo di imballaggi e simili, borse nylon, cellophane e plastica in pellicola in genere. Tutti i contenitori che recano le sigle PE, PET e PVC possono essere riciclati. No a giocattoli, custodie cd, musicassette e videocassette, piatti, bicchieri e posate di plastica. Tutti i rifiuti di plastica che non riportano le sigle PE, PS, PET o PVC o abbiano residui di cibi o vernici. Le bottiglie devono essere ridotte schiacciandole in orizzontale e chiudendo il tappo. I flaconi devono essere sciacquati.

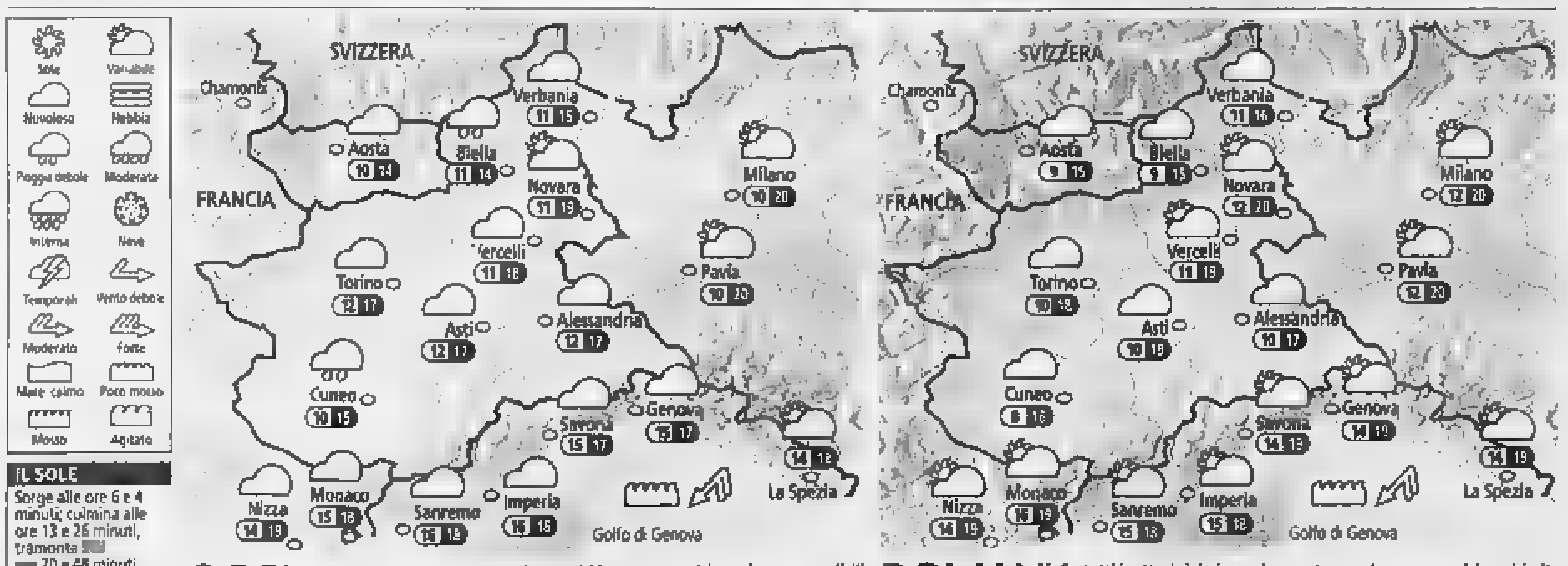
VETRO E LATTINE. Sì al vetro dei contenitori con vuoto a perdere (es. bottiglie, barattoli, vasetti), lattine per bevande e olio, scatolette per la conservazione dei cibi, in alluminio o in ferro rivestito stagno, quali scatole pelati, piselli, tonno, ecc. Ferro e alluminio vengono raccolti insieme, perché sono facilmente separabili. No a vetri delle finestre, specchi, ceramica o porcellana, lampadine, barattoli con residui di colori o vernici, filtri, bombolette del gas. Le bottiglie vanno svuotate e risciacquate. Le lattine sciacquate e schiacciate.

RIFIUTI Non possono essere depositati nei cassonetti stradali né accanto. garanzia per la pulizia dell'ambiente e la sicurezza dei cittadini. Nel manuale si legge: «Vengono ritirati a domicilio dall'Amiat previo contatto telefonico (numero verde 800-017277) e devono essere portati direttamente ai centri di multiraccolta di via Salgari e corso Brescia a Torino». Quali questi rifiuti ingombranti? Mobili ed elettrodomestici, esempio, frigoriferi, cucine, lavastoviglie, lavatrici, tv, computer, telefoni, sanitari (come wc, lavabi, ecc)».

simonetta.conti@lastampa.it

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 4 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta 20 e 48 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 29 minuti; cala domani alle ore 1 e 21 minuti

OGGI Al mattino cielo molto nuvoloso sul Piemonte occidentale con possibili piogge, nuvoloso Liguria e Valle d'Aosta ma generalmente asciutto, da sereno a velato sulle rimanenti zone con qualche nube bassa nel pomeriggio senza fenomeni, contemporanea attenuazione delle precipitazioni sul Piemonte. Vento debole da Est in Valpadana, da Ovest quota. Temperature invariate.

DOMANI Su tutti i settori cielo irregolarmente nuvoloso con qualche schiarita alternata a momenti più uggiosi, specie sulle montagne. Nel corso del pomeriggio maggior presenza del sole sulle pianure e lungo le coste, poche variazioni altrove. Temperature senza grandi oscillazioni: su valori freschi al mattino e miti nel pomeriggio. Venti deboli orientali residui rinforzi da Nord-Est sulla Liguria.



OCCUPAZIONE. I PROPRIETARI HANNO ANNUNCIATO UN PIANO DI SALVATAGGIO

Sciopero di otto ore alla Itca di Grugliasco

Intanto lo stabilimento di Sparone diventa «Ims»

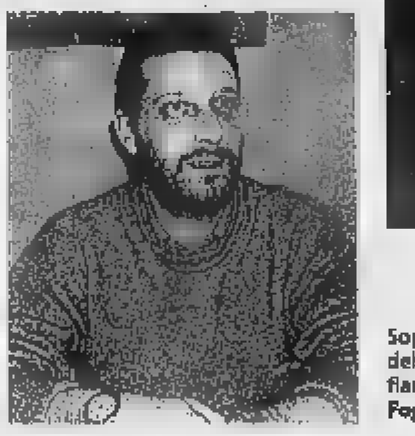
Alessandro Ballesio
Patrizio Romano

Non c'è pace per l'Itca. Dopo l'incontro di ieri all'Unione industriale i sindacati scendono sul piede di guerra. E per oggi è stato concordato uno sciopero di otto [illegible] per tutti [illegible] tre i turni. «Ci troveremo davanti ai cancelli di Grugliasco - spiega Edi Lazzi della Fiom - [illegible] decideremo le iniziative da portare avanti la prossima settimana». Perché le paure si stanno trasformando in certezze. «I proprietari, Francesco Torri e Riccardo Ruggeri, ci hanno presentato un piano definito [illegible] salvataggio - dice Nino Gravina [illegible] rsu -, ma per noi non c'è motivo per stare tranquilli, anzi...».

Secondo loro, dai dati ricevuti dai maneger, [illegible] prospettive. «Non ci sono nuove produzioni e [illegible], anche se non l'hanno detto, per 220, a breve, non [illegible] lavoro - dice Lazzi -. Oggi sono 200 in [illegible] nella Tools [illegible] 150 in Produzione, [illegible] questi possono salire, per gli arrivi da Sparone e da Druento che chiude. Certo, portano delle produzioni, [illegible] a breve termineranno». E lo sciopero è per difendere sia il loro posto sia per salvaguerdare un indotto in crisi. «Il timore è che non si stia lavorando per salvare l'Itca - sbotta -, ma se ne stia solo prolungando l'agonia, che rischia di svanire come gran parte dell'indotto». Però non sono tutti concordi. «La trattativa è all'inizio, e noi siamo soddisfatti per il modo in cui la proprietà ha affrontato la situazione - dice il segretario regionale Uilm, Maurizio Peverati -, per questo [illegible] siamo d'accordo con la Fiom sullo sciopero. E poi, prima bisognava confrontarsi con le [illegible]blee di fabbrica».

Intanto lo stabilimento di Sparone [illegible] prepara a cambiare pelle. A partire dal nome: [illegible] più Itca (anche se i contatti con le altre aziende del gruppo in sostanza rimangono inalterati) [illegible] Ims. Il [illegible] industriale Girolamo Pepe che ha messo le mani sulla sede della Valle Orco, lavorerà a stretto contatto con Torri e Ruggeri: un unico progetto che oggi ha [illegible] obiettivo quello [illegible] mantenere sul mercato le diverse officine specializzate nella componentistica per auto. Come? Con uno scambio di commesse e di personale. Su quest'ultimo punto si concentrano le preoccupazioni dei sindacati: 39 operai del reparto produttivo (su un totale di 177 rimasti nella Valle Orco) [illegible] destinati a fare le valigie per trasferirsi [illegible] Grugliasco. Una specie [illegible] passaggio di testimone, con i 24 che invece torneranno a Sparone dopo due anni trascorsi nella principale sede del gruppo. «Capiamo che per risanare i conti [illegible] gruppo bisogna affrontare dei sacrifici - dicono i funzionari di Fim e Fiom, Vladimiro Foglietta e Fabrizio Bellino -, ma adesso più [illegible] mai devono anche fornirci garanzie sul mantenimento dell'occupazione». Prima che sia scontro a muso duro.





Sopra, manifestazione dei dipendenti Itca. A fianco, **Vladimiro Foglietta**, sindacalista

PEROSA ARGENTINA. DOPO AVER RICEVUTO UNA MULTA

Calunniò un vigile urbano Condannato il segretario

Dopo cinque udienze ed oltre [illegible] pagine [illegible] verbalizzazione, ieri nel Tribunale di Pinerolo, giudice Alberto Giannone, si è concluso con una condanna ad un anno e otto mesi di reclusione il processo a carico del segretario comunale di Perosa Argentina, Bruno Bertalmio. L'accusa era di calunnia. La vicenda [illegible] origine da una multa che il vigile di Perosa, Carlo Valentino, aveva elevato al segretario comunale perché aveva parcheggiato in divieto di sosta ed in ztl. Un provvedimento che aveva fatto perdere le staffe al Bertalmio, che sventolando [illegible] multa in [illegible] rientrato negli uffici del [illegible] dicendo al vigile: «Come cittadino questa multa la pago, ma come dirigente del personale le ordino di venire fuori a controllare che le altre macchine siano parcheggiate in modo corretto». Il vigile [illegible] uscito per riscontrare eventuali auto in divieto [illegible] sosta e [illegible] quel punto il segretario comunale [illegible]va preteso che la multa venisse fatta sia all'auto dello stesso vigile che a quella di una sua collega, che a detta del funzionario, non avevano esposto [illegible] modo corretto il permesso di transito [illegible] parcheggio nella ztl. Inutilmente il vigile aveva fatto [illegible] che il permesso anche se non ben visibile [illegible] comunque all'interno dell'auto e si era quindi rifiutato di elevare le contravvenzioni.

Quindici giorni dopo il segretario comunale aveva presentato un esposto denuncia nei confronti del vigile ai carabinieri. Ma il sostituto procuratore Ciro Santoriello, dopo una breve fase istruttoria aveva archiviato [illegible] procedimento nei confronti del vigile, che però a [illegible] volta, sentendosi calunniato dagli atteggiamenti del segretario comunale, aveva presentato l'esposto che ha [illegible] fatto partire [illegible] processo a carico del funzionario. Il Bertalmio, difeso dagli avvocati Piacentino e Rol, dovrà anche liquidare i danni morali per 5,000 euro, oltre agli onorari di parte civile di 4,500 euro. Il giudice ha imposto inoltre a spese del Bertalmio la pubblicazione [illegible] sentenza. [a. gia.]

PINEROLO. L'AVEVA DENUNCIATA UN AVVOCATO

La maga Duvall in aula accusata di tentata truffa

Ennesima udienza ieri nel Tribunale di Pinerolo per il processo [illegible] della maga Duvall, accusata di tentata truffa [illegible] parte dell'avvocato Pier Claudio Costanzo al quale si era rivolta con una lettera dai toni particolarmente incisivi, invitandolo ad acquistare una sua pubblicazione. In [illegible] contrario sciagure [illegible] disgrazie si sarebbero abbattute su di lui. Per l'avvocato Mario Gragnani, difensore della maga, la sua assistita non avrebbe [illegible] mai mandato personalmente il libro, bensì avrebbe solo prestato il suo [illegible] ad [illegible] società che lo utilizzava per diffondere [illegible] pubblicizzare il libro. Una [illegible] ha raccontato infatti [illegible] durante il suo periodo di attività nell'azienda [illegible] erano state mandate un milione di lettere che proponevano l'acquisto del libro.

Un processo quello di Pinerolo che pone l'attenzione da un lato alla credulità popolare che [illegible] disposta a pagare cifre di tutto riguardo per cercare di allontanare il malocchio e dall'altro sull'organizzazione imprenditoriale che esiste dietro a maghe e cartomanti. [a. gia.]

Inbreve

Susa
Gufo salvato dai vigili del fuoco

I vigili del fuoco [illegible] Susa [illegible] mattina hanno recuperato [illegible] bellissimo esemplare [illegible] gufo reale femmina [illegible] giardino di un'abitazione in regione Garelli alla periferia di Susa. L'animale aveva le zampe quasi paralizzate e [illegible] riusciva più a spiccare il volo. I pompieri [illegible] primo pomeriggio hanno poi consegnato il gufo alle guardie della provincia di Torino.

Bussoleno
Tenta il suicidio Salvata dai carabinieri

Una ragazza romena, P. G. di 29 anni è stata salvata [illegible] pronto intervento dei carabinieri: [illegible]va tentato di suicidarsi con dei barbiturici e tagliandosi le vene ai polsi.

Giaveno
In manette muratore romeno

I carabinieri hanno arrestato un muratore romeno di 37 anni, abitante a Torino, senza permesso di soggiorno e con un decreto di espulsione. L'uomo è stato fermato [illegible] via Coazze mentre [illegible] cercando lavoro presso un cantiere edile.

Rivalba
Pensionato ferito in un incidente

Rientrando a casa al volante della propria «Panda», in via Torino alla periferia [illegible] Rivalba, Carlo Careglio, 64 anni, pensionato residente in paese, ha perso il controllo dell'utilitaria ed è finito fuori strada. L'automobilista è [illegible] soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale di Chivasso.

Carmagnola
Sorpreso a rubare macchine fotografiche

Aggirandosi [illegible] in negozi e gli scaffali del centro commerciale «Europa», [illegible] Carmagnola, un ragazzino romeno di 15 anni D.C., ieri mattina ha fatto man bassa di macchine fotografiche digitali. In pochi istanti è riuscito ad arraffare alcuni nuovi esemplari per un valore complessivo di oltre 2 mila euro. Ma all'uscita si è di fronte i carabinieri di [illegible] pattuglia del radiomobile di Moncalieri, che lo hanno arrestato in flagranza.

CANDIOLO

Agenzia Unicredit rapinata da due banditi Bottino 1600 euro

[illegible] uomini a volto scoperto hanno rapinato l'altro ieri l'agenzia Unicredit di Candiolo, in piazza Sella 6, armati di taglierino. I banditi, di età apparente fra i 30 e 35 anni, sono entrati nella banca pochi minuti prima della chiusura pomeridiana, superando la porta blindata uno alla volta. All'interno hanno estratto i taglierini e minacciato gli impiegati, ordinando loro di restare fermi e in silenzio. Uno dei due malviventi si è diretto allo sportello afferrando a piene [illegible] le banconote contenute nella cassa ad apertura temporizzata: in tutto ha raccolto un bottino di circa 1600 euro. I due sono poi fuggiti [illegible] piedi, raggiungendo probabilmente [illegible] vettura parcheggiata in una delle vie del centro del paese. I carabinieri hanno acquisito il filmato registrato dalle telecamere a circuito chiuso della banca, per tentare di risalire all'identità dei due malviventi.

CARMAGNOLA

Rissa tra ubriachi che danneggiano le auto in sosta Tre gli arrestati

Si [illegible] affrontati in mezzo alla strada, ubriachi, spintonandosi a vicenda, sferrando pugni e calci a raffica alle auto in sosta. Così è scoppiata una rissa, che ha coinvolto una mezza d[illegible] di persone, tra italiani e marocchini. E' accaduto l'altra sera a Carmagnola, in corso Sacchirone. Per sedare la lite furibonda sono intervenute tre pattuglie dei carabinieri e una della polizia municipale: alcuni marocchini hanno tentato di dileguarsi fuggendo verso le vie del centro ma sono [illegible] raggiunti e bloccati. Alle domande [illegible] carabinieri che tentavano di ricostruire l'accaduto, tre immigrati hanno [illegible] insultando e alzando di nuovo le mani, costringendo i militari ad ammanettarli. Così i tre, tutti giovani, sono stati arrestati e portati in carcere: si tratta di Amid Raghaoui, 24 anni, Charfi ElHadi, 25, e Abouel Jhad, di 27. Sono stati accusati di resistenza, violenza, danneggiamento e lesioni.

E Divani & Divani by Natuzzi propone numerose offerte-convenienza

Nuova collezione, solita qualità

Sofà, poltrone e tanti complementi d'arredo

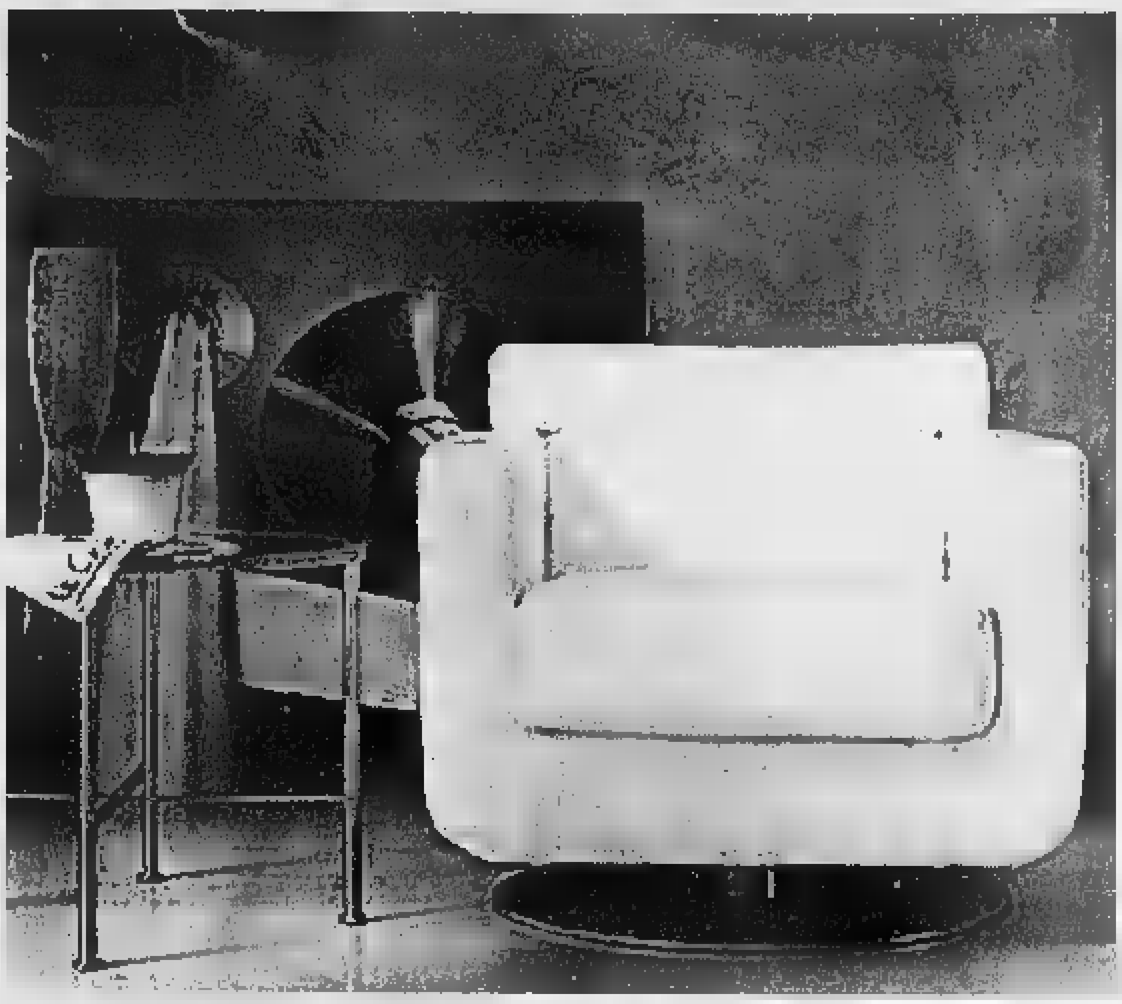
Divani [illegible] poltrone, ma anche tappeti e vasi, piatti e cuscini. Divani [illegible] Divani by Natuzzi propone la casa a tutto tondo, arredata «dalla testa ai piedi», proprio come la vuoi tu. [illegible] ti aiuta [illegible] crearla con le [illegible] mille soluzioni, proposte in [illegible] chiara ed elegante nei suoi negozi, che espongono i modelli del marchio [illegible] ambientazioni che sembrano veri e propri «angoli» di un appartamento.

Per rendersene conto basta visitare uno dei punti vendita del marchio, in [illegible] [illegible] corso Principe Oddone [illegible] all'angolo [illegible] via Masserano, corso Turati 82 e [illegible] Morelli 2/a angolo corso Potenza; e ancora al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella. Dove tra l'altro in questo periodo ci [illegible] delle sorprese. E' arrivata infatti la nuova collezione, ricca di interessanti modelli, di fantasia, [illegible] come al solito anche di praticità elegante. Una nuova collezione, dunque, che come sempre merita ampiamente una visita.

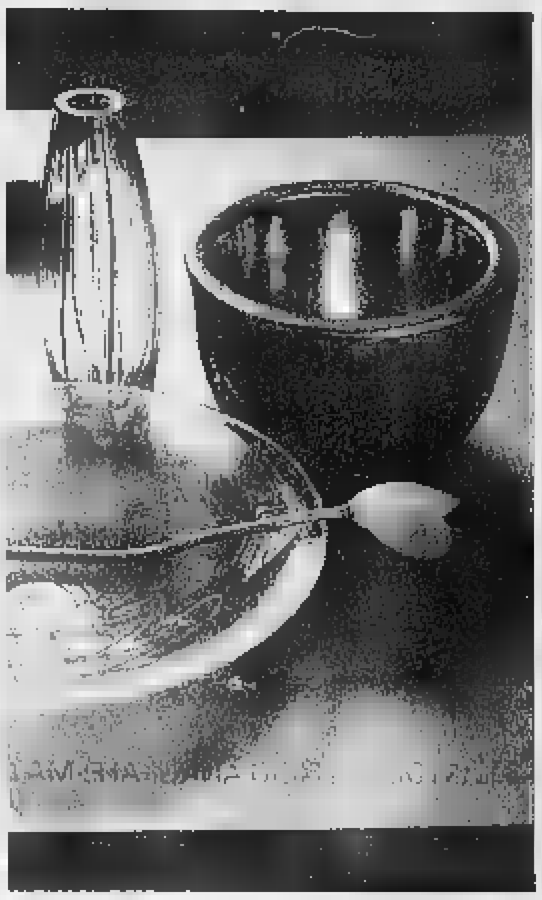
Sono molti - tra gli altri più tradizionali e diventati quasi «testimonial» del marchio Divani & Divani by Natuzzi - i modelli significativi che vengo-[illegible] proposti. Vediamone alcuni. Loren, ad esempio, un divano classico con braccioli rigidi, rivestito - ecco la vera [illegible] - [illegible] tessuto operato, completamente sfoderabile: un modello che presenta la possibilità dell'inserimento di un letto comodissimo, con materasso alto 13 centimetri e rete elettrosaldata. Loren è adatto ad abitazioni di un certo livello, con ambienti arredati elegantemente, [illegible] ha bisogno di [illegible] certo spazio. Un altro modello interessante [illegible] Malaga, [illegible] divano moderno, molto gradevole, di dimensioni invece contenute: per questa ragione è molto adatto ai piccoli alloggi. Malaga è disponibile nelle solite versioni a due posti e a tre posti, propone [illegible] le poltrone, e oltre a questo ha la possibilità [illegible] avere un pouf contenitore [illegible] una dormeuse, che si può all'occorrenza [illegible] come un pronto letto. E' presentato in pelle, in [illegible] delicato colore verde salvia, è assolutamente lavabile e facilmente abbinabile con il resto dell'arredamento, proprio perché propone un tono [illegible] colore molto tenue. Un altro esempio della nuova collezione? Il divano Domino, naturalmente, che [illegible] presenta sofisticato, squadrato eppure molto morbido, grazie ai suoi interni in piuma, che gli conferiscono un aspetto piacevolmente «stropicciato»; rivestito in morbidissima pelle bianca Aurora, si può comporre in varie versioni a seconda delle diverse esigenze del cliente e delle differenti misure dello spazio disponibile; è ancora più bello quando viene arricchito di tanti bei cuscini. E' squadrato anche il divano Morgan, con fusto arrotondato e schienali anatomici, davvero stilosissimo, preferibilmente adatto ai rivestimenti in pelle; mentre Gregory, un modello stile vintage dalle forme pulite, generose, [illegible] rivestito in morbido cuoio con cuscini e pouf in cavallino maculato.

Ovviamente, oltre a questi modelli, Divani [illegible] Divani by Natuzzi propone sempre nei suoi negozi una vastissima scelta di poltrone, pouf letto, divani letto, angolari con chaise longue. E ancora, com[illegible] [illegible] diceva, un'ampia offerta di complementi di arredo, che vanno [illegible] tappeto ultimo grido alla lampada trendy, al tavolinetto [illegible] stile etnico, all'oggettistica. La collezione appena presentata propone inoltre parecchie novità nel campo dei tessuti, con fantasie nuove, colori pastello e microfibre gouffrage (un tessuto che assomiglia molto alla pelle nubuck); ci sono novità anche per le pelli, un settore dove la Natuzzi mantiene il suo prima-[illegible] nel mondo.

L'appuntamento, insomma, è per [illegible] interessante visita [illegible] uno dei punti vendita del marchio. Dove si viene accolti con gentilezza, disponibilità, grande professionalità ed esperienza, sicuri di trovare delle risposte - e delle soluzioni - ai propri problemi riguardo all'arreda-[illegible] di [illegible] Oltre naturalmente a varie offerte-convenienza, che cambiano di settima-[illegible] in settimana, per venire incontro al cliente. «It's how you live» è d'altra parte lo slogan della Natuzzi. Ovvero, spiegano al Gruppo, «un'idea semplice e fondamentale guida il nostro lavoro: ispirarsi a te, al tuo stile di vita per offrirti la possibilità di costruire lo spazio che desideri. Uno spazio che ti somigli e parli di te». Per vivere la casa in tutta la sua elegante pienezza.









VOLPIANO. INAUGURATA IERI LA PIATTAFORMA DELL'AMIAT

I rifiuti elettronici si trasformano in una risorsa

L'impianto al servizio di tutta la provincia Il sindaco: esempio di corretto smaltimento

[illegible] Bergamini

I rifiuti elettrici ed elettronici, le apparecchiature e gli elettrodomestici non sono più un problema, [illegible] risorsa grazie al nuovo impianto TDB Amiat inaugurato ieri pomeriggio a Volpiano alla presenza degli [illegible] regionale [illegible] provinciale all'ambiente, del sindaco di Torino, degli amministratori delegati di Amiat e TDB e delle autorità cittadine [illegible] Volpiano. La TDB, creata da una costola di Amiat nel 2000 e operativa già dal 2001 a San Mauro [illegible] apparecchiature elettriche ed elettroniche che contengono metalli pesanti, polveri fluorescenti, Pcb eccetera, smaltisce [illegible] mette in sicurezza, nel pieno rispetto delle normative vigenti, eliminando tutte quelle sostanze tossico-nocive [illegible] per l'uomo sia per l'ambiente provenienti dalla bonifica. In più ricicla e recupera le materie prime: ferro, rame, alluminio, vetro e plastica. Insomma tutte quelle apparecchiature che prima venivano incivilmente abbandonate sul territorio o conferite tal quali in discarica [illegible] hanno un'apposita piattaforma dove vengono prima sottoposte [illegible] trattamento di decontaminazione dalle sostanze pericolose [illegible] recupero delle materie prime e poi smaltite [illegible] discarica solo ed esclusivamente quelle parti pericolose e non riciclabili.

L'impianto [illegible] via Brandizzo 150 offre servizi ad aziende ed imprese di igiene urbana, [illegible] industrie pubbliche e private, a studi professionali e alla grande distribuzione organizzata. «Questa piattaforma - ha spiegato l'amministratore delegato di TDB, Marcello Vindigni - rappresenta una concreta e valida risposta alla crescente domanda di impianti per i rifiuti, un settore su cui vale la pena [illegible] ragionare e su cui è ora che le industrie e le imprese pubbliche e private inizino ad attrezzarsi». Un'altra novità è rappresentata dai dipendenti impiegati: tutti e 29 lavoratori socialmente utili. Angela Massaglia, assessore provinciale all'ambiente, ha ribadito come l'impianto rappresenti un valido esempio di trattamento di quella tipologia di rifiuti in grado di soddisfare le esigenze dell'intera provincia. «In questo [illegible] - ha commentato - [illegible] ci limitiamo come sempre [illegible] governare l'emergenza, [illegible] precorritori del futuro».

Il primo cittadino di Volpiano, Francesco Goia, città che in pochi mesi è passata alla raccolta porta [illegible] porta, dal sistema tassa a tariffa e all'esternalizzazione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti ha spiegato: «Quando l'Amiat [illegible] annunciò la decisione di acquistare l'ex stabilimento Kleber per realizzarvi questo impianto eravamo nel pieno del dibattito sull'inceneritore. Si disse che Volpiano non poteva accettaree questa piattaforma, che la città stava per essere trasformata in un immenso immondezzaio. Capimmo l'importanza di questo impianto e accettammo di buon grado di accoglierlo sul nostro territorio perché è importante dare risposte concrete al problema rifiuti e questo impianto completa le varie possibilità per un corretto smaltimento».

Al simbolico taglio del nastro ha partecipato, oltre al primo cittadino di Torino, Sergio Chiamparino anche l'amministratore delegato dell'Amiat Ivan Strozzi, Vindigni, Goia [illegible] Marco il giovanissimo baby sindaco di Volpiano. «E' importante educare i giovani fin dalla più tenera età - ha commentato Goia - alla responsabilità [illegible] alla coscienza ambientale».



L'inaugurazione dell'impianto TDB Amiat a Volpiano



L'amministratore Marcello Vindigni



Il sindaco Francesco Goia

PIOSSASCO

Dal primo luglio parte la raccolta «porta a porta»

• • • L'1 luglio parte il «Porta a porta» a Piossasco. Saranno eliminati tutti i cassonetti stradali e ogni abitazione ed esercizio verrà dotato di appositi contenitori per l'organico (contenitore marrone), vetro (Blu), rifiuti non differenziati (grigio), carta (ecocestino bianco) e sacchetti semitrasparenti gialli per plastica e metallo. Ai cittadini residenti in abitazioni composte da almeno du[illegible] consegna dei contenitori avverrà a carico del Covar 14 (consorzio rifiuti area sud), per le altre unità abitative il ritiro dei cassonetti è a carico dei cittadini che dovranno recarsi ai centri di distribuzione. La consegna dei contenitori per gli esercizi commerciali sarà a carico del Covar 14. Per qualsiasi informazione dal 13 giugno [illegible] verde 800639639 o presso l'ufficio ambiente di Via Tenente Nicola. Dal 16 al 31 maggio incontri pubblici in città per spiegare ai cittadini il nuovo sistema di raccolta.

Inbreve

Settimo

Sgominata banda di clandestini

E' stata sgominata ieri mattina all'alba dai carabinieri una banda [illegible] giovani romeni clandestini che avevano trasformato gli uffici dell'ex ca[illegible] di spediz[illegible] Tnt, in [illegible] Torino alle porte [illegible] Settimo Torinese, abbandonata da anni in loro abitazione. Nel [illegible] un bliz i militari dell'Arma della Compagnia di Chivasso hanno sorpreso 8 persone tra i 20 ed i 30 anni: uno è stato arrestato, gli altri 7 trasferiti presso il centro di accoglienza «Brunelleschi».

Grugliasco

Apre lo sportello delle entrate

Apre oggi, a [illegible]rugliasco, il nuovo sportello [illegible]ell'Agenzia delle Entrate. Tutti i giovedì, [illegible] 9 alle 13, si potrà avere consulenza fiscale, [illegible] aiuto per la compilazione della dichiarazione dei redditi e per la compilazione dei modelli fiscali.

Collegno

Si parla di piano regolatore

Si parlerà di «Piano regolatore: attualità o necessità di varianti?» questa [illegible] alle 21 presso la sala Cisap in corso Francia 269 a Collegno. Interverranno Serafino Lanza dei Verdi, Flavia Bianchi urbanista, Agata Spaziante docente, Vanda Bonardo di Legambiente e Vito Gala capogruppo dei Verdi.

Pinerolo

Questa sera il premio intitolato a Merlo

Per ricordare Carletto Merlo, [illegible] pinerolese che ha dedicato [illegible] la sua vita allo sport, questa sera alle 21 nel Teatro Incontro in via Caprilli 31 i figli, Grado ed Alfredo, propongono il premio Carlo Merlo, un riconoscimento per gli sportivi pinerolesi di oggi, [illegible] anche un'occasione per ricordare quelli di ieri, come Lorenzo Garis, figura di spicco nel motociclismo pinerolese e Sebastiano Chiaramello, calciatore del Pinerolo quando era in serie C.

Bardonecchia

Morta una delle prime maestre di sci

E' morta nella sua casa di Bardonecchia Laura Bizzarri una delle prime maestre di sci italiane. Era nata a Torino nel 1924 e [illegible] insegnato per molti anni presso la scuola di sci del Sestriere per [illegible] far ritorno [illegible] Bardonecchia dove da piccola [illegible] imparato a sciare. Socia del Club Alpino Italiano dal 1944, insieme al noto alpinista Valter Bonatti aveva preso parte [illegible] numerose uscite sulle più alte cime delle Alpi. Lascia alla biblioteca civica [illegible] Bardonecchia alcuni preziosi volumi sulla montagna. Cordoglio anche da parte del sindaco di Bardonecchia Francesco Avato che la ricorda [illegible] persona molto cara [illegible] sempre presente alla vita sociale della cittadina.

MONCALIERI

Fonderie Limone Comune contro l'arbitrato

Nodo-Limone, il Comune al contrattacco. Solo due settimane fa in consiglio comunale era stata ufficializzata la notizia della sconfitta nell'arbitrato legato ai lavori eseguiti dalla ditta Techno [illegible] alla quale il Comune avrebbe dovuto [illegible] circa 350 mila euro oltre alle spese per i professionisti e i costi della causa per un totale di circa 700 mila [illegible]. Ieri, [illegible] termine di [illegible] vertice [illegible] maggioranza, [illegible] sindaco Lorenzo Bonardi ha annunciato l'intenzione di impugnare, davanti alla Corte d'Appello di Torino, il provvedimento che sarebbe - secondo l'amministrazione - discutibile [illegible] più punti. La querelle legata ai lavori del primo lotto delle Ex Fonderie Limone scrive dunque un altra pagina legale.

L'ipotesi di impugnazione affonderebbe le [illegible] ragioni nella nullità dell'arbitrato, ammessa soltanto nel caso in cui gli arbitri, nel giudicare, non abbiano osservato le regole [illegible] diritto, ovvero [illegible] Comune contesterebbe i principi di diritto adottati prima di esprimersi sul lodo. C'è fiducia attorno a questa decisione che sarà con ogni probabilità formalizzata - sotto il profilo legale - dagli studi Prato-Vecchioni [illegible] l'avvocato [illegible] Comune Salvatore Mirabile e «soprattutto - fanno sapere dal palazzo civico - andremo avanti con la ricerca, qualora ce ne fossero, di altre responsabilità finora non contestate a molti altri soggetti coinvolti nella partita lega[illegible]ta alle ex Fonderie». Ancora non è stata notificata ufficialmente la sentenza dell'arbitrato agli uffici. Da quel giorno, il Comune avrà a dispo[illegible] 90 giorni per formalizzare l'impugnazione.



Lorenzo Bonardi

Intanto, nel prossimo consiglio comunale arriverà la risposta dell'aula sulla delibera proposta dall'opposizione che richiede una commissione di inchiesta sull'intero capitolo legato alla struttura teatrale oggi al centro di autorevoli iniziative legate [illegible] Teatro Stabile. Il caso è singolare: mai un gruppo consiliare di opposizione aveva proposto [illegible] delibera. Le avvisaglie c'erano già state nello scorso consiglio comunale con Forza Italia, Alleanza nazionale, Udc e Rc a chiedere l'istituzione [illegible] di [illegible] organo sopra le parti politiche «che faccia chiarezza - avevano detto - su un'opera costata più [illegible] venti miliardi». «La commissione - dice Marco Molineri capogruppo Fi in consiglio - dovrà indagare su tutte le fasi che hanno scandito la storia delle Ex Fonderie: progettazione, direzione lavori, costruzione e collaudo». [g. leg.]

VENARIA. HA CERCATO DI SVUOTARE I CASSETTI DELL'UFFICIO ANAGRAFE, MA IL COLPO E' FALLITO E LUI SI E' FERITO

Ladro in Comune durante il Consiglio

Gianni Giacomino

L'esordio ufficiale del nuovo consiglio comunale di Venaria si è subito tinto di giallo. Perché durante l'affollata seduta che ha investito Nicola Pollari della carica [illegible] sindaco, un ladro si è infilato all'interno di Palazzo Civico. Un solitario che ha cercato di svuotare i cassetti dell'ufficio anagrafe dove, probabilmente, cercava qualche euro ricavato dai diritti di [illegible]greteria, dei valori bollati o, forse, dei documenti d'identità ancora in bianco. Nessuno si è accorto di nulla. Solo alcuni dipendenti comunali hanno sorpeso il giovane mentre [illegible] di sgattaiolare da una porta laterale al piano terreno: «Accidenti, mi [illegible] perso, credevo che si potesse uscire anche da qui» si sarebbe giustificato il ladro. Poi, il soggetto, è riuscito a far perdere le tracce per le vie di Venaria dove, forse, lo attendeva un altro complice. Un comportamento abbastanza strano che ha immediatamente insospettito diverse persone, in primis gli uscieri. A questi è bastato varcare la soglia dell'ufficio anagrafe per capire che era appena stato tentato un furto nel bel [illegible] di una seduta consigliare. In pratica il malvivente, con l'impiego di un paio di forbici, ha tentato di scassinare alcuni cassetti [illegible] nel farlo ha spezzato l'attrezzo e si [illegible] pure ferito. Sugli arredamenti infatti gli investigatori hanno trovato diverse macchie [illegible] sangue.



L'ufficio anagrafe è stato chiuso dopo l'incursione di un ladro

Tutto è avvenuto poco dopo le [illegible] quando [illegible] Palazzo Civico entravano [illegible] uscivano diverse persone per assistere all'insediamento della nuova amministrazione, un affollamento che si vede raramente durante i consigli. Ma il ladro è [illegible] davvero sfortunato. Perché [illegible] è riuscito ad arraffare nulla, ha lasciato tracce del suo sangue ovunque, ma, soprattutto perché è stato ripreso nitidamente dalle telecamere a circuito chiuso sistemate all'interno del municipio che hanno impresso sulla pellicola il suo volto. La videocassetta [illegible] stata immediatamente sequestrata dai carabinieri della stazione di Venaria che avrebbero già identificato il mancato ladro. «Purtroppo all'ingresso dell'edificio, nonostante la presenza degli uscieri, manca un controllo rigido di chi va e viene, in particolare durante le sedute pubbliche - ammette Nicola Pollari - ma stiamo ragionando [illegible] piazzare un sistema elettronico agli accessi, così solo chi si farà ricono[illegible] potrà entrare».

VILLARBASSE. STRADE CHIUSE AL TRAFFICO ED ESERCIZI INVASI DALLA POLVERE

«I lavori di restyling nel centro storico hanno messo in ginocchio i negozianti»

Patrizio Romano

Sono arrivati al limite della pazienza i negozianti e i cittadini di Villarbasse. Strade chiuse [illegible] traffico e ridotte a viottoli di campagna, dissestate [illegible] tombini in bella vista. Operai all'opera [illegible] ogni angolo e negozi invasi dalla polvere e dal rumore. Dopo quasi sette mesi di lavori in corso nel centro storico hanno i nervi a fior di pelle. «Siamo un po' tutti arrabbiati - ammette Lodovico Zamparo, edicolante -. Prima sono partiti [illegible] singoli lotti, ma adesso hanno bloccato l'intero centro. Stiamo perdendo i clienti e sarà difficile, poi, riconquistarli».

Perché muoversi con borse della spesa, e semmai un passeggino, tra pietre e passerelle [illegible] legno è roba da equilibristi. «La gente [illegible] può fare la spesa in queste condizioni - continua -, dovendo lasciare l'auto distante. Ed io, se chiudono l'unica via di accesso, cosa faccio? Abbandono per la strada i giornali [illegible] venduti o quelli del giorno? E chi mi ripaga [illegible] rubano?». Non c'è nessuna volontà di polemica. «Certo - [illegible]mette -, perché dopo il paese sarà più bello, [illegible] il porfido e le lose, ma adesso ci vorrebbe qualche operaio in più, che dia una brusca accelerata a questi lavori».

«Vanno al rallentatore - incalza Giuseppe Correndo, macellaio -, loro perdono tempo e noi i clienti. Erano abituati ad arrivare con l'auto fin quasi dentro il negozio, adesso qualcuno non ris[illegible] ad entrare perché cade e si [illegible] male». Una garanzia, però l'han[illegible] avuta. «Per dimostrare [illegible] calo dalle vendite, che per me è di circa il 35 per cento - spiega -, il Comune ci farà una dichiarazione da consegnare in caso di ispezione». Perché il restyling ha messo in ginocchio il commercio. «Non ho più voglia [illegible] arrabbiarmi - confessa Ferrero titolare del supermarket -, ho già dato».

> Il sindaco: «Capisco che si sono create delle difficoltà ma entro giugno sarà tutto finito»

Ma c'è anche chi la vive con meno tensione. «Certo, c'è un po' di disagio - spiega Irene Allama[illegible], pasticciera -, e lamentarsi è facile, però dopo [illegible] paese sarà davvero bello». E' più partecipe dei problemi esistenti il sindaco Giuseppina Cavigliasso. «Capisco che si sono create delle difficoltà - ammette - e che i commercianti ci hanno rimesso del loro, ma entro giugno sarà tutto finito. Intanto, già per la fine di questa settimana la piazza del municipio sarà ultimata». Resteranno però sul tappeto via alla Fonte, via alle Chiese, [illegible] Matteotti e tante polemiche.

«Il guaio è stato mettere d'accordo tutte le aziende che gestiscono [illegible] i sottoservizi - dice -: dalle fognature all'Enel, dalla Telecom [illegible]. Poi, però, non [illegible] saranno più fili penzolanti e scoli dell'acqua piovana per le strade». Un restyling da [illegible] 450 mila euro, che coinvolge tutto il centro, che verrà pavimentato [illegible] porfido e lose, posate [illegible] nel passato. «Se lo fanno come ho visto in alcuni punti [illegible] non piace proprio - ribatte Ferrero -, sembra un'arlecchinata». Non c'è pace per il centro: dalle proteste per i ritardi si passerà alle critiche estetiche.



Lavori davanti al municipio

CHIERI. NELL'EX AREA TABASSO

I ragazzi s'inventano la sala del teatro

La sala del [illegible] se la sono inventata loro, i 300 ragazzi delle scuole medie [illegible] Chieri che questa sera, ore 21, all' Area Tabasso metteranno in [illegible] «Novecento», lo spettacolo creato durante i laboratori annuali sotto la regia di Antonio Palese con la collaborazione del Comune.

Chieri aspetta [illegible] il suo teatro: ci sono sale civiche per conferenze [illegible] manifestazioni, teatrini parrocchiali, ma [illegible] palcoscenico per una stagione di appuntamenti sempre più ricca resta ancora sulla carta. L'amministrazione un progetto nel cassetto [illegible] l'ha: il secondo lotto dei lavori di recupero dell'Area Tabasso prevede anche la realizzazione [illegible] teatro.

Nel frattempo i ragazzi non si [illegible] persi d'animo e hanno creato loro lo spazio per lo spettacolo mettendo all'onor del mondo [illegible] deposito degli autobus nell'Area Tabasso. Il filo rosso di «Novecento» è la Chieri dopo dalla tragedia della Prima Guerra Mondiale: una città che riprende a vivere con lo sviluppo del tessile, la musica, i balli, la moda di quegli anni. [illegible] testo [illegible] nato dai laboratori scolastici organizzati dall'ufficio delle Politiche sociali [illegible] dal gruppo Pace e cooperazione, sotto la regia di Antonio Palese che [illegible] anche il laboratorio giovanile «Bazar», premiatissimo all'ultimo Global Education Festival di Sanremo. [a. per.]

GIAVENO. ORGANIZZATO DAL LIONS CLUB

Patente dei motorini Un corso per gli adulti

Visto il [illegible] dei corsi per il conseguimento del patentino per i ciclomotori, riservato ai giovani, il Lions Club Giaveno Val Sangone in collaborazione con il Comune di Giaveno [illegible] patrocinio della Comunità Montana ha organizzato dei corsi per gli adulti. Nonostante l'età, sono tornati in molti sui banchi di scuola per conseguire il documento che dal 1 luglio sarà necessario per condurre tutti i tipi di ciclomotore. Alle lezioni di preparazione hanno aderito uomini e donne, alcuni con 84 anni di età e il più anziano raggiunge gli 85 anni. «Un'iniziativa che coinvolge un'intera valle - spiega il sindaco Daniela Ruffino - è sicuramente unica in Regione e quasi sicuramente in Italia. Il nostro impegno è di venire incontro agli adulti, che spesso sono in difficoltà a capire il codice della strada e in particolare i quiz».

Il lavoro di coordinamento tra i vari enti [illegible] le scuole guida [illegible] diretto [illegible] Giuseppe Zanin del Lions Club. «Dobbiamo certamente ringraziare l'impegno degli insegnanti - precisa Giuseppe Zanin - e di tutti coloro che stanno collaborando per la buona riuscita [illegible]. Per partecipare [illegible] corsi che si svolgono nella sala consiliare del comune di Giaveno, sono giunti da tutti i comuni della Comunità Montana e il sostegno è dato dalle scuole guida, polizia municipale e volontari. Per dare più possibilità di conseguire [illegible] patentino entro il 1° luglio, gli organizzatori stanno facendo dei corsi intensivi e cercheranno di portarli agli esami nella prima quindicina di giugno. [g. mar.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Eppur si muove

CULICCHIA

Palafuksas e il Museo del Bollito

Come ci hanno spiegato le autorità competenti, presto legioni di urbanisti e architetti accorreranno a Torino da tutto il mondo per imparare com'è che si radono al suolo le vecchie fabbriche (altrove riciclate) e anche com'è che si fanno i parcheggi [illegible] i condomini. E forse [illegible] potrebbe pensare [illegible] approfittare della loro presenza per sottoporre loro un quesito interessante: che ci mettiamo nel cosiddetto Palafuksas?

Torino, lo [illegible] anche i sassi, anzi, soprattutto i sassi, sta attraversando un periodo di grande fervore architettonico. E tra le meraviglie che nel corso degli ultimi mesi hanno abbellito la nostra città (ne citerei qui di seguito [illegible] una, vale a dire la mia preferita: lo straordinario parcheggio di piazzale Valdo Fusi, vanto dell'architettura torinese contemporanea) non si può non tenere conto del cosiddetto [illegible] Palafuksas, progettato dall'architetto Massimiliano Fuksas, al quale però pare nessuno abbia detto che cosa bisognava metterci dentro.

Il cosiddetto Palafuksas [illegible] trova a Porta Palazzo, [illegible] non solo nel cuore della vecchia Torino ma anche all'interno di quello che è il più grande mercato [illegible] cielo aperto d'Europa. Un tempo, al posto del cosiddetto Palafuksas, c'era [illegible] struttura invero orrenda che ospitava i commercianti del settore abbigliamento. I quali, a distanza [illegible] non pochi anni, vorrebbero poter tornare [illegible] esercitare il loro commercio nel cosiddetto Palafuksas medesimo. Tuttavia nel cosiddetto Palafuksas le autorità competenti preferirebbero metterci un «centro museale aperto fino a notte inoltrata», anche se non hanno ancora annunciato ufficialmente che cosa questo centro museale dovrebbe contenere.

Tempo fa si vociferò [illegible] un Museo del Gianduiotto: e ci si immagina fin d'ora le coorti di torinesi e turisti europei e non che a notte inoltrata andranno senz'altro a visitare il Museo del Gianduiotto, contenti magari di acquistare oltre [illegible] un qualche gadget museale anche una certa quantità di «roba» (l'angolo di Porta Palazzo in cui sorge il cosiddetto Palafuksas [illegible] infatti noto in città per ospitare ormai da tempo immemorabile il meglio in fatto di spaccio, nonché varie altre attività connesse) [illegible] al limite di farsi pure rapinare.

Ma visto che [illegible] quanto pare [illegible] [illegible] dice i giochi non paiono fatti, ci si può forse ancora sbizzarrire con i suggerimenti: perché non un bel Museo della Bagna Cauda, ad esempio? Oppure un Museo degli Agnolotti del Plin? O un Museo del Carrello dei Bolliti? O un Museo del Bunet? O [illegible] Museo del Doi Puvrun Bagnà 'ntl'Oeli?

PROGETTO TANGRAM TEATRO

Purgatorio, una fiaba tutta musica e poesia

Dopo l'Inferno, Valeriano Gialli rilegge la cantica alla Cavallerizza

Silvia Francia

Il Purgatorio come una fiaba di Andersen. Lo stupore affabulato, la magia delle immagini: [illegible] queste due dimensioni si è concentrato Valeriano Gialli, per la sua rilettura di quella che, secondo il critico Giovanni Getto, era «la cantica della libertà dell'anima affrancata dalla schiavitù della materia e del peccato, che ritrova l'innocenza perduta dopo [illegible] peccato originale». E proprio un [illegible] di aria pura e libera pervade «Purgatorio. Il pellegrinaggio della musica [illegible] della poesia», spettacolo realizzato da Gialli su [illegible] sequenza di brani scelti da Guido Davico Bonino e con [illegible] collaborazione di Giuseppe Zambon: l'allestimento è in scena oggi e domani alle 21 alla Cavallerizza-Manica Corta, per [illegible] «Progetto Divina Commedia».

La manifestazione che Tangram Teatro dedica [illegible] Dante - con il supporto di numerosi enti, tra cui La Stampa, Comune, Regione e Provincia, Teatro Stabile di Torino, Associazione «Il libro ritrovato» e Centro Dantesco di Ravenna - prosegue, dopo l'incursione negl'inferi, con la risalita verso il Purgatorio. E lo stesso Gialli, affiancato da Angelica Buzzolan, a guidarci nella seconda cantica, tra le figure e le storie di Matelda [illegible] Sordello, Bonagiunta [illegible] Guinizzelli. «Ho privilegiato il paesaggio e il suono per restituire la poesia magica del Purgatorio» spiega Gialli e aggiunge: «Non leggevo quei versi dal tempo del liceo. Sono straordinari, percorsi da uno spirito fiabesco». «L'esperienza di spezzare un ramo e vederlo ricrescere, di passare con la proprio ombra sul fuoco e accorgersi che la fiamma si arrossa, di cadere a terra svenuti [illegible] svegliarsi bagnati di rugiada»: tutto congiura in favore della favola, [illegible] questo Purgatorio cadenzato da ritmi e musiche «impersonali, quasi senza melodia». Ogni elemento della [illegible] scenografia è simbolico: dalla croce rovesciata, al leggio infisso nella roccia, [illegible] sette fili che [illegible] dipanano [illegible]rso altrettante pietre: [illegible] su ciascuna, un petalo di rosa.



Illustrazione di Gustave Dorè per il Purgatorio



Angelica Buzzolan



Valeriano Gialli



STASERA AL PICCOLO REGIO

«I NEED MORE» I ragazzi di Cosimi

Il coreografo romano presenta un lavoro che indaga il mondo dell'adolescenza

Sergio Trombetta

Mancava da molto tempo da queste parti Enzo Cosimi. Il coreografo romano torna a Torino questa sera alle 21 al Piccolo Regio Puccini (piazza Castello), con il [illegible] «I need more», uno degli appuntamenti che arricchiscono il cartellone di Interplay (festival di danza di ricerca con musica eseguita dal vivo diretto da Natalia Casorati, arrivato alla quinta edizione [illegible] per il secondo anno organizzato con Torinodanza che lo ha inserito nel suo Focus 8).

Lo spettacolo parte dall'idea di [illegible] un punk/musical attraverso un [illegible] che sintetizzi teatro, movimento, punk-songs.

«I need more» è [illegible] ricerca sull'universo adolescenziale maschile indagato con la complicità ideale [illegible] autori che con le loro opere hanno offerto diverse immagini della giovinezza: William Burroughs con i suoi ragazzi selvaggi, Andy Warhol, [illegible] Pier Paolo Pasolini. La pièce si articola in due atti diversi tra loro: «Superficiality», per soli interpreti maschili [illegible] «Bastard Sunday», dove l'unica interprete femminile è protagonista [illegible] una sorta di «fiction immaginaria» sulla violenta morte di Pier Paolo Pasolini [illegible] (della quale si è tornati a parlare proprio in questi giorni).

[illegible] anni [illegible] coreografo romano affronta il tema del passaggio all'identità adulta [illegible] dell'iniziazione al mondo. [illegible] questo [illegible] nuovo pezzo affronta il tema scegliendo di lavorare [illegible] giovani performer di diversa formazione e [illegible] troppo legati alla tecniche di danza. Per sottolineare i momenti salienti della pièce, Cosimi [illegible] avvale della collaborazione del musicista e compositore berlinese Robert Lippok dei To Rococo Rot, artista tra i più interessanti della scena musicale elettronica europea.

Con «I need more» Cosimi termina la trilogia sulla mutazione, dopo la realizzazione nel 1999 del solo «Bacon - punizione per il ribelle» [illegible] nel 2002 dello spettacolo al femminile «Hallo Kitty!». «I need more» nasce per iniziativa del Teatro Comunale di Ferrara che lo ha prodotto.

Gli anni della Liberazione

Oggi, convegno «1943-1945: [illegible] lunga Liberazione» al Museo Diffuso della Resistenza (corso Valdocco 4a, dalle 9,30 alle 19,30). Organizza l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea «Giorgio Agosti». Il progetto (con Aldo Agosti, Marco Buttino, Giovanni De Luna, Alfonso Di Giovine, David Ellwood, Bruno Malda e Gianni Perona) indaga i significati del termine Liberazione.

La Ferrari di Mailander

S'inaugura oggi (ore 18,30) alla Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli [illegible] mostra fotografica «Ferrari by Mailander. Le origini di un mito»: 100 fotografie in bianco e nero con i protagonisti degli Anni Cinquanta. Sulla pista di collaudo Fiat del Lingotto (ore 17) sfilata di 25 vetture. Tra i protagonisti, oltre ai soci del Club Italia con le loro vetture, a ex-piloti e altri protagonisti del mondo delle corse, e a Rodolfo Mailander, originale interprete di un passato così autentico, Piero Ferrari, figlio del fondatore delle «rosse».

Appuntamenti

CONVEGNI

Ricognizioni

Ultimo incontro del ciclo «Ricognizioni». Intervengono Stefano Molina della Fondazione Agnelli sulle declinazioni demografiche dell'area torinese e Stefano Firpo del Sanpaolo-Imi sul ruolo delle banche nel cambiamento di Torino.
Liceo Mazzantini, via Magenta 29, ore 21

Paesaggi

Convegno: «Progettare e costruire i paesaggi». Introduce Leonello Sambugaro. Relatori: Giuseppe Bogliani, Ivano Ciravegna, Laura Gentili, Giorgio Diaferia, Alberto Massa Saluzzo, Renzo Picolato e [illegible] Rossi. Ingresso libero.
Sala consiliare del Comune di Grugliasco, ore [illegible]

Aids

«I nuovi farmaci per combattere l'Aids» [illegible] il titolo di una conferenza organizzata dall'associazione Arcobaleno Aids, con Antonio Macor, della Divisione B di Malattie Infettive, Ospedale Amedeo Di Savoia.
Vssp, via Toselli 1, ore 19

[illegible]

Costume

«Panieri, parrucche, piume e forcine» con Barbara Ronchi della Rocca, esperta di mode e costumi: un intervento sulla moda e sul galateo settecenteschi attraverso l'analisi dei costumi presenti in mostra. Ingresso: 6.50 euro.
Museo Accorsi, via Po 55, ore 19 e 21

[illegible]

[illegible] sulla mostra «Il male. Esercizi di scrittura crudele» allestita a Stupinigi.
Via Lagrange 15, ore 15

Arte

Per il ciclo «I luoghi dell'arte», Vittorio Natale illustra la città [illegible].
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Sandro Penna

Guido Davico Bonino parlerà [illegible] Sandro Penna
Partecipazione libera. Per informazioni tel. 011 5212033
Fondazione Sandro Penna, via Santa Chiara 1, ore [illegible]

Disagio

«Il corpo e le sue trasformazioni», incontro condotto da psicologi e psicoterapeuti [illegible] formazione adleriana. Infotel: 011/883.538
Centro di psicologia individuale, via P. Amedeo 16, ore 21

Adolescenza

Convegno sul tema: "Il trattamento residenziale dell'adolescente con psicopatologia". Organizza l'Associazione Tiarè. Informazioni al numero: 011/650.83.01.
Sermig, piazza Borgo Dora 61, [illegible] 8,30-17,30

CORSI

Improvvisazione

Serata introduttiva del corso [illegible] improvvisazione teatrale secondo il metodo Strasberg e la commedia dell'Arte. [illegible]. 340/ 526. 30. 10
Laboratorio Creativo, via Revel 5, ore 21,15

Magia

[illegible] dedicato alla Torino magica & dintorni, l'incontro con la giornalista e scrittrice Giuditta Dembech. Prenotazioni al numero: 011/668.05.80
Hotel Concord, via Lagrange 47, ore 20,45

MUSICA

Concerto

Concerto dell'Orchestra Sinfonica della [illegible] (turno rosso) Dirige. Dimitri Kitaenco. Violinista: Roberto Ranfaldi; Musiche di Max Bruch, Schumann,

Musica dove

GABRIELE FERRARIS

Il trombettista e compositore torinese Giorgio Li Calzi era al cinema Massimo (via Verdi 18, ore 21,30) per eseguire dal vivo la sua sonorizzazione originale film «Aleksandr Nevskij» di Ejzenstejn, scritta per la rassegna «Padiëda/Vittoria», rivolta a ricordare il contributo russo alla vittoria contro il nazifascismo. Ingresso 4,50 euro.

JAZZ. Il Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis, ospita stasera il trio jazz guidato dal chitarrista torinese Pino Russo.

La tradizione New Orleans è ben rappresentata, stasera, sul palco dell'Aldobaraldo, in Parma 29: alle 21,30, Bovisa Jazz Band.

Sempre stasera, alle 22,30 al circolo Peperosso, in via Pedrotti 37, jazz con Le Poivre Roure Band. Jazz anche all'Hopstore di Ivrea (via Lago San Michele 13, ore 22) con il quartetto di Grant Stewart.

Bossa nova dei Carnival of Sun stasera Controsenso in via Valperga Caluso 15, alle 22.

ROCK. Stasera alle 22 all'Antidox, in via Valprato 68, sono in concerto Dead Infection, Alienacja, Suhrim, Brainwash. Rock noise stasera al Manhattan, in via Giachino 46, alle 22, con i Toda. Alla Divina Commedia, in via San Donato 47, alle 22 cover pop rock eseguite dai Faccende Domestiche. Cover anche allo Zoo Bar, in corso Casale 129 (ore 22) con i Mundo Libre. Fuori Torino, gli Anyway propongono cover dei Genesis stasera alle 22,30 Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62); i Lunle in concerto allo Zeo Café di Secondo di Pinerolo (via Valpellice 70, ore 22); i Candymen, con le loro cover dei Toto al teatro Gobetti di San Mauro (via Martiri della Libertà, ore 21,30); e i Go Off di scena al Peocio di Trofarello, in via Belvedere 31 alle 22.

D'AUTORE. Il cantautore Massimo Lajolo, con le Onde Medie (Massimo Lisa al basso e Giovanni Marotta alle percussioni), è al Soundtown, in via Berthollet 25, alle ore 22: presenta il suo album «Distanze».

SUBSONICA SOLO Verso il «tutto esaurito» il concerto Subsonica al MazdaPalace il 24 maggio. Pochissimi i tagliandi ancora disponibili.



Giorgio Li Calzi stasera al cinema Massimo

Una mostra curata da Sakura celebra il gemellaggio fra Torino e Nagoya

S'inaugura oggi e apre al pubblico domani la mostra «Ningyo - Immagini del Mondo Minuto», la collezione di bambole del Consolato Generale Giapponese di Milano, Palazzo Birago Borgaro (via Carlo Alberto 16) fino al 29 maggio.

L'esposizione, realizzata dall'Associazione Interculturale Italia-Giappone Sakura presenta selezione di oltre 30 preziose bambole abbigliate in costumi tradizionali (tra cui due pezzi rari del 1000, periodo Heian, raffiguranti l'imperatore e l'imperatrice), una serie riproduzioni d'armature elmi, giocattoli tradizionali e plastici dei luoghi più rappresentativi del Giappone.

Anche se oggi i giapponesi indossano con frequenza il kimono e i bambini giocano con i videogames, questi oggetti tornano ad ogni anno per alcuni giorni - durante le tradizionali feste delle bambine e dei bambini, il 3 e il 5 marzo - protagonisti della vita familiare, esposti come simboli concreti della tradizione e tramandati per generazioni.

I giochi e le bambole tutte fedeli riproduzioni di modelli tradizionali, realizzati con materiali naturali (legno, carta, bambù, filo lino, di cotone, di paglia di riso). La mostra rientra nell'ambito del programma di iniziative promosse per la celebrazione del 2005 come Anno dell'Amicizia tra Cittadini Giapponesi e Cittadini dell'Unione Europea e in occasione del gemellaggio di Torino con Nagoya.

A lato della mostra tre conferenze Palazzo Cisterna (la prima, domani, ore 18, sulla letteratura femminile in Giappone), workshop (sulla cerimonia del tè, sull'ikebana e sul tè e i dolci giapponesi). Saranno inoltre attivati laboratori didattici. L'ingresso è libero, tel. 328 271.81.01.

[m. per.]



Asta Bolaffi Garibaldi superstar

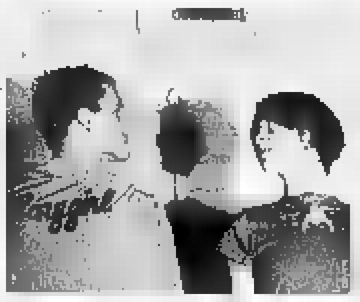
C'è anche la busta di una lettera che Garibaldi scrisse a Guglielmo Pepe nel 1854 fra i lotti presentati alle Asta Bolaffi che cominciano oggi nella sede della casa d'aste torinese Cavour 17.

Le aste filateliche in programma da oggi pomeriggio e sino domenica. Stamane, dalle 10, è invece prevista un'asta numismatica di monete italiane, dal Medioevo ad oggi (probabile top-price 20 lire di Vittorio Emanuele III del 1927). Il 21 maggio sarà invece la volta della sempre curiosa dei manifesti da collezione (alcuni dei quali so vere e proprie opera d'arte).

Il pezzo di maggior pregio dell'intera manifestazione (che verrà aggiudicato nella tarda mattinata di domani) è comunque proprio quella lettera di Garibaldi, affrancata con un francobollo verde da 5 centesimi che ha, accanto al valore filatelico, anche un grande interesse storico. La base d'asta molto bassa, 750 euro, ma è difficile immaginare che la cifra d'aggiudicazione sarà molto elevata. Quanto? Nessuno può saperlo, anche se resteremo certo molto lontani dai 402.000 euro battuti per l'ormai celebre «busta Faruk» affrancata con rarissimo lire di Toscana (solo due esemplari al mondo), venduta all'Asta Bolaffi del 1991.

E' dal 1990 che la Casa d'Aste Bolaffi Ambassador organizza Torino importanti vendite all'incanto di filatelia, numismatica e manifesti d'epoca. Programmate con cadenza semestrale, queste vendite hanno fatto registrare risultati via via crescenti con un volume d'affari complessivo che, solo lo scorso, ha ampiamente superato i 6 milioni di euro.

[a. con.]



Concerto degli Xiu Xiu al teatro Juvarra

La voce gothic di Xiu Xiu

«Don't forget the songs/That made you cry/And the songs that saved your life», cantava Morrissey «Rubber Ring», una delle tante gemme nascoste degli Smiths. Oggi che le sue nuove canzoni sono suonerie per cellulari, chi piangeva con gli Smiths ha un altro santino cui affidare sogni e angosce: si chiama Jamie Stewart, suona stasera al Teatro Juvarra insieme con i torinesi Larsen.

Trentun anni, magro, efebico, sguardo miope, è mente e voce degli Xiu Xiu (il nome viene dalla sfortunata eroina di un film cinese). Di americano ha poco, la musica; a parte una vaga parentela con i Suicide Alan Vega, infatti, i riferimenti inglesi: Talk Talk, Cure, Bauhaus, tutto un filone tra il gothic e la new wave. Disturbante, , lontanissima dal bel canto, la voce di Stewart racconta storie ordinaria emarginazione, impossibili scelte sentimentali, disperate notti di sesso.

A Torino gli Xiu Xiu presenteranno anteprima alcuni brani del nuovo «La Forete» in uscita a luglio; dalla collaborazione con i Larsen nascerà invece un album, che è in via di registrazione in questi giorni e sarà pubblicato tra qualche mese.

[b. ruf.]

e mostre di Torino

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). : per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17. Pubblico, sabato e domenica 14,30-19,30.

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30, 14,30-15,30-16,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). per lavori allestimento della Galleria Beaumont.

■ **DI SUPERGA TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30, 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, 543.855). : lun. e 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 443.1701). Orario: da mart. a dom. 9-19. lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI** . Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-.

■ **PIETRO ACCORSI - ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: «... il fin la maraviglia. Splendori di corte e urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni del museo di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). : ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). : «Filippo De Pisis». Fino al 3 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19, giovedì : lunedì chiuso. Martedì ingresso gratuito. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «V nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **DEI DIRITTI E DELLE LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Orario: tutti i giorni 10-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO DEL TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della ». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C.** d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Bruno Bozzetto: cinquant'anni di cartoni animati». Fino al 26/6. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30. lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **DELLA** (via San Domenico 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Mon 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: i giorni aperto dalle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **DELL'ARTIGLIERIA** (corso Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «Armi in asta, Alessandro Magno a Napoleone». Fino al maggio. Or.: martedì, giovedì e domenica 10-12; 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

■ **RISORGIMENTO** . Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: i giorni 9-. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **REGIONALE** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo di zoologia. : I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinfuse», fino al 30/6/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. «Vita vegetale», al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su . Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: . Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 10-20,30 giovedì 10-23,30 10-21,30 lunedì chiuso. biglietteria chiude un'ora prima. Informazioni 02-33020066.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici»: Sabato chiuso. Domenica: 15 - 18. Fino al 12 della Scuola: lunedì, mercoledì, venerdì - , visite guidate prenotazione riservate alle scuole. Domenica 15-18. Mostra «La Creazione». Fino al 15 giugno. : da lunedì a venerdì 9-12, domenica 15-18. Ingresso libero.

■ **P BRICHERASIO** (via Lagrange , tel. 011 571.1888). Mostre. «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 12 giugno. : Lunedì 14,30-19,30, mar., merc., ven. e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mailander 1950-1955. Le origini di un successo». Dal 13 maggio. Or.: tutti i giorni 9-19, Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.76.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **LE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 15 maggio 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6.

■ **SOMMERGIBILE - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., 15-18; oppure su appuntamento.

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

Ravel. Domani alle 21, turno blu. Informazioni al numero: 011/812.93.85
Auditorium Lingotto, ore 20,30

Duo

L'accademia musicale Triade d'Oro presenta un concerto per duo violino-pianoforte.
Sandro Leone al piano e Giacomo Agazzini al violino proporranno brani da Mozart, Vivaldi, Beethoven, Chopin. Ingresso gratuito. Durante la serata verrà effettuata una raccolta di fondi a favore dell'Associazione per la Prevenzione e Cura dei Tumori in Piemonte onluso. Per maggiori informazioni rivolgersi al numero: 011/882.435

Via 23, Rivoli, ore 21

Selvaggina

Il noto chef ferrarese Igles Corelli ospite, questa sera a «Il Birichin». Il costo della cena di 60 euro. Verrà pure presentato il libro: «Selvaggina. Nuovi sapori in cucina con Igles Corelli», edito da Gribaudo
Il Birichin, via Monti 16, ore 20,30

Bovary

Presentazione del libro di Elisabetta Chicco Vitzizzai «La cucina golosa di Madame Bovary, le ricette al tempo di Flaubert» (Il Leone Verde edizioni). Menù ispirato al libro a cura Daniele Giolitto. 46 euro, vini e volume compresi.
Art+Cafè- Le Meridien via Nizza 230, tel. 011 66.420.00



Foto di Bischof esposta alla mostra «Il Male» a Stupinigi

Mostra

In occasione dei 75 anni della Marcia del sale guidata da Gandhi, una mostra ripercorre le tappe della sfida lanciata da Gandhi all'impero britannico. Segue la proiezione del documentario: «India: sfida alla Corona» di Steve York. La mostra è aperta dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 sino al 27 maggio.
Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, ore 21. Informazioni tel. 011/532.824

Baule della Nonna

Alla Cappella Mercanti ritorna il mercatino benefico Servizi Vincenziani di via Nizza 24: modernariato e abiti la cui vendita va in aiuto dei senza fissa dimora.
Via Garibaldi 25, domani a domenica, ore 9-18

Case

Partenza di «Le case raccontano»: percorso inedito alla ricerca dei grandi personaggi che qui hanno vissuto. Costa 20 per persona. L'itinerario, si svolge in esterno, a piedi e in bus Informazioni e prenotazioni al numero: 011/668.05.80
Piazza Statuto, ore 21

ANALISI. POSITIVI I RISULTATI CONSEGUITI DAGLI ATLETI CRESCIUTI SUI GREEN DELLA PROVINCIA

Canonica e Molinari, colpi di classe Il golf torinese risplende agli Open

Emanuele, figlio d'arte, è stato il migliore degli azzurri



Francesco Molinari, 22 anni, laureando in economia aziendale, è il primo azzurro sponsorizzato dalla Nike

Agnese Vigna

Torinesi [illegible] gran luce al Telecom Italia Open di golf. Dai campioni, Emanuele Canonica, primo degli italiani, che ha siglato un brillante quinto posto (274/68-68-71-67), a Francesco Molinari, diciassettesimo (281/69-70-69-73), che ha confermato di [illegible]re più che [illegible] certezza per il futuro azzurro della disciplina. Davanti e dietro a loro [illegible] parla soprattutto inglese.

Emanuele, detto Peppo, nato a Moncalieri il 7 gennaio 1971, è figlio d'arte: Dino, campione d'Italia Omnium [illegible] 1972 e 1982, è professionista al Circolo Golf Stupinigi. Ha due fratelli istruttori di draw [illegible] birdie. Come loro, è cresciuto a pane e golf, anche se per qualche [illegible] c'è stato spazio anche per il calcio. Ora tifa Toro, ma gioca molte pro-am, quando è in Italia, con gli amici della Juve, Massimo Mauro e Gianluca Vialli (come e successo all'Open d'Italia di Tolcinasco).

Franceso Molinari, 22 anni, laureando in economia aziendale, è professionista da novembre, quando ha subito conquistato la carta per il Tour Europeo. E' il primo italiano su cui la Nike ha puntato gli occhi, sponsorizzandolo (la stessa azienda che a Tiger Woods sgancia 30-40 milioni di dollari l'anno). Il fratello, Edoardo, 24 anni, è ancora dilettante, [illegible] promette: «Mi laureo in ingegneria [illegible] passo anch'io pro». A Tolcinasco, Francesco, ha mancato il taglio per un colpo (68, 76). Competizione, fra di voi? «No, grande complicità. Quello che ammiro di più in Francesco è che non sen[illegible] la pressione, ha grande grinta e ha evitato molti tagli con dei colpi decisivi alle ultime buche». Chicco e Dodo, si sono sempre allenati insieme, divertendosi. E insieme, un domani, nel Tour sarebbero un eccezionale spot pubblicitario per il nostro golf. Sono cresciuti - golfisticamente [illegible] non solo, poiché i genitori sono ottimi golfisti - al Circolo Golf Torino, dove si allenano con il maestro di sempre, Sergio Bertaina. Ed è stato proprio lui ad accompagnarli per uno stage dal guru inglese Denis Pugh, che ora supervisiona il loro gioco.

All'Open c'erano anche Marco Soffietti, Francesco Guermani e il dilettante Matteo Delpodio (frequenta la facoltà di Economia), che non hanno passato il taglio. Tutti portacolori del Circolo Golf Torino. Strane coincidenze? No, e il premio «Pietro Manca» consegnato nel corso della cena di gala dell'Open a Sergio Pininfarina (per [illegible] presidente del GC Torino) sottolinea il grande impegno nella divulgazione del [illegible]lf. Infatti tra gli obiettivi di Pininfari[illegible] c'era proprio quello di dare impulso al Club dei Giovani. Dal circolo confinante, I Roveri, un altro portacolori torinese, Alberto Campanile, ancora dilettante [illegible] anche lui aspirante professionista.

Campioni di golf, ma [illegible] solo i torinesi presenti all'Open. La regia della manifestazione internazionale è curata nei minimi dettagli da un altro torinese, Donato Di Ponziano, che per il terzo anno consecutivo ha presieduto il Comitato Organizzatore. Professionista [illegible] golf, un curriculum di grande rilievo: responsabile della Scuola nazionale dei professionisti, unico italiano a ricoprire la carica di vice presidente dell'Associazione Professionsti Europea (Pga) e due volte chiamato a far parte del comitato tecnico della Ryder Cup, la mitica sfida Europa-America, che si svolgerà in Irlanda nel settembre 2006. «Abbiamo preso la gestione dell'Open tre [illegible] fa, quan[illegible] la manifestazione veniva da un periodo molto difficile. Abbiamo lavorato molto e la risposta degli sponsor è stata eccezionale: l'Open ha ripreso smalto e vigore. Oggi il bilancio è positivo e l'immagine della competizione a livello internazionale è ottima».

Infine, anche gli sponsor a Tolcinasco parlano torinese. Da quello della Pro-Am, targata Tnt Corriere Espresso, azienda leader di trasporti, fino allo sponsor ufficiale e fornitore tecnico. Tutto l'abbigliamento dello staff e il merchandising, infatti, è stato concepito e prodotto dalla Robe di Kappa. A ruba, al villaggio presidiato da Maurizio Vitale (responsabile marketing), le polo e le felpe bianche [illegible] [illegible] dell'evento. E Marco Boglione, presidente dell'azienda torinese, ha rinnovato l'accordo per il prossimo biennio con il presidente della Federazione, Franco Chimenti.

"



Emanuele Canonica

"Per vincere occorre fortuna: e quella mi manca. Non sono ancora al top ma so che cosa devo fare"



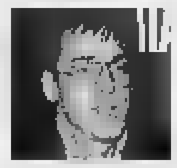
Francesco Molinari

"Tra il pubblico molti ragazzini, ed è un piacere Speriamo diventino più forti di me"



Donato Di Ponziano

"Un'organizzazione perfetta e tanta gente. I torinesi? Dietro ai big, i piccoli crescono bene"



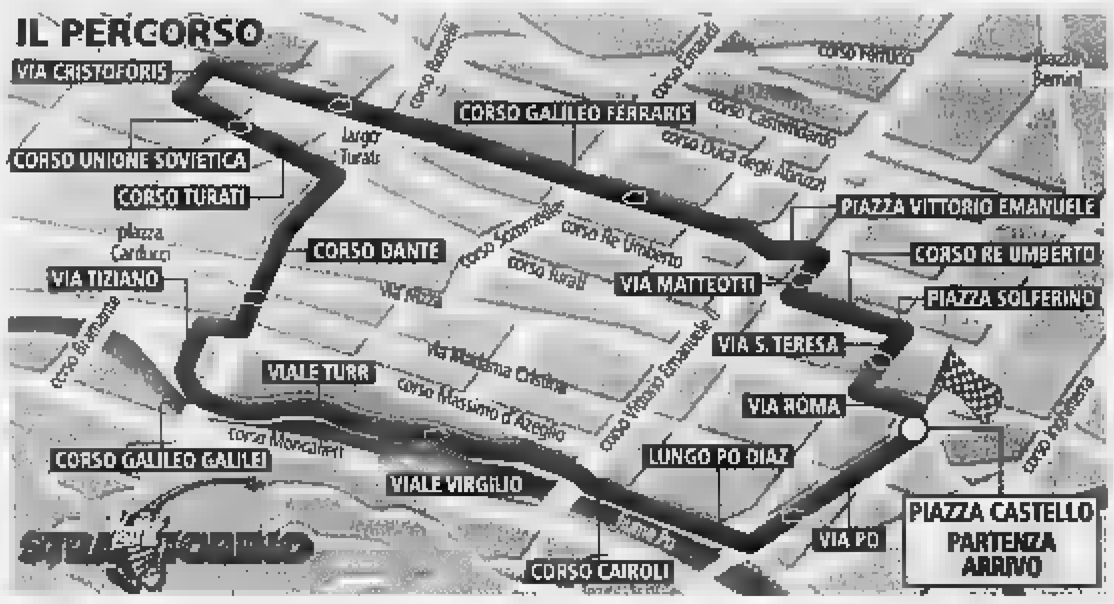
Marco Boglione

"E' uno sport dal look giovanile. Popolare in tutto il mondo, presto lo diventerà anche in Italia"

PODISMO. PRESENTATA LA MANIFESTAZIONE IN PROGRAMMA L'ULTIMA DOMENICA DI MAGGIO: PARTENZA E ARRIVO IN PIAZZA CASTELLO

Stratorino, 29 anni e non li dimostra

Slalom tra i cantieri ma è l'ultima volta: per l'edizione olimpica sorprese «top secret»



Enrico Zambruno

Questione di numeri. E di continuità. La Stratorino, [illegible] il passare degli anni, è entrata nella storia delle corse podistiche. E' divenuta un'abitudine, un luogo per ritrovarsi, un modo per trascorrere una domenica mattina diversa dalle altre. Il prossim[illegible] 29 maggio spegnera [illegible] sua 29ª candelina, a un passo dal trentennale che cadrà nell'anno olimpico, caratterizzato da novità che gli organizzatori si tengono ben strette per non bruciare la sorpresa.

Il popolo subalpino ha sempre risposto bene al richiamo della manifestazione. [illegible] record risale al 1987, quando nonostante una fitta pioggia v[illegible] venduti quasi 52 mila pettorali. Le cifre attuali, forse anche per colpa della miriade di corse spuntate come funghi nell'ultimo decennio, [illegible] ben diverse ma l'appuntamento è ancora in cima alle preferenze della Torino che corre e, perché no, cammina. «E' l'evento podistico più importante della città - confes[illegible] Renato Montabone, assessore allo sport del Comune - grazie alle migliaia di partecipanti che ogni [illegible] si danno appuntamento quasi fosse un rito. Come successo in passato, la [illegible] si svilupperà [illegible] modo tale che i concorrenti possano appropriarsi, per un giorno, delle strade per prendere parte alla festa dello sport secondo le migliori tradizioni».

La macchina organizzativa, in collaborazione con «La Stampa», è in mano alla Joyful Promotion diretta da Vittorio Calilli, anima e cuore della Stratorino e della Ministratorino: corse a favore di «Specchio dei Tempi» e, da quest'anno, anche dell'U.G.I (Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini). «Una novità importante per noi - spiega Calilli -. Vogliamo contribuire ai lavori di recupe[illegible] dell'ex stazione Nord della monorotaia di Italia '61; la struttura diventerà una Casa di Accoglienza per le famiglie dei bambini malati: l'obiettivo [illegible] vederla pronta per questo Natale».

Rispetto all'edizione precedente, la distanza della corsa articolata in due sezioni (una agonistica e l'altra non competitiva) varierà da 12,200 a 10,245 km. Un po' più corta per evitare i cantieri sparsi per il capoluogo: partenza e arrivo sono fissati nella splendida cornice [illegible] piazza Castello, così come per [illegible] baby riservata ai piccoli fino [illegible] 14 anni. Giunta alla 7ª edizione, la Ministratorino misura 1000 metri e potrà essere percorsa anche da genitori, nonni e amici in appoggio [illegible] giovani podisti.

Come consuetudine, anche quest'anno la Stratorino avrà la sua Miss, che sarà eletta venerdì 27 maggio ad «Atrium», in piazza Solferino. Il titolo da 12 mesi è nelle mani di Marzia Ghisotti, mentre in passato lo scettro [illegible] reginetta fu anche dell'ex letterina Alessia Ventura e dell'ex velina Elena Barolo. Un tocco di bellezza, anche nello sport, non guasta mai.

In breve

GRANATA IN VETRINA

Pinga e Marinelli in piazza Castello

Pinga e Marinelli, fantasisti del Toro, oggi alle 17 saranno ospiti dell'Asics Store di piazza Castello, a disposizione dei tifosi per autografi e foto.

BERRETTI

Cinque gol al Perugia il Toro vola nei quarti

Nel 2° turno della fase finale Berretti, il Toro ha battuto 5-0 il Perugia (2 gol Falconieri, 1 Ciocia, Battaglia [illegible] Schiattarella). La squadra di Zennaro si è così qualificata per i quarti.

VOLLEY

Selezione giovanile Raduno [illegible] Chieri

Si è svolto a Cuneo il 1° raduno della selezione regionale giovanile femminile guidata dai tecnici Castellucci (Più Volley Chieri) e Vaneckova (Racconigi). Sabato 2° appuntamento al PalaMaddalene di Chieri e mercoledì 3° ritrovo a Mondovì. Le torinesi convocate sono: Ambrosino, [illegible]doggia, Gaspardo M[illegible] Mautino, Pilotti e Sturari (Chieri), Cominu, Mbachu e Rinaldi (Lanzo), Signorile (Alpignano).

CALCIO. TROFEO CAMINITI

Vanchiglia e Filadelfia spopolano

Paolo Accossato

Il Memorial Caminiti approda agli ottavi di finale [illegible] conferma l'ottimo stato di forma di Vanchiglia, Filadelfia e Sanmauropiane[illegible]. Proprio gli Allievi del Sanmauropianese sono la sorpresa dei sedicesimi con [illegible] gol rifilati tra andata e ritorno [illegible] pari età della Mappanese.

Si segna di più tra gli Allievi che tra i Giovanissimi (453 reti contro 338) [illegible] capocannonieri risultano Truce del Vanchiglia tra gli Allievi [illegible] [illegible] gol e [illegible] coppia Donati [illegible] Summo del Sanmauropianese tra i Giovanissimi con 7 reti a testa.

Questi in dettaglio i risultati dei sedicesimi di finale. Categoria Giovanissimi: Chisola-Vianney 0-1; Castello Hesperia-Pinerolo 0-5; Filadelfia-Olympic 1-1; Lascaris-Pro Collegno 2-1; Lucento-Chieri 3-0; Barcasalus-Pozzomaina 1-0; Cenisia-Carra[illegible] 2-0; Canavese-Strambinese 2-3; Mappanese-Sanmauropiane[illegible] 0-12; Alto Canavese-Eureka 0-1; Borgaro-La Chivasso 5-1; Atletico Mirafiori-Orbassano 1-0; Alpignano-Gabetto 0-2; Rivoli-Cbs 2-3; Vanchiglia-Madonna di Campagna 2-0. Categoria Allievi: Chisola-Vianney 7-0; Castello Hesperia-Pinerolo 2-3; Filadelfia-Olympic 5-1; Lascaris-Pro Collegno 1-2; Lucento-Chieri 0-0; Barcasalus-Pozzomaina 4-3; Cenisia-Carrara 6-1; Canavese-Strambinese 4-1; Mappanese-Sanmauropianese 1-1; Alto Canavese-Eureka 1-4; Borgaro-La Chivasso 1-2; Atletico Mirafiori-Orbassano 1-2; Alpignano-Gabetto 1-5; Rivoli-Cbs 2-2; Vanchiglia-Madonna di Campagna 7-2.

Gli accoppiamenti per gli otta[illegible] di finale [illegible] Chisola-Lascaris, Sanmauropianese-Borgaro, Eureka-Cenisia, Atletico Mirafiori-Cbs, Gabetto-Lucento, Nichelino-Filadelfia, Pinerolo-Barcasalus e Canavese-Vanchiglia. L'andata è in programma mercoledì 18 maggio, il ritorno giovedì [illegible] maggio [illegible] orario di inizio delle gare alle 19 per la cat. Giovanissimi e 20.10 per gli Allievi.

•Premio «Carlo Merlo». Questa sera (inizio alle ore 21) saran[illegible] consegnati al Teatro Incontro di Pinerolo i premi «Carlo Merlo», assegnati ai migliori atleti pinerolesi dell'anno. Tra i premiati, il giocatore del Siena Davide Nicola, Daniele Maurino (motociclismo), Maurizio Borri (pallavolo), Valerio Ghirardi (sci) e Francesco Carcioffo (atletica). Alla premiazione saranno presenti anche Beppe Furino, Ercole Rabitti e Pierino Gros.

CONVEGNO. ORGANIZZATO DALLA «66 MARTIRI»: MILLE STUDENTI AL COLOSSEO

Cori da stadio, tanti campioni ed emozioni Una mattinata per «educarsi nello sport»



L'urlo di gioia di Stefania Belmondo, prima al traguardo dei Giochi [illegible] Salt Lake 2002: una magnifica pagina di sport

Alberto Barile

Urla, fischi e cori da stadio, manco ci fossero dei calciatori. Poi, quando i veri calciatori (Codrea e Comotto del Torino) sono arrivati e sono stati presentati, [illegible] sono voluti otto-minuti-otto per riprendere i lavori. Questo l'"ambiente" nel quale si è svolto l'8° convegno "Educare nello sport" al Teatro Colosseo, incontro organizzato dalla dirigenza scolastica della "66 Martiri" di Grugliasco e dedicato a un migliaio di ragazzi delle scuole medie piemontesi e dei bienni degli istituti superiori ad indirizzo sportivo. Altro non ci si poteva aspettare, ed in fondo è giusto così: [illegible] il tema delle quattro ore di dibattito ha riguardato l'entusiasmo che le attività motorie possono trasmettere nel[illegible] vita e nelle relazioni umane, non si può poi fare i bacchettoni.

L'organizzazione ha chiaramente voluto creare un prodotto adatto al particolare pubblico, esigente di emozioni continue. Percio tra le sagge parole di politici ed ex atleti sono stati innestati intervalli ad alta spettacolarità, come filmati storici ed interviste ad attuali campioni: apici di trepidazione nei secondi in cui sullo schermo scorrevano le gesta della staffetta azzurra di short-track, oro olimpico a Lillehammer e commentate in diretta da chi c'era, l'altoatesino Ugo Herноff. Poi la celebre telecronaca spezza-ugola di Galeazzi sull'impresa dei fratelli Abbagnale a Seul, infine il giusto silenzio commosso nell'assistere al se[illegible] realizzato dal moderatore del convegno, Carlo Nesti, su Orfeo Pianelli, indimenticato Presidente dell'ultimo scudetto granata.

> Otto minuti di caos all'arrivo dei granata Comotto e Codrea Daniela Ceccarelli, oro in superG a Salt Lake: «E' un periodo nero, ma è nella sconfitta che si migliora come persone»

Piccole pause costruite ad arte per mantenere alta la concentrazione sul tema principale, sviscerato in modo totale. Si sono alternati i tre assessori allo sport delle istituzioni territoriali (Manica, Bugnano e Montabone), il Sottosegretario all'Istruzione, Siliquini, ed altri esponenti del mondo politico-sportivo. Particolarmente magnetiche sono state le parole di Frassinelli, docente di Scienze Motorie: «Voi ragazzi dovete imparare a sentire il vostro corpo, a carpirne i segnali. Solo in questo modo riuscirete a [illegible]».

Altri spunti da Daniela Ceccarelli, [illegible] in super gigante [illegible] Giochi di Salt Lake City («Sto attraversando [illegible] periodo un po' [illegible] della mia carriera, ma è proprio nella sconfitta che si migliora [illegible] persone») o da Stefania Belmondo, icona dello [illegible] [illegible] fondo («La scuola non [illegible] far tutto, fate sport anche fuori») che non chiude le porte alla sua partecipazione a Torino 2006. Lo show di Chiabrera e l'esperienza di Piero Gros, gli applausi tributati a Tiziana Nasi per lo sforzo a sostegno dei disabili ed a Riccardo Scirea, figlio del compianto juventino Gaetano, i sorrisi nel vedere la minuscola pattinatrice Marcella [illegible] Trovato accanto all'aitante tricolore dei [illegible] misti Nicola Febbraro. In chiusura le premiazioni del "Memorial Gunetti" e del Trofeo "Cus Torino" per le scuole, ma qui gli sforzi nel mantenere l'ordine [illegible] risultati vani: in platea l'adrenalina scorreva troppo copiosa, ormai.


dal 2 maggio
viaggi e vai in vacanza con il
10%
DI SCONTO
SU TUTTI I PACCHETTI TURISTICI
DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS NAZIONALI
L'OFFERTA È VALIDA PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE
DAL 2 AL 21 MAGGIO 2005
SABATO INCLUSI, E PER QUALSIASI DATA DI PARTENZA
ED OLTRE 500 "OFFERTE" E "LAST MINUTE"
CON SCONTI REALI FINO AL 50%
SCONTO CUMULABILE CON LE PROMOZIONI DEL TOUR OPERATOR
CISALPINA TOURS
www.cisalpina.it
Televideo Rai pagg. 687, 688
Mediavideo g. 474

TEATRI

"GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - 280 Torino - Turno rosso - 20.30 - 23° Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - Direttore Dimitri Kitaenko - Violinista Roberto Ranfaldi - . Concerto n. 1 in maggiore op. 26, per violino e orchestra - Robert Schumann. Sinfonia n. 4 in re minore . 120 - Maurice Ravel, Bolero - Giovedì Radio 3 - Poltrona numerata € - Ingresso (non numerato) € 20. giovani (non numerato) € 9. Informazioni Tel. 011.8104653 - 011.8104961 martedì e venerdì dalle 10 alle 18.

RITROVI

AMERICA - 4477171 d.j. Franco.

BEVERLY HI - Santhià - Il salotto ballo - 0161.935243-987103 - Questa grande orchestra I Rodigini. In saletta si balla lati e spaghettata. Sabato 14 Tony D'Aloia.

CLUB 84 - c.so M. d'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30 e 18,30 danze by Tropicalia. Ore 21-00,30 Gran liscio Doc by Harmony Show.

DU PARC - LA TERRAZZA - 011.5215275 h. 21,18 Ockeyband - segno zodiacale Toro.

GARDEN - h. 15 disco liscio E 3.

LA LUCCIOLA h. dame ingr. omaggio.

TROCADERO - NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Orchestra Teorema International show. Sala Fumatori. Tel. 011.5620986.

GALLERIE

Artisti Contemporanei

ARTE ANTICA SALAMON (L') via Volta 8 . 011.5625834 - Hokusai: I Capolavori.

FOGLIATO - R Ravazzotti.

PIRRA - "Fiori e colori della primavera Russa".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Gerico frutti proibiti. Pittori italiano.

CARLINA - Personale di Arman.

NARCISO - Lorenzo Alessandri eclissi.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg , Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Napoli parole e musica; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, ; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
20.00 auto della settimana; 21.00 Super 80; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
Primanews; 20.00 Cosa bolle in pen-; 20.30 Video top; 21.00 Primafila; 23.15 ; 23.30 Proposte Indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Toro ; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse; Ld auto della .

TELETIME
7.00 **famiglia ddarll**, Film; 12.00 **Karenina**, Film; 19.00 **I Barkleys di Broadway**, .

QUINTA RETE
20.00 La sera italiana; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO
18.00 Dancing day, TN; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv; 22.30 Meteo.

CANAVESE
20.00 Telenovela; un Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.0 Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Italia; .00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; Coming Tv Web; 20.30 ; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 22.45 Informa sette; 23.15 Wrestling; 23.45 Sh; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; ming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 00 Terraluna; 20.30 E.N.S. Notiziario ente nazionale sordomuti; 21.00 Incontri; 21.30 Franco caldo, l'uomo e la città

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti (anche alle 20.30); 21.00 Tg bambini; 21.15 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
.15 Superboy, TF; 20.00 Cartoni animati; .10 Medicina ; 0.15 Auto d'oggi.

Meteo - in salotto - Cartoni animati - Film-tv - ... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallo ; Prima fila; 22.30 Aristos; .00 Autoccasioni; 30 Tutto sposi.

Eventuali e variazioni nei programmi sono dalla non tempestiva e delle emittenti.

PROPOSTE

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti tel. 011/643.038 Torino). Venerdì 13, il Teatro Araldo di Torino, Santibriganti Teatro presenta **"La commedia pazzia"**. Regia di Mauro Piombo. 21.15.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Cinema al Centre Culturel Français: Nouveaux parcours littéraires **"Feux rouges"** di Cédric Kahn. Ore 19.00

IL MUTAMENTO CASTALIA CULTURA GLOBALE 23, tel. 011484944). Venerdì 13 il Teatro delle selve presenta **"Il filosofo la pistola"**. Ore 21, presso Bu.Net San Quintino, 13/F - Torino)

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per : infocorsi@eikonteatro.com.

OFFICINA CAOS (Piazza Montale 18/A, tel 0117399833).

ZARTEDRAMA (via , 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: ri e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Mercoledì 22 giugno presso il Teatro Juvarra, via 15 La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Aristofane e Shakespeare". Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 93.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-19.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRA Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 166 Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.54 70. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30 Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2507. Ap. 15

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **BE COOL.** Commedia d'azione. Regia di F. Gary Gray, [illegible] John Travolta e Uma Thurmann. Seguito di «Get shorty» [illegible] da un romanzo di [illegible] Leonard, descrive le vicissitudini [illegible] mondo discografico di Los Angeles dell'intraprendente Chili Palmer ●●● [Fratelli Marx, Ideal, Pathé]

■ **LA CADUTA.** Drammatico. Regia di Oliver Hirschbiegel, con [illegible] Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler rievoca la fine del Fuhrer. Il racconto si [illegible] tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca [illegible] [Reposi, Medusa, Massimo]

■ **CELLULAR.** Azione. Regia di [illegible] R. Ellis, con Kim Basinger e Chris Evans. Un giovane (Evans, prossimamente ne «I fantastici quattro») riceve una telefonata al cellulare: una donna disperata dice di [illegible] stata rapita da cinque uomini e chiede aiuto. La sceneggiatura è di Larry Cohen («In linea con l'assassino»), dirige il regista di «Final destination 2». ●● [Arlecchino, Massaua, Doria, Medusa, Pathé]

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni [illegible] e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di [illegible] dell'hotel e rischia, per [illegible] di interrompere la sua «attività» ●●●● [Alfieri]

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott [illegible] Orlando [illegible] e Liam Neeson. L'autore di «Blade Runner» e «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo nella difesa contro i Saraceni. Il film è stato g[illegible] in Marocco e Spagna ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

■ **CUORE SACRO.** Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i [illegible] con il passato, incontra una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto ●● [Alfieri]

■ **DIETRO L'ANGOLO.** Drammatico. Regia di Jordan Roberts, [illegible] Josh [illegible] e Christopher Walken. In parte autobiografico, descrive l'incontro tra i componenti di quattro generazioni di una famiglia. L'iniziativa è di Henry (Michael Caine), archeologo vicino alla morte ●● [Greenwich]

■ **LA DONNA [illegible].** Drammatico. Regia di [illegible] Fonteyne, con Emmanuelle Devos e Clovis Cornillac. La Devos (l'impiegata sorda di «Sulle mie labbra» con Vincent Cassel) è Elisa, donna [illegible] vive negli Anni Trenta [illegible] campagna francese con l'uomo [illegible] adora: mentre è incinta, comincia a sospettare di una presunta relazione [illegible] il marito e la giovane sorella. Dall'autore belga di «Una relazione privata» ●●● [Fratelli Marx]

■ **LA FEBBRE.** Commedia. Regia di Alessandro D'Alatri, con Fabio Volo e Valeria Solarino. A Cremona il geometra Mario Bettini è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno: aprire un locale con gli amici ●● [Reposi]

■ **I GIOCHI [illegible].** Drammatico. Regia di John Curran, [illegible] Mark Ruffalo e Naomi Watts. Gli amici Jack e Hank insegnano in college in [illegible] cittadina universitaria americana: un giorno la moglie del primo scopre di esser tradita con la [illegible] di Hank e comincia a sua volta [illegible] vendetta, [illegible] relazione con questi. Nel cast fig[illegible] inoltre Laura Dern e l'attore del televisivo «Six feet under» Peter Krause [illegible] [Eliseo]

■ **GIOCO DI [illegible].** Drammatico. Regia di John Duigan, con Charlize [illegible] e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana dal 1933 a Cambridge sino alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e lo studente irlandese Guy s'inserisce Mia, infermiera claudicante di origine spagnola ●● [Ambrosio, Due Giardini, Medusa, Fratelli Marx]

■ **HYPNOS.** Thriller. Regia di David Carreras Solé, con Cristina Brondo e Demián Bichir. Beatrice Vargas è una giovane psichiatra che lavora in [illegible] prestigiosa casa [illegible] specializzata in ipnosi: il suicidio di [illegible] bambina la induce a sospettare dei colleghi. Produzione spagnola [illegible] [Pathé]

■ **LUCI NELLA NOTTE.** Drammatico. Regia di Cédric Kahn, con Jean-Pierre Darroussin e Carole Bouquet. In estate Antoine e la moglie Helene partono da Parigi [illegible] raggiungere i figli in vacanza: durante il percorso, litigano e lei decide di [illegible]nuare il viaggio da sola. Intanto, la radio annuncia che un pericoloso criminale è evaso di prigione. Dal romanzo di Simenon [illegible] [Adua, Romano]

■ **MANUALE D'AMORE.** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, [illegible] Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Il cineasta di «Che ne sarà di noi» porta sullo schermo quattro storie che s'intrecciano e descrivono altrettanti momenti di un [illegible] coppia. ●● [Arlecchino]

■ **MILLION [illegible].** Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore [illegible] che, deluso dalla vita, trascorre le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap. [illegible] giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare [illegible] professionista del ring ●●●● [Eliseo]

■ **MISS FBI: I[illegible] SPECIALE.** Commedia. Regia di John Pasquin, con Sandra Bullock e Regina King. Gracie [illegible], affascinante e popolare agente FBI mandata in missione a [illegible] Vegas [illegible] la tenace collega Sam Fuller ●● [Olimpia, Pathé]

■ **MISSIONE TATA.** Commedia. Regia di Adam Shankman, con Vin Diesel e Faith Ford. Vin Diesel («xXx») è un marine a cui viene assegnata un'insolita [illegible]ne: proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato impegnato a lavorare lontano da casa [illegible] progetti governativi segreti [illegible] [Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ **NON [illegible].** Drammatico. Regia di Angelo Longoni, con Laura Morante, Alessio Boni. Laura e Franco sono una coppia separata [illegible] figlio Luca, nove anni, è testimone e vittima dei loro litigi e contrasti [Eliseo]

■ **NON [illegible] LA D[illegible] D'ALTRI.** Drammatico. Regia di Susanne Bier, con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. Il militare Michael vive con la moglie e due figlie. In missione in Afghanistan, viene dato per disperso: il fratello, da poco [illegible] dal carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi [illegible] della [illegible] famiglia. Produzione danese ●●● [Erba]

■ **[illegible] BOY.** Thriller. Regia di Chan-wook Park, [illegible] Min-sik e Yu Ji-tae. [illegible] Dae-Su è un uomo normale che [illegible] con una moglie e una figlia che adora: un giorno del [illegible] egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la consorte è stata brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il probabile omicida. Gran premio della Giuria al Festival di Cannes ●●●● [Due Giardini]

■ **PROFONDO BLU.** Documentario. Regia di Andy Byatt e Alastair Fothergill. Quattro [illegible] di riprese in trentaquattro zone: pinguini, balene, squali, orsi polari, meduse ●●● [F. Marx]

■ **SAHARA.** Avventura. Regia di Breck Eisner, con Matthew McConaughey e Penelope Cruz. Sulle tracce della «Nave della morte», il cercatore di tesori Dirk Pitt incontra [illegible] Royas, [illegible] delle Nazioni Unite, e si allinea nell'inchiesta [illegible] tremenda epidemia che si [illegible] diffondendo nel Nord Africa. [illegible] best seller di Clive Cussler [illegible] [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[illegible].** Drammatico. Regia di Francesco Munzi, con Mishel Manoku e Xhevdet Feri. Il sedicenne albanese Saimir [illegible] con il padre in un sobborgo [illegible] a Roma e odia l'«attività» del genitore: il traffico di immigrati clandestini. Premiato esordio nel lungometraggio per Munzi [illegible] [Romano]

■ **SOTTO IL SOLE NERO.** [illegible] drammatica. Regia di Enrico Verra, [illegible] Simone Gandolfo e Fabio Camilli. Sergio è un trentenne che vive in periferia a Torino, stanco di una vita senza futuro, si trasferisce a San Salvario in un mondo per lui nuovo, fra [illegible] di droga e videocassette da realizzare per un'ipotetica televisione africana [Centrale]

■ **STAGE BEAUTY.** Commedia. Regia di Richard Eyre, con Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra del 1600 il re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui consente alle donne di apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati in ruoli femminili, a cominciare dal noto [illegible]ward Kynaston [illegible] regista di «Iris» ●●● [Adua, Romano]

■ **LA STELLA DI LAURA.** Cartoon. Regia di Piet De Rycker e Thilo Rothkirch. Trasferitasi con la famiglia in un'altra città, Laura se[illegible] la mancanza degli amici: una notte vede cadere una stella, la raccoglie e decide di prendersene cura. ●●● [Pathé]

■ **[illegible].** Drammatico. Regia di Stefano Pasetto, con Barbora Bobulova e Fabrizio Rongione. [illegible] parlatorio di [illegible] prigione triestina un [illegible] a una donna [illegible] e scarabeo e ricostruiscono la loro storia di incontri mancati [Nazionale]

■ **THE R[illegible] 2.** Horror. Regia di Hideo Nakata, [illegible] Naomi Watts e Simon Baker. [illegible] di Rachel Weller di «The Ring» trasferitasi con il figlio Aidan in una piccola cittadina dell'Oregon, [illegible] a indagare su [illegible] serie di omicidi e teme di trovarsi nuovamente di fronte alla videocassetta dei suoi incubi ●● [Pathé]

■ **[illegible] DATE.** Commedia. Regia di Clare Kilner, con Debra Messing e Dermot Mulroney. La single Kate (la protagonista in tv di «Will & Grace» Debra Messing) [illegible] sapere che il [illegible] ex fidanzato sarà testimone di [illegible] della sorella e per farlo ingelosire si presenta al matrimonio nella campagna inglese [illegible] Mercer, rinomato accompagnatore newyorkese (Mulroney, «Il matrimonio del mio migliore [illegible]»). [illegible] romanzo di [illegible] Young «Asking for trouble» ●● [Olimpia, Pathé]

■ **TROPICAL MALADY.** Drammatico. Regia di Apichatpong Weerasethakul, con Sakda Kaewbuadee e Banlop Lomnoi. Il [illegible] Keng e il contadino Tong [illegible] improvvisamente la vita del [illegible] villaggio viene sconvolta da una bestia che uccide le mucche ●●● [Romano]

■ **TU DEVI ESSERE IL LUPO.** Commedia drammatica. Regia di [illegible] Moroni, con Ignazio Oliva e Valentina Cameluttì. Valentina è una ragazza senza mamma molto legata al padre tassista, fidanzato di Elena di cui lei è gelosa. Intanto, un'altra Valentina parte da Lisbona per andare a incontrare in Valtellina la figlia che non ha mai conosciuto. [Empire]

■ **L'UOMO PERFETTO.** Commedia. Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Innamorata di Paolo, la brillante pubblicitaria Lucia soffre nel sapere che lo sposerà Maria, la [illegible] migliore amica: per far saltare il matrimonio, assolderà un [illegible] squattrinato che avrà il compito di far innamorare la futura sposa. Dal regista di «Tre metri sopra il cielo». [Ideal, Pathé]

■ **IL VOLO DELLA FENICE.** Avventura. Regia di John Moore, con Dennis Quaid e Giovanni Ribisi. A causa di una tempesta di sabbia, un aereo precipita nel deserto dei [illegible]. I sopravvissuti, senza possibilità di comunicare e [illegible] pochi [illegible] si rendono presto conto che l'unica via di scampo è costruire un nuovo aereo [illegible] rottami del vecchio. Rifacimento del film del 1965 di Robert Aldrich con James Stewart. ●● [Lux]

■ **XXX 2 - THE NEXT LEVEL.** Azione. Regia di Lee Tamahori, con Ice Cube e Willem Dafoe. Il presidente degli Stati Uniti è in pericolo: gli agenti della Sicurezza Nazionale hanno bisogno, per proteggerlo, [illegible] di Darius Stone, ex soldato dei reparti speciali rinchiuso in [illegible] prigione militare. [illegible] capitolo, [illegible] dell'ultimo 007, di una serie inaugurata da Vin Diesel mattatore. ●●● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Massaua, Pathé]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

LA KERMESSE MUSICALE [illegible] DOMANI AL PIER 7 - 9 - 11 DEI MURAZZI

Ecco il Tuborg Live Festival non solo giovani per gli @ctiva

Ormai una tradizione quella del Tuborg Live Festival. A distanza di un anno la rassegna promossa da Fulvio Castellaro ritorna dopo il grande [illegible] del 2004 (che ha [illegible] anche una fortunatissima edizione invernale al Theatrò di via Santa Teresa 10) e si ripresenta al pubblico che di notte anima i locali sulle sponde del Po. Sede del ciclo che si apre domani il Pier 7-9-11 ai Murazzi, uno degli angoli più frequentati a ridosso del fiume, particolarmente adatto ad ospitare eventi di questo tipo. La serie di appuntamenti ha cadenza settimanale fino al 3 giugno e rispecchia la stessa filosofia del passato: quella di considerare tutti i fenomeni musicali attualmente in circolazione. A farlo ci pensano giovani band, formazioni ormai collaudate e con all'attivo centinaia di concerti in giro per la Penisola che hanno così l'opportunità di esibirsi in uno sp[illegible] di prestigio e possono esprimere capacità sp[illegible] trascurate. In questo modo anche il pubblico ha l'opportunità di ascoltare dal vivo la musica che preferisce e può allargare i propri orizzonti, conoscendo nuove realtà ancora fuori dal giro discografico che [illegible]. Lo spirito del Tuborg Live Festival è proprio questo, catturare giovani, e non solo, attraverso la musica, [illegible] strada culturale in grado di offrire un motivo di interesse comune a quello di molti altri per socializzare, stare insieme e confrontarsi. Inaugurano questa quarta edizione, venerdì 13, gli @ctiva, band ormai rodata nei suoi tre anni di intenso on the road. Il [illegible] maggio tocca agli AT@, indiscussi numeri uno del pop nel circuito cover band italiano. Il 27 è la volta del gruppo MT Live, artefici di un mix di rock, dance, cori di grande effetto scenico e notevole impatto musicale. Per la chiusura del 3 giugno ecco la Shary Band, un nome e una garanzia per chi già li conosce, abili nel recuperare con grande originalità il repertorio degli anni che vanno dagli Ottanta e fino ai giorni attuali. Tutti i concerti iniziano intorno alle 23, informazioni al numero 340/348.64.21. [m. pr.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [illegible] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Luci nella notte — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Stage Beauty — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Hipnos — Adua 400 — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ [illegible] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Cuore sacro — Solferino 2 — 20.00-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Le crociate — Sala 1 — 16.00-19.00-22.00
Gioco di donna — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
xXx 2 - The Next Level — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Le crociate — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
Manuale d'amore — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10
Cellular — Sala 2 — [illegible]

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace [illegible] € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Sotto il sole nero — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr.e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo [illegible] € 4,50
Missione Tata — 15.00-17.15-20.00-22.20
Sahara — 15.00-17.30-20.00-22.30
Le crociate — 15.30-18.30-22.00
xXx 2 - The Next Level — 15.20-17.40-20.00
Cellular — 15.30-17.50-20.10-22.30
I colori dell'anima - Modigliani — 22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Cellular — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] **GIARDINI** ■ [illegible] Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo
[illegible] di [illegible] — Nirvana — 15.30-17.50-20.15-22.30
Old Boy — Ombrerosse — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Non aver paura — Eliseo Grande — 15.30-18.20-20.25-22.30
Million Dollar Baby — Eliseo Blu — 14.55-17.30-20.00-22.30
I giochi dei grandi — Eliseo Rosso — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Tu devi essere il lupo — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ [illegible] Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Non desiderare [illegible] d'altri — Erba 1 — 20.10-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo
Gioco di donna — Groucho — 15.30-17.50-20.15-22.30
La donna di Gilles — Chico — 16.15-18.20-20.25-22.30
[illegible] blu — Harpo — 16.10-18.20-20.30
Be Cool — Harpo — 22.30

■ [illegible] **VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Le crociate — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.40
Dietro l'angolo — Sala 2 — 16.50-18.30-20.30-22.30
Be Cool — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € [illegible] Cinecard Ideal
Le crociate — Sala 1 — 14.30-17.30-20.30
Le crociate — Sala 2 — 16.30-19.30-22.30
L'uomo perfetto — Sala 3 — 14.50-16.45-18.40-20.35-[illegible]
Be Cool — Sala 4 — 15.15-17.45
Missione Tata — Sala 4 — 20.30-22.30
xXx 2 - The Next Level — Sala 5 — 15.30-17.40-20.20-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Il volo della Fenice — 15.30-17.45-20.10-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812 5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali), € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Giorgio Li Calzi + Aleksandr Nevskij (Intero euro 4.50, rid. 3) — Massimo 1 — 21.30
La caduta — Massimo 2 — 16.30-19.30-22.15
West & Soda — Massimo 3 — 16.30
La famiglia Spaghetti (tre episodi) — Massimo 3 — 18.15
Per amore del popolo VO (Sott.it) — Massimo 3 — 20.30
Solo Sunny VO (Sott.it) — Massimo 3 — 22.15

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Le crociate — Sala 1 — 16.30-19.30-22.30
Le crociate — Sala 2 — 15.30-18.30-21.30
xXx 2 - The Next Level — Sala 3 — 15.50-18.05-20.20-22.35
Sahara — Sala 4 — 16.55-19.35-22.15
La caduta — Sala 5 — 15.40-19.00-22.10
Missione Tata — Sala 6 — 15.45-18.00-20.10-22.20
Gioco di donna — Sala 7 — 17.55-22.25
Cellular — Sala 7 — 16.00-20.30
The station agent — Sala 9 — 16.20-18.25-20.35-22.40

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
[illegible] Boy — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Tartarughe sul dorso — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [illegible]. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [illegible] selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Miss FBI: infiltrata speciale — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Wedding [illegible] — Olimpia 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ [illegible] **LINGOTTO** ■ [illegible] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 5,50 anziani
xXx 2 - The Next Level — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Wedding Date — 16.00-18.20-20.30
The Ring 2 — 22.40
Miss FBI: infiltrata speciale — 15.50-18.00-20.15-22.30
L'uomo perfetto — 15.50-18.00-20.10-22.20
Hipnos — 15.40-18.00-20.15-22.30
Sahara — 14.45-17.20-20.00-22.45
La stella di Laura — 15.40-17.50
Be Cool — 20.00-22.35
Missione [illegible] — 15.50-18.00-20.15-22.30
Cellular — 15.30-17.50-20.05-22.30
Le crociate — 14.45-15.50-17.55-19.00-21.05-22.10

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. [illegible]. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 ridotto, [illegible] e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [illegible]
Sahara — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La caduta — Reposi 2 — 16.00-19.00-22.00
Le crociate — Reposi 3 — 14.40-17.20-20.00-22.40
La febbre — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Around the bend VO — Reposi 5 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ [illegible] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Luci nella notte — Sala 1 — [illegible]-18.10-20.10-22.30
Stage Beauty — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Tropical Malady VO (Sott.it.) — Sala 3 — 16.00
Saimir — Sala 3 — 18.10-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci. € 3,50 over 60
Le crociate — 15.00-18.00-21.00

Aria condizionata — Accesso facilitato disabili — Bar interno — CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO [illegible]** [illegible] Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. [illegible] Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ [illegible] [illegible] Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ [illegible] ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Le crociate — Sala 1 — 16.30-19.30-22.30
Le crociate — Sala 2 — 17.30-20.30
Miss FBI: infiltrata speciale — Sala 3 — 17.10-19.40-22.10
Missione Tata — Sala 4 — 16.30-18.40-20.50
Cellular — Sala 4 — 23.00
Sahara — Sala 5 — 16.40-19.15-21.50
Le crociate — Sala Maxi — 18.30-21.30
L'uomo perfetto — Sala 7 — 17.50-20.05-22.15
The station agent — Sala 8 — 16.05-18.10-20.15-22.20
xXx 2 - The Next Level — Sala 9 — 17.20-19.45-22.00

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Riposo

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Riposo

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Lucel** ■ 011405.6681
Riposo

Regina Uno ■ 011781.623
Riposo

Regina Due ■ 011781.623
Riposo

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
Riposo

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90, Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Gioco di donna — 15.35-17.55-20.15-22.35
Manuale d'amore — 15.55-18.10-20.25-22.40
Missione Tata — 16.30-18.30-20.25-22.20
xXx 2 - The [illegible] Level — 16.25-18.25-20.40-22.45
La stella di Laura — 16.40
L'uomo perfetto — 18.50-20.50-22.50
Il volo della Fenice — 16.00-18.15
The Wedding Date — 20.15
Be Cool — 22.25
Le crociate — 15.35-18.20-21.05
Le crociate — 17.15-20.05-22.50
Miss FBI: infiltrata speciale — 16.05-18.15-20.30-22.40
La caduta — 17.00-20.00-22.45
Old Boy — 16.10-18.25-20.30-22.50
Stage Beauty — 15.45-17.55-20.10-22.25
Sahara — 17.10-20.05-22.20
Cellular — 16.15-18.15-20.20-22.[illegible]
Hipnos — 16.40-18.40-20.40-22.45
Non aver paura — 15.50-18.00-20.15-22.10

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Riposo

■ **SAN [illegible] TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Candymen in concerto. Tributo ai Toto — 21.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Le crociate — Sala 1 — 21.10
Le conseguenze dell'amore — Sala 2 — 21.30
Profondo blu — Sala 3 — [illegible] 20

■ [illegible] **[illegible]percinema** ■ 011459 4406
Le crociate — 21.00
Missione Tata — 21.00
Gioco di donna — 21.00

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi teatro

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 (Ingresso riservato ai tesserati) Elephant 18.30-21.15
■ [illegible] ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Riposo
■ [illegible] ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971 6525 Sideways - In viaggio con Jack 21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ [illegible], tel. 0122 811.564 Non Pe[illegible]
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. [illegible] 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 [illegible] luce del sole 21.15
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
■ [illegible] ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657 523 Le crociate 21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 [illegible] Le crociate 21.15
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571 Il costo della vita 21.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998 8098 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 [illegible] Riposo
■ [illegible] ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2098 Le crociate 21.15 xXx 2 - The Next Level 21.15 Miss FBI: infiltrata speciale 21.15 Se mi lasci ti cancello 21.15
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201 142 Le crociate 21.00
[illegible] Italia 200, tel. 0121 393 905 Riposo
Italia 500 Riposo
[illegible] Cineforum 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850 974 Non Pervenuto
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.35 Riposo
■ [illegible] ■ **Cenisio**, tel. 0122 622 686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933 096 Sideways - In viaggio con Jack 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933 096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969 6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965 1181 Riposo

[illegible] ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Teatro Regio. Lun. 30 mag. ore 21, in programma: The Swingle Singers. Music [illegible] Biglietto euro 20, rid. 13. Info: 011.5214266, biglietteria@stefanotempia.it

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 8193529. Domani ore 20.45 - Sab. 14 mag. - Dom. 15 mag. la comp. Alfa Prosa in L'uomo dal fiore in bocca - Cece' - La patente atti unici di L. Pirandello. Mar 24/05 - Mer 25/05 - Gio. 26/05 la comp. Alfa Prosa in La Mandragola di N. Machiavelli. Interi euro 12, rid. 9. Info 011.819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 12.45 G. Angione, G. Buffa, F. Tolardo e E. Canone in Parlo Italiano - tutte le sere ore 20.45, domenica ore 15.30 Suoni Africa viaggio balletto, [illegible] rigorosamente dal vivo nell'Africa più incontaminata. Ultimi 4 giorni. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764 "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai": venerdì e sabato ore 21.15 Santibriganti/Teatro del Frizzo in La commedia della pazzia di M. Piombo e L. Zuccoli; con Z. Berrezouga, D. Cucciniu, A. Delli Gatti, M. Guarato, O. Manfredi. Biglietti [illegible] 9/6.50. Prenotazioni ore 16-19 tel. 011.331.764. Info: www.fondazionetag.it

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. 23° Concerto. Questa sera, ore 20.30, turno rosso. Domani, ore 21, turno blu. Direttore D. Kitaenko, violinista R. Ranfaldi. M. Bruch Concerto n. 1 in sol minore op. 26, per violino e orchestra. R. Schumann Sinfonia n. 4 in re minore op. 120. M. Ravel Bolero. Info 011.8129385, 3487784979, dosnet@testesa.it, info.osn@testesa.it

■ [illegible] **TEATRO** [illegible] via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica [illegible] Fumo. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme. Dal 26 giu. al 4 ago. sono aperte le [illegible] FORMAT Formazione professionale del BTT. Stage con Oxana Kichenko. Selezione per [illegible] luglio 2005. Prenotazioni e info: 011-4730189, www.balletteatroditorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 11.30 Filosofi a teatro: Il teatro - Corte. Progetto di Bob Marchese e F. Brogi, regia di Bob Marchese. Fondazione del T.S.T. - Lions Club Internazional. Prosegue la vendita dei biglietti dello spettacolo Marat-Sade di P. Weiss, ideazione e regia di W. Le Moli, in scena alle Limone Fonderie Teatrali dal 15 al 23 giugno 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Reale/T.S.T. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Gio. 26 mag. ore 21 Biagio Izzo. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi

■ **ERBA** [illegible] 241, tel. 011 661.5447. Tutte le sere ore 21, domenica ore 16 N. Vigna, R. Forte, N. Pasino e L. Gentero in Sorpresa di E. [illegible], coreografie F. Donato, regia A. Beltramo. Ultimi 4 giorni. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 - domenica ore ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489 676. Da lun. 23 mag. a mer. 1 giu. Ad opera d'arte [illegible] Ingresso gratuito. Info 011.489676 - 011.8970831, www.garybalditeatro.it, www.fondazionelegr.it

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530 238. Repliche [illegible] Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani [illegible] gruppi su prenotazione telefonica

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 per la [illegible] prenotazione [illegible] L'indifferente di [illegible] da lun. a sab. [illegible], domenica [illegible] 011.5805768, www.torinospettacoli.com

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 8159132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stagione 2004/05, campagna abbonamenti presso Teatro Alfieri, tel. 011 562 3800 [illegible] Occasioni d'ascolto [illegible] Mar 19 mag. ore 16 Elvira Foti pianoforte, Roberto Metro pianoforte: Ouverture e spettacolo. Mer 25 mag. ore 16 Susy Picchio soprano, Massimo Marino fisarmonica, Sylvie Blanc voce, Enzo Fiore contrabbasso, Compagnia Teatro Nuovo balletto. Robert North coreografo. Voglia di tango

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Kim Xia e Larsen in concerto. Info e pren. da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675. Caffè Procope: domani ore 22.15 Battoambando in concerto. Info dal lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011 540675

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Sono aperte le [illegible] Attimi vissuti... tra i righi. Compagnia [illegible] Drammatica, di e con U. Acquaro, musiche in scena eseguite da Han Bert. Dal 14 al 19 mag., tutte le sere ore 21, domenica 15 mag. ore 15.30. [illegible] www.lespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi, ore 21, nell'ambito della Rassegna "Esperienze prime" la Compagnia "Fase" della Scuola di teatro "Sergio Tofano" presenta Non ti conosco più di A. De Benedetti. Regia di S. Venace. Il 14 e 15 mag. con [illegible] della stagione "Tutte a Teatro" con i Coperti La principessa della Csardas. Compagnia [illegible] Prevendite cassa teatro, ore 17-19, giorni feriali. www.teatromonterosa.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650 0205. Vignaledanza 2005 - 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate. Dal 25 giu. al 8 ago. Sono in vendita i biglietti presso la biglietteria. Orario continuato 10 - 19

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18/A, www.officinecaos.net, tel. 011 7395833. 14 mag. ore 21 Confusion regia P. Byland Compagnia Les Fusains. Dal 23 al 27 mag. rassegna Il gioco del gesto e della parola, spettacoli realizzati da Moes Man con i ragazzi e gli insegnanti delle scuole.

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 517.4409. Living Theatre, L'eredità di Caino/Sette meditazioni sul sadomasochismo politico. Laboratorio teatrale diretto da Gary Brackett. Presso la sala ORSA, via Botero 15, dal 16 al 20 mag. e dal 23 al 25 mag. ore 14-19. Ingresso aperto, costo 130 euro. Il 26 e 27 mag. Performance/spettacolo.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Piccolo Regio Lab ore 21 I Need More. Regia, coreografia, interpretazione e video di Enzo Cosimi. Musica originale di Robert Lippok. Compagnia di Danza Enzo Cosimi. [illegible] [illegible]

■ **PICCOLO TEATRO [illegible]** [illegible] tel. 011 797 781. 24-25-26 mag. ore 21 Edipo e re. Compagnia [illegible]

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza [illegible] Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Stagione Saggi teatrali, musicali, scolastici. Info [illegible]

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. [illegible] Il Purgatorio [illegible] Il Paradiso [illegible]

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2567. [illegible] Quattro cieli su Torino [illegible] Camaleonte. [illegible] www.camaleonte.com

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Dal 7 al 12 e dal 14 al 17 giu. ore 21 Marco Polo a Cambaluc di [illegible] Produzione Associazione Baretti in collaborazione con la Fondazione del T.S.T. Intero euro 7; rid. (over 60, under 25) euro 6. Info 011.655187, info@teatrobaretti.it

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.8851. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006: per informazioni @teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** [illegible] tel. 011 424.1124 [illegible] Storie di Montagna [illegible]

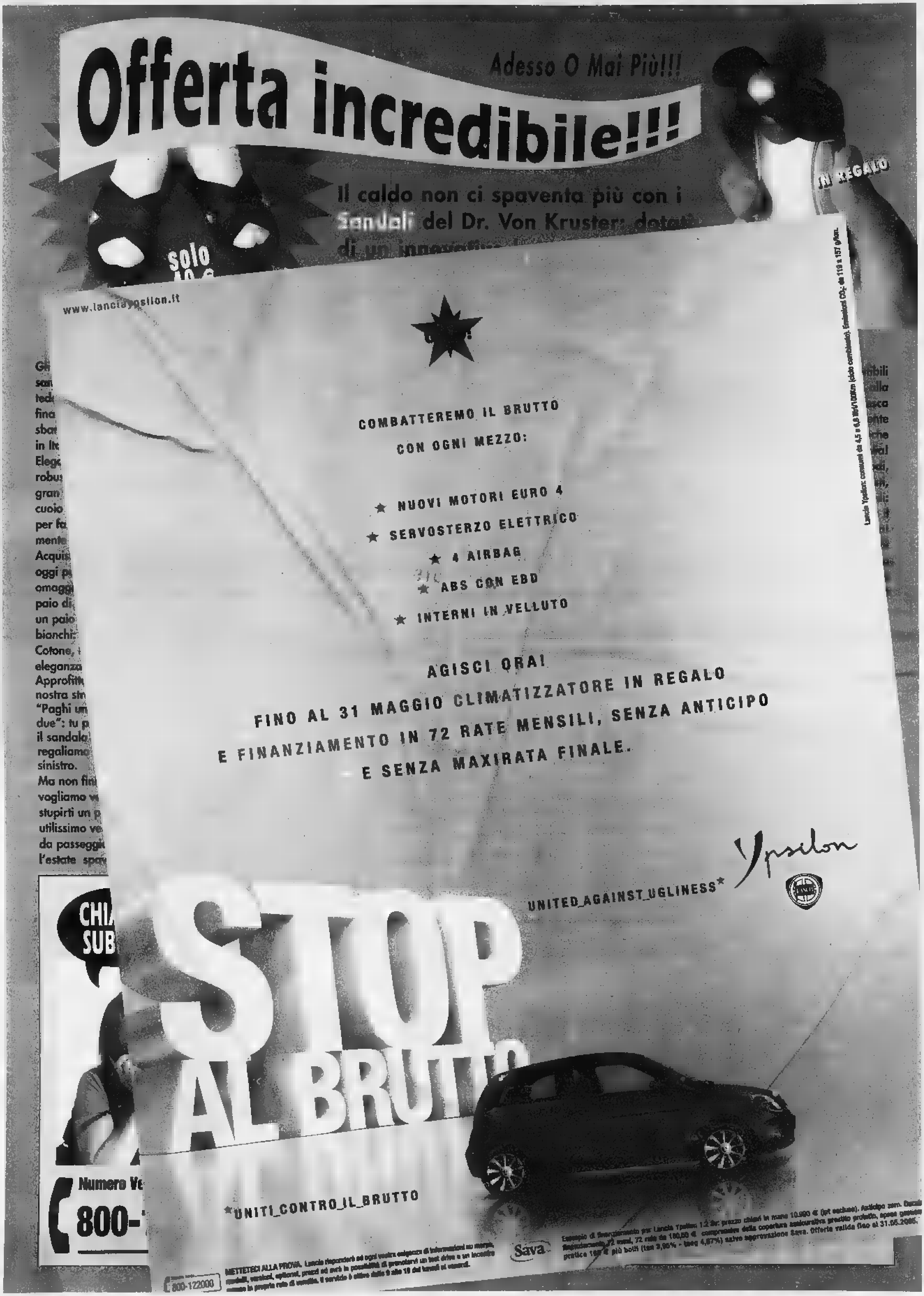
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** [illegible] Emozioni e inquietudini di un sublime viaggio [illegible]

■ **TEATRO GOBETTI** [illegible] Toto's story [illegible]

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese [illegible] Spettacoli [illegible]

■ **TEATRO REGIO** [illegible] Aura Bolero [illegible]

■ **TEATRO SUPERGA** [illegible] Dom. 15/5 - ore 21 - Rassegna Sbarbae - Cannibale live - regia di Riccardo Lombardo - con I Soggetti - [illegible] A partire dal 16 mag. in programma saggi, rassegne, concerti e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica 2005/6: Info abbonamenti tel. 011.6279789.


Offerta incredibile!!!
Adesso O Mai Più!!!
Il caldo non ci spaventa più con i
Sandali del Dr. Von Kruster: dotati
IN REGALO
www.lanciaypsilon.it
COMBATTEREMO IL BRUTTO
CON OGNI MEZZO:
★ NUOVI MOTORI EURO 4
★ SERVOSTERZO ELETTRICO
★ 4 AIRBAG
★ ABS CON EBD
★ INTERNI IN VELLUTO
AGISCI ORA!
FINO AL 31 MAGGIO CLIMATIZZATORE IN REGALO
E FINANZIAMENTO IN 72 RATE MENSILI, SENZA ANTICIPO
E SENZA MAXIRATA FINALE.
Ypsilon
UNITED_AGAINST_UGLINESS*
STOP AL BRUTTO
*UNITI_CONTRO_IL_BRUTTO
Sava
800-122000

IVREA. I MAXI CENTRI SONO PREVISTI DALLA VARIANTE QUATTRO

La Confesercenti boccia il piano commerciale

«Non si possono avere altri ipermercati»



Uno dei quattro ipermercati sorgerà nell'area dell'ex Montefibre

Giampiero Maggio

Che le due parti non si amassero è cosa nota. Ora, però, è guerra aperta tra la Confesercenti (700 associati [illegible] Canavese, 250 nella sola [illegible] Ivrea) e la giunta di Fiorenzo Grijuela. Il motivo? L'apertura [illegible] grande distribuzione da p[illegible] dell'Esecutivo. Pochi giorni fa, infatti, è stata presentata alle associazioni di categoria la variante al piano commerciale che ora prevede la possibilità di costruire ipermercati da oltre [illegible] mila e 500 metri di piastra alimentare in quattro zone [illegible] Ivrea: [illegible] ex Montefibre, quartieri Bellavista e San Giovanni, via Strusiglia.

Una scintilla che [illegible] ha fatto scoppiare un vero e proprio incendio. Da una parte la Confesercenti: «E' stato rotto il patto sulla grande distribuzione», tuona il vicepresidente provinciale Walter Giachino; dall'altra [illegible] giunta Grijuela: «La delibera che andremo a discutere in consiglio e che abbiamo presentato alle associazioni di categoria è un adeguamento alla legislazione regionale» si difende l'assessore al Commercio, Alberto Avetta.

Botta e risposta che arrivano pochi giorni dopo le dichiarazioni di Mercedes Bresso, presidente della Giunta regionale che invita a porre [illegible] freno alla nascita di nuovi ipermercati. Certo, il caso Ivrea non è paragonabile a quanto sta avvenendo a Caselle, dove si parla di un futuro centro commerciale dalle dimensioni doppie rispetto a Le Gru, ma la questione ha sollevato un gran polverone. Tanto più che la stessa Ascom, per bocca della sua funzionaria Elena Porte, ha dato il suo assenso alla nuova bozza che individua e riconosce le aree di insediamento commerciale della città. Una presa di posizione che stride con quella della vice presidente Maria Luisa Coppa, da sempre nemica della grande distribuzione.

Ora [illegible] Confesercenti ne fa [illegible] che [illegible] questione sociale, oltre che politica: «La città - spiegano Giuseppe Spallacci, responsabile per la zona di Ivrea e Giachino - dal punto di vista commerciale è in agonia. Vogliamo dargli la maz[illegible] finale? Perché permettere nuovi insediamenti che possono raggiungere anche i 6 mila metri quadri di piastra alimentare?». Aggiungono: «Il nostro parere contrario è una conseguenza del giudizio negativo già espresso nei confronti della delibera regionale. Aveva dato un parere favorevole per i 2 mila e 500 metri di commerciale previsti nel precedente piano per l'area ex Montefibre, ma a patto che vi si insediasse solo merceologia specializzata. Questo accordo è stato disatteso». Allarga le braccia l'assessore al Commercio e spiega che la giunta non aveva scelta: «Siamo obbligati a farlo, la legge regionale [illegible] obbliga ad agire in questo modo». Poi precisa: «Mantenendo il vecchio piano, [illegible] vigore dal 2000, avremmo dato facoltà ad ogni azienda di presentare ricorso al Tar per chiedere un allargamento della zona commerciale in quelle quattro [illegible] della città. L'esito lo lascio immaginare, visto che esiste una legge regionale».

Va da sé, però, che un ipermercato garantisce soldi freschi nelle casse comunali in termini di oneri di urbanizzazione: il ricordo di quanto accaduto con il Bennet [illegible] Pavone è ancora fresco. [illegible] il piccolo commercio di Ivrea - conclude Avetta - ma ha portato denaro in un altro Comune, non certo da noi».

Inbreve

Bairo
Anziano derubato da una coppia

Se li è trovati in casa all'improvviso, forse perché i due ladri avevano la porta di ingresso aperta, mentre stava preparando il pranzo. Non ha fatto in tempo a reagire che se li è trovati addosso. Ieri Riccardo Bertodatto, 76 anni, strada Tabiolo 4 [illegible] aggredito e costretto ad indicare ai due banditi il nascondiglio nel quale conservava il denaro. Il bottino della rapina è di mille e 500 euro.

Ivrea
Una giornata con gli infermieri

Un'ottantina di infermieri che hanno aderito alla giornata dell'Infermiere incontrano oggi a partire dalle 8,30, nella sede del centro di formazione di via Aldisio, la cittadinanza. Numerosi le iniziative previste: da un corso di pronto soccorso (verrà anche consegnato un attestato di frequenza), a quello di educazione sanitaria sulle malattie sessualmente trasmissibili; partecipano anche le sedi del Sert di Ivrea, Rivarolo e Caluso sulla questione delle dipendenze da droga, rappresentanti dei poliambulatori di Castellamonte, Cuorgnè, Rivarolo e Caluso, il reparto di Oncologia di Ivrea.

Agliè
Manifestazione dei lavoratori Olivetti

Scendono di nuovo in piazza i lavoratori della Olivetti di Agliè. E' previsto un presidio per oggi, in concomitanza dell'incontro tra i sindacati e i vertici dell'azienda, davanti all'Assindustria di Ivrea. Inizio della manifestazione alle 9,30. Contemporaneamente [illegible] mincerà lo sciopero dei 400 lavoratori.

Cuorgnè
In giunta niente assessori esterni

Non potranno essere nominati assessori esterni, nella giunta di Cuorgnè: [illegible] ribadito nell'ultimo consiglio, nel corso del quale è passato in votazione il nuovo statuto comunale. Non è stata accettata la proposta del gruppo di opposizione «Insieme per Cuorgnè»: i consiglieri chiedevano di inserire nel documento la possibilità di un ese[illegible] allargato ad esterni, ma dal sindaco Candido Ghigliari e dalla sua squadra è arrivato un secco no.

[illegible] SACRA

Scongiurata la crisi in Comunità

E' stata scongiurata, per ora, la crisi amministrativa che ha rischiato di investire un'altra comunità montana, quella della Valle Sacra, che sembrava dover seguire le orme dell'alto Canavese o peggio della Valchiusella, dove da un mese [illegible] è insediato il commissario prefettizio. Con l'ingresso in giunta di Pasquale Mazza di Castellamonte (l'ufficializzazione nel consiglio di domani pomeriggio) la maggioranza ha di nuovo i numeri per governare. Dopo le elezioni amministrative di Castelnuovo Nigra, infatti, si rischiava un pericoloso «nove a nove», che avrebbe significato crisi [illegible] Mazza, che faceva parte della minoranza, ricoprirà il ruolo di vice presidente e assessore delegato ai lavori pubblici e alla viabilità. Una curiosità: l'altro consigliere nominato dalla maggioranza di Castellamonte, Giovanni Maddio, rimane nello schieramento opposto, quello di opposizione.

CASTELLAMONTE

Bozzello vuole far completare la maxi stufa

E' un simbolo incompiuto della città della ceramica, la maxi stufa di cemento di piazza Repubblica, voluta nel 2002 da Agecer, la società (poi fallita) che si occupava della Mostra. Adesso che l'enorme struttura appartiene ufficialmente al Comune (è [illegible] ceduta a titolo gratuito dal curatore fallimentare), la giunta Bozzello cerca il modo di completarla. Nei giorni scorsi il sindaco ha scritto alla Provincia per capire se da Palazzo Cisterna ci sia la volontà di «mantenere l'impegno per il finanziamento dell'ultimazione dell'opera». L'idea di Eugenio Bozzello e dei suoi collaboratori è, [illegible] volta ottenuti i fondi necessari, di affidare l'intervento agli studenti dell'istituto d'arte Faccio. Dopo le vicissitudini del fallimento, infatti, il celebre artista Ugo Nespolo aveva dichiarato di [illegible] voler più avere nulla a che fare con quel monumento e aveva fatto smontare le formelle da lui disegnate.

[illegible]. NEI SUOI CONFRONTI APERTA UN'INCHIESTA CON ACCUSE DI APPROPRIAZIONE INDEBITA E TRUFFA

Indagato un consigliere Ds

La vicenda riguarda la sua attività lavorativa come ex socio della Unipol

C'è un'inchiesta aperta dalla Procura di Bologna nei confronti di Alessandro Alberto, 36 anni, esponente diessino e consigliere comunale [illegible] maggioranza a Ivrea. I magistrati bolognesi, che nel frattempo hanno inviato l'intero fascicolo ai colleghi eporediesi, ipotizzano i reati di appropriazione indebita e truffa.

La vicenda [illegible] riguarda però l'impegno politico di Alberto (il 16 maggio saranno ufficializzate le sue dimissioni dal consiglio comunale) ma la sua precedente attività lavorativa, quella di socio Unipol, agenzia assicurativa da cui è [illegible] recentemente allontanato. A portare alla denuncia penale è stata un'indagine interna richiesta dagli stessi ex [illegible] dell'esponente diessino ai vertici dell'agenzia. L'episodio che ha scatenato il polverone è relativo ad un premio di una polizza fidejussoria emessa a garanzia di un recupero Iva: alla Unipol, secondo quanto gli stessi ex soci di Alberto hanno raccontato, era arrivata infatti una richiesta di incasso di 50 mila [illegible] da parte di un imprenditore genovese; denaro che l'agenzia aveva rifiutato di pagare perché, come raccontano alla Unipol: «Avevamo scoperto che nella nostra documentazione non esisteva la polizza che l'imprenditore sosteneva di aver stipulato».

[illegible] sistema che, secondo gli ispettori dell'Unipol, Alberto avrebbe adottato in altre circostanze e coinvolgendo imprenditori, artigiani, commercianti, costruttori e soprattutto imprese edili, convinti di stipulare polizze a garanzia di eventuali perdite. Una volta stipulato l'accordo, l'agente della Unipol avrebbe incassato direttamente il denaro. Il giochino, sempre secondo il controllo minuzioso effettuato dagli ispettori, sarebbe iniziato già nell'89 (anno in cui Alberto è entrato a far parte della Unipol) e sarebbe proseguito fino a alla vicenda in cui è rimasto coinvolto l'imprenditore ligure.

I magistrati emiliani, coinvolti dalla sede centrale di Bologna della compagnia assicurativa, ora hanno inviato il fascicolo ai colleghi di Ivrea. Fascicolo in mano al sostituto procuratore Antonio Bartolozzi, che dovrà fare chiarezza su una vicenda al centro, nei mesi scorsi, di un piccolo scandalo.

Mesi fa, infatti, una lettera anonima era finita sul tavolo del procuratore capo Giorgio Vitari, sulla scrivania del sindaco Fiorenzo Grijuela e nelle sedi di diversi giornali locali. Sulla missiva veniva fatto il nome del consigliere diessino e si parlava anche di una mega truffa, dagli importi che superavano [illegible] milione [illegible] euro. La denuncia presentata dalla Unipol, invece, tira in ballo cifre di molto inferiori. [gp. mag.]

[illegible] Quando

MAURO SAROGLIA

JAZZ E ROCK
All'Hopstore di via La[illegible] San Michele 13 a Ivrea, alle 22.15, è in concerto il Grant Stewart Quartet (Grant Stewart sax, Luigi Tessarollo chitarra, Giovanni Sanguineti contrabbasso, Giovanni Gullino batteria). Domani alle 22.30 saranno invece di [illegible] Los Stress, ovvero Vito dei Tribà e altri due veterani del circuito torinese, per una serata di rock and roll.

PITTURA
Rimarrà esposta fino a domenica 22, alla galleria de La Bottega della Foto di Agliè, una personale della pittrice torinese Elda Lazzaretto. La mostra è visitabile ogni sabato [illegible] 15.30 alle 18.30 e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 (durante la settimana le visite sono possibili rivolgendosi al negozio La Bottega della Foto, 0124/330300).

FIGLI DIVERSI
Al Centro congressi La Serra, alle 21.15, presentazione del libro "Figli diversi new generation" (edizioni Sonda), di Paola e Giovanni Dall'Orto, [illegible] di Stefano Bolognini e Alessandro Galvani. Intervengono Stefano Bolognini, curatore del libro, Laura Manfredi, presidente Agedo (Associazione Genitori di Omosessuali) Piemonte, Andrea Benedino, assessore ai sistemi educativi e al diritto allo studio Comune [illegible] Ivrea. L'ingresso è libero e la serata chiude [illegible] quinta edizione della rassegna "Ivrea la gaya".

CARMINA BURANA
Domenica 15, alle 21 all'auditorium ex Officina H di Ivrea, avrà luogo l'ultimo concerto della stagione musicale 2004-2005 dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, dedicato ai "Carmina Burana" [illegible] Orff. Gianni Monte dirigerà l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, il Coro di voci bianche del Liceo musicale d'Ivrea e dell'Istituto musicale di Santhià il Coro "Francesco Veniero" di Torino, il Coro dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte e i solisti Cristina Perucchione, Alejandro Escobar Nieto e Paolo Servidei. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Liceo musicale, [illegible] corso Massimo d'Azeglio [illegible] a Ivrea, 0125/425123, o consultare il sito Internet www.orchestragiovanile.it.

LA COSTITUZIONE
Domani, venerdì, alle 11 nell'aula magna della facoltà di Scienze Politiche alla ex Officina H Olivetti di Ivrea, l'avvocato Bianca Guidetti Serra (nella foto), [illegible] partigiana ed ex parlamentare, tiene una confe[illegible] sul tema "Costituzione e Resistenza". L'incontro è aperto a tutti.



[illegible]
E' al suo sesto appuntamento l'iniziativa annuale, curata dal Gruppo Genitori dell'Istituto Salesiano di San Benigno, che [illegible] maggio conclude la "Scuola per Genitori". Nell'Abbazia di Fruttuaria, domani alle 21, il professor Pier Luigi Zoccatelli, esperto del Cesnur, parla de "Le [illegible] religioni". Modera l'incontro don Piero Agrano, direttore de Il Risveglio Popolare.

AL LAGO
Sabato 28 maggio la Fnp Cisl del Canavese una mini [illegible]iera sul lago Maggiore: la quota per gli iscritti Cisl è di 47 euro, 50 per i non iscritti. Prenotazioni alla sede di piazza Lamarmora 24 a Ivrea, [illegible] rivolgendosi allo 0125/641340 o al 339/3014330.

DAL VIVO
Il locale Alex's Cafè di corso Italia 4 a Rivarolo ha organizzato la rassegna "[illegible] live". L'appuntamento di questa sera, a partire dalle 22, è con [illegible] gruppo di rock blues Solspazzato. L'ingresso è libero.

PROCESSO. IMPUTATO UN ARTIGIANO EDILE

Violenze alla figliastra Condannato a sette anni

A denunciarlo [illegible] la figlia della [illegible] convivente, che dopo due anni [illegible] incubo si era rivolta a Telefono Azzurro. Da qui agli assistenti sociali e alle esperte del settore Fasce deboli della Procura di Ivrea il passo è stato breve.

Così, un giorno di primavera di cinque anni fa, la piccola Marina (il nome è di fantasia) aveva raccontato una storia agghiacciante. Fatta di abusi e violenze [illegible] parte di quell'uomo che diceva di volerle fare da padre e invece [illegible] diventato il suo aguzzino.

Ieri Gianfranco M., 41 anni, accusato di abusi sessuali, artigiano edile e residente per anni in alto Canavese, è stato condannato a sette anni di reclusione. L'imputato [illegible] sotto processo in contumacia: da quando la ragazza (all'epoca dei fatti quattordicenne) lo aveva denunciato, lui [illegible] vigliaccamente fatto perdere le [illegible] tracce. Era scappato e si era rifugiato, probabilmente, nel piccolo paese del sud Italia dove [illegible] nato.

[illegible]na storia raccapricciante quella raccontata da Marina. Un incubo, quello svelato agli assistenti sociali, vissuto tra le pareti domestiche per due interi [illegible]. La piccola, all'epoca dei fatti, ha continuato a vivere fingendo di essere una ragazza come le altre, ma con un dolore insopportabile nel cuore e i [illegible] di quella violenza sul corpo.

[illegible] continuato ad andare a scuola, a vedere le sue amiche, sopportando per la paura di ritorsioni e [illegible] altre violenze un segreto mostruoso. Poi non ce l'ha più fatta. E' scoppiata in un pianto dirotto, ha cercato l'abbraccio delle assistenti sociali e ha raccontato tutto.

Durante la penultima udienza (a porte chiuse) la ragazza oggi diciannovenne ha ripercorso davanti ai giudici quell'esperienza drammatica.

Lo stesso racconto, particolare dopo particolare, fatto nella primavera del 2000 agli operatori dell'ufficio Fasce deboli della Procura eporediese. [illegible] storia di degrado, di umiliazioni, consumata tra le pareti di una piccola abitazione di montagna. [gp. mag.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



Come ci hanno spiegato le autorità competenti, presto legioni di urbanisti [illegible] architetti [illegible] a Torino da tutto il mondo per imparare com'è che si radono al suolo le vecchie fabbriche (altrove riciclate) e anche com'è che si fanno i parcheggi e i condomini. E forse si potrebbe pensare di approfittare della loro presenza per sottoporre loro un quesito interessante: che ci mettiamo nel cosiddetto Palafuksas?

Torino, lo sanno anche i sassi, anzi, soprattutto i sassi, sta attraversando un periodo di grande fervore architettonico. E tra [illegible] meraviglie che nel [illegible] degli ultimi mesi hanno abbellito la nostra città (ne citerei qui di seguito almeno una, vale a dire la mia preferita: lo straordinario parcheggio di piazzale Valdo Fusi, vanto dell'architettura torinese contemporanea) [illegible] si può non tenere conto del cosiddetto Palafuksas, progettato dall'architetto Massimiliano Fuksas, al quale però pare nessuno abbia detto che cosa bisognava metterci dentro.

Il cosiddetto Palafuksas si trova a Porta Palazzo, [illegible] non solo nel cuore della vecchia Torino ma anche all'interno di quello che è il più grande mercato a cielo aperto d'Europa. Un tempo, al posto del cosiddetto Palafuksas, c'era una struttura invero orrenda che ospitava i commercianti del settore abbigliamento. I quali, a distanza di non pochi anni, vorrebbero poter tornare a esercitare il loro commercio nel cosiddetto Palafuksas medesimo. Tuttavia nel cosiddetto Palafuksas le autorità competenti preferirebbero metterci un «centro museale aperto [illegible] a notte inoltrata», anche se non hanno ancora annunciato ufficialmente che cosa questo centro museale dovrebbe contenere.

Tempo fa si vociferò di un Museo del Gianduiotto: e ci si immagina fin d'ora le coorti di torinesi e turisti europei [illegible] non [illegible] a notte inoltrata andranno senz'altro a visitare il Museo del Gianduiotto, contenti magari [illegible] acquistare oltre a [illegible] qualche gadget museale anche [illegible] certa quantità di «roba» (l'angolo di Porta Palazzo in cui sorge il cosiddetto Palafuksas [illegible] infatti noto in città per ospitare ormai da tempo immemorabile il meglio in fatto di spaccio, nonché varie altre attività connesse) o al limite di farsi pure rapinare.

Ma visto che a quanto pare come si dice i giochi [illegible] paiono fatti, ci si può forse [illegible] sbizzarrire con i suggerimenti: perché non un bel Museo della Bagna Cauda, ad esempio? Oppure un Museo degli Agnolotti del Plin? O un Museo del Carrello dei Bolliti? O un Museo del Bunet? [illegible] un Museo [illegible] Dol Puvrun Bagnà 'ntl'Oeli?

PROGETTO TANGRAM TEATRO

Purgatorio, una fiaba tutta musica e poesia

Dopo l'Inferno, Valeriano Gialli rilegge la cantica alla Cavallerizza

[illegible]via Francia

Il Purgatorio come una fiaba di Andersen. Lo stupore affabulato, la magia delle immagini: [illegible] queste due dimensioni si è concentrato Valeriano Gialli, per la [illegible] rilettura di quella che, secondo il critico Giovanni Getto, [illegible] da cantica della libertà dell'anima affrancata dalla schiavitù della materia e del peccato, che ritrova l'innocenza perduta dopo il peccato originale». È proprio un senso di aria pura e libera pervade «Purgatorio. Il p[illegible]grinaggio della [illegible] e della poesia», spettacolo realizzato da Gialli su una sequenza di brani scelti da Guido Davico Bonino e con la collaborazione di Giuseppe Zambon: l'allestimento è in scena oggi e domani alle 21 alla Cavallerizza-Manica Corta, per il «Progetto Divina Commedia».

La manifestazione che Tangram Teatro dedica a Dante - [illegible] il supporto [illegible] numerosi enti, tra cui La Stampa, Comune, Regione e Provincia, Teatro Stabile di Torino, Associazione «Il libro ritrovato» e Centro Dantesco di Ravenna - prosegue, dopo l'incursione negl'inferi, con la risalita verso il Purgatorio. È lo stesso Gialli, affiancato da Angelica Buzzolan, a guidarci nella seconda cantica, tra le figure e le storie di Matelda [illegible] Sordello, Bonagiunta e Guinizzelli. «Ho privilegiato il paesaggio e il suono per restituire la poesia magica del Purgatorio» spiega Gialli e aggiunge: «Non leggevo quei versi dal tempo del liceo. Sono straordinari, percorsi da uno spirito fiabesco». «L'esperienza di spezzare un ramo e vederlo ricrescere, di passare con [illegible] propria ombra sul fuoco e accorgersi che la fiamma si [illegible]a, di cadere a terra svenuti e svegliarsi bagnati di rugiada»: tutto congiura in favore della favola, in questo Purgatorio cadenzato da ritmi [illegible] musiche «impersonali, quasi [illegible] melodia». Ogni elemento della scenografia è simbolico: dalla [illegible] rovesciata, [illegible] leggio infisso nella roccia, ai sette fili che si dipanano verso altrettante pietre: e su ciascuna, un petalo di rosa.



Illustrazione di Gustave Doré per il Purgatorio



Angelica Buzzolan



Valeriano Gialli



Il coreografo romano presenta un lavoro che indaga il mondo dell'adolescenza

Sergio Trombetta

Mancava da molto tempo da queste parti Enzo Cosimi. Il coreografo romano torna a Torino questa sera alle 21 al Piccolo Regio Puccini (piazza Castello), con il suo «I need more», uno degli appuntamenti che arricchiscono [illegible] cartellone di Interplay (festival di danza di ricerca con musica eseguita [illegible] vivo diretto da Natalia Casorati, arrivato alla quinta edizione e per il secondo anno organizzato [illegible] Torinodanza che lo ha inserito nel suo Focus B).

Lo spettacolo parte dall'idea [illegible] inventare un punk/musical attraverso un azione che sintetizzi teatro, movimento, punk-songs.

«I need more» [illegible] una ricerca sull'universo adolescenziale maschile indagato con la complicità ideale di autori che con le loro opere hanno offerto diverse immagini della giovinezza: William Burroughs con i suoi ragazzi selvaggi, Andy Warhol, sino a Pier Paolo Pasolini. La pièce si articola in due atti diversi tra loro: «Superficiality», per soli interpreti maschili e «Bastard Sunday», dove l'unica interprete femminile è protagonista [illegible] una sorta [illegible] «fiction immaginaria» sulla violenta morte di Pier Paolo Pasolini (della quale si è tornati [illegible] parlare proprio in questi giorni).

Da anni il coreografo romano affronta il tema del passaggio all'identità adulta [illegible] dell'inizia[illegible] al mondo. In questo [illegible] nuovo pezzo affronta il te[illegible] scegliendo di lavorare con giovani performer di diversa formazione e non troppo legati alle tecniche di danza. Per sottolineare i momenti salienti della pièce, Cosimi si avvale della collaborazione del musicista [illegible] compositore berlinese Robert Lippok dei To Rococo Rot, artista tra i più interessanti della scena musicale elettronica europea.

Con «I need more» Cosimi termina la trilogia sulla mutazione, dopo la realizzazione nel 19[illegible] del solo «Bacon - punizione per il ribelle» e nel 2002 dello spettacolo al femminile «Hello Kitty!». «I need more» nasce per iniziativa del Teatro Comunale di Ferrara che lo ha prodotto.

[illegible] anni della Liberazione

Oggi, convegno «1943-1945: la lunga Liberazione» al Museo Diffuso della Resistenza (corso Valdocco 4a, dalle 9,30 alle 19,30). Organizza l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea «Giorgio Agosti». Il progetto (con Aldo Agosti, Marco Buttino, Giovanni De Luna, Alfonso Di Giovine, David Ellwood, Bruno Maida e Gianni Perona) indaga i significati del termine Liberazione.

La Ferrari di Mailander

S'inaugura oggi (ore 18,30) alla Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli la mostra fotografica «Ferrari by Mailander. Le origini di un mito»: 100 fotografie in bianco e nero con i protagonisti degli Anni Cinquanta. Sulla pista di collaudo Fiat del Lingotto (ore 17) sfilata di [illegible] vetture. Tra i protagonisti, oltre ai soci del Club Italia con le loro vetture, [illegible] ex-piloti e altri protagonisti del mondo delle corse, e a Rodolfo Mailander, originale interprete di [illegible] passato così autentico, Pi[illegible] Ferrari, figlio [illegible] fondatore delle «rosse».

CONVEGNI

Ricognizioni

Ultimo incontro del ciclo «Ricognizioni». Intervengono Stefano Molina della Fondazione Agnelli sulle declinazioni demografiche dell'area torinese e Stefano Firpo del Sanpaolo-Imi sul ruolo delle banche nel cambiamento di Torino.
Liceo Mazzantini, via Magenta 29, ore 21

Paesaggi

Convegno: «Progettare e costruire i paesaggi». Introduce Leonello Sambugaro. Relatori: Giuseppe Bogliani, Ivano Ciravegna, Laura Gentili, Giorgio Diaferia, Alberto Massa Saluzzo, Renzo Picolato e Marco Rossi. Ingresso libero.
Sala consiliare del Comune di Grugliasco, ore 9

Aids

«I nuovi farmaci per combattere l'Aids» è il titolo di una conferenza organizzata dall'associazione Arcobaleno Aids, con Antonio Macor, della Divisione B di Malattie Infettive, Ospedale Amedeo Di Savoia.
Vasp, via Toselli 1, ore 19

INCONTRI

Costume

«Panieri, parrucche, piume e forcine» con Barbara Ronchi della Rocca, esperta di mode e costumi: un intervento sulla moda e sul galateo settecenteschi attraverso l'analisi dei costumi p[illegible]nti in mostra. Ingresso: 6,50 euro.
M[illegible] Accorsi, via Po 55, ore 19

Male

Incontro sulla mostra «Il male. Esercizi di scrittura crudele» allestita a Stupinigi.
Via Lagrange 15, ore 15

Per il ciclo «I luoghi dell'arte», Vittorio Natale illustra la città di Biella.
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Guido Davico Bonino parlerà di Sandro Penna
Partecipazione libera. Per informazioni tel. 011 5212033
Fondazione Sandro Penna, via Santa Chiara 1, ore 18

Disagio

«Il corpo e le sue trasformazioni», incontro condotto da psicologi [illegible] psicoterapeuti di formazione adleriana. Infotel: 011/883.538
Centro di psicologia i[illegible], via P. Amedeo 16, ore 21

Convegno su i tema: "Il trattamento residenziale dell'adolescente con psicopatologia". Organizza l'Associazione Tiarè. Informazioni al [illegible]: 011/650.83.01.
Sermig, piazza Borgo Dora 61, ore 8,30-17,30

CORSI

Improvvisazione

Serata introduttiva del corso di improvvisazione teatrale secondo il metodo Strasberg e la commedia dell'Arte. [illegible]. 340/ 526. 30. [illegible]

Laboratorio Creativo, via Revel 5, ore 21,15

Magia

E' dedicato alla Torino magica & dintorni, l'incontro con la giornalista e scrittrice Giuditta Dembech.
Prenotazioni al numero: 011/668.05.80
Hotel Concord, via Lagrange 47, ore 20,45

Concerto

Concerto dell'Orchestra Sinfonica della [illegible] (turno rosso) Dirige. Dimitri Kitaenco. Violinista: Roberto Ranfaldi; Musiche [illegible] Max Bruch, Schumann.

A BORDO DEL PICCOLO AEREO C'ERANO DUE UOMINI CHE, ARRESTATI, SI SONO DICHIARATI «INCREDULI E PENTITI»


Il Cessna 150 decollato dall'aeroporto di Lancaster viene intercettato da [illegible] F-16 nel cielo di Washington


Impiegati e funzionari della Casa Bianca rientrano in ufficio dopo il cessato allarme. Sono state evacuate tutte le sedi governative e la Corte Suprema

Casa Bianca, 8 minuti di «allarme rosso»

Un Cessna in volo verso il centro di Washington scatena il panico nella capitale. Evacuate la presidenza e il Campidoglio. La First Lady e Cheney messi in salvo. Bush era in bicicletta nel Maryland

[illegible]urizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Otto minuti di allarme rosso alla Casa Bianca. Tutto è iniziato alle 11.28 di ieri, le 17.28 in Italia, quando l'ente federale dell'aviazione civile ha rilevato [illegible] presenza a 32 km da Washington di [illegible] piccolo aereo non identificato che procedeva verso il centro [illegible] città perdendo quota. Sui radar il comportamento del velivolo ha ricordato quello degli aerei-missile di Al Qaeda nell'11 settembre 2001 così si sono [illegible] due elicotteri militari Black Hawk per intercettarlo ma il Cessna 150 ha proseguito come se niente fos[illegible] [illegible] è stato allora, alle 11.55, che i [illegible] segreti hanno [illegible] intervenire due F-16 mentre alla Casa Bianca, alla Corte Suprema e al Congresso scattava l'allarme rosso - il livello più alto - [illegible] dunque l'ordine di evacuazione.

Negli [illegible] [illegible] passati [illegible] quel momento nel cuore di Washington è avvenuto di tutto. La First Lady Laura è stata trascinata «in un luogo sicuro» assieme a Nancy Reagan, che proprio la notte scorsa [illegible] tornata a dormire per [illegible] prima volta alla Casa Bianca da quan[illegible] la lasciò per l'ultima volta con il marito Ronald nel 1988, mentre il vicepresidente Dick Cheney ed un gruppo di consiglieri si allontanavano in fretta [illegible] furia a bordo di [illegible] convoglio [illegible] fuoristrada nere. Gli altri funzionari sono stati fatti fuggire a piedi dalla Casa Bi[illegible]ca, assieme ad alcuni giornalisti che si trovavano in sala stampa, mentre ufficiali della polizia imbracciavano fucili pesanti per evitare che curiosi e passanti entrassero attraverso i cancelli lasciati aperti su Pennsylvania Avenue.

Scene simili sono avvenute tanto alla Corte Suprema che al Congresso, dove [illegible] senatore Richard Shelby, repubblicano dell'Alabama, ha dovuto interrompere l'intervento in aula per precipitarsi fu[illegible] assieme a decine di suoi colleghi ed il presidente della Camera Dennis Hastert è stato portato via dagli agenti mentre si trovava a guidare i lavori. Al fine di far capire a deputati, senatori e staff che il pericolo era reale gli agenti della sicurezza hanno strillato nei corroidoi del Congresso «Tutti fuori, questa non è un'esercitazione» [illegible]usando minuti di panico generale, con corsa disordinata verso le uscite sulle strada.

Nel frattempo sui cieli di Washington i due F-16 avevano raggiunto il Cessna, lanciandogli davanti quattro segnali luminosi ed obbligandolo ad atterrare in un piccolo aeroporto del Maryland, dove i due piloti sono stati interrogati ed arrestati. La loro identità non [illegible] stata resa nota ma [illegible] tratta [illegible] un uomo adulto [illegible] di uno più giovane che erano partiti dall'aeroporto di Lancaster County, in Pennsylvania, diretti verso una località della North Carolina dove è in programma uno show aereo. Terrance Gainer, comandante della polizia di Washington, ha spiegato che i due [illegible] entrati per errore nella «zona rossa» che protegge la Casa Bianca ed adesso sono «increduli e penti[illegible]» per quanto hanno provocato.


Il presidente Bush dopo l'allenamento

Tuttavia la vicenda ha dei punti interrogativi perché il Vintage Aero Club, dove il Cessna è registrato, afferma che [illegible] [illegible] era previsto alcun decollo dall'aeroporto di Lancaster County. L'unico ad essersi evitato gli otto minuti di paura per un possibile nuovo 11 settembre è stato il presidente George W. Bush che ieri mattina aveva deciso di riprendersi dalle fatiche accumulate nel viaggio in Europa andando a correre in bicicletta nel super-protetto Centro di ricerche naturali di Patuxent a Beltsville, fra le foreste del Maryland.

GLI STATI DI MASSIMA [illegible] DAGLI [illegible] SETTEMBRE 2001

Falsi incendi, radar difettosi, polveri sospette Tutte le volte che è scattato il piano d'emergenza

Non è la prima volta che Casa Bianca e Congresso vengono evacuati. Dall'attacco terroristico dell'11 settembre 2001, il piano d'emergenza [illegible] scattato in più occasioni.

■ [illegible] GENNAIO 2002
Una lettera indirizzata al leader democratico del Senato, Tom Daschle, che contiene una polvere bianca [illegible] minacce, fa [illegible] l'allarme a Capitol Hill, con l'evacuazione e [illegible] chiusura di parte dell'edificio che ospita il Congresso Usa. La polvere risulterà poi innocua.

■ 20 GIUGNO 2002
L'ordine di sgombero alla Casa Bianca scatta alle 20 quando un monomotore Cessna entra per errore nello spazio aereo «off-limits» che si estende per 24 Km intorno [illegible] residenza. Bush [illegible] rientrato da poco da una raccolta di fondi, ma non scende nel bunker sotterraneo.

■ 28 [illegible] 2002
Il Congresso viene evacuato per meno [illegible] un'ora per il timore di un incendio. L'allarm[illegible] stato causato dall'odore di bruciato provocato da un ventilatore difettoso.

■ 20 [illegible]
Per il cattivo funzionamento di un radar, scatta l'allarme con l'evacuazione parziale di alcuni edifici della Casa Bianca. Il presidente Bush era in visita [illegible] Stato a Londra.

■ [illegible] GENNAIO 2004
Un falso allarme fa scattare lo sgombero della sede del Congresso Usa per la presenza [illegible] una possibile sostanza pericolosa.

■ 9 GIUGNO 2004
Un bimotore privato con a bordo il governatore del Kentucky, Ernie Fletcher, provoca per un equivoco l'evacuazione del Campidoglio poco prima delle cerimonie per onorare il feretro di Ronald Reagan.

■ 27 APRILE 2005
E' di nuovo il cattivo funzionamento di un radar (che rileva [illegible] falsa presenza di un aereo nello spazio protetto) a far scattare l'emergenza alla Ca[illegible] Bianca. Questa volta [illegible] Presidente lascia in fretta l'Ufficio Ovale per rifugiarsi nel bunker sotterraneo. Il suo vice Dick Cheney è trasportato d'urgenza verso la località segreta allestita come centrale operativa di riserva.

A Tbilisi [illegible] granata sovietica

L'ordigno, inattivo, trovato accanto al palco dove hanno parlato i presidenti

[illegible] inviato a WASHINGTON

Servizi segreti americani e georgiani indagano su una granata inattiva che sarebbe stata trovata a circa trenta metri di distanza dal palco dove il presidente George W. Bush ha parlato martedì alla folla [illegible] Tbilisi. Il ritrovamento dell'ordigno è stato reso noto dagli 007 georgiani alcune ore dopo la partenza di Bush ed [illegible] un primo momento gli agenti affermavano che era stato «lanciato» ed [illegible] «colpito» delle persone senza però esplodere.

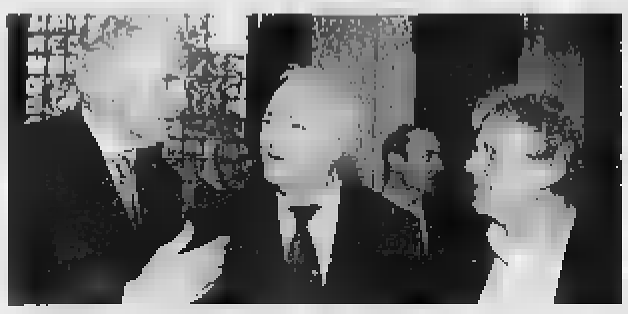
Il servizio segreto che protegge [illegible] presidente ha tuttavia negato che qualsiasi cosa sia stata «lanciata» durante il discorso [illegible] a seguito della smen[illegible] i georgiani hanno precisato che in effetti la bomba era stata «trovata in terra» e non era in condizione di esplodere.

Da Washington l'Fbi ha detto di aver aperto un'indagine, sottolineando tuttavia di non aver ancora potuto vedere l'oggetto di cui parlano i georgiani. «Stiamo continuando ad esaminare tutte le informazioni relative all'episodio - ha spiegato Scott McClellan, portavoce della Casa Bianca - perché vi [illegible] state versioni molto differenti su quanto è avvenuto».

[illegible] segretario del consiglio per la [illegible] nazionale della Georgia, Gela Bezhuashvili, ha confermato che la bomba era «inattiva» e «risalente al pe[illegible]do sovietico» aggiungendo: «Lo scopo di chi l'ha portata sulla Piazza della Libertà è molto chiaro, voleva mettere paura alla gente ed attirare l'attenzione dei [illegible] di comunicazione ed [illegible] fatto che stiamo qui a discutere di questo episoodio dimostra che c'è riuscito».

In ogni maniera tanto Washington che Tbilisi concordano sul fatto che «in nessun momento la vita dei presidenti Bush e Saakashvili è stata in pericolo» [illegible] peraltro confermato dai numerosi funzionari [illegible] giornalisti presenti a ridosso del palco, che non hanno notato nulla di isolito durante il discorso. «Esperti dei due Paesi stanno lavorando [illegible] per arrivare ad una conclusione su quanto avvenuto» ha spiegato un portavoce dell'ambasciata Usa [illegible] Tbilisi. Se le indagini dovessero appurare che effettivamente una bomba [illegible] mano [illegible] arrivata nei pressi del palco si tratterebbe comunque di un serio vulnus nel sistema di sicurez[illegible] perché l'accesso alla piazza era controllato da decine di agenti americani [illegible] georgiani ed ogni persona per accedervi doveva passare sotto i metal detecor. (m. mo.)

IL PAESE DIVISO SULLA CONSULTAZIONE



Cohn-Bendit, a destra, alla Sorbona con Barnier e Moratinos

Cohn-Bendit fischiato alla Sorbona per il sì alla Costituzione

■ Mai ritornare sui luoghi in cui si fu protagonisti. [illegible] reduce politico al massimo raccatta compassione, non gli si perdona di essere appassito, [illegible] pancia ideologica, si irride alla stempiatura degli entusiasmi.
Daniele Cohn-Bendit a Parigi, nel fiammeggiante Sessantotto delle aule della Sorbona, era l'angelo della fantasia [illegible] potere, inpazzava, caporalizzava il rito dell'assemblea, faceva innamorare le pasionarie, metteva paura [illegible] Potere. Adesso è eurodeputato, si è un po' tedeschizzato, fa [illegible] viaggiatore, onesto, convinto, del [illegible] Costituzione europea per la sparpagliata compagine dei Verdi; dove la dissonanza è un piacere ineguagliabile e la discilina di partito [illegible] bestemmia. [illegible] ha già sopportate, in questi mesi, di tutti i colori: contestazioni, spintoni, fischiate dai loggionisti del no che nel suo partitino sono [illegible] buona metà.
Eppure alla Sorbona, alle aule dei suoi giovanili furori, doveva [illegible]: [illegible] un destino. [illegible] si potrebbe aggiungere [illegible] insieme a un accompagnatore così imbarazzante come il ministro chiracchiano degli Esteri, Michel Barnier. Quello è un teorico del baciamano, uno che giganteggia [illegible] l'occhio assassino nelle colazioni europeiste con gruppi di madame imbaccuccate nel (costoso) stile rive gauche. Da vecchio macinatore di assemblee Daniel ha subito capito che [illegible] tirava, ha cercato di differenziare il suo sì, ha pigiato dignitosamente sul tasto «sociale». I fischi sorboniani [illegible] stati per lui un castigo calcolato a interessi composti. [d. qui.]

NELL'INCERTA BATTAGLIA SUL REFERENDUM FRANCESE I SOCIALISTI SI DIVIDONO NELL'INTERPRETARE IL PENSIERO DEL LEADER SCOMPARSO

Mitterrand, batti un colpo: sì o no all'Europa?

Moglie, figli ed eredi politici fanno parlare il fantasma del Presidente

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

[illegible] combatte alla baionetta. Per il sì o il no all'Europa (con i sondaggi divisi a metà) [illegible] tutta [illegible] réclame umana. Scoperchiate le tombe, si arruolano i morti. Che spesso dicono quello che i vivi vorrebbero che [illegible] detto. La destra [illegible] strappa brandelli di De Gaulle. E la sinistra? Con impertinenza ribalda capitalizza Mitterrand. Ai tempi di Maastricht il presidente socialista, già roso dal male, andò alla Sorbona per un duello con i sostenitori del no, dibattito gladiatorio [illegible] cui usci, a giudizio postumo e universale, vincitore. Questa è storia. Ma [illegible] il partito è diviso, è di palato grossolano, l'episodio non gli basta: e le risposte su cosa avrebbe fatto oggi l'ultimo gigante della Gauche così divergono. Anche in famiglia.

Il figlio Gilbert, che ancora succhia politicamente il tesoro del padre (è sindaco di Libourne), [illegible] ha dubbi: sì. Certezza spiegabile: il pattuglione dei dirigenti socialisti, cupidi [illegible] servirsi [illegible] prestigio paterno, [illegible] lo porta dietro [illegible] comizi come un tempo si faceva con i reduci garibaldini: perchè intenerì [illegible] Hollande, [illegible] segretario, dopo aver proclamato che «non vuol far parlare i morti», con gli occhi rivolti al cielo dice che non ha dubbi: «la forza dello spirito dell'e[illegible] presidente darà la vittoria al sì». Siamo [illegible] passo dal tavolino dei medium.

Ma c'è un problema [illegible] famiglia: è [illegible]. Danielle già ai tempi del marito-presidente era politicamente dispettosa, esercitava spesso e volentieri il «jus murmurandi». Quando [illegible] vive accanto a [illegible] leader precocemente monumentalizzato è ovvio che si esplorino strade diverse: per respirare un po'. Danielle da tempo ce l'ha con i suoi contemporanei, sventola le bandiere dei no global, [illegible] assisa tra gli apostoli della [illegible] solidale. L'Europa, ahimè liberista lo dice anche Chirac, che vuole «privatizzare l'acqua e l'aria», l'ha annoiata. Ieri sera, a dispetto dei socialisti esterrefatti, è comparsa in tv dove ha spiegato che è «imprudente far parlare chi non c'è più, bisogna semmai leggere e riferirsi a quello che ha scritto»: «Non sono contro l'Europa che la mia genera[illegible] ha sognato finalmente in pace, ma bisogna saper dire no a un trattato che [illegible] dell'uomo un semplice soggetto economico».

Il figlio si affanna a ricucire, a minimizzare: «Non sono riuscito a convincerla. E pensare che abbiamo la stessa idea in testa. Ma io mi batto all'interno de sistema, mentre maman vuole cambiarlo dall'esterno. Oppone il suo mondo ideale a [illegible] questione molto concreta che noi abbiamo davanti il 29 maggio». Insomma è un po' svampita, viaggia con i suoi sogni, non datele troppo retta. Chissà come sarà contenta maman. Si intravvedono dietro queste «appassionanti discussioni» familiari pranzi ingrugniti, litigate all'insegna di «che cosa avrebbe detto tuo padre...»

Gilbert [illegible] signora [illegible] non esauriscono però l'agitata dinastia dell'ex presidente. Anche l'altro ramo, quello clandestino destinato a postuma gloria quanto meno giornalistica e libresca, non ha naturalmente mancato di spintonare fino al proscenio per far conoscere il suo parere. Mazarine



Pingeon, figlia gioiosamente impegnata a capitalizzare questa nostalgia dell'era mitterrandiana con [illegible] libretto [illegible] scolorite rivelazioni su quando era il segreto dell'Eliseo, ha fatto sapere che voterà sì. Ma ha aggiunto con [illegible] modestia: «Il mio giudizio non ha nessun interesse». Ma non si sa mai. Forse all'avido editore.

E i socialisti non parentalizzati? Si scannano in allegra letizia. Dominique Strauss-Kahn, un altro che premette che è detestabile far parlare i morti, poi spergiura: «Non solo Mitterrand avrebbe votato sì, ma se ci fosse lui [illegible] ci sarebbe nemmeno stato il dibattito». Lo zittisce Michel Charasse, professione fedelisssimo: «[illegible] perché resto fedele al suo pensiero che voto no». [illegible] Fabius numero due del partito, il cortorsionista [illegible] pensiero francese, l'uomo che fu nominato dalla buonanima primo ministro [illegible] soli [illegible] quello che nessuno riesce a inchiodare a [illegible] posizione chiara e distinta? Insomma: Mitterrand sarebbe per il sì [illegible] no? «Lui avrebbe negoziato il trattato in modo diverso». Imprendibile Fabius.



La vedova di Mitterrand, Danielle, e [illegible] foto grande una manifestazione per il sì all'Europa

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA INVITA I CAPI DI STATO A «UNA RESPONSABILITÀ AGGIUNTIVA»

«Un governo per l'economia europea»

L'appassionato appello di Ciampi ai cinque Paesi fondatori

Paolo Passarini
ROMA

Carlo Azeglio Ciampi intende svolgere fino in fondo e sempre più intensamente quel ruolo di «padre dell'Europa» che gli viene ormai universalmente riconosciuto. Ne è prova la lettera che ha inviato ieri ai capi di stato dei paesi fondatori dell'Unione per invitarli ad assumersi «una responsabilità aggiuntiva» nel processo di integrazione. Ciampi sottolinea in particolare due punti: la necessità che il Trattato costituzionale entri in vigore nei tempi prefissati e l'esigenza di un maggior coordinamento delle politiche economiche comunitarie. Il tono della lettera, al tempo stesso formale [illegible] appassionato, tradisce chiaramente una preoccupazione. Avendo seguito [illegible] accompagnato [illegible] processo di unificazione in tutti gli ultimi decenni, il presidente si rende perfettamente conto che esso ha raggiunto [illegible] soglia critica, una soglia che deve essere superata [illegible] slancio [illegible] non si vuole essere sbalzati all'indietro. E se questo accadesse, disse Ciampi [illegible] 5 maggio scorso ad Aquisgrana ritirando il premio «Carlo Magno», «sarebbe una beffa della storia».

Per [illegible] presidente la cerimonia svoltasi nell'antica capitale dell'impero carolingio la scorsa settimana è stata importante. Lo ricorda egli stesso nelle cinque lettere uguali [illegible] alla Regina d'Olanda, al Granduca del Lussemburgo, al Re del Belgio, al presidente francese [illegible] a quello tedesco (l'Italia è il sesto paese). [illegible] è dove [illegible]: «Il recente sogg[illegible] ad Aquisgrana per la celebrazione del Premio Carlo Magno ha suscitato [illegible] me alcune riflessioni che voglio condividere con lei». E la prima di queste riflessioni è: «Rimango convinto che i nostri Stati sono portatori di particolari responsabilità in seno all'Unione». Questa affermazione [illegible] meno ovvia di quel che pare.

Già nel discorso di Aquisgrana Ciampi aveva fatto riferimento alla necessità che i «paesi dell'euro[illegible] un'iniziativa particolare. Sentendo che il processo [illegible] unificazione europeo, soprattutto dopo la conferenza di Nizza, [illegible] venuto [illegible] trovarsi in una situazione di stallo, il presidente italiano insiste sempre più frequentemente sul principio che i paesi che hanno una rapporto comunitario tra loro più stretto devono agire. Questo equivale, in altri termini, a [illegible] che, almeno per una certa fase, l'Europa allargata adesso a 25, e poi a 28 [illegible] poi probabilmente ad [illegible] ancora, non potrà essere un orga[illegible] completamente federale. Ma dovrà, per potersi garantire il minimo [illegible] di decisione, strutturarsi a centri concentrici [illegible] diversa omogeneità. È quella che lo studioso Michael Emerson chiama l'Europa [illegible] forma [illegible] Nuovo Impero Medievale (Nim) piuttosto che a forma di Stati Uniti d'Europa (Use). Il [illegible] dell'appello di Ciampi ai [illegible]pi dei sei paesi fondatori per un'assunzio[illegible] di responsabilità è questo: chi [illegible] l'unità necessaria ha il dovere di andare avanti e poi trascinare gli altri. «I paesi fondatori -ha scritto Ciampi- hanno spesso operato come autentiche avanguardie: sempre aperte e [illegible] chiuse».

Questo ragionamento di carattere generale trova due applicazioni concrete e immediate. La prima: «Perchè un'Unione [illegible] 25 possa funzionare è necessario che il nuovo Trattato e[illegible] in vigore nei tempi prefissati». Questo significa che, in caso di [illegible]cata ratifica in qualcuno dei paesi membri, dovrà intervenire subito una decisione politica comunitaria per rilanciare il Trattato stesso. E la seconda, che ormai, da parte di Ciampi, costituisce quasi un rimprovero: «È urgente provvedere al superamento dell'asimmetria - sempre più stridente - tra il governo della moneta, esercitato unitariamente, e quello dell'economia, insufficientemente coordinato tra i vari governi». Insomma, l'euro è stato un successo, ma la mancata crescita europea [illegible] responsabilità dei governi dell'Unione. Ed è bene ricordare che «non vi può [illegible] stabilità economica e sociale senza crescita, nè vi può essere crescita [illegible] stabilità». La mancata crescita è dunque anche una minaccia alla stabilità.



Il presidente [illegible] ha inaugurato la villa Gregoriana restaurata a Tivoli

PRIMO SUMMIT ECONOMICO IN SUD AMERICA: L'ARGENTINO SI DEFILA

Kirchner rovina la festa araba di Lula

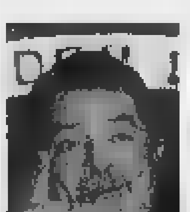
Carla Reschia

Bisogna dire che l'obiettivo - «Disegnare una nuova geografia economica [illegible] commerciale mondiale» - [illegible] di quelli facili. Ma lo svolgimento si [illegible] rivelato ancora più impervio del previsto. L'incrinatura nei già tesi rapporti fra Brasile e Argentina - debolmente smentita da Lula - [illegible] il risultato tangibile del primo vertice fra Sudamerica e Paesi arabi voluto dal presidente brasiliano, conclusosi ieri [illegible] Brasilia dove aveva rad[illegible] per due giorni i vertici politici di [illegible] Paesi. Il presidente argentino Nestor Kirchner, dopo [illegible] dimostrato in [illegible] modo insofferenza - quando parlava Lula lui non c'era, o confabulava al telefonino o sbadigliava - se ne è tornato a Buenos Aires il [illegible] sera. Lasciando Luiz Inacio da Silva alle prese con le defezioni di Arabia Saudita, Libia, Egitto, Siria e Marocco e col tentativo, riuscito, dei presenti di dirottare il discorso a temi più caldi come il terrorismo [illegible] l'occupazione straniera (leggi Israele e Iraq).

[illegible] scena che avrebbe dovuto consacrare Lula leader regionale e stratega internazionale è stata rubata dal presidente algerino Abzelaziz Bouteflika, che ha rivendicato «il diritto dei popoli all'autodeterminazione e il rifiuto delle occupazioni»: allusione [illegible] tanto velata all'impegno alleato in Iraq. Ne ha approfittato Kirchner per lamentare «l'occupazione straniera delle isole Malvine», più note come Falkland, e rinfocolare la mai sopita polemica con la Gran Bretagna costata già un'inutile guerra. Infine il segretario generale della Lega Araba, Amr Mussa, facendo valere lo sdegno per essere stato improvvidamente relegato al tavolo dei lavori fra i ministri e non fra i leader mondiali, ha imposto un documento che chiede il ritorno di Israele ai confini ante 1967, senza Gerusalemme est, Cisgiordania [illegible] Gaza. Di economico è restato poco: l'intesa perché il prossimo direttore generale del Wto venga da un Paese in via di sviluppo, con l'appoggio ufficiale alla candidatura dell'uruguayano Carlos Perez del Castillo in opposizione all'ex commissario europeo Pascal Lamy.

E pensare che nei mesi scorsi il ministro brasiliano degli Esteri, Celso Amorim, aveva viaggiato tra Giordania, Territori palestinesi, Siria, Arabia Saudita, Oman, Qatar, Kuwait, Tunisia [illegible] Algeria per portare personalmente l'invito mentre l'alleato di ferro di Lula, il presidente venezuelano Chavez, si concentrava sui fronti restanti, insignendo l'ambasciatore egiziano in Venezuela del prestigioso Ordine Francesco de [illegible]randa e accettando l'incredibile «Premio per i diritti umanitari Gheddafi 2004» a cui è seguita la laurea honoris causa presso la libica Accademia del Pensiero Yamahfrico.

L'idea però era brillante. I rapporti commerciali fra America del Sud e Medio Oriente [illegible] fiorenti e antichi e in America Latina i «turcos», nomignolo che comprende tutti i discendenti di immigrati di area mediorientale,



«Lula» da Silva

sono una potenza. Il più noto è Carlos Saul Menem Akil, presidente dell'Argentina dall'89 al '99, figlio convertito al cattolicesimo di immigrati siriani musulmani sunniti e marito di Zulema Fatima Yoma, ben salda, invece, nella fede avita. [illegible] ci sono anche Said W. Musa, Primo ministro del Belize con deleghe alla Finanza e agli Esteri ed Ali Rodriguez Araque, presidente delle Compagnie petrolifere venezuelane e ministro per le Relazioni estere. E poi una [illegible] di uomini d'affari, commercianti, imprenditori, ben piazzati in posti-chiave. Le statistiche contano 1.200.000 libanesi e discendenti di libanesi in Argentina; in Brasile sarebbero oltre cinque milioni, tra cui un milione e [illegible] di musulmani. Hanno origini mediorientali il 10% della popolazione colombiana [illegible] 450 mila cileni, a cui il Paese dedica cinque giornali [illegible] arabo e tre in spagnolo.

È il versante luminoso di altri legami, meno ostentabili, che rendono uno dei luoghi caldi per le indagini sul terrorismo internazionale legato ad Al Qaeda la Triple frontera, la zona di confine fra Argentina, Brasile e Paraguay segnata dal [illegible] del fiume Iguazù dove Puerto Iguazù, Foz de Iguazù e Ciudad del Este, unite dal Puente de l'Amistad, formano un unico nucleo urbano fittissimo [illegible] commerci abitato da 25 mila «turchi» di origine per lo più libanese. Un'area che già nel 2000 il Dipartimento [illegible] Stato americano nel suo rapporto sugli scenari del terrorismo globale definiva «un punto cruciale per l'estremismo islamico».

in breve

■ **IL NORD COREA PROCEDE CON IL NUCLEARE**
Cresce la preoccupazione per il programma atomico nordcoreano. Il regime di Pyongyang ha reso noto di aver completato l'estrazione di 8.000 barre di combustibile spento dal suo reattore nucleare di Yongbyon. L'annuncio fa ritenere che ora possa essere avviato il trattamento delle barre per l'estrazione del plutonio necessario alla fabbricazione di bombe atomiche.

■ **«IL PRE[illegible] NON SA PARLARE»**
Se il premier turco Tayyip Erdogan, non legge discorsi preparati e parla «a braccio» le sue frasi sono sconnesse e incomprensibili. Lo scrive il giornale turco Milliyet, commentando un'intervista dello stesso Erdogan alla Cnn-Turk, in [illegible] il premier ha ammesso di «non avere tempo per leggere libri, ma solo sommari», e di ascoltare solo musica popolare.

■ **SCIOPERO DELLA FAME MUORE MAROCCHINO**
Lo sciopero della fame di circa 1.200 islamisti marocchini in carcere ha portato alla morte di un giovane di 28 anni, Khalid Bouksi. Dal 2 maggio i detenuti islamisti delle carceri di Sale, Fes, Meknes, Oujda, Marachesh e Agadir sono entrati in sciopero della fame. Sono stati imprigionati a centinaia nel 2003 in seguito agli attacchi suicidi di Casablanca che nel maggio di quell'anno [illegible] persone.

■ **CONDANNATI A MOSCA PER OMICIDIO RAZZISTA**
Sei naziskin sotto processo per l'assassinio di un giovane campione di karatè d'origine [illegible] e per altre br[illegible] aggressioni di stampo razzista sono stati condannati da un tribunale di Mosca a pene oscillanti tra gli otto e i diciannove anni di reclusione. Cantando slogan nazionalisti i sei naziskin hanno ucciso a colpi di coltello e a bottigliate Yakov Kan, 19 anni, nel novembre 2003 quando avevano incominciato ad aggredire i passeggeri di aspetto non slavo su un treno suburbano tra Mosca ed Elektrostal.

■ **IN SCIOPERO ALLA BBC PER 4000 TAGLI**
I giornalisti della Bbc hanno votato a stragrande maggioranza per scioperare contro il piano di 4000 licenziamenti che l'azienda ha previsto per i prossimi tre anni. Secondo [illegible] Federazione della stampa britannica, l'84 per cento dei giornalisti della «Vecchia zia», come i britannici chiamano l'emittente - si è espressa in favore dell'astensione dal lavoro, «dimostrazione della grande rabbia e delle conseguenze che i tagli potrebbero avere». Secondo i piani il taglio del 20 per cento della forza lavoro permetterebbe alla Bbc di risparmiare quasi 520 milioni di euro.

■ **FRANCIA, PROFANATO UN CIMITERO EBRAICO**
Una sessantina di tombe sono state profanate nel cimitero ebraico di Sarreguemines, nella Moselle. Il Crif (Consiglio rappresentativo delle istituzioni ebraiche in Francia) esprime «il suo dolore e la sua indignazione» e chiede ai «servizi dello Stato di proseguire la loro politica [illegible] vigilanza e di azione», soprattutto nelle regioni orientali della Francia. Non è stata ritrovata alcuna scritta o rivendicazione, a parte un [illegible] uncinata sulla buca da lettere della casa del guardiano.

[illegible] BUNKER [illegible] REBIBBIA A ROMA

Mafia: Brusca parla dei collaboratori di giustizia screditati dagli opinionisti


Giovanni Brusca

«Oggi ci sono gli opinionisti che screditano i collaboratori di giustizia, allora [illegible] diverso c'era [illegible] vera e propria strategia della tensione da parte della mafia contro i pentiti». [illegible] quanto ha raccontato Giovanni Brusca davanti alla terza Corte di Assise di Palermo, nell'aula bunker del carcere [illegible] Rebibbia [illegible] Roma, dove Brusca è [illegible] sottoposto a un confronto con un altro pentito nell'ambito [illegible] processo per l'omicidio [illegible] Giovanni La Barbera, padre del collaboratore di giustizia Gioacchino, ucciso nel 1993, inscenando un finto suicidio per impiccagione, ad Altofonte. Sollecitato dalle domande del presidente della terza Corte d'Assise Giancarlo Trizzino alla presenza del pm della DDA di Palermo Francesco Del Bene, Brusca, dimagrito, ha spiegato che la mafia aveva [illegible] in atto una strategia della tensione [illegible] i pentiti.

IL [illegible] DI «MAMMA [illegible] PERSO L'AEREO!» IN [illegible]

L'ex bambino prodigio Macaulay Culkin testimonia: «Michael Jackson non mi ha mai molestato»


Macaulay Culkin

L'ex-bambino prodigio Macaulay Culkin, protagonista del film «Mamma, ho perso l'aereo!» e a seguire di [illegible] fortunatissima [illegible] pellicole incentrate proprio su [illegible] lui e sulle sue peripezie, ha definito ieri [illegible] processo contro Michael Jackson «assolutamente ridicole» [illegible] accuse di molestie sessuali contro il cantante. L'attore, che da bambino ha trascorso numerose notti al Neverland Ranch dopo avere stretto un rapporto d'amicizia con Jackson, è stato chiamato sul banco dei testimoni, nell'aula [illegible] Santa Maria (California) dalla difesa. Alcuni testimoni dell'accusa avevano detto in precedenza che Culkin [illegible] stato molestato dal cantante al Neverland Ranch. Ma l'attore ha dichiarato proprio ieri [illegible] attesa comparizione in aula, [illegible] essere [illegible] stato molestato.

SETTE SBARCHI IN DICIOTTO ORE, MIGLIAIA NEL CENTRO D'ACCOGLIENZA

Clandestini, a Lampedusa è ritornata l'emergenza

La Corte Europea ha sospeso l'espulsione in Libia di undici immigrati che erano arrivati il mese scorso sulle coste siciliane

Lirio Abbate

Gli arrivi [illegible] immigrati sull'isola si ripetono [illegible] ritmi serrati e l'[illegible]emergenza segna livelli sempre più alti. In diciotto ore i barconi hanno svuotato sul molo del porto di Lampedusa quasi 1500 persone che adesso si trovano rinchiuse nel centro di prima accoglienza che ne può contenere al massimo 190. Fra gli extracomunitari vi [illegible] 13 minorenni e quattro donne. [illegible] stanno certo comode queste persone nella vecchia struttura che [illegible] tempo ospitava la base dell'aeronautica, sistemata accanto all'aeroporto. [illegible] questa [illegible] esplosiva non potrà certo risolversi con il rimpatrio in Libia degli immigrati, da dove si pensa che possano essere partiti. Lo stop è arrivato da [illegible] decisione della terza sezione della Corte Europea dei diritti dell'uomo, che ha sospeso l'espulsione verso il Paese africano [illegible] undici immigrati giunti [illegible] in Sicilia. Il tribunale [illegible] accolto un ricorso urgente presentato da un team di avvocati, guidati da Anton Giulio Lana, a nome di 79 immigrati. Dopo [illegible] chiesto notizie [illegible] governo italiano, la Corte ha deciso di sospendere [illegible] espulsioni, una scelta vincolante per le autorità italiane. Nelle prossime [illegible] i giudici saranno chiamati a pronunciarsi nel merito della vicenda, decidendo [illegible] la Libia offra o meno ga[illegible]deguate per la tutela dei diritti umani delle persone espulse sul suo territorio.

A Lampedusa il personale dell' [illegible] Misericordia che gestisce il centro, sta facendo il possibile per renderlo ospitale, ma i ripetuti arrivi, cadenzati quasi ogni due ore, [illegible] difficili da fronteggiare. [illegible] così sono state allestite [illegible] sistemate tende da campo nello spazio antistante la struttura che è recintata. Arrivando davanti l'ingresso [illegible] questa vecchia base militare non ci vuole molto a comprendere che i clandestini stanno traboccando. Sembra un catino stracolmo da [illegible] tante braccia si alzano oltre la tela verde che ricopre la [illegible] per cercare di attirare l'attenzione di chi sta fuori ad osservarli.

Sul mare, [illegible] calmo [illegible] piatto [illegible] bel tempo, le motovedette hanno fatto come [illegible] trottole, andando avanti e indietro girando in lungo e in largo per soccorrere imbarcazioni carichi di clandestini e portarli fino in porto. Non c'era il tempo di arrivare sul molo che [illegible] un'altra chiamata di soccorso era pervenuta [illegible] sala operativa della Guardia costiera. Su e giù per il Canale [illegible] Sicilia.

Il sindaco di Lampedusa, Bruno Siragusa, pur ammettendo lo stato di stress e di disagio, all'interno del Centro [illegible] tra le forze dell'ordine, tende tuttavia a ridimensionare i risvolti del fenomeno sulla popolazione e, soprattutto, sul turismo.

«Non vorrei - dice il sindaco - che si creasse un allarmismo ingiustificato. La situazione è sotto controllo. Più che di sbarchi, parlerei di interventi di soccorso, operazioni umanitarie che a Lampedusa siamo ormai abituati ad affrontare».

Ma gli sbarchi [illegible] si [illegible] registrati solo sull'isola. I barconi sono riusciti [illegible] arrivare fino sul coste siciliane, nell'agrigentino, lungo il litorale tra Marina di Palma [illegible] Licata. Polizia [illegible] carabinieri sono riusciti [illegible] intercettare una settantina di immigrati, [illegible] numero complessivo sarebbe di gran lunga più elevato.

Un altro barcone con 19 clandestini diretto verso le coste siciliane, ma che [illegible] sbagliato rotta, è stato infine bloccato [illegible] poche miglia [illegible] Malta da [illegible] motovedetta locale. Gli extracomunitari - palestinesi, egiziani e indiani - hanno dichiarato di essere partiti da un porto libico.

La prefettura di Agrigento è già in movimento per cercare di alleggerire la situazione nel Centro. Ponti aerei con alcune regioni italiane dovrebbero iniziare già oggi.



Un'immagine degli sbarchi [illegible] questi giorni

«ESPROPRI PROLETARI»

D'Erme, arresti domiciliari

Francesco Grignetti

Fecero irruzione in un supermercato alla periferia di Roma e in una libreria Feltrinelli per una «spesa proletaria». Ora in cinque andranno agli arresti domiciliari, come richiesto dal pm Salvatore Vitiello al tribunale del Riesame. Tra gli altri c'è l'ormai famoso consigliere comunale Nunzio D'Erme, quello del letame sotto casa di Berlusconi, uscito da Rifondazione comunista dopo la rottura per la mancata elezione all'Europarlamento. D'Erme rilancia: «Avevamo ragione a fare ciò che abbiamo fatto perché è legittimo socialmente. La nostra lotta dà voce a milioni di persone che non hanno accesso alla ricchezza e che [illegible] hanno reddito. Per quanto mi riguarda, la galera può anche essere una seconda casa. Per me, ne vale la pena».

Altri tredici dovranno firmare un registro due volte al giorno in un ufficio di polizia. La magistratura ha insomma deciso una risposta pesante. «Un attacco politico», lamentano i diretti interessati, animatori di diversi Centri sociali della capitale. Tra gli arrestati figura anche Francesco Brancaccio, capolista della lista «Collettivi universitari-sinistra in movimento» alle elezioni di oggi per il Senato accademico della Sapienza.

Era il [illegible] novembre scorso quando una cinquantina di Disobbedienti, in coincidenza con una giornata di manifestazioni, fece irruzione in un supermercato di periferia e poi nella grande libreria di Largo Argentina. Con megafoni e volantini, incitarono i clienti a [illegible] liberamente e a non passare per la cassa. I Disobbedienti stessi allungarono le mani su libri e dischi. E si furono ampie polemiche, a caldo. Il pm Salvatore Vitello, titolare dell'inchiesta, ha qualificato il gesto in rapina aggravata, danneggiamento e lesioni (volò qualche schiaffo tra i militanti e i [illegible] del supermercato). Loro, i diretti interessati, valutano invece la doppia irruzione [illegible] «una protesta contro il carovita» e sostengono che l'azione della magistratura è una indebita compressione delle loro attività politiche. «Un pezzo della magistratura - dice D'Erme - considera le spinte sociali un atto criminale. Noi stiamo solo cercando di dare voce a quanti, precari, flessibili, intermittenti, [illegible] hanno alcun diritto. E' un attacco politico che rientra in quel concetto di paura che possa diffondersi l'iniziativa di impossessarsi dei beni altrui, di quelli che i beni li hanno». Hanno avuto la solidarietà [illegible] deputati Verdi Paolo Cento e Mauro Bulgarelli («Il clima di repressione è assolutamente sproporzionato e inadeguato ad affrontare l'emergenza sociale») come di Patrizia Sentinelli, Prc («E' intollerabile l'uso del codice penale per cancellare il conflitto sociale»).

«Il pm - spiega l'avvocato Marco Lucentini - aveva chiesto misure cautelari, tra arresti domiciliari e obbligo di firme, per sessanta. Dopo che il gip aveva rigettato [illegible] in toto la richiesta, il tribunale ha accolto solo parzialmente. Molto parzialmente. Fate i conti: cinque agli arresti e tredici alla firma. Il resto, oltre quaranta, tutti liberi».

SEQUESTRATI A MILANO

Quarantamila [illegible] permessi [illegible] soggiorno

MILANO

Di Leonardo [illegible] Caprio, il falsario di «Prova a prendermi» non ha nulla. A parte l'abilità nel maneggiare matrici, cliché e stampanti. «Mai visto nulla di simile», ammettono i militari della Guardia di Finanza, davanti a quei [illegible] permessi di soggiorno, così [illegible] anche [illegible] falsi, sequestrati nella casa milanese di P.R., 43 [illegible] piccoli precedenti, grande abilità nel riprodurre i foglietti verdi destinati ai clandestini [illegible] Lombardia, Piemonte e Veneto e - soprattutto - a ribaltare le statistiche [illegible] immigrati nel [illegible] Italia. I permessi ritrovati, così [illegible] falsificati da sembrare veri potrebbero [illegible] solo una parte di quelli già in circolazione, venduti ai clandestini a cifre variabili tra 1000 e 2000 euro.

Il traffico di permessi falsi è venuto alla luce solo per caso, dopo normali controlli [illegible] tra [illegible] immigrati, [illegible] di farla franca [illegible] quella carta di soggiorno più vera della vera. A insospettire i militari, in particolare, un extracomunitario cingalese fermato in un mercato alla periferia di Milano dove aveva un banchetto per la vendita di aglio e altre spezie. Alla richiesta di esibire i documenti, l'extracomunitario ha mostrato ai finanzieri il foglietto verde. Tutto perfetto per quanto riguarda stemmi, timbri, stampa a colore e carta filigranata speciale, non in commercio. «Ma il documento era compilato in modo sciatto», raccontano gli investigatori, davanti al permesso [illegible]identi cancellature e con altrettanto significativi errori di grammatica, che un qualsiasi funzionario della Questura non avrebbe commesso.

«Il fatto è che i permessi venivano venduti in bianco, lasciando ai singoli clandestini, spesso in Italia da poco, il compito di scrivere sul documento i propri dati anagrafici», raccontano ancora gli investigatori che, messo alle strette il cingalese, sono risaliti alla catena di distribuzione e falsificazione del documento. I primi a cadere nella rete, i [illegible] che vendevano ai singoli clandestini il prezioso documento. Poi è toccato ai grossisti, con responsabili di tutte le etnie per un più facile contatto dei singoli clandestini sprovvisti di regolare permesso di [illegible] Alla fine gli uomini della Guardia [illegible] Finanza sono arrivati [illegible] livello più alto, quello dove stava P.R., il falsario denunciato a piede libero.

(r.m.)

[illegible] ALLA DROGA. IL MEZZO BLOCCATO DAI CARABINIERI APPENA SUPERATO IL CONFINE A CLAVIERE. IL «CORRIERE» NON PARLA

Maxi sequestro di ecstasy

Sessantamila pasticche nascoste nell'auto di un artigiano valsusino

Angelo Conti

Quando un imprenditore di quasi 50 anni, titolare di un'azienda meccanica, decide di investire milioni di euro nel traffico di ecstasy, il più classico degli stupefacenti da discoteca, devono suonare forte i campanelli di allarme. Se, da [illegible] lato, il colonnello Angelo Agovino, comandante provinciale dei carabinieri, parla di «una domanda di stupefacenti che si mantiene alta», dall'altro va registrato - con apprensione - che il business dell'ecstasy s'è fatto talmente grande da uscire dai consueti canali, di solito studenteschi ed un poco naif, per diventare vera e propria attività imprenditoriale, ritenuta capace di produrre ingenti guadagni. Altro obiettivo non poteva avere l'artigiano, titolare di un'avviata ditta meccanica, che è stato sorpreso [illegible] nascoste, nel [illegible] motore dell'auto, ben 60.000 pastiglie di ecstasy, dal peso complessivo di 13 chilogrammi e del valore di circa 1 milione di euro, [illegible] miliardi delle vecchie lire. Il più consistente sequestro di questa sostanza [illegible] avvenuto nel Torinese.



I carabinieri con la droga sequestrata nell'auto dell'insospettabile imprenditore di Chianocco

L'arresto lo scorso 7 maggio quando, nell'ambito di un più ampio servizio [illegible] scala provinciale, i militari della compagnia di Susa stavano svolgendo un controllo a campione dei veicoli provenienti dai valichi di frontiera italo-francese (Monginevro, Moncenisio [illegible] Fréjus). L'obiettivo [illegible] quello di controllo del territorio in un'area che sarà interessata alle Olimpi[illegible] invernali del [illegible] e che [illegible] sotto particolare [illegible] per la presenza di numerosi cantieri.

Verso le ore 13.30 i carabinie[illegible] guidati dal capitano Fabi fermavano al valico del Monginevro, nell'abitato di Claviere, una Renault Espace. Doveva [illegible] il solito controllo, ma al «patente e libretto», l'autista reagiva mostrando grande irrequietezza. Circostanza che [illegible] spettiva i militari che invitavano così il conducente a seguirli presso la stazione carabinieri di Cesana Torinese, dove il mezzo era sottoposto ad una perquisizione meticolosa.

Solo dopo un'ora si chiarivano [illegible] ragioni dell'inquietudine di Michele Vella, 46 anni, incensurato, originario della provincia di Catania, residente a Chianocco dove è titolare di una ditta meccanica, specializzata nella produzione di pezzi di catene [illegible] montaggio: nel [illegible] motore dell'auto venivano trovate 60 mila pasticche di ecstasy che stava cercando di introdurre in Italia. Vella si rifiutava [illegible] fornire qualsiasi indicazione sulla provenienza [illegible] quelle pastiglie. Anzi, si è chiuso in un mutismo pressoché totale.

I carabinieri ammettono candidamente, dopo appena tre giorni di indagini, di [illegible] sapere ancora da dove provenisse esattamente quello stupefacente, anche se [illegible] possibile che Vella fosse in arrivo, via Francia, dall'Olanda o dal Belgio. Certa [illegible] solo la destinazione di quelle pasticche: le discoteche del capoluogo piemontese e del suo hinterland. Ora si sta lavorando, evidenziate amicizie e conoscenza [illegible] Vella, di dare un nome anche ai trafficanti al dettaglio. Carabinieri e magistrato hanno già disposto l'acquisizione dei tabulati di tutti i telefoni usati da Vella ed hanno avviato indagini bancarie per scoprire eventuali movimenti sospetti di denaro, in entrata ed in uscita.

Dall'inizio dell'anno i carabinieri del comando provinciale di Torino hanno già sequestrato circa 2 tonnellate di droga, arrestato 203 spacciatori [illegible] segnalato alla Prefettura 265 assuntori che verranno invitati a disintossicarsi.

I sequestri [illegible] ecstasy, pur numerosi, [illegible] però [illegible] ad ora interessato soprattutto piccoli pusher, colti con in tasca poche decine di pasticche. Per i carabinieri il massimo smercio avviene intorno alle discoteche della cintura torinese, soprattutto quelle della Bassa Val Susa e del Pinerolese.

Annega nel Po

• • • Nel tentativo di sfuggire ad un controllo delle forze dell'ordine al Parco del Valentino, un senegalese di 23 anni ha cercato l'altra notte di nascondersi nelle acque del Po, ma, probabilmente perchè non sapeva nuotare, è [illegible] annegato. Il cadavere è stato recuperato ieri pomeriggio dal nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino. Il corpo è stato trovato all'altezza della discoteca Chalet. Ad indicare la zona dove il giovane si [illegible] nascosto è stato un parente [illegible] vittima. Ormai da giorni le [illegible] dell'ordine stanno cercando di ripulire la zona dai pusher che l'infestano da mesi. L'altra notte due spacciatori sono stati arrestati dopo una lunga serie di appostamenti. E pochi giorni fa, la squadra mobile aveva sequestrato circa tre chili di eroina e cocaina a due senegalesi che rifornivano, dalla loro base di via Saliceto, la zona di San Salvario e del parco del Valentino.

BONUS. PRONTI 1,5 MILIONI

Metano e Gpl Incentivi [illegible] Regione

Maurizio Tropeano

La Regione ha deciso di ripristinare gli incentivi per l'acquisto di autovetture [illegible] alimentate con Gpl o metano e per la trasformazione del [illegible] di alimentazione di automobili che non abbiano più di tre anni dalla data di immatricolazione. L'obiettivo è quello di incrementare il parco macchine ad emis[illegible] inquinanti ridotte. Per sostenerlo la Giunta ha approvato una delibera, presentata dall'assessore all'Ambiente, Nicola de Ruggiero, che stanzia 1 milione e mezzo di euro alla città di Torino che è capofila a livello nazionale del progetto «metano per autotrazione». Non solo. L'assessorato ha deciso di riapri[illegible] il bando per la costruzione di nuovi distributori di metano [illegible] Gpl «così da estendere [illegible] rete esistente in Piemonte e favorire la diffusione del gas come carburante», spiega l'assessore.

Il contributo [illegible] di 1500 euro per l'acquisto di vetture nuove già predisposte con il secondo serbatoio a gas o [illegible] metano. Per chi decide di installare sulla sua automobile un impianto aggiuntivo accanto a quello tradizionale il contributo è di 650 [illegible] sconto sarà applicato direttamente dal rivenditore o [illegible]'installatore senza che l'automobilista debba affrontare alcun tipo di iter burocratico. Ancora [illegible] Ruggiero: «Il provvedimento adottato lunedì dalla giunta colma la lacuna provocata dalla sospensione degli interventi per la promozione dei carburanti alternativi decisa [illegible] aprile [illegible] dal Governo [illegible] circolare del Ministero delle Attività Produttive».

Uno stop dovuto al rapido esaurimento dei fondi [illegible] a disposizione a livello nazionale e che ha creato non pochi disagi tra gli automobilisti come raccontano alcuni funzionari regionali: «Nei mesi scorsi la Regione aveva lanciato la campagna promozionale "vai col Gas" per promuovere la mobilità sostenibile. Gli spo[illegible] avuto successo e c'è [illegible] una gran[illegible] richiesta. Poi è arrivato lo stop del governo».

Ancora de Ruggiero: «Era necessario intervenire con urgen[illegible] per non sospendere una campagna di promozione per la riduzione delle emissioni nell'aria che promuove l'ammoder[illegible] del parco auto circolanti in Piemonte favorendone la sostituzione con [illegible] a basso impatto ambientale». Senza dimenticare che in Piemonte le vetture con impianti a gas di serie sono esenti dal pagamento della tassa di circolazione».

La prossima s[illegible] verrà fissato un incontro tra i funzio[illegible] dell'assessorato all'Ambiente e le rappresentanze di installatori, rivenditori e concessionari di auto per stilare un protocollo d'intesa che [illegible] le modalità ed i criteri d'intervento. Conclude de Ruggiero: «La Regione seguirà con attenzione l'andamento del progetto attendendo che il Governo rimetta a disposizione i fondi che sono stati revocati. In caso contrario faremo [illegible] modo di continuare la campagna di incentivazione».

[illegible] ANNUNCIO DEL CDA

Eleni Vassilika direttrice dell'Egizio

Maurizio Lupo

«Il Museo Egizio ha un nuovo direttore di fama internazionale. E' l'egittologa Eleni Vassilika». Lo ha annunciato ieri, in tarda serata, il presidente della Provincia Antonio Saitta, all'uscita [illegible] consiglio d'amministrazione [illegible] «Fondazione Antichità Egizie di Torino», di cui è membro.

Il consiglio [illegible] stato convocato [illegible] presidente della Fondazione Alain Elkann, per designare la nuova direzione del Museo. Presto, forse già entro domani, la decisione del consiglio sarà sottoposta al comitato scientifico, guidato dalla [illegible] archeologa Edda Bresciani.

«E' stato un consiglio animato - ha detto Saitta - e anche parecchio dibattuto. Con Alain [illegible] sono stato molto determinato a sostenere la candidatura della professoressa Vassilika. Rappresenta [illegible] scelta di rilevanza internazionale, che dovrà fare dell'Egizio un protagonista della scena culturale internazionale».

Ieri pomeriggio il consiglio d'amministrazione della Fondazione ha preso atto [illegible] molteplici candidature pervenute. So[illegible] manager, ma anche di egittologi. La scelta è stata ardua, discussa per più di due ore. Nei giorni [illegible] in [illegible] della visita a Torino del ministro ai Beni culturali Rocco Buttiglione, erano trapelati [illegible] nomi. [illegible] fra loro uno è prevalso.

E' quello di Eleni Vassilika, una bella signora di 47 anni, d'origine greca, cittadina britannica e american[illegible] sposata, madre di due figlie, abile musicista di violoncello, [illegible] soprattutto egittologa e direttrice d[illegible] «Roemer und Pelizaeus Museum» [illegible] Hildesheim, in Germania. E' [illegible] museo tedesco di oltre [illegible] mila metri quadri, ai quali aggiunge vasti e articolati servizi d'accoglienza, di consultazione e divulgazione scientifica. Vanta una delle maggiori collezioni d'arte egizia d'Europa, ma possiede anche importanti raccolte di porcellane cinesi, di reperti di paleontologia e d'antichità peruvia[illegible]

[illegible] Vassilika ne ha assunto la direzione e [illegible] riallestito tutte le sue gallerie, dopo [illegible] precedente esperienza [illegible] delle antichità [illegible] Fitzwilliam Museum di Cambridge che, fiero delle sue collezioni d'arte antica, ambisce a rivaleggiare con il più noto British Museum.

La candidatura di Vassilika offre al M[illegible] Egizio una professionalità in grado d'abbinare competenze scientifiche e [illegible]cità organizzative. Ma, sic[illegible] lo statuto della Fondazione identifica nel direttore del Museo per lo più una figura manageriale, non è escluso che Vassilika riceva dal consiglio d'amministrazione un mandato più artico[illegible]

«Forse - aggiunge Saitta - s[illegible] affiancata da una struttura manageriale, che la dovrà coadiuvare nella gestione». A norma di statuto la designazione di Vassi[illegible] sarà [illegible]che sottoposta al p[illegible] del comitato scientifico del Museo, che venerdì verrà presentato alla stampa.

[illegible] PERQUISIZIONI A TAPPETO EFFETTUATE DALLA POLIZIA

Da Torino partivano corrieri per smerciare eroina a Roma

Il flusso dei pusher doveva aumentare nei giorni dell'arrivo dei pellegrini per i funerali del Papa

Sono cinque le perquisizioni portate a termine ieri dalla [illegible] Narcotici, coordinata dal suo capo, il vicequestore Alberto Somma e dal capo della squadra mobile di Torino, Sergio Molino, nell'ambito di un'indagine antidroga coordinata [illegible] questura di Roma. Anche da Torino, infatti, partivano i corrieri con l'eroina e la cocaina destinata ai consumatori di mezza Italia, soprattutto a Roma. Il flusso dei pusher dall'Europa all'Italia avrebbe dovuto aumentare nei giorni dell'arrivo in massa dei pellegrini per i funerali di papa Giovanni Paolo II e per l'elezione di Benedetto XVI. Una circo[illegible] curiosa, raccolta nel corso delle intercettazioni disposte dagli inquirenti.

Venticinque, per ora, sono le ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip Andrea Vardano, e dal pm Salvatore Vitello. Per tutti l'accusa è di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti sul territorio nazionale. Tra gli arrestati risultano 16 persone di nazionalità italiana, molti dei quali pluripregiudicati, e 14 nigeriani, in parte residenti nel Torinese.

Ai vertici dell'organizzazione criminale vi erano due coppie [illegible] coniugi romani [illegible] due coppie di coniugi nigeriani. L'operazione nasce lo [illegible] agosto da alcune indagini già avviate sullo spaccio di stupefacenti sul territorio di Roma e sul litorale laziale, sempre da parte della mobile. S[illegible] emersi così gli stretti collegamenti tra esponenti della malavita italiana e di quella nigeriana. I compiti all'interno della banda erano divisi al 50 per cento, gli italiani provvedevano allo smercio dello stupefacente, mentre i nigeriani si occupavano dell'importazione della cocaina e dell'eroina facendola arrivare nel nostro Paese dalla Nigeria, dall'Olanda, dalla Spagna, dalla Germania o dal Sud America.



Si è intensificata la lotta delle forze dell'ordine contro gli spacciatori

La polizia ha effettuato [illegible] perquisizioni, oltre a Torino, tra Roma, Padova e Siracusa sequestrando oltre 10 chilogrammi di sostanza stupefacente del tipo eroina [illegible] cocaina parte di [illegible] volume di affari di circa cinque milioni di euro ad anno.

L'organizzazione criminale, dava un grosso peso al ruolo delle donne, in quanto queste ultime riuscivano a spostare la droga [illegible] semplicità usando [illegible] muoversi in macchina in compagnia dei pro[illegible]i figli minorenni. [illegible]n. nu.]

Specchio dei tempi

«Le bandiere, simboli che [illegible] possono essere trascurati» - «Resta[illegible] pochi giorni per salvare il Circolo degli Artisti» - «Il Comune nega il pranzo agli insegnanti» - «Orfeo Pianelli [illegible] Juventus»

Una lettrice ci scrive

«Vedendo tante bandiere sporche in giro per Torino sono indignata per la mancanza di rispetto per la nostra città e la nostra patria. Come è possibile lasciare questi stracci lerci esposti davanti ai palazzi [illegible] alle finestre senza che nessuno ci pensi?

«Mi riferisco a tanti tricolori [illegible] tante bandiere della pace. In quest'ultimo caso, ho pieno rispetto per [illegible] valore e gli ideali che incarnano, [illegible] forse non ha più senso tenerle esposte in queste condizioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nell'indifferenza delle istituzioni [illegible] [illegible] città si sta per chiudere uno dei luoghi [illegible] [illegible] di Torino. Il 23 maggio si spegneranno le luci delle bellissime [illegible]e del Circolo degli Artisti, [illegible] ca[illegible] di uno sfratto, portato avanti ormai da più di sei [illegible], ad op[illegible] della società proprietaria d[illegible] [illegible] Palazzo Graneri della Roccia, ed ormai esecutivo, se non ci sarà l'intervento di qualcuno a cui la storia non [illegible] indifferente.

«Dal 1847 [illegible] Circolo degli Artisti è parte integrante del patrimonio culturale della città, grazie anche ai suoi soci che hanno segnato la storia d'Italia dal Conte Camillo Benso di Cavour di cui si possiede ancora lo studio privato e [illegible] parte della biblioteca [illegible] Massimo d'Azeglio a S. m. Re Umberto II. E' possibile quindi che nessuno intervenga contro questo scempio del patrimonio storico [illegible] dell'arte?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo insegnanti di [illegible] scuola media di Torino. Da anni il nostro Istituto si pone all'avanguardia nel [illegible]po delle [illegible]ve metodologie didattiche: prima scuola sperimentale, poi Polo Europeo, oggi fucina di nuove esperienze legate alla riforma della Scuola dell'Obbligo.

«La [illegible] offerta formativa è così ampia [illegible] varia, [illegible] i ragazzi possono restare a scuola, impegnati in attività culturali e sportive, fino alle 17,20 dal lunedì al venerdì.

«Per garantire tutto ciò, l'orario di molti Docenti è dilatato fino [illegible] pomeriggio inoltrato, supera [illegible] di cattedra e compor[illegible] "buchi" (ore [illegible] presenza a scuola tra [illegible] lezione e l'altra non retribuite).

«Tutto ciò per dare agli alunni la possibilità di svolgere gratuitamente al pomeriggio le attività opzionali quali la seconda lingua, latino, teatro, pallavolo ed altro.

«Siamo così orgogliosi della qualità della nostra Scuola, che [illegible] siamo mai sottratti ad un orario di lavoro, a dir poco non agevole. Lo stesso vale per il personale Ata.

«Anche quest'anno, spesso la pausa pranzo coincide con un buco di 50 minuti, [illegible] è stata comunicata l'impossibilità di fruire del servizio di ristorazione interno, anche se ci eravamo dichiarati disponibili a pagare tale [illegible]

«Questa scelta "contravverrebbe [illegible] regola secondo cui hanno diritto al pasto gratuito i docenti in assistenza mensa". Inoltre il Manuale di Autocontrollo del Servizio [illegible] scrive che "quanto [illegible]o al termine della distribuzione agli alunni deve ess[illegible] eliminato (leggi rovesciato nel cassonetto)".

«Quindi il cibo sarebbe disponibile, gli insegnanti hanno pausa mensa non retribuita in attesa di svolgere il loro compito al pomeriggio, [illegible] disposti a pa[illegible] un pasto caldo, ma la risposta del Dirigente del Comune di Torino, preposto a dirimere la questione, è :"La mensa è [illegible] servizio offerto agli alunni, ed i Docenti ed il Personale non possono usufruirne neppure pagando". In questa Scuola dell'Eccellenza, siamo costretti a pren[illegible] il nostro gavettino freddo e a mendicare un angolino [illegible]ove il corpo insegnante non sia visibile dagli alunni mentre consuma il frugale pasto, di nascosto.

«Ci auguriamo sinceramente che qualcuno provi un po' di vergogna [illegible] far scendere un corpo insegna[illegible] a discutere [illegible] queste miserie, quand[illegible] dovremmo preoccuparci ben più di ciò che diamo alle nostre future generazioni con tutto il nostro massimo impegno».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

[illegible] il genero di Orfeo Pianelli. Con totale e assoluta autonomia dalla famiglia Pianelli, ho provato un grosso disagio [illegible] stupore per l'assenza da parte della Juventus nel [illegible] aver partecipato con condoglianze o qualsiasi altra forma, alla morte di Orfeo Pianelli, presidente del Torino per venti anni.

«Temo che al soprannome di "vecchia signora" [illegible] Juventus, forse, qualche volta, [illegible]iamo togliere lo stile di "signora"».

Marco Garbero

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] I PROPRIETARI HANNO ANNUNCIATO UN PIANO DI SALVATAGGIO

Sciopero di otto ore alla Itca di Grugliasco

Intanto lo stabilimento di Sparone diventa «Ims»

Alessandro [illegible]
[illegible] Romano

Non c'è pace per l'Itca. Dopo l'incontro [illegible] ieri all'Unione industriale i sindacati scendono sul piede di guerra. E per oggi è stato concordato uno sciopero di otto [illegible] per tutti e tre i turni. «Ci troveremo davanti ai cancelli [illegible] Grugliasco - spiega Edi Lazzi della Fiom - e decideremo le iniziative da portare avanti la prossima settimana». Perché le paure si stanno trasformando in certezze. [illegible] proprietari, Francesco Torri e Riccardo Ruggeri, ci hanno presentato un piano definito [illegible] salvataggio - dice [illegible] Gravina [illegible] rsu -, [illegible] per noi non c'è motivo per stare tranquilli, anzi...».

Secondo loro, dai dati ricevuti dai manager, non ci sono prospettive. «Non ci sono nuove produzioni e commesse e, anche se non l'hanno detto, per 220, [illegible] breve, non ci sarà lavoro - [illegible] Lazzi -. Oggi sono [illegible] in cassa nella Tools e [illegible] in Produzione, ma questi possono salire, per gli arrivi da Sparone e da Druento che chiude. Certo, portano delle produzioni, ma a breve termineranno». E lo sciopero è per difendere sia il loro posto sia per salvaguardare un indotto in crisi. «Il timore [illegible] che non si stia lavorando per salvare l'Itca - sbotta -, ma [illegible] ne stia solo prolungando l'agonia, che rischia di svanire come gran parte dell'indotto». Però non sono tutti concordi. «La trattativa [illegible] all'inizio, e noi siamo soddisfatti per il modo in cui la proprietà ha affrontato la situazione - dice il segretario regionale Uilm, Maurizio Peverati -, per questo [illegible] d'accordo con la Fiom sullo sciopero. E poi, prima bisognava confrontarsi con le assemblee di fabbrica».

Intanto lo stabilimento di Sparone si prepara a cambiare pelle. A partire dal nome: non più Itca (anche se i contatti con le altre aziende del gruppo in sostanza rimangono inalterati) ma Ims. Il [illegible] dell'industriale Girolamo Pepe [illegible] ha messo le [illegible] sulla sede della Valle Orco, lavorerà a stretto contatto con Torri e Ruggeri: un unico progetto che oggi ha come obiettivo quello [illegible] mantenere sul mercato le diverse officine specializzate nella componentistica per auto. Come? Con uno scambio di commesse e [illegible] personale. Su quest'ultimo punto [illegible] concentrano le preoccupazioni [illegible] sindacati: [illegible] operai del reparto produttivo (su [illegible] totale [illegible] 177 rimasti nella Valle Orco) [illegible] destinati a fare le valigie per trasferirsi [illegible] Grugliasco. Una specie di passaggio di testimone, con i 24 che invece torneranno a Sparone dopo due anni trascorsi nella principale sede del gruppo. «Capia[illegible] che per risanare i conti del gruppo bisogna affrontare dei sacrifici - dicono i funzionari [illegible] Fim e Fiom, Vladimiro Foglietta e Fabrizio Bellino -, ma adesso più come [illegible] devono anche fornirci garanzie sul mantenimento dell'occupazione». Prima che sia scontro a muso duro.





Sopra, manifestazione dei dipendenti Itca. A fianco, **Vladimiro Foglietta**, sindacalista

---

PEROSA ARGENTINA. DOPO AVER RICEVUTO UNA MULTA

Calunniò un vigile urbano Condannato il segretario

Dopo cinque udienze ed oltre trecento pagine di verbalizzazione, ieri nel Tribunale di Pinerolo, giudice Alberto Giannone, si è concluso [illegible] una condanna ad un anno e otto mesi di reclusione il processo a carico del segretario comunale di Perosa Argentina, Bruno Bertalmio. L'accusa [illegible] di calunnia. La vicenda trae origine da una multa che il vigile di Perosa, Carlo Valentino, aveva elevato al segretario comunale perché aveva parcheggiato in divieto di sosta ed in ztl. Un provvedimento che aveva fatto perdere le staffe al Bertalmio, che sventolando la multa in mano, [illegible] rientrato negli uffici del comune dicendo al vigile: «Come cittadino questa multa la pago, ma come dirigente del personale le ordino di venir[illegible] fuori a controllare che le altre macchine siano parcheggiate in modo corretto». Il vigile [illegible] uscito per riscontrare eventuali auto in divieto di sosta e a quel punto il segretario comunale aveva preteso che la multa venisse fatta sia all'auto dello stesso vigile che a quella di una sua collega, che a detta del funzionario, non avevano esposto in modo corretto il permesso di transito e parcheggio nella [illegible]. Inutilmente il vigile aveva fatto notare che il permesso anche [illegible] [illegible] ben visibile [illegible] comunque all'interno dell'auto e si era quindi rifiutato di elevare le contravvenzioni.

Quindici giorni dopo il segretario comunale aveva presentato un esposto denuncia nei confronti del vigile ai carabinieri. Ma il sostitu[illegible] procuratore Ciro Santoriello, dopo [illegible] breve fase istruttoria [illegible] archiviato il procedimento nei confronti del vigile, che però a sua volta, sentendosi calunniato dagli atteggiamenti del segretario comunale, aveva presentato l'esposto che ha poi fatto partire il processo a carico del funzionario. Il Bertalmio, difeso dagli avvocati Piacentino e Rol, dovrà anche liquidare i danni morali per 5.000 euro, oltre agli [illegible] di parte civile di 4.500 euro. [illegible] giudice ha imposto inoltre a spese del Bertalmio [illegible] pubblicazione della senten[illegible] **[a. gia.]**

PINEROLO. L'AVEVA DENUNCIATA UN AVVOCATO

La maga Duvall in aula accusata di tentata truffa

Ennesima udienza ieri nel Tribunale di Pinerolo per il process[illegible] a carico della [illegible] Duvall, accusata [illegible] tentata truffa da parte dell'avvocato Pier Claudio Costanzo al quale si era rivolta con una lettera dai toni particolarmente incisivi, invitandolo ad acquistare una sua pubblicazione. In caso contrario sciagure [illegible] disgrazie si sarebbero abbattute su di lui. Per l'avvocato Mario Gragnani, difensore della maga, la sua assistita non ave[illegible] mandato personalmente il libro, bensì avrebbe solo prestato il [illegible] nome ad una società che lo utilizzava per diffondere e pubblicizzare il libro. Una testimone [illegible] ha raccontato infatti che durante [illegible] [illegible] periodo di attività nell'azienda MD erano state mandate un milione di lettere che proponevano l'acquisto del libro.

Un processo quello di Pinero[illegible] che pone l'attenzione da un lato alla credulità popolare che è disposta a pagare cifre di tutto riguardo per cercare di allontanare [illegible] malocchio e dall'altro sull'organizzazione imprenditoriale che esiste dietro [illegible] maghe [illegible] cartomanti. **[a. gia.]**

Inbreve

Susa
Gufo salvato dai vigili del fuoco

I vigili del fuoco di Susa ieri mattina hanno recuperato [illegible] bellissimo esemplare di gufo reale femmina [illegible] giardino di un'abitazione in regione Garelli alla periferia di Susa. L'animale aveva le zampe quasi paralizzate e [illegible] riusciva più a spiccare il volo. I pompieri nel primo pomeriggio h[illegible]o poi consegnato il gufo alle guardie della provincia di Torino.

Bussoleno
Tenta il suicidio Salvata [illegible] carabinieri

Una ragazza romena, P. G. di 29 anni è stata salvata dal pronto intervento dei carabinieri: aveva tentato di suicidarsi con dei barbiturici e tagliandosi le vene ai polsi.

Giaveno
In manette muratore romeno

I carabinieri hanno [illegible] un muratore romeno di 37 anni, abitante a Torino, [illegible] permesso di soggiorno [illegible] [illegible] un decreto di espulsione. L'uomo è stato fermato in via Coazze mentre stava cercando lavoro presso un cantiere edile.

Rivalba
Pensionato ferito in un incidente

Rientrando a casa al volante della propria «Panda», in [illegible] Torino [illegible] periferia di Rivalba, Carlo Careglio, 64 anni, pensionato residente in paese, ha perso il controllo dell'utilitaria ed è finito fuori strada. L'automobilista è stato [illegible] dal 118 e trasportato all'ospedale di Chivasso.

Carmagnola
Sorpreso [illegible] rubare macchine fotografiche

Aggirandosi tra [illegible] [illegible] e gli scaffali del [illegible] commerciale «Europa», a Carmagnola, un ragazzino romeno di 15 anni D.G., ieri mattina ha fatto man bassa di macchine fotografiche digitali. In pochi istanti è riuscito ad arraffare alcuni nuovi esemplari per un valore complessivo di oltre 2 mila euro. Ma all'uscita si è di fronte i carabinieri di una pattuglia del radiomobile di Moncalieri, che lo hanno arrestato in flagranza.

CANDIOLO

Agenzia Unicredit rapinata da due banditi [illegible] euro

Due uomini [illegible] volto scoperto hanno rapinato l'altro ieri l'agenzia Unicredit di Candiolo, in piazza Sella 6, armati di taglierino. I banditi, di età apparente fra i 30 e 35 anni, sono entrati nella banca pochi minuti prima della chiusura pomeridiana, superando la porta blindata uno alla volta. All'interno hanno estratto i taglierini e minacciato gli impiegati, ordinando loro di restare fermi e in silenzio. Uno dei due malviventi si è diretto allo sportello afferrando [illegible] piene mani [illegible] banconote contenute nella cassa ad apertura temporizzata: in tutto ha raccolto un bottino di circa 1600 euro. I due sono poi fuggiti a piedi, raggiungendo probabilmente una vettura parcheggiata in una delle vie del centro del paese. I carabinieri hanno acquisito [illegible] filmato registrato dalle telecamere [illegible] circuito chiuso della banca, per tentare di risalire all'identità dei due malviventi.

CARMAGNOLA

Rissa tra ubriachi che danneggiano le auto in sosta Tre gli arrestati

Si sono affrontati [illegible] mezzo alla strada, ubriachi, spintonandosi a vicenda, sferrando pugni e calci [illegible] raffica alle auto in sosta. Così è scoppiata una rissa, che ha coinvolto una [illegible] dozzina di persone, tra italiani e marocchini. E' accaduto l'altra sera a Carmagnola, [illegible] corso Sacchirone. Per sedare la lite furibonda [illegible] intervenute tre pattuglie dei carabinieri e una della polizia municipale: alcuni marocchini hanno tentato [illegible] dileguarsi fuggendo verso le [illegible] del [illegible] ma [illegible] [illegible] raggiunti e bloccati. Alle domande dei carabinieri che tentava[illegible] di ricostruire l'accaduto, tre immigrati hanno reagito insultando e alzando di nuovo le mani, costringendo i militari ad ammanettarli. Così i tre, tutti giovani, sono stati arrestati [illegible] portati in carcere: [illegible] tratta di Amid Raghaoui, 24 [illegible], Charfi ElHadi, 25, e Abouel Jhad, di 27. Sono stati accusati di resistenza, violenza, danneggiamento e lesioni.

Grande partecipazione (quasi 500 adesioni) e una qualità eccellente dei testi e delle illustrazioni

Trova la ricetta: quando i giovani liberano la creatività

Si è conclusa la seconda edizione del concorso nazionale «made in Biella»

Il racconto del bambino-terribile e della piccola bambina-uccello [illegible] cui dedica tanto amore; la storia di un bimbo magrissimo di [illegible] Fuscello e del magico Gallone che lo incoraggia final[illegible] a gustare [illegible] cibo; la fiaba di una [illegible] principessa senza appetito e del giovane [illegible] che credeva di averla guarita cucinandole l'uovo della [illegible]itica fenice; [illegible] racconto di un cantante di grande fama, ma presuntuoso, golosissimo [illegible] con un caratteraccio infernale; la storia della meravigliosa ricetta delle zucchine ripiene dettata dalla nonna alla nipotina...

Queste ed altre storie scritte e illustrate [illegible] giovani talenti fanno parte della seconda edizione di «Trova la ricetta, usa la bacchetta». Il concorso nazionale di fiabe [illegible] racconti illustrati, realizzato dall'assessorato alla Cultura [illegible] Politiche Giovanili di Biella e dall'Archivio Giovani Artisti, si [illegible] concluso sabato scorso [illegible] la premiazione dei vincitori. Gli elaborati sono stati esaminati da una giuria di esperti a livello nazionale, presieduta da Roberto Denti, fondatore della Libreria dei Ragazzi di Milano. Ne hanno fatto parte anche Erik Balzaretti, direttore arti visive dell'Istituto Europeo di Design di Torino; Silvia Camodeca della casa editrice torinese Castalia; lo scrittore per ragazzi Luigi [illegible] Cin [illegible] l'illustratrice Silvia Forzani.

Oltre all'assegnazione di premi in danaro, è stato pubblicato [illegible] volume che documenta i lavori dei vincitori e delle menzioni speciali. La pubblicazione è stata presentata alla Fiera [illegible] Libro per Ragazzi di Bologna il 16 aprile e alla Fiera Internazionale del Libro di Torino giovedì [illegible] maggio.

In questi giorni a Villa Schneider (e fino all'8 luglio) è in [illegible] la mostra degli elaborati migliori [illegible] oltre [illegible] Biella, è in programma una seconda esposizio[illegible] [illegible] ottobre alla Biblioteca «De Amicis» di Genova. In espo[illegible] circa 140 illustrazioni originali di notevole bellezza, realizzate con tecniche di tutti i generi dalle tradizionali alle più avanguardistiche.

IL BAMBINO-TERRIBILE DI ANNA PAVIA



«L'incredibile storia d[illegible] bambino-terribile e della bambina-uccello», della genovese Anna Castagnoli ha ottenuto [illegible] primo premio nella sezione Racconti. La storia s'inizia così:

Davanti alla casa c'era un giardino. In questo giardino c'era un albero. [illegible] l'albero [illegible] molto alto. Quello era l'albero preferito dal bambino-terribile. Ogni giorno quando tornava da scuola invece di fare i compiti il bambino-terribile [illegible] arrampicava sul [illegible] albero. La mamma allora gli urlava dalla finestra: "Sei un bambino terribile!". Questo accadde tutti i giorni per molti mesi, e molti mesi per molti [illegible] [illegible] così il bambino dimenticò quale fosse il suo vero nome. Tutti lo chiamavano 'il bambino-terribile' e divenne veramente terribile in tutto. Metterlo nella vasca per fargli un bagno era impossibile. Farlo stare seduto composto a tavola era impossibile. Persino provare a dargli un bacio [illegible] fargli una carezza era impossibile.

Il bambino-terribile non amava niente e nessuno, tranne il suo albero. Lassù c'erano solo delicati germogli e farfalle silenziose, e questo al bambino-terribile piaceva. Ma un giorno, uno strano giorno di maggio, arrivato in cima all'albero il bambino-terribile trovò un uovo. Era un piccolo uovo di uccello posato tra gli ultimi rami, [illegible] non c'erano uccelli nei paraggi e non c'era neppure un nido. Sembrava venuto dal cielo.

Il bambino-terribile pensò [illegible] forse l'uovo era un regalo per lui, [illegible] non lo lasciò più. A scuola lo nascondeva sotto il maglione stringendolo piano. Lo portava [illegible] letto con sé facendo attenzione, nel dormire, [illegible] proteggerlo con un angolo del cuscino per non schiacciarlo. Gli piaceva accarezzare la superficie tiepida e liscia dell'uovo e immaginare il meraviglioso uccello che [illegible] sarebbe uscito. 'Forse sarà un pavone' pensava quando era di buon umore.

Un sera che il cielo [illegible] tutto rosso e arancio e il bambino-terribile si [illegible] appisolato in cima al [illegible] albero con l'uovo tra le mani, l'uovo si schiuse. Quando il bambino-terribile si svegliò vide due piccolissimi occhi [illegible] che lo fissavano...

IL [illegible] DEGLI UMILI, DI EMANUELE GRINDATTO



«Il Cuciniere degli umili», di Emanuele Grindatto di Napoli, si è invece aggiudicato il primo premio della sezione Fiaba.

Da molto tempo, sul volto [illegible] re di Comesichiama non si vedeva più un sorriso. La sua unica figlia, la bella Babele che tutti amavano per i suoi modi gentili, era afflitta dal Mal di Cibo. Babele non voleva [illegible] nulla, non trovava più gusto in alcuna pietanza. Era davvero una terribile malattia quella, una malattia a cui i medici reali non e[illegible] riusciti a trovare alcuna cura.

E se il re non sorrideva, neppure [illegible] primo ministro sorrideva, e [illegible] i cortigiani, i servi, i giardinieri, e i cuochi sorrideva[illegible]. Soprattutto i cuochi avevano poco da stare allegri perché il sovrano, preso dalla disperazione, aveva deciso di imprigionare, per poi mettere a morte, tutti i cuochi che non fossero riusciti a restituire l'appetito alla principessa.

All'inizio, la decisione del [illegible] preoccupò più [illegible] tanto i cuochi [illegible] regno: boriosi [illegible] sicuri [illegible] sé com'erano, si sentivano immuni [illegible] quella punizione. Oramai avevano fiducia nei loro piatti ricchi di sapori [illegible] abbelliti da ogni guarnizione: [illegible] [illegible]va mai osato disdegnare delle pietanze così rinomate.

Ma a tutti loro, proprio in quella circostanza, capitò la prima volta. Appena il tempo di sentire il "NO!" della principessa, e [illegible] povero [illegible] di [illegible] veniva prelevato a forza dalle guardie e condotto nelle segrete del castello.

E Babele, intanto, non dava alcun [illegible] [illegible] guarigione, [illegible] avendo ormai provato le pietanze più assortite. In poco tempo l'intero reame si ritrovò con un pugno di cuochi che, per scampare alla terribile prova, si nascondevano sotto falsa identità, o fuggivano lontano.

Per la povera gente del borgo, invece, la situazione non era cambiata: con o [illegible] i cuochi [illegible] regno, e[illegible] sempre la solita minestra. Due patate bollite, qualche rapa, [illegible] [illegible] loro però c'era chi, come il giovane Orlando, sapeva deliziare il palato anche con i piatti più modesti....

[illegible] MOSTRA IN SCATOLA



«Questo concorso? È stata [illegible] scommessa. L'idea di una proposta per giovani scrittori e illustratori [illegible] professionisti rientra [illegible] un programma più generale [illegible] iniziative che la Città di Biella sta realizzando per valorizzare la creatività giovanile». Chi parla è l'assessore alla Cultura Giulio Salivotti. «Una proposta a livello nazionale di un concorso su questo tema, e a partecipazione gratuita, ci è parsa importante e come tale è stata accolta, [illegible] l'ampia adesione e l'interesse che il concorso ha suscitato. La prima edizione è stata una sorpresa che [illegible] andata oltre le nostre aspettative. Così abbiamo deciso di rilanciare la sfida [illegible] quest'anno l'iniziativa è ancora cresciuta. Hanno partecipato quasi 500 giovani a testimonianza che [illegible] sono offerti stimoli ed opportunità i ragazzi rispondono volentieri. E Biella vuole investire proprio in questa direzione. Il nostro obiettivo è quello [illegible] diventare uno spazio do[illegible] [illegible] [illegible] leve possano esternare la loro creatività [illegible] le loro capacità».

Forti dell'esperienza del primo anno [illegible] arrivate anche delle novità. Oltre naturalmente [illegible] volume (che sarà distribuito durante le esposizioni e gli incontri pubblici, alle scuole biellesi, alle biblioteche, [illegible] città [illegible] cui [illegible] stati strette collaborazioni, al mondo dell'editoria per ragazzi e a chi organizza attività formative nell'ambito della scrittura e dell'illustrazione), è stato realizzato [illegible] progetto molto particolare per valorizzare il concorso e i giovani selezionati. «Si chiama "mostra in scatola" e prevede la stampa in 60 copie di 1[illegible] pannelli in cartone, [illegible] le illustrazioni vincitrici e menzionate e una sintesi dei testi - conclude Salivotti -. Si tratta di una struttura automontata e richiudibile con un'operazione semplice e veloce. I pannelli [illegible] necessitano di supporti, né impie[illegible] di tempo e personale per l'allestimento e, ripiegati, sono inseriti in una scatola che si può spostare in biblioteche, scuole, librerie specializzate, ludoteche»

A chi richiede la «mostra [illegible] scatola» (015-3507380-381) viene assicurata una fornitura gratuita di 30 cataloghi.

Casale
E MONFERRATO

OGGI C[illegible] GIORGIO NEBBIA

Incontro in dialetto «At [illegible] ca son»

■ Oggi dalle 17 alle 19 al Centro Territoriale Permanente (scuola Leardi), in [illegible] Gonzaga a Casale, al via gli incontri «At Casà [illegible] son», dedicati al dialetto casalese condotti [illegible] Giorgio Nebbia. Un incontro dedicato [illegible] proverbi, modi [illegible] dire e notizie sulla Casale [illegible] una volta. Saranno anche proposti momenti musicali e [illegible] danze d'altri tempi. L'ingresso [illegible] libero. [[illegible]. sa.]

INTERVIENE UMBERTO SANTINO

[illegible] Impastato «vittima di mafia»

■ Stasera alle 21 [illegible] Centro dell'Associazioni[illegible] di Casale, [illegible] via [illegible] Carmine (ex sede Croce Rossa), si terrà l'incontro sul [illegible] «La necessità della Memoria» con Umberto Santino, fondatore e direttore del Centro Siciliano [illegible] Documentazione Giuseppe Impastato, dedicato alla figura di Peppino Impastato, ucciso dalla mafia il [illegible] del 1978. [r. sa.]

■ PUO' [illegible] FINO AL 1° GIU[illegible]



Il sagrato del santuario di Crea

Sagrati in Monferrato mostra in Seminario

■ «Uno spazio chiamato Paradiso, un percorso per i sagrati del Monferrato»: [illegible] il titolo della mostra che verrà inaugurata domani alle 18 in Seminario, a Casale. Curatori ne sono Rosa Maria Cappa, Daniela Cavaghino, Mario Mantelli, Marilisa Penna, Giuseppina Trischitta. Servizio fotografico di Carlo Borgatelli. Visite (fino al 1° giugno) nei feriali: 10-12 e 14-18, sabato 16-19 e domenica anche dalle 10 alle 12. [f. n.]

ARRESTATA A [illegible]

Carte di credito false per pagare i gioielli

■ Entrava nelle gioiellerie per acquistare preziosi, pagandoli con carte di credito false. [illegible] è stata smascherata. I carabinieri di Valenza hanno arrestato la [illegible] Luiza Pauna, 22 anni, senza fissa dimora, che ha tentato l'ultimo colpo alla Oro Gallery di viale Galimberti, 28: aveva già nella borsa gioielli per 2500 euro, quando sono arrivati i militari e la donna, già colpita da due ordini di espulsione, è finita direttamente in carcere. [r. c.]

TUTTE LE TAPPE DELLA CAMPAGNA «UN PALLONE PER AMICO» SETTE GIORNI TRA SPETTACOLI, DIBATTITI E SPORT

Stop alla violenza negli stadi

A Casale sabato la Festa provinciale della Polizia

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Se la provincia di Alessandria è stata scelta, unica [illegible] Piemonte nel [illegible] per ospitare la tappa della campagna nazionale «Un pallone per amico», promossa dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza, lo si deve, innanzi tutto, agli alunni della scuola media statale di Acqui. Lo scorso anno, hanno vinto, con l'opera «Il dado amico», il concorso inserito nello [illegible] progetto, finalizzato a inventare slogan contro la violenza nelle manifestazioni sportive.

Così il territorio alessandrino si è conquistato l'onore di ospitare l'edizione 2005 [illegible] «Pallone amico», e hanno scelto, come sede di svolgimento, la città di Casale. La questura di Alessandria insieme al commissariato di Casale (primo nato in Italia, [illegible] tempo [illegible] Regno) hanno curato [illegible] parte organizzativa, contando sul sostegno [illegible] Comuni di Casale e Alessandria, del Csa, della Fondazione Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria e della Cassa stessa.

Proprio il salone della Fondazione, in piazza della Libertà, [illegible] pomeriggio, ha accolto la nutrita schiera di autorità (tra cui prefetto, questore, sindaco di Casale), con i presidenti Pittatore e Pernice a fare da padroni [illegible] casa, per la presentazione ufficiale del programma. [illegible] tutti hanno assicurato la loro partecipazione alle varie fasi dell'iniziativa, che alterna i momenti istituzionali, a quelli di spettacolo ed educa[illegible]vi.

L'obbiettivo è ambizioso, ma i poliziotti [illegible] determinati a perseguirlo: riportare lo sport, e il [illegible] in particolare, nella sua dimensione di sano divertimento e gioioso spettacolo, lasciando fuori dai cancelli ogni forma di violenza.

L'ouverture ufficiale è per sabato alle 11, [illegible] la Festa provinciale della Polizia (nel 153° anniversario di fondazione), che si svolge nella «Sala Gonzaga» in via Candiani 34.

Domenica, alle 10, pi[illegible] Mazzini e [illegible] Saffi faranno da scenario ad iniziative di divulgazione dello spirito e dei compiti della polizia, sotto il titolo «Polizia tra la gente per la solidarietà».

L'aspetto educativo [illegible] sviluppa per tutta la prossima settimana, a partire da lunedì 16 maggio, alle 10, alla multisala «Cinelandia». All'incontro dibattito che prende spunto dallo slogan «Combattiamo la violenza, riportiamo le famiglie allo stadio», intervengono i presidenti del Casale Calcio Giuseppino Coppo e della Valenzana Alberto Omodeo, lo psicologo dottor Fargnoli, la sociologa prof. Ferrari, il giornalista de «La Stampa» Fiorenzo Cravetto; moderatore il questore Antonio Nanni. Nei giorni successivi, poliziotti, atleti e dirigenti sportivi incontreranno, nelle scuole, gli alunni delle elementari e medie.

Invece, martedì alle 21, appuntamento attesissimo al Teatro Municipale, per il concerto della Banda Musicale [illegible] Polizia di Stato. Gran finale sportivo in campo, sabato 21, quasi una sorta di «prova generale» allo stadio Natal Palli.

AGENTI, GIORNALISTI RAI, MAGISTRATI, VECCHIE GLORIE

Quadrangolare di calcio al Palli

■ Si [illegible] battute sulle rispettive tifoserie i presidenti Alberto Omodeo [illegible] Giuseppino Coppo. Il patron della Valenzana un po' invidia la vivace tifoseria dei nerostellati, mentre quello nerostellato, che pure definisce i fans del Casale «eccezionali», un po' preoccupato lo [illegible] per quella frangia esagitata che «qualche problemino [illegible] l'ha dato, fino a farci rischiare di perdere [illegible] campionato, lo scorso anno, per un lancio di bombe carta» (mentre i valenzani si [illegible] limitati a un timido lancio in [illegible] [illegible] carta igienica!). Ma ci saranno entrambi, Coppo e Omodeo, a fare un [illegible] tifo, sugli spalti [illegible] Natal Palli, nel pomeriggio sportivo [illegible] sabato 21 maggio che conclude [illegible] tappa casalese della campagna «Un pallone per amico». Dalle 16 alle 17 si svolgono incontri tra squadre giovanili. Alle 17, esibizione degli sbandieratori della «Città di Alba» e, [illegible] 17,30, il quadrangolare tra le compagini [illegible] Polizia di Stato, Nazionale Giornalisti Rai, Nazionale Magistrati e Vecchie Glorie del Casale. Ecco qualche anticipazione sulla formazione [illegible] Polizia: Fili (portiere), Lupano, Todaro, Facello, Tedesco, Montanari, Castelletti, Piga, Vellozzi, Mariondini, Pelliccia, Russo, Perrone, [illegible] Palma, Mello (anche mister), Torre, Coden, Chiodetti, Parisi, Branca, Moretto, Parise. [s. m.]



Il questore Nanni, il prefetto Pellegrini, il presidente Pittatore e il sindaco Mascarino

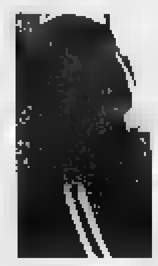
OGGI I FUNERALI, 19 ANNI

Morto al rientro da Lourdes

CASALE [illegible]

«La presenza di Stefano ha lasciato un segno profondo in tutti noi, è stato lui a caratterizzare il pellegrinaggio a Lourdes» dice don Giuseppe Unia, assistente spirituale dell'Oftal, ricordando il diciannovenne di Porta Milano morto l'altra mattina all'ospedale Santo Spirito per una grave malattia.

Stefano Bellan lunedì mattina era rientrato a Casale dal pellegrinaggio a diocesano a Lourdes. Dopo gli studi allo Ial, dove aveva ottenuto la qualifica di impiantista civile industraiale, il giovane si [illegible] messo alla ricera di [illegible] lavoro. All'inizio dello [illegible] anno c'erano state però le prime avvisaglie [illegible] [illegible]le. Le cure sembravano dare un risultato positivo, poi a gennaio la ricaduta. Stefano aveva dovuto smettere di giocare [illegible] pallone, sua grande passione oltre a quella di organista nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, dove [illegible] uno dei più attivi animatori. Ai primi di maggio, quando era ricoverato, l'incontro quasi casuale con una dama dell'Oftal che l'aveva convinto a prendere parte al pellegrinaggio che stava per partire. Il padre, allenatore delle giovanili del Casale calcio, aveva preso contattati [illegible] l'Oftal e si era subito trovato un posto sul treno diretto a Lourdes.



Stefano Bellan

«Stefano ha seguito tutte le f[illegible] che ha potuto e per due volte ha voluto immergersi nelle acque delle piscine - ricordano i volontari dell'Oftal che hanno assistito il giovane nella permanenza al santuario mariano - la [illegible] presenza ha lasciato un segno profondo in tutti noi».

[illegible] funerale verrà celebrato oggi pomeriggio, alle 14,45, dal [illegible] Germano Zaccheo nella chiesa dei Frati dove ieri [illegible] una folla commossa ha preso parte alle recita del rosario. Stefano lascia i genitori Rosanna [illegible] Luciano e il fratello Damiano, con i quali abitava in via Cornello 74. [r. sa.]

PROCESSO A DUE IMPUTATI DELLA VAL CERRINA

Carburante spillato dalle ruspe in sosta

CASALE [illegible]

Gli operai dell'impresa Geco che, nell'inverno 2003-2004, aveva in appalto la pulizia del torrente Stura, in Val Cerrina, più di una volta trovarono i serbatoi degli escavatori completamente senza benzina, [illegible] fossero ben certi che, al momento [illegible] lasciarli, [illegible] un'area [illegible] dal Comune, in via Nazionale a Cerrina, contenessero ancora un buon quantitativo di carburante. Almeno di un episodio di furto di gasolio è accusato Marco Cresta, 34 anni, di Cerrina, via Colombaio 17. Nello stesso processo, che si è aperto ieri davanti al giudice Eugenio Annovazzi [illegible] [illegible] pm Maria Luisa Caprioglio, c'è anche [illegible] altro imputato, Carmelino Schiavone, 46 anni, di Ponzano, Cascina Spinelli, implicato in una vicenda che, almeno alla prima fase [illegible] dibattimento, [illegible] sembrerebbe avere attinenza diretta con l'altra; Schiavone, infatti, deve rispondere della ricettazione di un autocarro Land Rover che [illegible] stato rubato alla ditta veronese Somi, quando era già stata dichiarata fallita. Entrambi gli imputati sono difesi dall'avvocato Brignolio.

Persino il curatore fallimentare di Verona si [illegible] presentato ieri all'udienza; ha testimoniato che, quando fece l'inventario nel 2002, ben pochi [illegible] [illegible] i beni di valore ancora presenti, contrariamente [illegible] quanto descritto nella documentazione. Che fine potevano aver fatto? L'autocarro risulta appunto reperito presso Schiavone.

Schiavone è coinvolto in un altro processo, già iniziato davanti al tribunale di Casale, insieme ad altri imputati, per il quale era stata fissata una [illegible] udienza stamane (le accuse riguardano un traffico di veicoli rubati e «taroccati» per poi essere rivenduti), [illegible] sarà rinviato perché uno degli avvocati dello staff difensivo ha preannunciato che dismetterà il manda[illegible].

Invece, [illegible] processo iniziato [illegible] davanti al giudice Annovazzi riprenderà il 6 ottobre. [s. m.]



Il Palazzo di Giustizia in piazza Bernotti

A GIUDIZIO TITOLARI DI CARROZZERIA MONCALVESE

Il vecchio parking deposito di rifiuti?

CASALE MONFERRATO

C'è anche l'ex sindaco di Altavilla, [illegible] Bo, tra le persone chiamate a testimoniare al processo, aperto ieri, [illegible] confronti di [illegible] famiglia di carrozzieri: Rosella Schianta, 54 anni, fino [illegible] dicembre 2001 titolare dell'officina che ha sede a Moncalvo in strada Casale, Mario Chieregato, 53 anni, responsabile tecnico dell'azienda, Marco Chieregato, 25 anni, titolare dal 1° gennaio 2002, e Francesca Schianta, 40 anni, sorella di Rosella, proprietaria del terreno su cui erano [illegible] abbandonate vecchie auto. Secondo l'accusa, proprio l'accumulo di queste macchine, [illegible] contenevano [illegible] residui di olii, è equiparabile [illegible] un deposito di rifiuti non autorizzato. Una di queste auto era proprio di Enri Bo, noto appassionato di vecchie macchine che acquista (come ha fatto per il noto tramway a vapore) per sistemarle poco alla volta.

Un'altra accusa [illegible] degli imputati (esclusa Francesca Schianta) è conseguente alle lamentele di alcuni [illegible] (al processo, fino a ora, [illegible] emerso soltanto [illegible] nome, Giovanni Tesari, citato dal vicecomandante della stazione dell'Arma) [illegible] causa di rumori [illegible] odori causati da lavori di verniciatura o dall'utilizzo di alcune apparecchiature.

Il processo proseguirà il 26 ottobre, con la testimonianza del maresciallo Zotti, all'epoca comandante della stazione dei carabinieri di Moncalvo, che dovrà venire appositamente da Vallata, [illegible] provincia di Avellino. [s. m.]

scuola



ALLIEVI IN GAMBA ALL'ALBERTI
Alcuni studenti del Liceo Alberti di Valenza hanno ottenuto importanti riconoscimenti. Maria Elena Ferraris e Mattia Pivato della 5ª A si sono classificati al primo [illegible] secondo posto del concorso provinciale di filosofia «Ezio Garuzzo». Alessandro Ferraris e Andrea Mattacheo (5ª A) hanno vinto il secondo premio provinciale di storia contemporanea. Alessandro Zilio (5ª A) ha ottenuto il secondo posto provinciale alle Olimpiadi di matematica.

[illegible] DELLA «FERMI» [illegible]
Circa 200 alunni della scuola Fermi danno il via, oggi, nel Castello di Pozzolo Formigaro, alla mostra dei lavori prodotti, durante l'anno, nel laboratorio di arteimmagine condotto da Rosalba Riviera. L'insegnante ha guidato gli scolari alla scoperta del disegno, dei colori, [illegible] modellaggio. In esposizione (fino al 15 maggio: 16 - 19 nei feriali, e anche 10,30 - 12 nei festivi) pure i lavori realizzati nei laboratori di multimedialità, inglese, potenziamento di arte-immagine.

L'AMORE ANTICO AL LICEO BALBO
Si conclude mercoledì 18 maggio, nell'aula magna, intitolata a Carlo Casalegno, d[illegible] Licei, in piazza Castello a Casale, [illegible] ciclo [illegible] conferenze [illegible] «Tre popoli, tre anelli, un solo cielo», che ha caratterizzato l'anno scolastico con la partecipazione di relatori di spicco. [illegible] tema «L'amore nel Cantico dei Cantici e nella poesia greco latina» [illegible] sviluppato dal dirigente scolastico del Balbo, professor Gianni Abbate.

[illegible] E SALUZZO IN NORMANDIA
Tra i 40 studenti delle superiori piemontesi che hanno preso parte al viaggio in Normandia (promosso dal Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale) nei luoghi dello sbarco degli Alleati c'erano anche quelli alessandrini; del Nervi: Andrea Baglioni, Chiara Balza, Martina Morando, Veronica Ottria e Marco Tasinato (coi docenti Anna Sveva Musso e Maurizio Benzi) d[illegible] Saluzzo: Marta Coniglio e Simona Salerno (con l'insegnante Gian Pietro Armano).

UN NOME PER LA RANA DI «LIBERITUTTI!»

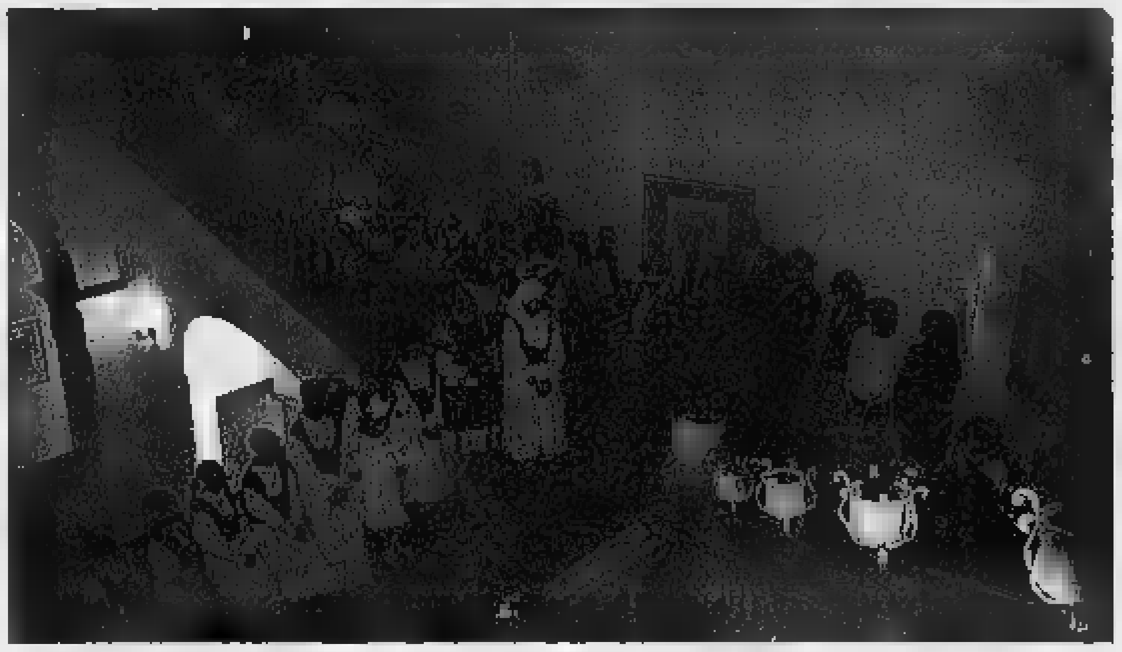


Come battezzare la Rana, mascotte del giornalino «Liberitutti!»? Sull'ultimo numero della rivista (scritta e letta dai bambini dagli scolari del Piemonte) c'è una ricca sequenza di carte d'identità realizzata dagli scolari [illegible] molte ipotesi. Ma la gara è ancora aperta. Per il momento la classifica dei suggerimenti vede in [illegible] il nome Ricky Saltaninfee, seguito da Ruspus Raganel, Zampalesta Superfrog.

RAGAZZI DELL'ITC ACQUI IMPRENDITORI VIRTUALI



Gli alunni dell'ITC di Acqui sono diventati imprenditori, aderendo [illegible] progetto «Laboratori d'impresa promosso dalla Regione. Con simulazioni hanno creato virtualmente la «Fuskia srl» che produce il latte per il corpo «Amarti» dall'aroma al Brachetto, destinato alla classe della Selectiva spa, di Alessandria. Il progetto, realizzato grazie a sponsor e al Comune, [illegible] esposto al Lingotto il 28 maggio, con quelli attuati in Piemonte, per contendersi il premio finale.



Una bella immagine [illegible] gemellaggio tra gli scolari [illegible] Monferrato casalese e i coetanei [illegible] Croazia

La Cometa è rientrata dalla Croazia a Casale

[illegible] MONFERRATO

La Co.M.E.T.A. ha fatto ritorno dalla Croazia. Sono rientrati in questi giorni i bambini delle classi 4ª [illegible] 5ª delle scuole dell'Unione dei Comuni, «Tra Sture e Po» di Balzola, Coniolo, Morano sul Po, Pontestura e Villanova, che hanno partecipato al viaggio in Croazia nell'ambito del progetto di gemellaggio con altre realtà scolastiche europee. «L'incontro con la scuola Primaria di Karlovac - commenta la dirigente del III Circolo Luigina Genovese - è stato un momento emozionante. Siamo stati accolti nel cortile della scuola "Fratelli Sejlan" appena ristrutturato dopo i danni della guerra. Momenti toccanti [illegible] state le esecuzioni dei rispetti[illegible]i inni nazionali, seguiti dall'esecuzione di canti [illegible] danze, noi abbiamo presentato la monferrina. Sono seguiti momenti di giochi con i ragazzi aiutati nel dialogo da una guida locale che [illegible] perfettamente l'italiano, anche se i bambini si sono intesi parlando in inglese e con la lingua dei gesti».

Il gruppo monferrino ha donato al direttore della scuola i disegni dei Paesi dell'Unione visti con gli occhi dei bambini; i lavori [illegible] esposti in una mostra inaugurata ad ottobre. Allo scambio interculturale hanno partecipato i sindaci di Balzola e di Villanova e amministratori di Coniolo, Pontestura e Morano che commentano così l'esperienza: «I segni della guerra erano ancora visibili su alcuni edifici, ma nell'animo e negli occhi di tutti abbiamo letto un grande desiderio di riscatto e di vivere [illegible] pace. E non a [illegible] il tema delle canzoni presentate [illegible] bambini croati era proprio la pace».

AFFASCINATI DAL VELIERO «AMERIGO VESPUCCI»

Gli alunni della Straneo lupi di mare a La Spezia



Il gruppo dei ragazzi della media Straneo in visita al porto di La Spezia

ALESSANDRIA

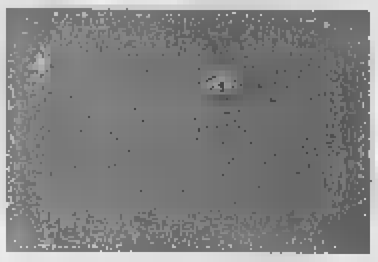
I ragazzi della terza A (scuola media) della «Straneo» di Alessandria, recentemente si [illegible] recati in visita alla Base navale di La Spezia, a Portovenere. «Abbiamo osservato - raccontano - il maestoso veliero "Amerigo Vespucci" e [illegible] "Palinuro" [illegible] le vele ammainate [illegible] la [illegible] polena dorata vicino alla sagoma grigia e imperscrutabile [illegible]lla nave "Audace"».

«Colossi del mare - proseguono i ragazzi nel loro racconto -, passato e presente a confronto: secoli di progresso tecnologico [illegible] temerarietà umana che insieme hanno percorso gli [illegible]. Ammirevole sono state anche le guide, impeccabili nelle loro divise ci hanno accompagnato a visitare la plancia: cervello [illegible] occhio della nave; [illegible] radar, [illegible] nautiche e poi giù verso le sale dei motori, vero e proprio cuore delle navi».

Infine, gli studenti alessandrini hanno partecipato al rinfresco in sala mensa ufficiali e sottufficiali della Marina.

«Ringraziando la Lega navale sezione di Alessandria - concludono ragazze e ragazzi della terza A della «Straneo» -, [illegible] particolar modo il geometra Cresta che ci ha permesso di trascorrere piacevoli [illegible] proficue ore, contempliamo nel nostro futuro ancora tutto da decidere, forse [illegible] carriera [illegible] Marina».

Monferrato



ROCCA GRIMALDA

Il cortese abbinato a un trittico di pesce

■ Oggi alle 21, altro appuntamento con «Vineando Insieme», il percorso enologico promosso dalla Tenuta Cannona di Carpeneto. Alla Bottega del vino «Il Diavolo sulle Colline» di Rocca Grimalda stasera gli chef preparano un menù degustazione mirato a esaltare la versatilità del cortese. E' un vino che esalta i sapori tipici di queste terre e stasera viene presentato abbinato a un trittico di pesce. [r. bo.]

OGGI I FUNERALI

Ovada, morta sorella del professor Bausola

■ Si svolgeranno oggi, alle 16, a Ovada, nella parrocchiale dell'Assunta, i funerali dell'ex insegnante Anna Maria Bausola, 78 anni, morta improvvisamente a Pietra Ligure. Era la vedova di Paolo Grillo e la sorella di Adriano Bausola, che fu per anni rettore dell'Università cattolica del Sacro Cuore e al quale Ovada ha dedicato la piazza prospiciente l'edificio della scuola elementare Damilano. [r. bo.]

[illegible] 17 IN BIBLIOTECA [illegible] I PICCOLI FANS



Barbara Eforo: è nativa di Acqui

Ad Acqui c'è Barbara de «L'albero azzurro»

■ Nell'ambito delle manifestazioni collaterali al Premio «Acqui Storia», l'assessorato alla Cultura del Comune propone oggi una giornata dedicata a «Letteratura e infanzia». Alle 17 nella Biblioteca La Fabbrica dei Libri l'acquese Barbara Eforo, da anni protagonista della trasmissione tv «L'albero azzurro», incontrerà i bambini in un simpatico e coinvolgente spettacolo. [g. l. f.]

DIBATTITO A OVADA

Il piacere di conoscere e il dovere di studiare

■ Oggi alle 20,30, nell'aula magna dell'istituto Barletti di Ovada, in via Galliera, su iniziativa del Comitato Genitori democratici, serata su «Il dovere di studiare e il piacere di conoscere». L'obiettivo è di promuovere su questo tema riflessioni con la partecipazione di genitori, studenti, insegnanti, operatori scolastici, associazioni e amministratori locali. Interverrà il professor Michele Maranzana. [r. bo.]

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE DOPO IL DOSSIER DI LEGAMBIENTE CHE INDICA LA CITTA' TRA I SITI PIU' INQUINATI

La lunga lotta anti-amianto

Dall'ex Eternit alle lastre sui tetti: tutte le tappe

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

Dal 1998 la Casale è uno dei siti di «bonifica di interesse nazionale». Anche Legambiente colloca la città ai vertici della classifica dei siti inquinati. Dal censimento [illegible] (nel '95 e nel 2000/2001) risulta che ci sono ancora sul territorio circa 1 milione di metri quadrati di coperture di amianto-cemento da bonificare. Questo nonostante il lavoro già fatto.

Qualche dato per rendere l'idea. E' stata terminata la bonifica del polverino all'ex Eternit: rinvenuti 1300 metri cubi del micidiale materiale contro i 200 previsti; ora si affronta la demolizione dei tetti, poi tutta la fabbrica sarà abbattuta. Proprio ieri è stato eseguito il collaudo sull'ultimo lavoro effettuato dalla Decam, l'impresa appaltatrice, sulla caldaia coibentata con amianto. Si è decisa la sua demolizione totale. E' stata realizzata la discarica per amianto di 25 mila metri cubi (Serve il territorio dell'ex Ussl 76, cioè 48 Comuni) e anche quella per il polverino (capacità di 5000 metri cubi). Sono state sperimentate tecniche mai usate prima per la bonifica del polverino a Ticineto e a S. Germano; è stata avviata la scorsa settimana la bonifica del polverino al Castello. Subito dopo toccherà al Cova Adaglio e poi ai circa 40 siti in cui si è rinvenuto il materiale. E' terminata la bonifica dei tetti in amianto dagli edifici pubblici (solo all'ospedale 24 mila metri quadrati). Terminato l'identico intervento nei Comuni di Alfiano, Balzola, Borgo S. M., Cella Monte, Cerrina, Coniolo, Frassineto, Gabiano, Giarole, Morano, Ottiglio, Ozzano, Pontestura, Sala, Solonghello, Terruggia, Villanova. Rimangono le caserme (34 mila metri quadrati solo alla Bixio): le forze armate si sono impegnate nella bonifica. Terminata la bonifica della sponda destra del Po.

«Dopo tutto ciò, con la bonifica dei privati in via - dice Bruno Pesce, del Comitato vertenza amianto -, la decisione del ministero di bloccare la convenzione del 2002 con la Provincia è una "doccia fredda"». Non meno preoccupato è il sindaco di Occimiano, Ernesto Berra. Da pochi giorni i suoi concittadini cominciavano a segnalare presenza d'amianto nelle case, per accedere ai finanziamenti per lo smantellamento. «Nei casi di piccole coperture - dice - la convenzione con la Provincia per il trasporto diretto in discarica facilitava il compito ai privati».



Prosegue la bonifica dell'ex Eternit

POLEMICA SULLA CONVENZIONE BOCCIATA

Parte un appello alla Regione

■ L'assessore comunale all'Ambiente Riccardo Revello si è rivolto alla Regione, rappresentando il malcontento [illegible] Comuni di cui Casale è capofila per le bonifiche di amianto, per sollecitare una presa di posizione favorevole alla possibilità per i privati di conferire direttamente in discarica le lastre d'amianto fino a 50 metri quadrati, iniziativa che il ministero all'Ambiente ha di fatto vietato. Sabato al convegno sull'amianto che le associazioni Vitas e Familiari delle vittime dell'amianto hanno promosso alla Baronino è stato invitato il [illegible] assessore regionale all'Ambiente, Nicola De Ruggiero, ed è probabile presenza di Mario Valpreda, assessore regionale alla Sanità. Questo potrebbe portare qualche schiarita sul problema, «anche perché - dice Revello - ogni volta che abbiamo partecipato a Conferenze dei servizi a livello [illegible] si parlava di questo Protocollo d'intesa tra la Provincia e Casale, in [illegible] dal 2002. I ministeri (Ambiente, Salute, Attività produttive; ndr) [illegible] avuto tutto il tempo di esaminarlo e bloccarlo, [illegible] che non è [illegible] fatta in [illegible] questi [illegible]. La decisione ministeriale è un intralcio in più alla bonifica dei privati». Poche sarebbero infatti le ditte iscritte all'Albo, autorizzate al trasporto in discarica di amianto in lastre. [f. n.]

EX SINDACO DI ACQUI CHIEDE UN CONTROLLO



«Attraversamenti invisibili»

Una verifica sulla regolarità degli attraversamenti pedonali di Acqui. La chiede Enzo Balza, ex sindaco: «Faccio appello a polizia municipale, carabinieri e polizia stradale affinché si accerti se nelle realizzazione di alcuni attraversamenti siano state rispettate le disposizioni del regolamento di attuazione del Codice della strada». Nel mirino, in particolare, gli attraversamenti in prossimità della rotonda tra [illegible] Cavour e [illegible] Roma, realizzati con cubetti in porfido scuro. E in corso Roma manca la segnaletica verticale che avverte della presenza delle strisce pedonali. [g. l. f.]

ACQUI, AL VIA UN PROGETTO RIVOLTO A PAZIENTI DAI 2 AI 12 ANNI

Le Terme puntano sui bimbi

E' gratis il secondo ciclo di cure inalatorie

ACQUI TERME

Le Terme di Acqui aprono i reparti [illegible] ai più piccoli. Lo fanno con il «Progetto Bambino»: «Il Progetto è essenzialmente finalizzato a garantire il benessere dei più piccoli attraverso le cure inalatorie con l'utilizzo delle acque sulfureo-salsobromoiodiche, indicate per la [illegible] di tutte le forme infiammatorie croniche e ricorrenti delle alte e basse vie aeree» spiega il dottor Vincenzo Barello, direttore generale delle Terme di Acqui.

Col «Progetto Bambino», le Terme offrono l'opportunità a bambini e le bambine dai 2 ai 12 anni soggetti ad affezioni [illegible]renti otorinolaringoiatriche e bronchiali di poter usufruire gratuitamente di una visita medica specialistica e di un secondo ciclo di cure, dopo l'effettuazione di un primo ciclo con l'impegnativa del Servizio sanitario nazionale, come spiega il direttore sanitario, il dottor Giovanni Rebora: «Bambini e bambine che effettueranno un ciclo di [illegible] inalatorie entro il 30 giugno nei reparti a loro appositamente riservati potranno effettuare gratuitamente nei successivi mesi autunnali e invernali un secondo ciclo di cure inalatorie in prospettiva di riacutizzazioni legate alle stagioni più [illegible]e, previa visita dello specialista termale. Tra le malattie a cui [illegible] più soggetti i bambini vi sono faringiti, sinusiti, otiti catarrali, bronchiti e sindromi allergiche stagionali».

Progetto Bambino, ha previsto il coinvolgimento dei dirigenti scolastici delle scuole materne ed elementari della città, ma l'offerta è aperta anche a tutti coloro che hanno dai 2 ai 12 anni. Info: 0144/324390. [g. l. f.]



Le Terme di Acqui hanno lanciato il «Progetto Bambino», consistente in cure inalatore con l'utilizzo delle acque sulfureo-salso bromoiodiche

DISGRAZIA IERI POMERIGGIO A RICALDONE, LA VITTIMA ABITAVA A MARANZANA

Anziano ucciso dal trattore che si ribalta in un campo

RICALDONE

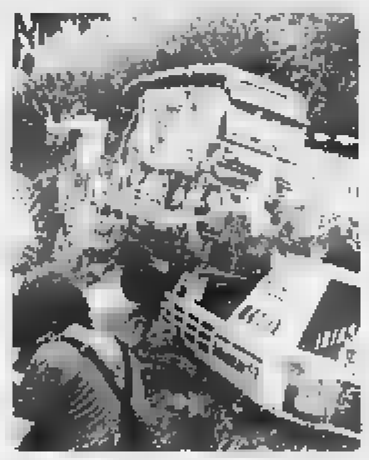
Ennesima disgrazia nei campi a causa di un trattore che si ribalta durante i lavori agricoli. Tutto è accaduto nel primo pomeriggio di ieri a Ricaldone, sulle alture dell'Acquese.

L'incidente è avvenuto in regione Celle, ai confini con il territorio del Comune di Maranzana. E la vittima, in effetti, Giuseppe Bo, 83 anni, abitava proprio nel paese astigiano, in via Roma.

L'anziano nonostante l'età era ancora in buona forma fisica. Ieri si stava occupando della concimazione di un campo. Per questo si era messo oggi ai comandi di una trattore cingolato. Con il mezzo agricolo aveva raggiunto regione Celle e aveva incominciato il lavoro.

Il terreno è in pendenza e ad un tratto Giuseppe Bo, forse per un'asperità del terreno, per una manovra errata e forse perché colto da malore, ha perso il controllo della guida del mezzo agricolo, che si è ribaltato. L'astigiano è stato travolto e schiacciato dal trattore.

E' stato dato l'allarme e oltre a persone del posto è accorsa un'équipe del 118. Per Bo, però, non c'era più nulla da fare. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Acqui, per i rilievi di legge. La data dei funerali non è stata ancora fissata. [g. l. f.]



Un trattore cingolato ribaltato

VILLANOVA D'ASTI

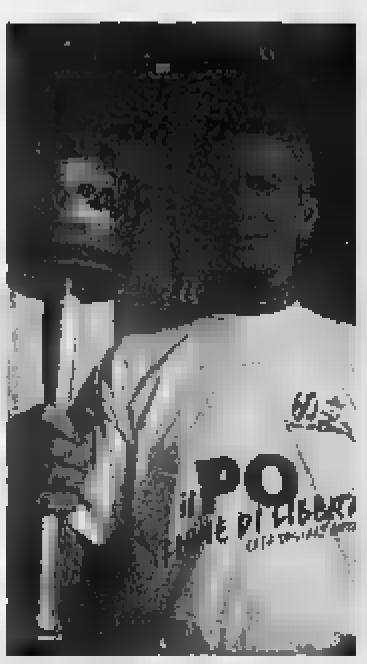
Medici accusati di truffa all'Aso

■ Udienza preliminare davanti al gip di Alessandria il 22 settembre per i coniugi Maria Cristina Emma Gallo Lassere, [illegible] anni, e Giovanni Mazzotta, di 46, di Villanova d'Asti, medici al reparto di Neurochirurgia dell'ospedale alessandrino, accusati di truffa (167 euro ai danni dell'Aso, parte civile con Piero Monti) e falso. Li difendono Luca Gastini. Secondo l'accusa, lei si era assentata un giorno dal lavoro e lui aveva «timbrato» al suo posto il cartellino. A chiedere l'incriminazione è stata il pm Enrica Bertolotto. Per il medico si era trattato di un banale errore materiale dovuto a una disattenzione, ma il pubblico [illegible] ha accolto questa tesi difensiva perché la falsa timbratura era avvenuta due volte nel corso della giornata. Spetta comunque al gip pronunciarsi sull'episodio, che può avere ripercussioni penali di una certa gravità. [e. c.]

CONTINUANO LE INIZIATIVE NELL'AMBITO DELLE CELEBRAZIONI PER IL SESSANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DAL NAZIFASCISMO: COINVOLTI ANCHE I RAGAZZI

La fiaccola della libertà si sposta lungo il corso del Po

Sabato a Valenza, poi tappe a Casale, Alessandria e Benedicta



La fiaccola durante il trasferimento

CASALE MONFERRATO

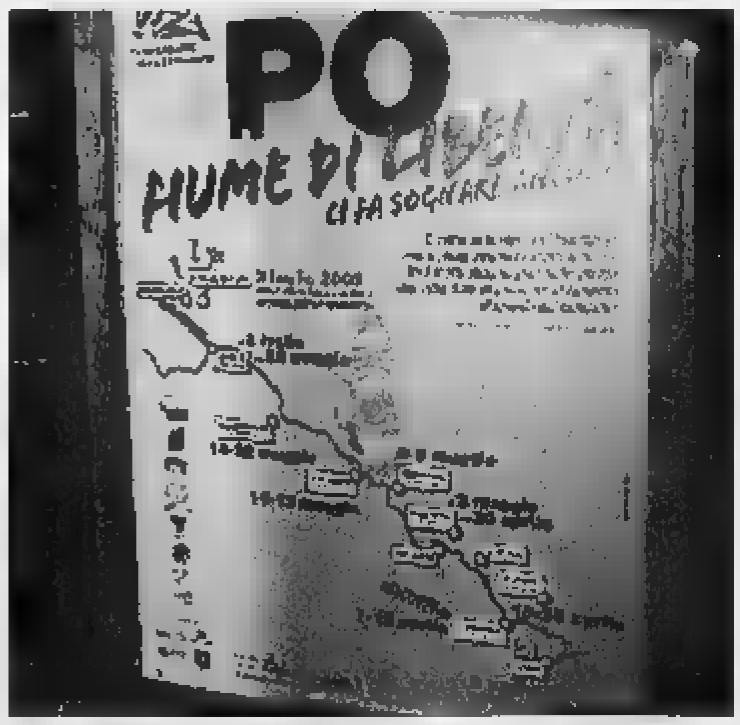
Una fiaccola [illegible] simbolo di libertà e fratellanza e il Po come elemento di congiunzione fra territori e popolazioni, che hanno condotto la lotta di Liberazione. Due elementi dell'iniziativa «La fiaccola della libertà nelle valli del Po», che, nelle celebrazioni del 60° della Liberazione, da sabato (e fino al 23) coinvolgerà Alessandria, Valenza, Frassineto, Casale, Coniolo, Pontestura, Camino, Bosio (con la Benedicta). La manifestazione, [illegible] una fiaccola accesa il 7 aprile nelle valli di Comacchio, si concluderà il [illegible] luglio al Colle del Lys, dove sorge una torre-simbolo della lotta partigiana, in ricordo di 2024 partigiani morti.

Sabato alle 10,30 arriverà a Valenza la fiaccola, alle scuole Pascoli. Un tedoforo la porterà a Palazzo Pellizzari, da dove alle 10,45 partirà un corteo per la lapide dei giardini Don Minzoni. Qui avverrà la celebrazione, poi letture degli studenti e canzoni di Ginetto Prandi e Fabio Bosco, infine l'inno di Mameli.

Alle 15 la fiaccola partirà da regione Vecchio porto per Casale su una barca a motore. Giungerà verso le 18 al ponte ferroviario. Una staffetta la porterà in Municipio, dove dalle 16 si tiene la presentazione dell'iniziativa da parte della partigiana Enrica Morbello Core. Alle 18,45 a Palazzo S. Giorgio concerto di Massimiliano Limonetti e degli allievi dell'istituto Soliva.

Domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 visita guidata alle mostre e Comune aperto alle visite. Alle 16 opera musicale «Anna e Davide» e alle 17,30 «Alba rossa».

Poi la fiaccola raggiungerà i piccoli Comuni sulla riva del Po e raggiungerà Alessandria il [illegible] maggio alle 15,30 al liceo Galilei. Alle 9 del 21 da piazza Valfrè partenza del pullman per raggiungere la Benedicta. [f. n.]



Il percorso della fiaccola: la «marcia» partita da Comacchio si concluderà al Colle del Lys

Studenti dell'Ovadese al Sacrario del Turchino

OVADA

L'Anpi di Ovada ogni anno programma per gli studenti una visita a uno dei luoghi più significativi delle battaglie partigiane. Quest'anno tocca al Sacrario del Turchino dove il [illegible] maggio 1944 vennero fucilati 59 prigionieri, 17 dei quali catturati alla Benedicta. Sono oltre 300 i ragazzi che stamattina saliranno lassù: le elementare di via Dania e via Fiume, 3ª media di Ovada, le medie di Castelletto d'Orba e Predosa, le elementari di Rocca Grimalda e Trisobbio.

Al Sacrario, Pino Ottonello, di Masone, illustrerà ai giovani quell'evento. Poi, ci sarà la visita al Romitorio di Masone, dove riposano le salme di una parte di fucilati del Turchino, di altri partigiani e di Giovanni Alloisio e Ludovico Ravanetti, del Cln di Ovada.

L'eccidio del Turchino seguì all'[illegible] al Cinema Odeon di Genova: una bomba causò la morte di quattro tedeschi e il ferimento di 16. I tedeschi per rappresaglia scelsero di uccidere 59 prigionieri dalla quarta sezione di Marassi.

Il 18 maggio una squadra di ebrei con picconi e badili scavò una grossa fossa al Turchino e il mattino successivo i 59 furono abbattuti. Tutto si svolse nel segreto: la strada del Turchino venne bloccata e i contadini della zona ebbero l'ordine di [illegible] abbandonare le [illegible]. Quando il 23 maggio i familiari trovarono la grossa fossa, molti corpi erano sfigurati: alcuni erano stati schiacciati da un grosso masso che i carnefici vi avevano fatto ruzzolare sopra.

Casimiro Ulanowski, padre di uno dei fucilati, fu promotore e realizzatore di una serie di opere a ricordo dell'eccidio. Il Comune di Genova fece realizzare poi una grande area monumentale, inaugurata il 25 aprile 1956: fino alla morte ne fu custode volontario lo stesso Ulanowski. [r. bo.]



Una guida alla lunga lista di appuntamenti del Maggio Tortonese

Si avvicina la Festa di Santa Croce

Da sabato a lunedì, fra musica e cultura

TORTO[illegible]

Da sabato [illegible] lunedì l'atteso appunta[illegible] con la fiera [illegible] festa di Santa Croce, sempre più ricca [illegible]: cultura, musica, spettacolo, enogastronomia, divertimento. E in maggio ricorre [illegible] primo anniversario della canonizzazione di Don Orione. Per la ricorrenza ci saranno celebrazioni religiose [illegible] in particolare il Solenne Pontificale che si terrà in Duomo domenica, alle 10,30, presieduto dal vescovo di Tortona, Martino Canessa. Alle 12, alla rotonda Oasi, inaugura[illegible] e benedizione della statua [illegible] di San Luigi Orione, opera dello scultore Carlo Pedenovi. Lunedì, alle 17, al Santuario della Madonna della Guardia ci sarà la solenne celebrazio[illegible] presieduta dal cardinale Tarcisio Bertone, arcivescovo di Genova.

Gli appuntamenti del Maggio Tor[illegible]ese 2005, organizzati a cura dell'amministrazione comunale, cominciano sabato. Per la prima volta l'Accademia Musicale Lorenzo Perosi propone [illegible] organizza, in accordo con la direzione dell'Asl 20, u[illegible] concerto dell'Orchestra Giovanile e del Coro [illegible] bianche nella cappella dell'ospedale: l'appuntamento è alle 16,30. E' un modo per dare un po' di conforto ai degenti e alle loro famiglie. La giornata prosegue con l'apertura, alle 18, a Palazzo Guidobono, della mostra di pittura e arte visiva «Pictor in fabula, incursioni [illegible] nel simbolico contemporaneo»: saranno esposti quadri, disegni, foto e materiale visivo di giovani artisti tortonesi. La mostra si potrà visitare sino al 5 giugno.

Domenica, alle 18,30, in piazza Duomo, tombola di Santa Croce e alle 21, al Civico lo spettacolo «Le candele se brusa... Putti, destrighève, dève la man», una serata con Carlo Goldoni a cura del Laboratorio teatrale del liceo classico Plana [illegible] Alessandria. Da do[illegible] a domenica [illegible] centro ippico «Il Torrione» [illegible] ippico 25° Trofeo "Città di Tortona". Sabato 21, [illegible] al Civico, «Amori in prestito-Storie di affido familiare» (alle 21) a cura del Laboratorio teatrale del liceo Peano di Tortona.

Nell'arco del [illegible] sono anche previste le consegne di premi: domeni[illegible] 22, alle 21, nell'auditorium del [illegible] Mater Dei si terrà il primo conferimento [illegible] Premio San Luigi Orione [illegible] nel corso del concerto «San Orione: immagini [illegible] musica» dell'Orchestra Classica di Alessandria con il [illegible] Bandello [illegible] Castelnuovo Scrivia. Il 27, alle 21, [illegible] piazza Duomo, «Ogni notte ritornar», tributo a Lucio Battisti a favore dell'associazione «Enrico Cucchi». Il 28 e 29 maggio, al [illegible] Orsi, «Assaggiatortona [illegible] dintorni». Domenica 29, alle 21, al Teatro Civico, in occasione del «Concerto per Tortona», verrà consegnato il premio «Città [illegible] Tortona», che consiste nel Grosso d'Oro, antica moneta, ai cittadini che hanno dato lustro alla città con la loro attività e il loro impegno in campo sociale, culturale, economico. Il [illegible] e 29 al centro Dellepiane il Trofeo Gulliver, gara internazionale di nuoto. Il 30, infine, alle 21,30, in piazza Duomo, prima edizione del premio nazionale «Valori dello Sport», serata con Massimo Caputi, Federica Ridolfi, Max Giusti, ospite musicale Luca Dirisio.



Due immagini di passate edizioni della Fiera di Santa Croce, che s'inaugura sabato a Tortona

A Palazzo Guidobono, fa parte del nuovo progetto «Fili diArianna»

«Pictor in fabula», mostra innovativa

I curatori propongono stimolanti «incursioni visive»



Palazzo Guidobono, nel cuore di Tortona

TORTONA

Sabato, alle 18, s'inaugura [illegible] Palazzo Guidobono la mostra «Pictor in fabula, incursioni visive nel simbolico contemporaneo». Organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Tortona e curata da Giacomo Maria Prati, [illegible] mostra fa parte [illegible] «Fili di Arianna», il nuovo progetto che servirà da vetrina permanente per promuovere e rendere visibili le proposte presentate e discusse nel Tavolo della Cultura.

«L'evento - spiegano gli organizzatori - esprime un percorso innovativo [illegible] originale attraverso quadri, installazioni, video di giovani promettenti autori, basato non sulla tecnica, sull'autore o sul soggetto, ma sulla tipologia simbolica trattata: dalla mitologia greca [illegible] temi religiosi, dalla Croce a provocazioni tratte dall'immaginario contemporaneo del villaggio globale. La [illegible] parte delle opere [illegible] state create appositamente per l'evento».

Esporranno le loro opere Claudio Magrassi, pittore; Barbara Zucchi, fumettista e arti[illegible] sperimentale; Cristiana Cattaneo, pittrice e restauratrice; Daniela Ferretti, grafica; Andrea Franzosi, illustratore; Chiara Cabrelli, pittrice [illegible] restautrice; Marta Battini, grafica pubblicitaria; Federica Bordone, creativa sperimentale. La mostra proseguirà fino al 5 giugno e sarà visitabile il giovedì dalle 17 alle 22, il venerdì e il sabato dalle 17 alle 23 e la domenica dalle 15 alle 20.

La sera dell'inaugurazione, alle 21, performance teatrale di Emanuele Arrigazzi e Daniela Tusa. Il 21, alle 18, Davide Liccione, neuropsicologo e psicoterapeuta, presenterà il [illegible] ultimo libro «Sogni e psicoterapia», edito da Bollati Boringhieri. Info e visite: 0131-821.302.

ALL'ILVA DI NOVI CON FILARMONICA DI TORINO SOLISTI FAMA

Echos: brano di Colla in prima esecuzione

Brunello Vescovi

La prima esecuzione assoluta di un brano del compositore alessandrino Alberto Colla - «Rifrazioni-Vertici-Dissolvenze» per due corni e orchestra d'archi - sarà il momento culminante del concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino, stasera, alle 21, al Teatro Ilva Novi (ingresso 8 euro).

Il brano è stato commissionato espressamente dal Festival Echos e dall'Orchestra. Il programma della serata, appunto nel cartellone di Echos, comprende anche due composizioni di Mozart: gio- Sinfonia K. 112 e la celebre Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra. anche solisti di grande qualità, come la violinista giapponese Maki Itoi e il violista rumeno Adrian Pinzaru.

E domani, sempre per Echos, all'ex ospedale militare Alessandria, sarà di scena il Quartetto Bochmann, formazione cameristica.

Enfant prodige, Maki Itoi ha debuttato come solista a otto anni è stata premiata numerosi concorsi internazionali come il «Rodolfo Lipizer», «Bela Bartok», «Trio di Trieste», «Premio Niccolò Paganini» e «Vaclav Huml». Adrian Pinzaru, romano, ha studiato a Bucarest e a Torino, collaborando con artisti come Mario Brunello, Domenico Nordio, Danilo Rossi e Dora Schwartzberg ed è prima viola della Filarmonica torinese, attiva dall'82 e nota al pubblico anche per la partecipazione ad eventi come «Pavarotti & Friends» (tre volte, '95-'96 e '98), i concerti dei Tre Tenori, ovvero Pavarotti, Carreras e Domingo (a Modena, nel '97) e quelli di «Natale in Vaticano» (1996 e 1998).

Domani si esibisce il Quartetto Bochmann, arrivo dall'Inghilterra (all'attivo ha oltre registrazioni per la Bbc) e ha inciso numerosi dischi acclamati dalla critica.

La stampa inglese e internazionale si è espressa nei confronti del Quartetto in termini entusiastici. Mentre «The Scot- sottolinea la loro padronanza del repertorio Mozart e Beethoven, il «Rhein Zeitung» li definisce «Musicisti perfetti» e il Sunday Times elogia le loro «esemplari» interpretazioni, «ricche di freschezza e di fascino».

Domani ad Alerssandria il Quartetto Bochmann proporrà un programma fascinoso e impegnativo, comprendente il Quartetto «Le Dissonanze» di Mozart, il Quartetto op. 95 di Beethoven e il Quartetto Americano di Dvorak. Inizio alle 21,15, l'ingresso libero e si potrà visitare gratuitamente anche l'esposizione permanente «Le stanze di Artù».



L'Orchestra Filarmonica di Torino e, sotto, il pianista Paolo Restani

AL CIVICO

Tortona, omaggio Chopin con il pianista Paolo Restani

Stasera alle 21,15, al Teatro Civico di Tortona, concerto conclusivo della stagione degli Amici della Musica. La serata - «Omaggio a Chopin» - è con il pianista Paolo Restani, spezzino, di recente protagonista di un importante recital con Riccardo Muti. Negli «Studi», che caratterizzano il repertorio che viene proposto stasera, Chopin presenta un aspetto di potenza espressiva che non molti associano al delicato pianista dei Notturni. Fra i più noti si ricordano il n. 3, opera 10 «Tristezza», il n. 8 op. 25 «Le ali della farfalla», il n. 11 op.25 «Vento invernale» e l'ultimo, il n. 12 «La caduta di Varsavia». Alle due raccolte delle opere 10 e 25 si uniscono i «Tre nuovi Studi» di raro ascolto, a completare una piccola «integrale». [m. t. m.]



A CASALE C'E' TARTAROCK

Un'ottantina di iscrizioni ad «Al Wave»

E' scaduto il termine per iscri- al rock contest «Alessandria Wave» (a tutt'oggi circa 80 le band che hanno inviato l'adesione), ma se attendono ancora alcune per posta, visto che fa fede il timbro sulla busta.

Intanto la band vincitrice dell'edizione 2003 - i novaresi Marcilo Agro e il duo Maravilha - apre stasera il concerto degli Oasis all'Alcatraz di Milano, unica data italiana del minitour europeo. Alcuni critici accosta- la musica di questa formazio- ai Kings of Convenience e addirittura a Donovan.

Una bella soddisfazione anche per l'organizzazione di «Al Wave»: fra l'altro Marcilo & C. erano stati nuovamente invitati al Teatro Comunale l'estate scorsa per gli «Aperitivi in prosa», dove avevano suonato «unplugged» come ospiti.

Ha avuto un importante contratto anche Diego Deza e Banda, segnalato l'anno scorso dalla giuria, mentre gli alessandrini Dead Models la band piemontese di punta ad Arezzo Wave. Tutti titoli di merito per il rock contest alessandrino che, fra l'altro, quest'anno vivrà la sua fase conclusiva all'aperto. Finalmente, c'è da dire, poiché a chiunque suonare al Comunale in giugno sembrava un'esperienza in prigione.

Intanto in luglio uscirà allega- alla rivista «Rumore» il cd-compilation i brani delle quattro band segnalate lo scorso anno dalla giuria, più alcuni brani di special guest.

A Casale da venerdì 20 maggio al 3 giugno il salone Tartara di piazza Castello ospiterà «Tartarock», rassegna aperta a musicisti professionisti e dilettanti.

Questo, infine, il calendario delle esibizioni delle sedici band, articolato in cinque serate e sempre con inizio alle 21. Venerdì 20: Joule, Barracuda 69, Nkcells; sabato 21 Killer-Clowns, Pigalle e Freeline Band. Domenica 22: Bug Band, Jet Lag Band, Your Feet My Fury e Demis. Venerdì 3 giugno: Starlitude, Bloody Honey, La Nuit e sabato 4: Paranoid, Irek, Acoustic Hotel. [b. v. - r. sa.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
508
e-mail: alessandria@lastampa.it

«Le De.co lottare contro l'omologazione»

Le De.co sono carte d'identità, realtà che già esistono, di cui un Comune, una Comunità prende coscienza. Perché bisogna ostacolarle, perché negare le individualità? Una risposta ce l'avrei: «Perché il grande omologatore, l'appiattitore di ogni cosa, contando anche sul relativismo (una volta si chiamava qualunquismo), può aver buon gioco a propinarci i suoi gusti. Le individualità e le identità danno sempre fastidio al potere, qualunque esso sia». E ancora, quanti milioni di ci sono al mondo? Sarebbe più semplice che fossero tutti uguali, che in case uguali, che mangiassero gli stessi cibi alle stesse ore. Sai che risparmio? Non bisogna avere paura delle individualità, dei segni identitari che in un Paese come l'Italia sono diffusi. Le De.co. non si sommano a nessuna denominazione esistente, sono solo un certificato del Comune, una sorta di censimento di Comune che dice: «Nel territorio c'è questo valore». E' un atto politico contro il vandalismo dell'omologazione, dell'agropirateria, dell'appiattimento alimentare di cui davvero ci dobbiamo preoccupare.

Paolo Massobrio, Alessandria

«L. piazza "libera" è simbolo di rinascita»

Sono le sei di mattina, come «balsamo» sulle ferite, leggo «Posso sbagliarmi» su La Stampa; in questi giorni sono molti i balsami, i profumi, i petali di rose che si spandono su di noi. Siamo quasi a mesi da quando, soli, questa lunga, gravosa battaglia lo «stupro» edilizio portato e difeso fino ad ora da tutti i politici della città! Ma poiché nella piazza c'è la Chiesa non mai stati soli. Grande, bellissima secoli stancata anche lei del «cantiere» chiedere che tutta la luce, lo spazio, la storia di questo luogo, le riservato come si la più vecchia e splendida Cattedrale della Città. Vuole che dentro alle mura siano conservate le vecchie e con questo atto dovuto si chieda scusa alla di rispetto verso i morti e anche un po' ai vivi che tenacia e volontà si sono ribellati, agli alessandrini tutti e anche a quelli che lo sono diventati col tempo, la piazza libera deve essere l'inizio per Alessandria di un nuovo periodo, grande rinascita partendo dalle origini.

Lettera firmata, Alessandria

LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

RECITA IN DIALETTO

Fra le iniziative del Lions Club di Ovada c'è stasera, alle 21, la messa in al Comunale un testo in dialetto ligure. La Nuova Compagnia Comica di Genova presenta «Unn-a tranquilla ostaia in sce collinn-e», due di Lucio Dambra che dello spettacolo è anche regista. Lo spettacolo è andato in scena la prima volta nell'82, ora viene riproposto taglio diverso. Al Carignano di Genova è stato replicato per dieci serate. E' la storia di rapina escogitata da due che fin dall'inizio prende una diversa da quella prevista, tramutando in commedia esilarante un fatto di cronaca nera e offrendo ripetuti spunti per una serie di riflessioni. [r. bo.]

Fra le iniziative degli Amici della Biblioteca di Casale c'è una conferenza sull'«enneagramma», dal greco «nove segni»: è un antico modello geometrico che viene utilizzato come rappresentazione grafica di nove tipi di personalità (ognuno dei quali caratterizza un particolare soggetto psicologico) e dei rapporti tra loro. L'enneagramma, attraverso le sue tipologie, offre una mappa coerente, comprensibile e chiara delle «nove personalità»: uno str per spiegare molti aspetti del comportamento. Relatore è don Sergio Messina, un sacerdote che sta affrontando l'esperienza dei psichiatrici; l'appuntamento è alle 21 in Biblioteca. [r. sa.]

JAZZ MOLETO

A Moleto di Ottiglio c'è stasera, con inizio alle 22, un concerto alle Cave per la rassegna jazz del giovedì: sul palco il trio del pianista Alberto Bonacasa, con Dino Cerruti al contrabbasso e Rodolfo Cervetto alla batteria. Da oltre dieci Bonacasa è membro della big band Jazz Company, diretta dal sassofonista Gabriele Comeglio, con cui si esibisce in numerosi concerti in Italia ed all'estero. Ha suonato anche con i Nuphunk del cantante americano Cece Rogers (ex voce dei Jestofunk) con cui ha suonato in una serie di importanti manifestazioni in Austria. Dal gennaio 2004 è entrato a far parte del gruppo del sassofonista newyorkese Paul Jeffrey per una serie di concerti dedicati alla musica di Joe Henderson, Charlie Mingus e Thelonious Monk. [r. sa.]

AL PARVUM IL DUO PRESENTA IL CD



Dopo il primo cd («Itinera», inciso nel nel 2003) i musicisti alessandrini Marcello Crocco, flauto traverso, e Ivana Zincone, pianoforte (foto) tornano con un nuovo album intitolato «India», dove suoni e colori si fondono e diffondono. Sono esecuzioni di celebri temi di famosissimi film come «Forrest gump», «Lawrence d'Arabia», «L'ultimo dei Mohicani», «Harry Potter» e altri, arrangiati per il duo dal maestro Andrea Girbaudo. Il cd è stato prodotto dagli stessi musicisti con Massimo Visentin e sarà presentato con un concerto - sabato sera alle 21,15 - al Teatro Parvum di via Mazzini 85 a Alessandria, per il ciclo «I volontari e... l'arte». Ingresso a offerta a favore del Coordinamento poveri dell'Aveas. [f. m.]

numeri utili

AUTOAMBULANZE

118. **sandria:** Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **luzzo:** Cr. Verde 0143 . **Bassi-** Avis 926.641. **rengo:** C.S. 0131 . **Cabella L.:** Cri 0143 . **Cassine:** Cri 0144 714.433. Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 . **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanesei** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 948.030. **zano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. : Cri 0143 643.070. , **Occimiano** e Misericordia 0142 840.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 014 . Cr. Verde 0143 80.420. Cri 0142 487.001. Cri 466.888. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 . **S. C.:** Cri 0131 . **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 . **Vignole:** Cri 0143 67.300. Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.665.

FARMACIE DI TURNO

Oggi di turno la *Comunale Pista*, Mentana 16 (0131 253.868), aperta dalle 8 alle 8 di domani. 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a serranda abbassata per farmaci e ossigeno, su medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Bollente*, corso 36 (0144 322.747).
Comunale Porta Milano, via Card. Massaia 9 (0142 454.174).
Bajardi, via Girardengo 50 (0143 22.16).
Moderna, via Cairoli (0143 80.348).
Tortona: *Comunale 2*, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264).
Valenza: *Comunale 1*, viale Manzoni 30 (0131 951.311).

Alessandria: 0131 265 **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636 129; 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 ; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777, **S. Sebastiano C.:** 0131 . **Tortona** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

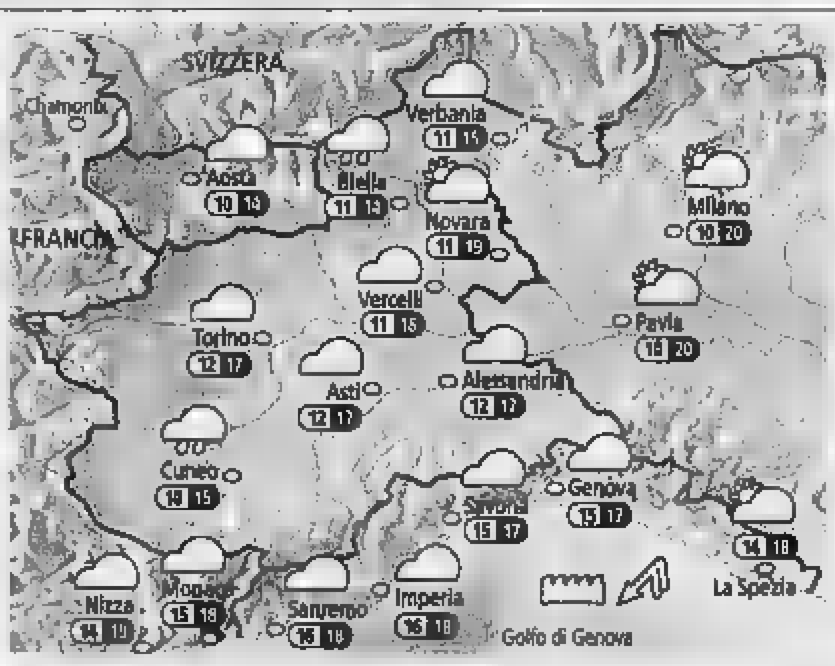
PRONTO SOCCORSO

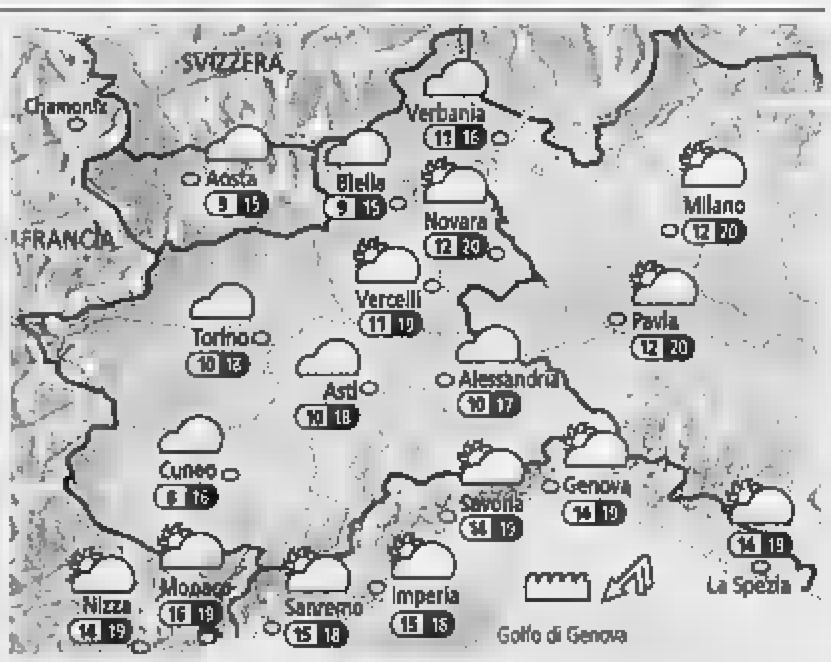
Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 434 ; 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







Sorge alle ore 6 e 4 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 48 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 8 e 29 minuti; cala domani alle ore 1 e 21 minuti

OGGI Al mattino cielo molto nuvoloso sul Piemonte occidentale con possibili piogge, nuvoloso su Liguria e Valle d'Aosta ma generalmente asciutto, da sereno a velato sulle rimanenti zone con qualche nube bassa nel pomeriggio ma senza fenomeni, contemporanea attenuazione delle precipitazioni sul Piemonte. Vento debole da Est in Valpadana, da Ovest in quota. Temperature invariate.

DOMANI Su tutti i settori cielo irregolarmente nuvoloso con qualche schiarita alternata a momenti più uggiosi, specie sulle montagne. Nel corso del maggior presenza del sole sulle pianure e lungo le coste, poche altrove. Temperature senza grandi oscillazioni: valori freschi al mattino e nel pomeriggio. Venti deboli con residui rinforzi da Nord-Est sulla Liguria.

Le iscrizioni saranno aperte fino alle 20, due sezioni: competitiva e per tutti

La StrAlessandria festeggia i suoi primi dieci anni

Domani la camminata lungo le strade della città

ALESSANDRIA

Compie dieci anni la StrAlessandria e l'edizione 2005, in programma domani sera, si annuncia come un nuovo successo, con migliaia di partecipanti che hanno risposto [illegible] il solito entusiasmo all'invito degli organizzatori. Anche perché, come è sempre stato ogni anno, [illegible] ricavato della camminata [illegible] notturna [illegible] destinato, grazie alla collaborazione tra Comune e Istituto per la cooperazione allo sviluppo, per interventi [illegible] favore di popolazioni in aree deboli del mondo. Questa undicesima edizione sarà per [illegible] secondo [illegible] dedicata al «progetto Mitava», un villaggio rurale del Mozambico.

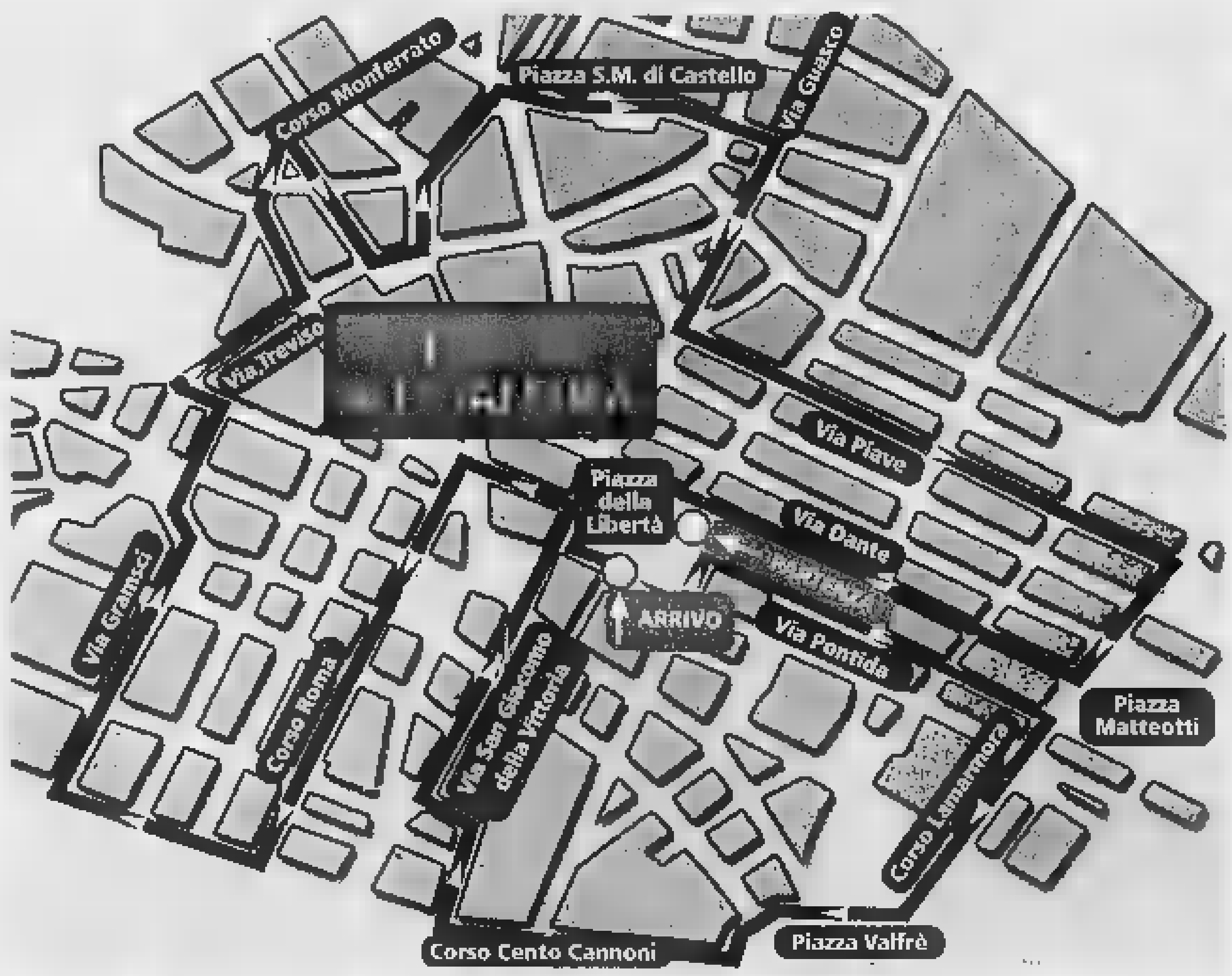
La StrAlessandria, [illegible] hanno detto presentando l'edizione [illegible] il sindaco Mara Scagni, Barbara Laveggio, direttore dell'Ics, e Roberto Nani [illegible] Carlo Vergagni, «è ormai entrata nella tradizione della città». «E' sempre molto attesa - [illegible] detto il sindaco - e raccoglie tantissimi consensi, in particolare proprio nelle scuole dove è aperta la gara per raccogliere fondi, [illegible] l'iscrizione alla StrAlessandria e altre iniziative, per il progetto Mitava. Una risposta veramente eccezionale».

La «camminata» serale attraverso le vie del centro cittadino, ricorda Barbara Laveggio, ha consentito di attuare progetti [illegible] cooperazione in Tunisia, Marocco, Cuba, Cambogia, Nicaragua, Afghanistan, Kurdistan turco, Bulgaria [illegible] Argentina [illegible] per la lotta alle mine antiuomo. E' notevole il [illegible] degli sponsor, oltre al Comune, pubblici [illegible] privati: Guala Group, Metlac spa vernici, Sai, Amag, Atm, Volkswagen Zentrum, che ha interamente sponsorizzato la stampa delle 5 mila magliette omaggio consegnate agli iscritti. Inoltre hanno contribuito Amiu, Restiani, Sportrage.

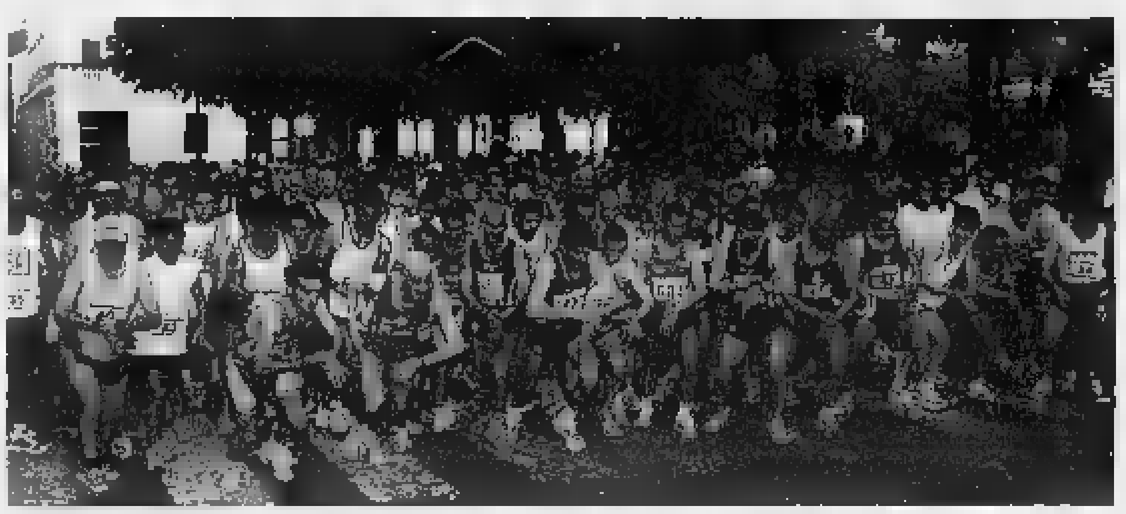
La StrAlessandria, oltre [illegible] promuovere la solidarietà, vuole essere un'occasione per ritrovarsi insieme per percorrere i [illegible] chilometri lungo le vie della città in [illegible] clima di festa e per scoprire che essa non è così grigia e chiusa come taluni la disegnano. Ogni anno sono in media cinquemila i partecipanti e c'è anche una sezione competitiva.

L'iscrizione costa 5 euro e dà diritto alla maglietta e al portachiavi con il logo della manifestazione, inoltre [illegible] tutti i concorrenti [illegible] estratti 35 premi. Le [illegible] per i gruppi si sono chiuse ieri, per i singoli [illegible] aperte sino alle 20 di domani. Il raduno è [illegible] piazza della Libertà per le 20, alle 20,20 partirà la sezione competitiva, dieci minuti dopo la [illegible] competitiva. La premiazione della [illegible] competitiva e l'estrazione dei premi per i [illegible] competivi si svolgeranno tra le 21 e le 22.

Dal 16 aprile e sino [illegible] domani tutta la corrispondenza in partenza da Alessandria viene timbrata con [illegible] speciale annullo filatelico dedicato alla StrAlessandria. La camminata è quest'anno dedicata alla memoria [illegible] Giuseppe Colla, grande appassionato di podismo, sport che ha raggiunto ottimi livelli in provincia.







La StrAlessandria (qui la partenza dell'anno scorso) ha come obiettivo la solidarietà, ma vuole essere anche un'occasione per ritrovarsi insieme per percorrere i sei chilometri lungo le vie della città in un clima di festa Ogni anno sono in media cinquemila i partecipanti

L'obiettivo resta sempre la solidarietà

Il ricavato a favore del progetto Mitava

ALESSANDRIA

Per il secondo anno consecutivo il ricavato della StrAlessandria [illegible] drà a favore [illegible] progetto Mitava, villaggio rurale di oltre 5 mila abitanti nel Nord del Mozambico. Una popolazione totalmente formata da contadini con [illegible] unico strumento di lavoro: la zappa. [illegible] tutti vivono in «palhotas», capanne [illegible] rami [illegible] fango [illegible] tetto [illegible] paglia, prive [illegible] elettricità [illegible] acqua. La metà della popolazione del villaggio è di ragazzi con [illegible] [illegible] 14 anni, la scuola è costituita [illegible] due piccole [illegible] fatiscenti aule in muratura [illegible] una «palhota», insufficienti anche solo [illegible] ospitare tutti gli alunni, malgrado i doppi turni e classi con oltre sessanta bambini. Le lezioni sono quasi esclusivamente orali, mancano infatti i libri.

Il progetto dell'Istituto per la cooperazione allo sviluppo è [illegible] sistemare le attuali aule, costruirne altrettante e dotarle di servizi. Inoltre di fornire libri e materiale didattico di supporto, infine si intende aprire un centro di alfabetizzazione per adulti: degli uomini 7 su 10 sono analfabeti, per le donne si passa a 9 su 10. Una situazione di cui ha potuto rendersi conto durante le sue visite al villaggio [illegible] professor Roberto Nani, che per conto dell'Ics ha studiato la realtà locale, con le autorità scolastiche, gli insegnanti, i bambini e le famiglie di Mitava.

In piazza della Libertà durante la StrAlessandria ci sarà l'Orchestra di Regala un sorriso che terrà compagnia dalle 18 alle 19,30 con il suo repertorio musicale. Poi ci saranno i banchetti del gruppo comunale Aido (donatori organi) per sollecitare [illegible] coscienza dei cittadini alla donazione, dell'Aias, associazione di assistenza agli spastici [illegible] portatori di handicap, e della cooperativa Equazione [illegible] associazione Calebasse, progetto «Banane altromercato», con vendita e promozione delle banane del commercio equo e solidale «per spezzare la catena dello sfruttamento [illegible] cui [illegible] sottoposti i coltivatori».

Intervista

Claudio Fermanelli

ALLENATORE DI CALCIO

«Se non ci saranno intoppi ritorno»

A UN passo dal ritorno in Valle. Dopo aver «pilotato» lo Charvensod in Eccellenza, tre stagioni fa, Claudio Fermanelli [illegible] vicinissimo a tornare sulla panchina dei rossoneri. Sarà l'incontro previsto in questi giorni con il presidente Massimo Lattanzi a sciogliere gli ultimi dubbi sull'affidamento della responsabilità tecnica al quarantunenne allenatore romano.

Claudio, si può dare per scontato l'accordo?

«Ci sono [illegible] diversi nodi da sciogliere, primi fra tutti quelli economici e logistici. Devo lasciare [illegible] con la famiglia. Un sacrificio non soltanto per me, [illegible] anche per mia moglie Anna [illegible] per i miei figli Alessio e Melissa. Per telefono abbiamo già valutato alcune situazioni, che devono però essere definite con la massima calma».

Si era già parlato di un p[illegible] [illegible] ritorno quando lasciò Marco Girelli. Poi non se ne fece nulla. Perché?

«I tempi erano troppo ristretti. Adesso possiamo discutere [illegible] tranquillità. Fino alla conclusione della stagione sono impegnato con l'Alessandrino. Siamo in testa al campionato di Prima categoria romano e la società [illegible] ha già proposto il rinnovo dell'accordo».

La scelta [illegible] dunque più orientata verso una riconferma nel sodalizio laziale?

«Se non ci saranno intoppi tornerò ad Aosta. Conosco l'ambiente [illegible] certo che si potrà fare bene, dimenticando subito [illegible] stagione sfortunata. Sarà, in ogni caso, il colloquio [illegible] dirigenti a farmi prendere [illegible] decisione definitiva».



[illegible] PROMOZIONE

Il Ccs gioca [illegible] Rivarolo

Ancora una vittoria, la 25ª consecutiva, per il Ccs Cogne Alesa nel campionato di Promozione. La squadra [illegible] Tournoud ha superato il Vigliano per 71-39. Domani per gli aostani impegno esterno [illegible] Rivarolo, contro l'Usac. [s. b.]

[illegible] LEONI [illegible] CALCIO

[illegible] Brusson capoliste

Il Dixi Bar nel girone A e il Brusson nel girone [illegible] guidano le graduatorie del Memorial Sergio Leoni di calcio amatori. Nel girone A il Dixie [illegible] a 33 punti davanti al Lac Lexert con 28; nel B il Brusson ha 33 punti contro i 32 dell'Helvetia Evançon. [a. c.]

SPORT INVERNALI. OLTRE A VUILLERMOZ, CHIAMATI JEANTET, RIVA [illegible] CURTAZ

Nel biathlon azzurro la Valle d'Aosta ritorna per un rilancio olimpico

SARRE

Il biathlon [illegible] la prossima stagione agonistica parlerà valdostano. Dopo un'annata tra le più difficili, a [illegible] di alcuni risultati tra cui uno splendido 3° posto di René Vuillermoz in Coppa, il settore cambia ancora nel tentativo di rialzare la testa nell'anno delle Olimpiadi di Torino 2006. Oltre al riconfermato Vuillermoz, nella squadra A di Coppa del Mondo troveranno spazio il giovane Simone Jeantet, che ha convinto i tecnici delle sue [illegible] qualità e che avrà così chance importanti, [illegible] due tecnici di provata professionalità [illegible] esperienza: Paolo Riva, [illegible] rientro nel biathlon dopo un anno passato in compagnia di Marco Albarello nel fondo, e Fabrizio Curtaz (anche per lui un ritorno), che si occuperà dell'allenamento al tiro.

Si può parlare di piccola rivoluzione, abituati a vedere tecnici e atleti altoatesini che negli ultimi anni non hanno portato grandi benefici [illegible] biathlon italiano. E così, sulla scia anche [illegible] un ringiovanimento della squadra, dalla prossima stagione si vedranno affiancati Vuillermoz e Jeantet, che sono entrambi di Sarre, uno dei centri del biathlon valdostano che si è distinto particolarmente a livello giovanile.

Una bella [illegible] soprattutto per il carabiniere di 22 anni che già l'anno scorso sperava di essere aggregato alla squadra A, ma che rimase deluso per scelte diverse e poco comprensibili. Nel gruppo di Torino 2006 ha avuto modo di distinguersi e di ottenere risultati convincenti. La [illegible] [illegible] famiglia [illegible] sportivi: il papà Vincenzo allena da anni i giovani del fondo, prima al Godioz e poi al Sarre, e il fratello Nicolas [illegible] tra gli osservati sia nel biathlon sia in mountain bike. «Sono contento - spiega Simone -, perché dopo la delusione dell'anno scorso avevo qualche timore che si ripetesse la storia. Adesso devo solo prepararmi al meglio e farmi trovare pronto per i primi impegni e cercare di conquistare la fiducia dei tecnici perché il grande appuntamento sono le Olimpiadi che si faranno in pratica in casa. Il fatto, poi, [illegible] avere Riva come allenatore [illegible] motivo [illegible] più per impegnarmi. Con lui mi trovo bene. Posso dire che meglio di così, con il rientro anche di Curtaz, [illegible] potevo sperare. La prossima settimana cominciamo la preparazione di una stagione che è molto importante».

Il tecnico Paolo Riva ritorna a occuparsi di biathlon dopo la parentesi comunque positiva con il fondo. «Nel ruolo di coordinatore che ricoprivo l'anno scorso, pur se mi piaceva, [illegible] riuscivo a essere attivo come pensavo - dice Riva -. E' stata una bella stagione, ma adesso ritorno a interessarmi degli allenamenti, a lavorare sul campo. Mi è stata data ampia fiducia e libertà di agire, sia [illegible] preparazione sia nella logistica. Sono contento anche perché con Vuillermoz posso proseguire il lavoro impostato da un paio d'anni, così come De Lorenzi, che con René potrà fare bene». [r. s.]

L'ATLETA



Simone Jeantet è nato il 29 maggio 1983. Nel 2000 è entrato nelle squadre nazionali. Cresciuto nelle fila del Sarre, [illegible] passato nel Godioz e [illegible] 2001 fa parte del Gs Carabinieri. Vanta 4 titoli tricolori. In campo internazionale spiccano il 9° posto agli Europei juniores 2004, il 12° nei Mondiali junior 2003, un 2°, tre quarti posti in Coppa Europa juniores e un 4° posto assoluto, sempre [illegible] Coppa Europa, nella stagione appena conclusa. [r. s.]

[illegible]

Nato il 20 maggio 1966, Paolo Riva fa parte del Centro sportivo Esercito. Dopo i successi a livello internazionale da atleta, come tecnico ha fatto l'allenatore per 4 anni delle squadre di fondo e sci alpinismo del Centro sportivo Esercito, è poi passato per due anni nella squadra di Coppa del Mondo di biathlon e nella scorsa stagione è stato coordinatore nella Nazionale di fondo. [r. s.]





Simone Jeantet in azione. Dopo la delusione della mancata convocazione dello scorso anno, è stato chiamato in Nazionale

In breve

GOLF
La seconda tappa della «Caribbean Golf Challenge by Ventaglio» disputata sul campo del Golf Club Aosta Arsanières ha fatto registrare tra i 1ª categoria il successo nel «netto» di Renato Borre e nel «lordo» di Franco Marguerettaz. Tra i 2ª categoria vittoria per Andrea Duc davanti a Gianandrea Giffio. Nei 3ª categoria primo posto per Laurent Rosset su Aldo Baloire. Vanna Zanin ha vinto tra le ladies e Giampaolo Aluigi si è affermato nei seniores.

EQUITAZIONE
Si è concluso a Barmasc di Ayas il corso di avvicinamento agli «attacchi» organizzato dal Gava (Gruppo attacchi Valle d'Aosta). Dopo quattro giorni di lezioni teorico-pratiche e di un saggio finale con prove di lavoro in piano, di campagna e con ostacoli e una verifica sul campo, hanno ottenuto l'idoneità e l'attestato Ingrid Cordi di Antagnod, Federica Favre [illegible] Champoluc, Franco Commod di Antagnod e Sara Commod di Antagnod.

BOCCE
Quarantatrè coppie hanno partecipato alla selezione per i campionati italiani di categoria D. Il successo è andato a Enrico Campanella e a Edmondo Perucchione (Bassa Valle Helvetia Assicurazioni) che hanno sconfitto in finale per 13-3 Bruno Chanoux e Leo Gontier (Quart). Entrambe le coppie rappresenteranno il Comitato valdostano alla rassegna tricolore in prog[illegible] il 9 e il 10 luglio a Chivasso.

CALCIO
La settima giornata del campionato Over 35 Uisp consacra ai vertici della classifica lo Châtillon con 19 punti contro i 14 dell'Aymavilles e i 13 dell'Olimpia. Nell'ultimo turno lo Châtillon ha vinto contro il Grand Paradis per 4 a 0, l'Aymavilles ha perso 3 a 4 contro l'Issogne e l'Olimpia ha battuto il Grand Combin [illegible] 2 [illegible] 1. Nella classifica cannonieri è in testa Jean Carlos Surace (Châtillon) con 9 reti davanti a Marco Ronc (Grand Paradis) con 5.

PALLAVOLO DI SERIE C. IL SESTETTO ALLENATO DA CLAUDIO SORDI AL TIE-BREAK VINCE L'ULTIMA SFIDA

Nus/Fénis e Olimpia [illegible] salvano, retrocede il Valdigne

Inutile vittoria della squadra di Paternolli. Le castellane (matricole) chiudono al 7° posto

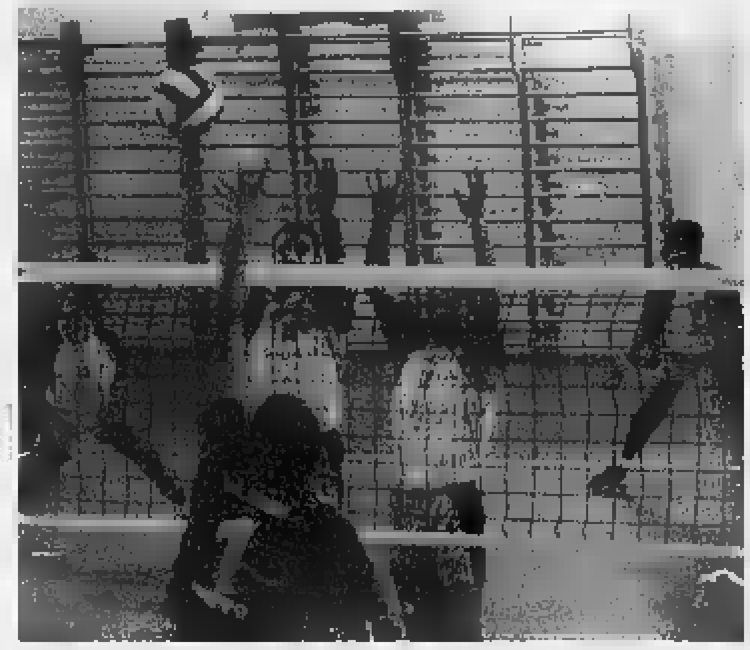
AOSTA

Due conferme e una retrocessione. E' il bilancio delle squadre valdostane [illegible] campionati di serie C di pallavolo. Hanno centrato [illegible] traguardo della salvezza il Nus/Fénis Mobili Pramotton nel settore femminile e l'Olimpia Skipass Vda [illegible] campo maschile. Amaro ritorno in serie D, invece, per il Valdigne Bruno Tex.

L'Olimpia ha conquistato la salvezza grazie al successo al tie-break ottenuto nell'ultimo turno della regular season contro il Borgo San Dalmazzo. «Ci serviva un punto per avere la certezza [illegible] [illegible] in serie C - dice l'allenatore Claudio Sordi - e i ragazzi hanno risentito, sul piano emotivo, dell'importanza della partita nel pri[illegible]. Trovata la giusta tranquillità è arrivato il successo che ci ha permesso di non dover attendere i risultati dagli altri campi per festeggiare. E' [illegible] una stagione positiva. Abbiamo conquistato 10 punti in più dell'anno scorso, migliorando di due posizioni, ma il grande equilibrio ci ha costretto a soffrire fino all'ultimo».

Il Valdigne ha chiuso la stagione con [illegible] vittoria, 3-0 sull'Alba, che non è comunque servita a cambiare il destino della compagine del presidente Paternolli. «Abbiamo disputato un buon girone di ritorno - spiega il tecnico Ettore Periotto -, sbagliando però due sfide chiave. E' stata un'annata sfortunata, con una serie incredibile di infortuni».

Il Nus/Fénis ha ben figurato in [illegible] girone di buon livello tecnico. Le castellane (superate nell'ultimo turno al tie-break dal Novi, secondo alle spalle del Valbormida) hanno concluso al 7° posto, piazzamento di tutto rispetto per una matricola che aveva come obiettivo [illegible] conquista della salvezza. Traguardo raggiunto per il sestetto di Giorgio Moro, che non è mai stato coinvolto nella bagarre per la lotta della permanenza in serie C. [s. b.]



L'Olimpia ha conquistato la salvezza grazie al successo contro il Borgo San Dalmazzo

[illegible] IL 13 GIUGNO PREVISTE LE FINALI

Parte la 1ª edizione del Trofeo dei circoli

AOSTA

Prende il via la prima edizione del Trofeo dei Circoli, competizione [illegible] tennis organizzata dalla Fit (Federazione italiana tennis) e riservata a giocatori uomini e donne tesserati nella categoria «non agonisti».

Il Trofeo prevede una prima fase eliminatoria [illegible] girone all'italiana che si concluderà [illegible] 29 maggio, cui seguiranno il 12 giugno le semifinali [illegible] il 13 giugno le finali. Alla manifestazione risultano iscritti i Circoli Ct Aosta, Cs Bel Air Charvensod, Ts Sarre, Tc Châtillon/Saint-Vincent, Ttv Gerbino, Ct Courmayeur, Polisportiva Saint-Christophe.

Le formazioni maschili in gara sono dodici, suddivise in quattro gironi, mentre quelle femminili [illegible] sette, inserite in due gironi.

Proseguono intanto i campionati Piemonte/Valle d'Aosta a squadre. Nella categoria Under 16 femminile il Tc Châtillon ha battuto il Gsr Olivetti Ivrea per 2 a 1, con successi per Monica Ostellino e per il doppio Perucca-Perucca. Nel derby Under 12 maschile tra Chatillon/Saint-Vincent [illegible] Sarre l'ha spuntata il Tennis Club Châtillon/Saint-Vincent per 2 a 1. [a. c.]

NUOTO. GARA DISPUTATA A ST-VINCENT

Pioggia di medaglie nel «Rari Nantes»

AOSTA



Luca Duc

Pioggia di medaglie sui nuotatori dell'Aosta Nuoto impegnati nella piscina [illegible] Saint-Vincent nella 3ª edizione del Trofeo Rari Nantes. In vasca [illegible] [illegible] santa atleti, la società aostana ha ottenuto vittorie con Luca Duc nei 100 farfalla e nei 100 stile libero, con Alice Landra nei 100 stile libero, con Francesca Golisano nei 100 farfalla e nei 100 rana, con Nicole Martinet nei 100 stile libero, con Federica Auletta nei 100 dorso, con Charlotte Fonte nei 100 rana, con la staffetta 4 x 50 stile libero donne (Golisano, Landra, Money, Ottin).

L'argento lo hanno conquistato Simone Cremaschi nei [illegible] dorso, Nicole Martinet nei 100 dorso, Matilde Baseli nei 100 stile libero, Margherita Zulian nei 100 farfalla, la staffetta [illegible] x 50 mista donne. E ancora, bronzo per Josianne Martinet nei 100 [illegible]. I nuotatori dell'Aosta Nuoto saranno impegnati domenica, ancora a Saint-Vincent, nei campionati valdostani. [a. c.]

Il lungo iter per la costituzione della Federazione italiana giochi tradizionali

Ente unico per gli sport popolari

La storica fondazione avvenne a Châtillon





IL 25 ottobre [illegible] è una data storica per gli sport popolari di tutta Italia. Quel giorno l'Assemblea generale delle società sportive in rappresentanza di tutti i giochi tradizionali, dopo aver preso atto dell'approvazione del nuovo statuto Figest (Federazione italiana giochi e sport tradizionali) da parte del Coni, elesse gli organi federali della [illegible] Federazione. Per la Valle d'Aosta fu [illegible] data doppiamente storica [illegible] non solo l'Assemblea si tenne in questa regione, [illegible] alla presidenza venne eletto Pierino Daudry, di Châtillon.



La Federazione italiana giochi [illegible] sport tradizionali, secondo l'artico 2 [illegible] proprio statuto provvede: a) [illegible] coordinare sul territorio nazionale le [illegible]ve, a qualsiasi livello, inerenti le discipline sportive [illegible] antica tradizione del lancio del ruzzolone, lancio della ruzzola, lancio della forma del formaggio, boccia alla lunga, piastrelle-palet, tsan, rebatta, fiolet, lippa, rulletto tiro alla fune. b) a favorire, propagandare e sviluppare, [illegible] forma dilettantistica, l'esercizio dei sopraddetti sport, ponendo in primo piano il rispetto della persona e della [illegible] integrità fisica [illegible] morale. c) [illegible] mantenere il rapporto di massimo rispetto tra l'esercizio sportivo e l'ambiente naturale nel quale si svolge.

Notevoli i numeri della Federazione. La Figest conta [illegible] 7000 tesserati, sparsi in 17 Province di 8 Regioni e iscritti a 246 società sportive affiliate. A cura [illegible] Federazioni sono organizzati campionati nelle varie fasi provinciali, regionali e nazionali e per singoli sport: ogni anno [illegible] oltre 1500 [illegible] gare ufficiali.

E' lunga la storia della Figest. Venne fondata a Perugia il 27 novembre 1972. Allora si chiamava Unione interregionale degli sport tradizionali ed [illegible] presieduta da Giorgio Bottelli, allora delegato provinciale [illegible] Coni [illegible] Perugia. Negli anni passò attraverso varie modifiche di denominazione. Prima, per motivi logistici, economici e organizzative, si federò [illegible] l'Enal (Ente nazionale [illegible] assistenza dei lavoratori) diventando Enal-Sportrad. Quando l'Enal si sciolse, il 14 gennaio 1979 l'Assemblea generale delle società deliberò con [illegible] notarile varie modifiche statutarie e diventò Anast (Associazione nazionale sport tradizionali). Dopo sei anni, a Rimini, l'Assemblea generale [illegible] società sportive, per superare le obiezioni di ordine formale [illegible] burocratico avanzate dal Coni, decise di modificare i propri ordinamenti statutari adeguandoli ai principi indicati dal Coni stesso; anche in questa occasione il [illegible] venne modificato, [illegible] l'organizzazione diventò Fist (Federazione italiana [illegible] sport tradizionali). La Fist, [illegible] le sole forze organizzative e finanziarie dei propri giocatori e dirigenti, ha promosso [illegible] conoscenza e la divulgazione dei valori tradizionali, agonistici e formativi degli sport autenticamente popolari [illegible] tradizionali. In questi anni ha aumentato in modo notevole il numero dei tesserati [illegible] attirato l'interesse [illegible] mass media verso questi sport.

Nel 1994 altro passo importante. La Fist, preso atto che in Italia operavano altre organiz[illegible] di sport popolari, [illegible] pose l'obiettivo di raggruppare in [illegible] unica Federazione [illegible]nale tutte le varie realtà sportive, tra cui la valdostana Fent (Federaxon esport de noutra tera). Così venne convocata una Assemblea nazionale costituente il 1° ottobre 1994 a Mede, in provincia di Pavia e fu firmato l'atto costitutivo [illegible] Federazione italiana giochi [illegible] sport tradizionali. Ma l'iter per la consacrazione definitiva non era ancora finito. La Fist costituì [illegible] Cugit (Comitato unitario dei giochi tradizionali) nel quale confluirono tutte le società sportive già aggregate alla Fist [illegible] alla Uisp (Unione italiana sport popolari); dopo un anno di lavoro fattivo e con la collaborazione di tutti i dirigenti coinvolti, nel 1995 [illegible] diede vita alla Figist (Federazione italiana giochi sportivi tradizionali). Nel 1998, finalmente, a Châtillon si celebrò l'atto più importante [illegible] nacque la Figest.

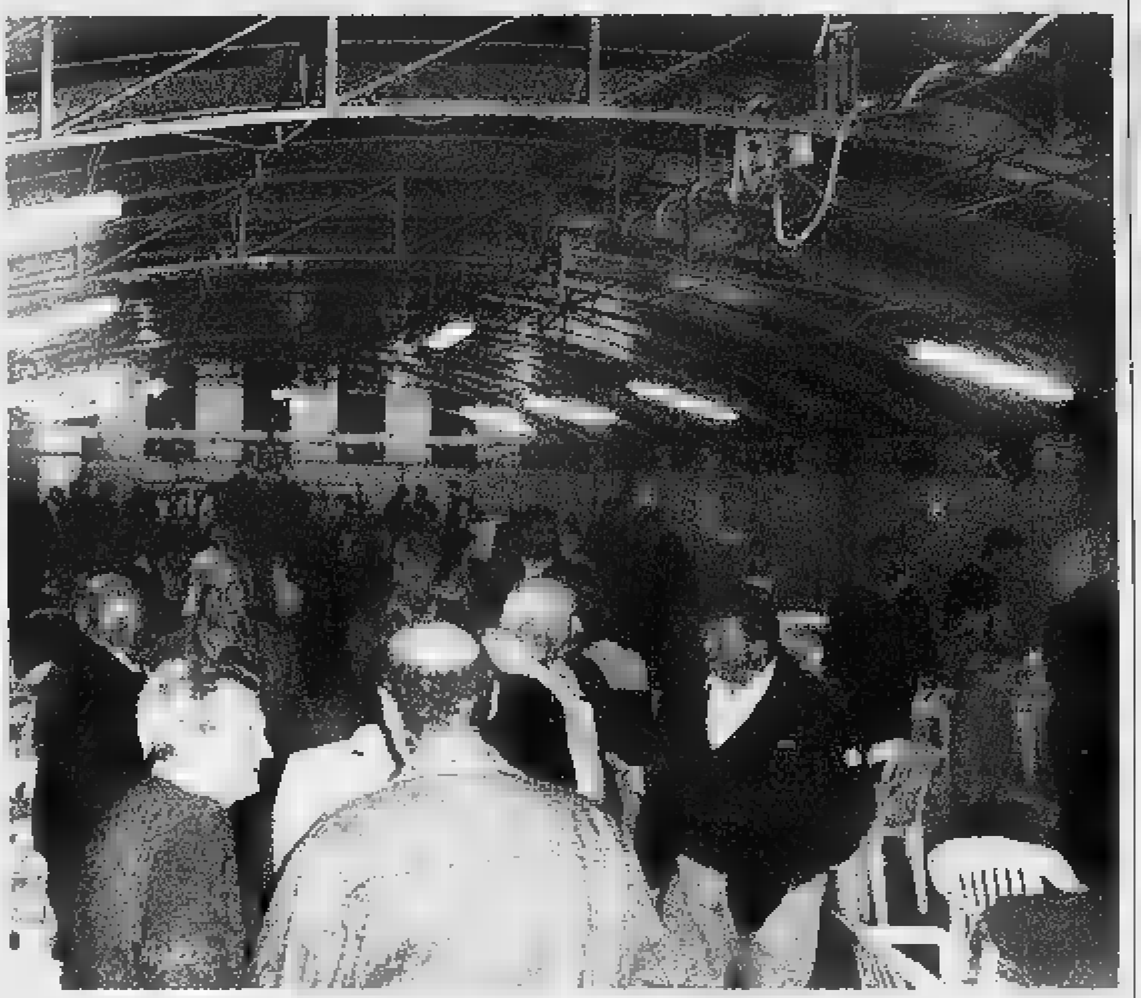
Oggi la Federazione viene invitata a partecipare alle manifestazioni più importanti organizzate in Europa dove fa conoscere gli sport tradizionali italiani con ottimi risultati.

Da oggi domenica la kermesse alle Cascine di Pont-Saint-Martin

E' festa nel «cuore» dell'economia

Tra negozi e aziende ad alta specializzazione

A Pont-Saint-Martin, il principale centro produttivo e commerciale della Bassa Valle, si respi aria di festa, con l'inizio delle tradizionali manifestazioni organizzate alle Cascine.



Una sagra, quella nell'area adiacente la zona industriale, che assume ormai i contorni di appuntamento tradizionale per l'enogastronomia. Giochi, specialità culinarie, balli e mostre gli ingredienti di una kermesse che attira migliaia visitatori dalla Valle e non solo.

Ma Pont-Saint-Martin non è solo questo. Con i suoi negozi le sue attività, il paese si propone p di riferimento per chi ha necessità di acquisti di ogni genere.

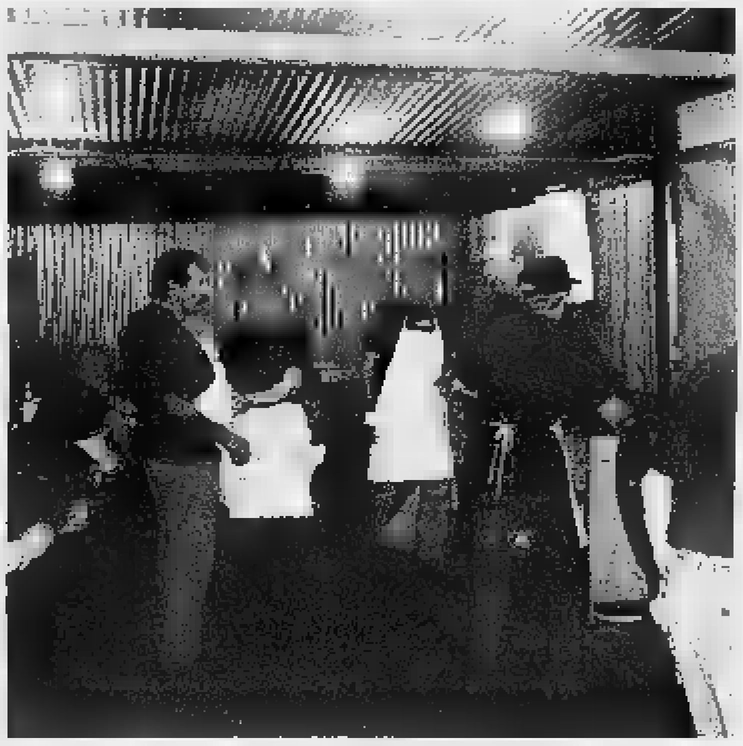
In piazza IV Novembre, ad esempio, c'è «Cose casa», tutto dedicato a chi occuparsi dell'ambiente in cui vive. In questo elegante negozio nel cuore del paese, a pochi passi dal bimillenario ponte romano, possibile trovare oggetti particolari, come gli originali orologi a cucù prodotti dalla tede- Hones, pezzi preziosi unici con i quali scandire le proprie giornate.

E poi i gatti Goebel, in porcellana, colorati, sinuosi, conquistano i cuori degli amanti di questi animali anche di chi sceglie le linee morbide e design, adatte per un ambiente sia tradizionale, sia moderno. Ma «Cose di casa» è soprattutto dedicato ai tessuti per la casa: tende confezionate su misura, cuscini, tovaglie le stoffe dei tessuti più prestigiosi.

Ma la Bassa Valle da sempre il pulsante dell'economia regionale, con piccole e medie aziende ad alta specializzazione.

Un esempio in tal senso è a Pont-Saint-Martin in via Carlo Viola, nella del palazzetto dello sport, dove c'è Ten Solutions», nato dalla fusione dell'esperienza della qualità della società di impianti elettrici, telefonici e di trasmissione dati Curti e dello studio di ingegneria Piero Munari.

Opera sul territorio con grande successo e piena soddisfazione dei propri clienti nel settore della telecomunicazione, dell'elettronica e del networking. La grande esperienza di questa società è dovuta anche alla qualità dei prodotti utilizzati nelle sue realizzazioni.



Nella vicinissima Donnas, in via Roma (la statale 26) c'è «Work Service». Nata da pochi mesi, questa azienda di servizi a disposizione delle imprese, degli artigiani delle persone che hanno la necessità di svolgere pratiche amministrative che non ne hanno il tempo o le capacità tecniche.

Laura Pollono, la titolare, offre clienti la consulenza completa in materia di appalti, attestazioni Soa, certifi- ISO 9001, pratiche rifiuti, oltre a vari servizi di segreteria e al disbrigo di pratiche presso gli uffici pubblici.

Un servizio pensato per tutti coloro che non hanno più voglia di fare lunghe di ere perdite tempo prezioso per il disbrigo di fastidiose pratiche amministrative, che da tempo la perso- competente e di fiducia su cui fare affidamento.

IL CASO. SBAGLIA CHI PENSA CHE A CONTESTARE LA LINEA DI ALTA VELOCITÀ E IL TUNNEL DI 52 CHILOMETRI SIANO GRUPPETTI ISOLATI

«No Tav», i mille volti della protesta

Dai sindaci agli autonomi, viaggio in Val di Susa dove l'opposizione alla superferrovia è generale

Inchiesta DI LODOVICO POLETTO

Benvenuti in «no Tav land», la terra di chi neanche vuole sentir parlare di treni ad alta velocità [illegible] capacità che dir si voglia. La Val di Susa. Anzi, meglio dire uno spicchio di provincia di Torino. Chi crede che il fenomeno sia limitato a poche persone, a pochi paesi, [illegible] gruppetti isolati che non riusciranno mai a far sentire le proprie ragioni ed opporsi ad un progetto che vede coinvolte Italia e Francia [illegible] sbaglia di grosso. In pochi anni sono sorti venti comitati spontanei; [illegible] di professionisti hanno sfornato a nastro studi tecnici e medici sulla dannosità del progetto, ci sono state mobilitazioni di piazza con migliaia [illegible] persone, sono nate le bandiere [illegible] Tav», da più parti sono arrivati proclami: «Le ruspe, in questa vallata, non accenderanno mai i loro motori».

Visto da fuori, insomma, tutt'altro che un movimento di pochi. E' una sollevazione che raccoglie consensi in modo trasversale. Ci sono gli autonomi di Askatasuna che f[illegible] un po' da coordinatori [illegible] quelli del comitato di lotta popolare di Bussoleno, ci sono i colletti bianchi - sindaci, amministratori locali, medici - [illegible] le massaie. E tutti attaccano [illegible] balconi e alle porte di casa gli ormai celebri stendardi [illegible] il vecchietto dal pugno alzato che urla il suo dissenso.

«No tav» dunque, è la parola d'ordine da Pianezza a Bardonecchia. Si alleano gli anarchici della Fai che, venti giorni fa, [illegible] andati a Quincinetto a contestare la «Cogeis», ditta consociata della Cmc di Ravenna che ha vinto l'appalto per [illegible] costruzione, a Venaus, di un tunnel di [illegible] di 9 chilometri. [illegible] schierano gli squatters torinesi, [illegible] le loro coreografie e la loro rabbia. Legambiente parla [illegible] «Tragica deturpazione ambientale». E Internet è invasa da documenti, fotografie e proclami.

Basterebbe già questo per dire che l'opposizione al tav è qualcosa di più di un fenomeno isolato. Ma c'è anche dell'altro. Rifondazione comunista in Val di Susa, ad esempio, alle elezioni provinciali ha deciso di non candidare nessuno. Per protesta. «Io dovevo essere la candidata» dice Nicoletta Dosio, segretaria [illegible] Rifondazione a Bussoleno. E spiega: «E' [illegible] 1991 che lotto [illegible] che lottiamo contro questo progetto: dovevamo dare un segnale forte, anche politicamente. E Rifondazione, in Valle, si è compattata su questa scelta di [illegible] po». Poi ci sono le prese di posizione dei medici della Valle, che in un documento chiedono che venga tutelato il territorio contro ogni tipo di contaminazione, da amianto e da uranio, che potrebbero trovarsi nel cuore della montagna, [illegible] quella roccia le trivelle dovranno scavare.

In questo ambiente così pieno [illegible] iniziative e dibattiti, qualcuno ha temuto lo spettro dell'eco terrorismo. Di infiltrazioni di elementi violenti, pronti a far uso della forza. E la Digos, ha alzato i radar, ha iniziato un'opera [illegible] monitoraggio dei fenomeno. Ma per ora non ci sono stati segnali «inquietanti». Certo, azioni di forza ce ne sono state: gomme tagliate a furgoni ed auto, danneggiamenti a centraline [illegible] che rilevano inquinamento [illegible] rumore, sistemate dalla Ltf, la «Lione - Torino ferroviaria».

Ora l'interrogativo che in tanti si pongono è: che cosa accadrà in Val di Susa quando a Venaus inzieranno i carotaggi veri e proprii e il cantiere sarà ufficialmente aperto? Il livello dello scontro si alzerà in modo esponenziale? Ltf ha timori, [illegible] li nasconde. La gente di «no tav land» ha certezze: «Quei lavori [illegible] inizieranno [illegible]. Lele Rizzo, uomo [illegible] riferimento dell'ala dell'autonomia che si interessa dell'argomento è ancora più determinato: «Il giorno prima dell'avvio del cantiere bloccheremo [illegible] Venaus, portando in piazza migliaia di persone. E ci piazzeremo nel cantiere. In modo pacifico, ovviamente: noi ci muoviamo sempre così». Ma non vede [illegible] rischio che la tensione salga ancora di più? [illegible] le «azioni» [illegible] sabotaggio diventino devastanti? «Se noi avremmo la la capacità [illegible] di continuare ad agire di giorno per rendere inefficaci le trivelle, di notte [illegible] capiterà nulla. Perché vorrà dire che la gente del posto porterà avanti le sue battaglie alla luce del sole. Con forza, certo, [illegible] poi mai ricorrendo alla violenza». Più o meno è lo stesso concetto espresso [illegible] Antonio Ferrentino, il presidente della Comunità montana: [illegible] tav fa rima con no violenza. Sempre».

E mentre il neo eletto sindaco [illegible] Bussoleno, Giuseppe Joannas, ripete «ci batteremo fino alla morte contro il treno ad alta velocità», in Valle la protesta monta sempre [illegible] più. I muri diventano tatzebao per il dissenso con volantini e scritte a bomboletta. Che ripetono quello che [illegible] anni [illegible] impresso a caratteri cubitali sulla montagna sopra a Condove, ben visibile anche dall'autostrada: «No Tav».

Gli amministratori

IL SINDACO
«IN PIAZZA IL 4 GIUGNO»

Il sindaco di Bussoleno, Giuseppe Joannas è il capofila, con il presidente della Comunità montana Antonio Ferrentino, degli amministratori locali che hanno abbracciato la causa «No tav». Dice: «Temi come la salute pubblica e la vivibilità del territorio non possono [illegible] messi in discussione. Con la manifestazione del 4 giugno prossimo dimostreremo che non si possono ignorare le istanze della gente: in piazza saremo molti di più di due anni fa».

I medici

I RISCHI
AMIANTO E URANIO

Parlano di rischio mesotelioma (per l'amianto) [illegible] di linfoma (per l'uranio) i 100 medici valsusini che hanno preso posizione sulla questione Alta velocità, ed hanno sottoscritto un documento nel quale si denuncia un grave rischio per la salute pubblica derivante dai lavori di scavo, sia per quanto riguarda il tunnel di collegamento, sia per le gallerie della bassa Valle, vale a dire quelle che correranno nel ventre della montagna del Musinè

Area antagonista

ASKATASUNA
«DOBBIAMO ESSERCI»

C'è tutta l'area dell'antagonismo schierata contro la Tav: ci sono gli Autonomi, impegnati nelle istituzioni e nei comitati spontanei, gli squatter, i gruppi anarchici. E proprio l'autonomia, ed in particolare il centro sociale Askatasuna hanno investito grandi energie su questo tema: «Non potevamo ignorarlo oppure fare finta che si trattasse soltanto di una minima questione locale: l'opposizione al tav è argomento trasversale»

I Comitati

SONO VENTI
«PAURA PER IL TURISMO»

Sono venti i comitati spontanei nati in valle per osteggiare il progetto. L'ultimo, in ordine di tempo, è nato nelle scorse settimane in alta Valle di Susa, a Bardonecchia. Ne fanno parte semplici cittadini, ormai ampiamente preoccupati dall'imminenza dell'avvio delle opere. Tra le tante ragioni che li animano c'è anche il turismo: temono, cioè, che i lavori di costruzione del tunnel possano in qualche modo danneggiare l'economia turistica



LA POLEMICA POLITICA DIVIDE LA SINISTRA

I Comunisti [illegible] contro [illegible] «Sull'Alta velocità [illegible] sbagliando»

[illegible] «Sull'alta velocità pensiamo che la presidente Bresso stia sbagliando nel ritenere quell'opera strategica ed [illegible] grado [illegible] portare giovamenti in termini di sviluppo economico ed industriale al Piemonte». Luca Robotti, capogruppo dei Comunisti Italiani in Regione, in un comunicato stampa critica il via libera della Regione alla Torino-Lione e sottolinea che Pdci è «contrario [illegible] un'opera inutile, dannosa per l'ambiente, le persone, l'economia della valle». Aggiunge: «Siamo favorevoli [illegible] un tavolo di concertazione, ma questo deve partire senza decisioni già assunte». Per questo motivo [illegible] a fianco [illegible] popolazioni per chiedere alle istituzioni di rivedere la scelta salvando così il futuro della Val di Susa».

Inbreve

Pubblicità

«La dignità femminile offesa da quello slogan»

Sui mezzi di trasporto pubblico del Gtt appare una pubblicità lesiva della dignità femminile: la protesta della presidente della commissione pari opportunità del Comune Monica Cerutti si riferisce allo slogan «Scopri il richiamo irresistibile del nuovo operatore telefonico» affisso come un reggiseno al corpo di una donna. «A rendere ancora più evidente l'approccio maschilista - scrive la Cerutti agli assessori alle Pari Opportunità e alla Viabilità [illegible] al presidente del Gtt - [illegible] l'aver ideato anche il cartellone duale al maschile, con una figura di un [illegible] completamente vestito». Si evidenziano - sostiene [illegible] Cerutti - stereotipi [illegible] offensivi, [illegible] penalizzanti per [illegible] donne che stanno la[illegible]do per l'affermazione di una cultura delle pari opportunità.

Cinema

Una storia d'amore durante i [illegible] giorni Fiat

Domenico Starnone sta scrivendo la sceneggiatura per la nuova opera [illegible] Wilma Labate, una storia d'amore a Torino sullo sfondo dei 35 giorni di sciopero alla Fiat nel 1980. «Lo storico sciopero dall'11 settembre al 15 ottobre 1980 - spiega Starnone - che segnò la sconfitta della classe operaia serve da sfondo [illegible] certo ha un suo senso»


Domenico Starnone

Urbanistica

«Illustrate il progetto di piazza Arbarello»

Letto [illegible] La Stampa che un gruppo privato ha proposto al Comune un progetto per trasformare piazza Arbarello [illegible] la realizzazione di [illegible] parcheggio interrato, Paolo Chiavarino [illegible] Coppola di Forza Italia hanno presentato un'interpellanza affinchè sindaco e giunta portino il progetto in Commissione perchè venga illustratro.

Scuola

Concorso dirigenti Protesta Cgil, Cisl [illegible] Uil

Cgil, Cisl e Uil Scuola contestano la Direzione Regionale dell'Istruzione per aver fissato in giugno, [illegible] fine anno scolastico, le prove del concorso per dirigenti scolastici (500 circa). «Dovranno abbandonare le scuole dove sono "incaricati" nel momento più delicato. Chi insegna non potrà presenziare agli scrutinii», dicono i sindacati.

Comune

Aumentano le tariffe dei servizi sociali

Le tariffe dei servizi sociali del Comune per minori e disabili [illegible] del 2 per cento, [illegible] l'incremento per le Raf (residenze assistenziali flessibili) e per le Rsa (residenze sanitarie assistenziali) [illegible] mentano rispettivamente dell' 8% e del 10%. Gli adeguamenti tariffari sono stati approvati ieri dalla Giunta comunale.



SANITÀ. DOPO 30 ANNI DI SERVIZIO L'UOMO HA SCOPERTO DI ESSERSI AMMALATO DEL TUMORE CHE COLPISCE CHI E' STATO ESPOSTO ALL'AMIANTO

Il mesotelioma colpisce anche il vigile

Giorgio Ballario

Anche i vigili urbani sono esposti al rischio amianto? È quanto sta cercando di verificare il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ha aperto un fascicolo sul caso di un agente della polizia municipale, in pensione, che di recente ha scoperto di essere ammalato di mesotelioma pleurico, una forma di tumore tipica dei lavoratori che sono stati [illegible] lungo a contatto con l'asbesto.

La segnalazione è arrivata in Procura grazie alla «rete» predisposta dall'Osservatorio sui Tumori Professionali, [illegible] struttura che proprio [illegible] questi [illegible] compie i [illegible] primi 10 [illegible] di attività. Il caso arrivato sulla [illegible] di Guariniello riguarda un vigile in pensione che per circa 30 anni ha prestato servizio nella polizia municipale [illegible] Torino, prima come agente motociclista, poi come addetto alla viabilità e nel settore [illegible]

Pochi [illegible]si fa in occasione di una visita specialistica l'ex «civich» si è accorto di avere un mesotelioma pleurico, diagnosticato anche dal medico-legale dell'Inail. Una patologia molto particolare, oltre che piuttosto grave, perché [illegible] solito è tipica delle persone che nel corso della loro attività professionale sono venute a contatto prolungato con l'amianto. È il caso di molti lavoratori dei vari stabilimenti Eternit, oppure dei dipendenti dell'Amiantifera di Balangero, oppure di [illegible] operai dell'Atm e [illegible]lle Ferrovie dello Stato che hanno effettuato lavori di manutenzione su treni e tram coibentati [illegible] la pericolosa fibra minerale.

Nel corso delle indagini della Procura di Torino - all'avanguardia nell'affrontare questo genere di processi - è venuto a galla anche il caso di persone colpite dal mesotelioma per aver abitato vicino [illegible] «fabbriche della morte», oppure perché avevano lavato per anni la tuta da lavoro del padre o del marito. È la prima volta, invece, che si indaga [illegible] paziente che potrebbe [illegible] contratto la malattia svolgendo il servizio di vigile urbano.

In attesa di compiere accertamenti più approfonditi sull'ex agente, il procuratore Guariniello ha acquisito nel fascicolo anche l'esposto presentato dal sindacato autonomo Siapol, che un paio di mesi fa [illegible] organizzato una manifestazione di protesta per le condizioni ambientali [illegible] sono costretti a lavorare i vigili urb[illegible] torinesi. Nell'esposto si denuncia «l'alto numero di morti dovuti ai tumori all'interno della nostra categoria».

Nel mirino del sindacato c'è ovviamente l'inquinamento metropolitano, in particolare il benzene e le cosiddette «micropolveri» prodotte, fra l'altro, anche dall'usura [illegible] pneumatici, freni [illegible] frizioni degli automezzi. Secondo una recente ricerca del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'università, tuttavia, i vigili [illegible]bani non sarebbero un[illegible] categoria più a rischio di altre.

[illegible] questi primi 10 anni di attività l'Osservatorio sui Tumori Professionali ha registrato 17.290 casi di cancro in qualche modo riconducibili ad attività lavorative. Anche se, com'è ovvio, [illegible]pre è stato possibile dimostrare che la patologia fosse stata contratta negli ambienti di lavoro. La stragrande maggioranza di queste malattie (il 76 per cento) sono tumori alla vescica riscontrati nei dipendenti di aziende chimiche, tipo Pirelli [illegible] Michelin, venuti [illegible] contatto con ammine aromatiche e idrocarburi policiclici aromatici.

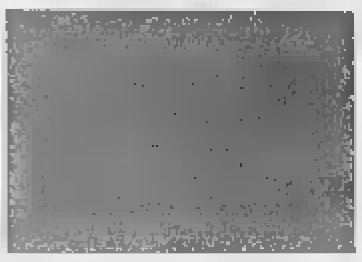
Al secondo posto vengono i mesoteliomi pleurici causati dall'esposizione all'amianto. Di gran lunga inferiori, invece, patologie come tumori della cavità nasale, leucemie, angiosarcomi. In 10 anni di attività sono venuti a galla anche 7 casi di tumore allo scroto, il primo caso di malattia professionale riconosciuto dalla letteratura scientifica: alla fine del XVIII secolo un medico inglese, Percival Pott, scoprì che si trattava [illegible] un cancro molto diffuso fra gli spazzacamino.

INDAGINE A SAUZE D'OULX

La pista olimpica [illegible] l'inquinamento

Sono ancora superiori ai limiti di legge i valori di amianto presenti a Sauze d'Oulx. Lo confermano i [illegible]ti raccolti [illegible] richiesta [illegible] pm Raffaele Guariniello, che da tempo [illegible] indagando su alcuni decessi avvenuti nella [illegible] causa di mesoteliomi pleurici. Le fibre di asbesto sono piuttosto comuni nelle rocce dell'Alta Val [illegible] Susa, ma a Sauze d'Oulx la situazione sarebbe peggiorata per colpa [illegible] lavori per la pista olimpica [illegible] free-style. Al momento [illegible] state indagate una decina di persone, fra funzionari del Comune e titolari [illegible] imprese [illegible] costruzione.

In cartellone
CINEMA, MUSICA, EVENTI



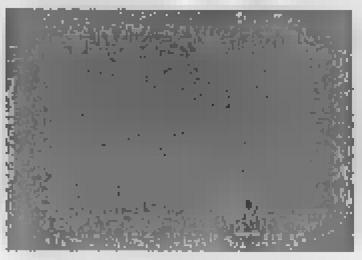
Incontro
ALLE RADICI DELLA LIBERTA'. Domani alle 17,30 nella Casa dell'Asti (Palazzo Gastaldi, in piazza Roma) si terrà «Alle radici della libertà». Saranno letti pensieri e poesie sul tema della libertà e il valore del 25 aprile. Con Mario Renosio e Lucio Tomalino, direttore e presidente dell'Israt. Al termine, degustazione di vini guidata dall'Onav. Il ricavato andrà a «Emergency». Organizza il liceo classico «Alfieri» con Comune di Asti, associazione «Ex allievi del liceo classico», Israt, Csa.
■ Domani alla Casa dell'Asti, ingresso libero

Teatro
RISATE IN DIALETTO. Domani alle 21, nella piazza del Municipio a Vaglio Serra, va in scena la «Compania del Bontemp» in «Ciapagarbuj» di Giacomo Morra. Lo spettacolo fa parte del cartellone di «Risate in dialetto 2005», prima rassegna di teatro organizzata dalla «Comunità collinare Val Tiglione e dintorni».
■ Domani a Vaglio Serra, ingresso libero

Teatro
ASTI TEATRO RAGAZZI. Domenica due appuntamenti con la decima edizione di «AstiTeatro Ragazzi». Alle 17 a Palazzo Gazzelli, gli studenti dell'istituto d'arte «Benedetto Alfieri» presentano «Una giornata nel '700». Al teatro Alfieri ci saranno gli studenti della media Brofferio in «Uba tuba. I colori del mondo», alle 18 e alle 21.
■ Domenica ad Asti, ingresso libero

Teatro
[illegible] Sabato a Moncalvo, va in scena «Rumors» con la compagnia nicese «Spasso carrabile». Ultimo appuntamento con la rassegna [illegible] «Sipari d'occasione». I posti possono essere prenotati allo 0141-31363. Prevendite domani da «Arte & tecnica», in via Massimo d'Azeglio ad Asti.
■ Sabato a Moncalvo, biglietti 10 euro (8 i ridotti)

Club
& ASSOCIAZIONI



■ CONVEGNI MARIA CRISTINA
Alle 16, nella sala [illegible] della «Casa dell'Asti», piazza Roma 10, la [illegible] astigiana dei Convegni «Maria Cristina» (presidente Renza Rosso) presenta i libri «I segni del tempo» di Franca Garesio Pelissero e «Fortunato il capostazione di Moncalvo», autore Massimo Scaglione. L'ingresso è libero.

■ CAILCEDRAT
L'associazione Cailcedrat di Nizza Monferrato, in collaborazione con la cooperativa «Della rava e della fava» organizza sabato 14 maggio a Nizza in via Gervasio 11 (dalle15 alle 19,30) «Made in dignity, la via del cotone», campagna di promozione dell'artigianato e del commercio equo e solidale. Info. 0141/354061.

■ BIBLIOTECA
A Roatto, nella civica biblioteca, sabato prossimo alle 21,15, l'attore Renzo Arato presenterà il libro: «Roatto: un paese e la sua gente: storia, curiosità, aneddoti». Il libro, a cura di Domenico Rosso e Paolo Gaiato è nato da un progetto e dal materiale lasciato dallo storico Ernesto Porta, morto recentemente.

■ FONDAZIONE MAGO SALES
Domenica 15 maggio, dalle 9, al Colle Don Bosco, si svolgerà il IX Raduno dei prestigiatori, clown e giocolieri. Ci saranno anche le auto storiche del Club «Nino Farina». Gli spettacoli [illegible] presenatati da Marco berry. Ospite, Arturo Brachetti. Info. www.sales.it/donbosco episodi.asp La raccolta fondi andrà per la ricostruzione di scuole nelle zone colpite dal maremoto.

■ [illegible] DEL PIEMONTE
In occasione del Maggio Astigiano, l'associazione Amici del Piemonte organizza per domenica 15 alle 18,30, il gemellaggio enogastronomico con la Toscana alla Trattoria Tre Colli di Montechiaro. Info: 0141/901027. [a. b.]

DOPPIO CLIC: QUANDO VIA D'AZEGLIO ERA IN CAMPAGNA

Pippo Sacco

Se non ci fosse il confronto diretto con la foto odierna, sarebbe veramente difficile individuare il luogo proposto dalla bella e rara cartolina spedita il 19 febbraio 1905, ma stampata nell'ultimo decennio del 1800. Gli «sbocchi nord» di cent'anni fa corrispondono oggi all'ultimo tratto di via Massimo d'Azeglio, aperta poco prima del 1900, denominata Contrada delle Antiche Fiere fino al 1903, che assunse il nome attuale nel 1904. Di quel panorama oggi non rimane più alcun elemento. Da piazza Medici in su, quasi incredibilmente, c'era solo la campagna con le vigne sotto una grande cascina sulla collina di corso Milano. In primo piano, a sinistra, un campo più basso del piano stradale e recintato da una rete metallica. Corso Dante venne aperto verso piazza Alfieri nel 1910 su progetto dell'ing. Camagni.

All'inizio del '900 esisteva solo il tratto superiore, che scendeva da corso Novara (ora viale Partigiani) e proseguiva, come circonvallazione, verso l'attuale via Pietro Micca per Porta San Pietro. L'attuale largo Martiri della Liberazione non era che uno spiazzo, inghiaiato come tutte quelle polverose strade appena abbozzate e pressoché deserte, dove era solo presente il "casotto" delle guardie daziarie. Sulla destra, la parte retrostante della "cà d'i diàu" (così detta per la presenza di diavoli dipinti sotto il cornicione) ancora in fase di ultimazione. Dopo l'apertura del corso Dante, quella zona si popolò di ville e palazzi. Su quel campo alla destra di via D'Azeglio sorse la villa di Betti, poi De Benedetti dal 1938 (ne prese il posto l'attuale condominio verso il 1960), mentre dal lato opposto intorno al 1930 venne edificata l'attuale villa della famiglia Conte.





A SAN DAMIANO CRISTINA D'AVENA MADRINA DELLA 31ª «NOTA D'ORO»



Cristina D'Avena sarà a San Damiano

SAN DAMIANO

S'inizia stasera a San Damiano la «31ª Nota d'Oro», festival canoro per bambini, organizzato dalla parrocchia di San Vincenzo con Comune, Provincia e Teatro Alfieri. Alle 21, Cristina d'Avena e Pietro Ubaldi presenteranno i piccoli aspiranti cantanti che, fino a sabato, si sfideranno con canzoni edite sul palco del cinema Cristallo.

Parteciperà il piccolo coro di Fubine. [illegible] mancheranno in giuria gli organizzatori dello «Zecchino d'Oro».

Protagonista della serata di venerdì sarà invece Flavio Montrucchio, torinese, vincitore della seconda edizione del «Grande Fratello» e della soap italiana «Centovetrine». I mini-interpreti saranno invece presentati da Orlando Valente e Stefano Menegale, conduttori di «Italia 1». Tra gli ospiti, anche due [illegible] amatissimi dai più giovani: Giorgio Vanni e Max Longhi, autori e [illegible] delle sigle televisive dei «Pokemon» e di «Dragon Ball». Si esibiranno i cori dei «Pulcini» di Santa Maria del Tempio (Alessandria) e della scuola materna di Genova.

Gran finale sabato con Cino Tortorella (mago Zurlì) e la figlia Chiara, presentatrice della trasmissione «Disney club» in onda su Rai 2. Sul palco, il coro della scuola materna di San Damiano. Le giovani voci saranno dirette da Luigina Rabino con accompagnamento musicale del gruppo «Diapason». L'iniziativa è dedicata quest'anno a Mariele Ventre, creatrice del piccolo coro dell'Antoniano. In contemporanea, si svolgerà anche la 10ª edizione del [illegible] «Balla e ridi con la Nota d'Oro», rivolto ai bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie. In programma esibizioni di danza, teatro, musica, ma anche elaborati scritti e video.

La rassegna andrà in onda su Rete 7. Prevendita biglietti all'edicola Rattazzi. Info:0141-982228. [fl. m.]

[illegible] ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
[illegible] 234
[illegible] 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

Lesche Carbonera [illegible] l'avevamo detto»

Il temuto inquinamento delle acque del rio Carbonera provocato dall'impianto di compostaggio di San Damiano è realtà. L'Arpa ha verificato il 2 maggio l'inquinamento da percolato (liquami di lavorazione dell'impianto di smaltimento) affermando, nella comunicazione del 4 maggio diretta all'amministrazione provinciale e al sindaco di San Damiano, la necessità di immediati provvedimenti per evitare ulteriore danno all'ambiente e alla collettività, considerato, come riporta il documento «che a valle di alcune centinaia di metri della zona in questione c'è località Cantarana dove avviene il prelievo di acque potabili da parte di grossi acquedotti dell'Astigiano». L'avevamo detto.
Fin dal 1998 Pro Natura si è battuta contro la folle scelta di costruire un impianto in una zona a rischio, considerata dai trattati di geologia «zona di ricarica degli acquiferi profondi», a pochi metri dalle pompe degli acqedotti astigiani. L'avevamo detto.
L'incredibile serie di negligenze e irregolarità erano state da noi denunciate in un esposto alla procura della Repubblica il [illegible] novembre 2001. Purtroppo nessuna autorità sia politica che giudiziaria ci ha ascoltato e, in molti, siamo stati accusati addirittura di allarmismo. L'avevamo detto.
L'Arpa riscontra ora, numerose [illegible] strutturali. L'impianto costato, pare, 20 miliardi lire avrebbe dovuto essere un modello di sicurezza ed efficienza ma fin dalla sua inaugurazione ha creato problemi a non finire alla popolazione residente a causa di emissione maleodoranti di cui ancora adesso i responsabili non hanno saputo dare spiegazione. L'avevamo detto. Vicende come questa si ripeteranno ancora se la protezione dell'ambiente e della salute non sarà patrimonio inalienabile e condiviso da tutti. E' ben magra consolazione e una profonda delusione dover dire: «L'avevamo detto».

GIOVANNI BOSTICCO
Pro Natura San Damiano
ANGELO GRAGNOLATI
presidente Pro natura Asti

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri [illegible]

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

[illegible] VERDE [illegible] 0141 593.345; [illegible] 0141 726.390; [illegible] 0141 [illegible]; **Montafia:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.666. **CROCE ROSSA Asti:** 0141 417.741; **Calliano:** [illegible] 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Antignano:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 [illegible].602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.685; **Monale:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; [illegible]: 0141 953.175; [illegible]glio: 0141 994.911; **Piovà** [illegible]: 0141 996.410; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 94[illegible]. **CROCE BLU Asti:** 0141 470.252.

[illegible] E DI [illegible]

Ad **Asti** oggi sono di turno con or. 8 - 19,30 del [illegible]. la [illegible] S. Lazzaro, c. Casale 180, tel. 0141/274.238. Con or. 8,30 - 12,30 e 15,30 - 8 del mattino succ *Liprandi*, c. Alfieri 424, tel. 0141/592.821. Le altre farmacie sono aperte 8,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30.
Canelli: *Bielli*, v. XX Settembre.
Moncalvo: *Tardito*, p. Garibaldi.
Nizza: *Fenile*, v. Partigiani 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.5468.

[illegible] interv. 117

Asti: 0141 593.232-31 743; **Canelli:** 0141 823 481; **Nizza:** 0141 721.165.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 3581; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 821.200; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza** 0141 721.823; **S. Damiano:** 0141 975.084; **Villanova:** 0141 883.800.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515

Asti: telefono 0141 210.907-211.915
Canelli: telefono 0141 822309
Nizza: telefono 0141 702.130
Villafranca: telefono 0141 942.901

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; [illegible] **Asti:** 0141 418 811; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrade A21:** 0131 361 268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

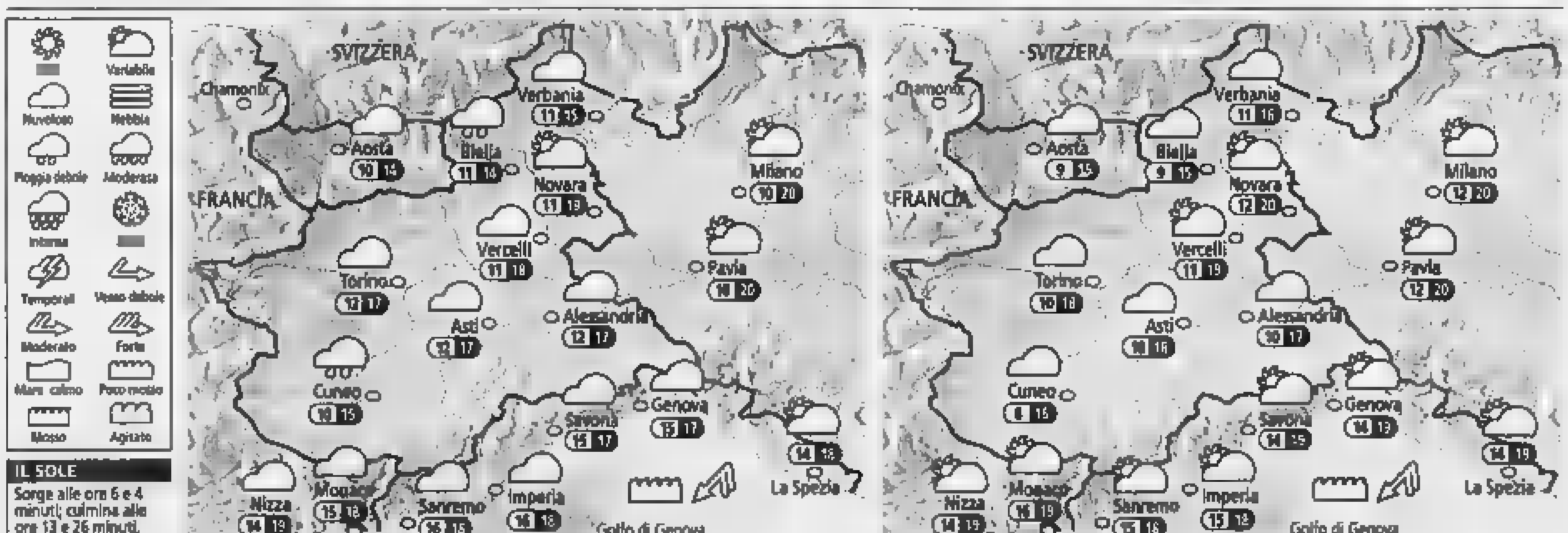
Asti: telefono 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: telefono 0141 530.357

Bollettino [illegible] ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

[illegible] DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 4 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 48 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 29 minuti; cala domani alle ore 1 e 21 minuti

OGGI Al mattino cielo molto nuvoloso sul Piemonte occidentale con possibili piogge, nuvoloso su Liguria e Valle d'Aosta ma generalmente asciutto, da sereno a velato sulle rimanenti zone con qualche nube bassa nel pomeriggio ma senza fenomeni, contemporanea attenuazione delle precipitazioni sul Piemonte. Vento debole da Est in Valpadana, da Ovest in quota. Temperature invariate.

DOMANI Su tutti i settori cielo irregolarmente nuvoloso con qualche schiarita alternata a momenti più uggiosi, specie sulle montagne. Nel corso del pomeriggio maggior presenza del sole sulle pianure e lungo le coste, poche variazioni altrove. Temperature senza grandi oscillazioni: su valori freschi al mattino e miti nel pomeriggio. Venti deboli orientali con residui rinforzi da Nord-Est sulla Liguria.





Alla «Casa della ceramica» è possibile trovare i vetri per tetto (anche a comando elettrico) ideali per rendere più luminosa ed areata la mansarda

Da «Termoasti» moderni impianti per riscaldare e raffrescare

In casa entra la tecnologia

Le finestre per tetti e i pannelli solari

Tecnologia e ambiente sono le parole chiave del futuro: per questo aumentano ogni anno gli studi [illegible] materia [illegible] [illegible] alternativa [illegible] le imprese che rivolgono [illegible] loro int[illegible]e ai nuovi sistemi di risparmio energetico. Ad Asti, una realtà ormai storica attenta alle moderne esigenze nel settore del termosanitario è la ditta **«Termoasti»**, che ha recentemente inaugurato [illegible] elegante showroom di articoli igienico-sanitari [illegible] arredamento bagno nella sede [illegible] via Buronzo 10 (zona industriale). L'azienda è specializzata in sistemi [illegible] riscaldamento e raffrescamento con la proposta [illegible] modernissimi impianti sotto pavimento (anche legno) [illegible] [illegible] all'attenzione per l'ecologia, esigenze di risparmio energetico e di maggior benessere, grazie a [illegible] termoregolazione più omogenea che regala il giusto comfort in ogni ambiente. Tutti gli impianti possono essere controllati a distanza con il sistema del teleriscaldamento (accensione e controllo tramite telefono cellulare [illegible] computer). L'offerta spazia poi dai pannelli solari per il riscaldamento e l'acqua calda ai tradizionali condizionatori [illegible] deumidificatori. In esposizione nel nuovo showroom tante proposte di arredo bagno (sanitari, armadietti e oggettistica) che sposano la funzionalità con il design firmato dalle più prestigiose aziende del settore. Uno staff esperto e preparato [illegible] sempre a disposizione della clientela: affidarsi a «Termoasti» significa trovare professionalità, cortesia e disponibilità. Info: 0141-477629





In alto la «Termoasti» e sopra le pensiline fotovoltaiche della «Biomind»

Un'originale e pratica idea per trasformare la soffitta della propria casa in una splendida e luminosa mansarda sono le finestre per tetti «Velux» proposte dalla **«Casa della ceramica»** di corso Alessandria 394. «Una soluzione ideale - spiega [illegible] titolare Danilo Arione - ch[illegible] regala agli ambienti [illegible] ventilazione e luce con costi contenuti». Le finestre (anche con comandi elettrici) hanno un impatto visivo armonioso, essendo in legno con rivestimenti in rame o allumi[illegible]. Alla «Casa [illegible] ceramica», si possono anche trovare altri materiali per un'edilizia sostenibile: dalle pavimentazioni e pali per recinzioni e contenimento terra in plastica riciclata ai pannelli solari per [illegible] riscaldamento dell'acqua fino [illegible] rivestimenti naturali (oltre [illegible] classici porfido, quarzite, luserna, legno e cotto, è disponibile anche il bambù). [illegible] negozio propone poi un'ampia scelta di termostufe [illegible] camini [illegible] legna o pellet firmati «Piazzetta». Info: 0141-272268, www.casadellaceramica.it

Sempre ad Asti, in località Boa[illegible] 7, la ditta **«Biomind»** mette al servizio [illegible] cliente la sempre [illegible] [illegible] esperienza nella progettazione, istallazione e manutenzione di sistemi fotovoltaici. «I pannelli solari - spie[illegible] l'ingegner Gustavo Gioco - sono sistemi di [illegible] dell'energia solare in elettricità: un'installazione ormai collaudata e dai bassi costi di manutenzione». La ditta «Biomind» propone due tipi [illegible] istallazioni. Il primo [illegible] il sistema «grid-connected» che può essere utilizzato nelle abitazioni private così come in un contesto di arredo urbano. L'altro [illegible] lo «stand-alone», metodo che consente di avere elettricità anche dove non arriva la rete elettrica attraverso l'uso di batterie. «Anche in Italia - prosegue l'ingegnere - a fine [illegible] sarà approvata la legge per l'utilizzo dell'energia alternativa: una scelta obbligata che guarda al futuro, a cui si stanno già adeguando alcune regioni italiane come il Lazio [illegible] la Toscana». Proprio per il [illegible] di Tavernelle (tra Siena [illegible] Firenze), l'ingegner Gioco ha recentemente progettato una pensilina fotovoltaica per ricaricare auto elettriche e sistemi di [illegible] per l'irrigazione, in collaborazione con la ditta «Elba» e la «Bayer Material Science» (a fine marzo, un'altra pensilina era stata esposta [illegible] piazza Santa Maria Novella a Firenze). Info: 0141-321271

UDIENZA AD ALESSANDRIA

False timbrature Accusati due medici

■ Udienza preliminare il 22 settembre per i coniugi [illegible] Cristina Gallo Lassere, 44 anni, e Giovanni Mazzotta, di 46, di Villanova d'Asti, medici all'ospedale di Alessandria, accusati di truffa e falso. Secondo l'accusa, lei si era [illegible] giorno dal lavoro, pare per non buone condizioni di salute, e lui aveva «timbrato» al suo posto in entrata e uscita. Per il medico si era trattato di un errore dovuto a disattenzione, ma l'accusa non ha accolto questa tesi. [e. c.]

CANELLI

Cantine cattedrali in «Piemonte live day»

■ Oggi alle 17 nel salone delle Stelle del municipio di Canelli, presentazione di «Piemon[illegible] vivo liveday», rassegna di spettacoli che si terrà contemporaneamente in 32 luoghi del Piemonte dal 20 al 22 maggio. La manifestazione toccherà castelli, residenze sabaude, piazze, musei, ex fabbriche, parchi. A Canelli le iniziative saranno ospitate dalle cattedrali sotterranee (Bosca, Contratto, Gancia e Coppo). [a. i.]

RITORNA RICICLARTE



Un momento [illegible] Riciclarte 2004

In piazza gli artisti che [illegible] con i rifiuti

■ Torna «Riciclarte», rassegna che crea opere d'arte con i rifiuti. Domenica, dalle 10 alle 19, piazza San Secondo ospiterà i lavori delle scuole. Ci sarà la «Città del futuro» inventata dalla «Goltieri» con [illegible] dell'Ecocentro, e la «Waya» costruita dal «Castigliano» con pezzi di computer. In piazza artisti, «ecodesigners», hobbysti. «Gaia» distribuirà materiale informativo. Alle 21, [illegible] Palazzo Ottolenghi, la musica del «Sestetto Riciclarte». [v. fa.]

TURISMO

Anche l'Astigiano sulla guida tedesca

■ E' uscita [illegible] Germania la guida turistica «Piemont & Aostatal», edita da «Michael Mueller Verlag». Su 385 pagine, 30 [illegible] dedicate all'Astigiano; 50 [illegible] strutture turistiche citate dall'autrice Sabine [illegible]. La giornalista tedesca era stata ospite di «AstiTurismo» nel 2004; aveva visitato alberghi e ristoranti accompagnata da personale dell'Atl. In vendita nelle librerie tedesche, la guida costa 19,90 euro. [v. fa.]

ENTRA NEL VIVO «PASSEPARTOUT» LA RASSEGNA LETTERARIA OSPITATA AL PALAZZO DEL MICHELERIO

Asti-Lisbona, nel nome di Pessoa

Arriva il dj-scrittore portoghese Fernando Alvim

ASTI

Riflettori [illegible] puntati [illegible] «Passepartout. Viaggi straordinari nelle parole scritte». Il festival si è aperto martedì con l'atteso concerto di Andrea De Carlo, molto seguito nonostante il freddo. In poco più di 48 ore, la rassegna dedicata alla letteratura ha già conquistato gli astigiani. E oggi, nel Palazzo del Michelerio, continua la «passerella» di scrittori.

Portogallo, letteratura lusofo[illegible] e Porto aprono gli appunta[illegible] del tardo pomeriggio. Alle 18, grande attesa per Fernando Alvim, attualmente uno dei personaggi di spicco della scena radio-televisiva e culturale portoghese. Nato [illegible] dj, [illegible] anche conduttore di programmi radiofonici. Nelle sue trasmissioni mescola musica e attualità, spaziando su cinema e arte. Alvim è diventato un personaggio mol[illegible] ricercato da giornali [illegible] televisione: i suoi interventi irriverenti e spiazzanti, ma sempre arguti e costruttivi non passano mai inosservati. C'è chi l'ha definito un provocatore geniale e chi un pazzo scatenato, ma tutti sono d'accordo nel definirlo «artista di grande talento». «Il giorno in cui siamo fuggiti tu non eri in casa» è il suo esordio letterario, in Italia pubblicato da «Scritturapura». Con questo libro Fernando Alvim ha ancora una volta sorpreso tutti. Nelle sue [illegible] non c'è nulla dell'Al[illegible] noto, [illegible] dj o del conduttore radio-televisivo ma, come sostengono molti rappresentanti della critica letteraria lusitana, c'è [illegible] dei migliori scrittori esordienti degli ultimi anni.

L'incontro delle 21 sarà dedicato al mondo del fumetto, tema caro al festival fin dalla sua prima edizione. [illegible] palco a parlare [illegible] «Segni e Sogni» ci saranno Alfredo Castelli, Anto[illegible] Serra e Gino Vercelli, tutti legati alla Sergio Bonelli Editore.

Alle 22,30 la seconda parte dello spettacolo teatrale «Meu querido Nininho» [illegible] omaggio al poeta Ferdinando Pessoa, con la regia di Ana Maria Ghisalberti e drammaturgia [illegible] Paolo Bolla, con Linda Montecchiani e Lorenzo Marangon. A tarda notte, riapre i battenti il «Café Brasileira». Novità 2005 di «Passepartout», è un ritrovo per bibliofili nottambuli a cura del[illegible] librerie «Profumi per la mente» e «Cartoonia», in collaborazione con la Cascina del Cornale. A rendere ancora più accattivante l'iniziativa è il Juke-box letterario. L'attore Davide Russo sarà a disposizione per letture scelte. Per i ragazzi, alle 11, «Passepartout» propone «Nuvolaria: officina di scrittura», a cura di Marco Magnone e degli studenti del laboratorio di scrittura creativa. Per i più piccoli, invece, c'è «Passepartout junior». Alle 17, Nadia Ghia presenta «Artiamo: bagni di colore», spettacolo di [illegible] e immagini proiettate. L'ingresso agli incontri di Passepartout è libero. [v. fa.]

FUMETTO IN PALCOSCENICO

Il mondo di «Martin Mistère» [illegible] «Nathan Never»

■ Sul palco di Passepartout stasera sale il fumetto. L'appuntamento «Nel nome di Verne» avrà per protagonisti alle 21 due tra i più grandi creatori di storie disegnate: Alfredo Castelli e Antonio Serra. L'incontro è intitolato «Il fumetto: segni/sogni». Castelli è il nume tutelare degli sceneggiatori italiani, conoscenza enciclopedica di tutto quello che riguarda l'arte sequenziale. Tra i personaggi più famosi usciti dalla sua fervida fantasia [illegible] aristomatti» e «Martin Mistère», da cui è stato tratto anche un cartone animato. Antonio Serra ha realizzato Nathan Never, Leg Weaver, Gregory Hunter, tutte serie ambientate nel futuro. Con Castelli e Serra ci sarà anche il disegnatore astigiano Gino Vercelli, [illegible] ha prestato le sue [illegible] su testi di Serra per [illegible] «Nathaneverone», l'albo gigante [illegible] protagonista l'agente speciale [illegible] futuro. Su [illegible] Never è possibile ammirare la [illegible] con le tavole originali [illegible] palazzo [illegible] Michelerio. [illegible] quest'anno Passepartout è anche gemellato con «Torino Comics», la fiera del fumetto organizzata da Vittorio Pavesio. [e. n.]







In alto il buffet offerto a «Passepartout» che ha concluso anche l'incontro ospitato al Teatro Alfieri tra «La Stampa» e i suoi lettori. Sopra Neris Quasso, che ha curato il rinfresco, con Andrea De Carlo. A fianco il disegnatore Gino Vercelli

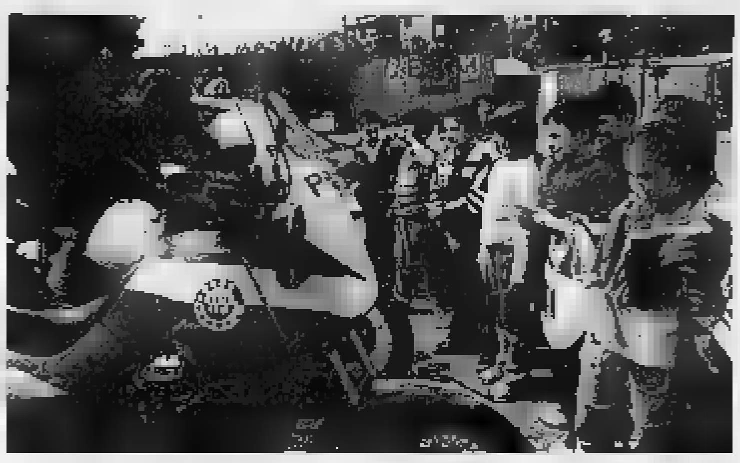
SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DALLA QUESTURA IERI ALLO STADIO

I [illegible] «poliziotto» e il robot stupiscono gli [illegible] astigiani

ASTI

Erano oltre [illegible] gli alunni delle elementari astigiane (c'era anche una scuola di Priocca) [illegible] hanno partecipato, allo stadio, alla riuscitissima festa-incontro con i giovani promossa dalla questura astigiana. Tribuna gremita e grande curiosità per le esibizioni dei cani specializzati nella ricerca [illegible] droga ed esplosivo e dei «robot» utilizzati nel disinnesco di ordigni. Spettacolari le esibizioni [illegible] «cinofili» [illegible] reparto Mobile [illegible] Torino, [illegible] simulazione di ricerca di droga nascosta in auto, della cattura [illegible] banditi, al ritrovamento di borse [illegible].

E' stato utilizzato anche uno speciale robot utilizzato dagli artifi[illegible] per aprire pacchi e borse [illegible] cui si teme la presenza di esplosivo. A fare gli [illegible] il questore, Raffaele Gallucci, [illegible] vice, Salvatore Perrone, il capo di gabinetto, vicequestore Donatella Boscassi, funzionari, ispettori [illegible] agenti. Un evento che ha fatto [illegible] ideale «apripista» alla Festa astigia[illegible] della polizia, che si svolgerà sabato dalle 10,30 al Teatro Alfieri.













Alcuni momenti dell'incontro con gli alunni astigiani promosso dalla questura

STASERA A PORTACOMARO

Assemblea sull'impianto del bitume

PORTACOMARO

La costruzione di un impianto per il bitume in frazione Migliandolo a Portacomaro torna stasera a far discutere gli abitanti. E' infatti convocata alle 21, [illegible] pubblica assemblea [illegible] salone «Alfieri» per discutere del contestato progetto che, da oltre due mesi, continua a scatenare dure critiche contro l'Amministrazione comunale. [illegible] sindaco Idalo Raso ha già [illegible] partecipazione: «E' un dovere del sindaco rispondere alle domande e farsi carico delle preoccupazioni dei cittadini: mi auguro che non diventi solo una protesta ottusa». La serata è organizzata dal Comitato per l'ambiente e il paesaggio che annuncia battaglia contro la realizzazione della fabbrica. «Il piano esecutivo convenzionato (pec) - afferma Rita Bianchini, promotrice del fronte del [illegible] - prevede nella zona industriale, la costruzione di capannoni, [illegible] di [illegible] impianto [illegible] torre di quasi [illegible] metri e silos di 16 ad alto impatto paesaggistico». Sarà presente anche il sindaco di Scurzolengo Giovanna Baccuti. [fi. m.]

ASTI. AL MEMORIAL «PAVESE» HANNO GAREGGIATO IN 140 CON I COLORI DI TREDICI SOCIETA'

[illegible] olimpionico [illegible] torneo per paratleti

E' il saltatore in lungo La Barbera, argento ad Atene. Alla premiazione Tiziana Nasi

ASTI

Oltre 140 paratleti, in rappresentanza di 13 società provenienti da Piemonte, Liguria e Lombar[illegible] hanno dato vita al campo scuola di via Gerbi al 7° memorial «Pavese» di atletica l[illegible]. La manifestazione riservata agli atleti disabili [illegible] la prima senza Giorgio De Alexandris, [illegible] presidente del Gruppo sportivo Pegaso scomparso lo scorso dicembre. A raccogliere il testimone è stato Fausto Trinchero, affiancato durante le premiazioni da Ti[illegible] Nasi del [illegible] di Torino 2006 e dall'assessore allo Sport del Comune Beppe Passarino.

La vittoria per società è andata al Sempione con 567 punti, che ha preceduto i ragazzi del Gruppo Pegaso (339) [illegible] del Pandha Torino (228). Tra i protagonisti del meeting Roberto La Barbera, medaglia d'argento ai Giochi di Atene nel salto in lungo. [e. a.]



Atleti e dirigenti che hanno preso parte al «Memorial Pavese» al Campo scuola di Asti

INAUGURATA IERI IN PROVINCIA: E' AFFIDATA AI VOLONTARI [illegible] GIAKARANDA

Una cabina [illegible] lettura per raccontare a chi [illegible] le emozioni [illegible] libro

ASTI

Chi ha problemi di vista che impediscono di soddisfare il desiderio [illegible] leggere, può rivolgersi all'associazione «Giakaranda», guidata da Cesarino Ivaldi. [illegible] sodalizio, in collaborazione [illegible] l'amministrazione provinciale, ha allestito una «cabina di lettura» al palazzo della Provincia: qui, un gruppo di volontari a turno, mette a disposizione degli ipovedenti l'apparecchiatura tecnica che «legge» libri su audiocassette, o, in diretta, viene letto il quotidiano appena comprato all'edicola. La struttura è [illegible] inaugurata ieri.

I volontari dell'associazione che ha ideato l'iniziativa, sono una cinquantina e fino ad ora, i libri e i «documentari» registrati su cassetta sono più di sessanta.

La cabina [illegible] già stata utilizzata dagli studenti dei licei Scientifico e Classico [illegible] dell'Istituto Monti, per sperimentare quanto hanno imparato in [illegible] corso di lettura interpretativa, organizzato per «Giakaranda» da Marco Magnone, sotto la guida di Mario Nosenzo e Serena Schillaci. «La cabina - spiega Cesarino Ivaldi - è a disposizione di qualsiasi associazione che la vuole usare in altri settori, come la logopedia, ad esempio». L'orario di utenza è il seguente: martedì 15-17; mercoledì e venerdì anche 9-11; sabato 9-11. «Giakaranda» partecipa a «Passepartout», [illegible] rassegna letteraria della Biblioteca Astense. Info: 348-6541769. [a. b.]



La cabina di lettura presentata ieri mattina in Provincia

Degustazioni, spettacoli, mercatino delle pulci e convegno sul moscato



«A Mango - spiega Raoul Molinari, anima dell'Accademia Aleramica - le bancarelle proporranno prodotti di grande qualità, espressione della più alta cultura materiale del territorio»

Terre, vino e tradizione a Mango

Sabato e domenica appuntamenti in collina

[illegible]

«Terre, vino, tradizione» è l'eloquente [illegible] dei due giorni di festa che animeranno Mango sabato e domenica con mercati, degustazioni, esposizioni e divertimento per tutti. Una manifestazione pensata e voluta dalla nuova Amministrazione comunale per far conoscere e apprezzare il paese [illegible] cui Beppe Fenoglio ambientò [illegible] «Il partigiano Johnny» [illegible] le sue colline con le preziose vigne di Moscato.

I festeggiamenti inizieranno sabato alle 10, [illegible] un mercatino delle pulci [illegible] cura di «La Luna. Tradizioni di un tempo» e altre iniziative collaterali, tra [illegible] una vasta esposizione di vini dei produttori dei [illegible] Comuni del Moscato. [illegible] 16, all'Enoteca regionale nel castello, si terrà una tavola rotonda sul [illegible] «Il Moscato: [illegible] origini ai giorni nostri». Interverranno il senatore Tomaso Zanoletti, il neo assessore regionale all'Agricoltura Giacomo Taricco, [illegible] sottosegretario alle Politiche agricole Teresio Delfino, il sottosegretario alle Finanze Maria Teresa Armosino, [illegible] presidente della Camera di Commercio di Cuneo Ferruccio Dardanello, il presidente dei Produttori Moscato associati Giovanni Satragno, il presidente del Consorzio dell'Asti Paolo Ricagno, [illegible] presidente dell'Enoteca regionale Colline del Moscato Giuseppe Artuffo, il consigliere regionale Alberto Cirio, il consigliere provinciale Giovanni Negro, [illegible] presidente dell'Associazione dei sindaci del Moscato Aureliano Galeazzo, l'enologo Enzo Barbero, dell'azienda Campari.

Alla sera, per concludere in allegria la prima giornata della rassegna, il gruppo spontaneo [illegible] Magliano Alfieri presenterà il «Canté magg» per [illegible] del paese. I canti rituali di maggio a Mango hanno [illegible] lunga [illegible] portante tradizione: da rito primaverile che celebrava [illegible] corteggiamento [illegible] singolare [illegible]ertà dell'universo femminile contadino, al tempo della Rivoluzione francese l'albero del maggio si trasformò in «albero della Libertà» e delle rivendicazioni politico-sociali.

La rassegna proseguirà domenica con il paese che si vestirà a festa per accogliere i visitatori nel migliore dei modi. Nel centro storico verrà allestito il prezioso mercatino aleramico, che presenterà i prodotti di quel vasto e antico territorio che, sotto il nome sospeso tra storia e leggenda della Marca di Aleramo, si estende dalle terre d'acqua del Vercellese alla Riviera ligure di Ponente. Una rassegna organizzata dall'Accademia Aleramica per ricordare, attraverso [illegible] produzioni agroalimentari di eccellenza, l'origine comune e il profondo legame della regione che dalle Alpi del mare oltrepassa [illegible] colline [illegible] Langa e Monferrato e si estende alla pianura piemontese. «A Mango - spiega Raoul Molinari, anima dell'Accademia Aleramica - [illegible] nostre bancarelle proporranno prodotti di grande qualità e frutto di un'attenta ricerca storica, che [illegible] espressione della più alta cultura materiale [illegible] territorio». Saranno presenti il grano [illegible] i formaggi dop, le nocciole [illegible] castagne, l'olio, il pesto e le salse dell'Alto Mediterraneo. «Ospiti speciali saranno i formaggi e salumi della Sardegna e della Valle d'Aosta, due regioni fortemente legate alla storia del Piemonte e [illegible]lla Liguria» dice ancora Molinari.

La Congrega del «Bagnet dei Batu», allegra brigata culinaria, offrirà il tradizionale «bagnet», ossia una salsa inventata oltre due secoli fa dalla confraternita del borgo dei Battuti come ideale ed energetico abbinamento ai [illegible] tagli del bollito. Ma un po' tutto il paese [illegible] bancarelle del [illegible] tradizionale. Lungo la salita alla piazza del castello ci sarà un'esposizione di [illegible] d'epoca, [illegible] i negozi di [illegible] alimentari proporranno in degustazione per tutti i prodotti tipici locali. Il Moscato dei produttori dei 52 paesi si potrà degustare nei chioschi lungo il tragitto del mercatino [illegible] nel salone dell'Enoteca Regionale, [illegible] commenti e assaggi guidati. Una [illegible] fotografie d'epoca esposte sotto i portici del Palazzo comunale e lungo un itinerario per le vie del paese rievocheranno momenti della storia locale. Per i più piccoli, domenica sarà a disposizione [illegible] giochi con attrazioni gonfiabili allestite da «Mappaluna» di Alba.

«Terre, vino, tradizione» [illegible] organizzata da Comune, in collaborazione con Pro loco, gruppo Alpini, ristorante [illegible] Castello [illegible] Enoteca regionale del Moscato. Il sindaco di Mango, Silvio Stupino: «Con questa festa vogliamo rendere ancora più ospitale il paese e offrire ai visitatori la possibilità di trascorrere due giorni in allegria, tra degustazioni di prodotti tipici e momenti di svago. Vogliamo intraprendere [illegible] per la promozione del territorio, che oltre all'enogastronomia sappia presentare ai turisti paesaggio e bellezze delle colline».



A Mango lo scrittore Beppe Fenoglio ambientò il romanzo «Il partigiano Johnny»

Il sindaco Silvio Stupino «Con la festa vogliamo rendere più ospitale il nostro paese e offrire ai visitatori la possibilità di trascorrere 2 giorni in allegria, [illegible] assaggi e momenti di svago»

Valsesia
E VALSESSERA

SERRAVALLE

Obbligo di potare alberi [illegible] siepi

■ A Serravalle [illegible] pensa [illegible] pulire le strade pubbliche. Il sindaco Massimo Basso ha recentemente firmato un'ordinanza che invita tutti i proprietari di terreni confinanti con tratti non privati di potare le siepi che causano restringimenti [illegible] limitazioni alla visibilità [illegible] tagliare rami [illegible] alberi per evitare danneggiamenti. I lavori dovranno essere effettuati entro giugno. [m. cu.]

ALAGNA

«Live Day» al parco [illegible] Valsesia

■ Anche il Parco naturale Alta Valsesia partecipa alla rassegna «Piemonte [illegible] vivo, live day» in vista delle celebrazioni che si terranno in Svezia il 24 maggio [illegible] della prima istituzione (avvenuta [illegible] 1909) di un'area protetta. Il programma della giornata [illegible] Alagna, sabato 21, prevede [illegible] lunga serie di iniziative [illegible] 9 (escursione guidata) alle 21 (spettacolo folcloristico). [i. fo.]

BORGOSESIA



L'area dove sorgerà il palasport

Appalto Palasport vinto dalla Coimpre

■ La seconda gara d'appalto per la costruzione del palazzetto [illegible] sport di Borgosesia è stata vinta [illegible] Coimpre, l'azienda torinese che sta già costruendo il nuovo ospedale in località Cascine d'Agnona. [illegible] buste sono [illegible] aperte ieri pomeriggio e la Coimpre ha proposto un ribasso [illegible] poco superiore al due per cento. Il cantiere nell'area Tonella sarà aperto a inizio giugno. [i. fo.]

COGGIOLA

I giovani [illegible] Cai in gita nel Varesotto

■ La commissione di alpinismo giovanile del Cai Valsessera, che ha sede a Coggiola, ha messo in calendario per domenica prossima una gita in provincia di Varese. I partecipanti, grazie anche alla collaborazione [illegible] del gruppo speleologico mineralogico valsesiano, avranno [illegible] possibilità di visitare la montagna dall'interno visitando una grotta. [m. cu.]

DA SEI GENERAZIONI UN'ESPANSIONE CHE PUNTA SU LUSSO E QUALITA'

Loro Piana, in Cina il suo 70° negozio

Traguardi mondiali per il gruppo di Quarona che in questi giorni ha aperto a Hong Kong e presto inaugurerà un'altra boutique a Las Vegas. Dopo gli States sarà il turno della Russia, a Mosca

QUARONA

[illegible] questa settimana sono diventati 70 [illegible] ben presto arriveranno a quota 73. Loro Piana ha fatto il suo ingresso in Cina, mercato di importanza strategica per il marchio valsesiano, aprendo il suo settantesimo negozio nel mondo [illegible] Hong Kong. La boutique si trova al 2° piano dell'International Financial Centre, prestigioso centro [illegible] merciale di Finance Street.

Su [illegible] superficie di 193 metri quadri, il nuovo monomarca espone [illegible] collezioni Donna, Uomo, Accessori [illegible] Idee Regalo, caratterizzate dall'eccellenza delle materie prime e dallo stile contemporaneo. La struttura del nuovo spazio rispecchia lo stile discreto del gruppo di Quarona che [illegible] sempre fa della qualità senza compromessi e dell'eleganza senza tempo i suoi valori distintivi. Il design degli interni è basato sulla semplicità di linee e forme che esulano dal tempo e dalle mode, un ambiente sobrio e raffinato in cui ogni dettaglio concorre a [illegible] un'idea di comfort ed eleganza che rimandano all'atmosfera [illegible] un accogliente salotto di casa.

Ma [illegible] è tutto. L'ulteriore crescita del Gruppo prevede [illegible] breve [illegible] nuova apertura [illegible] Las Vegas, sempre nel mese di maggio, che porterà ad 11 gli store sul territorio statunitense. In luglio è previsto lo [illegible] in Russia con l'inaugurazione di un punto vendita moscovita, per il quale è in via di finalizzazione il contratto [illegible] Mercury, il principale operatore del lusso del paese. Successivamente, al 157 di Bond Street aprirà il secondo monomarca londinese, dopo quello di Sloane Street e le insegne Loro Piana nel mondo saliranno così a 73 entro luglio.

Loro Piana opera nel settore dei beni di lusso facendo della qualità [illegible] compromessi la sua missione. Per sei generazioni l'azienda ha fornito tessuti di cashmere e di lane esclusive ai consumatori più sofisticati ed esigenti, divenendo così il maggior trasformatore di cashmere e il più grande singolo acquirente delle lane più fini al mondo.

Da oltre vent'anni, nel rispetto della stessa tradizione di eccellenza, offre agli stessi clienti finali, [illegible] cui [illegible] profondamente esigenze e stile di vita, linee per donna, uomo e bambino, complementi per la casa, accessori e regali.

Questi prodotti esclusivi - realizzati negli stabilimenti di proprietà - [illegible] distribuiti attraverso la propria rete mondiale di negozi gestiti direttamente e presso i migliori punti vendita multimarca. [p. g.]



Lo stabilimento Loro Piana, cuore e cervello di un gruppo che dopo Hong Kong ora punta su Las Vegas



Affollata la parrocchia di San Pietro per i funerali di Matteo Bagarini

I FUNERALI A BORGOSESIA DEL QUINDICENNE VITTIMA DI UN INCIDENTE

Commozione e tanta amici per l'ultimo saluto a «dj Baga»

BORGOSESIA

«Ciao dj Baga». Con queste semplici parole ieri mattina una folla di giovani ha portato l'ultimo saluto [illegible] Matteo Bagarini, il quindicenne deceduto sabato pomeriggio per un incidente in motorino. La chiesa parrocchiale di San Pietro non è riuscita [illegible] contenere tutte le persone che si sono strette intorno ai familiari del giova[illegible] che frequentava il liceo scientifico e giocava a calcio negli Allievi del Borgosesia. Al termine della funzione sono stati letti alcuni commoventi saluti.

Questo quello della compagnie con la quale trascorreva i momenti di svago. «Ciao Baga, hai già capito chi siamo, vero? In genere in queste situazioni si cerca sempre di ricordare i lati positivi delle persone; [illegible] tu ne hai troppi per ricordarli tutti».

Il ricordo si fa straziante: «Ti esprimevi con la musica, il tuo sorriso e la tua serenità ci hanno accompagnato nei momenti di gioia e di tristezza, anche [illegible] ce ne [illegible] stati pochi di tristi. Eri il più forte tra noi, [illegible] l'hai dimostrato in ogni occasione. Volevi vivere la vita, [illegible] la vita ti ha dato l'opportunità di vivere come volevi. Eri un sognatore, [illegible] i tuoi sogni [illegible] sono avverati: sia nello sport sia con gli amici. Non eri perfetto, come ognuno di noi, ma proprio per questo ti amavamo».

La loro era un'amicizia abbastanza recente, [illegible] [illegible] per questo [illegible] salda: «Ci h[illegible] colpiti un anno fa, [illegible] sei entrato [illegible] un ciclone nel nostro mondo: ci hai cambiati. La tua casa era il nostro punto di ritrovo, il tuo computer la nostra consolle, la tua famiglia era e sarà per sempre un appoggio per tutti noi. L'estate è passata in un lampo: tra pomeriggi in piscina e serate alle giostre. Poi è arrivata la scuola: molti impegni e tropp[illegible] studio, ma questo non ci ha divisi; al contrario, ci ha uniti ancora di più. Il tempo è stato poco, ma tu ci hai dato tanto. Oggi in cielo c'è un angelo in più. Solo per noi». [i. fo.]

in breve

■ **MAESTRE PUNCETTAIE IN TRASFERTA A RIMINI**
Maestre puncettaie in trasferta [illegible] Rimini [illegible] domani [illegible] domenica per partecipare al «Forum internazionale del merletto e del ricamo», manifestazione che si tiene al centro congressi della città adriatica. La trasferta è organizzata dalla Società operaia di Varallo. [i. fo.]

■ **PREVENZIONE TUMORI [illegible] CONFERENZA**
Il Comune di Coggiola organizza per venerdì 20 maggio una conferenza medica che tratterà di tumori del colon-retto con particolare attenzione alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura. L'incontro, che si terrà alle [illegible] 21 nei locali della scuola media in piazza XXV aprile, avrà come relatori i medici che operano all'ospedale di Borgosesia Gualtiero Canova, primario di chirurgia [illegible] Francesco Galasso, responsabile di endoscopia digestiva chirurgica. [m. cu.]

■ **GIORNATA IN LIGURIA CON IL [illegible]**
C'è tempo fino a domenica 22 maggio per iscriversi [illegible] gita [illegible] Ceriale organizzata dal gruppo carnevale Mulinèe e Mulinera di Giunchio di Alloche. La trasferta, che si terrà il 29 maggio, prevede anche una tappa ad Alassio. Per informazioni telefonare a Vittorino Peretto (015.768616), Mariuccia Alcide (015.768913) o Vittorio Lanfranchini (015.768727). [m. cu.]

■ **[illegible] ALLA PRO LOCO**
Verranno organizzati nelle prossime settimane dalla Pro loco di Serravalle due nuovi corsi: uno di scultura del legno, un altro sulla lavorazione della ceramica. Intanto i soci nei locali di corso Matteotti hanno già partecipato ad alcune lezioni di decorazioni di oggetti vecchi. [m. cu.]

Il grande violinista di Torino celebra i 250 anni della nascita dell'illustre compositore

Fontanetto Po, domani Accardo suona per Viotti

Il concerto in programma alle 21 nella parrocchiale di San Martino





La cartolina che verrà usata per l'annullo filatelico speciale e il grande violinista Salvatore Accardo

BUON compleanno Giovan Battista Viotti! L'omaggio dei fontanettesi al loro concittadino più illustre è una grandiosa manifestazione che prenderà il via domani alle 17,30. L'artista di fama internazionale, figura fra le più rappresentative della storia della musi[illegible] nel passaggio tra sette [illegible] ottocento, [illegible] proprio oggi, 250 anni fa, il 12 maggio, nel 1755, [illegible] Fontanetto Po.

Tre giorni fitti di appuntamenti organizzati dal Comune con la viva collaborazione dell'Associazione Giovan Battista Viotti. Ecco quindi la scelta degli organizzatori di invitare nel piccolo centro della Bassa Salvatore Accardo, che si esibirà nella chiesa parrocchiale di San Martino, la stessa in cui il 13 maggio del 1755 fu battezzato Viotti [illegible] per dare un tocco di stile [illegible] ricordo unico ed originale, nella serata del concerto, a tutti i presenti sarà distribuita una pergamena che riproduce il registro parrocchiale dove [illegible] visibili l'atto di nascita e battesimo di Giovan Battista Viotti.

Salvatore Accardo nasce a Torino, nel 1941, esordisce all'età di 13 anni eseguendo «I capricci» di Paganini, a 15 anni vince il primo premio al concorso di Ginevra e, [illegible] anni dopo, nel 1958, [illegible] primo vincitore assoluto del Concorso Paganini di Genova. Suona regolarmente con le maggiori orchestre, affiancando all'attività di solista, quella di direttore d'orchestra: in questa veste ha lavorato con le più importanti formazioni europee ed americane ed ha effettuato incisioni con la Philarmonia di Londra.

L'apertura ufficiale delle celebrazioni è quindi domani, alle 17,30, nella palestra comunale, alla presenza delle autorità mentre a seguire sarà inaugurata la mostra della pittrice Albertina Zucchelli. Alle 18, Enzo Givone, parlerà di «Viotti e il suo tempo»: al termine sarà a disposizione un gustoso buffet. L'esibizione [illegible] Salvatore Accardo è per le 21 [illegible] ad ingresso gratuito: il Quartetto di Accardo è composto ai violini da Salvatore Accardo e Laura Gorna, Francesco Fiore alla viola e Rocco Filippini al violoncello. Saranno eseguiti il Quartetto Opera 41 n. [illegible] in la maggiore di Schumann [illegible] il Quartetto D 810 n.14 in re minore di Schubert.

Gli appuntamenti [illegible] sabato 14 [illegible] alle 16 in via Viotti con lo scoprimento di una lapide commemorativa, mentre alle 16,30, in piazza San Rocco, concerto della filarmonica «Mihail Jora» [illegible] Ba[illegible] con il vincitore del Concor[illegible] Valsesia Musica, sezione violino.

Questa rappresentazione nasce da una proficua collaborazione dell'Associazione Giovan Battista Viotti con la Culturale Valsesia Musica. L'orchestra filarmonica rumena «Mihail Jora» è stata creata nel 1956: un collettivo di grande valore che oggi è composto da circa sette elementi e che ha [illegible] repertorio permanente di brani di musica sinfonica [illegible] da camera, toccando tutti i principali stili musicali dal Barocco al Contemporaneo. Dalle 20, nel salone della palestra, serata di gala alla presenza dei «gemelli» francesi di Canton de Verteillac in occasione dell'incontro del gemellaggio.

Annullo filatelico speciale [illegible] ufficio postale distaccato in piazza Garibaldi per tutta la giornata di domenica 15 maggio con la cartolina edita per l'occasione. Alle 11,30, nella chiesa parrocchiale di San Martino, sarà celebrata la messa, poi alle 13, nel salone della palestra sarà servito un pranzo [illegible] prodotti tipici a base di riso.

Nel pomeriggio, dalle 16, prenderà il via il carosello di bande musicali con la partecipazione delle formazioni, oltre che la Banda Giovan Battista Viotti di Fontanetto Po, della «Luigi Arditi» di Crescentino e di quelle [illegible] Trino [illegible] Palazzolo che sfileranno per le vie del paese.

Alla manifestazione si esibiranno gli sbandieratori «Jamis d'la pera» di Asti. Le manifestazioni si concluderanno alle 21, nella chiesa parrocchiale, con il concerto della Banda Giovan Battista Viotti, diretta dal maestro Tonino Puggio, in occasione del centenario della fondazione.

Roero e Langa

[illegible] DAI VIGILI URBANI

Tre carcasse di [illegible] nel canale Naviglio

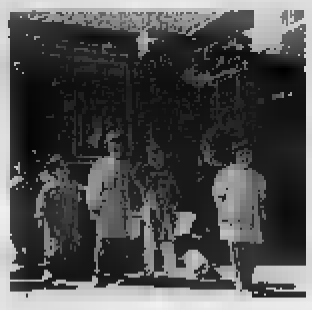
■ Una pattuglia dei vigili urbani [illegible] scoperto tre carcasse di vitelli nel canale Naviglio, in frazione Riva. E' intervenuto anche il veterinario dell'Asl 18, mentre [illegible] camion della ditta «Improma» di Ceresole d'Alba ha recuperato gli animali, uno dei quali [illegible] rimasto incastrato in una chiusa del canale. Proseguono gli accertamenti della polizia municipale per risalire ai responsabili dell'abbandono. [v. m.]

UNA NUOVA ASSOCIAZIONE

Magliano presenta «L'anello forte»

■ «L'anello forte», [illegible] libro di Nuto Revelli. E' questo il nome della nuova associazione femminile che stasera, alle 21, verrà presentata nell'ex asilo di Magliano Alpi, in località San Giuseppe. A seguire, proiezione del filmato «Donne allo specchio». Scopo del sodalizio, è promuovere la figura femminile all'interno della comunità, con iniziative culturali e sociali. [m. c. a.]

AL [illegible] DI [illegible]


I vigili del fuoco all'asilo

Lezioni dei pompieri [illegible] bimbi dell'asilo

■ Vigili del fuoco all'asilo: nell'ambito del progetto sicurezza, che ha coinvolto i bambini dell'asilo di Sant'Antonino, due «effettivi» del Comando di Cuneo hanno portato un [illegible] impiegato negli interventi. «Un'iniziativa interessante - commenta la direttrice Giovanna Boi - che ha permesso ai nostri bambini di conoscere nei dettagli uno dei mestieri più affascinanti nell'immaginario dei piccini». [v. m.]

[illegible] DI RODDI

Software dall'Albese nella valle del petrolio

■ Da Roddi alla Val d'Agri, in Basilicata, per partecipare al consorzio d'imprese «Innovazioni Tecnologiche per le Energie Rinnovabili», nella valle dove si estrae il petrolio. Si tratta della «Ors», società di software di Alba, specializzata in soluzioni per ottimizzare l'energia. Oggi, alle 15, dopo la presentazione al Politecnico [illegible] Torino, il progetto sarà illustrato nei laboratori di ricerca della «Ors» a Roddi. [r. c.]

SI FIRMA CONVENZIONE SU TARIFFE AGEVOLATE PER I COLLEGAMENTI WI-FI

Paesi «in rete» senza fili

Oggi accordo a Roddi

RODDI

«Azzerare [illegible] digital divide con il wi-fi». Letto così, il titolo del convegno che si tiene oggi [illegible] Roddi sembra uno di quegli incontri che interessano solo i cervelloni di informatica. E invece può [illegible] prezioso per tutti gli abitanti dei 3.742 paesi che fanno parte dell'Anpci, l'associazione nazionale piccoli comuni italiani, e aiutarli [illegible] stare al passo con i tempi.

Il convegno, che inizierà alle 10 nella storica «Cascina Leone», intende illustrare le principali appli[illegible] dei sistemi wireless e i contenuti di [illegible] convenzione [illegible]zionale, che verrà siglata oggi dall'Anpci [illegible] la società WiFi-Company.

Cos'è un sistema wireless? Semplicemente la nuova tecnologia senza fili, che consente al computer di connettersi in rete via satellite, dando l'accesso a una moltitudine di servizi: connessione a internet in banda larga, fonia e videocomunicazione, videosorveglianza, formazione a distanza, teleassistenza medica e telelavoro.

[illegible] perché i piccoli Comuni dovrebbero [illegible] interessati? Perché sono i più penalizzati dal divario tecnologico, in quanto li isola dal resto della nazione [illegible] rischia di porli ai margini dello sviluppo economico e culturale. Un esempio di riscatto arriva [illegible] San Benedetto Belbo, che due anni fa ha adottato per primo [illegible] sistema sperimentale simile [illegible] quello oggi proposto, ponendosi all'avanguardia.

«Grazie all'impiego delle moderne tecnologie, le aree remote possono [illegible] al passo con il Paese, senza incrinare quell'antico equilibrio tra uomo e natura che fa dei piccoli centri la riserva più autenti[illegible] di una migliore qualità della vita» [illegible] il presidente dell'Anpci, Franca Biglio, che oggi sarà a Roddi per firmare [illegible] illustrare i dettagli [illegible] convenzione, che assicurerà agli associati tariffe agevolate per adottare le nuove soluzioni. Insieme con lei, i vertici di WiFi-Company, i sindaci di Alba, Giuseppe Rossetto, e di Roddi, Lorenzo Priolio, il presidente della Banca d'Alba, Felice Cerruti e il presidente dell'Unione Industriale di Cuneo, Antonio Antoniotti. [r. f.]


Franca Biglio vicesindaco di Marsaglia presiede l'Associazione nazionale Piccoli Comuni d'Italia

ALL'AREA COLLINARE DEL ROERO PER I PROGETTI SU AMBIENTE E TERRITORIO

Comunità «certificata»

Riconoscimento di qualità

CASTAGNITO

[illegible] Comunità collinare del Roero, che [illegible] 22 Comuni, ha ottenuto la certificazione ambientale «Uni En Iso 14001», co[illegible] «per il coordinamento e sviluppo di progetti rivolti ai Comuni del Roero, finalizzati alla tutela, promozione e valorizzazione del patri[illegible] ambientale [illegible] culturale di interesse turistico».

«La certificazione - [illegible] la presidente della Comunità Anna Becchis, sindaco di Castagnito - è stata concessa dopo la presentazione di uno studio che ha "fotografato" l'identità [illegible] nostri paesi. Ci consentirà di proporre e sviluppare progetti per la protezione dell'ambiente e la salvaguardia del patrimonio locale. Gli obiettivi principali sono quelli di promuovere il turismo migliorando la fruibilità del territorio e riducendo l'impatto ambientale. La certificazione, che dovrà essere mantenuta [illegible] comportamenti corretti, è [illegible] biglietto da visita positivo, per un territorio che vuole crescere bene». [g. f.]


Anna Becchis sindaco di Castagnito e presidente della Comunità collinare del Roero

SGOMINATA LA BANDA

Sfruttavano nigeriane a Bra e Alba

BRA

Sfruttavano ragazze nigeriane facendole prostituire nel Braidese [illegible] Alb[illegible] Con la cattura a Parigi, da parte dell'Interpol, della «maman» [illegible] a Madrid, del capo dell'organizzazione, [illegible] sono concluse le indagini avviate un [illegible]no fa dalla Polizia di frontiera di Limone, dopo alcune denunce fatte da ragazze controlla[illegible] sui treni internazionali [illegible] transito alla stazione ferroviaria della località turistica della Valle Vermenagna.

L'operazione ha coinvolto anche la squadra Mobile di Cuneo e Torino.

O. E., 43 anni, la «maman», ovvero la donna nigeriana che gestiva le ragazze e I. O., 35, che si occupava dell'organizzazione, sono stati entrambi condannati dal tribunale di Torino a 10 anni [illegible] carcere.

Dalle indagini è [illegible] che le ragazze, attraverso percorsi alquanto macchinosi, venivano fatte arrivare in Italia provviste [illegible] documenti falsi, rinchiuse in appartamenti, violentate, torturate e successivamente avviate alla prostituzione in vari centri della «Granda», soprattutto nella zona di Alb[illegible] Bra.

Alcune [illegible] esse sono state recuperate dalla strada e affidate a [illegible] comunità che le hanno inserite nel mondo del lavoro. [a. f.]

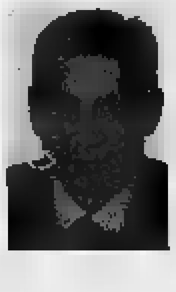
CON BENE VAGIENNA CHIAMATI A FAR PARTE DEL CONSORZIO ALTRI SEI CENTRI

Piozzo entra nell'Unione dei Comuni mentre Carrù ha deciso di aspettare

PIOZZO

Decisione unanime martedì in Consiglio: Piozzo [illegible] nell'Unione dei Comuni «Tanaro-Pesio-Stura». Il Comune di Bene Vagienna si è fatto promotore del progetto, per condividere alcuni servizi fra i paesi associati (riscossione tributi, emissione buste paga, assicurazioni).

«Far parte dell'Unione - [illegible] il sindaco di Piozzo, Adriano Bottero - porterà numerosi vantaggi, [illegible] il risparmio dei costi di gestione e l'accesso a contributi regionali, altrimenti impossibili». Sono 8 i Comuni che entro il 15 maggio devono deliberare l'ingresso in Consorzio: oltre a Piozzo [illegible] [illegible] Vagienna, Narzole, Margarita, Morozzo, Rocca de' Baldi, Magliano Alpi e Castelletto Stura. Per Piozzo, con il sindaco Bottero, in Consiglio ci saranno l'assessore Marco Musso [illegible] il capogruppo d'opposizione Ida Noero. Carrù, invece, per ora rimane fuori. «Non siamo contrari - spiega il sindaco, Maria Paola Marabotto -, [illegible] preferiamo aspettare, prima di aderire a un'iniziativa che comporterebbe uno sforzo gestionale notevole per una [illegible]nata amministrazione». [m. c. a.]


Sopra, il primo cittadino del Comune di Piozzo Adriano Bottero


Sotto, il nuovo sindaco di Carrù Maria Paola Marabotto

CONTRIBUTI CONCESSI DALLA FONDAZIONE CRT

Mezzo milione di euro per la protezione civile

BERGOLO

«Protezione Civile per i piccoli Comuni»: è il bando rivolto dalla Fondazione Crt a tutti i paesi sotto i [illegible] mila abitanti di Piemonte e Valle d'Aosta. Nella «Granda» sono stati approvati 34 progetti, per 418.910 euro di finanziamenti.

Il vicepresidente della Fondazione Crt, Giovanni Quaglia: «Abbiamo raggiunto [illegible] quasi totalità dei piccoli Comuni, per rendere stabili e integrate con il territorio le strutture di protezione civile locali».

I contributi: Comuni di Alto, Bagnasco, Baldissero, Bene Vagienna, Bergolo, Bernezzo, Briga Alta, Caprauna, Caramagna, Carrù, Casalgrasso, Castelletto Uzzone, Cavallerleone, Celle Macra, Cornegliano, Diano d'Alba, Faule, Gorzegno, Levice, Moretta, Perlo, Revello, San[illegible] Vittoria, Santo Stefano Belbo, Vezza, le Comunità [illegible] Alta Langa, Valli Gesso [illegible] Vermenagna, Valle Stura di Demonte, Valle Varaita, Valli Mongia Cevetta [illegible] Langa cebana, Valli Monregalesi, Valli Po Bronda e Infernotto, Unioni dei Comuni Colline di Langa e «Sei in Langa». [r. c.]

POLEMICHE IN MUNICIPIO

Bra spegne il semaforo di via Isonzo

BRA

La giunta Scimone ha deciso di «spegnere» [illegible] semaforo tra via Isonzo e via Vittorio Veneto ed è polemica.

Nella sua «newsletter», l'Uli[illegible] denuncia: «Quel semaforo svolge un ruolo importante per gli abitanti [illegible] quartiere San Giovanni Lontano, gli automobilisti che riescono a entrare senza difficoltà in centro, ma soprattutto i pedoni. La sua abolizione costituisce una grave fonte di rischio per quanti devono attraversare una strada con un forte traffico, sempre a velocità sostenuta. Se questa scelta si affianca a quella della soppressione del semaforo sul ponte di via Cuneo, si arriva a una vera beffa nei confronti degli abitanti del quartiere. L'assessore Roberto Russo, magari per la sua giovane età, è portato a tener conto soprattutto del punto di vista degli automobilisti, ma in città ci sono anche pedoni, mamme con bambini, anziani a piedi e in bicia».

Risponde l'assessore alla Viabilità: «L'idea di spegnere il semaforo è stata già discussa con il direttivo del quartiere San Giovanni Lontano. Per ora si può ipotizzare una fase sperimentale, fermo restando il progetto di lasciare [illegible] semaforo a chiamata, proprio per dare modo ai pedoni di attraversare la strada con facilità». Ma quella di via Isonzo non è l'unica novità: si è deciso di istituire [illegible] senso unico in via Ballerini, nella direzione piazza Giolitti-via Solferino, e si è dato parere favorevole all'allargamento di via Milano, con il completamento dei marciapiedi. Per la rotonda sul ponte di via Cuneo, il consigliere Claudio Gallizio (Ds) ha proposto che i semafori vengano trasformati in apparecchi [illegible] chiamata pedonale. La proposta è, però, stata respinta. [v. m.]

Saluzzo, da oggi nelle antiche scuderie dell'ex caserma Musso gallerie di livello internazionale. Fra le novità «L'angolo dell'esperto»



Una visita ai capolavori d'arte

La XXVIII Mostra nazionale d'antiquariato

SALUZZO

«La qualità è ottima, i pezzi esposti di grande valore e la conferma dell'importanza della Mostra è ribadita dalla presenza di espositori importanti che arrivano per la prima volta a Saluzzo e che hanno confermato la partecipazione». Così Piero Sassone, presidente della Fondazione Amleto Bertoni annuncia l'inaugurazione della XXVIII edizione dalla Mostra Nazionale dell'antiquariato che [illegible] apre oggi, alle 18, nelle Antiche Scuderie dell'ex Caserma Musso. Per due settimane, fino al 22 maggio, la vetrina antiquaria proporrà una «passeggiata» attraverso i capolavori d'arte che il tempo ha [illegible]vato e che quasi settanta galleristi presentano negli stand allestiti nei tre padiglioni e addobbati con le composizioni floreali dei fiorai di Sanremo Ucflor, con cui Saluzzo ha avviato a gennaio una collaborazione e uno scambio, destinato a durare nel tempo.

La Mostra, curata da The Fine Arts, con il patrocinio del Comune, Regione, Provincia, Camera di commercio e il sostegno dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo, richiama espositori da diverse parti d'Italia e dall'estero e dimostra la [illegible] vitalità portando nella Città del Marchesato alcune gallerie di livello internazionale, presenti nelle più importanti rassegne del settore. Fra queste «Il Gotha» che ha sedi a Milano e Roma, la Galleria Piva di Milano, di cui è titolare il presidente degli Antiquari italiani, e la «Maison d'art» di Montecarlo e New York, una presenza illustre che ritorna con un capolavoro: una tela raffigurante Bacco e Arianna di Gian Maria Bottalla, detto «Il Raffaellino», del 1639. Si contenderà il primato del quadro di maggior valore con «Salambò» di De Chirico, dipinta dal maestro nel 1956, che viene proposta dalla galleria San Giorgio di Bari e che ha una stima da capogiro: 370 mila euro. Ma ai capolavori la mostra antiquaria di Saluzzo c'è abituata: due anni fa venne venduto un Van Gogh.

Ritorna dopo alcuni anni di assenza, anche la Casa d'Arte Amleto Bertoni, che rappresenta il più forte legame tra Saluzzo e la sua esposizione di maggior richiamo. Spiega il direttore Pierino Tesio: «Abbiamo avuto la possibilità di dedicare del tempo all'antiquariato che rappresenta uno dei due settori di cui si occupa la Casa d'arte, mentre in passato a volte non era stato possibile. Ma sopratutto la nostra presenza è una testimonianza di simpatia e di collaborazione con la Fondazione che come noi è legata ad Amleto Bertoni e a ciò che egli ha fatto nel campo del restauro e dell'artigianato. Noi vogliamo bene alla Fondazione e ci fa piacere ribadire questo legame». Alla Mostra, la Casa d'arte presenterà alcuni mobili «superbi» del '700, fra cui un cassettone francese, un doppio corpo veneto intarsiato e una ribalta.

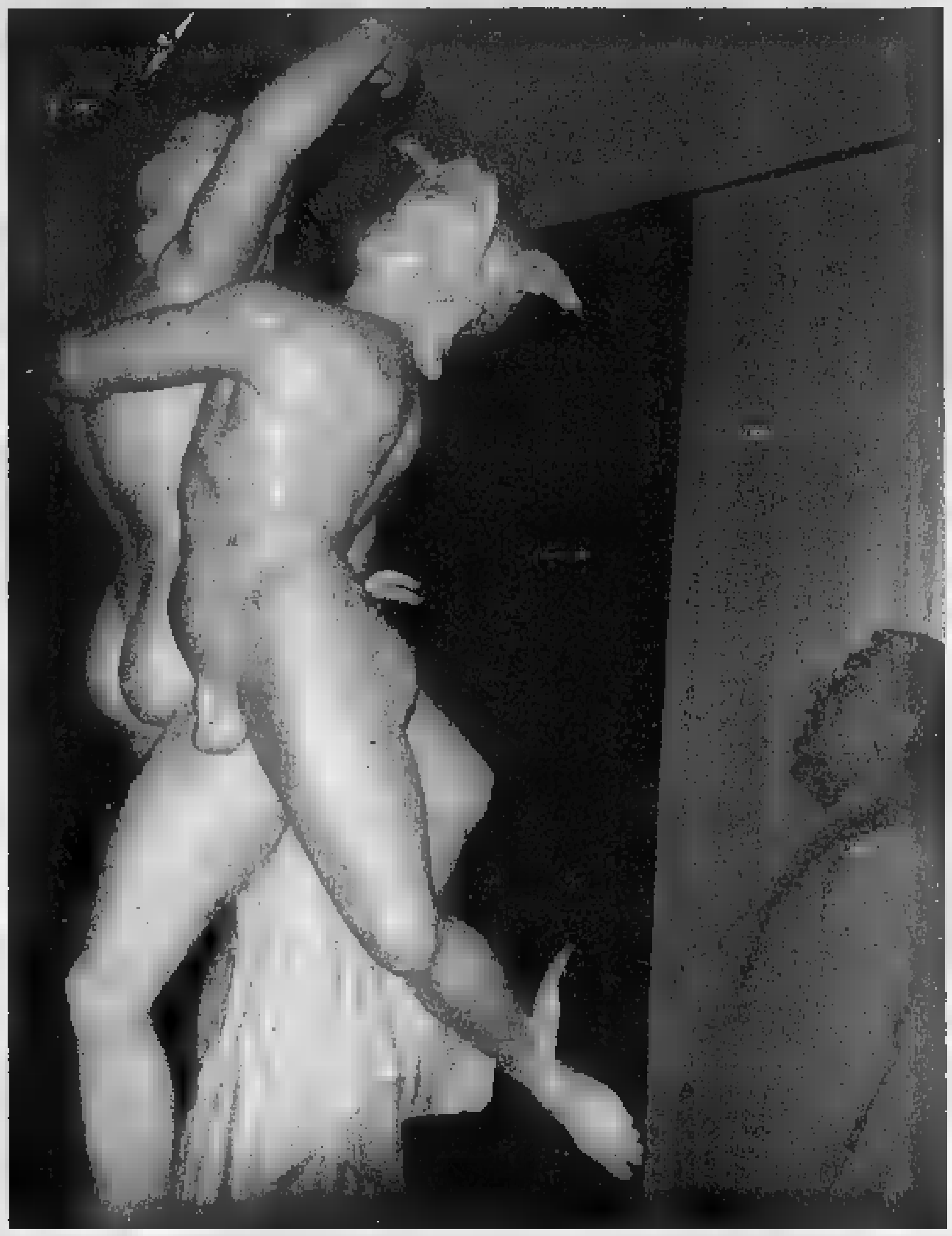
La [illegible] edizione incanterà il visitatore fin dall'ingresso: incontrerà le copie novecentesche di due sculture che si [illegible] nei libri di storia dell'arte: «Amore e Psiche» del Canova e «Mercurio e Venere» del Giambologna, a cui si aggiungono le copie ottocentesche in bronzo di due cavalli di Robin Costeau, l'architetto che ideò le fontane «equestri» dei giardini di Versailles per Luigi XIV.

La «mostra nella mostra» in questa edizione è dedicata a Ugo Celada da Virgilio. L'antologica, allestita nel Salone d'onore, con una trentina di opere eseguite tra il 1900 e il 1950 vuole rendere omaggio al maestro del «Realismo magico». Oltrepassato lo spazio: il visitatore si troverà contornato da mobili, tappeti, argenti, gioielli, porcellane di alta epoca, di quanto di più elegante e prezioso è stato realizzato nei secoli passati per «vestire» sontuose dimore. Molti dei manufatti sono giunti da ville e palazzi: ognuno ha una storia da raccontare. Molte potranno essere ricostruite dagli antiquari che negli stand incontreranno il pubblico. Il gusto della scoperta, oltre che del bello, è un elemento sempre presente alle mostre antiquarie e in questa, per soddisfarlo, si è pensata ad una novità: «L'angolo dell'esperto» dove il visitatore potrà chiedere agli antiquari, specializzati nei diversi settori, di esaminare (gratuitamente) un pezzo di sua proprietà, per conoscerne le caratteristiche, la provenienza, il valore e forse proprio la storia. La Mostra si potrà visitare i feriali dalle 15,30 alle 20,30, venerdì dalle 16,30 alle 23, sabato dalle 11 alle 23 e domenica dalle 11 alle 20,30. Il biglietto costa 8 euro, 4 ridotto. Info tel. 017543527.

UGO [illegible] DA VIRGILIO

Il pittore del «Realismo magico»

Ugo Celada da Virgilio è il protagonista della mostra antologica che rappresenta l'evento culturale per eccellenza della XXVIII Mostra nazionale dell'antiquariato. Il pittore, considerato [illegible] i [illegible] del Novecento, rappresenta una figura diversa e originale nel panorama dell'arte italiana. Nato a Virgilio, vicino a Mantova si formò prima alla Scuola di Arti e mestieri di Luzzara, quindi alla Regia Scuola d'arte applicata di Mantova e infine vinse una borsa di studio per l'Accademia di Brera. Negli Anni 20, dopo aver partecipato alla I Guerra Mondiale, Celada ispirò il «Movimento dei pittori moderni della realtà». Divenne così il pittore del «Realismo magico», interpretando nei suoi nudi, ritratti e nature morte, il concetto di un'arte legata alla pratica artigiana nella rappresentazione del reale. Una concezione che, ai suoi tempi, non venne bene accolta dalla critica, ma lo fu dal pubblico e che oggi lo pone, fra i maggiori interpreti del suo secolo, un secolo che Celada visse integralmente: morì centenario nel 1995.



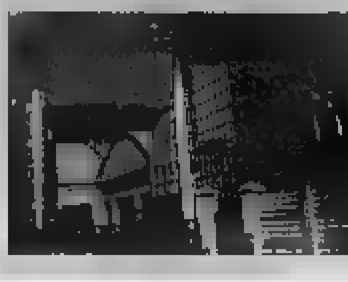
Tecnici impegnati nell'allestimento della XXVIII edizione dalla Mostra Nazionale dell'antiquariato

■ **«EMOZIONI D'ACQUA»**
Nell'ambito di «Emozioni d'Acqua», percorso di cultura, sport, gastronomia, tradizione e divertimento, organizzato dalla Comunità Montana Alta Val Tanaro domani, 14 alle 17, a Garessio lo stabilimento San Bernardo (nella foto) aprirà le porte al pubblico visite guidate.

■ **CAMERA**
«Caro mio ben» di Giordani, «Malia» di Tosti, furtiva lacrima» di Donizetti, «Ch'ella mi creda» di Puccini e ancora antiche arie scozzesi e irlandesi, danze medievali, note per arpa e violino sono il programma che stasera eseguirà il quartetto da camera composto Michelangelo Pepino, tenore,

Giorno
& NOTTE

Note, balli e cabaret



Rosanna Bagnis, arpa, Vera Anfossi, violino e Fabrizio Pepino, pianoforte, a «'L Caprissi» di Cuneo. Lo storico circolo di piazza Boves invita al «Concerto di primavera». Ingresso libero.

■
Stasera, alle 21, nei locali dell'enoteca «Vino&c», in via Roma, a Dronero, degustazione guidata dei bianchi del Piemonte (arneis, favorita, gavi, erbaluce di Caluso). Si replica, il 25 maggio, con i banchi del Trentino Alto Adige.

■ **CONCERTO**
Sono nati a Imola, ma il battesimo sarà tutto il «Palà» di Boves darà l'imprimatur agli Strippop, quartetto giovane ma non troppo (il gruppo si è costituito nel 1999) che presenta in anteprima nazionale l'album «Factory», prodotto da Corrado Buffa per l'etichetta indipendente Hkm.

■ **OPERA LIRICA**
«L'opera lirica non avrà più il suo centro solo a Torino, i piemontesi potranno assistere agli spettacoli del Regio anche nei loro teatri». Lo ha dichiarato l'assessore regionale alla Cultura Gianni Oliva nel della conferenza stampa di presentazione della stagione 2005-2006 del Teatro Regio di Torino. Il prossimo anno - ha precisato Oliva - il Teatro Sociale di Alba, il Civico Teatro Toselli di Cuneo, il Teatro Coccia di Novara e il Teatro Civico di Vercelli ospiteranno, «Il turco in Italia» Rossini, «La Bohème», Puccini e «Il ratto dal serraglio» di Mozart.

■ **PIEMONTE IN MUSICA**
Domani sera, ore 21, all'auditorium Giovanni di Cuneo, concerto di Laura Giordano nell'ambito di «Piemonte in Musica». L'artista eseguirà al pianoforte musiche Chopin, Liszt, Piazzolla, Rimskij-Korsakov, Ginastera, de Falla e Gershwin. Info e prevendita al «Toselli», tel.017164491.

■
«Tante teste poche idee» il titolo del nuovo spettacolo dei Trelilu che verrà presentato stasera, ore 22, all'«Internodue» di Saluzzo.

INCONTRI, OSPITI E SPETTACOLI A CUNEO E BOVES

Scelte e incroci a «Librigiovani»

L è uno dei pochi verbi che non sopportano l'imperativo: leggere è una scelta». Nasce da questo presupposto l'iniziativa «Librigiovani», manifestazione che, a partire da oggi, coinvolgerà i Comuni di Cuneo e Boves, fino a domenica. Una rassegna promossa dalla Città di Cuneo e gestita da Cuneo Eventi, sulla scia dell'ormai consolidato appuntamento «Scrittorincittà». Protagonisti i ragazzi, con gli autori e gli interpreti del loro universo letterario ed espressivo. «Scelte, bivi, incroci» è il tema della kermesse, che affronterà uno dei leit motiv tipici dell'età giovanile. Si parte oggi alle 18.30, Matteo Bianchi, giovane autore del libro «Generation of Love» che, tra i tavoli del Bar Bruno di via Roma 28, discuterà con il pubblico de «La vertigine del crescere», tra ricordi, decisioni, aspirazioni. Seguirà domani, ore 18.30, al Bar Corso (Corso Nizza, 16) l'incontro con Tiziano Scarpa: «Scritture al bivio: il piacere di scegliere tra le diverse forme espressive contemporanee». Omaggio al fumetto sabato alle 17, nell'auditorium S. Croce di Boves. Domenica, al Bar degli Angeli di Cuneo «Affezione al lavoro e precarietà degli affetti»; alle 17, nell'auditorium di Boves: «Leggere, scrivere, far leggere». Attesi gli spettacoli di Elio (senza le Storie Tese) - che si esibirà in veste di «cantastorie» sabato alle 18, in piazza Virginio, Cuneo - e di Raul Cremona al Palà di Boves, domenica alle 22, con lo show «Lib(e)ri per ridere». Sabato, 21, all'auditorium di Boves, «Sfida all'ultima letteraria che coinvolgerà 4 scuole superiori cuneesi. In concomitanza con la rassegna, sarà allestita da sabato al 17 maggio, nella sala Conciliatura Dronero, la mostra mestiere del tratto», dell'associazione culturale Clandestino. Espongono, con tavole originali di Dylan Dog e Brendon, i fumettisti Luigi Piccatto e Cristiano Spadavecchia. [b. ba.]



Elio de le Storie Tese protagonista a Cuneo



DOMANI IL BLUE DEVIL A BORGO SAN DALMAZZO

Un viaggio fra jazz e musica del diavolo

Il blues Risso, Danna e Canavese resta ancorato alla sua matrice originaria: i canti degli schiavi neri

BORGO SAN DALMAZZO

Non spenti gli echi del concerto jazz del Gianni Negro trio, che la Sala consiliare si prepara a incontrare nuovamente la musica: domani alle 21,15, l'associazione culturale Borgo Contemporanea presenta un altra formazione: il Blue Devil trio che traghetterà gli spettatori dal jazz alla «musica del diavolo» che riunisce Stefano Risso al basso, Jean Luc Danna alla batteria e Guido Canavese al pianoforte.

Se il jazz di Gianni Negro e compagni attingeva alle riletture europee, il blues di Risso, Danna e Canavese resta solidamente ancorato alla sua originaria: i canti schiavi neri che lavoravano nelle piantagioni di cotone dell'Alabama e del Sud degli States. Da lì il trio si è mosso seguendo l'evoluzione strumentale Jelly Roll Morton e Luis Amstrong, delle orchestre swing alla Count Basie, quell'area indefinita collocata tra jazz e blues che appartiene agli Anni Cinquanta di Charles Mingus fino ad arrivare ai contributi più recenti di Diamanda Galas, Tom Waits e del chitarrista africano Ernest Ramglin. Il sound che nasce da questo lungo viaggio musicale tra blues e dintorni è il risultato di progetto di ricerca che lega i tre componenti del gruppo che non vogliono definirsi bluesmen, che accolgono del blues, proprio la «devil»: l'istintività e la vitalità espressiva, per cui inseguono, ognuno con il proprio virtuosismo, una meta condivisa: l'emozione di chi fa musica e di chi l'ascolta.

Le note biografiche raccontano che Stefano Risso è stato allievo di Furio Di Castri, per il jazz, e di Davide Botto, per la classica e che ha sempre avuto una passione per la ricerca dimostrata oltre che dalla frequenza del Laboratorio permanente di ricerca Musicale Jazz diretto da Stefano Battaglia, dai viaggi ininterrotti in Europa che l'hanno portato a contatto con tante altre «voci». Jean Luc Danna, insegnante a «La Maioun dou BeBop» di Nizza, ha soggiornato a lungo a Parigi, cimentandosi in altre esperienze musicali, sempre caratterizzate dalla sua passionalità creativa. Il pianista Guido Canavese ha collezionato seminari jazz, esecuzioni di musiche per il teatro e per il cinema, attività didattiche e concertistiche. Tra i progetti lavora con l'Avorio Jazz ensemble, da lui fondato la vocalist Silvia Pellegrino, c'è uno spettacolo dedicato ai Led Zeppelin. [v. p.]

A CERIALDO DI CUNEO

Festa di maggio con mostre canti, poesie

CUNEO

L'hanno intitolata «Primavera cerialdese», titolo azzeccato per in questi giorni si addentra nelle stradine di quartiere per anni dimenticato e che oggi, non fatica, cerca una sua identità. La primavera queste parti è uno spettacolo di colori e profumi, di distese di campi e di fiori che arrivano fino ai casermoni costruiti tutti uguali. La festa, appuntamenti fino al 28 maggio, è forma di riscatto e anche di orgoglio, voluta fortemente da un comitato di quartiere che in questi anni si è dato parecchio da fare e che oggi, almeno in parte, è riuscito a dare voce a quello che fino a pochi anni fa era considerato «quartiere dormitorio».

L'inaugurazione è sabato, 16, con una mostra dal titolo «Splendori e rottami» e un sottotitolo «Lo spreco». Spreco di materiali, spreco di tempo, di acqua, aria, spreco di vite e spreco di pace. Autore lo scultore cerialdese Luigi Giordana che raccoglie nelle discariche, nei depositi dismessi tutto ciò che appare inservibile, rifiutato e lo trasforma in opere d'arte.

Insomma una ricerca tra «razze» diverse di materiale, tra etnie differenti di metalli e di forme, che incontrandosi costruiscono un insieme attraente.

E' l'analogia con l'essere umano: «che ha acquisito, nel tempo, qualità metalliche: freddezza, indifferenza confronto, alla convivenza. E la parola, un tempo comunicazione, oggi ha smarrito il contatto con ciò che dovrebbe rappresentare». La mostra (le sculture esposte nei locali delle Elementari «Marco Polo» di via San Pio X) sarà accompagnata da canzoni e poesie di Luciano Jolly e dal suono dell'arpa di Eva Rosso.

Sabato 22 maggio, ore 21, locali della scuola elementare seconda rassegna canti popolari spontanei con le corali «J'amis d' Coni», «La crica d'la rua», «La cantoria di Margarita». [r. c.]

Scrivere a La
Corso Nizza
12100 Cuneo
Fax 017 02

«Il set cinematografico danneggiato i negozi»

Abbiamo scritto sindaco di Saluzzo per informarlo dei notevoli disagi subiti dalle nostre attività commerciali a causa della presenza del set cinematografico nei locali del caseggiato «Falcone». Segnaliamo come prima inadeguatezza la mancata preventiva segnalazione dei disagi che sarebbero nati ed evidenziamo quanto poco responsabile tale comportamento nei nostri confronti. Tutti noi commercianti di Spielberg e Piazza Risorgimento abbiamo subito ingenti danni a causa della necessità, poco ragionevole, di chiudere la zona al traffico per diversi giorni e per diverse ore; inoltre alcuni di noi denunciano la poca cura da parte del Comune per aver autorizzato pannelli e ponteggi oscuranti le attività commerciali.
Senza il normale traffico queste zone della città diventano marginali per i clienti e, nonostante la presenza dei curiosi, le attività commerciali non hanno avuto che danneggiamenti. Non vogliamo certamente condannare la presenza di un set cinematografico perché tale, ma rendiamo semplicemente atto dei fatti e danni a noi arrecati. Sottolineiamo inoltre il fatto che, nonostante i «pettegolezzi» della piazza», nessuno dei commercianti firmatari, a differenza del Comune, ha ricevuto somme di denaro dalla «11 marzo film» come contributo per i danni subiti.
Sicuri della disponibilità all'ascolto sindaco, richiediamo una maggior tutela e pretendiamo maggior attenzione ai provvedimenti che si prendono, cercando di considerare nella misura possibile anche le nostre esigenze di lavoratori contribuenti.

PANETTERIA BLENGINO
MACELLERIA EQUINA BIANCO
PROFUMERIA ELITE, BAR CIT
CAFFE' PIAZZETTA, BANCO DEL PESCE
PASTIFICIO DEVALLE
PANETTERIA DEL BORGO
PASTA FRESCA GARNERO
PIZZA AL TAGLIO, CAFFE' SALUZZO
PANETTERIA RATTALINO
TABACCHI BARALE
PASTICCERIA TESTA
GASTRONOMIA DA ERALDO
LA FORMAGGERIA
TABACCHERIA EDICOLA VADA
CAFFE' PORTA CUNEO
MACELLERIA ISAIA
BARRA RIVENDITA PANE
IL CESTO VERDE, LATTAIO ABIT
IL MARTIN PESCATORE, CALZE FRAIRE
ERBORISTERIA MADRE NATURA
ANTICHITA' GALLIANO
SUPERMERCATO DI' PER DI'
MACELLERIA BORETTO
MERCERIE MONGE, SCATI
Saluzzo

LE LETTERE NON DEVONO LE 15 (DI BATTUTE)

numeri utili

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.

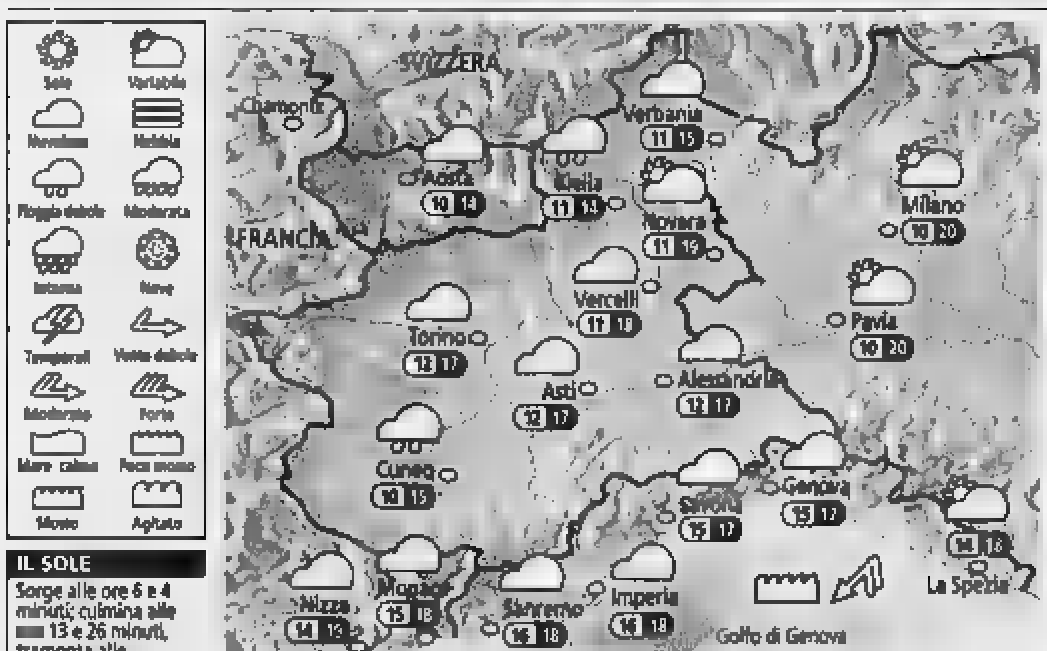
A Cuneo: *Bodasso*, via Caraglio 4, 0171 692396
Pieve, 20, tel. 0173 282696
: *Dalmasso*, via V. Emanuele 195, . 0172 412.187.
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65, . 0172 60487
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, tel. 0174 42.404
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento, tel. 0175 42.289
Savigliano: *Monchiero*, piazza Popolo 60 tel. 0172 712.369

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750860
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787 313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393 090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45 245
Sommariva del Bosco tel. 0172 561.02
Vinadio telefono 0171 959.128
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117. (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

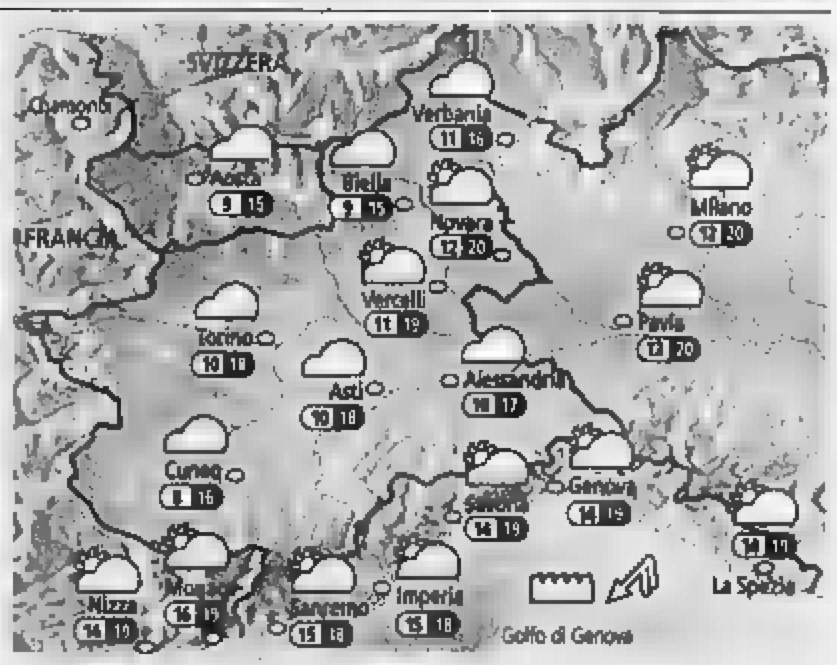
DI ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 4 minuti; culmina alle 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 48 minuti

Si leva alle ore 8 e 29 minuti; cala domani alle ore 1 e 21 minuti

OGGI Al mattino cielo molto nuvoloso sul Piemonte occidentale con possibili piogge, nuvoloso Liguria e Valle d'Aosta generalmente asciutto, da sereno a velato sulle rimanenti zone con qualche nube bassa nel pomeriggio ma senza fenomeni, contemporanea attenuazione delle precipitazioni sul Piemonte. Vento debole da Est in Valpadana, da Ovest in quota. Temperature invariate.



DOMANI Su tutti i settori cielo irregolarmente nuvoloso con qualche schiarita alternata a momenti più uggiosi, specie sulle montagne. Nel corso del pomeriggio maggior presenza del sole sulle pianure e lungo le coste, poche variazioni altrove. Temperature grandi oscillazioni: su valori freschi al mattino e miti nel pomeriggio. Venti deboli orientali con residui rinforzi da Nord-Est sulla Liguria.



Appuntamento «live» con i «Mister No»: ogni giovedì il pubblico potrà applaudire le band più apprezzate del circuito nazionale

Compleanno in musica stasera al «Garage 92»

Nel centro storico di Cuneo un luogo di ritrovo e incontro frequentato da giovani che arrivano da tutta la provincia

CUNEO

Come ad ogni compleanno che si rispetti, ci saranno sorprese, novità, «regali», cioè ospiti speciali nella normale programmazione del locale. Così sarà anche al «Garage 92» di piazza Boves, che stasera festeggia proprio il compleanno.

Sarà un appuntamento all'insegna della grande musica per il pubblico giovane. Sotto i riflettori ci saranno i «Mister No»: «grinta, sudore e anima», [illegible] amano definirsi i quattro componenti della [illegible]. I «Mister No» sono nati nel gennaio [illegible]00, da un'idea di Fabri, reduce dall'esperienza in programmi televisivi [illegible] Umberto Smaila. Sul sito del gruppo rock è Fabri a spiegare: «Ci siamo guardati dentro, abbiamo ritrovato i motivi che ci hanno spinto a suonare qaundo [illegible] ragazzini e abbia[illegible] capito ciò che per [illegible] è fondamentale: suonare soltan[illegible] ciò che piace a noi. [illegible] arriva l'entusiasmo e il pubbli[illegible] questo lo percepisce: canta, balla e si diverte [illegible] proprio perché avverte la sincerità e l'amore con i quali ci dedichiamo alla musica».

I quattro musicisti hanno così cominciato a frequentare i più importanti locali della musi[illegible] «live» del Nord Italia, con un repertorio molto vasto, dai Pink Floyd ai Guns 'n Roses, dai Sex Pistols ai Nirvana, dagli U2 agli Oasis, da [illegible] Jovi agli Iron Maden. Con un quinto elemento, a completare la loro formazione: il pubblico, che viene coinvolto e trascinato dall'entusiasmo e dalla [illegible]ca. Non per nulla la formzione ha collaborato con artisti quali Gianluca Grignani, Gianna Nannini, Umberto Tozzi, Enrico Ruggeri, Tricarico.

Il prossimo appuntamento dal [illegible] al «Garage 92» sarà giovedì 19 maggio, [illegible] i «Mister Pig». Un'altra band dall'anima rock 'n roll, che ha trovato la sua strada definitiva nel 1999, [illegible] l'arrivo [illegible] «Jt». «Noi cerchiamo di non limitarci a proporre un concerto di cover - dicono i "Mister Pig" nella loro presentazione -, [illegible] vogliamo lasciare qualcosa a chi ci vede e ci ascolta, sia per i brani che proponiamo, sia per il modo in [illegible] li proponiamo». In quest'ottica si inseriscono le varie collaborazioni, con personaggi del mondo musicale qua[illegible] Maurizio Solieri, Umberto Tozzi, Ian Paice.

«N[illegible]i "Pigs" - prosegue con [illegible] la band - cerchiamo sempre di migliorare in fatto di crescita tecnica e musicale individuale, ma soprattutto come gruppo. Fra noi, infatti, non ci [illegible] elementi dominanti: la forza del gruppo [illegible] il [illegible] stesso».

In agenda arriverà quindi il concerto [illegible] giovedì 26, con un'altra band dall'impronta rock, i «Liquid love».

Si passerà, poi, al 2 giugno, con i «Soundrise»: si tratta di una band giovane, ma con un futuro già ben delineato, considerando i successi di pubblico e la serie impressionante [illegible] «date» che [illegible] immagazzinando. I «Soundrise» sono caratterizzati dalla voce impressionante - potente, ma dall'inconfondibile timbro delicato e vibrante - di Leonardo Proglio, che è l'anima del gruppo (voce e chitarra).

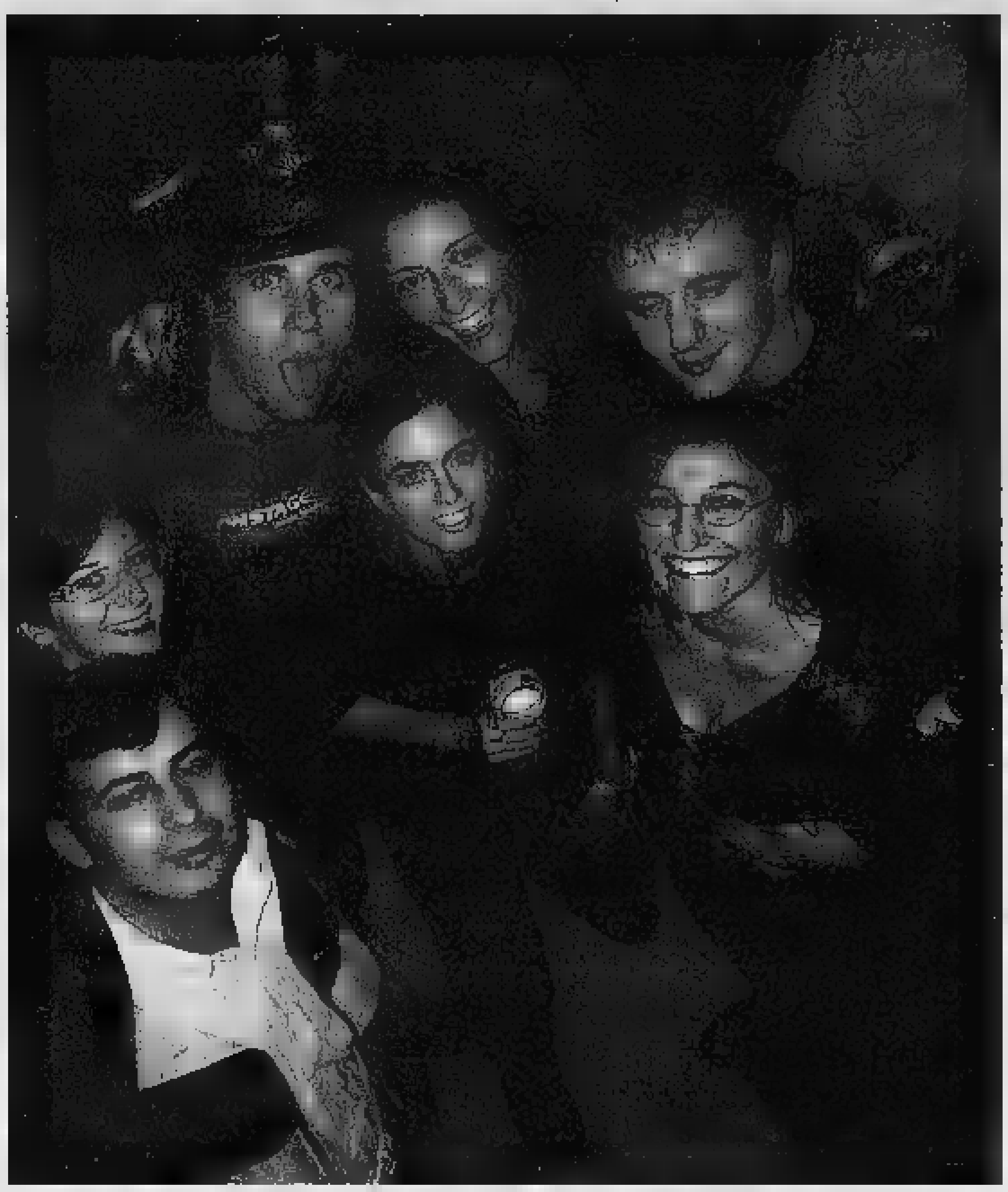
Brani inediti scritti e interpretati da «Leo» e «vecchie conoscenze» (fra le più gettonate [illegible] forse «Moonlight», datata [illegible] 2001, che fece strage nelle programmazioni quotidiane di molte emittenti radiofoniche per settimane): sarà il programma trascinante della serata, che vale la pena non perdere.

Inutile dire [illegible] il cartellone al «Garage [illegible] proseguirà in estate, con altre iniziative e sorpresa per [illegible] pubblico (non mancheranno ospiti), fino alla chiusura per le ferie.

Non rimane [illegible] fare tappa al «Garage 92»: stasera per spegnere le candeline, nelle altre sere della settimana per trascorrere qualche ora all'insegna del divertimento, della musica che trascina e conquista e, perché no, di una cucina particolare, non di meno capace di suscitare emozioni (quelle sul palato delle ricette stuzzicanti di tradizione tex-mex).



I Soundrise sono uno dei gruppi in cartellone al «Garage 92»



I giovani hanno imparato ad amare il «Garage 92» come luogo di ritrovo dove ascoltare musica e gustare buona cucina

Il cartellone delle prossime settimane comprende i concerti di «Mister Pig», «Liquid love» e «Soundrise»

Tutti i giorni (tranne lunedì) è possibile divertirsi anche con le proposte dei disk-jockey

IL LOCALE

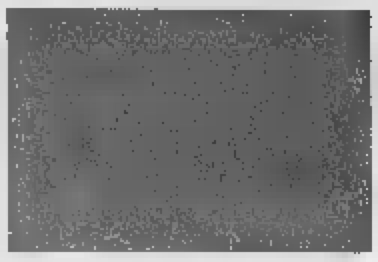
La proposta di piatti tex-mex

CUNEO

Il «Garage 92» festeggia il compleanno. Il locale, fra i più apprezzati e frequentati [illegible] città, si [illegible] in piazza Boves, nel cuore del centro storico di Cuneo. Come questa sera, il giovedì propone sempre la musica «live», con un cartellone che va a «scovare» le band più applaudite e amate dal pubblico giovane. Nelle altre serate, invece, spazio ai «dj», che presentano le «hit» da ballare e scelgono le selezioni musicali che fanno da sottofondo a ogni appuntamento. L'unico giorno di chiusura è il lunedì.

Oltre a proposte musicali di alto livello e in linea con le tendenze giova[illegible]ili del momento (ma anche presentano le band «storiche» del panorama cover e rock), il «Garage 92» si distingue anche per l'aspetto gastronomico, che non è secondario per regalare un'atmosfera simpatica, originale, divertente e qualche ora da non dimenticare. La cucina offre piatti tradizionali «tex mex», che ben si sposano al clima del locale e alla voglia di allegria che lo caratterizza. Fra le [illegible] del «tex mex», per esempio, compaiono carnitas, fajitas di manzo, flautas, le immancabili patatine, peperoncino[illegible], picadillo, salsa di peperoncino, tortilla di fari[illegible] alcuni di questi piatti potranno comparire, a sorpresa, anche sul bancone del «Garage 92»: basta lasciar spazio alla fantasia e non arrendersi di fronte alle sorprese.

In breve
DALLA GRANDA



AUTOMOBILISMO: «TROFEO MITSUBISHI»

Betti in Grecia prepara l'Acropolis

In attesa della terza tappa del Mondiale Junior di rally, l'Acropolis in Grecia, Luca Betti prosegue la sua avventura anche nel «Trofeo Mitsubishi». Nel weekend il pilota cuneese, sulla «Lancer Evo 7», con «navigatore» Andrea Signorotto, parteciperà al «Marvo Rodo Rally», affiancato dalla Top Four Cuneo di Roberto Manzone e dalla CB Racing di Villanova Mondovì. [s. c.]



La vettura di Luca Betti

DI GINNASTICA ARTISTICA

La giovane Peirone in Nazionale Junior

Già campionessa regionale Allieve a dicembre, quinta agli Assoluti di categoria, Peirone di Revello è convocata nella Nazionale Juniores di ginnastica artistica. La tredicenne allenata alla Cuneoginnastica da Fulvia Belletrutti, Camilla e Tiziana Mellano, atleta di interesse nazionale, parteciperà agli allenamenti estivi di Porto San Giorgio. [f. a.]



Giulia Peirone

BOCCE&PETANQUE: « DELL'ARBITRO»

Racconigi ospita le prove a sorteggio

I circa 40 arbitri di bocce e petanque della Granda, coordinati dall'esperto designatore Mario Occelli, si sfideranno sabato, alla Bocciofila di Racconigi, nella «Giornata dell'arbitro» promossa dal Comitato provinciale della Federbocce cuneese. La manifestazione è sponsorizzata dal «Mangimificio& Molino» dei fratelli Mondino. Dalle 15, le prove a sorteggio, poi ufficiale. [r. a.]



Mario Occelli

CALCIO. GLI ARTISTI DELLO SPETTACOLO CONTRO EX GIOCATORI BIANCOROSSI E DEL TORO. L'INCASSO A TRE ASSOCIAZIONI BENEFICHE

Comici e «vecchie glorie» per il Centenario

Sabato a Cuneo c'è la partita di solidarietà

Lorenzo Tanaceto

La squadra «Smemoranda Comedians» - Nazionale italiana -, contro una selezione «vecchie glorie» di Torino Calcio e Cuneo. Per celebrare il suo Centenario, l'Ac 1905 ha organizzato una partita di calcio spettacolo di solidarietà sabato alle 18 allo stadio «Paschiero», poco meno di ore prima della sfida dell'anno di Loano per il sogno C2.

L'evento, promosso dal Comitato festeggiamenti del Centenario, è stato presentato alle Magistrali «De Amicis» e al «Bonelli» da Antonio Comi, capo del Settore giovanile del Toro, e da Angelo Pisani dei «Pali&Dispari» di «Zelig Circus».

A oggi la Nazionale dei comici arriverà a Cuneo con Gino&Michele, Enrico Bertolino, Gianni Cinelli (Ganja-man), Fabrizio Fontana, Gabriele Cirilli, Le Tutine, Max Pisu, Pongo, Katia&Valeria, oltre a Umberto Scarpini, direttore di «Inter Channel» e ai «Pali&Dispari», «al secolo» Angelo Pisani e Marco Silvestri, fra i più ispirati a promuovere la festa. Fra le «vecchie glorie», allenate da Roberto Rosato e Marino Serra, i nomi noti sono davvero tanti: gli ex granata Antonio Comi, Gian Luigi Lentini, Claudio Sclosa, Roberto Cravero, Silvano Benedetti, Enrico Albrigi, Ezio Panero, Daniele Fortunato (sì, proprio lui, l'allenatore biancorosso), Sandro Cois, Giacomo Ferri, Diego Fuser e Giuliano Manfredi; gli ex di Toro e Cuneo Franco Lerda, Gianni Colombo e Pier Angelo Calandra; gli ex biancorossi Sandro Turini, Claudio Dalmasso, Marzio Pancera, Flavio Parola, Valter Vercellone, Carlo Berti, Pier Angelo Negro, Remo Bernardi, Carlo Rocca, Franco Tallone, Edmondo Gila e i dirigenti Sergio Costamagna e Paolo Peano.

Ogni biglietto costa 5 euro, 10 euro i numerati. A ricevere i contributi saranno l'Unione Onlus genitori italiani contro il tumore dei bambini, di Torino; l'Associazione Onlus donatrici italiane sangue di cordone ombelicale, sezione Piemonte; e l'Assistenza domiciliare ai sofferenti di Cuneo (ADAS).

L'incontro di sabato alle 18 al «Paschiero» sarà arbitrato da una terna messa a disposizione dal Centro sportivo italiano di Cuneo.

LE PREVENDITE. In città, nella sede dell'Ac Cuneo 1905, via Roma 33, telefono 0171/65730 (unico punto per i numerati); Caffè Saletta, 0171/630908; Edicola Calandra Pierangelo, 0171/67873; self service Agorà, 0171/600048; bar Stazione, 0171/681952; Il Podio sport Madonna dell'Olmo, 0171/413210. Ad Alba: Banca regionale europea, telefono 0173/363221. A Mondovì: bar Alfieri, 0174/43517. A Fossano: Edicola Grasso Simone, 0172/635339. A Bra: bar La Caffetteria, . A Saluzzo: Il Podio sport, 0175/249349. A Centallo, pasticceria bar Daniele, 0171/214060.

ALLA RADIO. L'evento sarà presentato stasera a «Controdomenica» su Radio Piemonte Sound e Amica Radio. Si parlerà inoltre di Loanesi-Cuneo, del Giro ciclistico d'Italia, del Cuneo Walk&Bike Show e Granda Volley Armando Bre di volley femminile.

TRASFERTA DECISIVA: GLAUDA, DAMONTE E MILLESI, A RISCHIO FACCHINETTI

Tifosi in pullman e treno a Loano con obiettivo C2

Ultimi giorni di vigilia in casa biancorossa per la supersfida di domenica (alle 15) a Loano, che, se vinta, può portare alla C2 diretta. A 16 anni distanza, rivivono sempre in Liguria le del 14 maggio 1989: allora, con un 3-0 a Santa Margherita Ligure, il Cuneo ottenne la promozione fra i professionisti. Incrociando le dita per scaramanzia, l'ambiente è «caldo». La società organizza pullman gratuiti per i tifosi (telefono 0171/65730), gli ultras propongono viaggio in treno e ingresso allo stadio a 15 euro (346/3076472). Con il Loanesi Francesco sarà facile, ma la squadra di mister Fortunato ce la metterà tutta. Anche contro gli ex Dondo e Sismonda, con l'Orbassano, l'allenatore dovrà rinunciare a uomini importanti. Glauda, «diffidato», è stato ammonito ed è squalificato; Damonte è alle prese guai alla schiena. L'ultima tegola riguarda Beppe Facchinetti, infortunato alla spalla. Millesi, mentre invece disponibile Nappi. [g. p. c.]



Angelo Pisani dei «Pali&Dispari» presenta l'evento agli studenti

PALLAPUGNO

Successi di Dotta e Sciorella

Scavino

MONTICELLO

Due vittorie casalinghe nei primi recuperi della serie A di pallapugno. A Monticello, nell'incontro valido per la quarta giornata, Alberto Sciorella (Italgelatine-Sisea) ha conquistato il primo punto stagionale ai danni della Rossini Caffè-Banca d'Alba priva del suo battitore Alessandro Trincheri. Sciorella si è imposto per 11-4. La formazione ospite ha schierato Vacchetto in battuta con Bosticardo spalla, Danio e Piazza terzini. La Monticellese è andata abbastanza agevolmente in vantaggio per 5-1. Sul punteggio di 5-2, Vacchetto ha lasciato la battuta ad Alberto Rissolio, giocatore di C2, che è entrato al posto di Danio. All'intervallo il punteggio 7-3; la gara si è conclusa senza problemi per i padroni di casa.

Decisamente più combattuto a Dolcedo il recupero della seconda giornata tra Dotta (Conad) e Corino (Termosanitari Cavanna). Ha vinto Dotta per 11-10, subendo nel finale la rimonta di Corino. La formazione santostefanese, nella quale la spalla Fenoglio deve ancora acquisire il passo della serie A, si era trovata sotto per 7-3 e 10-7, ma aveva recuperato fino al 10 pari prima di cedere nel ventunesimo gioco. In classifica Dotta raggiunge Corino a quota 2 e Sciorella incamera il primo punto; ancora a 0 Trincheri.

Stasera, alle 21, al Mermet di Alba altro recupero della seconda giornata tra la Maxisconto di Bellanti e la Rossini Caffè-Banca d'Alba ancora priva del suo capitano. La formazione sarà guidata da Vacchetto con Rissolio in battuta.

NUOTO. SUL PODIO ANCHE CUNEO E LIBERTAS

Centro del Roero vince la «Coppa Provincia»

Stefano Tarolli

SOMMARIVA PERNO

Anche la tappa conclusiva di Sommariva Perno, come quelle di qualificazione, ha confermato l'andamento generale del circuito provinciale di nuoto «Coppa Provincia Granda» miglioramenti cronometrici e record a cascata. «Sono soddisfatto del bilancio finale - dice Luca Albonico, delegato provinciale Federazione -. La Coppa Provincia Granda ha mantenuto in pieno le aspettative, sia per i risultati, sia per la partecipazione. In particolare, per i giovani atleti delle categorie più piccole rappresenta davvero un'occasione significativa per potersi esprimere in le specialità».

Ad aggiudicarsi la classifica generale di società è stato il Centro sportivo del Roero, davanti a Cuneo Nuoto, Libertas Nuoto Cuneo, Polisportiva Libertas Mondovì, Polisportiva Marengo Saluzzo e Albanuoto. Sanciti anche i verdetti definitivi in tutte le categorie. Fra gli Esordienti B si sono imposti Cristina Giuliano (Libertas Nuoto Cuneo) in campo femminile e Lorenzo Canuto (Cuneo Nuoto) in quello maschile, mentre Ilaria Pontiglione (Centro sportivo Roero) e Luca Cordero (Libertas Cuneo) hanno trionfato nella categoria Esordienti A.

Libertas Nuoto Cuneo protagonista anche fra i Ragazzi in virtù affermazioni di Sara Scalabrino e Mattia Agnese, mentre Lorenzo Stindel (Cuneo Nuoto) è risultato il migliore dei nati nel 1991. Nella categoria Junior, vittoria per Muriel Benedetto (Centro sportivo Roero) e Manuel Degioanni (Libertas Cuneo), mentre Giulia Ricca e Federico Tili, entrambi della Cuneo Nuoto, hanno avuto la meglio fra gli Assoluti.

I nuovi record provinciali individuali sono stati stabiliti dalla roerina Fatima Lazhar nei 200 stile libero Esordienti B (2'37''80) e Fabio Dadone nei dorso Esordienti B maschi (2'47''50). Primati anche per le due staffette 4x200 stile libero Esordienti B, entrambe del Centro sportivo Roero, sia in campo femminile (Becchis, Lazhar, Lucia, Raise: 11'10''70) che in quello maschile (Bogetti, Drocco, Gattino, Rosso: 10'36''10).



Fatima Lahzar



Agnese

SCACCHI. DA STASERA INCONTRI FINO A DOMENICA

A Savigliano il festival con gli italiani più forti

SAVIGLIANO

L'Ala polifunzionale di piazza del Popolo a Savigliano, da stasera, con ingresso libero, ospita il Festival di scacchi «Città di Savigliano». A giocare ci saranno campioni professionisti di livello internazionale, fra i quali il favorito sarà il nuovo Michele Godena, il più forte giocatore italiano e capitano azzurro alle ultime Olimpiadi, vincitore nella scorsa edizione.

Organizza il Circolo Scacchistico Saviglianese. «La manifestazione - spiega Alessandro Dominici - è tra gli eventi preolimpici ufficiali e precede la trentasettesima «Olimpiade degli scacchi», a Torino dal 20 maggio al 4 giugno, con atleti da 150 nazioni.

Con le categorie Open Assolute, il Festival di scacchi a Savigliano ospiterà anche i «Piccoli campioni» corsi scolastici con il «Torneo famiglie» per principianti in programma dalle 13,30 di sabato. (p. b.)

Da oggi a domenica Clavesana ospita la sesta edizione della festa



Il castello di Clavesana [illegible] parte del borgo antico e si trova sulle pendici della collina che domina il paese

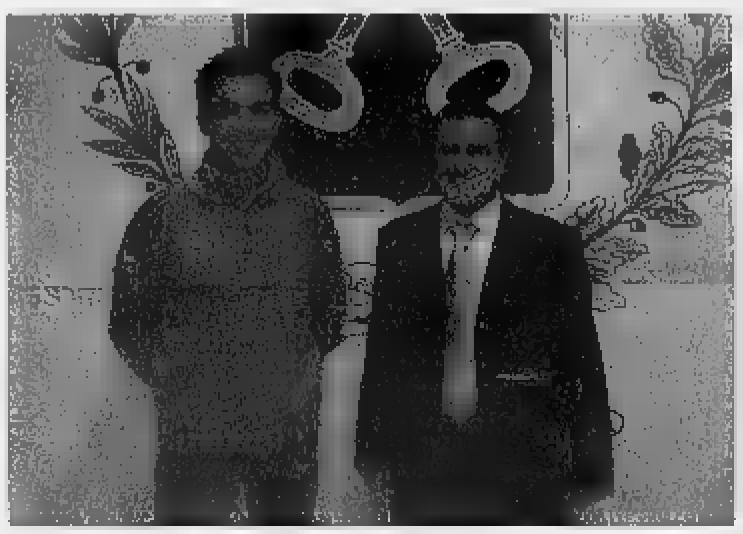
Zuppa con una tradizione di 8 secoli

L'antico piatto proposto a «Sapori di Langa»

CLAVESANA

Cultura, tradizioni, arte, musica, danza, sport, rievocazioni storiche e tante specialità enogastronomiche per i più golosi. Saranno queste le «linee guida» dell'ampio programma della 6ª edizione di «Sapori [illegible] Langa», la manifestazione che, da oggi a domenica, «farà irru[illegible] a Clavesana, piccolo centro situato ai piedi della collina, a cui è dedicato l'evento. Evento che di [illegible] in anno sta assumendo sempre più importanza, andando - a ragione - a collocarsi in bella vista nel calendario degli appuntamenti più attesi in zona.

Gli abitanti - poco più di 850 - sono tutti impegnati nell'ulti[illegible] dei preparativi, [illegible]me ai componenti di associazio[illegible] culturale «Marchesato [illegible] Clavesana» e Atl (Azienda turistica locale del cuneese), che, con gli amministratori e i funzionari del Comune promotore, collaboreranno all'organizzazio[illegible] dell'iniziativa, sostenuta da Regione e Banca Alpi Marittime di Carrù.



Nello sferisterio di borgata Gerino ci sarà Paolo Danna, campione italiano [illegible] pallapugno

Stasera, alle 21, l'appuntamento è nello sferisterio comunale di borgata Gerino, dove Paolo Danna, campione italiano di pallapugno, «aprirà [illegible] danze» con la sua partecipazione all'incontro di rappres[illegible] miste delle quadrette clavesanesi. «Danna, che già a febbraio era presente alla "Cena del campione" organizzata dal Comune, ha accettato ancora [illegible] volta volentieri il nostro invito - spiega il sindaco Bruno Terreno -, anche [illegible] considerazione della lunga tradizione che lega Clavesana a questo sp[illegible].

Domani, alle 20,30, sarà invece il nuovo padiglione polivalente in frazione Madonna della Neve ad aprire le porte alla cena «Sapori di Langa». Un' unione perfetta di tradizione [illegible] gusto, nel menù, preparato al costo di 15 euro, da «Trattoria Altare» e agriturismo «Il palazzetto». Su una tavola apparecchiata in giallo [illegible] blu - chiaro rimando [illegible] colori dello stemma del paese - [illegible] affiancare [illegible] affettati del salumificio «Chiapella» e i dolci «Martini» [illegible]no i vini dei sette produttori locali (Cantina sociale, Tenuta Costa Prà, Gallo, Ghigliano, Luzi Donadei Fabiani, Mascarello, Pollano) [illegible] l'ormai famosa «zuppa dei Clavesana». L'aneddoto che portò all'invenzione di questa zuppa risale al 1248, quando il re di Francia Luigi IX attraversò [illegible] cavallo il territorio dell'allora Marchesato. Qui venne ospitato in [illegible] convento [illegible] frati, che, per compiacerlo, prepararono la saporita minestra, assai apprezzata dal sovrano. I 21 ingredienti - tipici della tradizione rurale «langarola» - e la ricetta, [illegible] [illegible]vati in [illegible] manoscritto, riscoperto di recente dal parroco [illegible] paese, don Ernesto Dompè. Durante la sagra dell'anno scorso, Gian Paolo Belloni, chef del rinomato ristorante genovese «Zeffirino», l'ha riproposta dopo quasi [illegible] anni, riscuotendo un enorme successo. Le prenotazioni si sono chiuse ieri, ma i ritardatari dell'ultima ora, speranzosi di trovare ancora posti liberi, potranno contattare lo 0173790103, 0173790140, 0173790122, 0173790401.

A partire da sabato, lo scenario cambierà radicalmente: per la prima volta non più la piazza antistante [illegible] municipio, ma [illegible] centro storico collocato nella parte alta del paese, in località Capoluogo, ospiterà la manifestazione. Sarà lo studio Ruga, alle 17, [illegible] inaugurare il nuovo ambiente, con la mostra di pittura «Sinch ad Turin»: cinque artisti torinesi dipinge[illegible] «dal [illegible] le loro opere. In serata, [illegible] chiesa [illegible] San Michele accoglierà il concerto delle corali «Prise 'd Langa», «Coro Cai Bonavita» [illegible] «Corale villanovese«.

Domenica i sapori di Langa invaderanno anche la piazza e i vicoli del Capoluogo. Dalle 8,30 sarà visitabile la mostra-[illegible]to enogastronomica, che per tutto il giorno farà [illegible] sfondo a una [illegible] di iniziative: la sfilata dei gruppi storici di Clavesana, Bardineto e Ormea, la consegna dell'«Aratro d'oro», il concorso di pittura «Luoghi e prodotti del Marchesato» [illegible] tanto altro ancora. Per informazioni: 0173790103.



IL CASO ALL'OSPEDALE SAN MARTINO, APERTA UN'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA

Per ore in sala d'attesa entra in coma vegetativo

■ Lasciata per ore nella sala d'attesa pazienti del pronto soccorso dell'ospedale San Martino di Genova dove era stata portata per problemi cardiaci, è stata colta da un infarto che l'ha ridotta in coma vegetativo. Ora per la donna, N.L., 74 anni, di Reggio Emilia ma residente a Genova, le possibilità di una ripresa sono considerate remote. Sul caso il sostituto procuratore genovese Biagio Mazzeo ha aperto un fascicolo per lesioni colpose. Secondo quanto emerso dalla denuncia presentata dalla figlia di N.L., D.B., assistita dal legale Roberto Curcuruto, la mattina del 24 dicembre si era rivolta alla guardia medica perchè la madre accusava dolori e forti bruciori all'addome oltre ad aver avuto una perdita temporanea della vista. Il medico intervenuto aveva ritenuto che all'origine del malessere potessero esservi dei problemi cardiaci ed aveva disposto che la donna fosse accompagnata al pronto soccorso. All'accettazione - si spiega ancora nella denuncia - intorno alle 12.30, N.L. era stata classificata come codice verde e dopo averla fatta distendere su un lettino, l'avevano lasciata nella sala d'attesa. Nel frattempo il malessere era tornato a farsi sentire, e a niente era servito un sollecito della figlia. Poi la donna era stata rianimata, ma a causa dell'arresto cardiaco, era mancato l'ossigeno al cervello compromettendo in particolare la corteccia cerebrale e riducendo N.L. in coma vegetativo.

OGGI A GENOVA UN INCONTRO CON I MIGLIORI SPECIALISTI ITALIANI

Aumentano i malati di Aids la Liguria è al terzo posto

■ In Liguria è sempre in aumento il numero di casi di infezioni da HIV. La regione è al terzo posto in Italia, con 2809 casi. In particolare, la provincia di Genova è tra le più colpite, con 5.2 casi per 100.000 abitanti. In Italia si calcola che il numero dei sieropositivi sia di circa 120 mila. Molti non sono al corrente della propria infezione e quindi non adottano alcuna misura di protezione nei confronti degli altri, nè effettuano le terapie. Sono questi alcuni dei dati che saranno discussi oggi nell'incontro promosso dalla Abbott in collaborazione con la SIMIT (Società italiana di malattie infettive e tropicali). Il dibattito, che vedrà la partecipazione dei migliori specialisti, si incentrerà sulle nuove frontiere terapeutiche. L'ostacolo alla terapia risiede nel fatto che, dopo un certo periodo di tempo, il virus diventa resistente ai farmaci, con compromissione dell'efficacia della terapia. Minimizzare il rischio di sviluppo di farmacoresistenza è quindi cruciale nella gestione clinica del paziente. «Il tasso di mortalità per Aids - afferma il prof. Dante Bassetti, direttore della Clinica malattie infettive dell' Università di Genova - si è ridotto grazie alle nuove terapie che, con l'introduzione degli inibitori delle proteasi, riducono la necessità di cambi di terapia frequenti per l'insorgenza delle resistenze del virus». In particolare è il caso del lopinavir/ritonavir che secondo gli ultimi studi induce molto più lentamente farmacoresistenza».

OGGI TRASFERTA A ROMA PER LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI. TUTTI I PERCHE' DELLE DELEGHE DI GIUNTA

Burlando: ecco le mie priorità

Sanità, lavoro, Ferrania, Piaggio, Cornigliano

Marco Raffa
GENOVA

Fatta la giunta regionale, bisogna «fare» la Liguria. O perlomeno cominciare ad affrontare le molte priorità, le molte emergenze che attendono la nuova amministrazione regionale. Oggi Claudio Burlando sarà a Roma, per la Conferenza dei Presidenti. Un «club» che per la prima volta vedrà riuniti tutti i «governatori» (ma il termine non piace affatto) del centrosinistra e che sarà l'occasione per mettere a punto strategie comuni su temi di interesse generale. Non è difficile immaginare quali: sanità, turismo, trasferimenti dallo Stato alle Regioni. Con un governo di centrodestra e una folla di amministrazioni regionali di segno opposto nei prossimi mesi soccheranno scintille, anche se va detto che nel recente passato la giunta Biasotti era stata tutt'altro che tenera con i dicasteri di Berlusconi, guidando più volte - come nel caso della sanità - la «rivolta» dei presidenti. Ma sui temi che la nuova amministrazione dovrà affrontare è già possibile tracciare alcune linee generali

LE PRIORITA' Tra le «emergenze» da affrontare al più presto - ha spiegato Burlando - c'è in primo luogo il deficit di 150 milioni di euro della sanità, eredità della giunta precedente, per cui serve un piano di rientro entro maggio, e per il quale non verranno imposti ticket. Da risolvere anche il caso della Ferrania di Cairo Montenotte, che potrebbe essere rilanciata con il sostegno di Sviluppo Italia. Altre priorità sono la delocalizzazione di Piaggio Aero, le Acciaierie di Cornigliano, con la chiusura dell'area a caldo e il rilancio dell'occupazione, la lotta agli incendi boschivi.

Temi già affrontati in campagna elettorale: lavoro stabile e sicuro, sostegno a floricoltura e agricoltura, aiuti al turismo, freni alla grande distribuzione (su questo punto c'è stato il primo battibecco della nuova legislatura; Plinio ha interrotto Burlando: «Le Coop hanno esaurito tutti gli spazi disponibili, chiudete la stalla dopo che i buoi sono scappati» ma la replica è stata «spazi ce ne sono, eccome. Ma se vogliamo tutelare artigiani e commercianti medi e piccoli dobbiamo fermare una concorrenza troppo forte come quella della grande distribuzione»), strenua difesa dell'industria pesante, grande spazio a ricerca e nuove tecnologie, migliore accoglienza degli immigrati».

DISEGNI DI LEGGE Burlando ha indicato anche quali saranno le prime direttrici su cui si muoverà la legislazione regionale. Sono previsti disegni di legge per il riordino degli enti regionali, il sostegno dei prodotti tipici, per prevenire le calamità naturali, per la riduzione dell'inquinamento acustico, la gestione dei rifiuti, la gestione delle strutture culturali, l'accesso dei giovani allo sport, la revisione delle norme in materia di viabilità, il diritto allo studio in un sistema scolastico pubblico integrato, per i servizi integrati alla persona.

Altre proposte riguardano l'incentivazione del recupero dei centri storici e la riqualificazione delle periferie urbane, l'abbattimento delle barriere architettoniche, il riordino delle competenze urbanistiche attribuite agli Enti territoriali. Molti gli interventi per il lavoro e i servizi alla persona. Fra questi sono indicate misure per favorire l'ampliamento e la stabilizzazione della base occupazionale, la revisione dell'ordinamento del personale della Regione Liguria, la riorganizzazione e riqualificazione dell'offerta sanitaria, misure di sostegno alla non autosufficienza, misure per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, revisione dell'organizzazione turistica Regionale.

Burlando ha inoltre evidenziato la necessità di varare una legge elettorale regionale, competenza del consiglio, che «garantisca una migliore rappresentanza ai diversi territori e alle donne».

LE PERSONE Burlando ha spiegato la logica delle scelte fatte per assegnare le deleghe alla sua giunta. Il vicepresidente Costa «riunisce tutte quelle relative all'assistenza alla persona - ha detto - e dovrà lavorare d'intesa con Montaldo, che si occuperà di sanità ma anche di sicurezza dei cittadini, vista la grande esperienza accumulata in Comune». A una donna, Bianca Maria Berruti, le deleghe a politiche abitative e edilizia, lavori pubblici e pari opportunità «perchè ci sembra che ci siano molte affinità tra questi temi» ha detto Burlando. Guccinelli si occuperà di sviluppo economico, industria e commercio: «con una delega specifica al commercio equo e solidale - ha detto Burlando - per aprire la Liguria anche ai prodotti dei paesi più deboli ad esempio usando alcuni di questi nelle mense pubbliche». L'assessore Vesco seguirà sia l'occupazione sia i problemi dell'immigrazione «perchè - ha detto Burlando - chi emigra lo fa in primo luogo per cercare lavoro e riteniamo utile che ad occuparsi di questi problemi sia un unico soggetto». Zunino non si limiterà a gestire problematiche ambientali e i parchi: «si occuperà - ha detto Burlando - anche di questioni direttamente correlate all'ambiente e delicate come la produzione di energia e lo smaltimento dei rifiuti».

LE CRITICHE DEL CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA

Morgillo: basta con gli slogan

■ «Con la conclusione della campagna elettorale è ora di ritornare a far prevalere gli aspetti istituzionali. Lo sottolinea il capogruppo di Forza Italia in Regione, Luigi Morgillo. «Burlando - sostiene Morgillo - non ha dato alcuna motivazione sul fatto che si sia avvalso della norma contenuta nel nuovo Statuto, utilizzando il numero massimo degli assessori, ripescando in giunta alcuni non eletti e consentendo il ripescaggio di altri "trombati". Più assessori e più consiglieri possono essere giustificati se ci sono delle ragioni, ma qualcuno ci dica quali sono». Secondo il capogruppo di Forza Italia, inoltre, «il programma di governo presentato da Burlando manca di quella parte qualificante riguardante gli obiettivi strategici correlati agli strumenti per l'attuazione e i tempi di realizzazione in palese contrasto con l'art.39 dello Statuto». Morgillo definisce infine «falsi» alcuni degli argomenti del programma di governo illustrato dal presidente Burlando. «Non è vero, come affermato da Burlando - sostiene Morgillo - che esigenze di bilancio hanno portato alla vendita di una consistente quota del patrimonio abitativo pubblico, forse i suoi consiglieri si sono confusi con il Comune di Genova. Le scelte di politica finanziaria della Regione negli ultimi anni hanno invece privilegiato, e non penalizzato, i piccoli Comuni come sostiene Burlando nella sua relazione». «Ci saremmo aspettati a oltre un mese dalle elezioni qualche risposta concreta ai facili slogan della campagna elettorale», conclude Morgillo, che augura comunque buon lavoro a Burlando ed alla sua nuova giunta, «con la speranza che si passi dagli slogan elettorali ai fatti e su questi valuteremo e decideremo i nostri atteggiamenti». [m. r.]



Tra le priorità anche il trasferimento della Piaggio a Villanova d'Albenga

FORZA ITALIA IN LIGURIA

Enrico Nan confermato coordinatore

GENOVA. Enrico Nan, parlamentare di Pietra Ligure, è stato riconfermato coordinatore regionale di Forza Italia nonostante i risultati elettorali dello scorso aprile.

«La mia riconferma va vista bel quadro di un'analisi del risultato in Liguria rispetto a quello delle altre regioni. La sconfitta c'è stata ma è vero anche che, addirittura sulla base dei risultati delle regionali, recuperiamo la possibilità di vedere confermato il Collegio 11 nel Tigullio mentre il risultato elettorale del mio Collegio addirittura sopravanza al risultato delle politiche 2001. Questo fenomeno si è verificato anche in altre zone dell'Imperiese e del Tigullio».


Enrico Nan

Nan, che ha subito ricevuto i complimenti dei commissari del coordinamento provinciale di Savona, ha le idee chiare sul futuro del suo partito: «Ora bisogna pensare a una nuova organizzazione che va vista in un quadro nazionale e che ha come obiettivo la creazione di una federazione tra i partiti della Casa delle Libertà. Ho accettato la riconferma precissando di non essere disponibile ad "equilibrismi al ribasso"».

L'appuntamento s'inserisce nella «Festa di primavera»: novità in vetrina

A San Biagio «Rose in esposizione»

Da domani la sesta edizione della rassegna

SAN BIAGIO DELLA CIMA

Domani alle ore 10.30 è in programma l'inaugurazione della sesta edizione di «Rose in Esposizione», evento in programma presso il Centro Culturale Polivalente «Le Rose» di San Biagio della Cima. «Rose in Esposizione», in programma da fino a domenica 15 maggio, si inserisce nell'ampio programma di «Festa di Primavera», manifestazione organizzata dal piccolo ma laborioso comune della Valle Crosia. Quest'anno la manifestazione rappresenta un'occasione ancor più importante per il Ponente, anche grazie alla novità delle esposizioni commerciali di prodotti e macchinari per l'agricoltura, e alle bancarelle di prodotti tipici che da venerdì a domenica invaderanno il centro storico del borgo di San Biagio.

Dati i buoni risultati delle precedenti edizioni (più di 15.000 rose tra quelle esposte e quelle distribuite) il Comune di San Biagio della Cima, in collaborazione con le aziende ibridatrici di rose e i produttori locali e l'Uc.Flor. e con il patrocinio della Comunità Montana Intemelia, della Regione Liguria, della Provincia di Imperia, della Prefettura di Imperia, dell'Azienda di Promozione Turistica Riviera dei Fiori e della Camera di Commercio di Imperia, si impegneranno anche quest'anno per raggiungere un obiettivo rilevante per la realtà del ponente ligure. Sostenere e offrire una possibilità in più alla floricoltura, mettendo in contatto gli ibridatori e i coltivatori di rose, creando un momento di confronto utile per verificare l'opportunità di coltivare nuove varietà che abbiano uno sbocco commerciale e discutere, inoltre, sulla crisi che da tempo attanaglia parte del settore floricolo.

All'inaugurazione di «Rose in Esposizione» saranno presenti il Presidente della Provincia di Imperia Gianni Giuliano, il Sindaco del Comune di San Biagio della Cima Mario Anfosso e gli Assessori all'Agricoltura Giuseppe Biagini, e alla Cultura e alle Manifestazioni Francesco Agosta. A corollario dell'evento, sarà anche possibile seguire la vita di San Biagio della Cima e delle sue rose attraverso una visita al «Percorso delle Rose, esposizione arte e tradizione» nel centro storico del paese, alla scoperta di tradizioni e usi di una volta, con ambientazioni di interni, costumi e oggetti tipici.

Le rose, del resto, sono fiori di grande qualità che vengono coltivati nell'estremo Ponente ligure e in particolare a San Biagio della Cima, abitato da sempre caratterizzato da un'intensa attività floricola, con metodi di coltivazione artigianali, tecniche tramandate di padre in figlio, che conferiscono a questo prodotto un'anima particolare che lo rende parte di un patrimonio culturale con caratteristiche uniche che le rose prodotte altrove non possono avere. Basti pensare che in questo piccolo comune sono ben 50 le aziende occupate nella loro coltivazione.



Espositori disponibili a presentare le varietà dalle 10 alle 18

Tre giornate con le «regine»

Il programma della manifestazione

SAN BIAGIO DELLA CIMA

Questo il programma dettagliato della manifestazione che prende il via domani alle 10 con l'inaugurazione di «Rose in esposizione» e «Percorso delle rose, esposizione arte e tradizione». La giornata prosegue con alle 12 aperitivo, dalle 16 alle 22 degustazione di prodotti tipici. Sabato dalle 10 alle 22 apertura agli operatori e al pubblico di «Rose in esposizione» e «Percorso delle rose, esposizione arte e tradizione», dalle 16 alle 22 ancora degustazione di prodotti tipici. Domenica 15 Maggio dalle ore 10.00 alle 22 «Rose in esposizione» e «Percorso delle rose, esposizione arte e tradizione» e dalle 16 alle 22 degustazione di prodotti tipici e, gradito omaggio, distribuzione di rose a tutte le donne. L'ingresso è libero. Gli espositori saranno disponibili, per la presentazione delle loro varietà, tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 18.00.



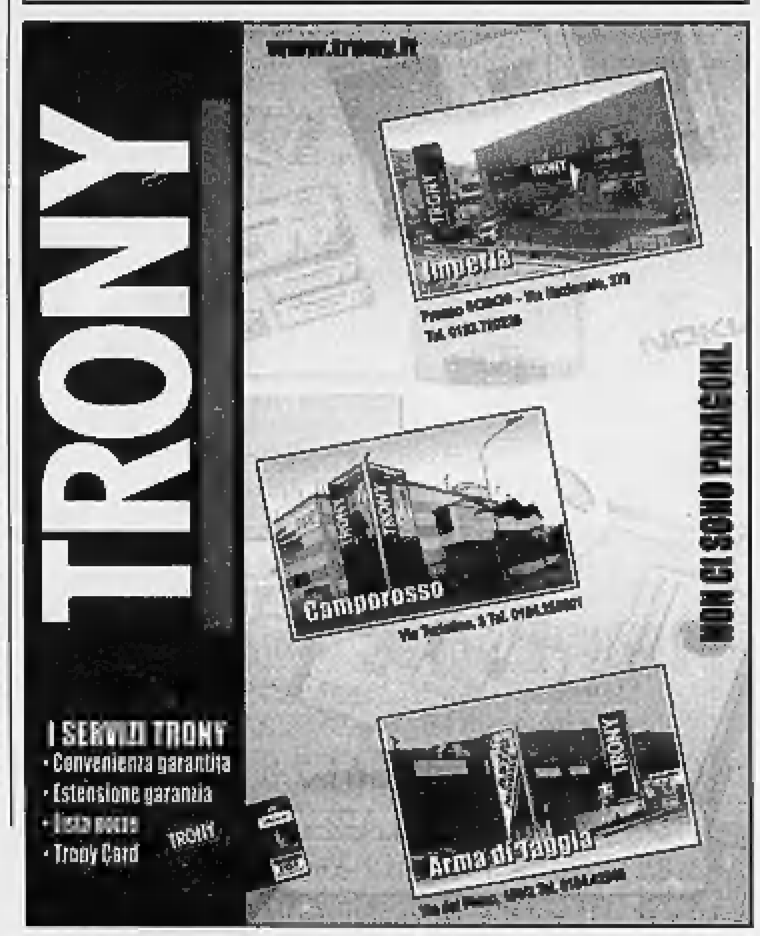
LA STORIA

Origini del borgo e le tradizioni

SAN BIAGIO DELLA CIMA

Circondato dalle serre che risalgono la collina, da vigneti pregiati, roseti e ginestre, al centro della Valle Crosia si trova il borgo medievale di San Biagio della Cima. Il nome antico era «San Glàxu», poi nel 1487 diventò Sancto Blasio, in seguito fu aggiunto un riferimento alla parete precipita del Monte di Santa Croce dando origine al nome attuale. Le origini del paese sembra risalgano al periodo romano, poi passò sotto il dominio dei Conti di Ventimiglia sino al 1686; entrò quindi a far parte della «Magnifica Comunità degli Otto Luoghi» e continuò a fiorire fino alla conquista di Napoleone. Passò poi ai Savoia e raggiunse l'indipendenza solo dopo la seconda guerra mondiale. Arrivati nel borgo, una stradina punteggiata da moderni affreschi porta alla piazza: qui si affaccia la chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Fabiano, Sebastiano e Biagio risalente al 1497 ma completamente rifatta nel 1777 da Andrea Notari. All'interno si trova una statua lignea di San Sebastiano della seconda metà del XVIII secolo. Sulla facciata di una casa sul lato destro della piazza, una lapide è dedicata all'abate Luigi Biamonti (1762- 1824), poeta e letterato sanbiagino, il quale trascorse la propria vita a Firenze e Milano, dove morì; fu una figura di secondo piano nel panorama della letteratura italiana del suo tempo, Biamonti fu in contatto con personalità come Ugo Foscolo e Vincenzo Monti. Di fronte alla parrocchiale c'è la Loggia Municipale a sedili, fiancheggiata da una grande fontana con vasca e canalette in pietra. A destra si segue il vicolo fino all'Oratorio dell'Assunta di origine tardo medievale; proseguendo sino al termine della via, si può ammirare l'ottocentesca facciata dipinta di una casa, una delle poche rimaste originali.

Fino al '900 San Biagio della Cima mantenne la sua caratteristica di villa agricola (produttrice di ottimo vino Rossese) anche se gli abitanti integrarono la produzione con la floricoltura, oggi si afferma anche come ridente località valliva (dalla buona gastronomia) allietata da manifestazioni folkloristiche e artistiche. Tra le manifestazioni, oltre « Rose in Esposizione» debbono essere ricordate l'estivo concorso nazionale di pittura «La rosa d'oro», la festa di S. Biagio del 3 febbraio e quella di San Sebastiano il 20 gennaio. Il 22 agosto c'è invece la sagra di S. Sinforiano con la distribuzione di canestrelli, tipico dolce di produzione locale.





Notizie
IN BREVE

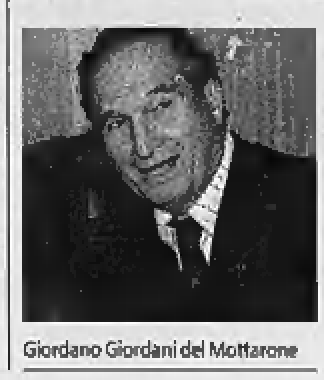
ALL'AUTODROMO DI VALLELUNGA NELLA FORMULA TREMILA


Giacomo Ricci, 20 anni di Baveno

Ricci parte bene sesto all'esordio

■ E' iniziata davvero bene la stagione per Giacomo Ricci, il ventenne pilota di Baveno che quest'anno ha iniziato a gareggiare nella Formula 3000 Italia. Nella gara d'esordio, sul circuito di Vallelunga a Roma, Ricci ha conquistato un eccellente terzo posto alle spalle del finlandese Vilander e del ceko Janis risultando così primo della pattuglia dei giovani piloti italiani. Al via Ricci era solo sesto, ma si è prodotto in una formidabile rimonta che lo ha condotto sul terzo gradino del podio. Attualmente Ricci, che gareggia con una Lola del team Astromega è settimo nella rgaduaotoria del campionato e si prepara a disputare l'intera stagione della categoria cadetta considerata l'anticamera della Formula 1. Il prossimo appuntamento è sulla pista di Imola a giugno. [v.a.]

IL CONGRESSO DEI SOCI DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA


Giordano Giordani del Mottarone

I panathleti a Villa Carlotta

■ Il congresso dei soci del 3° Distretto del Panathlon International che comprende i Club di Piemonte e Valle d'Aosta si riunisce alle 10,30 di sabato 14 maggio a Villa Carlotta di Belgirate, sotto la presidenza del governatore Attilio Bravi, ex primatista italiano di salto in lungo. Dopo il saluto del presidente del Club Mattarone, Giordano Giordani, il presidente del multidistretto Italia-San Marino, Giorgio Lucchesini, darà inizio ai lavori che verteranno su problemi di attualità riferiti alla pratica agonistica e del fair-play. Il prof. Rodolfo Carrera, dirigente internazionale, interverrà sul tema «multietnia e sport»; la consigliera centrale Renata Sogliani illustrerà l'argomento del rapporto fra volontariato e sport. Alla manifestazione saranno presenti anche i presidenti del Coni Rosalba Boldini di Verbania e Guglielmo Radice di Novara. [r.b.]

BASKET A2. GLI AIRONI IN CAMPO ALLE 20,30 CON CARIFE FERRARA

Cimberio alla bella è l'evento sportivo

Si prevede una gara molto tirata fra due squadre che si equivalgono e sono arrivate alla quinta partita. Emiliani con la panchina più lunga Atteso il pubblico delle grande occasioni e una tribuna gremita di vip

Marco Piatti

NOVARA

Non è una partita di finale, eppure da qualche giorno in città si vive la classica atmosfera delle serate di gala per lo sport novarese. I ragazzi di Alta Tensione hanno distribuito volantini in centro e tappezzato di manifestini tutti i punti strategici: semafori, incroci, angoli di vie. Cimberio-Carife Ferrara, «gara cinque» dei play off di LegAdue, questa sera dalle 20,30 al Pala Dal Lago promette di riservare grandi emozioni in una cornice di pubblico che richiamerà le magiche serate che solo lo sport sa regalare. Ci sarà una tribuna d'eccezione: con il sindaco Massimo Giordano, habituè della Cimberio, la dirigenza al gran completo del Banco Popolare di Novara e Verona e l'assessore regionale a Turismo e Sport, Giuliana Manica, alla sua prima uscita «sportiva», dopo che è stata eletta. Bello che avvenga nella sua Novara. Saranno in tanti stasera, ma mancherà il personaggio più importante, Renzo Cimberio. Ed è una brutta notizia in casa Aironi, perchè l'unica sfida della serie con Ferrara che il patron non aveva visto era stata la prima, quella persa con la coda al veleno per le «prodezze» arbitrali. «Ma la scaramanzia conta fino a un certo punto, io ci sarò con il cuore - commenta Cimberio -. Purtroppo avevo programmato da tempo un viaggio di lavoro in Puglia con una comitiva di venti persone e non posso rinunciare. Spiace, certo, perchè per noi è la partita più importante di questi quattro anni di LegAdue».



Aggiunge lo sponsor: «Spiace anche perchè so che interverranno i vertici della Banca, anche i dirigenti di Verona e non potrò fare gli onori di casa. Sono felice per queste dimostrazioni d'affetto nei nostri confronti, gli amici della Bpn sono gli unici novaresi che ci danno una mano. Speriamo che continuino a farlo, abbiamo bisogno di loro, a Novara c'è terreno fertile per far le cose in grande. Quest'anno poi abbiamo tenuto alto l'onore dello sport novarese, che non ha brillato in altre discipline».

Che partita sarà stasera? «Molto difficile, le squadre si equivalgono e secondo me prevarrà chi avrà nervi più saldi, chi avrà più energie da spendere e sbaglierà di meno. Un punto a loro favore è la panchina, con Whisby molto più lunga della nostra. Ho chiesto ad alcuni giocatori di dare il massimo, non sono soddisfatto di come han giocato le ultime partite. Forse si sono fatti intimorire dalle responsabilità, da loro mi aspetto molto di più a partire da stasera. E se passiamo, penso proprio che possiamo andare in finale. Montegranaro o Rieti che sia, non sono paragonabili a Ferrara». Il cavaliere si dice rammaricato per la sconfitta di domenica: «Fino a tre minuti dalla fine eravamo pari, poi i falli ci hanno penalizzato e abbiamo ceduto solo nel finale. Vedremo, penso che abbiamo buone chances e il pubblico ci aiuterà». Le prevendite sono andate molto bene: in tre giorni sono stati staccati oltre mille biglietti e anche oggi la sede di via Micca resterà aperta dalle 9 alle 16,30 mentre dalle 17 apriranno i botteghini del Pala Dal Lago. Poi, alle 20,30, palla a due.


Qui sopra Kevin Lyde e Donte Mathis due americani che sono i punti di forza degli Aironi a fianco il capitano Marco Rossi

FULGOR OMEGNA

A Varese può solo vincere

■ Stasera alle 20,30 a Varese la Fulgor Omegna è obbligata a vincere, in gara due di semifinale play-off, per continuare il sogno di una stagione condotta alla grande e che rischia di finire prematuramente. In questo campionato l'Abc non ha mai perso in casa ma questo non spaventa il coach dei lupi Sandro Crotti: «Per la legge dei grandi numeri prima o poi Varese dovrà perdere tra le mura amiche e poi il fatto che non ci sia Fontanel, squalificato, limiterà molto i lombardi nelle rotazioni e soprattutto il reparto lunghi potrebbe avere dei problemi di falli». Il coach cusiano crede nell'impresa: «Siamo spalle al muro o vinciamo o dovremmo dire addio ai play-off. Dovremmo giocare meglio rispetto a gara uno e soprattutto cercare di essere meno nervosi, più concreti e chiudere la partita quando sarà necessario».
Il match è stato caratterizzato anche dalla caccia al biglietto da parte dei tifosi cusiani che richiedevano oltre trecento infressi ma ne hanno ottenuti poco più di cento. La società sta cercando di ottenere ancora qualche tagliando. [p.p.]

Univer battuta 87-72 a Pistoia

Per l'accesso alla finale dei play-off decisiva la gara di sabato a Verbania

VERBANIA

L'Univer Castelletto rinvia l'appuntamento con la finale play-off a gara tre che si giocherà sabato al palasport di Verbania. I ragazzi del presidente Verdina sono stati battuti nella seconda partita di semifinale da Pistoia per 87-72. Con il pubblico, duemila persone, che ha fischiato Leva ed ogni tocco di palla per l'episodio di sabato quando l'ex di Saronno si era beccato con Giambene. Equilibrato il duello tra Mocavero e Rusconi sotto i tabelloni e nonostante un Portaluppi in gran forma al decimo Pistoia è avanti per 16-10 grazie a Zaccariello e Minto. Il vantaggio dei toscani rimane invariato, anche se Bertolazzi e compagni raggiungono il +9, all'intervallo lungo Pistoia è sempre avanti 36-30 con Minto sugli scudi che firma ben 10 punti e con il solito «lupo» che cerca di tenere in partita una Univer che fatica a trovare con continuità la via del canestro. Per coach Sacchetti c'è anche il problema di Leva con già tre falli a metà partita. Nella terza frazione Mocavero sale in cattedra: mette 10 punti, prende rimbalzi e annulla Rusconi sotto canestro spingendo i suoi al trentesimo sul 59-50. Nell'ultimo quarto Leva gioca poco perché condizionato dal quarto fallo e Pistoia prende il largo arrivando subito a +15 con Fessia, Gilardi e Bertolazzi sugli scudi. All'Univer non sono bastati i 13 punti di Franz Conti, oltre ai 12 di Infanti, sempre più protagonista in questi play-off, e gli 11 di Rusconi e Leva. Citrini assolve i suoi: «Non possiamo vincere sempre in questi play-off. Anche perché era difficile, come del resto sapevamo, fare risultato in questo palazzetto. Tutto si deciderà sabato. Chi vince approda alla finale per salire in A2, chi perde terminerà la stagione. [p.p.]


Il capitano dei ticinesi Portaluppi

Corriamo insieme

SANDRO BOTTELLI

- Ai Lagoni vince il tunisino Hraiba
- Sul Monterosso il cusiano Piana concede il bis

ANTONINO Liuzzo e Patrizia Tisi ad Intra, Belfakir e Mara Dellavecchia a Mezzomerico, Stefano Cerlini e Laura Iori a Borca di Omegna, Rolando Piana e Roberta Pergrossi a Verbania, Abdel Hraiba e Alessandra Colautti a Mercurago di Arona. Sono i vincitori dell'ultima settimana podistica che ha fatto registrare complessivamente sui cinque traguardi oltre 2500 presenze.

Mezza dei Lagoni. Appuntamento di mezza primavera con la Podistica Arona. Al via in 715. Sul tracciato dei 21 km ha vinto Abdel Hraiba, 28 anni, marocchino, ora residente a Talonno di Invorio dove, con l'aiuto di un fratello, si è pure costruito la casa. Hraiba, perfettamente a suo agio sulle collinette dei lagoni, ha preceduto lo stronese Ivan Volpone, il verbanese Alfredo Fasolo, il valsesiano Pierugo Barricelli e il novarese Valentino Tancini. Tra le donne si è imposta Alessandra Colautti su Francesca Marin, Giovanna Cerutti, Monica Barricelli e Karin Muraro. Sul tracciato dei 10 km primi Jstivan Mattacchini di Mezzomerico su Fabio Gattoni e Francesco La Barbera. Donne: Roberta Picozzi di Maggiate su Antonella Mecenero e Gisella Campolo. Under 14: Massimiliano Cerutti e Monica Mercatali.

Monterosso. Il Monterosso è quel «panettone» che sta alle spalle di Intra, Pallanza e Suna. Dalla sommità si domina il golfo borromeo, un pò più in basso è incastonata la suggestiva Cavandone. Correre su queste alture è un privilegio concesso agli appassionati della corsa in montagna dall'Usc Marathon di Verbania che da molti anni organizza il Giro del Monterosso. Nell'albo d'oro i nomi prestigiosi di Claudio Galeazzi, vincitore di cinque edizioni, Mauro Brizio, quattro volte primo, Renato Badini, Paolo Allegranza e Adriano Scrimaglia. Quest'anno la vittoria è andata a Rolando Piana, cusiano di Forno, già primo lo scorso anno; alle sue spalle Marco Rainelli di Ceppo Morelli e Paolo Boneschi di Oggebbio, quindi Gabriele Pozzi e Mauro Brizio. Nelle categorie master primi Mauro Uccelli, Dario Tabacco, Gianni Cerlini, Mariano Ghensi, Elio Savioli e Ferruccio Persini; tra gli juniores Diego Scaffidi su Marco Martinella e Mattia Scrimaglia; tra le donne Roberta Pergrossi davanti a Paola Favero e Daniela Maestroni.

Prossime gare. Questa sera: VCO in corsa ad Arzo di Casale Corte Cerro (km 6-2, ore 20). Venerdì 13: Corsa del rubinetto a Sazza di San Maurizio d'Opaglio (km 6-2, ore 20,15). Sabato 14: Camminata al quartiere Santa Rita di Novara (km 5, ore 14,30). Domenica 15: Marcia delle rose a Santa Cristina di Borgomanero (km 12-3, ore 9).

MOTORI. A PAVIA HA CONQUISTATO IL MONDIALE


I tre ossolani che hanno lavorato alla costruzione del kart del record mondiale

E' un po' ossolano il kart del record

DOMODOSSOLA

E' sfrecciato a 184,6 km/h, conquistando il nuovo record mondiale. Sulla pista di Vairano (Pavia) il piccolo kart ha «bruciato» il record che era stato stabilito sul Lago Gelato dalla Bar-Honda, la scuderia a livello mondiale che gareggia anche in Formula Uno, con un mezzo identico ma dotato di motore da 200 cc.

Il kart che nei giorni scorsi ha stabilito il nuovo record era un mezzo con motore da 100 cc. Un mezzo nato dalla passione e dalla bravura di un team, quello della scuderia Mondokart di Nerviano(Mi) da anni impegnata nello sviluppo di questi piccoli veicoli. Della squadra che ha «dato alla luce» questo kart-record fanno parte anche tre ossolani. Si tratta di Luciano Spadone, 35 anni, di Vogogna, che ha curato la parte informatica del mezzo (centraline e telemetria), Cristian e Bruno Prandini, padre (54 anni) e figlio (30) di Pieve Vergonte, come costruttori e meccanici.

«Un progetto ambizioso che seguivamo da ormai due anni. Il record è stato un grande risultato, una soddisfazione immensa che ci ripaga di tanti sacrifici» dice Luciano Spadone, dipendente della società chimica Tessenderlo ma da tanti anni passionato di kart.

«Il prototipo che ha stabilito il nuovo record - dice l'ossolano - era guidato da Alessandro Tonolli, pilota di formula Renault 2000 e da Takesch Joshino, un giapponese campione nel trofeo Easy Kart 125». [re. ba.]



Diramate dalla Lega le date e gli appuntamenti della prossima stagione

Volley, la A1 riparte il 9 ottobre

Per l'Asystel il primo obiettivo in palio a Torino

NOVARA

Diramate, dopo l'ultimo consiglio direttivo di Lega, le date della prossima stagione di volley femminile. La serie A1 prenderà il via il 9 ottobre 2005 e dopo 5 giornate di gara vivrà la sospensione dettata dalla World Cup che si disputerà in Giappone dal 15 a 20 novembre.

Si riparlerà di A1 dal 27 novembre, per terminare quindi la regular season il 2 aprile 2006. Play off scudetto con le prime 8 della regular season previsti a partire dal 6 aprile 2006 con i quarti di finale giocati sulla distanza di 2 gare vinte su 3. Per semifinali e finali vige la regola delle 3 partite vinte su 5 con termine ultimo della stagione, in caso di gara 5 scudetto, fissato per mercoledì 17 maggio. Confermate le due retrocessioni dirette ed introdotta una nuova formula che assegnerà un posto in Cev coinvolgendo le perdenti i

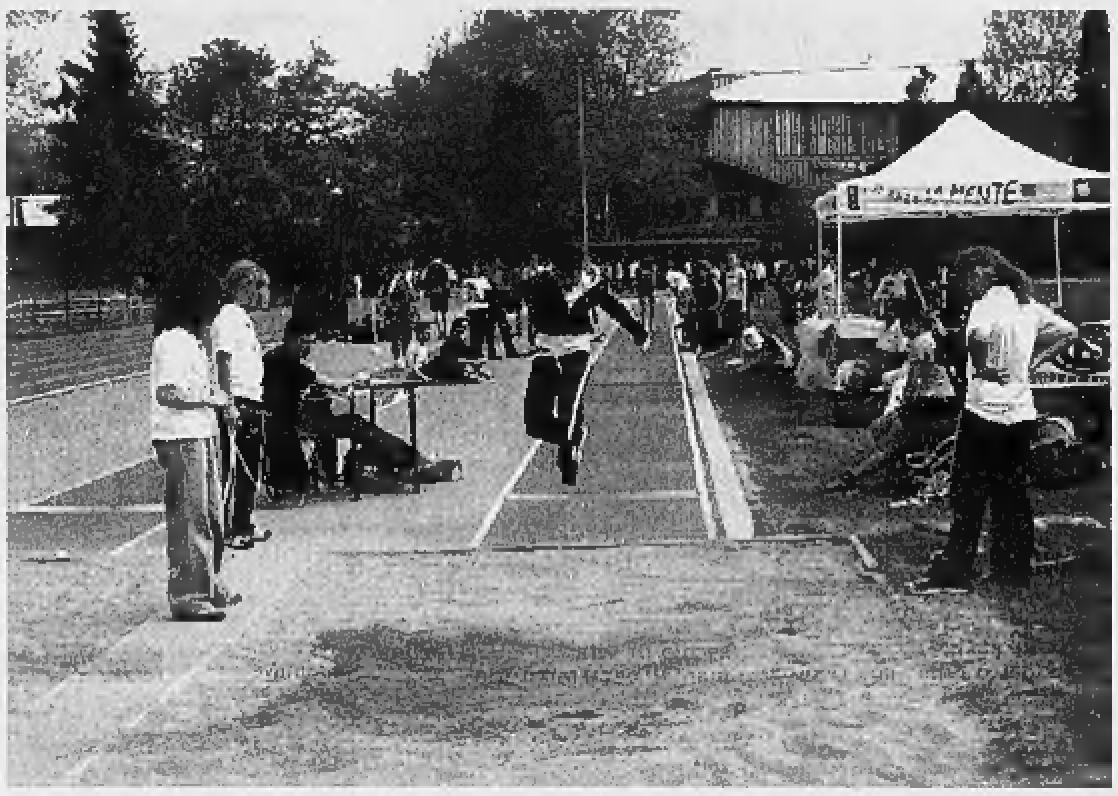


quarti di finale dei play off e la 9ª e 10ª squadra classificate della regular season. In tal modo per tutti i club di A1 la stagione sarà prolungata fino al 30 aprile 2006. La Supercoppa Italiana si disputerà il 22-23 ottobre 2005 al Pala Ruffini di Torino con l'organizzazione della Fipav Piemonte e della Pallavolo Chieri. In applicazione del meccanismo di qualificazione che assimila i risultati ottenuti in competizioni italiane ed europee, la Supercup avrà come protagoniste Despar Colussi Perugia (attuale finalista scudetto e squadra vincente la Coppa Italia), Foppapedretti Bergamo (attuale finalista scudetto e detentrice di Champions League), Kerakoll Big Mat Chieri (squadra vincente Top Team Cup) e la Sant'Orsola Asystel Novara (quale seconda miglior classificata di Champions League). LaCoppa Italia di A1 vivrà la final four nei giorni 11 e 12 febbraio 2006. Conquisteranno il diritto a parteciparvi le vincenti i quarti di finale (1 e 8 febbraio 2005), turno al quale saranno qualificate di diritto le prime quattro squadre del ranking 2004/05. Le gare di andata e ritorno degli ottavi di Coppa Italia di A1, che impegneranno le squadre dal 5° al 12° posto, si giocheranno invece nei giorni 1 o 2 novembre e 7 e 8 dicembre 2005.

Atletica leggera, alunni delle superiori in gara al campo Gorla di viale Kennedy a Novara

Giochi studenteschi, ecco i protagonisti

Negli Allievi trionfa il Fauser, tra le ragazze il Liceo di Gozzano



NOVARA

Grande partecipazione degli studenti provenienti da tutta la provincia ai giochi che si sono svolti a Novara, al campo di atletica «Gorla».

Centinaia di alunni delle scuole medie superiori di Novara e provincia hanno dato vita nei giorni scorsi a due giornate di grande atletica allo stadio «Gorla»: organizzatore delle manifestazioni il responsabile provinciale dell'Ufficio di educazione motoria e fisica sportiva di Novara, Antonio Iannò.

«Studenti ed insegnanti di educazione fisica - dice Iannò - hanno risposto con grande entusiasmo a queste iniziative, dimostrando che nelle scuole novaresi c'è grande attenzione per l'atletica».

Nella categoria allieve si è imposto il liceo sociopedagogico di Gozzano, che ha preceduto il liceo scientifico Antonelli di Novara e l'istituto Mossotti. Per gli allievi affermazione dell'istituto Fauser di Novara, davanti all'Omar ed al Nervi. La classifica a squadre per la categoria juniores ha visto, per le ragazze, il successo del Beramini, che ha preceduto Nervi e liceo di Gozzano; in campo maschile primo posto per il Nervi, davanti a Fauser e Mossotti. Questi i risultati per gli allievi: sui 100 piani Sara Vandoni, del Ravizza, ha vinto davanti a Eleonora Colma (Bonfantini) e Maria D'Apolito (Antonelli). Nei 1000 metri vittoria di Elisa Rovaletti davanti a Federica Cerutti (entrambe del liceo di Gozzano), e terzo posto per Stefania Usan (Antonelli). Nerei 100 ostacoli ha trionfato Erika Egidi (Magistrale Bellini), davanti a Paola Ascolese (Antonelli) e Noemi De Luca (Mossotti). Valeria Guiglia (Antonelli) ha vinto il salto in alto, precedendo Giulia Galli (liceo Gozzano) e Laura Garavaglia (Mossotti). Nel salto in lungo affermazione di Donatella Galli (liceo Gozzano), nel getto del peso ha vinto Valeria Cattaneo (liceo artistico Casorati), nel lancio del disco Sara Bonini (magistrale Bellini), nei 300 piani Chiara Re Daschi (Casorati). In campo maschile sui 100 piani ha vinto Simone Mercuri (Ravizza), nei 1000 metri Andrea Vincenzi (Bonfantini), nei 110 ostacoli Luca Orefici (liceo Fermi di Arona), nel salto in alto Carlo Baranzini (liceo Fermi di Arona), nel salto in lungo Francesco Oliva (Fauser), nel getto del peso Federico Rigamonti (Omar), nel lancio del disco si è imposto Andree Settembrino (Fauser) e nei 300 piani è stata registrata l'affermazione di Simone Bellini (dell'istituto Nervi).